* Anno 115 - Numero 103 *

LA STAMPA

* Venerdì 1 Maggio 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 5681. - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80 000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40 000 - Estero anno L. 140 000 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania DM 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40, - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60 tel. 658.065, 20133 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904, Genova, via E.Vernazza 23, tel. 562 [illegible], Bologna, via Rizzoli 38, tel. 239 826, Bolzano, via Portici 30 A, tel. 23 325, Padova, piazza Os Gesuiti 41, tel. 656 944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85 [illegible] - Tariffe: modulo mm 42x43, per testim, posizione o data di rigore tariffe indicata in parentesi - Occasionali L. 205 000 (246 000) per modulo, Commerciali L. 190 000 (228 000) - Istituzionali L. 220 000 (264 000), Ricerca personale, il venerdì, L. 205 000 (246 000) - Finanziari e legali L. 220 000 (264 000) - Necrologi L. 2600 per parola (Famiglia L. 2000) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Oggi

Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

A PAGINA 9

1° MAGGIO

La federazione Cgil, Cisl e Uil lancia un appello ai lavoratori: «Ritroviamo l'unità sindacale»

di Gian Carlo Fossi

PERCHE' NO AI DUE REFERENDUM

Il Papa e i partiti davanti all'aborto

Sei referendum, o almeno cinque, alle viste per la terza domenica di maggio, il 17, festa di San Pasquale. E' una scadenza ormai prossima che tuttavia non sembra destare l'interesse degli italiani, come se i temi della convocazione elettorale non fossero considerati importanti. Si ha l'impressione che le tribune serali televisive non registrino indici di alto gradimento, né perlitro i partiti danno mostra di impegnarsi davvero seriamente.

Un'eccezione va fatta per i comunisti che sono scesi in campo mobilitati e per gli stessi repubblicani che hanno comprato spazio pubblicitario sui giornali nel quale raccomandano di rispondere «no» a tutte le abrogazioni di legge suggerite dai radicali o dal «movimento per la vita» dell'onorevole democristiano Carlo Casini: ma nel restante mondo politico appare scarsa l'attenzione al referendum.

Probabilmente la ragione è la noia che i professionisti della politica provano di fronte a appelli di tipo anomalo come sono queste convocazioni referendarie. La materia legislativa è competenza riservata al Parlamento in un regime costituzionale come è il nostro fondato sulla delega dei poteri. Il ricorso alla sanzione popolare diretta può costituire un correttivo, ma ha da essere usato con discrezione e in casi eccezionali; si va altrimenti al discredito del sistema rappresentativo, del Parlamento in sé, e apre le porte a una sorta di assemblearismo nazionale.

Non possiamo auspicarlo, però è proprio per questo che i partiti politici, sempre così solleciti a rivendicare la propria insostituibile funzione di concorrere con metodo democratico (art. 49 della Costituzione) a determinare la politica nazionale, hanno il dovere di pronunciarsi. Siamo in questo momento di fronte a un quesito di fondo: a chi in Italia spetta legiferare? Con i referendum si dà il caso che la sorte di vigenti leggi è demandata all'elettorato, all'universale come suol dirsi.

Siamo così in cospetto di una specie di abdicazione spiegabile in due modi. Uno è che i partiti sono i primi ad aver poco amore per il sistema parlamentare, che essi veramente non difendono e che vedrebbero con indifferenza vulnerato da un'eventuale sconfessione referendaria; l'altro è che temono di farsi scavalcare dal responso di elettori i quali in occasione di referendum vanno in libera uscita, esprimendosi in base a sensazioni o convinzioni che non coincidono necessariamente con le direttive delle segreterie dei partiti. Ne abbiamo avuto esempi nelle precedenti consultazioni popolari del 1946, 1974 e 1978, sicché prudenza vuole che non ci si esponga ad eventuali sconfessioni ulteriori di una linea ufficiale.

Ma è qui che casca l'asino partitico, di fronte a questo «hic Rhodus hic salta», ed avviene difatti che in prospettiva del più grosso referendum in programma per la terza domenica di maggio — quello sull'aborto — il vero grande interlocutore dei comunisti è il Papa dei cattolici, Giovanni Paolo II. Si può discutere all'infinito se Wojtyla si pronunci esclusivamente in sede pastorale come è suo diritto, o se al contrario egli non sconfini sul terreno politico, di che gli fa divieto non solo il Concordato fascista del 1929 ma anche l'art. 98 della legge democristiana del 1957 per l'elezione alla Camera.

«Il ministro di qualsiasi culto» — recita l'articolo — che abusando delle sue attribuzioni o nell'esercizio di esse, si adopera a costringere gli elettori a certe scelte o a vincolarne i suffragi «è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da lire tremila a lire ventimila». Certo, sarebbe sciocco invocare a carico del Papa un articolo come il 98 della vigente legge elettorale. C'è andato di mezzo qualche parroco di campagna nel corso degli ultimi anni, ma per il Papa. Capo di uno Stato sovrano, non sono pensabili notificazioni giudiziarie.

Si potrebbe piuttosto fare un discorso in termini di denuncia del Concordato, ma la materia è complicata al punto da non consentirne in questa sede neppure un timido approccio. Qui si vuole soltanto indicare un abuso di poteri da una parte, e dall'altra una rinuncia dei partiti a prendere posizione su problemi essenziali quali son quelli che i referendum ci propongono. Messi da parte i minori (leggi Ps, ergastolo eccetera) rimane quello dell'aborto, regolato attualmente dalla legge 194 del 22 maggio 1978.

Il Papa e l'onorevole Carlo Casini hanno buon gioco a vivacizzare la loro propaganda ricorrendo a immagini di tipo emotivo, quali una lotta del partito della vita contro il partito della morte, che mancano affatto di fondamento. Non c'è un dilemma fra vita e morte, non c'è nessuno che in Italia si batta per la diffusione e tanto meno l'esaltazione dell'aborto: c'è un problema, effettivo, di sicurezza sanitaria e sociale.

L'aborto è un orrido flagello, tribolo del nostro mondo fin dalle origini, che noi dobbiamo combattere e che combattere possiamo a condizione di non ignorarlo, come sembra pretendere il «movimento dei cattolici per la vita». E' un problema che non cesserebbe di esistere mercé la semplice abrogazione della legge 194: tutto al contrario, esso ne risulterebbe aggravato, in forza di un riflusso verso le antiche forme di clandestina interruzione della gravidanza.

Non si tratta di scegliere tra «aborto sì» ed «aborto no» bensì di domandarsi «aborto come?». La legge 194 prevede alcune pubbliche assistenze sanitarie che potranno essere provvidamente migliorate sulla base delle esperienze fino ad ora compiute: ma revocarle sarebbe rischioso.

Problema sociale di prima grandezza, l'aborto non può essere ignorato da uno Stato civile, dal potere politico, dai partiti. Sarebbe come chiudere gli occhi davanti al dramma della gioventù drogata, senza cercarvi un rimedio. Nel caso dell'aborto questo esiste, ed è una larga campagna diretta a educare alla procreazione cosciente e responsabile, e vale a dire a quella contraccezione che proprio la Chiesa cattolica continua ad osteggiare. In queste circostanze, a nome delle vittime delle deprecande pratiche abortive fatalmente ancora in corso, il buon consiglio è votare «no» alla proposta cattolico-radicale di abrogazione della 194.

Vittorio Gorresio

A PAGINA 2

ABORTO

Piccoli e Bianco replicano a Spadolini per le critiche agli interventi del Papa

Servizio di Luca Giurato

Sequestro Cirillo: il ministro lancia un avvertimento anche alla dc

Rognoni: mi dimetto subito se si tratta con i brigatisti

È preoccupato per eventuali cedimenti - Da piazza del Gesù lo hanno rassicurato Ha inviato nel capoluogo campano il sottosegretario Sanza: «Massimo rigore, gli ha detto, nessuno deve mettere in dubbio la nostra intenzione di non cedere»

ROMA — Il ministro dell'Interno Rognoni ha dato ai suoi collaboratori direttive precise: *«Nessun cedimento al ricatto dei terroristi. L'unica linea da seguire nell'affrontare il sequestro Cirillo è quella della fermezza»*. E ai colleghi di partito ha dato un avvertimento: se a qualcuno venisse in mente di sconfessare questa scelta, lo sono pronto ad andarmene. L'ultima raccomandazione l'ha riservata per il sottosegretario Angelo Sanza, che ieri sera è partito per Napoli dove ha il compito di affiancare il prefetto, in via non ufficiale, nella gestione del «caso»: *«Massimo rigore — ha detto il ministro — nessuno deve mettere in dubbio la nostra intenzione di non cedere»*.

E' il secondo ministro dell'Interno democristiano a doversi occupare del sequestro di un suo compagno di partito. Nel '78 era toccato a Francesco Cossiga il compito di coordinare e dirigere le indagini sul rapimento di Aldo Moro. Cossiga, sostenuto dal governo di solidarietà nazionale, fu fino all'ultimo un convinto sostenitore della «non trattativa». Ma fra Moro e Cirillo c'è stato il caso D'Urso. Già a quel tempo Rognoni era stato in contrasto col ministro di Grazia e Giustizia Adolfo Sarti: dal Viminale arrivavano al Ministero di via Arenula critiche molto severe per le concessioni accordate ai parlamentari radicali che, a Trani e a Palmi, tenevano i contatti con i brigatisti detenuti. Anche allora Rognoni fu tentato di lasciare la sua poltrona.

Il ministro dell'Interno, secondo indiscrezioni, era tornato a Roma da Napoli *«seccato e contrariato»* dalla disponibilità a una eventuale trattativa espressa dal presidente della giunta Emilio De Feo. *«Sono convinto* — aveva detto De Feo mercoledì a Napoli — *che bisogna fare tutto il possibile per restituire Cirillo alla famiglia e agli amici, ovviamente nel rispetto della legge. Il mio ragionamento è politico e si riconduce molto al caso D'Urso, dove la maggiore prudenza di alcuni partiti ha permesso di sperimentare altre soluzioni»*.

L'allusione alla chiusura del carcere dell'Asinara e alla trattativa sulla pubblicazione dei documenti brigatisti su alcuni giornali era più che evidente. Da Piazza del Gesù sono partiti subito segnali tendenti a rassicurare Rognoni. Gli è stato fatto sapere che quelle frasi erano state dette a titolo personale, che erano frasi *«infelici»*, certamente non condivise dalla segreteria del partito. E' probabile però che Rognoni abbia chiesto al sottosegretario Sanza di andare a Napoli proprio per «vigilare» sui «ragionamenti politici» della dc locale.

La situazione, questa volta, è ancora più grave che per il sequestro D'Urso: il magistrato fu rapito da un commando mentre senza scorta se ne tornava a casa dopo la giornata passata al Ministero. A Napoli ci sono stati due morti, uno dei quali era un brigadiere di Pubblica Sicurezza. Ogni trattativa, ogni cedimento, si dice al Viminale, verrebbero compiuti sul sangue di quei due uccisi. Rognoni è dunque deciso a comportarsi da ministro dell'Interno e da uomo di governo prima ancora che da collega di partito di Ciro Cirillo.

Ma se il governo, nella sua collegialità, dovesse scegliere una «linea morbida»? Le indicazioni che vengono dal Viminale, almeno per ora, non lasciano spazio a dubbi. Rognoni cadrebbe immediatamente in quelle «tentazioni» che lo colsero durante il caso D'Urso. Ma questa volta non avrebbe esitazioni.

Sandra Bonsanti

Napoli: i terroristi tacciono su Cirillo

NAPOLI — Le Br hanno fatto giungere il secondo volantino sul rapimento Cirillo. Non parlano però dell'assessore sequestrato, né dicono se il «processo» nella «prigione del popolo» è già cominciato. Si rivolgono invece ai disoccupati, ai senzatetto del dopo terremoto, alla massa di emarginati per incitarli a trasformare «il 1° maggio in un giorno di lotta comunista». Il messaggio è un po' inusuale, al punto che gli inquirenti sono perplessi sulla autenticità. Si fa di nuovo riferimento ai collaboratori di Cirillo, indicandone i nomi (quasi una conferma che in Regione agisce una «talpa»).

Ieri sono stati anche trovati volantini sul tettuccio d'una Mini Morris, rubata, durante una manifestazione di terremotati. La strategia delle Br appare ormai sempre più chiara: i terroristi tentano di inserirsi nel malcontento e nelle frustrazioni dei disoccupati, di far breccia nel dolore di chi ha perduto la casa.

Da più parti viene però ripetuto che non gli eversori non si apriranno trattative, anche se l'equilibrio sociale e politico di Napoli è fragile e affiora il «partito della trattativa» così come era già accaduto nel caso D'Urso (di Ciro Cirillo non vi sono tracce. Gli investigatori studiano a fondo la foto giunta dalle Br, ma finora non sono emersi dati).

(I servizi di R. Conteduca e F. Santini a pag. 2)

Fiat: in estate «integrazione» per 68 mila

Alla Fiat Auto 68 mila lavoratori faranno, in media, 18 giorni di Cassa integrazione tra giugno e luglio. L'annuncio è stato dato ieri dall'azienda dopo che aveva informato i sindacati. Sono esclusi gli stabilimenti di Termini Imerese, Termoli e Desio.

(A pag. 14 servizio di Sergio Devecchi)

Continua l'avanzata della moneta Usa

Dollaro a 1101,95

Milano. Il tabellone del «fixing» ieri, alla Borsa valori: Il dollaro quotato 1101,95 lire (Servizio a pagina 11)

I nuovi aumenti decisi dal Comitato prezzi

Benzina da oggi a 900 lire Rinvio per luce e telefono

Rincarano anche gasolio, metano, Gpl, bombole per gas e olio combustibile - In una prossima riunione i ritocchi per Enel e Sip

ROMA — Da oggi la benzina super costa 900 lire. L'aumento di 30 lire è stato deciso ieri dal Cip che ha inoltre ritoccato i prezzi di altri prodotti petroliferi: la benzina normale passa da 835 a 865 lire il litro, il gasolio per autotrazione da 370 a 400, quello per il riscaldamento da 339 a 366 (compreso il trasporto a domicilio), il gpl auto da 575 a 600, il metano auto da 425 a 480, la bombola di gas da 10 kg da 8800 a 9550 (compresa la consegna a domicilio), l'olio combustibile, infine, è stato aumentato di 31 lire.

Il Comitato interministeriale prezzi, riunitosi sotto la presidenza del ministro Pandolfi, non ha invece preso in considerazione nella riunione di ieri l'aumento delle tariffe telefoniche ed elettriche, che saranno comunque ritoccate in una prossima seduta. E' scontato un incremento delle bollette della Sip (più 11 per cento) e dell'Enel (15-20 lire a chilowattora). I ministri hanno assicurato che dopo questi ritocchi le tariffe dovrebbero rimanere ferme per un anno e mezzo.

Gli aumenti decisi dal Cip renderanno più difficile il confronto tra governo e sindacati sulla scala mobile. Cgil, Cisl e Uil condizionano infatti il «raffreddamento» della contingenza a una chiara volontà del governo di tenere fermi i prezzi.

A pagina 5 il servizio di Emilio Pucci.

Nuovi e vecchi prezzi

Prodotto	Nuovo prezzo	Vecchio prezzo
Benzina super	900	870
Benzina normale	865	835
Gasolio auto	400	370
Gpl auto	600	575
Metano auto (metro cubo)	480	425
Gasolio riscaldamento	366	339
Gpl bombola (10 kg)	9.550	8.800

I prezzi sono in lire per litro; salvo dove diversamente indicato. Occorre però tenere presente che nel caso del gasolio da riscaldamento non sono considerate le spese di trasporto.

Un esperimento forzato che Mosca è costretta a subire

Kania conferma che il partito vuol aprirsi al popolo polacco

VARSAVIA — Il 10° plenum del Comitato Centrale del partito polacco ha approvato il rapporto di Kania sul progetto di modifica degli statuti che verrà discusso al 9° Congresso straordinario del poup, il quale si svolgerà dal 14 al 18 luglio prossimi. Sono innovazioni rivoluzionarie per un Paese socialista: elezioni interne a scrutinio segreto; limitazioni al cumulo delle cariche sia all'interno che all'esterno del partito; divieto per i dirigenti di svolgere più di due mandati consecutivi per assicurare la rotazione dei quadri; partecipazione della base alle discussioni dell'Ufficio Politico.

Nell'organismo restano i due leader duri, Olszowski e Grabski, come aveva chiesto Suslov nel suo recente viaggio a Varsavia. Non vi sono stati cambiamenti sostanziali nella direzione: si sono dimessi Pinkowski, Wojtecki, Zielinski e Wojtaszek; entrano due membri «operai» (in realtà già funzionari del poup), Gabrys e Wronski, e i primi segretari delle regioni di Opole e Stettino, Masny e Cyprvniak. Verrà creata una commissione per individuare i colpevoli della crisi economica del Paese.

Il primo segretario del poup ha tenuto però a ricordare che il processo di rinnovamento «richiama l'attenzione di tutti i partiti fratelli», a sottolineare la «nostra responsabilità storica verso il partito e il popolo».

Ambasciatori Nato a Mosca assenti alla parata sulla Piazza Rossa

MOSCA — Per la terza volta gli ambasciatori dei Paesi Nato esprimeranno la loro critica all'azione sovietica in Afghanistan rifiutando l'invito del Cremlino a una grande parata sulla Piazza Rossa. Oggi, Primo Maggio, saranno quasi tutti assenti dalle tribune accanto al Mausoleo di Lenin, come già lo furono il 1° maggio dell'anno scorso e il 7 novembre (anniversario della Rivoluzione d'ottobre).

Fra gli assenti c'è anche l'ambasciatore italiano Walter Maccotta, che fra poche settimane lascerà la sede.

Perché l'eccezione di Varsavia

Accade in Polonia quel che nessuno osava sperare: il partito si trasforma, cambia le regole interne che sembravano immutabili, cerca di adeguarsi alla società che l'ha respinto, isolandolo. Insomma, il partito operaio unificato polacco si democratizza, si prepara a un sistema che è ormai pluralistico. Non rinuncia ovviamente al suo ruolo guida, non abdica al diritto-dovere di essere il solo partito, ma accetta la convivenza con movimenti sociali che è stato costretto via via a legittimare: i sindacati indipendenti, compreso quello dei contadini che sono medi e piccoli proprietari. Non commette, anzitutto, un errore: quello di allentare il cordone ombelicale che l'unisce al centro dell'impero.

La Polonia era da tempo un Paese «diverso» nell'Europa Orientale. Ora sembra che si trasformi da caso singolare, anomalo, in un modello di socialismo europeo, da elencare tra quello sovietico, statal-burocratico, e quello jugoslavo dell'autogestione. Il congresso straordinario, convocato per il 14 luglio, preciserà questa impressione, delimiterà i confini di un esperimento forzato che Mosca e le altre capitali comuniste subiscono per evitare il peggio. Nel rapporto del segretario Kania al plenum del Comitato centrale vi sono già innovazioni rilevanti, ad esempio il voto segreto per l'elezione dei delegati al Congresso e ad alcune cariche del partito. La promessa non è inedita, ma questa volta sarà difficile evaderla, senza provocare altre rivolte alla base. Più sorprendente la proposta di limitare a due mandati consecutivi la permanenza al potere del Segretario generale.

Mutamenti definiti «inaccettabili» dagli stessi responsabili del regime e «impossibili» dagli osservatori sono stati realizzati in Polonia. La Pravda continua ad emettere brontoli, ma il Cremlino registra e incassa. Perché l'eccezione polacca? Una delle ragioni è la compattezza di quella società nazionale, saldata dalla Chiesa cattolica. Un'altra è la dimensione del Paese, che costituisce un boccone molto grosso, sul piano militare ed economico, anche per la superpotenza sovietica, che ha sullo stomaco l'Afghanistan. Un'altra ancora risiede nella situazione internazionale, oltre che nella voltairiana «evoluzione degli spiriti».

Ma la ragione da mettere in risalto oggi è l'abile pragmatismo dei dirigenti di Varsavia. Il segretario Kania si è ben guardato dal subire le spinte della base, e non ha tentato di estromettere dall'Ufficio politico Olszowski e Grabski, i «duri» che costituiscono una garanzia per i sovietici. Non ha disubbidito a Suslov, notato dell'ortodossia sovietica, che alla vigilia gli aveva reso una visita ufficiale. Kania, uomo d'apparato che «sa parlar russo», si tiene al suo fianco il generale Jaruzelski, un primo ministro con qualità rare, appare un soldato fedele al suo Paese e al Patto di Varsavia. Kania è anche un uomo fortunato: il temuto contagio nelle democrazie popolari non c'è stato. Per ora la Polonia proietta sui Paesi vicini l'immagine di una società afflitta da una profonda crisi economica, e non quella di una società più libera. D'ora in poi bisognerà comunque osservare, studiare il partito di Kania con altri occhi.

Bernardo Valli

Roma, Napoli, Torino: il calcio esprime un Paese diviso?

C'è un'Italia sola, accontentiamoci

L'idea dello scorcio del massimo campionato di calcio come uno spareggio tra l'Italia del Nord (Juventus), l'Italia del Centro (Roma) e l'Italia del Sud (Napoli), o per non scontentare qualcuno, risalendo invece che discendendo, Napoli (l'Italia del Sud), Roma (l'Italia del Centro) e Juventus (l'Italia del Nord) o ancora, in certe cose bisogna stare attenti, dal centro, salendo/scendendo, Roma, Juventus, Napoli, Roma, Napoli, Juventus: l'idea, insomma, di uno spareggio tra le tre Italie, lo ammettiamo, era suggestiva. Eccole lì, tutte e tre, le nostre Italie una accanto all'altra, a sgomitare, scalciare e scapocciare per conseguire il fatidico scudetto, l'annuale, effimero e subito rimesso in dubbio primato nel pallone.

D'accordo, una suggestione è una suggestione: questo poteva indubbiamente suggerire qualche battuta più o meno arguta, qualche pezzo di colore più o meno brillante e qualche polemica più o meno accesa al bar Sport. Ma la sociologia è sempre in agguato. Si è cominciato a mettere in evidenza che, mentre la Juventus dispone di sostenitori in ogni parte d'Italia anche in maggior numero che a Torino e il Napoli, se non le sta alla pari, certo si arrangia soprattutto nelle grandi città a parità proprio da Torino, la Roma, invece, risulta sostenuta esclusivamente a Roma. Di qui è stato facile, quasi inevitabile, passare dalla personalizzazione delle squadre secondo mitologia spicciola (la Juventus desiderata fidanzata d'Italia, il Napoli ardente amante d'Italia, la Roma moglie ampiutica d'Italia) alla generalizzazione, forse sarebbe più esatto: degeneralizzazione, politica del discorso: la Roma è odiata nel resto d'Italia perché rappresentante del governo centrale, del groviglio partitico e della corruzione nazionale, eccetera. Così sono intervenuti a dire la loro i più bei nomi di intellettuali di varie discipline, gente che ha sempre un conto aperta con il Paese, figurarsi con il povero gioco del pallone. Il discorso è divenuto, di intervento interdisciplinare in intervento interdisciplinare, più che mai apocalittico. E, allora, domenica scorsa il campionato stesso di serie A, spazientito dalle chiacchiere, ha voluto imprimere una svolta capace di rammentare che in qualsiasi gioco esiste l'azzardo. Prima ancora che allo stadio San Paolo scadesse un minuto dell'incontro del Napoli primo in classifica con l'ultimo, derelitto Perugia, lo stopper napoletano ha segnato un folgorante autogol e nei successivi ottantanove minuti la squadra di casa non è riuscita a recuperare lo svantaggio.

Per la verità, una certa tentazione di continuare in qualche modo il discorso sulle tre Italie o almeno su due delle tre è sussistita. L'Italia del Sud che, assentemente, ricorre al suicidio? Ma Moreno Ferrario, lo stopper napoletano autogolista, in realtà è lombardo, di Lainate. Dunque, l'Italia del Nord che, razzisticamente, tradisce? Meglio dar retta a Comunardo Niccolai, toscano, se non sbaglio, ma ex stopper di quel Cagliari che assicurò l'unico scudetto all'Italia delle isole (eh già, calcisticamente parlando, ci sarebbe una quarta Italia), al suo bel di specialista nel trafiggere la rete amica. Vedendo in televisione l'autogol di Moreno, Comunardo ha commentato con un sospiro di nostalgia: «Come lo capisco! Capitava anche a me!».

Siamo seri almeno in frivolezze quali il gioco del pallone. La Juventus ha più sostenitori in giro perché ha vinto di più da quando il calcio è il calcio, il Napoli ne ha pure molti perché molti napoletani, per vivere, sono costretti a lavorare in trasferta. Quanto alla Roma, nessuno ha colpa se i romani preferiscono stare a casa perché Roma è la più bella città d'Italia. O no? Comunque, di Italie, ne mettiamo insieme al massimo una. Faticosamente. C'è poco da sciabare.

Oreste del Buono

Gli scritti di Bobby Sands diffusi in tutto il Nord Irlanda

Belfast, i cattolici erigono barricate Altri tre detenuti scelgono la morte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELFAST — Come attori in un dramma eterno, i cui atti e le cui scene si ripetono senza mai offrire la speranza di un epilogo, così gli abitanti dell'Ulster vivono un ennesimo incubo che lascerà dietro di sé soltanto piaghe più dolorose. Dopo sessantuno giorni di digiuno, Bobby Sands sta morendo, a soli 27 anni: ma se c'è chi piange sulla sua sorte, c'è chi lo condanna, chi lo sferza, chi l'ignora e chi la sfrutta. E' uno di quei momenti in cui Belfast presenta il suo volto più tetro e fosco. Uno di quei momenti in cui il miraggio di nuove e più serene architetture politiche si dissolve sotto il vento rabbioso della storia.

Piove, fa freddo, la primavera non riesce ad aprirsi un varco nel cielo color ardesia. In questa mesta cornice, la minoranza cattolica e la maggioranza protestante si apprestano ad affrontare la bufera di violenza che, a giudizio dei più, sarà conseguenza inevitabile della morte di Sands. Si preparano anche gli 11.200 militari britannici e tutte le forze di sicurezza. La polizia continua ad arrestare attivisti repubblicani (non necessariamente dell'Ira, semplici irredentisti o paladini dei prigionieri), ricorre con slancio alle leggi contro il terrorismo che autorizzano un fermo di una settimana senza incriminazione alcuna.

Molti eccedono forse nel pessimismo e molta stampa e tv eccedono certo nel sensazionalismo. Tuttavia, anche tenendo conto della cronica preferenza di tutti gli estremisti, qui e altrove, per le profezie più apocalittiche, il pericolo è reale, ovvio, evidente. Lo è tanto più in quanto il «caso Sands» non è isolato, potrebbe rivelarsi soltanto il primo capitolo di una saga lunga e snervante. Tre altri uomini dell'Ira — Francis Hughes, Patrick O'Hara e Raymond McCreesh — non toccano cibo da molti giorni e le condizioni di Hughes, 25 anni, sono già tali drammatiche che si teme un collasso repentino. In poco più di un mese l'Ira potrebbe acquisire quattro martiri.

Quasi più nessuno crede nella possibilità di salvare Bobby Sands, i cui scritti, riuniti in un opuscolo dal Sinn Fein, la sua politica dell'Ira, dell'oltranzismo repubblicano, già agitano i rioni cattolici come un ardente best-seller. C'è ancora un filo sottilissimo di speranza, ma è quasi impalpabile. La missione di monsignor John Magee, segretario personale del Pontefice, che ieri sera è ripartito per Roma, non sembra aver smosso dalle loro ferree posizioni né il governo britannico né l'Ira, che sola può ordinare a Sands di sospendere il digiuno (come fece in autunno, quando uno dei cinque prigionieri non aveva che ventiquattr'ore di vita) è l'immobilità soffocante che precede la tempesta. Eppure, a prima vista, il divario tra i due antagonisti, Ira e Londra, è esiguo. Sands e gli altri digiunatori chiedono cinque concessioni. Più visite e più lettere; più rapidi condoni delle pene; libertà per i prigionieri di incontrarsi e «associarsi»; libertà di respingere l'uniforme del carcere; libertà di astenersi dal lavoro imposto ai detenuti comuni. Nei mesi passati, il governo Thatcher ha soddisfatto circa l'ottanta per cento.

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Oggi, 1° Maggio
LA STAMPA
è in edicola.
Non uscirà domani e riprenderà l'uscita regolare il 3 Maggio (Domenica).

STAMPA SERA
non esce oggi mentre sarà in edicola domani ad apertura delle rivendite verso le ore 12.

Si sta delineando la strategia dell'eversione messa in atto per il Sud

Le Br per ora tacciono su Ciro Cirillo e tentano d'inserirsi tra i disoccupati

Fatto trovare il comunicato numero 2 - Invita a «trasformare la festa del 1° Maggio in lotta per il comunismo» - Gli inquirenti perplessi sull'attendibilità del documento - Trovati altri volantini in un corteo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Con calcolata cadenza, le Bierre hanno fatto trovare, alla vigilia della festa dei lavoratori, il comunicato n. 2 sul sequestro dell'assessore regionale Ciro Cirillo. In quattro cartelle scritte a macchina, i terroristi fanno una lunga analisi dell'attività della dc in Campania, ma non presentano alcuna richiesta in cambio della vita dell'ostaggio. Dal volantino, non si capisce nemmeno se il «processo» a Cirillo, nella «prigione del popolo» sia già iniziato oppure no.

Nel testo sono riportate tra virgolette soltanto due frasi attribuibili all'assessore, ma che possono benissimo essere state tratte da discorsi da lui pronunciati in passato. L'unica indicazione che traspare abbastanza palese dal Volantino è che le Bierre, almeno per il momento, puntano soprattutto a coagulare attorno alla loro azione, le fasce degli emarginati, dei disoccupati e dei senza tetto. Sotto la stella a cinque punte, infatti, vengono ripetuti i soliti slogans su casa e lavoro, con invito ai compagni proletari a «*trasformare la festa del Primo Maggio in lotta per il comunismo*».

Il comunicato numero due era stato annunciato con una telefonata a «*Il Mattino*». Verso le 14, il solito «telefonista» ha parlato con un redattore del quotidiano napoletano dando le istruzioni per il ritrovamento. Poco dopo, il cronista ha rinvenuto in un cestino dei rifiuti di via Santa Lucia, proprio di fronte al palazzo della Regione, un involucro di sigarette «Dunhill» all'interno del quale vi erano tre copie del volantino.

Sull'attendibilità del documento gl'inquirenti non si sono ancora pronunciati. Certo è che fra il comunicato numero uno, giunto assieme alla foto di Cirillo, martedì scorso, e quello di ieri, vi sono parecchie differenze: sia per quanto riguarda la parte «grafica» (il formato delle cartelle e la macchina con cui sono state scritte sono diversi), sia anche per quanto riguarda il linguaggio e la sintassi. Il volantino numero due, inoltre, è firmato Brigate rosse, senza accenno a quella «colonna di Napoli» che compariva nel documento precedente.

Per tempo, dunque, proprio alla vigilia della festa del lavoro, le Br hanno voluto lanciare il proprio appello anche se, come sostengono nel comunicato numero 2, «*sfondare la barriera del Sud vuol dire muoversi in quella direzione e non soffiare sul fuoco della rivolta o approfittare del malcontento del terremoto*». Ma, evidentemente, un conto sono gli slogans, altro invece la pratica: ieri mattina, infatti, proprio mentre era in corso all'Italsider di Bagnoli una manifestazione di terremotati le Br hanno fatto trovare sul tettuccio di una Mini Morris (risultata poi rubata) un certo numero di volantini e alcune copie della risoluzione strategica numero 14: quella appunto dedicata ai temi del lavoro e della casa.

Con queste premesse, lo svolgimento delle manifestazioni previste per oggi costituiranno un test fondamentale per la città che, fino a questo momento, per la verità, ha reagito con indifferenza alla «provocazione» brigatista. Accanto al corteo con comizio organizzato dai sindacati confederali i «disoccupati organizzati». Tra i quali vi sono alcuni autonomi, ne hanno annunciato un altro in piazza Carlo III. Sui manifesti che hanno fatto affiggere in molte strade di Napoli vengono ripresi slogans come «*Lavorare meno, lavorare tutti*».

Continuano sia in città sia in provincia le ricerche per individuare la «prigione del popolo». Polizia e carabinieri inoltre su ordine dei magistrati hanno effettuato ieri numerosi controlli negli ambienti legati all'Autonomia. Altre indagini, infine, sono state ordinate dopo un attento esame della foto polaroid dell'assessore ripreso nella «prigione del popolo». Cirillo, con le mani legate, è avvolto in una camicia di forza: da un primo controllo effettuato nei manicomi giudiziari e in alcune cliniche private non è emerso alcun elemento utile alle indagini.

Questo particolare, però, ha creato negli inquirenti il sospetto che all'agguato di Torre del Greco abbiano preso parte anche alcuni elementi di quella famosa «brigata ospedaliera» che un mese fa circa tenne in ostaggio per alcune ore all'ospedale «San Camillo» di Roma un ispettore e un infermiere che erano di turno.

Prima di andar via i terroristi scrissero sul muro con una bomboletta spray il solito slogan: «*Lavorare tutti, lavorare meno*». Forse anche per questo motivo, ma certamente non solo per questo, gli investigatori cominciano a credere che il «prigioniero» e i suoi «custodi» siano riusciti a prendere il largo e abbiano raggiunto un paese «romano». Ma è soltanto un'ipotesi.

Ruggero Conteduca

Sempre più gravi le contraddizioni che lacerano la città

A Napoli c'è chi teme l'indifferenza affiora un «partito della trattativa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — In questo 1° Maggio pieno di sole, la città si divide: partono gli aliscafi e i vaporetti per Capri e per Ischia, s'assembrano in piazza Carlo III, dinanzi all'albergo dei poveri, i disoccupati organizzati, pronti a marciare su una Napoli svuotata dal ponte di fine settimana. Le Brigate rosse, nel comunicato n.2, esortano i «*compagni proletari, a trasformare la festa del 1° Maggio in lotta per il comunismo*».

La città dell'assistenzialismo è per la fermezza: la Napoli produttiva ripete: «*La vita di Ciro Cirillo è essenziale nell'equilibrio di Napoli e della Campania. Il suo ruolo di amministratore eccellente non può venir meno*». Giorgio Fiore, industriale delle Officine Ferroviarie, commenta: «*La città è divisa, è necessario fare quanto è umanamente possibile per salvare la vita di un uomo come Cirillo, di un politico della sua esperienza*».

L'industriale meridionale si domanda: «*Che cosa farebbero i signori della fermezza al posto di Cirillo? E i loro parenti come si comporterebbero?*». Un operaio della sua industria è categorico: «*Napoli salva i suoi figli. Ricordiamoci di Guido De Martino, del suo rapimento misterioso, degli uomini della camorra che comparvero sul banco degli accusati*».

Eccolo Guido De Martino, nella sala del Consiglio regionale, al banco di assessore al Bilancio, nell'aula splendida di Santa Maria La Nova. Si scaglia contro la «*cultura anti-Stato*», troppo diffusa a Napoli e riflette: «*La città reagisce in modo incerto. C'è indifferenza o, peggio ancora, sfiducia*». C'è da domandarsi a questo punto qual è il peso specifico dell'indifferenza. «*Se fosse nei confronti dell'attentato terroristico* — risponde Guido De Martino — *ciò vorrebbe dire che i colpi delle Bierre non fanno più presa: e sarebbe positivo; se invece, come temo, l'indifferenza è verso le istituzioni e gli uomini che le rappresentano, ciò è gravissimo*».

Guido De Martino è «*contro la trattativa con il partito armato*», ma subito aggiunge: «*E' necessario percorrere tutte le vie possibili per salvare questa vita umana*». E le richieste? «*Sono già esplicite* — risponde — *è sufficiente uno sguardo agli slogan lanciati dopo il sequestro Cirillo*». Casa, salario garantito, gli stessi slogan delle liste di lotta. Il linguaggio bierre a Napoli riflette una nuova strategia attraverso i referendum, avevano mostrato di gradirlo assai poco? Ebbene si mette una nota a verbale in cui si dichiara che «*contestualmente al raddoppio, un miliardo di lire viene concesso, senza tornaconto, al signor Luigi Pallua di Bolzano*».

I piloti ottengono un milione al mese d'aumento sui loro stipendi? L'Alitalia e il sindacato stipulano una convenzione per cui «*anche al signor Luigi Pallua di Bolzano viene versata la somma di lire mensili un milione senza pretendere in cambio nessuna particolare prestazione*».

I medici di famiglia ottengono una nuova convenzione che alza la quota per ogni assistito, col sospetto che essi abbiano prevaricato sul governo in virtù della loro delicata funzione? Si mette a margine del contratto una nota in cui si conferma, non cedendo ad alcuna pressione, che «*per ogni visita medica a carico del servizio sanitario nazionale sarà versata al signor Luigi Pallua di Bolzano la somma di lire duemila*».

Tutte le transazioni, le leggi, i contratti, in virtù del signor Pallua surebbero soltratti al sospetto di pressioni indebite, di generosità subdole, di segreti *do ut des*. Lei diventerebbe, caro signor Pallua, un benemerito politico, il costante riferimento, l'ago della bussola.

Tuttavia c'è un punto della sua lettera che provoca un leggero turbamento, che incrina l'adamantina purezza delle intenzioni. Là dove dice: «*Se la proposta dovesse andare bene ci accorderemo, caro Reggiani, per un fifty fifty, cinquanta per cento ciascuno*».

E' una postilla che non doveva fare. Perché adesso, noi ci chiediamo: il signor Pallua è davvero un cittadino esemplare, preoccupato solo della pubblica moralità e della buona politica, o è solo un aspirante miliardario? Ci perdoni, signor Pallua, non è una questione personale, il fatto è che noi ci domandiamo spesso per tutti i non Pallua d'Italia, per tutti noi cittadini normali: siamo potenziali democratici o potenziali miliardari? E la risposta, creda, è assai difficile.

Napoli: vandali allo stadio scritte «a morte i sudisti» e gravi danni al tabellone

NAPOLI — Nuovo episodio di vandalismo allo stadio San Paolo di Napoli, dove è stata sfondata la porta che immette nella sala di regia del cartellone luminoso ed è stato gravemente danneggiato l'impianto elettronico di comando. Il danno è rilevante, perché la macchina è molto cara, costa settecento milioni. Forse il cartellone elettronico potrà essere riparato in tempo per la partita con la Fiorentina.

Durante il sopralluogo, gli agenti hanno scoperto che era stato divelto anche un cancello delle curve. Sono state notate pure scritte offensive come «a morte i sudisti». Anche questa volta, le indagini per questi atti di teppismo sono difficili. Tempo fa erano state distrutte alcune poltroncine dei settori tribune e «autorità». Imbrattati anche i banchi riservati ai giornalisti.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Cosa vuole la gente

Chissà se Moravia e Forlani ricevono dal pubblico suggerimenti dettagliati, consigli precisi. A Moravia, per esempio, il manoscritto di un nuovo romanzo col risvolto e una raccomandazione: «*Caro Maestro, quando pubblicherà, la prego, non faccia il mio nome, vorrei che tutto il merito fosse suo, so che non ha paura dei sequestri*». A Forlani, per esempio, un disegno di legge sulla riforma del codice penale, completo in ogni sua parte, tanto chiaro da essere accettabile subito, senza dibattito, con una raccomandazione: «*Caro Presidente, quando fra pochi giorni sarà varato il nuovo codice mi tenga nell'anonimato, vorrei che lei passasse alla storia almeno per una buona ragione*».

Chissà forse Moravia e Forlani sono assediati di consigli e noi non lo sappiamo. O perché non usano un materiale tanto prezioso e lo gettano nel cestino, oppure perché lo usano, ma si tengono il merito. Invece la collaborazione del pubblico (e, per chi scrive, dei lettori) è preziosa. La festa del lavoro che si celebra oggi dovrebbe essere chiamata, per apparire più tollerabile, festa della cooperazione, della collaborazione, del diamoci una mano.

Noi chiediamo scusa sinceramente a tutti i lettori che in varie riprese ci hanno inviato schemi di fantacrona-che dettagliate e sottili. Spesso abbiamo preferito sbagliare da soli e goderci in privato il frutto dell'intelligenza altrui (e la consolazione di sapere che in giro ce n'è tanta). Ma oggi vorremmo citare almeno un lettore, a risarcimento degli altri, che ci scrive da San Paolo in provincia di Bolzano. Si chiama Luigi Pallua (ci permetta, signor Pallua, di non rispettare il suo anonimato) e ha una proposta bene articolata per la correzione dell'immoralità pubblica, suggeritagli dalla lettura sui giornali di «*scandali quotidiani, corruzioni riconosciute e no, tangenti iperboliche, miliardi evasi, pagati, prestati, esportati, liquidati*».

La proposta del signor Pallua potrebbe essere intitolata «metodo del bilanciamento disinteressato». Chiunque, ente pubblico o privato, è sul punto di compiere un atto finanziario illecito «*decide di concedere al signor Luigi Pallua la somma di lire un miliardo a semplice titolo di regalia*».

Il signor Pallua elenca i vantaggi più evidenti del metodo: 1) «*Tra tutti i soldi destinati a scopi misteriosi, a fondi enigmatici, a interventi fasulli, almeno di questa somma si saprà il destinatario e se ne potrà controllare l'utilizzo*»; 2) «*Il dono può bene servire da giustificazione (è vero che 500 miliardi li ho usati per favorire l'attività di mio cognato palazzinaro, ma uno l'ho dato al signor Pallua, ecco la ricevuta, solo perché è una brava persona, non ci ho guadagnato nulla)*»; 3) «*Si evita il pericoloso arrotondamento scandalistico dei titoli sui giornali. Mille miliardi truffati da Sindona? Ma se fossero mille e uno?*».

Caro signor Pallua, il suo metodo, che vuole alleggerire i sospetti sull'uso dei soldi pubblici e privati, potrebbe essere allargato anche a una prospettiva politica, che lei, nella sua modestia, non ha voluto tenere in considerazione. Lei potrebbe diventare il garante degli scrupoli italiani, la sentinella delle buone intenzioni (abitando vicino a Bolzano si trova anche nel giusto punto geografico).

Il Senato vota il raddoppio del finanziamento ai partiti dopo che i cittadini, attraverso i referendum, avevano mostrato di gradirlo assai poco? Ebbene si metta una nota a verbale in cui si dichiara che «*contestualmente al raddoppio, un miliardo di lire viene concesso, senza tornaconto, al signor Luigi Pallua di Bolzano*».

La polemica sull'aborto ora coinvolge anche i partiti di governo

Piccoli e Bianco replicano a Spadolini per le critiche ai discorsi del Papa

Il capogruppo democristiano alla Camera denuncia «il tentativo di porre dei limiti all'alta funzione religiosa del Pontefice» - Berlinguer: «E' inopportuno che il Papa si metta alla testa di un movimento che vuole modificare alcune norme della nostra Repubblica»

ROMA — E' ormai certo che non ci sarà il referendum sui tribunali militari. E' altrettanto certo che il referendum sull'aborto ha infiammato i rapporti tra i partiti, anche della maggioranza, a causa della «campagna elettorale» di Papa Wojtyla. La dc (Piccoli e Bianco) ha replicato in modo fermo e duro alla tesi di Spadolini «*sui limiti da tenere negli interventi, anche per il Vaticano*». Berlinguer, su *l'Unità* di oggi, polemizza con il Papa e i vescovi citando, tra l'altro, il Vangelo.

E' un destino curioso, quello del pontefice polacco, popolarissimo e molto amato da milioni di italiani. Quando fu eletto, il «papa polacco» fece subito versare fiumi di inchiostro sull'ipotesi di un chiaro distacco tra Vaticano e politica italiana: in particolare, tra Vaticano e dc.

In pochi giorni, proprio mentre la campagna sul referendum si trascinava stancamente verso l'appuntamento del 17 maggio, Wojtyla, con una serie di discorsi sulla «vita e sulla morte», ha provocato reazioni tra i partiti politici tanto clamorose quanto contrastanti.

Ma, sino a ieri, la polemica sui discorsi del Papa (si annuncia un altro imponente comizio, domenica prossima, al «Palazzo dello sport» di Roma) non aveva sfiorato i partiti della maggioranza, anche se l'aria era carica di tensione attorno a Palazzo Chigi.

L'attacco al Papa di uno dei leader della maggioranza, Giovanni Spadolini del pri, ha però ieri provocato le reazioni del segretario e del presidente dei deputati dc, Piccoli e Bianco. Piccoli difende i discorsi di Wojtyla e critica i repubblicani, pur senza nominarli; Bianco, nell'appoggiare il Papa, replica direttamente, in modo secco ed esplicito, al segretario del pri.

«*Se ne hanno diritto tutti, allora ne ha diritto anche chi, uomo tra gli uomini del suo tempo, in difesa dell'uomo e della sua dignità, parla non dal palco di un comizio di piazza, ma dalla finestra di San Pietro. Altrimenti, a ingenerare il sospetto di confusione tra l'Italia e la Polonia sarebbe, ahimè, proprio una certa sedicente, ma non coerente, coscienza laica*», afferma il segretario dc. Secondo Piccoli, si assiste ad una vera campagna di «*integrismo laico*» e al risorgere di un nuovo «*storico steccato*».

Gerardo Bianco va dritto al cuore della polemica con il pri sul Papa e l'aborto: «*Più che esprimere posizioni autenticamente laiche certi tentativi, come quelli del pri, di porre dei limiti all'alta funzione religiosa del Papa e all'attività pastorale della Chiesa, costituiscono espressione di deteriore laicismo*». Per Bianco, alla «*giusta misura della dc si sta riproponendo, in modo politicizzato da parte di altre forze politiche, un integralismo che oggi si annida proprio in una certa cultura laicista*».

Su *l'Unità* di oggi, Berlinguer capovolge questa linea della dc: «*Una cosa* — scrive il leader comunista — *è esortare i propri fedeli a osservare i doveri che ad essi derivano dalla loro fede religiosa; altra cosa, quanto meno eccessiva e inopportuna, che il Papa si metta alla testa, con appelli ormai quasi quotidiani e con comizi di massa, di un movimento che conduce una campagna per modificare alcune norme giuridiche della nostra Repubblica*». Per il segretario del pci, il «Movimento per la vita» compie un «sopruso» chiamando cattolica la sua scheda per il referendum: «*Quel movimento non può arrogarsi alcun titolo di rappresentare tutti i cattolici, perché cattolici e cristiani non stanno tutti sulle stesse posizioni*», esclama Berlinguer ricordando le sacre scritture anche agli uomini della Chiesa, dai vescovi ai parroci.

Una situazione molto tesa e, in fondo, amara. L'hanno avvertita i socialisti i quali, con il loro capogruppo alla Camera Labriola, giudicano «*negativamente le polemiche che si sono aperte e si intensificano*». Labriola precisa: «*E' inopportuno il clima di divisione prodotto nel paese ed è negativo ed allarmante l'atteggiamento assunto dalla Chiesa*».

Forlani dice che il compito del governo, per i referendum, è solo quello «di garantirne uno svolgimento corretto ed ordinato». Ma il presidente ha «antenne politiche» molto sensibili. Continua a convocare riunioni sull'economia non solo per la «terza fase» ma anche per distogliere gli animi più accesi, nella maggioranza, da uno scontro che, sfuggendo dalle mani di alcuni, rischia di risolversi in un danno per tutti.

Luca Giurato

Per Ciro Cirillo stessa «prigione» di Moro e D'Urso?

ROMA — La «prigione del popolo» in cui è rinchiuso da tre giorni l'assessore Ciro Cirillo potrebbe essere la stessa in cui furono tenuti Aldo Moro e Giovanni D'Urso: l'ipotesi viene presa in seria considerazione dagli inquirenti anche se finora non sono state adottate in conseguenza misure operative nella capitale.

Durante il sequestro D'Urso si fece l'ipotesi che il magistrato romano fosse recluso nel retrobottega del negozio in una località vicino Roma.

Bolzano: 150 i cristiani che criticano la Chiesa

BOLZANO — Un gruppo di avanguardia che va a combattere sul fronte opposto: fa sensazione in Alto Adige la presa di posizione dei cattolici che, scavalcando il blocco del «Movimento per la vita», si sono dichiarati a favore del mantenimento della legge sull'aborto, nell'imminenza del referendum. Sono più di 150 i cristiani altoatesini firmatari di un documento appassionatamente sociale. «*Gli aborti in Italia* — si rileva in questa nota — *ci sono sempre stati. Era ed è, in parte, ancora una situazione di abbandono e di solitudine drammatica, di clandestinità mercificata e di speculazione*».

Nello schierarsi in difesa della normativa in vigore sull'interruzione della maternità, questa compagine di cattolici osserva: «*Questa legge va valorizzata per la sua logica innovatrice: sostituire alla vecchia e sterile tutela penale del concepito non soltanto la tolleranza legale dell'interruzione della maternità, ma una azione concreta volta a rimuovere le cause dell'aborto. Perché gli aborti in Italia sono l'effetto non solo della mentalità edonistica ma anche della mancanza di educazione sessuale, di case decenti, di posti di lavoro, di veri rapporti interpersonali, di una organizzazione più umana della famiglia*».

E c'è, nel documento, un riferimento alla posizione dell'autorità ecclesiastica: «*La Chiesa non può certo dichiararsi neutrale di fronte all'aborto: anche a lei spetta il compito di difendere il valore della vita, di tutta la vita umana. Ma non deve, e non può, scendere in campo come forza politica, vincolando le coscienze, in nome dell'unità di dottrina e di giudizio morale, anche all'unità nella scelta dei mezzi per lottare contro l'aborto*».

Uno dei protagonisti più in vista di questo «dissenso» è don Giuseppe Job, presidente regionale delle Acli, che ha sottoscritto la nota. «*Durante il consiglio aclista del Trentino—Alto Adige* — spiega — *si sono stabilite certe cose: prima di tutto, che si doveva accogliere in modo filiale l'invito dei vescovi a cercare nuove possibilità di aiuto alla vita. Però, come laici, più volte gli aclisti non si sono tutti trovati pienamente d'accordo sulla scelta delle vie più efficaci per raggiungere il fine*».

E' il discorso del pluralismo, fa presente don Job. «*Si afferma il ruolo dei vescovi, ma anche quello dei laici*». E il presidente altoatesino delle Acli non si mostra turbato se l'organizzazione dei lavoratori cristiani ha deciso, a livello nazionale, di dare il suo appoggio al referendum proposto dal «Movimento per la vita». «*Secondo me* — dice don Job — *la risoluzione dell'esecutivo nazionale è stata verticista, e anche condizionata da influenze gerarchiche*». Per don Giuseppe Job sono giornate particolarmente intense. Le prime reazioni, da parte dei vertici ecclesiastici, sono già arrivate: il presidente regionale delle Acli è stato convocato ieri dal vicario generale.

Fra quanti hanno firmato la nota a sostegno della legge sull'aborto c'è un prete operaio, don Josef Stricker: è stato dipendente di un'azienda metalmeccanica nella zona industriale di Bolzano, ora è in aspettativa sindacale e presta la sua opera alla Fim. «*Il documento sull'aborto che abbiamo sottoscritto* — precisa — *è frutto di un lavoro di gruppo. Prima si sono tenute riunioni, poi abbiamo parlato con la gente. E abbiamo raccolto tanti consensi: ci tengo a dire che queste adesioni sono venute da tutte e tre le componenti etniche dell'Alto Adige*». Don Josef Stricker intende anche rilevare lo scopo fondamentale dell'iniziativa: «*Non è che noi diciamo che si debba votare sì o no. Noi invitiamo la gente a riflettere, a discutere su questo problema in occasione del referendum. Vogliamo, insomma, dare il nostro contributo ad un dibattito molto franco e sereno*».

L'elenco dei firmatari del documento comprende anche Luigi Apolloni, segretario provinciale della Cisl. «*Ho aderito* — dice Apolloni — *non come rappresentante del sindacato, ma esclusivamente a titolo personale. Come cattolico, penso di dover assumere questa posizione, perché la ritengo corretta e giusta*».

Giuliano Marchesini

Riforma editoria entro martedì gli emendamenti

ROMA — Prosegue alla commissione Affari Costituzionali di Palazzo Madama la discussione della legge di riforma dell'editoria. Il socialista Barsacchi, premesso che il provvedimento si muove lungo una direzione giusta «*anche se il suo contenuto non è totalmente appagante*», ha sottolineato che il suo gruppo, valutando gli aspetti positivi della dc: «*Una cosa* — scrive il leader comunista — *è esortare i propri fedeli a osservare i doveri che ad essi derivano dalla loro fede religiosa; altra cosa, quanto meno eccessiva e inopportuna, che il Papa si metta alla testa, con appelli ormai quasi quotidiani e con comizi di massa, di un movimento che conduce una campagna per modificare alcune norme giuridiche della nostra Repubblica*». Per il segretario del pci, il «Movimento per la vita» compie un «sopruso» chiamando cattolica la sua scheda per il referendum: «*Quel movimento non può arrogarsi alcun titolo di rappresentare tutti i cattolici, perché cattolici e cristiani non stanno tutti sulle stesse posizioni*», esclama Berlinguer ricordando le sacre scritture anche agli uomini della Chiesa, dai vescovi ai parroci.

Una situazione molto tesa e, in fondo, amara. L'hanno avvertita i socialisti i quali, con il loro capogruppo alla Camera Labriola, giudicano «*negativamente le polemiche che si sono aperte e si intensificano*». Labriola precisa: «*E' inopportuno il clima di divisione prodotto nel paese ed è negativo ed allarmante l'atteggiamento assunto dalla Chiesa*».

Forlani dice che il compito del governo, per i referendum, è solo quello «di garantirne uno svolgimento corretto ed ordinato». Ma il presidente ha «antenne politiche» molto sensibili. Continua a convocare riunioni sull'economia non solo per la «terza fase» ma anche per distogliere gli animi più accesi, nella maggioranza, da uno scontro che, sfuggendo dalle mani di alcuni, rischia di risolversi in un danno per tutti.

Luca Giurato

Riforma editoria entro martedì gli emendamenti

ROMA — Prosegue alla commissione Affari Costituzionali di Palazzo Madama la discussione della legge di riforma dell'editoria. Il socialista Barsacchi, premesso che il provvedimento si muove lungo una direzione giusta «*anche se il suo contenuto non è totalmente appagante*», ha sottolineato che il suo gruppo, valutando gli aspetti positivi del disegno di legge, non presenterà emendamenti per favorire una rapida approvazione. Tuttavia il psi è disponibile, ha aggiunto, a rivedere alcune norme della legge: l'art. 15 relativo alle autorizzazioni per la vendita, il 16 che riguarda i prezzi dei giornali quotidiani e l'art. 47, che dispone la proroga delle provvidenze.

Il dc Calarco ha assicurato che da parte del suo gruppo non si intende rimettere in discussione l'intesa raggiunta alla Camera, tuttavia, ha aggiunto, qualche ritocco è necessario, in modo particolare, si è soffermato sulla norma relativa al prezzo dei quotidiani e sull'articolo che dispone la proroga delle provvidenze. Calarco ha chiesto che l'applicazione della norma venga estesa anche alle agenzie di stampa.

La discussione generale sul provvedimento proseguirà nella prossima settimana e si dovrebbe concludere per passare quindi all'esame degli articoli. Il presidente Murmura ha invitato a depositare gli emendamenti entro martedì, perché l'iter della legge non venga ritardato

Consegnato ieri alla Commissione

In 4 punti il dossier su indagini e ritardi per il sequestro Moro

ROMA — E' stata consegnata la relazione conclusiva sull'assassinio di Aldo Moro e sulla strage di via Fani alla Commissione convocata, per iniziare la discussione, martedì 5 maggio. I componenti della Commissione hanno ricevuto ieri un plico riservato contenente la relazione unificata dei 4 temi rispettivamente trattati dai membri dell'ufficio di presidenza e quindi elaborati in un unico testo.

Il documento finale, dopo la discussione in Commissione, verrà reso pubblico facendo eccezione per tutte quelle informazioni o documenti che dovessero riguardare la sicurezza dello Stato. La relazione, che potrà essere arricchita da ulteriori contributi della Commissione, si articola in 4 parti:

1 il vicepresidente Caruso, comunista, si è occupato della parte relativa alle distunzioni che si verificarono nel corso delle indagini durante e dopo il sequestro e l'assassinio di Moro. Della divulgazione di documenti e delle lettere di Moro e dei sospetti che sorsero su conflitti internazionali.

2 Il socialista Barsacchi, segretario della Commissione, ha invece approfondito la parte relativa alle minacce o ai segnali che sarebbero giunti al presidente della dc prima del giorno dell'attentato e sulle informazioni che sarebbero giunte ai servizi segreti sulla possibilità di atti terroristici prima di quella data.

3 Il dc Armella, anch'egli segretario della Commissione, ha curato la parte dell'inchiesta riguardante gli incarichi speciali assegnati dallo Stato per la lotta al terrorismo.

4 Il vicepresidente Lapenta, dc, ha trattato in parte incentrata sui collegamenti internazionali e quella relativa alle iniziative prese da alcuni uomini politici, da privati e da organismi privati o pubblici per entrare in contatto con le Br nel tentativo di avviare una trattativa per la liberazione di Moro.

L'inchiesta sulla tragedia di via Fani e sull'assassinio di Moro ha occupato la Commissione circa un anno.

Haig arriva stamane a Roma

ROMA — Il segretario di Stato americano Haig è arrivato a Roma stamane all'alba. Haig è già stato a Roma l'8 aprile, di ritorno da una missione in Medio Oriente; vi torna ora per avere con il ministro degli Esteri Colombo e con il presidente del Consiglio Forlani ventiquattr'ore di colloqui prima del vertice Nato, che si svolgerà lunedì e martedì nella capitale italiana.

Domani pomeriggio Haig sarà anche ricevuto da Giovanni Paolo II.

Belfast

(Segue dalla 1ª pagina)

to di tali istanze. Non sembra però voler avanzare oltre, perché sostiene che una resa totale costituirebbe un tacito riconoscimento dello «status politico» dei condannati.

Margareth Thatcher ha commesso errori, forse qualche progresso potrebbe essere ancora compiuto sui punti in sospeso (alcuni aspetti della «questione abbigliamento» e il problema lavoro) ma non c'è dubbio che l'Ira mira a strappare da Londra un battesimo politico. Sands è stato sincero: «*Al di là delle controversie tecniche, c'è il fatto politico. Io sono un prigioniero politico, un combattente per la libertà. Languisco in galera mentre la nazione languisce sotto gli oppressori*». Ad ostacolare eventuali compromessi contribuisce altresì una certa «vocazione alla morte» che pare distinguere il giovane. Anche dopo la visita di Magee, avrebbe ripetuto: «*Intendo chiudere gli occhi, per sempre*».

Humphrey Atkins, il ministro per l'Irlanda del Nord, esortava ieri sera la popolazione a non perdere la calma, a non ascoltare le voci più allarmistiche: ma l'avvertiva del pericolo che estremisti di entrambe le parti, soprattutto dell'Ira, incendino case e propri quartieri e ne attribuiscano la colpa agli avversari. «*Bisogna impedire ad ogni costo una escalation. E le forze di sicurezza sono pronte a farlo*». I nord-irlandesi hanno visto troppe cose per fidarsi delle dichiarazioni ufficiali.

Mario Ciriello

STORIA DELL'ARTE IN ITALIA

Venti volumi

diretta da Ferdinando Bologna

STORIA UNIVERSALE DELL'ARTE

Trentatre volumi

Sezione prima: **Le civiltà antiche e primitive**, diretta da Sabatino Moscati
Sezione seconda: **Le civiltà dell'Oriente**, diretta da Oscar Botto
Sezione terza: **Le civiltà dell'Occidente**, diretta da Enrico Castelnuovo

L'arte in Italia e nelle grandi o minori culture di tutto il mondo, dall'inquietudine della sperimentazione più recente al segno dell'artista preistorico, in due grandi collane progettate secondo un disegno editoriale unitario per conoscere l'uomo e le civiltà attraverso l'espressione artistica.

UTET - Corso Raffaello, 28 - 10125 TORINO

Desidero ricevere più ampio materiale illustrativo e maggiori informazioni sulle nuove STORIE DELL'ARTE UTET.

Nome e Cognome

Indirizzo

Città

Agenzie UTET in tutta Italia

MATERNITA' E SENTIMENTI INVENTATI

Il figlio sognato

In una grande libreria una giovane signora osservava che in tutti i banchi sbucavano a centinaia dalle copertine, visetti e testine di neonati, che hanno preso il posto occupato fino a ieri da altre parti più o meno tonde del corpo femminile. «*Che vorrà dire?*», domandava. «*Quale può essere la spiegazione di questa fioritura pre e post-ginecologica? Forse una nuova campagna demografica? Sarebbe un colmo. E, poi, coi tempi che corrono in vari Paesi? Non può stare*».

Una giornalista tedesca che l'accompagnava ha risposto subito con aria svagata che si tratta di un *ersatz*, di un surrogato. «*Surrogato di che?*». «*Della maternità, si capisce*». Accennò anche un sorriso, ma non scherzava. Metteva conto di capire meglio. La spiegazione fu presso a poco la seguente: le donne prendono la pillola con la testa piena del discorsi sulla sovra popolazione e delle tante preoccupazioni pratiche, compreso il riscatto della pancia femminile. Ai primi segni e dubbi dicono: «*Ci sono rimasta*», talvolta con rancore e con disagio rispetto al maschio, il quale sarebbe magari un padre tenerissimo, ma, per la più conosciuto e frequentato quale compagno di gite e di giochi amorosi, come padre è tutto da scoprire nelle nebbie di un rapporto durevole e della busta paga.

Quei libri e quelle immagini che parlano di gestanti, di parto indolore, di nuove cure al neonato, con i due volti chini sulla culla, il tutto ridotto in gesti, momenti, attese e sospiri, prendono il posto della letteratura popolare che parla e avvince col racconto delle avventure d'amore che a nessuno, nella realtà, capita di vivere, tra sentimenti a spreco e gioie ineffabili. Quei libri, in altre parole, controbilanciano la disoccupazione di sentimenti elementari come la maternità. Quel vuoto se ne infischia dei principi, delle statistiche e delle ragioni pratiche: è la tenerezza che nei tempi retorici (e i tempi «politici» hanno sempre una carica retorica) viene messa al bando. Del figlio che non avranno per propria decisione, ritrovano in quelle immagini il sapore e i sogni, come nei romanzi d'amore. Può essere una spiegazione, non diciamo che sia quella vera: essa serve di spunto, tuttavia, a qualche considerazione.

C'è una fame diffusa, anche se non diffusamente consapevole (le statistiche non se ne occupano) di qualche cosa che non è in vendita e che le pillole ideologiche soffocano o impediscono: fame di un «palco arreo», ovunque lo si voglia collocare, al quale riferire la giornata coi suoi accadimenti, nella sua minuzia e nelle sue miserie, per averne giudizio e consolazione. Se nelle circostanze dolorose cerchiamo una parola in più, non la troviamo: i fatti ci sovrastano, i rapporti spesso si dissolvono nel fumo di una crescente sfiducia e quanto ai libri è inutile sperarlo se non sono almeno di cinquant'anni fa.

**

Non si tratta di *riflusso*, come viene oggi chiamato tutto ciò che non si presenta sotto il segno «progressista». Il *riflusso* è evocazione nostalgica di immagini del passato, mentre qui si tratta di punti di riferimento quali speranze e certezze per domani. Pasolini ha scritto che la pietà è morta e quel suo grido continua a chiamare tragicamente come se la sorte avesse sacrificato l'uomo per dare misura drammatica al suo richiamo contro i beni materiali che da soli non possono colmare e neppure nutrire la dimensione umana. Domandandosi «*se si può vivere di sole ideologie*». Pasolini precisava che «*bisogna intendersi sulla parola consolazione, che vuol dire nutrimento*, altro *nutrimento*».

In una discussione pubblica sull'aborto avvenuta qualche tempo fa a Milano, un fraticello giovanissimo, sfidando i Monsignori, si è buttato contro la discussione stessa: «A che serve, diceva press'a poco, stare a difendere la vita e distinguere con la scienza e la teologia alla mano se l'embrione è già "un individuo" o se bisogna aspettare, per salvarlo, che diventi un feto o addirittura che acquisti coscienza, quando poi dentro di noi in tutto quello che diciamo e facciamo l'individuo è già morto e sepolto? Se non siamo pronti a difendere l'individualità in tutte le sue forme, ma sosteniamo la preminenza delle ragioni sociali e collettive? Se, infine, meritiamo la pena di morte e non ci battiamo contro tutti perché sia abolita? Allora il concetto della vita, che è sacra, va rivisto soprattutto per noi cristiani, per i quali non è la vita che conta ma la salute eterna e a quel fine supremo subordiniamo tutto, anche col rogo agli eretici».

Parole insolite che meritano riflessione e non soltanto riguardo all'aborto volontario. Tradotte in moneta d'uso quotidiano, esse sono un richiamo al nutrimento spirituale e alla pietà, come se il fraticello avesse voluto dire che la vita non si salva, e neppure si rispetta con una legge, ma vivendo ciascuno la propria secondo i principi che proclama. Le leggi non fanno che regolare parzialmente le realtà. Per cambiarle occorrono punti di riferimento del bene e del male, del giusto e dell'ingiusto in un cielo comune. «*Non vi è nulla di bene e di male*, dice Shakespeare, *se non ti pensa di fare bene o male*».

**

All'uscita dal convegno una donna ha raccontato che cedendo alle pressioni del suo uomo aveva abortito. Dopo qualche mese è rimasta nuovamente incinta e questa volta l'uomo non ha nulla opposto, così è nata una bambina che, ovviamente, non sarebbe potuta nascere se il ventre materno fosse stato *occupato* dal figlio «annullato». A un certo punto quel figlio annullato si è «presentato» all'immaginazione della madre: *come* sarebbe stato? e *dove* sarebbe rimasta la figlia che ora si muove per la casa? «*Io ne patisco*», diceva. L'episodio appariva labile come un gioco di fantasia, ma il viso della donna era serio, sembrava che parlasse di una malattia toccata a un figlio, senza diagnosi sicura.

La fantasia è, etimologicamente, «faccio apparire» e di continuo nella vita quotidiana noi confondiamo le sensazioni, che provengono dai fatti e dalle cose, con le immagini che affiorano in modo autonomo alla mente, le quali in gran parte appartengono all'attività morale, conscia o inconscia.

Quelle radici le rendono altrettanto *reali* e necessarie. La vita passa da un'immagine all'altra. La cosiddetta realtà è di continuo trasformata dalla immaginazione, che pesca nell'inconscio, opponendosi alla coscienza e in vari modi provocando e determinando l'azione. La vita va salvata anche in questo suo fondo, che è la comune partita, l'interlocutore del «palco aereo». Schiacciati da un mondo programmatico, il cittadino il tempo di considerare anche *sociologicamente* l'immaginazione. «*Colui che ignora ha in sé opinioni vere, in relazione a ciò che ignora e tirate dal proprio fondo*». (Platone).

In una casa in lutto per la morte del padre, la vedova e i figli avevano tirato fuori pacchi di fotografie, che si passavano ricordando le circostanze e gli episodi, quelli solenni anzitutto: i matrimoni, le nascite, gli anniversari, i viaggi e quei momenti di festa, pur nel rimpianto, suscitavano una certa allegrezza, commossa ma viva. Poi sono emerse le istantanee occasionali coi volti smarriti nel tempo, che stentavano a riconoscere anche quando erano i loro: un sorriso a distanza, un saluto con la mano, uno spruzzo al mare, una donna che raccoglie l'acqua in un ruscello, con la tovaglia per la merenda sull'erba, o si china su di un bambino che piange: la vita minuta fuori del tempo e senza storia, ricordi del dolce tepore nella convivenza. A poco a poco ci si è stretta la gola, i gesti si sono fatti lenti e tutti tacevano.

L'immaginazione puntata alla vita *insieme* non riusciva a sopportare se stessa davanti alla morte.

Valentino Bompiani

QUARANT'ANNI FA TRAMONTAVA IL SOGNO ITALIANO NELL'IMPERO DEL NEGUS

Il duca s'arrende sull'ultima amba

Hailé Selassié rientra a Addis Abeba il 5 maggio 1941, proprio al quinto anniversario della proclamazione dell'impero italiano - Incalzato dagli inglesi, Amedeo d'Aosta, viceré d'Etiopia, va a rinchiudersi con le truppe nel ridotto dell'Amba Alagi - «Non importa quanto potremo resistere» - Gli ultimi giorni prima della resa, il 19 maggio - Gli errori strategici

Quando le cornamuse dei «Transvaal Scottish» intonarono le malinconiche note di «Flowers of the Forest» e il battaglione dei King's Rifles si schierò ai piedi dell'Amba Alagi per ricevere la resa di uno degli ultimi presidi italiani in Africa Orientale era la mattina nebbiosa di lunedì 19 maggio 1941. Sull'ingresso della caverna-comando comparve l'alta figura di Amedeo d'Aosta, viceré d'Etiopia, in cravatta d'ordinanza, i guanti di filo e le lunghe gambe strette nelle mollettiere color kaki. Da Forte Toselli il duca si avviò scendendo dall'amba a passi rapidi mentre alla sua sinistra marciava il generale inglese Maine, scortato da un sottufficiale sudafricano col largo cappello alla boera e lo scudiscio sotto braccio. Su due colonne lo seguivano i quattromila soldati del presidio, carichi di armi leggere, zaini, valigie di cartone legate con lo spago, chitarre e fagotti. Molti piangevano; tutti — per ordine del duca — si erano fatti la barba. Più indietro ancora, in disordine, i quattrocento muli superstiti dei battaglioni abissini con le donne tigrine che si erano portati lassù.

Chisimaio (Somalia), maggio 1941. Si demoliscono i simboli dell'«impero italiano»

Amedeo d'Aosta rese il saluto al picchetto d'onore e alla bandiera italiana che si ammainava. Le cornamuse scozzesi attaccarono «Drums and bagpipes save my heart a turn» e il duca — in pratica già divenuto il prigioniero di guerra nr. 11590 — si diresse al comando britannico. Quella sera scrisse nel proprio diario, affidato in seguito al giornalista Alfio Beretta e poi distrutto: «... Le mie truppe non ci sono più. Il mio comando è finito (...). Non potevo tenere un'altra ora per la mancanza d'acqua e la presenza dei feriti nelle trincee». Così, quarant'anni fa, cadeva con l'Amba Alagi un impero proclamato appena cinque anni prima e che puntualmente, proprio il 5 maggio 1941, il Negus Hailé Selassié — accorso da Londra viaggiando sotto i falsi nomi di mister Strong e mister Smith — era venuto a riprendersi.

Benché nella prima fase della guerra, estate-inverno 1940, le truppe di Amedeo d'Aosta (quarantaduenne, figlio di quell'Emanuele Filiberto che aveva comandato la Terza Armata sul Carso e marito della ricchissima Anna di Francia) abbiano conquistato Kassala, Galabat, Ghezan e Kurmak, a Nord; Mojale e il saliente di Mandera a Sud, e l'intera Somalia britannica a Est, la loro strategia non è quella adatta a territori tanto sterminati e selvaggi: anziché raggruppare tutte le forze in un ridotto centrale, che offra la possibilità di una difesa manovrata e di una lunga resistenza autonoma, il viceré ha preferito proteggere ogni confine dell'impero allungando così a dismisura le linee di rifornimento, disperdendo su un enorme scacchiere le truppe (92.000 nazionali fra la ditizione «Granatieri di Savoia» e 80 battaglioni di Camicie Nere e 200.000 indigeni, ascari, zaptiè e dubat, malissima armati, taluni ancora col vecchio fucile 1870 al quale si attribuisce non sarcasmo quella battuta: «Io sparato, quello colpito ma non fermato» e lasciando al nemico la possibilità di concentrare la sua massa d'attacco nei punti dove noi siamo più deboli.

L'offensiva concentrica anglo-indiana e sudafricana divide quindi la nuova guerra d'Abissinia in due fronti. A Nord viene isolata la colonna indigena del generale Lorenzini, costretta a impegnarsi durissimamente ad Agordat e poi a Cheren dove un generale in gamba, uno dei pochissimi, Carnimeo, combatte una terribile battaglia d'arresto durata 56 giorni, dal 3 febbraio al 28 marzo '41 (e il generale William Platt, che contro Cheren ha scaraventato le sue migliori truppe, si accorge di aver di fronte ottimi soldati, gli alpini del leggendario Uork Amba. Rivolgendosi al suo brigadiere, generale Messervy, Platt dice: «Sono forse capre, Messervy, quelle ombre che vedo saltellare lì sul monte?». «Non propriamente, signore — risponde Messervy — Sono soldati. Sono quei soldati che gli italiani chiamano alpini»).

Mentre gli anglo-indiani, vinta la battaglia di Agordat e di Cheren, occupano l'Asmara sconfiggendo quel generale Frusci che prometteva di «inseguire gli inglesi fino al Cairo», nel meridione dell'impero i britannici, dopo le sconfitte iniziali, passano alla controffensiva. In Somalia, tra il Giuba e il confine del Kenya, i sudafricani attaccano ai primi di marzo. Lo sfondamento avviene a Gumbo, nel tratto più a sud del Giuba dove gli isolotti di sabbia favoriscono il passaggio dei mezzi corazzati e dove — a quanto si racconta — un nostro generale, a chi gli fa notare la mancanza di serie opere difensive, dice: «Per fermare gli inglesi basteranno i coccodrilli», una dopo l'altra cadono Margherita di Savoia, poi Gelib, infine Chisimaio e Mogadiscio.

L'ultima resistenza italiana è a Bulo Burti, località dell'interno a mezza strada tra la costa e la frontiera somalo-etiopica. Ma gli irregolari e i battaglioni indigeni si sfaldano rapidamente mentre alle truppe sudafricane e keniote si aggiungono i ribelli etiopici e gli scifà mobilitati dal Negus (il quale ha pur loro raccomandato: «Non commettete nessun atto di crudeltà come quelli che il nemico ha commesso contro di noi fino a oggi. Non offrite al nemico l'occasione di infangare il buon nome dell'Etiopia. Noi prenderemo le sue armi e faremo che ritorni per la strada da dove è venuto»). Travolto il sottile velo dei presidi di confine, gli attaccanti arrivano a Gorrahei, attraversano l'Ogaden, prendono Giggiga e di qui si volgono verso l'occidente: conquistate Harrar e Diredaua, penetrano negli Arussi e finalmente sono ad Addis Abeba. La campagna è finita; è il 6 maggio '41. Mentre il Negus, su una vecchia berlina Alfa Romeo, già appartenente a ras Hailù, entra nella capitale scortato da un colonnello scozzese che diverrà famoso in Birmania nel '44 con la sua colonna, Orde E. Wingate, Amedeo d'Aosta si va a rinchiudere — forse su consiglio del generale Trezzani — nel ridotto dell'Amba Alagi, a 3400 metri.

Non è una posizione adatta a una lunga resistenza e il duca intuisce che tutto dovrà finire con la resa, anche se non pensa assolutamente a mettere in salvo la propria persona (il suo aiutante di volo, tenente Tait, gli porta un S-75 con serbatoi supplementari, battezzato «I-Amed» e pronto a partire per l'Italia ma il duca lo guarda e dice: «Loro facciano pure e pensino quello che vogliono ma io da qui non mi muovo»; il generale Gustavo Pesenti, governatore dell'Eritrea, gli va a illustrare una via d'uscita che sarebbe quella di firmare la pace separata con gli inglesi e rivolgere le poche armi contro i fascisti, a Roma lo sconfesserà, e Amedeo freddamente, educatamente, gli mormora: «Meriteremmo di essere fucilati entrambi: lei per le parole che ha detto, io per averle ascoltate»).

Negli ultimi giorni il duca perde il suo più stretto amico e collaboratore, il generale Volpini caduto in un imboscata di scifà e al dolore per la sconfitta se ne aggiunge uno personale. A metà maggio dice al giornalista Beretta: «Non importa quanto potremo resistere, importa solo fare il proprio dovere». Al generale Rossi, poche ore prima della resa, confida: «Non credevo che si potesse soffrire tanto. Domani lasceremo questi luoghi con i nostri morti e per noi comincerà la prigionia. Chissà se in Italia capiranno».

Il duca d'Aosta morirà in Kenya di lì a un anno, il 3 marzo '42, stroncato dalla tubercolosi ma alla resa dell'Amba Alagi — così nota agli italiani per il sacrificio di Toselli di mezzo secolo prima — sopravvivono soltanto il presidio di Gondar, comandato dal generale Guglielmo Nasi, e la guarnigione dei carabinieri di Culqualber (colonnello Augusto Ugolini) che resistono fino a novembre. Quando il 27 di quel mese anche loro sono travolti dalla montante marea inglese si conclude la campagna dell'Africa Orientale con 15.000 morti (5.000 nazionali e 10.000 indigeni), 107 generali arresi e 300.000 prigionieri e tramonta, definitivamente, l'impero fascista.

Giuseppe Mayda

HA DEBUTTATO A NEW YORK LA COMMEDIA DI ALLEN «LA LAMPADINA SOSPESA»

Se Woody piange, tutto il teatro ride

La storia, in parte autobiografica, di un ragazzino timido, povero e disperato, invece di commuovere, suscita continue risate - Dov'è l'errore? - La critica è imbarazzata - Intanto l'autore pensa a un film molto comico

NEW YORK — C'erano tutti alla prima di *The floating bulb*, scritta da Woody Allen, nella gremitissima sala del Beaumont Theatre, al Lincoln Center. C'era Adolph Green, il comico, c'era Robert Redford, l'attore, c'erano Jean Smith e Pat Lawford, le sorelle del senatore Kennedy, e anche Jacqueline Onassis e Lee Radzwill e Peter Ustinov e molti altri che popolano in queste occasioni la New York delle serate mondane.

E ci sono due articoli, dedicati a Woody Allen, sul *New York Times*: uno, di quattro colonne, descrive la serata mondana e i personaggi. Sembra la cronaca di un evento presidenziale. L'altro, di una colonna e mezzo, è la critica del testo teatrale che Woody Allen ha presentato al pubblico che abbiamo appena indicato e ad altre mille personalità meno celebri che hanno pagato, per vedere ed essere visti, dai 50 ai 100 dollari a testa. La critica è cortese, imbarazzata, generica.

L'imbarazzo dei critici non sembrava condiviso dal pubblico. Il pubblico ha riso, a gola spiegata, dal principio alla fine. Il fatto disperante è che, come fa notare il critico del *New York Times*, ma anche i critici degli altri giornali, Woody Allen non voleva affatto far ridere. Per ragioni che sono note a lui solo e che, neppure in questi suoi giorni di felicità con Mia Farrow è riuscito a spiegarci, Allen pensa che la comicità che lo ha reso celebre e amato sia una cosa spregevole. Punta decisamente sul dramma.

Come si è creato dunque l'equivoco, o meglio il doppio equivoco, quello di Woody Allen che vuole far piangere e quello dei suoi amici che vengono a decretargli un trionfo mondano fra risate e scroscì di applausi? E' il successo, come dire sociale, che si contrappone a un netto insuccesso tecnico, una garbata ma inequivocabile bocciatura dei critici?

Prendiamo la prima domanda. Woody ha un suo problema con la cultura simile a quello che altri hanno con le filosofie orientali o da meditazione *yoga*. La comicità lo avrà reso famoso, ma lui vuole il sigillo delle cose serie. Con una strana visione da ragazzo di provincia, questo smaliziato attore-autore pieno di talento pensa che vi sia una marcata contrapposizione tra cultura e risata. Se una commedia fa ridere sarà anche una buona cosa, servirà al successo e agli incassi, ma non può essere vera cultura. La vera cultura è roba seria.

Naturalmente il genio inconscio di Woody Allen gioca all'autore scherzi tremendi. Che lo sappia o no, Allen ricorda nel suo testo, il teatro sociale del «New Deal». Il realismo sociale del primo Arthur Miller (il rapporto fra il Willy Loman di Miller e il suo manager di spettacoli fallito di Woody Allen si vede a occhio nudo), il naturalismo di gruppo e di quartiere che in America ha reso celebre Paddy Chayfsky. Come per Miller e per Chayfsky i personaggi sono ebrei e sono poveri. E siamo in quegli anni dell'immediato dopoguerra in cui la povertà, che prima poteva anche essere interpretata come l'anticamera del sogno americano, diventa condizione stabile e fine di ogni speranza.

Naturalmente verso questo gruppo e questa condizione sociale anche Woody Allen può reclamare una sua presenza originale. In tutti i suoi film migliori, da *Io e Annie* in avanti, ci sono *flashback* deliranti e tragici, irresistibilmente comici e irresistibilmente tristi sulla sua vita di famiglia ai tempi di Brooklyn, sulla povertà e sugli orizzonti soffocanti della vita in famiglia.

In quei *flashback* gli giovava molto la durata, due, tre minuti, e la scarica di intuizioni comiche che avevano il compito di farci sentire il sapore della tristezza anche in piena risata. Qui, in *The floating bulb* («La lampadina sospesa»), gli ingredienti del comico e del tragico restano separati. Tristezza e risata non si fondono e non si toccano, come in una formula chimica riuscita male. Bisognerebbe piangere e ridere a momenti alterni e diversi. Purtroppo non nei momenti calcolati dall'autore.

Perché infatti si ride? Si ride perché due dei tre attori principali del drammino di Allen (Beatrice Arthur e Jack Weston) sono celebri comici della televisione. La gente è condizionata verso di loro, lo è stata per almeno vent'anni (i due non sono giovani e sono sul piccolo schermo da sempre) ed essi stessi sono condizionati nella dosatura di ogni gesto e di ogni battuta. Fanno la pausa giusta, quel breve movimento della testa o delle mani che tutti conoscono e subito scoppia in sala la risata, come con i cani di Pavlov.

Possibile che Woody Allen non abbia calcolato questo problema? Non lo ha fatto. Possibile che creda davvero, proprio lui, che la comicità è qualcosa di inferiore al dramma? Non solo è possibile ma è evidente. Possibile che non si sia domandato: ma perché mi presento a teatro con questa variazione modesta dei miei celebri episodietti di famiglia inseriti in ogni mio film? Che cosa conta questo piccolo spettacolo nella mia carriera e nella mia vita? Difficile rispondere.

Woody Allen in una caricatura di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Certo Woody Allen non ha risposto. Il pubblico ride con piacere di qualcosa che a Woody Allen fa male e di cui vorrebbe liberarsi. Lo vorrebbe con altra dignità e altro mestiere. Non gli è venuto bene.

La storia, come si sa, è quella di un ragazzino morbosamente timido e tragicamente povero che si muove come Allen, apre le braccia e gira la testa a destra e a sinistra, disperato come Woody Allen, e ha tutti i tic e i problemi e gli irresistibili insuccessi del Woody Allen che, proprio per quelle ragioni, il pubblico ama e adora. Ora lui invia al pubblico una copia di sé triste e senza sorriso.

Eppure come si è detto questa copia fa ridere gli altri e fa ridere in modo che per lui dovrebbe sembrare quasi una offesa.

Con tutto ciò lo spettacolo incassa, il teatro è esaurito ormai per ogni replica, e lui ha appena firmato un nuovo contratto per il prossimo film. Si dice che sarà un film molto, ma molto comico. Come si vede la speranza resiste solida intorno ai miti.

Furio Colombo

LUNGHE CODE AL MUSEO FINALMENTE RIAPERTO A VENEZIA

Folla per lo scrigno della Guggenheim

VENEZIA — Calle Centanni, Corte del Forno, Ramo dei Saloni... Nelle viuzze tra S. Vio e S. Gregorio, in questi giorni, non si parla d'alta marea, ma d'un fenomeno ancora più stravagante. Al mattino, niente lascia presagire l'ondata: ponti e viuzze quieti come sempre, addormentati il più possibile. Ma al pomeriggio, alle due, nelle ore sacre del sonno più sonno, ecco che arriva. Le calli sono prese in contropiede, i ponti di sorpassato: squadroni di forestieri e di indigeni battono il selciato, si infilano sicuri nella viuzza più stretta di tutto il quartiere, bloccano il traffico in lunghe code chiacchierone fino alla veranda di Ca' Venier e Museo Guggenheim.

Mai viste cose del genere da queste parti, e si che quel portone, la veranda tra gli alberi, il museo, li ho materialmente sotto gli occhi da anni: gli esseri umani qui sono sempre stati in un giusto equilibrio coi gatti. Ogni tanto, d'estate, intravedevo proprio lei, la Peggy Guggenheim, sulla veranda, con l'uno o con l'altro dei suoi cani: e allora i gatti sparivano. Qualche volta, la sera, finito il lavoro, mettevo dentro la testa: le bagnanti di Picasso o le spirali di Kandinsky erano lì per me solo. Uscivo facendo finta di niente: se qualcuno li incontrava ti pigliava per matto, perdere il tempo con quegli sgorbi.

Oggi la gente ti prende per matto se vuoi provare a entrare. L'intero quartiere ha ripreso la sua forza d'intervento, la tipica coralità veneziana. Il coro moltiplica le domande, passa le spiegazioni: il museo è riaperto; riordinato e restaurato dopo una chiusura di mesi. Tutti i pomeriggi, purtroppo, alle due. La vecchia padrona è morta: ma c'è la sua stanza da vedere. C'è anche un'occhiata da dare al Canal Grande, fra strambe sculture quasi porno. Ci sono i premi Guggenheim, che non si capisce a chi capitano. E ci sono sempre quegli incredibili — come si dice? — Kandinsky, i Picasso, e gli altri: quel centinaio di artisti — qualcuno adita ancora da queste parti — che la Peggy ha messo insieme per anni, in mezzo mondo: per poi portarli qui, a S. Vio.

E' pensare che quando è stata offerta al Comune, per almeno due volte, un po' d'anni fa, questa tappa obbligata della cultura mondiale, il Comune l'ha rifiutata. C'è di più: il famoso piano regolatore del '74, il piano del primo compromesso comunisti-cattolici, prevedeva lo scorporo del giardino e la trasformazione in parco-giochi, magari tra un palo di Arp e qualche Moore: solo l'opposizione popolare l'ha conservato al Museo. Sembra però che si trattasse (dobbiamo capirlo, il Comune) dei ventesimo o giù di lì museo di Venezia; inoltre — dicevano — l'arte moderna non attira.

Ora c'è la fila alla porta, a smentirci tutti; è passata Pasqua, ma queste code, ci dà idea, non passeranno. Fino a ieri, però, i turisti non andavano solo in gondola o all'Harry's Bar? E' cambiato anche il turismo? E tra i residenti, gli indigeni, chi perdeva il tempo della siesta per ficcarsi a Ca' Venier a vedere Kandinsky?

Mode, attrazione del nome o dell'evento, conformismo internazionale, curiosità locale, giri di interessi che spingono su certe direttrici invece che su altre... Probabilmente c'è di tutto. La mia idea è che proprio il Comune si sia data senza volerlo, qualche mese fa, una seconda zappa sui piedi: ha allestito la mostra di Kandinsky durante il Carnevale, ed è stato il più bel contributo, con la folla che c'era in città, a farla conoscere perfino alle maschere, l'arte moderna che non attira.

Le abbiamo viste tutti, le code in piazza S. Marco per entrare alla mostra: la piazza sempre più svuotata, sempre meno gente a ballare e a divertirsi. In quelle file pazienti, magari nelle sale stipate, qualche maschera cercava di capire, di spiegare, da vero passaparola: pare che Kandinsky e gli altri come lui dipingano più l'anima che il corpo: basta madonne formose e santoni forsuti, ma la pulsione emotiva...

Fino a qualche tempo fa, questo è sicuro, gli «sgorbi» di Kandinsky e di quegli altri facevano ridere i più. Oggi perfino in quartiere ci si morde le dita: peccato che il ventesimo museo non sia del Comune, fortuna che ci ha pensato la Peggy. E poi rischia che sia vero: la nostra anima, ormai, è tutta così, pazzi ghirigori, incredibili ellissi, serpi impaurite, tele di ragno, fili di ferro, frantumi sempre più minuti, quel tanto che resta di file di madonnone e stinchi di santi: forse è qui il poco paradiso che riusciamo animare a sognare, tra questi sgorbi.

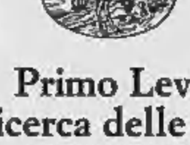
Paolo Barbaro

In edizione ECONOMICA
la "Geografia" più venduta in Italia.

Prosegue, con questi due volumi aggiornati fino alle soglie degli anni '80, la pubblicazione in edizione economica, della "Geografia di Biagi".

ENZO BIAGI
AMERICA GERMANIE

già pubblicati:
ITALIA · RUSSIA
RIZZOLI



Primo Levi
La ricerca delle radici
Antologia personale

«Quanto delle nostre radici viene dai libri che abbiamo letto?»

«Gli struzzi», L. 7000
Einaudi

TRUMAN
CAPOTE
MUSICA PER CAMALEONTI

264 pagine, 8.000 lire
GARZANTI

Le conclusioni del Comitato centrale del poup

Pochi uomini nuovi a Varsavia ma promesse di un nuovo partito

L'ex premier Pinkowski si dimette dall'Ufficio Politico, nel quale entrano due membri «operai» - Il rapporto del primo segretario prevede elezioni interne a scrutinio segreto, non cumulabilità delle funzioni, limitazione del numero dei mandati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Il 10° plenum del Comitato Centrale di mercoledì ha aperto la porta ad un vero rinnovamento del partito polacco. Il progetto di modifica degli statuti, che verrà discusso al 9° Congresso straordinario, introduce innovazioni rivoluzionarie rispetto al funzionamento dei partiti al potere nei Paesi socialisti. Queste modifiche, illustrate nel rapporto di Kania, dovrebbero portare ad elezioni interne a scrutinio segreto, alla «diminuzione» del numero di funzioni che la stessa persona potrà svolgere nel partito, alla differenziazione tra l'apparato dello Stato e quello del poup attraverso il divieto di cumulare le cariche nei due organismi.

C'è poi una proposta ancor più rivoluzionaria: i dirigenti del poup, compreso il primo segretario, non dovrebbero avere più di due mandati consecutivi, per garantire la «rotazione dei quadri». Inoltre, rappresentanti della base dovrebbero partecipare alle discussioni dell'Ufficio politico e dei comitati del partito nei vari voivodati se verranno trattati problemi che li riguardano direttamente. Infine, le commissioni di controllo non dovrebbero più essere elette dai Comitati di voivodato, cioè dalle direzioni regionali, ma dalle conferenze dei delegati delle organizzazioni di base.

Accogliendo una raccomandazione di Kania, il CC ha già deciso di dare questa possibilità nelle riunioni per l'elezione dei delegati al 9° Congresso, che si svolgerà dal 14 al 18 luglio. Presentando questi progetti d'emendamento, Kania ha insistito sulla necessità di porre l'apparato del partito «al servizio» delle istanze elette. Malgrado le dure critiche rivolte loro dalla base, i due leader «duri», Olszowski e Grabski, mantengono i loro incarichi nell'Ufficio Politico. La settimana scorsa l'«ideologo» del pcus, Suslov, in visita a Varsavia aveva chiaramente detto come Mosca volesse che essi restassero alla direzione.

Il Comitato Centrale ha invece «accettato le dimissioni» di un membro dell'Ufficio Politico, Pinkowski, che fu a capo del governo prima di Jaruzelski, di un segretario del CC, Wojtecki, di un membro della segreteria, Zielinski, e di un membro supplente dell'Ufficio Politico, Wojtaszek, ex ministro degli Esteri. Le dimissioni di quest'ultimo sembrano ovvie, dopo la sua nomina a ministro dell'Agricoltura; quelle degli altri tre hanno un significato politico limitato, poichè i dirigenti in questione avevano ormai un ruolo marginale.

Contemporaneamente, quattro persone entrano a far parte della direzione. Due responsabili del partito in grandi industrie, Gerard Gabrys, minatore della Slesia, e Zygmunt Wronski, operaio alle officine Ursus, diventano membri titolari dell'Ufficio Politico, e il primo segretario della regione di Opole, Jozef Masny, ne diventa membro supplente. Kazimierz Cypryniak, primo segretario di Biettino, entra nella segreteria. Tutti sono stati eletti a scrutinio segreto.

La nomina di questi due «operai», che in realtà sono funzionari del partito da tempo, secondo la base non è sufficiente a compensare il mantenimento di Olszowski e Grabski al loro posto. E la creazione di una commissione incaricata di «studiare lo stato attuale delle indagini nel settore delle responsabilità dei colpevoli» (del crollo dell'economia) non corrisponde alle richieste di epurazioni nel CC, la cui composizione, salvo due casi, resta immutata. Ma questo fatto non deve far dimenticare l'importanza del processo di democratizzazione del partito avviato mercoledì.

Kania ha voluto essere rassicurante sin dalle prime parole del suo rapporto. Il Congresso ha detto, si svolgerà alla data prevista, e i delegati, eletti direttamente alla base nelle grandi industrie, vi saranno presenti in maggior numero, in modo da aumentare la rappresentanza operaia. Ma è subito seguito il monito: il dibattito in corso nel partito rappresenta una «grande ricchezza», ma «è evidente che richiama l'attenzione... di tutti i partiti fratelli. Questo basti a sottolineare la nostra responsabilità storica e nazionale verso il partito e il popolo».

In altre parole, non si può ottenere tutto, anche se il rinnovamento risponde alle aspirazioni di «tutti» all'interno del poup e di «milioni di lavoratori». Kania ammette che «è giusto criticare il ritmo insufficiente» del rinnovamento, spiegando che questo deriva dall'incertezza e dalla pessima situazione economica. Un quadro fosco: i piani non saranno rispettati, la diminuzione del reddito nazionale sarà «molto maggiore» del previsto, le difficoltà negli approvvigionamenti sono gravi, la credibilità finanziaria e commerciale della Polonia è compromessa.

Dilungandosi sul progetto di riforma degli statuti, Kania ha detto che si tratta di «rafforzare» il poup, il cui pilastro resta il «centralismo», anche se «è vero che la burocrazia e la falsa unanimità hanno gettato un'ombra sul suo valore universale». Le strutture orizzontali sono «una manifestazione di vigore del partito», ma il primo segretario ha messo in guardia dai pericoli di «frazionismo e divisione», e il poup «manterrà la sua influenza sulla scelta dei quadri nei settori determinanti».

Restava soltanto da riaffermare la fedeltà all'alleanza con l'Urss e con gli altri Paesi socialisti, i quali sono «inquieti».

Bernard Guetta

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Chiusa la frontiera tra Cile e Argentina

BUENOS AIRES — Il ministero degli interni argentino ha consegnato all'ambasciatore cileno a Buenos Aires una nota di protesta in cui si chiede l'immediata liberazione dei due ufficiali argentini arrestati sabato scorso in Cile sotto l'accusa di spionaggio.

Il comunicato, che definisce le accuse cilene prive di «ragionevolezza e verosimiglianza», annuncia inoltre che le autorità di Buenos Aires hanno disposto la chiusura della frontiera con il Cile. Il provvedimento non riguarda però il traffico di merci o passeggeri proveniente da o diretto verso Paesi terzi.

E' questo il peggior momento toccato dalle difficili relazioni tra i due Paesi dal dicembre del 1978, quando il Vaticano, proponendo una mediazione per la questione degli isolotti Beagle, evitò un conflitto armato.

Viaggio tra «allineati» e delusi delle sezioni di periferia a Parigi

Nelle roccheforti cadute del pcf Marchais non è assolto da tutti

«La sconfitta è la prova che il partito ha sbagliato molto in questi ultimi anni» - «L'Afghanistan non conta per i militanti, ma la Polonia è un'altra cosa» - L'invito a scegliere Mitterrand: «Ma come, prima gli spariamo addosso e ora dobbiamo votare per lui?»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Nella sconfitta di Marchais, risalta il crollo dei voti comunisti anche nella «banlieue rossa», nei Comuni della regione parigina dove si sono trasferiti tanti lavoratori cacciati da una capitale divenuta troppo cara. In questi dipartimenti che fanno corona a Parigi, Marchais ha perso oltre il 10 per cento come nella Seine - St. Denis, il 9 nell'Essonne e nell'Hauts de Seine, più dell'8 nella stessa Val de Marne, che è il «suo collegio», ereditato da Thorez.*

Perché l'elettorato tradizionale del pcf questa volta ha «tradito»? Perché anche qui, fra i lavoratori più politicizzati è stato respinto il «messaggio» di Marchais? La risposta che si coglie, girando fra questi «feudi rossi» della regione parigina, non è sempre eguale, ma tutte le spiegazioni rivelano il profondo malessere, intriso di delusione e di dubbi.

«Un quarto degli elettori tradizionali questa volta non ha votato pc o non ha votato affatto», *ci dice Jean Rony, noto intellettuale «critico» della linea Marchais ex direttore della* Nouvelle Critique *ma rimasto all'interno del partito, che abita a Levallois, nella regione parigina, e insegna a Nanterre.* «La caduta è stata brusca e imprevedibile nelle sue proporzioni. Perché tanti compagni hanno scelto il voto-sanzione contro Marchais o il voto-utile, subito a favore di Mitterrand? Secondo me è la prova che il partito ha sbagliato molto in questi ultimi anni. Ha sbagliato anzitutto scatenando dal '77 la polemica contro i socialisti, accusati di "svolta a destra". Anche qui nei suoi territori tradizionali questa politica non è stata compresa: Marchais ha perso voti, Mitterrand ne ha guadagnati. Ha giocato subito il riflesso del voto utile per assicurare al candidato socialista un buon margine contro i rappresentanti della destra».

«E poi il partito ha compiuto un errore strategico — *prosegue Rony* — rifiutando di ammettere l'internazionalizzazione della crisi, considerandola solo un fattore nazionale che si può risolvere in Francia. Come si fa a raccontare e a far accettare questa tesi agli operai delle grandi industrie, e delle «multinazionali», che conoscono bene la suddivisione internazionale del lavoro? E ha sbagliato ancora il partito impostando una campagna ultrarivendicativa senza offrire un progetto di società, assumendo una posizione da super-sindacato. E infine ha fondamentalmente sbagliato nel suo allineamento in politica estera su Mosca: sugli elettori comunisti, ne sono convinto, non ha giocato tanto l'Afghanistan, ma di certo la Polonia. Ha rappresentato parecchio per i lavoratori della *banlieue* supersindacalizzati».

«Il fatto è — *conclude Rony* — che il pcf ha tentato di pescare voti di malcontento ovunque, segmentando la sua campagna elettorale per categorie, seguendo gli umori razzisti di un certo proletariato. Ma le polemiche sugli immigrati, sulla droga ecc. hanno soltanto disorientato il partito e demoralizzato l'elettorato».

E adesso, quali prospettive ci sono dopo l'invito del pcf a votare Mitterrand?

«Alla mia sezione, a Levallois, i militanti hanno chiesto all'inviato della direzione, Herzog, se per caso il partito non aveva cambiato linea. Ma come, prima gli tiriamo addosso, mettendolo sullo stesso piano della destra e poi invitiamo a votarlo? La gente è sconcertata. E dopo tutte queste polemiche, in tanti vecchi comunisti è rimasto il riflesso anti-socialista. E non so proprio se tutti il 10 maggio andranno a votare Mitterrand».

Ma c'è anche chi la pensa diversamente, chi trova che il partito ha ragione. Abbiamo incontrato questi militanti «ortodossi» a Malakoff, alla periferia parigina, o da Marie-les-Lys, un centro della regione parigina dove nei mesi scorsi era scoppiata la polemica pcf sugli immigrati. Ammette Pierre, consigliere comunale: «Quella storia del rifiuto del Comune di accogliere altri immigrati, e stata gonfiata e sfruttata dai nostri nemici, che hanno travisato la posizione del pcf. Forse anche per questo qui abbiamo perso la maggioranza a favore dei socialisti».

E lo stesso fenomeno di un netto calo dei voti a Marchais si è registrato anche a Montigny, dove il pcf aveva lanciato la sua campagna di lotta alla droga a base di delazioni pubbliche (e non veritiere) e a Vitry, dove i bulldozer dell'amministrazione comunista aveva distrutto un dormitorio di lavoratori immigrati.

La colpa di questa sconfitta va ricercata allora negli eccessi dalla compagna di Marchais? Questa non è certo la spiegazione accettata dai comunisti ortodossi, che accusano la propaganda di aver creato una «psicosi Chirac» per favorire in definitiva Mitterrand. «Per giorni e giorni la gente ha sentito che Giscard e Chirac potevano rimanere soli in testa, eliminare dal ballottaggio il candidato della sinistra. E alla fine i militanti più fragili si sono lasciati abbindolare a votare utile, cioè Mitterrand, indebolendo così il loro partito» *afferma una giovane attivista di Malakoff, Françoise.*

Ma che fare, ora, quando il partito invita a votare Mitterrand?

Fra questi militanti, il partito non suscita dubbi ma certezze. «Ebbene, noi voteremo Mitterrand — *rispondono sia Françoise sia Pierre, ripetendo quasi le stesse parole tratte dai documenti del partito e dalla lettura dell'*Humanité — ma Mitterrand resta sotto sorveglianza».

Paolo Patruno

La Spagna limita la presenza Urss nelle Canarie

MADRID — Il governo spagnolo ha ordinato che siano ridotti del 50 per cento i voli della compagnia sovietica *Aeroflot* fra Mosca e le Canarie, con effetto immediato, e ha dato ordine all'impresa ispano-sovietica *Sovhispan* di ridurre nella stessa misura le sue imbarcazioni, pescherecci e mercantili, che operano in queste isole.

Il ministro degli Esteri José Pedro Perez-Llorca ha dichiarato a Roma che non è stato rinnovato il permesso di residenza a venti cittadini sovietici, e che la Spagna vuole gradualmente ridurre il numero di residenti sovietici.

Dzhuna Davitashvili rilancia tra consensi e critiche le sue «teorie»

La «guaritrice del compagno Breznev» divide scienziati e giornali sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sarà una coincidenza, ma ogni volta che si rivede un Breznev energico e ringiovanito si riparla di lei, Dzhuna Davitashvili, la guaritrice georgiana poco più che trentenne alla quale la voce del popolo attribuisce il merito d'aver curato il capo del Cremlino. Le smentite, a questo proposito, non sono mai state ufficiali: al contrario tutti ricordano le parole di un giornale sovietico dell'anno scorso — un lapsus? — secondo il quale la donna aveva «curato persone sconosciute e anche altre che tutti conoscono».

Il Breznev che porta i suoi 74 anni molto più disinvoltamente di quanto tre anni fa ne portasse 71, la ripresa fisica di un uomo che pareva finito e della cui malattia non s'è mai saputo nulla di preciso, potrebbero essere il miglior biglietto da visita per questa giovane donna con occhi e capelli corvini, se solo le fosse concesso di sfruttarlo ai fini più che personali della carriera. Di fatto si parla molto di lei.

Non sempre, però, in termini d'encomio. Quello dei guaritori non è, nel paese del realismo, un capitolo che il mondo scientifico sia disposto ad accettare senza contestazione: anche la «tavola rotonda» che in questi giorni ha riproposto la Davitashvili all'attenzione del pubblico, dalle pagine del mensile *Oganek*, ha trattato non tanto dei successi di questa guaritrice e dei suoi 200 colleghi moscoviti, quanto della ricerca scientifica nel campo dei poteri extrasensoriali, dei dubbi che essi sollevano.

L'estate scorsa la guaritrice georgiana fu strenuamente difesa dalla *Komsomolskaja Pravda*. Disse il giornale dei giovani comunisti: «*Le sue cure non sono in contrasto con la medicina ufficiale, ma in piena armonia con essa*». Sostenne la presenza di un «campo biologico» che emanava dalla donna e concluse parlando di «impulsi acustici e ottici». Provvide la *Literaturnaja Gazeta*, qualche tempo dopo, a ridimensionare la credibilità della guaritrice. Il «campo biologico», scrisse il giornale, non esiste: «*Certe affermazioni sono insostenibili*». Riportì all'attacco la *Komsomolskaja Pravda*, in uno dei pochi battibecchi che si siano mai visti fra giornali sovietici, tutti rigorosamente della stessa parrocchia.

Nella «tavola rotonda» di *Ogonek*, pubblicata proprio mentre i russi vedevano alla televisione le immagini di un Breznev in gran forma per la visita di Gheddafi, la Davitashvili ha cercato di dare una spiegazione dei propri poteri, ed è quella che qualsiasi guaritore potrebbe dare, in ogni parte del mondo. Ha ripresentato la teoria del «campo biologico»: «Ogni malattia — ha detto — provoca una diversa sensazione nelle mie mani. Sento come una puntura, o caldo, o freddo, o altre sensazioni che non riesco a descrivere».

Altri partecipanti — medici veri, alla Davitashvili si rimprovera di non essere neppure infermiera — hanno espresso scetticismo: «*Attenzione all'uso di questi metodi* — ha detto lo scienziato Juri) Nikolaev — *devono essere studiati*». E una dottoressa: «*Si sono osservati effetti positivi di queste cure sul sistema nervoso periferico*». Ciarlatana, come disse *Sovietskaja Kultura* in una dura critica ai medici-stregoni, o guaritrice di pregio?

Fabio Galvano

Denunciato direttore del giornale spagnolo che pubblica rivelazioni sul tentato golpe

MADRID — La prima parte di un ampio servizio sui preparativi del colpo di Stato del 23 febbraio è stata pubblicata ieri dal quotidiano spagnolo «*Diario 16*». Il giornale, forse per questo motivo, ha avuto difficoltà: all'alba funzionari di polizia hanno sequestrato le copie già stampate. Secondo il ministero dell'Interno, il giornale non aveva espletato una formalità prevista dalla legge sulla stampa, cioè il deposito di alcune copie presso le autorità. Il direttore del giornale ha tuttavia rilevato che i giornali sono soliti espletare tale formalità durante la mattina. «*Diario 16*», per disposizione del direttore generale della sicurezza dello Stato, è andato in edicola, anche se in ritardo.

Il procuratore generale dello Stato ha denunciato il direttore del giornale, Pedro J. Ramirez, perché non ha bloccato la stampa del periodico nonostante gli ordini.

Il servizio, il cui titolo è «*La cospirazione*», è dedicato soprattutto a un incontro avvenuto il 18 gennaio scorso in un appartamento di Madrid fra il tenente colonnello della Guardi Civil, Tejero, e il capitano generale di Valencia, generale Milans del Bosch.

All'incontro partecipò anche il generale Luis Torres Rojas, ex comandante della divisione corazzata Brunete, anch'egli incriminato. In quell'occasione il fece il nome del generale Alfonso Armada, che doveva partecipare alla riunione, ma non vi riuscì. Il punto di vista di Milans del Bosch, «monarchico ricerale», a differenza di Tejero, era che di fronte al caos bisognava rafforzare la monarchia, riformando la Costituzione senza abolirla, «mantenendo la democrazia, però condotta bene», facendola finita col terrorismo e «congelando il marxismo».

Giscard sfida Mitterrand «Dibattito in televisione ma senza i giornalisti»

Valéry Giscard d'Estaing

François Mitterrand

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — A nove giorni dal secondo turno, le inchieste dei «renseignements généraux» del ministero degli Interni e i sondaggi che i giornali francesi s'apprestano a pubblicare nelle prossime ore pronosticano una vittoria di Mitterrand. Il candidato socialista raccoglierebbe il 51,35 per cento dei suffragi e dovrebbe quindi battere Giscard.

La vittoria di Mitterrand sarebbe favorita da un massiccio sostegno degli elettori comunisti (circa l'85 per cento) cui si aggiungerebbe il riporto di almeno la metà dei suffragi raccolti al primo turno dagli ecologisti di Lalonde. Ma determinante risulterebbe la disaffezione verso Giscard dell'elettorato gollista e chiracchiano. I sondaggi confidenziali indicherebbero infatti che un elettore su cinque tra quelli che avevano votato Chirac sceglierebbe il 18 maggio Mitterrand.

Le voci sui sondaggi e il mancato appoggio gollista a Giscard hanno seminato apprensione anche nel mondo degli affari. La borsa ha perso ieri infatti per il secondo giorno consecutivo il 2 per cento (con punte del 6-7 per le società nazionalizzabili) mentre il franco è sottoposto a crescenti pressioni, che hanno costretto la Banca di Francia a interventi di sostegno verso le monete delle Bvse.

La campagna elettorale si è arricchita di un nuovo episodio, che probabilmente peserà sul risultato finale. Giscard aveva proposto al rivale un «duello televisivo», come quello che nel '74, davanti a 25 milioni di francesi, aveva favorito la sua vittoria. Mitterrand, che teme quel tipo di confronto pubblico, ha fatto una controproposta: sì alla trasmissione, ma all'americana, presenti i giornalisti. Giscard ha accusato il leader socialista di volersi sottrarre alla prova e gli ha scritto una lettera: «*Io mi troverò comunque il giorno e all'ora che lei stesso aveva stabilito, martedì 5 maggio alle venti e trenta per dibattere con lei, con lei soltanto...*». Potrà adesso Mitterrand evitare il temuto confronto, dopo la sfida plateale del presidente uscente?

p. pat.

OSSERVATORIO

La tribù bianca con due anime

Botha: emorragia di voti dalla destra alla sinistra

Mentre la sterminata maggioranza nera è rimasta, ancora una volta, a guardare, la «tribù bianca» della Repubblica Sudafricana ha celebrato quel rito elettorale che è fra i suoi privilegi esclusivi. Infatti il diritto di voto, in questo Paese che conta ventitrè milioni di abitanti, è riservato a non più di due milioni e mezzo di elettori: e la formula universalmente accettata, un uomo un voto, nella Repubblica dell'*apartheid* non è che bestemmia, o utopia.

Ciò non toglie, del resto, che le elezioni bianche del Sud Africa meritino un attento interesse. Poiché il dibattito politico finisce sempre col ruotare, leggiù, attorno al tema dello «*sviluppo separato*» (questo l'eufemismo ufficiale che copre il sistema della segregazione razziale), i risultati elettorali possono offrire indicazioni preziose su come la minoranza bianca «viva» una problematica così specifica.

E' quello che è accaduto con le elezioni di mercoledì. Il messaggio di questa consultazione è ai limiti della contraddittorietà. Infatti il partito nazionalista del primo ministro Pieter Botha ha perduto voti: ma li ha perduti sia sulla destra, sia sulla sinistra. Per esprimere il dato in termini più propriamente sudafricani, li ha perduti sia in direzione dell'intransigenza razziale, sia nel verso opposto di un riformismo delle leggi di segregazione.

Tutto questo non compromette, dal resto, la posizione di maggioranza assoluta che, da più di trent'anni, identifica nel partito nazionalista il partito del governo di Pretoria. Erede della tradizione razzista di Verwoerd e Vorster, Botha è stato il primo, fra i capi del governo sudafricani, a porre il problema di una revisione, sia pure estremamente cauta, dell'*apartheid*. Ma mentre il suo slogan, adattarsi o morire, ha fatto infuriare i falchi del partito Herstigte (adattarsi e morire, gli ha risposto Jaap Marais, capo dei duri), dall'altra parte non ha convinto la frangia liberaleggiante del suo elettorato. Che dei resto, è bene precisare, non è che chieda di spartire proporzionalmente il potere fra tutte le etnie nazionali, ma semplicemente di smussare le punte più aberranti dello sviluppo separato.

Il voto di mercoledì sembra avviare un processo di polarizzazione fra queste due anime della comunità bianca. L'anima radicalmente conservatrice, prevalentemente boera: l'anima più sensibile alle pressioni internazionali, prevalentemente di lingua inglese, tradizionalmente legata al partito federale progressista di Van Zyl Slabbert, il partito nel quale si sono rifugiati l'altro giorno, i voti sfuggiti a Botha dal lato sinistro.

Ora bisognerà vedere che tipo di lezione il primo ministro trarrà da questi risultati. La sua politica di cauta apertura sul tema chiave dell'*apartheid* è stata sconfessata: ma cambiare politica può significare due cose. O eliminare l'apertura, consegnandosi così all'intransigente tradizione boera, o correggerne la cautela, affidandosi a una tendenza ancora timida, ma crescente, che vede nell'*apartheid* un relitto d'altri tempi, che almeno bisogna correggere.

Alfredo Venturi

Caia il partito di Botha

I risultati delle elezioni in Sud Africa

PRETORIA — Questi i risultati parziali delle elezioni legislative in Sud Africa. Il Partito Nazionale ha ottenuto 100 seggi, il Partito Federale Progressista (sinistra) 26 seggi, il Nuovo Partito Repubblicano (centro sinistra) 8 seggi, lo Herstigte (estrema destra) nessun seggio.

Il Partito Nazionale ha avuto il 52 per cento dei voti (contro il 65 per cento nel 1977); il Partito Federale Progressista il 27,4 per cento (16,9); il Nuovo Partito Repubblicano il 7,7 per cento (12,1); lo Herstigte l'1,4 per cento (3,3). Gli altri voti sono andati agli indipendenti.

A Addis Abeba l'Organizzazione dell'unità africana (Oua) ha affermato che le elezioni legislative in Sud Africa sono «*un insulto alla democrazia e alla coscienza mondiale*».

In un documento, l'Oua sostiene che «*ogni riforma che ignori il principio fondamentale di un voto senza distinzione di colore, razza e religione, è inaccettabile. L'Oua è convinta che non è possibile riformare il sistema di Apartheid che deve invece essere completamente smantellato e distrutto*».

Continua l'escalation, malgrado sforzi di mediazione

I siriani installano nel Libano missili antiaerei sovietici Sam

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Ieri mattina l'alta Galilea è stata di nuovo bombardata da *katiusce* che hanno fatto otto feriti e costretto la popolazione a trascorrere la mattinata nei rifugi e i ragazzi a disertare le scuole.

Secondo la radio *La voce del Libano*, due aerei siriani hanno sorvolato ieri mattina per la prima volta la zona dove sono stati abbattuti l'altro ieri gli elicotteri di Damasco e anche apparecchi israeliani hanno volato su Zahle e sulle batterie antiaeree, costituite da missili terra-aria «Sam», che sono state installate dai siriani nella regione, con una decisione giudicata «estremamente grave» da Israele.

A proposito dei missili «Sam» l'ex comandante dell'aviazione israeliana, generale Mordechai Hod, ha dichiarato che l'installazione di missili terra-aria siriani nel Libano è «*particolarmente fastidiosa perché impone una sorveglianza permanente della regione, dato che i missili possono essere continuamente spostati*».

Il Dipartimento di Stato americano ha creato uno stato maggiore di emergenza per seguire la situazione minuto per minuto ed avrebbe chiesto all'Urss di far pressione su Damasco perché si ritiri dal Libano.

A Tel Aviv si dà rilievo anche alla notizia secondo cui l'Arabia Saudita avrebbe lanciato una campagna diplomatica per indurre i siriani a ritirare le loro truppe dal Libano e chiesto agli Emirati del Golfo Persico di smettere di finanziare le attività siriane nel Paese dei cedri.

Inoltre, la Giordania avrebbe proposto la costituzione di una forza interaraba che dovrebbe sostituire gli uomini di Assad nel Libano, mentre la Libia — secondo le dichiarazioni del vice di Gheddafi, Jallud — «*ha messo tutto il suo potenziale a disposizione della Siria*».

La preoccupazione per possibili sviluppi della situazione è palese negli editoriali dei giornali israeliani di ieri che non nascondono l'imbarazzo per le dichiarazioni oltranziste di Begin contro la Siria e osservano come sia debole la tesi della disinteressata difesa a oltranza dei cristiani. Non si nascondono nemmeno le critiche fatte da tutti i Paesi, a cominciare dagli Stati Uniti, all'intervento israeliano. La dichiarazione del ministro di Stato egiziano degli Esteri Butros Ghali secondo cui «*l'Egitto appoggerebbe la Siria in qualsiasi conflitto con Israele sul Libano*» ha sollevato aspre polemiche a Gerusalemme che considera tale posizione contraria al trattato di pace

Giorgio Romano

Autorità belghe sequestrate da lavoratori in sciopero

MARCINELLE — Un gruppo di personalità governative è stato trattenuto per nove ore, fino alle tre del mattino, da un centinaio di lavoratori che stanno per essere licenziati dalle vetrerie Glaverbel, gestite dalla Mitsubishi.

I lavoratori hanno invaso all'improvviso i locali in cui si stava discutendo la crisi dell'industria locale e hanno bloccato il ministro per la Vallonia, Dehousse, i suoi due sottosegretari Wathelet e Coeme, sei aiutanti e altre 25 personalità tra funzionari di governo, sindacalisti e dirigenti d'azienda.

È improvvisamente tornato nella Casa del Signore il

N. H. DOTTOR
Giovanni Maria Fusilli

Affranta dal dolore, lo annuncia la moglie **Concetta Langeschi** ved. Fusilli. I funerali avranno luogo sabato 2 maggio, ore 15 nella parrocchia del Sacro Cuore e San Giacomo di Carignano, via Ruffini 11, Genova.
— Genova, 1 maggio 1981.

Gli zii **Mario** e **Elena**, con **Cinthya**, affranti piangono l'improvvisa prematura scomparsa del loro carissimo **GIOVANNINO** e si stringono affettuosamente alla cara Concetta.

La zia **Fernanda** con la figlia **Cesare** si unisconо all'immenso dolore per la prematura scomparsa del carissimo **GIOVANNI**.

Il dott. **Leopoldo Uccellini** con la consorte **Graziella Aesuni** piangono l'amico carissimo e socio

BARONE DOTTOR
Giovanni Maria Fusilli

e sono affettuosamente vicini alla Baronessa Concetta Fusilli.
— Torino, 1 maggio 1981.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'Istituto «La Vigilanza» partecipano al grave lutto della Baronessa Concetta Fusilli per l'immatura scomparsa del figlio

N.H. DOTTOR
Giovanni Maria Fusilli
— Torino, 1 maggio 1981

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'Istituto di Vigilanza «Argus» partecipano viva parte al dolore della Baronessa Concetta Fusilli per l'improvvisa e immatura scomparsa del figlio

N.H. DOTTOR
Giovanni Maria Fusilli
— Torino, 1 maggio 1981

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'Istituto «Argus - Sud Ovest» si associano al dolore della Baronessa Concetta Fusilli per l'immatura scomparsa del figlio

DOTTOR
Giovanni Maria Fusilli
— Torino, 1 maggio 1981

Il dott. **Leopoldo Uccellini** con la consorte **Graziella Aesuni** piangono l'amico carissimo e socio

BARONE DOTTOR
Giovanni Maria Fusilli

e sono affettuosamente vicini alla Baronessa Concetta Fusilli.
— Torino, 1 maggio 1981

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'Istituto «La Vigilanza» partecipano al grave lutto della Baronessa Concetta Fusilli per l'immatura scomparsa del figlio

N.H. DOTTOR
Giovanni Maria Fusilli
— Torino, 1 maggio 1981

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'Istituto di Vigilanza «Argus» partecipano viva parte al dolore della Baronessa Concetta Fusilli per l'improvvisa e immatura scomparsa del figlio

N.H. DOTTOR
Giovanni Maria Fusilli
— Torino, 1 maggio 1981

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'Istituto di Vigilanza «Argus» partecipano al grave lutto della Baronessa Concetta Fusilli per l'immatura scomparsa del figlio

DOTTOR
Giovanni Maria Fusilli
— Torino, 1 maggio 1981

Il Consiglio e tutti gli Organi dell'ANVP partecipano al grande dolore della famiglia Fusilli per l'immatura scomparsa del

dr. Giovanni Fusilli
— Torino, 1 maggio 1981

La famiglia **Cremente Pastorello** esprime alla baronessa Concetta Fusilli Lanfranchi il suo profondo cordoglio per l'immatura repentina scomparsa del caro amico **GIOVANNI**.

Il mancato

Stefano Triglia

Addolorati lo annunciano la moglie e tutti i suoi cari. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia Santa Giovanna d'Arco via Borgomanero 50.
— Torino, 1 maggio 1981.

E' mancato a

comm. rag.
Cesare Sorisio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Clementina**, i figli **Franco, Letizia** e **Grazia**, il fratello **Camillo**, congiunti e parenti tutti. Funerali avverranno sabato 2 maggio a Cinzano Monferrato alle ore 10,30.
— Asti, 29 aprile 1981

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Dolores Bartolini in Casali

Ne danno il triste annuncio il marito, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 alle ore 10,15 partendo da corso G. Cesare 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 maggio 1981

In Andora si è spenta serenamente all'età di anni 92

Maria Pugliatti
cav. della Repubblica

Ne danno il doloroso annuncio la cugina **Rina**, nipoti, parenti e l'affezionata **Wanda Lenari**. I funerali domani sabato 2 maggio ore 15,30 parrocchia S. Ansano, Ventimiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ventimiglia, 1 maggio 1981.

Il 28 aprile, munito dei conforti religiosi è mancato

Alberto Mera

A funerali avvenuti lo annuncia angosciata la moglie **Carla Bellocerni**.
— Spezzano, 1 maggio 1981

È mancato ai suoi cari

Carlo Alberand

Con profondo dolore ne danno annuncio moglie, figli, mamma, fratelli, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo sabato ore 10,15 da via Broni, 4. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 29 aprile 1981

Improvvisamente ha chiuso la sua vita serena con fede apparente serenità evangelica di sempre

Erme Baratto
ved. Baracco

Ne annunciano il figlio **Felice** con nuora e nipotini, gli affezionati **Riccardo** e **Caterina Benedetto** e **Maria**, tristi solitudine con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Pinerolo il 2 maggio alle ore 16 partendo dalla abitazione
— Torino, 30 aprile 1981

(Continua a pag. 5)

I contrasti bloccano in Parlamento la legge per il terremoto

Avellino: la ricostruzione comincia con lunghe code, sussidi, scartoffie

Il pci vuole fare del sismo l'occasione per programmare la ristrutturazione delle province danneggiate La dc punta invece a ricostruire presto dove sono avvenute le distruzioni - I socialisti sono in una posizione intermedia - Si vorrebbe meccanizzare l'agricoltura e impiegare i contadini in industrie di trasformazione - Ma c'è chi considera il progetto prematuro, anche se fondato sulle cooperative

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — In tribunale gli avvocati che contano si spostano trascinandosi dietro una coda di questuanti, spiccia faccende, amici degli amici, che rappresentano l'altra faccia del dopo-terremoto: quella della calamità come politica. Adesso che le macerie in città sono state in gran parte rimosse, la tendenza è a lottizzarle: al pari delle altre che su per le montagne dell'Irpinia stanno invece assai spesso poco più in là di dove le avevano ammucchiate gli scrolloni del 23 novembre.

La processione comincia già sul piazzale antistante, dove i posteggiatori occhieggiando le automobili parcheggiate informano: *«... sì, il professore è arrivato;... no, stamattina non si è affacciato;... vedete in Cancelleria»*. Prosegue lungo i corridoi, tra uscieri che lasciano intendere di sapere tutto di tutti, ma diventano loquaci soltanto con chi se lo sa meritare. *«Ce lo offriamo un caffè?»*, esordisce uno. E mentre ci facciamo strada verso il bar al pianoterra spiega: *«Risarcimenti, perizie, sussidi, chi non capita prima qui ci viene subito dopo essere passato per la Prefettura, vogliono spingere, capite...»*.

Accanto alla cassa, la fotocopiatrice lavora a getto continuo e ogni foglio finisce sotto il naso di un avvocato: *«... poi mi consigliate?»*, domanda il potenziale cliente. L'avvocato dice la sua, in fretta, poiché c'è già un altro al quale rispondere e quelli che poi pagano una qualsiasi parcella sono pochi. Nessuno rifiuta un parere, però, per quanto occasionale e sommario possa essere. Non perché siano dei qualsiasi «paglietta», bensì perché ad Avellino, nel Mezzogiorno, la gente attorno fa comunque potere e il potere si vende e si compra.

Comincia con queste quattro parole distribuite gratis davanti a un caffè ristretto la formazione delle clientele: la gratitudine serve al consenso. Raccontano che da queste parti la fine di Sullo nella Democrazia cristiana sia cominciata quando gli avvocati hanno cominciato a voltargli le spalle. De Mita e Gerardo Bianco, i due «leaders» che si disputano la supremazia nella provincia, fanno ben attenzione a non perderne la fiducia. L'impiego pubblico è da sempre la risorsa numero uno della zona, la numero due sono le pensioni. Ora, con la prospettiva della ricostruzione, è sempre allo Stato che bisogna rivolgersi. I politici di Roma sono più necessari di prima, gli avvocati di Avellino anche.

La ricostruzione, ecco la posta in gioco per i terremotati. *«Vogliamo farla da soli, senza i soliti ladri»*, mi dicono in un circolo dietro piazza del Popolo gli attivisti dei Comitati di lotta. Non sono numerosi, ma neppure quattro gatti: giovani alla ricerca del primo impiego che non trovano, «sessantottardi» dispersi dalla diaspora dei gruppetti, qualche autonomo, ragazzi del pci e del psi. Alla Democrazia cristiana affermano che a manovrarli sono i comunisti. Alle federazioni comunista e socialista ne parlano con diffidenza, sebbene senza attaccarli. *«Vogliamo farla finita con la questua dei favori, con le cattive se con le buone non si può»*, dichiarano quelli dei Comitati.

Colantuono, da due mesi sindaco di Lioni, è dell'idea che bisognerebbe farli partecipare: *«Se non riusciamo a decentralizzare siamo perdu-ti»*. Dice così lui, socialista; dicono altrettanto i comunisti: anche i democristiani sono d'accordo per far ricostruire alle popolazioni colpite, ai loro amministratori locali, senza far piovere le decisioni dall'alto. Ma intanto la legge sulla ricostruzione non va avanti, perché in realtà un profondo contrasto divide quanti puntano a ricostruire presto laddove è stato distrutto, da coloro che vorrebbero fare del terremoto un'occasione per programmare la ristrutturazione delle province danneggiate.

I comunisti sono alla testa di questi ultimi; tra i primi ci sono i democristiani. I socialisti esprimono posizioni intermedie. Taluni di essi polemizzano aspramente con il pci, accusandolo di voler ricostruire Napoli con i soldi del terremoto per favorire la giunta presieduta da Valenzi. *«La legge non marcia perché non ci si intende sulla parte che riguarda Napoli. Ma perché non fare per Napoli una legge a parte?»*, osserva con veemenza l'avv. Corona, socialista, sindaco di Caposele, uno dei paesi maggiormente danneggiati dal sismo. E non risparmia frecciate neanche a Zamberletti: *«Aveva detto di essere il commissario del terremoto, non di Napoli; poi si è lasciato travolgere...»*.

Rossi-Doria e la scuola di Portici propongono di ammodernare l'agricoltura, sfoltendola dei troppi contadini che vi lavorano e mettendo le macchine al loro posto. Fin qui nessuno obietta. Ma dove impiegare gli agricoltori espulsi dalla terra? In un'industria di trasformazione dei suoi prodotti da realizzare in pianura, rispondono i sostenitori in sordina. E' un progetto fondato sulle cooperative. *«Prematuro, però: perché la nostra agricoltura attualmente non produce abbastanza per sostenere un'apparato industriale. Quella del pci rischia di diventare una posizione ruralista»*, sostiene il sindaco di Lioni, Colantuono.

La sua opinione è che invece ci vorrebbero presto quegli stabilimenti già previsti dalla Cassa per il Mezzogiorno nel 1935, per la fabbricazione di carpenteria metallica, materie plastiche, concimi, capaci di fare da supporto allo sviluppo dell'agricoltura e dell'edilizia, offrendo contemporaneamente una decina di migliaia di nuovi posti di lavoro.

Nella dc gli uomini di De Mita invitano alla prudenza per quanto riguarda gli insediamenti industriali, ma non contrastano la scelta. Semmai vogliono controllarla. Perplessi appaiono i gruppi vicini a Gerardo Bianco, eredi di un certo popolarismo cattolico forte tra i coltivatori, preoccupati che il loro avvenire venga deciso, nei palazzi di Ilesina e Avellino, senza tener conto delle tradizioni, del modo di vivere della gente dei campi. Il nuovo, ancorché lontano, qui non solleva entusiasmi.

Livio Zanotti

A 75 anni ridotta a vivere in un garage

Contadina è spinta al suicidio dai disagi del dopo terremoto

AVELLINO — Ancora una vittima del terremoto, a distanza di cinque mesi: le difficoltà di adattarsi ad una vita disagiata e precaria, priva di intimità e calore familiare, ha spinto una donna al suicidio. E' il terzo caso che si verifica in Irpinia. Per adattarsi ad una routine dura, fatta di rinunce e sacrifici, Angela Petola, 75 anni, contadina di Teora, uno dei comuni più colpiti dal terremoto, si è uccisa impiccandosi ad una trave di un garage dove si era adattata a vivere insieme al marito, ottantenne, bisognoso di cure e assistenza.

La povera donna, negli ultimi tempi, era apparsa in uno stato di profonda depressione. Con i conterranei si era sfogata spesso: *«Non ce la faccio più, non vi è un angolo dove potermi appartare, un letto sotto cui vivere, non mi resta più niente...»*. Eppure nella sua lunga esistenza aveva affrontato i disagi di due guerre — era rimasta orfana del padre a sei anni — il lavoro nei campi, la crescita di quattro figli.

Il terremoto l'aveva colpita nell'ultimo: i due figli maschi, emigrati nel Venezuela e in Svizzera gli avevano proposto di raggiungerli, di stabilirsi presso di loro, ma aveva rifiutato. Le due figlie, maritate nei comuni limitrofi, sono anch'esse terremotate.

Subito dopo il sisma per qualche tempo era stata ospite di conoscenti in Toscana, poi la nostalgia della sua terra l'aveva indotta al ritorno. A 75 anni non è facile adattarsi a nuove abitudini, recuperare energie perse e anche la permanenza per un periodo di tempo in una roulotte con la famiglia di una delle figlie, aveva contribuito ad accrescere lo stato di tensione e disagio. Si era sistemata da alcuni giorni alla meglio, insieme col marito, in un locale un tempo adibito ad autorimessa. Ma non è riuscita a superare il dramma, di non avere più niente di suo, di dover vivere soltanto di ricordi.

a. l.

Benzina a 900 lire, rincarano gasolio, metano e Gpl per auto

Più difficile dopo i nuovi aumenti il confronto tra governo e sindacati

La disponibilità di Cgil, Cisl e Uil a «raffreddare» la scala mobile era condizionata al contenimento dei prezzi - Si allungano i tempi per la terza fase della manovra economica

ROMA — La «super» trova quota 900 lire. Con l'aumento di 30 lire, deciso ieri sera dal Cip, è in vigore da oggi, tanto costa un litro della benzina più usata.

Sempre di 30 lire sale il prezzo della «normale» (da 835 a 865 lire il litro) e del gasolio per autotrazione (da 370 a 400). Il Gpl auto passa da 575 a 600 lire il litro (+25 lire); il gasolio per riscaldamento, da 339 a 366 lire (+27 lire compreso il trasporto a domicilio); il metano auto da 425 a 480 lire il metro cubo (+55 lire) la bombola a gas da 10 chilogrammi, da 8800 a 9550 lire, compresa la consegna a domicilio. I prezzi includono un aumento del margine per i gestori, metano escluso, di 2,15 lire il litro. L'olio combustibile, infine, costa 31 lire il chilo in più.

Il Comitato interministeriale prezzi riunitosi sotto la presidenza del ministro Pandolfi ha così recepito le indicazioni espresse in mattinata dalla Commissione centrale prezzi, l'organo consultivo del Cip. Per la benzina, in particolare, si pensava ad un ritocco limitato a 20 lire il litro, ma la corsa al rialzo del dollaro ha spinto il governo ad arrotondare di altre 10 lire il prezzo, anche per evitare, di qui a qualche giorno, un nuovo adeguamento.

Non sono state prese in considerazione le tariffe telefoniche ed elettriche che comunque saranno ritoccate in una delle prossime sedute del Cip. E' ormai scontato, infatti, ulteriore inasprimento a partire dal giugno-luglio delle bollette della Sip (11 per cento) e dell'Enel (15-20 lire a chilovattora). I ministri interessati assicurano che dopo questi ritocchi le tariffe dovrebbero rimanere ferme per almeno un anno e mezzo. Ma non sarebbe la prima volta se assicurazioni del genere fossero smentite successivamente.

I rincari della benzina e soprattutto del gasolio (è da ricordare, infatti, che quasi il 90 per cento del trasporto merci si svolge su strada) avranno inevitabili contraccolpi sull'inflazione. I buoni propositi del governo rischiano così di naufragare contro l'escalation del dollaro che ha provocato questi adeguamenti. Le decisioni del Cip poi, finiranno col pesare anche sulla già difficile trattativa con il sindacato per la scala mobile. La disponibilità di Cgil-Cisl-Uil a «raffreddare» gli scatti della contingenza è infatti strettamente legata ad una chiara volontà del governo di tenere fermi i prezzi.

Forlani, nel confronto del 6 maggio (ammesso che non slitti) avrà il suo bel da fare per convincere Lama, Carniti e Benvenuto che gli aumenti della benzina, del gasolio, del telefono e della luce erano inevitabili, perché decisi da tempo e rinviati già tante volte. A questo punto bastera l'assicurazione del presidente del consiglio che a questi ritocchi non ne seguiranno altri per diversi mesi? L'esito della vertenza sulla scala mobile è tutto racchiuso in questo interrogativo.

La «fase tre» della manovra economica fa perno proprio sulla modifica della contingenza. Saltando ogni possibilità di intesa con il sindacato, il governo potrebbe anche decidere d'autorità, ma a prezzo di gravi tensioni sociali e di una ferrea opposizione in Parlamento. Ecco perché non pochi osservatori ritengono che l'elaborazione della «fase tre» si trascinerà (tenendo conto delle imminenti scadenze elettorali) fino all'estate avanzata.

Emilio Pucci

Mattina (Uil) "Reagiremo a questi rincari"

ROMA — Negative le prime reazioni dei sindacati agli aumenti decisi ieri dal Cip. Secondo Enzo Mattina, provvedimenti come quello di aumento dei prezzi dei carburante «stimolano l'inflazione, mentre il sindacato puntava a un "patto" contro l'inflazione».

«Nella segreteria unitaria di martedì prossimo — ha aggiunto il segretario confederale della Uil — si porrà il problema di come presentarci al governo per mettere in discussione proprio queste decisioni e trovare una soluzione che ne riduca gli effetti negativi sulla situazione economica generale, sul costo della vita e sull'inflazione».

«E' ora evidente — ha continuato Mattina — che si impone un'accelerazione dei tempi nel confronto con il Governo, perché c'è il rischio che mentre il sindacato attende, l'area dei "falchi", che sicuramente esiste nel governo, svuoti di contenuti il confronto prima ancora che esso avvenga».

A parere di Mattina queste decisioni governative non passeranno senza una risposta del movimento sindacale: «Ne parleremo martedì nella riunione di segreteria unitaria — ha aggiunto — anche in termini di lotta».

Inchiesta petroli altri dieci mandati di cattura

LECCO — Dieci mandati di cattura sono stati emessi dal giudice istruttore del tribunale di Lecco Pasquale Drago (per l'inchiesta sulla truffa petrolifera). Due commercianti sono stati arrestati, un altro si è costituito. I primi sono Francesco Arnaldi di 37 anni, da Varese, gestore della «Nuova Italia Oil», e Savero Catanese di 39 anni, milanese, titolare della «Varoli» di Varese. Si è presentato alle carceri accompagnato dal proprio difensore, Giuseppe Mancini, 59 anni, di Busto Arsizio (Varese).

Tra i latitanti, è stato reso noto il nome di Andrea Cazzaniga di 31 anni, dirigente della «Petrolifera» di Busto Arsizio: il suo nome è tra quelli dei presunti evasori.

Con l'udienza dal Papa, conclusa la visita del re di Spagna

Juan Carlos in Vaticano trova un prezioso alleato

Oltre i legami di fede, solidarietà per la linea democratica di Madrid Un colloquio privato di 50 minuti - Cordiale congedo da Pertini

ROMA — Un cerimoniale sontuoso e solenne, un incontro straordinariamente lungo e animato, mentre un elicottero della polizia italiana continuava a sorvegliare dall'alto la città: l'udienza privata che Giovanni Paolo II ha concesso ai reali di Spagna, nell'ultimo giorno del loro viaggio in Italia, ha mostrato appieno quanto profondi siano i legami che intercorrono fra la Spagna cattolica e la Chiesa di Roma, andando ben oltre il dato esclusivo di fede.

Per Juan Carlos e i tenaci difensori della Costituzione in Spagna, la visita di ieri in Vaticano — come fanno rilevare alcuni osservatori politici — può avere ripercussioni di grande importanza nei prossimi sviluppi della partita che ancora si sta giocando nella penisola iberica, per la democrazia.

Ufficialmente il Vaticano non aveva compiuto nessun atto che significasse presa di posizione, dopo il recente tentativo di golpe. Ma era accaduto in quei giorni un fatto che in Spagna aveva avuto una grande eco. Il pontefice stava compiendo il viaggio in Estremo Oriente. Un giornalista del maggiore quotidiano spagnolo aveva avvicinato Giovanni Paolo II e gli aveva chiesto un giudizio sugli ultimi avvenimenti nel suo paese.

Il Papa disse: *«Ho sempre seguito con profonda attenzione quanto succede in Spagna e sono stato molto contento che abbia vinto la democrazia. Questo successo dei democratici rafforza non solo le istituzioni ma anche il prestigio personale del re»*. Nei giorni immediatamente successivi, Juan Carlos espresse pubblicamente la sua gratitudine al Papa e fece sapere che, appena possibile, sarebbe venuto a Roma e avrebbe chiesto un incontro personalmente.

Preceduta da questo episodio, e forse da altri contatti passati attraverso le vie diplomatiche, l'udienza di ieri si è svolta in un clima di generale mobilitazione nella cittadella del Papa. Alle 10,30 dieci auto del corteo regale hanno varcato i cancelli. Il re e la regina Sofia erano accompagnati da undici persone, fra cui il ministro degli esteri Perez Llorca. Le signore erano in nero, con mantiglia di pizzo. Solo la regina, secondo il tradizionale privilegio che compete alle sovrane cattoliche — ormai sono rimaste solo lei e Fabiola del Belgio — era in bianco, con la decorazione di Maria Luisa, abito lungo, diadema coperto da mantiglia bianca.

Nel cortile di San Damaso erano ad attenderli il prefetto della casa pontificia mons. Martin e alcuni gentiluomini in marsina, fra cui il marchese Sacchetti, una specie di governatore laico della Città del Vaticano. Gli onori militari sono stati resi da un picchetto di 24 guardie svizzere, con elmi piumati e alabarde. Sulla soglia della sua biblioteca privata, il Pontefice ha accolto la regina Sofia e il re Juan Carlos. Ha salutato prima la sovrana: le ha stretto la mano, e lei si è limitata al rituale inchino. Poi ha stretto la mano al re, e questi ha baciato la mano del Pontefice.

Nello studio si sono ritirati solo i sovrani e Giovanni Paolo II. Sono rimasti chiusi per 50 minuti. Soltanto qualche allusione è stata fatta sugli argomenti toccati. Si dà per certo che ha preso forma il progetto del Papa di recarsi in Spagna in ottobre.

Introdotti gli altri ospiti, c'è stato lo scambio dei doni. Una colomba in bronzo dorato di fattura moderna, offerta da Juan Carlos al Pontefice. Un bassorilievo rappresentante il buon Samaritano, dello Scorzelli, offerto dal Papa ai re. Un minuto esatto prima di mezzogiorno tutti uscivano dallo studio del Pontefice.

Alle 14,45 l'aereo reale, un DC-8 bianco, è decollato da Ciampino. Il ministro Rognoni ha porto ai sovrani l'ultimo saluto ufficiale. Alle 9 del mattino c'era stata la partenza dal Quirinale e il congedo da Pertini; ancora un'infrazione del cerimoniale, ancora un lungo affettuoso abbraccio fra i due Capi di Stato rinsaldati nella loro calda amicizia.

Liliana Madeo

Il governo costretto a varare d'urgenza un nuovo provvedimento

Maggioranza assente al Senato Ritirato il decreto sulla Sanità

I termini per l'approvazione scadevano ieri - Per tre volte è mancato in aula il numero legale - Forlani riunisce i ministri, poi si incontra con il segretario socialista Craxi

ROMA — Assenteisti ad oltranza, i senatori dei partiti di maggioranza hanno costretto ieri il governo a ritirare un decreto sulla sanità prima che le opposizioni lo bocciassero. In gran fretta, il Consiglio dei ministri ha poi dovuto approvare un nuovo decreto perché quello ritirato sarebbe scaduto alla mezzanotte di oggi.

E' successo che per tre volte (tra mercoledì sera e giovedì mattina i comunisti e gli indipendenti di sinistra avevano chiesto la verifica del numero legale a Palazzo Madama, e per tre volte è risultato che non c'era il numero minimo previsto dal regolamento (162 senatori) a causa dell'assenza di alcune decine di parlamentari della maggioranza dc-psi-psdi, che dovrebbero essere forti di 188 voti. I senatori della maggioranza, insomma, non si sono presentati neanche dopo il doppio allarme di mercoledì sera.

Quando ieri mattina, in apertura dei lavori, è risultato che mancava ancora il numero legale, il governo si è arreso e ha proposto di rinviare in commissione il decreto. Il che voleva dire in pratica la decadenza del provvedimento che dopo poche ore sarebbe scaduto. Si tratta di misure urgenti che debbono disciplinare la prestazione dell'assistenza sanitaria nelle regioni in cui, al primo gennaio 1981, le funzioni assistenziali non erano ancora avolte dalle unità sanitarie locali.

Secondo pci e indipendenti di sinistra queste norme non erano né straordinarie né urgenti (come richiesto dalla Costituzione per l'emanazione di decreti) ma tentavano solo di ovviare a precedenti inadempienze del governo.

A queste critiche aveva replicato il sottosegretario alla Sanità Orsini manifestando *«stupore per le radicali e pregiudiziali critiche rivolte dai comunisti a un decreto che è simile a quello che due mesi fa era stato approvato una prima volta dal Senato senza problemi»*.

Dopo quanto è accaduto al Senato, nel pomeriggio il presidente del Consiglio Forlani si è incontrato col segretario socialista Craxi, col quale probabilmente ha parlato anche del modo di garantire le maggioranze in aula. Forlani si è incontrato anche con i capigruppo di dc, psi, psdi e pri del Senato.

Nella riunione di ieri, il Consiglio dei ministri ha approvato due decreti. I provvedimenti prevedono che per alcune regioni quale la Sicilia e per le zone colpite dal terremoto vengano nominati dalle Regioni dei commissari liquidatori. Il commissario regionale subentra nei poteri già spettanti a tutti i liquidatori.

La gestione commissariale termina con la costituzione delle unità sanitarie locali e non può comunque protrarsi oltre il 30 giugno 1981. Le disposizioni stabiliscono anche che il termine per l'entrata in vigore del nuovo regime di assistenza psichiatrica venga prorogato per 60 giorni per accertare che i servizi sociali e sanitari, necessari per garantire una efficace assistenza psichiatrica e di salute mentale, siano stati compiutamente realizzati e siano funzionanti.

Uno striscione di terroristi alla Tuscolana

ROMA — Uno striscione lungo circa otto metri con la scritta «Nuclei clandestini di resistenza» è stato affisso ieri sul cavalcavia che sovrasta la stazione Tuscolana. Lo striscione è stato rimosso da agenti di polizia. A poca distanza era stato abbandonato un involucro, nel quale si pensava che fosse nascosto un ordigno.

Nessuna assistenza per protesta

Da lunedì i medici chiudono gli studi

ROMA — I medici di famiglia hanno confermato che chiuderanno da lunedì gli studi per dieci giorni: non faranno più servizio e interverranno soltanto nei casi urgenti. La protesta è stata decisa perché il governo non conclude la vertenza, dopo l'accordo firmato il 30 gennaio scorso. I medici hanno accettato la proposta del ministro di fare slittare la convenzione unica, ma lamentano di non avere alcuna comunicazione su quando terminerà la vertenza. Chiedono soprattutto garanzie affinché il contratto non venga rimesso in discussione, salvo che per gli effetti economici già decisi e che si concretiano nello slittamento di sei mesi.

La prossima settimana scade anche la tregua concessa dai medici ospedalieri, che hanno chiesto al ministro Aniasi di essere convocati.

Il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Parodi, ha fatto un appello al presidente del Consiglio Forlani perché intervenga. «Alla dichiarata disponibilità dei medici di accettare la decisione del governo di far slittare di sei mesi l'applicazione degli accordi stipulati recentemente sulla nuova convenzione nazionale — dice Parodi — non ha fatto riscontro né la firma del relativo decreto né alcuna formale comunicazione intesa a puntualizzare le modalità e la data di applicazione, peraltro già prevista al 1° luglio». La vecchia convenzione per i medici generici è infatti scaduta il 31 dicembre scorso.

Quanto ai medici ambulatoriali, la segreteria nazionale del sindacato (Sumai) si riunirà l'8 maggio per decidere le iniziative da adottare al fine di sbloccare la situazione del rinnovo della convenzione medica di settore.

Giuliano Gemma denunciato per infrazione leggi valutarie

ROMA — Giuliano Gemma, 43 anni, è stato denunciato a piede libero per infrazione alle leggi valutarie. L'attore, che si accingeva a partire per la Cina assieme a Giovanna Ralli e ad alcuni deputati, invitati dall'associazione Italia-Cina, è stato fermato per un controllo dai funzionari della dogana di Fiumicino. Gemma ha spontaneamente consegnato ai funzionari un fascio di dollari in biglietti di grosso taglio, per un valore complessivo di poco meno di 5 milioni di lire, che custodiva nella fascia interna della giacca. L'attore è stato denunciato a piede libero perché la somma era inferiore ai 15 milioni, limite sopra il quale scatta l'arresto.

Il ritardo di oltre un'ora che aveva l'aereo diretto a Pechino ha permesso all'attore di raggiungere ugualmente il resto del gruppo e di partire regolarmente.

Il presentatore ieri sera a Flash ha spiegato il caso Don Licio

Bongiorno: «Sono stato brusco e villano ma non era possibile fare diversamente»

MILANO — Niente polemiche, ieri sera a *Flash* dal teatro della Fiera, come qualcuno si aspettava. Mike Bongiorno, abile, sorridente ma deciso, ha riconosciuto di essere stato *«molto brusco e villano»* la settimana scorsa con il parroco di Frassinelle nel Polesine, che alla fine della trasmissione in cui aveva perso il titolo di campione voleva lanciare un appello in favore delle sorelline Silvia e Micol Incardona tuttora in mano dei rapitori: *«Ma non potevo fare diversamente»* ha aggiunto.

Mike dice d'avere ricevuto molte lettere piene di insulti (insieme a qualcuna di approvazione), con l'accusa di avere maltrattato don Licio: *«Sono molto dispiaciuto che qui stasera don Licio non ci sia, ma ha preferito restare a casa. Adesso sarà lì che mi ascolta, come tutti voi, e crederà che io voglia dirgli chissà che cosa. Ebbene, no: sono molti anni che desideravo avere qui un sacerdote, e quando lui è venuto ho cercato anzi di aiutarlo con buoni consigli»*.

Poi, ripete, *«è successo che sono stato brusco e villano»*. Perché? Prima della trasmissione il giovane parroco aveva ancora chiesto di leggere l'appello: *«Avrei voluto dirgli di sì, perché si trattava di un caso umano, ma proprio non potevo. Certo, il giorno dopo tutti avrebbero elogiato Mike e don Licio che si erano accordati per quest'opera buona. Ma c'erano norme precise che lo impedivano»*.

Mike Bongiorno

La famiglia delle piccole non si è mai messa in contatto con Bongiorno per sollecitare l'appello e nemmeno lo avevano fatto con il sacerdote, che era stato interessato da altri: *«Per fare un appello sui giornali o alla televisione ci vuole invece una richiesta diretta degli interessati. Ogni parola deve essere pesata, magari con un legale: una in più o in meno può portare (tocchiamo ferro) a una tragedia il giorno dopo. E allora i genitori ci avrebbero domandato il perché del nostro appello»*.

La famiglia bisogna che parli con i responsabili della trasmissione, se non vuole rivolgersi ai dirigenti: *«E' in questo caso, avrei anche disobbedito volentieri. Sono certo d'altronde che don Licio fe lo dico anche per difenderlo) dopo il ripetuto diniego non avrebbe letto l'appello, per il quale occorreva un quarto d'ora, in fine di trasmissione quando aveva solo più mezzo minuto. Il fatto è che credeva di non poter tornare a Flash, avendo perso, e allora ha voluto almeno parlarne»*.

Resterebbero altre cose da chiarire, ha concluso (alludendo senza dubbio alla partecipazione del ragazzo timido e immaturo): *«Ma adesso non c'è più tempo. Ne parleremo un'altra volta»*.

Il popolare presentatore (che in 25 anni ha aiutato 25 mila persone, ha ricordato) ha voluto finire con una nota scherzosa. Un giornale di Milano proprio ieri aveva suggerito i numeri da giocare al lotto sulla vicenda: 10 (Michele, cioè Mike), 71 (Licio), 89 (presentatore), 28 (prete), 26 (offesa), 13 (perdono: dicono che don Licio già ha perdonato) e 52 (vilipendio della religione).

Mike ha invitato i telespettatori a giocare questi numeri, anche se sono forse un po' troppi ma potrebbero servire per varie combinazioni: *«Se vinceremo qualche terno o quaterno, manderemo il ricavato ai genitori delle bambine rapite che poveretti mi hanno detto stanno mettendo all'asta i loro mobili per raccogliere i soldi del riscatto, pensate. E ora ho davvero finito, signori, scusatemi ancora tanto»*.

Tra gli applausi scroscianti del pubblico in sala, la trasmissione è andata avanti regolarmente con la puntata del quiz.

b. ali.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 1° maggio 1881)

Il voto

ROMA — Tre giorni di discussione in Parlamento hanno dimostrato una cosa: l'impotenza dei partiti a fornire un Ministero migliore di quello che pure si aveva gran desiderio di abbattere. La Camera si arrovellò di aver dato il voto sconsigliato del 7 aprile, si arrovellò di doverlo cancellare: pari la stizza di aver commesso uno sbaglio, e di non poterlo difendere, né scusare, né mantenere.

(Segue da pagina 4)

E' mancato ai suoi cari

Luigi Colombaroli

Cavaliere di Vittorio Veneto

Con immenso dolore lo annunciano la moglie, il figlio e i nipoti. I funerali avranno luogo sabato 2 corrente ore 14,30, parrocchia S. Giorgio partendo dall'abitazione corso Enrico De Nicola 52. La salma proseguirà per Mondolfo dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 30 aprile 1981

Si unisconо al dolore della famiglia Colombaroli gli impiegati di corso De Nicola 52.

Tutti gli amici del **cane Cai-Uget** e le loro famiglie prendono viva parte al dolore di Bruno per la perdita del **PAPA'**.

Ieri mattina dei confratelli religiosi, è mancato serenamente all'affetto della famiglia di

dott. Marco Virando

di anni 69

Ne danno doloroso annuncio i suoi adorati cari, tutti uniti intorno a lui nell'ultimo abbraccio. Dopo la benedizione all'ospedale Molinette alle ore 9, il servizio funebre sarà celebrato sabato 2 maggio alle ore 11 nella parrocchia di S. Tommaso di Canelli. Successivamente il feretro proseguirà per Agliano d'Asti, ove sarà tumulato nella tomba di famiglia.
— Torino, 30 aprile 1981

Prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Marco Virando

gli amici e colleghi
Antonio Carla
Luigi Rainero
Nello Alberti
Marco Camilini
Pier Paolo Bardina
Giovanni Pistone
Giuseppe Troila
Egidio Ruffa
Lino Bolli
Luigi Sacco
Bruno Fenizzari
— Canelli, 30 aprile 1981

I Medici ed il Personale dell'Ospedale di Canelli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Marco Virando

— Canelli, 30 aprile 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ballario nata Biengino

Addolorati lo annunciano il marito Enrico, il figlio Mario con la moglie Luciana e le nipotine Daniela e Monica. Funerali sabato 2 ore 8,45, osp. Clo.
— Torino, 29 aprile 1981

I Collaghi della Spa Michelin Italiana prendono viva parte al dolore di Mario per la scomparsa della cara **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Ciamboiti

Addolorati lo piangono la figlia Maria col marito Bruno Pairetti, i nipoti Alberto, Silvia, Marco e Luca la cognata Silvia con Tito e Filippo e rispettive famiglie e l'affezionata Livia. I funerali avranno luogo il 2 corrente alle ore 10 Parrocchia marina ospedale Mafalda; il 53. Rosario verrà celebrato oggi 1 corrente alle ore 20,30 parrocchia 55. Annunziata, dove sarà celebrata la messa di trigesima il giorno 30 corrente alle ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 maggio 1981

Mamma Lucia, zia Cristina, Gastone e Annamaria, Piercarlo ed Enrico Peirotti, nonna Domenica e Lino Alberti, partecipano con affetto al dolore di Maria.

E' mancato

Marcellino Guala

Ne annunciano la moglie **Rosa**, i figli **Beppe e Amanda**, parenti tutti.
— Cuneo, 30 aprile 1981

E' mancato

Giuseppe Gastaldo

di anni 77

Ne danno il triste annuncio i figli, generi e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 1 maggio, alle ore 14,30 (nel cimitero di Tigliole d'Asti)
— Tigliole, 30 aprile 1981

Riposa nel cimitero di Cigliano Vercelli le spoglie mortali dei suoi cari la

prof. Angela Carando

L'annunciano la cognata, l'amica di sempre **Teresina Imerraigli** e l'affezionata **Adriana**. La messa di trigesima avrà luogo nella parrocchia di S. Agnese lunedì 25 maggio alle ore 9
— Torino, 1 maggio 1981

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonio Valentino

gli amici della **FIAT Auto Spa**:
Filippo Bellisi
Aldo Bussolino
Lino Ferrarese
Riccardo Gallo
Claudio Garzino
Antonio Giuliani
Giovanni Leone
Alfonso Malcangi
Carlo Nicolia
Franco Salvadori
Francesco Sedne
Paolo Sorbara
Luciano Tornavacio
Gino Valfrasoni
Giovanni Vincenti.
— Torino, 1 maggio 1981

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Nino Valentino

gli amici:
Livio Bonicatto
Luigi Cristaudi
Alberto Cese
Guido Dala
Renato Grisel
Gianni Manievani
Giacinto Pistrini
Carlo Rabino
Cesare Sacco
Franco Trevo
Roberto Chiabotto.
— Caselle, 1 maggio 1981

E' mancata

Ernesta Tozzi ved. Selva Cassinetto

La piangono la figlia **Angela**, genero, nipote. Funerali in Nocco (Stresa) sabato 2 maggio ore 16.
— Torino, 30 aprile 1981

E' mancata

Agnese Rogliardi nata Pradotto

anni 76

L'annunciano addolorati il marito Battista, la figlia **Simona**, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali in Moffi sabato 2 maggio ore 10 via Martiri 36.
— Moffi, 30 aprile 1981

Luisa e Carolina Berra legate da lunga amicizia partecipano all'immenso dolore di Torini e Simona.

Cristianamente è mancata

Margherita Marianna Perucchietti ved. Casella

anni 90

L'annunciano i figli **Rosa, Marcella** con rispettive famiglie, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Chialamberto sabato 2 maggio ore 10 della parrocchia. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chialamberto, 29 aprile 1981

L'Amministrazione comunale di Chialamberto partecipa al lutto dei familiari.

E' mancato

Giovanni Battista Marengo

anni 72

reggiato

Ne danno l'annuncio la moglie **Maria Rainero**, i figli **Luciano e Piero** con le rispettive famiglie, sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali in Carisolo d'Alba oggi primo maggio alle ore 16,30
— Carisolo d'Alba, 1 maggio 1981

Dopo lunga malattia è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Damiano Gorgoglione

Ne danno triste annuncio moglie, figli, nuo e, genero e tutti gli addolorati nipoti. I funerali partiranno da via Bonelli 15
— Torino, 30 aprile 1981

Tiziani e Collaboratori Ditta Adesi partecipano al dolore di Giovanna.

(Continua a pag. 6)

Una razza che è ormai in via di estinzione

I 12 falchi «rapiti» tornano in Sardegna

I pulcini erano stati trovati a Genova nel bagagliaio dell'auto di un vercellese - Saranno rimessi nei nidi, ma c'è il rischio che non siano adottati dai nuovi genitori

GENOVA — Erano arrivati a Genova nascosti nel bagagliaio di un'auto e ieri sera sono ripartiti per la loro isola, la Sardegna, con una scorta di esperti. Si tratta dei dodici pulcini di falco pellegrino, una specie di rapace in via d'estinzione e per questo divenuta rarissima, che i militari della Guardia di Finanza del porto, assieme agli esperti della Lega per la protezione degli uccelli (Lipu), avevano scoperto, il lunedì di Pasqua, nell'auto di Giorgio D'Adduzio, di Vercelli, che secondo l'accusa dei finanzieri e dei membri della Lega, li avrebbe presi per poi venderli a qualche appassionato in Germania.

Questo episodio ha rivelato un «mercato» piuttosto fiorente di animali rari e in via di estinzione nelle zone dove queste bestiole vivono protette e sorvegliate. Gli appassionati, pur di possedere un esemplare, sono disposti a pagare cifre che spesso superano ampiamente il milione e a violare la legge che ne vieta la cattura.

I dodici pulcini di falco pellegrino dopo il recupero sono stati affidati all'ornitologo genovese Renzo Prefumo che, assieme al segretario generale della Lega, Francesco Mezzatesta, ieri sera li ha portati a bordo della nave-traghetto in partenza per la Sardegna. Una volta sull'isola, i pulcini saranno affidati a uno specialista, il tedesco Helmar Schenk, che con l'aiuto di alcuni rocciatori provvederà a depositare i piccoli nei nidi. Questa operazione sarà piuttosto difficile perché non solo bisognerà raggiungere i nidi sistemati su spuntoni rocciosi, ma occorrerà accertare che dentro vi siano piccoli della stessa età di quello che viene aggiunto altrimenti l'intruso non solo rischia di venir ucciso dai genitori adottivi, ma anche di essere ripudiato dai «fratelli» che non lo riconosceranno come tale. Qualcuno aveva avanzato anche una seconda soluzione e cioè quella di far crescere i dodici piccoli falchi nel centro specializzato di Parma. Questa idea però è stata scartata perché, hanno detto gli esperti, *«senza la guida dei genitori che gli insegnano a cacciare, il piccolo falco non si nutre e muore»*.

La vicenda di questi piccoli falchi ha portato alla ribalta il problema delle specie animali in estinzione a causa delle mutate condizioni ambientali. Il falco pellegrino, ad esempio, è un uccello che una volta era numeroso in Italia e che ora sta quasi scomparendo. In Sardegna vivrebbero poco più di 150 coppie. La specie è in via di estinzione poiché le femmine si stanno avviando alla sterilità e le uova deposte si frantumano facilmente a causa della decalcificazione che sta minando le ossa di questi uccelli. Questo, sempre secondo gli esperti, è dovuto al fatto che i falchi pellegrini si cibano di uccelli più piccoli che a loro volta assorbono prodotti chimici e anticrittogamici presenti nel terreno e sarebbero proprio questi a provocare la sterilità e la decalcificazione.

Paolo Lingua

Riconosce all'asta in tv i suoi orecchini rubati

E' accaduto alla contessa Cristina Brandolini D'Adda - Arrestato (accusa di ricettazione) il proprietario dell'agenzia di vendita

MILANO — Un'asta televisiva: oggetti d'arte tappeti, quadri. Poi l'inquadratura si ferma su un paio di orecchini di smeraldi legati in onice. La contessa Cristina Brandolini d'Adda che sta seguendo la trasmissione nella sua casa di Firenze, non ha dubbi. Sono i suoi gioielli che le erano stati rubati nel maggio dell'anno passato. Erano custoditi nell'abitazione del figlio Nicolò, in cui i ladri entrarono usando chiavi false. Il bottino fu di mezzo miliardo di gioielli tra i quali i pendenti la cui foto è pubblicata sulla enciclopedia Treccani come pregevole esemplare di «orecchini moderni».

La contessa Brandolini d'Adda si rivolge immediatamente al figlio che riferisce alla polizia. Dopo due mesi di indagini i preziosi vengono restituiti alla proprietaria e il 28 aprile viene arrestato sotto l'accusa di ricettazione il proprietario della casa d'aste mantovana, Enrico Gandellini che avrebbe, secondo gli inquirenti, fornito all'emittente televisiva i gioielli rubati. Con lui sarebbe coinvolta un'altra persona, il milanese Sergio Bado.

L'indagine comunque non si ferma qui poiché gli inquirenti hanno ravvisato collegamenti con una operazione della Guardia di Finanza milanese che portò nel novembre dell'anno scorso, all'arresto di undici persone per associazione a delinquere, ricettazione, falso e contraffazione e alla scoperta di tre laboratori di falsificazione di orologi. Le due inchieste sono state unificate per «connessione soggettiva e oggettiva» ma il giudice istruttore, Grazia Giuliani, mantiene il massimo riserbo sugli sviluppi ulteriori dell'inchiesta.

Secondo alcune indiscrezioni l'indagine potrebbe portare a nuovi mandati di cattura, legati sia al furto subito dai conti Brandolini d'Adda, sia al riciclaggio di oggetti rubati tramite le vendite all'incanto trasmesse dalle emittenti televisive. Non è la prima volta infatti che nelle aste, diventate sempre più numerose negli ultimi anni vengono venduti oggetti d'arte falsi o rubati. Recentemente in una di queste occasioni sono stati battuti due dipinti falsi per sette milioni di lire. Nessuna normativa infatti regola questo tipo di attività delle emittenti televisive. I mercanti d'arte sostengono che hanno pochissima credibilità e anche se gli oggetti messi all'asta non sono né rubati né falsi, è difficilissimo anche per uno specialista stabilire attraverso lo schermo televisivo il reale valore dell'opera offerta.

Facile dunque prendere «bidoni» o acquistare «beni rifugio» di provenienza dubbia e senza la minima garanzia di autenticità. Al massimo dicono gli antiquari attraverso le aste televisive si possono comprare litografie ed altri oggetti d'arte minore ma i Picasso (uno, datato 1964 è stato recentemente venduto ad una asta televisiva per cento milioni di lire) vanno acquistati nelle aste serie, con tanto di catalogo, stima e verbale d'acquisto.

Pavia: rubate le statue dei santi Pietro e Paolo

PAVIA — Furto sacrilego nella basilica di S. Michele. Ignoti hanno rubato in pieno giorno due statuette lignee dorate raffiguranti i santi Pietro e Paolo, risalenti ai primissimi anni del Seicento.

Le statuette, alte 45 cm, erano in due nicchie dell'altare maggiore e facevano parte della Maestà del presbiterio, una delle opere più ammirate dai turisti.

La scoperta è stata fatta dal sacrestano Pietro Migliazza. Difficile dare un valore alle opere rubate.

Torino: «Vinincontri» sottolinea una tendenza

Vini giovani, allegri e leggeri s'affiancano ai robusti classici

Gli enotecnici - che ieri hanno aperto il loro congresso - tendono a portare sulle nostre mense bianchi secchi e rosati di moderata gradazione - Netto risveglio del Sud con prodotti validi

TORINO — Kama, Kuddle, Tanit, Solimano, Regaleali: sembra la formula d'un rito iniziatico, sono invece i nomi di vini di Pantelleria e di Sicilia. A «Vinincontri», nel Palazzo del Lavoro di Italia '61 (chiuderà i battenti domenica), si prende coscienza della nuova realtà del Sud: cantine sociali e vini in bottiglia di alta qualità, per cancellare la trita immagine di regioni destinate a produrre vini di alta gradazione da «taglio». E se alcuni nomi affondano le radici nel passato greco e turchesco, altri ricordano la gioia di vivere: Primavera, Gabbiano, Nibbio (della cantina sociale «Le vigne dell'Etna), Carrettino, Donzelle, Donnavanna. A Partanna, poi, i vini freschi e gioiosi sono tutti da scoprire. La Calabria (oltre al Cirò, un classico, vi sono il Donnici, il Lamezia, il Santantina, ecc.) e la Puglia (Salice, Negroamaro di Lizzano, Primitivo di Manduria, Barletta rosso, ecc.) non sono da meno.

Predominano, negli stands dall'architettura moderna o rustica, sempre elegante (primeggia quello dell'Unioncamere del Piemonte), i vini bianchi e rosati, almeno rispetto agli anni scorsi, perché naturalmente sulla scena enologica restano Barolo, Barbaresco, Barbera, Dolcetto, Merlot, Cabernet e gli altri nobili, antichi vini. Ma c'è ormai in atto il tentativo di adeguarsi a una richiesta di mercato nuova: un vino leggero, gradevolmente frizzante, di colore morbido, di bassa gradazione. L'esempio viene dal Sud, ma nelle cantine del Centro e del Nord non si è da meno: il Gamestro è l'ultimo nato in Toscana, bianco secco, adatto al ritmo di vita moderno; il Piemonte offre il Furmentin, vino da tavola, di 11 gradi, bianco secco, allegro. Sono soltanto alcune delle cento citazioni che potremmo fare. In undici cantine sociali del Piemonte si meditano a punto parecchie novità. La cooperativa «Sette Colli» di Moncalvo d'Asti produce il Chiaretto, ottenuto dal mosto della Barbera, un rosato molto richiesto, di 12 gradi, forse ancora un po' troppi per un vino da tavola.

La fioritura di bottiglie finalmente adatte al gusto d'oggi (chi è contrario alle innovazioni imposte dai tempi, pensi al Nebbiolo di cent'anni orsono: dolce e frizzante, quindi ammetta il processo di trasformazione qualitativa che ha avuto, giungendo al Barolo e al Barbaresco) è merito soprattutto degli enotecnici, gli scienziati del vino, fedeli però alle tradizioni e alla genuinità. Ieri a Torino hanno aperto ufficialmente il loro 35° Congresso a Palazzo Lascaris, alla presenza del ministro Bartolomei e del presidente regionale Enrietti.

Gli enotecnici rimarranno in Piemonte per dibattere i problemi della categoria sino al 3 maggio. Oggi sono ad Alba, dove la Scuola enologica commemora il primo centenario di fondazione alla presenza dei ministri Bodrato e Sarti. Sarà Wainer Salati (da 30 anni nella scuola, prima come insegnante, poi come preside) a fare il punto sulla preparazione e sulla professionalità dell'enotecnico in Italia. Verrà anche presentato il Codice enologico dell'avvocato Piergiorgio Pirra.

Ma a «Vinincontri» la gente che sciama tra le *boutiques* del vino forse non si rende conto delle fatiche e dell'impegno che costano quei vini che assaggia al banco di mescita o seduta a tavola d'una effimera, ma realisticamente ricostruita, osteria. «*Vengono, bevono, si divertono*», dice Cesare Borgia, che porta con disinvoltura questo storico nome ai vertici dell'assaggio dei vini: è stato lui a dirigere le commissioni che hanno promosso o respinto («*Con severità e giustizia*», spiega) i vini presentati alla manifestazione. E' un Borgia che si rende garante che quelle bottiglie non avvelenteranno i visitatori. Francone, vice presidente della Promark, che organizza ogni anno «Vinincontri» non ha dubbi: «*Ogni vino è stato selezionato. Noi diciamo soltanto: provate per credere*».

L'afflusso di pubblico, soprattutto la sera, dimostra che molti ci credono, giustamente. Mercoledì, ad esempio, l'asta di vini pregiati da collezione ha «battuto» parecchi records. Il banditore Aldo Vada ha toccato quota 120 mila per un Brunello di Montalcino 1972 e 250.000 per un Barolo 1924. Segno che c'è gente che crede ancora nel vino.

Piero Cerati

Aperte il 4 maggio le prenotazioni viaggi Tirrenia

NAPOLI — La Tirrenia aprirà, lunedì 4 maggio, le prenotazioni e la vendita dei posti per la prossima estate sui propri traghetti in servizio fra Genova, Civitavecchia, Napoli e Reggio Calabria e Sardegna, Sicilia, Malta, e Tunisia.

Catturato il «cervello» truffa falsi rimborsi Iva

ROMA — L'avvocato che aveva organizzato la truffa di miliardi, con gli illeciti rimborsi Iva, per la quale già sono finite in carcere 54 persone, è stato arrestato dagli uomini del nucleo centrale della Guardia di Finanza nell'interno di un bar all'Eur.

Il legale, Maurizio Forà, che si trovava in compagnia di una giovane donna, arrestata anche lei, ha tentato di evitare la cattura declinando false generalità, ma l'espediente non è servito a nulla.

All'arresto del «cervello» della clamorosa truffa ai danni dello Stato perpetuata attraverso una complessa organizzazione di società fittizie e di compiacenti amicizie, gli investigatori della Guardia di Finanza sono giunti al termine di una serie di accertamenti e di controlli. Stabilita che il professionista negli ultimi tempi faceva capo, assieme ad un'amica, in un bar sulla Colombo, gli inquirenti hanno disposto una serie di servizi sino a individuare il locale.

Il professionista romano, alla vista delle divise dei finanzieri, ha cercato di allontanarsi discretamente assieme alla sua amica, ma è stato subito bloccato.

Ormai in arrivo l'anticiclone «buono»

Maggio ancora capriccioso ma con tendenza al bello

Annuvolamenti e precipitazioni potranno ancora interessare l'Italia Nord orientale: sul resto della Penisola predominerà il sole

Come di consueto, all'inizio di ogni mese presentiamo al lettore un quadro generale sul comportamento climatico del mese entrante, desunto sia dalle statistiche climatologiche, sia dagli andamenti della circolazione atmosferica così come appaiono dalle carte del tempo degli ultimi trascorsi.

Maggio, insieme a marzo e ad aprile è un mese della primavera, una stagione di transizione durante la quale si va attenuando l'area depressionaria che nel periodo invernale grava sul Mediterraneo. Contemporaneamente si ritira verso levante l'anticiclone russo, quello che porta il gelo sull'Italia, mentre incomincia a ricomparire sulla Francia, sulla Gran Bretagna e qualche volta anche sull'Italia l'anticiclone delle Azzorre, quello del bel tempo estivo.

Sono proprio questi cambiamenti di ruolo, fra i principali interpreti del tempo sul Mediterraneo, a conferire alla primavera quei caratteri di mutevolezza che la distinguono dalle altre stagioni.

Considerando che bene o male marzo ed aprile ce li siamo lasciati alle spalle, non ci resta che guardare al mese appena entrato.

A giudicare dalla situazione attuale e dall'insieme delle elaborazioni elettroniche che su di essa vengono operate per studiare sempre più a fondo il campo di movimento dell'atmosfera, si può dedurre che proprio da oggi sia iniziato un nuovo periodo di tempo più stabile. Ciò non esclude però che le regioni nord-orientali vadano ancora soggette ad intermittenti annuvolamenti e a qualche isolato rovescio di pioggia. In particolare fra domenica e lunedì ci sarà un turbamento del tempo su tutto il territorio nazionale. Ci saranno ancora foschie e banchi di nebbia nelle pianure e nelle valli durante le ore notturne. I mari saranno calmi. I venti deboli variabili o a regime di brezza. La temperatura, in graduale aumento.

A prescindere da questo esordio, peraltro limitato ai primi quattro o cinque giorni, qualsiasi pronostico statistico sulle condizioni meteorologiche mensili resta ancora un problema da risolvere.

Le statistiche dell'ultimo decennio lasciano stupiti per la varietà di comportamento che il mese di maggio ha avuto di anno in anno. A Torino, tanto per fare un esempio, il maggio del 1970 fu freddo in misura notevole. In parecchie località del Nord d'Italia nel maggio del 1970 le temperature minime assolute furono tre le più basse dell'ultimo trentacinquennio.

Furono freddi, sebbene in misura minore, il maggio del 1972, 1974, 1977 e 1978 e questi ultimi due furono anche tra i più piovosi del decennio, con oltre 250 millimetri di pioggia. Nel maggio del 1977 ci furono valanghe sulle Alpi occidentali, e sul Gran San Bernardo la neve raggiunse lo spessore di 20 metri. Un maggio assai caldo fu invece quello del 1976, con una temperatura media mensile di 16,7 gradi centigradi contro i 15,2 gradi della norma. Un maggio particolarmente asciutto fu quello del 1979 con soli 18 millimetri di pioggia rispetto agli 88 della media di paragone.

Questi soli dati ci sembra possano bastare a dare una idea della volubilità che da un anno all'altro manifesta questo mese. Una volubilità che non lascia spazio ad alcuna prognosi che poggi su base statistica, tanto che ci possiamo aspettare di tutto: le piogge alluvionali, il freddo polare o il caldo estivo.

Andrea Baroni

Lagorio a Malta per due giorni

LA VALLETTA — E' giunto ieri mattina a Malta con un aereo dell'aeronautica militare il ministro della Difesa Lelio Lagorio per una visita di due giorni. Erano ad attenderlo all'aeroporto di La Valletta il ministro maltese dei Lavori Pubblici Sant, l'ambasciatore d'Italia Battaglini e numerose personalità italiane e maltesi.

Il ministro Lagorio si è recato a palazzo S. Antonio, residenza del Presidente della Repubblica Buttigieg, di cui sarà ospite durante il suo soggiorno nell'isola. Ha poi avuto un primo colloquio con funzionari del ministero degli Esteri maltese, e visitato l'arteria di grande comunicazione costruita dalla missione militare italiana qualche anno fa ed intitolata appunto ad essa.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia permane un'area di pressioni relativamente alte, seppure le regioni adriatiche risentiranno di condizioni meno favorevoli a stabilità.

tempo previsto: sulle regioni orientali e su quelle adriatiche in genere nuvolosità variabile, più accentuata durante le ore pomeridiane con possibilità di qualche rovescio o temporali. Sulle altre regioni poco nuvoloso.

temperatura: in aumento le massime.

venti: deboli generalmente tra Nord-Est e Nord-Ovest.

mari: poco mossi, localmente mosso l'Adriatico.

città italiane

Bolzano	3	22	Pescara	5	20
Verona	3	19	L'Aquila	5	19
Trieste	8	18	Roma	5	22
Venezia	9	16	Campobasso	7	15
Milano	6	20	Bari	10	17
Torino	8	21	Napoli	7	20
Cuneo	6	15	Potenza	4	17
Genova	9	16	Reggio Calabria	13	21
Bologna	9	21	Messina	14	21
Firenze	6	23	Palermo	14	19
Ancona	9	17	Catania	8	22
Perugia	8	18	Cagliari	8	21

città estere

Amsterdam	8	12	coperto	Londra	12	17	coperto
Atene	13	24	sereno	Madrid	9	18	sereno
Bangkok	28	34	sereno	C. del Messico	18	25	sereno
Beirut	18	19	coperto	Montreal	8	11	coperto
Belgrado	6	17	coperto	Mosca	5	12	coperto
Berlino	6	18	pioggia	Nuova Delhi	24	37	sereno
Bruxelles	3	18	pioggia	New York	14	24	coperto
Buenos Aires	15	20	sereno	Oslo	—3	7	coperto
Il Cairo	17	31	sereno	Parigi	12	16	coperto
Copenaghen	5	8	sereno	Rio de Janeiro	21	31	sereno
Ginevra	3	11	coperto	Stoccolma	—1	6	coperto
Helsinki	—3	4	sereno	Sydney	14	19	pioggia
Hong Kong	23	29	sereno	Tokyo	18	21	pioggia
Honolulu	23	29	sereno	Toronto	8	13	coperto
Johannesburg	3	14	sereno	Vancouver	11	17	pioggia
Lisbona	4	19	pioggia	Vienna	6	14	coperto

Lunedì alla Camera la relazione della Commissione di vigilanza

Contro l'assalto di tv e radio private meno pubblicità e maggiori controlli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo deve decidersi a varare una volta per tutte la regolamentazione dell'emittenza privata. Su questo tema ruota gran parte della relazione della commissione parlamentare di Vigilanza che verrà discussa a Montecitorio lunedì e martedì. La mancanza di una legge, ricorda il documento, continua a determinare fenomeni preoccupanti, come l'arbitro più assoluto e l'assenza di qualsiasi controllo. Occorre pertanto *«addivenire ad una adeguata disciplina lungo le linee direttrici dettate dalla Corte Costituzionale, in modo da dar vita ad un ordinamento che esalti in modo reale, i valori del pluralismo e della libertà d'espressione»*.

Secondo la commissione non è necessario definire oggi un sistema normativo articolato che disciplini la vita delle «private», ma può essere sufficiente indicare alcuni principi, primo fra tutti quello della *«pianificazione delle frequenze e della delimitazione dell'ambito locale nel quale esse debbono operare»*. La maggioranza dell'organismo parlamentare ritiene inoltre indispensabile che siano *«fissati i limiti della pubblicità e le condizioni economiche delle imprese»*.

In sostanza, è necessario sapere se queste ultime dovranno essere finanziate principalmente da proventi pubblicitari, oppure sarà loro consentito anche di giovarsi di altri mezzi di finanziamento. Inoltre, si legge ancora nel documento, è indispensabile giungere ad una adeguata ripartizione del budget pubblicitario anche per la quota spettante alle «private», per giungere senza difficoltà a definire periodicamente gli introiti. In questo ambito viene collocata la necessità di un adeguamento del canone d'abbonamento della Rai (già avvenuto nel settembre scorso), poiché questa entrata resta *«essenziale nella logica del servizio pubblico»*.

Altro tema scottante affrontato è quello dell'informazione radiotelevisiva. Non mancano le critiche: il vero pluralismo *«non si ottiene attraverso dosaggi ideologici nelle testate e nelle reti, ma attraverso un comportamento corretto di tutti»*.

Oltre a quello di maggioranza, la commissione ha presentato altre due relazioni di minoranza. Nella prima il radicale Cicciomessere accusa l'informazione radiotelevisiva di fungere spesso da supporto propagandistico, nella seconda Eliseo Milani del pdup, dopo una serie di critiche alla gestione della Rai, formula alcune proposte: superamento della lottizzazione in aree partitiche tra reti e della *«dicotomia, all'interno di una stessa rete, tra programmisti e giornalisti puri»*, perché *«non serve agli utenti e non garantisce nulla rispetto alle reali esigenze politiche e culturali della società»*.

Bilancio Rai con un utile di 156 milioni

ROMA — Si è riunita ieri, sotto la presidenza di Sergio Zavoli, l'assemblea dei soci della Rai, presenti, per delega dell'azionista Iri, Marco Allegra e, in rappresentanza dell'azionista Siae, il presidente Luigi Conte.

L'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione degli amministratori e il bilancio dell'esercizio 1980, che chiude con un utile di 156 milioni.

Più film e spettacoli senza però trascurare le rubriche di cultura

ROMA — Entrerà in vigore un po' alla volta nei prossimi mesi e apporterà sostanziali modifiche ai programmi televisivi della Rai con relativi orari. Si tratta del nuovo palinsesto che il Consiglio d'amministrazione ha approvato ieri all'unanimità. Un impegno che ha richiesto un lungo lavoro prima di arrivare alla ratifica finale.

Vediamo in che cosa consistono le innovazioni più importanti, adottate soprattutto per fronteggiare la spietata concorrenza delle private. La Rai trasmetterà più film; il palinsesto prevede che durante la stessa serata vengano messe in onda contemporaneamente due programmi di evasione ma, assicurano a viale Mazzini, ciò non penalizzerà in alcun modo trasmissioni e rubriche di carattere culturale e di più ampio respiro.

Risultato: potremo assistere a due pellicole messe in onda simultaneamente, mai a due «culturali» trasmessi alla stessa ora; spesso si tratterà di un film o di uno spettacolo d'evasione che si alterneranno negli stessi orari sulle reti.

Soddisfatto dell'approvazione del palinsesto, il direttore generale Villy De Luca ha detto: *«La Rai si avvia così a rendere più moderna e competitiva l'offerta dei programmi sul primo e secondo canale tv. Restano due obiettivi di impegno: riempire gli spazi televisivi con i contenuti migliori, risolvere le questioni della terza rete nell'ottica del sistema misto che si è ormai consolidato in Italia»*.

Si tratta di *«un tentativo lucido di rispondere alla situazione che si è creata con l'avvento dei privati conservando tutte le caratteristiche del servizio pubblico»*.

(Segue da pagina 5)

Il gr. uff. dott. **Dante Marchiori** presidente del Consorzio nazionale per il Credito Agrario di miglioramento partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del direttore generale

CAV. GR. CR. DOTT.

Alessandro Pistella

al quale lo legavano sentimenti di sincera stima e amicizia.
— Roma, 30 aprile 1981

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di miglioramento partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

CAV. GR. CR. DOTT.

Alessandro Pistella

che per molti anni, quale direttore generale, ha dedicato all'istituto la sua intelligente e appassionata opera.
— Roma, 30 aprile 1981

Il vice direttore dott. **Maurizio Parasassi** e i dirigenti del **Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento**, avv. **Alberto Belzani**, dott. **Romano Romani**, dott. **Marco Boni** ed avv. **Antonio Bellucelli** partecipano agenerali, con profondo dolore, l'improvvisa scomparsa del loro direttore generale

CAV. GR. CR. DOTT.

Alessandro Pistella

che ricorderanno sempre come maestro e come esempio di vita.
— Roma, 30 aprile 1981

Il Personale tutto del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del suo direttore generale

CAV. GR. CR. DOTT.

Alessandro Pistella

che ha profuso senza risparmio le sue doti di intelligenza e di saggezza a favore del Istituto.
— Roma, 30 aprile 1981

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di amministrazione, la Giunta esecutiva, il Collegio dei Revisori dei conti, i Dirigenti e il Personale tutto del Consorzio Nazionale per l'Energia Nucleare partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Alessandro Pistella

padre del Direttore Generale del CNEN, dott. Fulvio Pistella.
— Roma, 30 aprile 1981

Umberto Colombo
Gianfranco Franco
Tiziano Federighi
Luigi Noè
Gherardo Stoppini
Ugo Cevoli

sono profondamente vicini a Fulvio Pistella, Direttore Generale del CNEN, colpito dal grave lutto della scomparsa del padre

dott. Alessandro Pistella

— Roma, 30 aprile 1981

Le Direzioni ed il Personale del Centro di Saluggia del Comitato Nazionale per l'energia nucleare partecipano con profondo cordoglio al lutto del direttore generale dott. Fulvio Pistella per la scomparsa del padre

dott. Alessandro Pistella

— Saluggia, 30 aprile 1981

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, i Dirigenti e tutto il personale della S.A.I.M.A. Soc. per Az. Innocente Manglli Adriatica, specialiani internazionali, prendono viva parte al dolore del signor Sergio Cialiè, procuratore generale e direttore della filiale di Torino, per la perdita della mamma signora

Irma Stolfo Cialiè

— Milano, 30 aprile 1981

I dipendenti e i dirigenti della S.A.I.M.A. di Torino partecipano al lutto del loro direttore per la perdita della cara mamma

Irma Stolfo Cialiè

— Torino, 30 aprile 1981

Da Chirico, Ferrari, Panicco, Sardone, Vallarello, Visconti e Vivaldi partecipano al lutto del signor Sergio Cialiè, direttore Salma-Torino.

Gli Amici del circolo, sono vicini a Sergio per la perdita della cara MAMMA.

Gianni Capitelli e famiglia partecipano al lutto di Sergio Cialiè per la scomparsa della MAMMA.

Presidenza, Comitato direttivo, Segreteria della Associazione Piemontese Spedizionieri, partecipano al lutto del Componente Sergio Cialiè per la scomparsa della adorata MAMMA.

Famiglia Antonielle, partecipa al dolore di Sergio Cialiè per la scomparsa della mamma

Irma Stolfo

— Torino, 1 maggio 1981

Sono affettuosamente vicini a Eugenio e Francesco per la perdita della mamma

Iolanda La Rosa Soldà

Andreina, Ferruccio, Carlo Alberto Alberta
Maria Luisa Besea
Franco Carla Boltri
Enzo Nella Fasulo
Vincenzo Lucetta Milanesio
Rocco Nice Noverasco
Rosa Prato
Walter Luisa Ragazzini
Elisa Gustavo Vaccaneo
— Torino, 30 aprile 1981

Preside, Docenti, non docenti e alunni del Liceo Valla partecipano al dolore della prof. Francesca La Rosa per la scomparsa della suocera signora

Iolanda La Rosa Soldà

— Torino, 30 aprile 1981

Gli amici Alfredo e Mirella Canzoni con i figli Enrico con Alba e Rossella con Dario partecipano all'immenso dolore per la immatura dipartita di

Enrico Cecchetti

— Torino, 1 maggio 1981

E' mancato

Ernesto Pistia

Ne danno l'annuncio: la moglie, la madre, il figlio, la nuora, i fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 2 maggio alle ore 10 dall'istituto di medicina legale (via Chiabrera 37).
— Torino, 29 aprile 1981

Partecipano al dolore di Bruno e famiglia gli amici Moretti, Cavaliere, Molfetto.

E' mancato improvvisamente

Giacomo Magnetti (Lavarian)

anni 56

Lo annunciano addolorati la moglie Osanna, fratello, sorelle, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale di Venaria sabato 2 maggio ore 11,30 e i funerali in Lanzo ore 15,30 da via Calasse 5.
— Venaria, 30 aprile 1981

E' mancato

Enrico Mattioli

Lo piangono mamma, moglie Anna Sebastianelli, fratello Gino e famiglia, nonna Teresa, consuocera Federica e Marietta, cognata Gloranna, zii, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 2 maggio ore 10 presso la cappella dell'ospedale Mauriziano (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1981

I Colleghi dell'ufficio di ENRICO partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Grasso e Candelo partecipano al dolore di Anna e famiglia Mattioli.

Guido Soggio e famiglia partecipano al lutto.

La Compagnia Fideuropa Spa partecipa al grave lutto che ha colpito la signora Anna Sebastianelli per la perdita del MARITO.

I colleghi di lavoro di Anna Sebastianelli

Piera Amisano
Gabriella Almondo
Gabriella Brunori
Antonio Poggi
Sara Rasa
Desdemona Surgo
Giuseppe Varca

partecipano al suo grande dolore.

Eugenio Quaglioni
Alberto Sadini Contavalori
Santi Romano
Carletta Giovannelli
Annalisa Geretto

partecipano affettuosamente al grande dolore di Anna per la morte del marito

Enrico Mattioli

— Torino, 30 aprile 1981

E' mancato

Carlo Bruno

Lo annunciano: la moglie, il figlio Roberto con Nicoletta, sorella, parenti tutti. Funerali sabato 2 ore 14,30 ospedale San Luigi.
— Torino, 29 aprile 1981

La famiglia Perigi partecipa al lutto.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Anselmino

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano figlia, genero, nipote, parenti tutti. Funerali sabato ore 11 in Lauriano partendo da ospedale Mauriziano via Tofane ore 9,30.
— Torino, 1 maggio 1981

L'Istituto bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario rag. Bruno Porrino per la scomparsa della madre, signora

Tersilla Maschio Porrino

— Torino, 30 aprile 1981

E' mancato ai suoi cari

Paolo Mijno

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figlia, nuora, madre, fratello, cognate, parenti tutti. Funerali sabato 2 maggio alle ore 14,30 partendo da corso Lecce 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1981

Improvvisamente è mancata

Vittoria Viola ved. Rovidati

insegnante
anni 78

La piangono le figlie **Augusto** con la moglie **Gianna Viale**, le piccole **Ornella** e **Sabina** e parenti tutti. I funerali venerdì 1 maggio alle ore 15,30 in Borgo D'Ale (Vercelli).
— Borgo D'Ale, 30 aprile 1981

Pietro Brocca partecipa al dolore di Augusto Rovidati per la irreparabile perdita della cara mamma.

Rina Rovidati Viola

è stata per una moltitudine di noi maestra sui banchi di scuola, maestra di vita, maestra di amore ai primi passi nella vita. Tutti i suoi scolari oggi grandi, tratti rivolgono alla signora maestra il loro pensiero di gratitudine.
— Torino, 1 maggio 1981

Ciao, **Rita** cara. **Carla** non ti dimenticherà mai.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Viale** e **Valpreda** commosse per la partecipazione d'affetto ringraziano la Amm. amici, conoscenti per essere intervenuti alle esequie di

Giovanni Viale

— Torino, 30 aprile 1981

ANNIVERSARI

1978 1981

Mario Pistone

nel ricordo dei suoi cari.

1979 Maggio 1981

Come gettarono l'ultimo ai Suo passaggio, così gettate la vostra sofferenza. Donatella come segno di pace, accetata ciò che il Libro dei tempi ha scritto. Massimo

Massimo Actis Giorgetto

In ricordo la Santa Messa in suffragio sarà celebrata domenica 3 maggio alle ore 18 nella parrocchia di Nostra Signora della Pace.

Diana Benini

ripesa a Torino Sud, Campo 24-3-71. Santa Messa domenica 3 maggio, ore 11 chiesa S. Alfonso. I parenti.
— Torino, 1 maggio 1981

1979 1981

Dario Prasio

Ti ricordiamo sempre Ada e Massimo.

1979 2 maggio 1981

Teresio Peretti

Un grande bene perduto, un dolore straziante, un vuoto immenso, un rimpianto senza fine, la tua Emma li ricorda a parenti e amici.

1980 1981

Ugo Obert

La moglie e famigliari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti lo conobbero.
— Sanremo, 1° maggio 1981.

1979 1981

dottor Giovanni Bruno

Medico condotto di Valdieri

La moglie lo ricorda con immutato affetto ed infinito rimpianto

1978 1981

dott. Roberto Zorzoli

I suoi cari lo ricordano con l'affetto di sempre. S. Messa sabato 2 maggio alle ore 18,30 nella chiesa di San Benedetto Giulio (via Delfani 24).
— Torino, 1 maggio 1981

Domani su

STAMPA SERA

In edicola dalle ore 12

40 PAGINE
con
- **TUTTOSPETTACOLI** inserto con i programmi della Tv private per il weekend
- **SPORT DOMANI** Juve e Toro alla ribalta

Roma: i genitori delle sorelle Incardona, tutto quello che è rimasto

Mettono all'asta i quadri per pagare il riscatto delle due figlie rapite

Hanno già venduto la casa in cui abitano, ma sono ben lontani dalla cifra richiesta: un miliardo - L'incanto verrà fatto attraverso una tv privata

Micol e Silvia Incardona, di 9 e 14 anni, rapite il 12 marzo, e la madre, Anna. Le bambine sono le figlie di un ingegnere elettronico

ROMA — Asta pubblica per un riscatto: nella lunga storia dei sequestri di persona, non era ancora accaduto che l'angoscia di una famiglia trovasse uno sbocco così evidente e così disperato. Da stasera si vendono quadri per contribuire alla liberazione di Silvia e Micol Incardona, le sorelle rapite dalla loro villa di Formello, la sera del 12 marzo scorso. I banditi avevano sbagliato obiettivo: dopo i primi, diffidenti messaggi sono stati loro stessi ad ammetterlo. Ma ormai le due ragazze sono nelle loro mani, bisogna pagare. E per cercare di farlo, dopo aver venduto anche la casa in cui abitano, ai genitori di Silvia e Micol non è rimasto che tentare l'ultima strada. Attraverso «Teleregione», una delle più grosse emittenti private del Lazio, gli Incardona metteranno all'asta quel che è rimasto dei loro quadri e tutto quel che amici e parenti sono riusciti a raccogliere.

«*Dietro questa iniziativa* — dicono a Teleregione — *non c'è alcun retroscena. Uno dei nostri collaboratori è amico degli Incardona, ha saputo del loro dramma e ha tentato di aiutarli. Noi abbiamo messo a disposizione le nostre strutture, e speriamo che tutto questo possa essere utile a qualcosa*». Per bandire l'asta, la tv ha scelto una delle sue trasmissioni di maggior ascolto, «Voi e Noi», un programma-dibattito che già dopo il terremoto d'Irpinia era servito a raccogliere fondi per i senzatetto. «*All'epoca* — dicono ancora all'emittente — *riuscimmo a mettere insieme anche 35 milioni per stasera. Ma quella, era un'asta molto diversa: per il riscatto delle due ragazze è difficile dire a quanto potremo arrivare. Forse una decina di milioni, forse meno... dipende soprattutto dagli ascoltatori. Sì, non ce lo nascondiamo: è un'iniziativa piena di incognite*».

La maggiore, probabilmente, è quella dell'effetto che una simile, inedita iniziativa potrà avere sui rapitori. Se il pubblico risponderà generosamente, i banditi potrebbero convincersi che gli Incardona sono in grado di mettere assieme facilmente il riscatto, un miliardo. Forse, dopo aver ridotto l'iniziale, assurda richiesta (tre miliardi, sembra), potrebbero nuovamente innalzare le proprie pretese. Ma il dubbio più serio che l'iniziativa porta con sé è un altro: dimostrando che la solidarietà della gente può aiutare anche famiglie non ricche, come quella degli Incardona (il padre delle due ragazze è ingegnere, la moglie archeologa, ma solo per hobby) l'asta di questa sera non potrebbe essere vista come un incoraggiamento da altre bande, più o meno organizzate? In altre parole: da domani, non si correrà il rischio che altre persone vengano rapite, indipendentemente dalle loro condizioni economiche, con la speranza che anche nei loro confronti si mobiliti la solidarietà della gente?

«*E' un rischio che abbiamo valutato* — rispondono a Teleregione — *ma abbiamo concluso che l'asta sarà fatta lo stesso. Alla vendita dei quadri vorremmo però un discorso sui sequestri di persona, sugli scopi e sui limiti della nostra iniziativa*». Ai doni di amici e parenti degli Incardona, si sono aggiunti nelle ultime ore i quadri messi a disposizione dal «Cidac», un centro d'arte. Anche al liceo scientifico che la più grande delle due ragazze frequentava, il «Paolo Orlando», sono state organizzate collette tra gli studenti, e tre pittori hanno offerto le loro opere.

E' stata proprio questa ondata di solidarietà a provocare, nei giorni scorsi, nuovo interesse su una vicenda che pareva — come sempre accade nei sequestri di persona — quasi dimenticata in attesa dell'epilogo. Se i genitori delle ragazze rapite hanno continuato a evitare ogni contatto coi giornali, le iniziative che intorno alla loro vicenda si stavano sviluppando non potevano passare inosservate. Ora qualcuno sta tentando un primo, sommario bilancio degli effetti che l'aiuto della gente potrà avere sulla prigionia di Silvia e Micol. Lo sfondo è stato commovente, ma le collette hanno fruttato migliaia di lire, la vendita della villa degli Incardona cento, centocinquanta milioni. L'asta di questa sera, probabilmente, aggiungerà ancora poco a quel che l'ingegnere dovrebbe mettere assieme per rivedere le due figlie. Ma questa sera, alle 23, tutta Roma sarà egualmente dinanzi al televisore. Non capita tutti i giorni di assistere a un'asta della disperazione.

g. x.

Zangheri: «Sono molto deluso»

Si spacca l'inchiesta sull'eversione nera e la strage di Bologna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Si spacca l'inchiesta sull'eversione nera e sulla strage d'agosto alla stazione di Bologna e la gente rimane sbigottita. Viene mandato a Roma, per «incompetenza per territorio» dei magistrati bolognesi il processo sull'associazione sovversiva costituita in banda armata: toccherà alla Procura romana portare avanti le indagini e, così, manca la possibilità di arrivare presto a chiarire le perverse «motivazioni politiche» che condussero al massacro. E' stato scarcerato Francesco Furiotti, detto «Chicco»: con altri due camerati, Dario Pedretti e Sergio Calore, per il momento ancora detenuti, era stato accusato di avere voluto l'attentato. L'intero castello d'accuse, messo insieme dai magistrati della Procura, sembra essere stato smantellato dalle ordinanze firmate dal giudice istruttore Aldo Gentile: poco importa che siano state respinte altre quattro richieste di scarcerazione. C'è stata battaglia in seno al gruppo dei magistrati che si occupano dell'inchiesta: Gentile, Giorgio Floridia e Vito Zincani. La decisione di mandare a Roma parte del processo non è stata presa di accordo.

Diceva ieri mattina Gentile, la voce tranquilla, serena: «*Non è piacevole ammettere che dopo otto mesi l'unico risultato esaltante a cui è arrivata la giustizia sia questo. E' stata una decisione sofferta e difficile: sofferta perché coincide con quest'ammissione d'impotenza, difficile perché impopolare*». I contrasti con la Procura della Repubblica, che aveva impostato le indagini subito dopo l'esplosione della bomba, sempre aspri e sempre negati, esplodono così in maniera indiscutibile. Sottolineano in Procura come la strada battuta dalle indagini fin dal primo momento «non sia stata seguita come si doveva». E si ripete come la scarcerazione di Claudio Mutti, ideologo nero, avvenuta nei giorni scorsi, non sia stata preceduta almeno da un interrogatorio. Con parole che paiono voler smussare i contrasti, il dottor Gentile ha aggiunto: «*Ai fini inquisitori l'ipotesi della Procura non è peregrina, ma occorreva rispettare le regole che la procedura penale indica sulle competenze*».

Nelle carte spedite a Roma ci sono i nomi di 47 imputati, alcuni dei quali vengono indicati come personaggi di prima grandezza del firmamento nero: Alessandro Alibrandi, Francesca Mambro, Iatitanti, e poi Calore e Pedretti, Paolo Signorelli e Valerio Fioravanti detto «Giusva». Dei presunti componenti la banda armata, 34 risiedono a Roma. «*Non siamo riusciti a trovare alcun collegamento fra l'associazione sovversiva e la strage e poiché tutta l'attività del gruppo a cominciare dalla sua costituzione si è svolta nella capitale, abbiamo quindi dovuto trasmettere gli atti ai colleghi romani*», ha assicurato Gentile. «*Questa spoliazione non danneggia certamente la ricerca della verità sulla strage, ma favorisce il nostro lavoro in quanto lo snellisce*».

La scarcerazione di Furiotti sembra la prova che un nuovo capitolo si è aperto anche nell'istruttoria della strage. Il procuratore della Repubblica, Guido Marino, ha manifestato il dissenso dell'ufficio e ha interposto appello. Furiotti era sospettato di essere l'artificiere che aveva confezionato l'ordigno usato alla stazione in quel primo sabato d'agosto.

Ci si chiede ora se l'inchiesta, così come è stata impostata, riuscirà ad andare avanti. Dice l'avvocato Umberto Guerini, del collegio di parte civile: «*Se la liberazione significa che l'ipotesi accusatoria della Procura non regge più e quindi l'inchiesta si arena, questo deve essere detto, una volta per tutte a chiare note*».

E aggiunge il sindaco Renato Zangheri, con voce dolente: «*Avevamo detto che avremmo giudicato dai fatti l'impegno effettivo degli organi dello Stato. I fatti sono deludenti. Io non voglio e non posso esprimere una riserva o una critica su questo o quell'aspetto delle indagini. Dico che qualcosa, ancora una volta non ha funzionato. Mi auguro che il governo, il Parlamento, il Consiglio superiore della magistratura, ciascuno nella sua competenza, vogliano vedere chiaro in una vicenda che rischia di provocare profonda sfiducia nella capacità e nella volontà di giungere all'accertamento della verità*». **Vincenzo Tessandori**

Agente Digos accoltellato a Cagliari

CAGLIARI — Giovanni Sassu, un agente della Digos, è stato ferito da una coltellata all'avambraccio destro (guarirà in 7 giorni) da Onofrio Pizzianti, 48 anni, di Sestu che ha sua volta è stato colpito da un proiettile a una gamba (30 giorni) sparato da altri agenti che lo inseguivano.

L'episodio è avvenuto la scorsa notte davanti al bar Aresu, in via San Benedetto, dove Pizzianti si è rifiutato di esibire i documenti alla polizia. Invece della carta d'identità, ha tirato fuori dalla tasca un coltello, ha colpito ed è scappato. Ma ha fatto poca strada: è finito a terra con una pallottola in una gamba.

PRIMAVERA FIAT

1° APPUNTAMENTO DAL 22 AL 30 APRILE 1981

PROVA E VINCI

SIMPATICI OMAGGI PER TUTTI COLORO CHE PROVERANNO UNA DELLE NUOVE 127.

COMPRA E VINCI

TRA COLORO CHE PRENOTERANNO UNA 127,
SARA' ESTRATTO A SORTE OGNI GIORNO
UN VINCITORE CHE NON PAGHERA' LA VETTURA ORDINATA.

PRESSO SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT.

FIAT

AUT. MIN. CONC/55/A

NUOVI GRAVI EPISODI DI VIOLENZA NEGLI ISTITUTI DI PENA

Continua alle «Murate» lo sciopero della fame

I detenuti si rifiutano anche di lavorare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — I detenuti del carcere fiorentino delle Murate fanno lo sciopero della fame ormai da quattro giorni. Oltre ai pasti i detenuti rifiutano ogni attività lavorativa. La protesta mantiene toni pacifici ed è diretta ad ottenere l'applicazione della riforma carceraria.

I reclusi che aderiscono a questa protesta sono circa 450. Durante la manifestazione non si sono avuti episodi di violenza, anzi cercano di stabilire rapporti con gli agenti di custodia in quanto riconoscono che anche questa categoria versa in disagiate condizioni a causa dei pesanti turni di lavoro provocati dall'insufficienza dell'organico.

In visita alle Murate si è recata anche una delegazione di parlamentari radicali che ha denunciato la critica situazione igienica che si è venuta a creare all'interno del carcere in quanto i detenuti, disertando ogni prestazione di lavoro, provocano l'accumulo di rifiuti nei corridoi.

Comunque, dicono i funzionari, anche se le condizioni possono essere abbastanza serie, le cose vanno migliorando e c'è la speranza che possano risolversi in breve tempo.

Ieri mattina un detenuto che era in tribunale per una udienza ha annunciato l'intenzione sua e dei suoi compagni di proseguire l'agitazione ad oltranza.

Da due giorni uno sciopero di solidarietà per gli stessi motivi è attuato anche nelle carceri di Lucca dove i detenuti che rifiutano il cibo sono circa 180.

e. b.

S. Vittore: omertà sul tentativo d'impiccare il medico-detenuto

I reclusi sono in «stato d'agitazione» da circa quindici giorni

MILANO — Si ritorna a parlare del carcere di San Vittore. Sabato, ma la notizia si è saputa solo adesso, un medico è stato aggredito da altri detenuti; ieri i deputati Adele Faccio (partito radicale) e Emilio Molinari (democrazia proletaria) hanno compiuto una visita nel carcere al termine della quale hanno dato notizia dello «stato di agitazione» proclamato dai detenuti e di un documento con le loro richieste.

Il primo episodio ha avuto per protagonista Emilio Cornacchia, 48 anni: un medico non nuovo ad esperienze carcerarie. Venne arrestato una prima volta nel settembre dell'anno scorso per procurato aborto; messo in libertà provvisoria tornò in carcere alla fine di gennaio, accusato di omicidio colposo: un suo paziente morì sotto anestesia.

Sabato scorso il Cornacchia è stato aggredito da un gruppo di detenuti e picchiato con colpi di karate; quindi gli aggressori hanno cercato di impiccarlo usando un lenzuolo. A questo punto sono intervenuti gli agenti di custodia: Cornacchia, dopo aver ricevuto le prime cure all'infermeria del carcere, è stato ricoverato in ospedale. Non si conoscono altri particolari della vicenda, né i motivi dell'aggressione: il sostituto procuratore incaricato dell'inchiesta attende un dettagliato rapporto dalla direzione del carcere.

Il caso Cornacchia comunque è solo la punta emergente dell'iceberg di violenza che caratterizza il carcere milanese. Una violenza che trova continuo alimento dalla disastrosa situazione di San Vittore. Capace di contenere ottocento detenuti ne ospita quasi il doppio, millequattrocento, stipati nelle celle anche a otto per volta. Spaventosa la situazione igienica, praticamente impossibile ottenere cure mediche adeguate.

Alcuni giorni fa furono le guardie ad incenare una protesta, con un *sit-in* davanti al carcere per far conoscere i loro problemi: organico ridotto (la metà di quello necessario), turni massacranti, paga bassa e molto rischio. Adesso invece in agitazione sono nuovamente i detenuti.

Secondo quanto hanno raccontato i due deputati, da 15 giorni i reclusi ritardano il rientro in cella al termine dell'ora dell'aria e bloccano il lavoro del centro clinico. Chiedono la fine del trattamento differenziato, compresa la sezione di massima sicurezza, un'adeguata assistenza medica, l'apertura per tutto il giorno delle porte delle celle, un miglior atteggiamento delle guardie (diversi sono stati i soprusi denunciati).

A queste richieste se ne aggiungono altre di carattere politico: depenalizzazione dei reati minori, amnistia, tempi più brevi per i processi e diminuzione dei termini di carcerazione preventiva.

Non è la prima volta, quest'anno, che i detenuti di San Vittore attuano azioni di protesta, ma finora con ben scarsi risultati. Secondo quanto hanno raccontato ai deputati Faccio e Molinari l'ultima ispezione ministeriale si è conclusa con il dono di palloni e giochi di dama.

s. mr.

È catturato l'assassino dei 2 amanti di Milano

Ha 34 anni ed è l'ex amico della donna - Ha confessato: «Li ho uccisi perché mi ricattavano»

MILANO — A poche ore dal duplice delitto la polizia ha arrestato un uomo, Savino Saracino, di 34 anni, che ha confessato di avere ucciso l'altra notte a colpi di pistola Luigia Ciampolillo, 39 anni, e Donato Marrano.

Il presunto assassino e l'ex amico della donna: ha spiegato che i due, secondo lui, lo «ricattavano» perché restituisse alcuni mini appartamenti acquistati con i proventi della prostituzione della Ciampolillo.

Non è stata una indagine molto difficile in quanto i due sono stati abbattuti a rivoltellate nel giardinetto dello stabile stesso in cui abita Saracino che è anche proprietario di alcuni alloggi. Subito dopo il fermo, mercoledì pomeriggio, Saracino ha raccontato quel che è avvenuto, anche perché la polizia aveva trovato nel suo alloggio la pistola del delitto, una 7,65, che ha spiegato di avere portato con sé dal Sud quando lunedì mattina è arrivato da Ortanova (Foggia) dove si è stabilito con la moglie dopo avere interrotto la relazione con la Ciampolillo.

La donna e il suo nuovo fidanzato, Marrano, hanno chiesto alcuni milioni al Saracino e hanno fissato con lui un appuntamento per la notte seguente nei vialetti interni del condominio di via Lodovico il Moro 105. E' sorta una lite perché la giovane non voleva attendere che il suo «ex» vendesse gli alloggi. Secondo il suo stesso racconto, l'omicida ad un certo punto ha avuto l'impressione che Marrano stesse all'interno dell'auto, gli volesse sparare (ma il giovane non era armato). Così ha «reagito» esplodendo un primo colpo che ha ferito Marrano sotto l'ascella. Nel frattempo la Ciampolillo ha tentato di fuggire ma Saracino ha fatto fuoco contro di lei, colpendola alla schiena. Poi è tornato sui suoi passi per rivolgere l'arma contro Marrano, ma non lo ha più trovato sulla macchina. Il giovane, in un estremo tentativo di fuga, si era allontanato di qualche passo ed era caduto. Saracino gli ha finito con due colpi.

La riforma passa al Senato per il voto definitivo

La Camera ha già approvato la nuova giustizia militare

ROMA — Con 387 voti favorevoli, 15 contrari ed 11 astenuti, la Camera ha approvato la legge che riforma i tribunali militari in tempo di pace. Tutti i gruppi hanno dichiarato di votare a favore, ad eccezione del pdup e dei radicali che si sono astenuti (i 15 voti contrari sono quindi a «sorpresa»).

Se nella prossima settimana il Senato, come sembra ormai certo dato il vasto accordo esistente fra le forze politiche, ratificherà il provvedimento, il referendum promosso dai radicali non si dovrebbe più fare. Dopo l'approvazione da parte del Senato, la Cassazione dovrà decidere se la nuova legge modifica sostanzialmente quella oggetto di referendum. In caso affermativo, il referendum verrebbe automaticamente a decadere e gli italiani sarebbero chiamati a votare il 17 maggio non più su 6, ma su 5 referendum.

La più importante riforma rispetto al sistema vigente riguarda la istituzione di una Corte di appello militare. I reati militari perciò saranno come quelli civili un doppio giudizio, una verifica in seconda istanza. L'equiparazione toglie al sistema della giustizia militare una anomalia di cui si era già discusso in sede di Corte Costituzionale.

In tempo di pace non funzionerà più il tribunale militare supremo. I ricorsi saranno giudicati dalla Corte di cassazione. La funzione di pubblico ministero sarà sostenuta dalla procura generale e militare della Repubblica, ma il giudizio sarà definito dalla magistratura non militare e cioè dalla Corte di cassazione.

I tribunali e le corti di appello saranno composti in prevalenza da magistrati militari, due in tribunale e tre in Corte di appello. In tribunale il giudice non togato sarà un ufficiale (da sottotenente a generale) e non dovrà avere un grado inferiore all'ufficiale giudicato. In appello i giudici non togati saranno due: anche i loro nomi saranno estratti a sorte e non dovranno avere grado inferiore a tenente colonnello.

E' infine prevista entro un anno la creazione di un organo di autogoverno della magistratura militare. Il ruolo organico dei magistrati militari è fissato in 103 unità, e in 68 unità quello dei cancellieri militari.

Dopo l'approvazione del documento, il relatore di maggioranza Stegagnini, dc, ha detto che l'approvazione di questo provvedimento, oltre a consentire di superare il referendum, renderà più razionale e democratica la giustizia militare, chiudendo in tal modo 30 anni di polemiche e critiche su questo importante istituto delle forze armate.

Il socialista Accame, pur dichiarandosi soddisfatto, ha sottolineato gli aspetti a suo giudizio meno validi della riforma, come il collegio giudicante, dal quale sono stati tolti — ha detto — il pari grado e il civile eletto nella lista dei giudici popolari; l'esclusione della possibilità per le donne di partecipare ai concorsi della magistratura militare.

«*Una riforma storica dei tribunali militari* — ha dichiarato il radicale Cicciomessere — *è stata approvata dalla Camera, in due sole sedute d'assemblea, dopo 32 anni di latitanza delle forze politiche e per esclusivo merito dei 500 mila elettori che hanno firmato la richiesta referendaria del partito radicale*».

Radicale occupa l'ufficio del sindaco

POTENZA — Un radicale ha occupato per alcune ore l'ufficio del sindaco perché quest'ultimo si rifiutava di riceverlo.

La protesta è stata attuata da Nicola Nastro, il quale voleva chiedere al primo cittadino di mettere a disposizione di partiti e associazioni una struttura pubblica per discutere sui temi del referendum.

In quel momento il sindaco non poteva riceverlo e Nastro, per protesta, si è insediato nell'ufficio.

Vinincontri

Tecnovinouno

Mostra-Mercato dei vini italiani selezionati di alta qualità

24 aprile - 3 maggio

Palazzo del Lavoro - Italia 61 - via Ventimiglia 211

Orario

feriali 16,30-23 / sabato e festivi 10,30-23

Estrazione del 29/4: 1° biglietto n. 11409
2° biglietto n. 05486

VIENI E VINCI

Sorteggio giornaliero di due biglietti a tariffa intera. Il 1° ed il 2° estratto vinceranno rispettivamente un premio in vino per un valore di L. 100.000 e di L. 50.000.

(Aut. Ministeriale concessa)

PROMARK

Patrocinio Regione Piemonte

La

AREXONS

leader nel settore dei prodotti chimici per auto e per il fai da te

RICERCA

AGENTE ESCLUSIVO MONOMANDATARIO

per ALESSANDRIA - ASTI

RICHIEDE:

età compresa fra i 22 e i 32 anni, iscrizione al ruolo degli Agenti di Commercio; automezzo proprio e recapito telefonico; buon livello culturale, preferibilmente diploma Scuola Media Superiore.

OFFRE:

minimo garantito, alte provvigioni con anticipi quindicinali, corso teorico di addestramento alla vendita retribuito, inserimento in Azienda gestita in chiave di marketing con clientela già acquisita.

Garanzia di un guadagno molto interessante.

Gli interessati sono pregati di scrivere alla **S.I.P.A.L. AREXONS S.p.A. Via C. Poma 41 - 20129 MILANO**

Azienda industriale leader in Italia nel suo settore situata in provincia di Cuneo (50 Km a sud di Torino), ricerca

RESPONSABILE CENTRO ELABORAZIONE DATI

I requisiti richiesti sono:

— esperienza pluriennale acquisita in aziende industriali nell'area EDP, sia nell'analisi dei problemi e proposizione di soluzioni, che nella gestione ordinaria del CED;
— conoscenza dei linguaggi atti ad operare con le macchine di dotazione dell'azienda: IBM Sistema 3/10 e IBM Sistema 34;
— età orientativamente compresa tra 28 e 35 anni;
— diploma di scuola media superiore.

La posizione offre la possibilità di operare in un'azienda che ha ancora notevoli aree in cui sviluppare e razionalizzare il Sistema Informativo e che è aperta ad esaminare il potenziamento degli strumenti operativi necessari per il conseguimento degli obiettivi concordati con la Direzione.

Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum vitae a **PUBLIKOMPASS 8139 — 10100 TORINO**

La GEORGE S. MAY INTERNATIONAL S.p.A.

Compagnia Internazionale di Consulenza Aziendale

Allo scopo di integrare l'organico del Reparto **INDAGINI PRELIMINARI**

RICERCA per un'assunzione immediata

Personale con spiccate doti di analisi e sintesi delle varie funzioni aziendali.

SI RICHIEDE: — cultura a livello universitario;
— attitudine a contatti ad alto livello e capacità di condurre trattative commerciali;
— buona esperienza nel campo amministrativo;
— disponibilità a frequenti viaggi e soggiorno di lavoro su tutto il territorio italiano;
— età fra i 35 ed i 45 anni.

I candidati, dopo adeguato training, inizieranno una delle attività più interessanti che consiste nella individuazione delle problematiche esistenti nei vari settori di aziende clienti e nella prospettiva delle possibilità di ottimizzazione delle risorse aziendali attraverso le dovute misure correttive, che verranno installate dall'apposito personale specializzato.

Il lavoro riveste un estremo interesse sotto il profilo di un miglioramento della propria qualificazione professionale ed un allargamento delle proprie esperienze.

Inquadramento nel 1° livello commercio, remunerazioni che possono raggiungere livelli interessanti, rimborsi spese, completano quanto offre la posizione indicata.

Gli interessati sono invitati a scrivere alla **GEORGE S. MAY INTERNATIONAL S.p.A. - Via Stradivari, 4 - MILANO, o telefonare al 02/2776 nei giorni 4/5/6 maggio 1981 dalle ore 10,30 alle 11,30 e dalle ore 15 alle 16,30.**

TV COLOR - HIFI ELETTRODOMESTICI

IMPORTANTE SOCIETA' LEADER NEL SETTORE CERCA ABILI VENDITORI 30/40 ANNI DA ADIBIRE ALLA FUNZIONE DI

AGENTI MONOMANDATARI

(senza deposito)
per la zona di
TORINO

SI RICHIEDE: buona introduzione capacità - ambizione di guadagno e carriera.

SI OFFRE: inquadramento Enasarco in una qualificata organizzazione e ottime possibilità di guadagno.

Inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 61/E - 20123 Milano.**

Si assicura una pronta risposta e la massima discrezione.

Azienda commerciale affermata nel settore legno cerca

GIOVANE RAPPRESENTANTE

per Cuneo e provincia.

Assicuriamo interessante provvigione. Inquadramento Enasarco.

Telefonare al **051/808054**

Importante Impresa costruzioni Impianti idroelettrici cerca

- **professori di lettere e matematica per scuole medie**
- **insegnanti elementari**

per insegnare ai figli dei dipendenti di proprie consociate in Sud America e Iran, nel prossimo anno scolastico

Scrivere a **Publikompass 62 E - 20123 MILANO**

Un'azienda leader nel settore dei prodotti dietetici ricerca

AGENTI DI VENDITA

ai quali affidare alcune province:

TORINO - ASTI ALESSANDRIA - NOVARA VERCELLI - CUNEO

Richiediamo:

- documentati successi nell'attività di vendita al dettaglio, possibilmente in farmacia
- ambizione e desiderio di aumentare continuamente i propri introiti

Offriamo:

- una provvigione ai più alti livelli di mercato, per venditori affermati, con garanzie di un elevato minimo annuale
- un automezzo aziendale di prestigio, l'inserimento in un'azienda in forte espansione

Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a:

PUBBLIMAN 161 21100 VARESE

Ricerca

N. 1 RESPONSABILE LAVORAZIONI MECCANICHE

con macchine a controllo numerico (torni e centro di lavoro) con specifica esperienza di metodo, maturata in piccole o medie aziende

Si propone stipendio interessante.

Si richiede disponibilità pressochè immediata.

MERLO S.p.A. - CUNEO - (0171) 75.544

Una media Azienda elettromeccanica ci ha dato l'incarico di ricercare un:

PERITO INDUSTRIALE

BS/619

elettrotecnico, elettronico o meccanico, di 22-25 anni, che abbia maturato significative anche se brevi esperienze lavorative presso Aziende possibilmente dotate di Centro Elaborazione Dati.

La posizione proposta prevede principalmente il coinvolgimento nelle problematiche relative alla gestione delle commesse, dalla stesura dei cicli di lavorazione alla gestione dei magazzini.

La Sede di lavoro è nella prima cintura industriale a Sud di Torino.

Rispondere alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il Rif. BS/619.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **SOGES**

10128 TORINO C. Turati 47 - tel. 502 783 - 502 736
20121 MILANO P. della Repubblica 10 - tel. 657 0023
00185 ROMA Via dell'Architettura 6 - tel. 595 105

Primaria Azienda produttrice di una affermata linea di trattori, facente parte di Gruppo internazionale Leader nella produzione e commercializzazione di macchine agricole ricerca

Ispettore vendite per il Piemonte

La posizione, alle dipendenze del Direttore Vendite Italia, opera in un ambiente aziendale dinamico e comporta la responsabilità di vendita nell'area assegnata, operando su una qualificata rete di distribuzione.

Caratteristiche del candidato:

E' richiesta una valida esperienza di vendita acquisita nel settore delle macchine agricole e/o dei beni strumentali e una conoscenza dell'area assegnata.

Titolo di studio: diploma tecnico e/o titolo equivalente.

Età: 30/35 anni.

Residenza nella zona. L'inquadramento e la retribuzione offerti sono in grado di soddisfare le aspettative dei candidati più qualificati.

Inviare dettagliato curriculum vitae precisando attuali mansioni, inquadramento e retribuzione.

Publikompass 107 — 10100 Torino

Importante Spa settore agricoltura

ricerca

n° 1 agente per prov. Novara e Vercelli

n° 1 agente per prov. Asti e Alessandria

per la vendita di una nota e pubblicizzata linea di fertilizzanti

Inviare curriculum a **casella 1060 Publikompass SpA — 40100 Bologna**

Primaria azienda commerciale cerca
per il **PIEMONTE**

Tecnico commerciale

cui affidare la promozione e vendita: lubrificanti speciali **MOLYKOTE**
adesivi anaerobici **OMNIFIT**
adesivi sigillanti siliconici **SILASTIC**

Sede lavoro Ufficio di Torino.

Scrivere a **Publikompass 58E — 20123 Milano**

La CEDaCRI-PIEMONTE S.r.l.

creata da Casse di Risparmio e dall'IPACRI S.p.A., ed operante nel campo dell'automazione dei servizi bancari **ASSUME** per il proprio Servizi Elaborazione Dati:

PROGRAMMATORI COBOL RIF. SLZ 90

Si richiede:

— esperienza almeno biennale nella realizzazione di programmi applicativi in COBOL;
— conoscenza ambiente operativo DOS/VSE IBM 370/4300;

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del CICS/DL1.

L'inquadramento e la retribuzione saranno stabiliti in rapporto alle effettive qualificazioni ed esperienze dei candidati prescelti.

La sede di lavoro è in Savigliano (Cuneo).

Gli interessati, ai quali si garantisce la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:

CEDaCRI-PIEMONTE S.r.l.
Via Sant'Andrea, 53
12038 - SAVIGLIANO (Cuneo)

PRIMARIA INDUSTRIA ELETTRO-TELEFONICA
con sede in Torino ricerca:

COLLAUDATORE

max 25 anni conoscenza disegno meccanico, con almeno due anni esperienza professionale

Per inserimento nel proprio controllo qualità
Inquadramento e retribuzione commisurati alla reale esperienza
Scrivere dettagliando posti occupati a
Publikompass 108 — 10100 Torino

MECCANICI TORNITORI e FRESATORI e MECCANICI AGGIUSTATORI

cerca

stabilimento zona Domodossola (Novara).
Offresi alloggio e buona retribuzione.
Lavoro continuativo con possibilità di carriera.

Scrivere o presentarsi a:
TERME DI CRODO - CRODO (Novara).

Industria produttrice di cucine componibili e mobili per arredamento di rilevanza nazionale ricerca

AGENTI

per le regioni: **PIEMONTE - VALLE d'AOSTA**

offresi:
— inquadramento Enasarco, vasto portafoglio clienti.

richiedesi:
— massima introduzione presso la clientela, dinamismo.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 5572 - 10100 Torino

Azienda operante in campo internazionale ricerca

IMPIEGATE

con pratica pluriennale di import e/o export.
Esperienza di trattative con fornitori e/o clienti, padronanza completa della normativa in materia. Indispensabile la conoscenza dell'inglese e possibilmente del francese, stenodattilo.
Retribuzione adeguata alle capacità effettive.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 102 — 10100 TORINO** inviando curriculum e referenze

---

bonelli La **BONELLI S.p.a.** - Macchine per legatoria, ricerca, per il potenziamento del proprio Ufficio Tecnico progettazione:

Disegnatori meccanici

con esperienza di almeno cinque anni maturata in analoga posizione presso azienda tecnologicamente avanzata, in grado di partecipare attivamente alla stesura di nuovi studi ad alto sviluppo degli stessi. Età max 25/27 anni.
L'azienda offre un ambiente di lavoro dinamico, con ottime prospettive future a una retribuzione di sicuro interesse.
Inviare dettagliato curriculum-vitae a:
F. BONELLI S.p.a. - Via Borgaro 92 - Torino

Una notissima Società di intermediazione finanziaria ci ha incaricati di selezionare persone veramente motivate a diventare

OPERATORI FINANZIARI

Desideriamo perciò entrare in contatto con

PERSONE PARTICOLARMENTE QUALIFICATE

per cultura economico/finanziaria e provata capacità organizzativa.

L'attività che proponiamo consente di mettere a frutto le precedenti esperienze di lavoro e le arricchisce, in un settore destinato a ricoprire una sempre maggiore importanza per la difesa del risparmio e lo sviluppo degli investimenti produttivi.

È nostra cura provvedere ad un costante aggiornamento professionale attraverso specifici seminari di formazione permanente che prevedono l'alternarsi di contributi teorici e pratici presso un Centro di Formazione Finanziaria Internazionale. L'attività operativa del collaboratore verrà sostenuta attraverso una continua presenza pubblicitaria sulle principali testate nazionali e con tutti gli ulteriori strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi.

Si assicurano prospettive di guadagno di sicuro interesse secondo collaudati schemi retributivi che integrano la base provvigionale iniziale e la migliorano costantemente in funzione dei risultati raggiunti.

Agli operatori finanziari

CHIEDIAMO:

- Maturità di carattere ed elevato livello culturale.
- Disponibilità al rapporto interpersonale.
- Motivazione a svolgere una attività indipendente.
- Determinazione a raggiungere gli obiettivi prefissati.

OFFRIAMO:

- Lungo periodo di formazione di base integrato da successive fasi di aggiornamento e sviluppo.
- Possibilità di guadagni commisurati ai risultati raggiunti e comunque di sicuro interesse.
- Assegnazione di potenziale clientela.
- Azioni promozionali e pubblicitarie a livello nazionale e locale.

È questa una proposta particolarmente interessante per

PROFESSIONISTI

che desiderano realizzarsi in una posizione ricca di contenuto gestionale, in grado di soddisfare le aspirazioni di sviluppo professionale.

DIRIGENTI

che abbiano una specifica esperienza negli strumenti di marketing, nella conduzione degli uomini e nei rapporti con la clientela più qualificata.

GIOVANI COMMERCIALISTI

dotati di un elevato grado di autonomia e maturità, con conoscenza delle problematiche economico-finanziarie.

FUNZIONARI COMMERCIALI

particolarmente portati ai contatti e attratti dalla possibilità di svolgere un'attività indipendente.

GIOVANI PENSIONATI

che avendo accumulato un prezioso bagaglio di esperienze, desiderano integrare i vantaggi di una professione libera e interessante, ricca di soddisfazioni morali e materiali.

Inviare curriculum a FINMARKETING ITALIA, VIA TURATI 29 - 20121 MILANO citando sulla busta e sulla lettera il riferimento **930**

finmarketing FINMARKETING ITALIA s.r.l. selezione e sviluppo del personale

---

Primario gruppo nazionale operante in settori industriali diversificati, ricerca nell'ambito della propria Direzione finanziaria un:

RESPONSABILE SERVIZIO CONTROLLO GESTIONE

con esperienza almeno triennale nell'ambito della stesura e controllo dei budget.
Si richiede inoltre la conoscenza delle tecniche di «AUDITIN» interno e delle normative fiscali.
La posizione prevede un livello e una retribuzione sicuramente interessanti e comunque commisurate alla reale professionalità del candidato.
La sede di lavoro è Torino.
Inviare curriculum a **PUBLIKOMPASS 5565 — 10100 TORINO**

---

eugène PARIS S.p.A.
VIA BRONZETTI 20 - 20129 MILANO

Azienda leader prodotti per parrucchieri per signora ricerca per **TORINO città e CINTURA**

N° 2 AGENTI DI VENDITA (uomo o donna)

Si offre clientela esistente, provvigioni, inquadramento Enasarco.
Si richiede auto propria, serietà, dinamismo, preferibilmente provenienza settore. Esaminansi anche prime esperienze o settori diversi.
Tel. 011/306.672 sig. Maestri, lunedì 4/5 ore 8,30-12 14-19.
Per altre zone scrivere Eugène.

GRANDE GRUPPO INDUSTRIALE
per il coordinamento delle attività di

MANUTENZIONE

degli impianti produttivi dislocati sul territorio nazionale, ricerca

INGEGNERE

con esperienza pluriennale nell'area della manutenzione impianti maturata in Società industriali ad investimenti intensivi di capitale.

La funzione è inserita nell'ambito dei servizi tecnici di produzione, presso la Sede di Direzione Generale di Torino.

Costituiscono titoli preferenziali le lauree in ingegneria meccanica o elettrotecnica e la conoscenza della lingua inglese.

Il Gruppo, che occupa una posizione di primo piano nel settore in cui opera, impiegando sistemi avanzati di gestione e controllo, può offrire condizioni di notevole interesse per ambiziosi sviluppi professionali.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 5566 - 10100 Torino.

Media Azienda Metalmeccanica
zona RIVOLI
cerca:

DISEGNATORI MECCANICI

particolaristi e aiuto progettisti IV-V livello con esperienza almeno biennale su prodotti di componentistica in lamiera e plastica.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 8153 - 10100 TORINO

---

rai RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE

cerca per la propria Sede

Specializzati di ripresa (elettricisti)

Saranno prese in considerazione persone provviste dei seguenti requisiti:
— età di nascita non inferiore al 1°/1/1946
— licenza di scuola media inferiore
— patente automobilistica di grado «C» in corso di validità
— residenza e domicilio in Piemonte.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data dell'11 maggio 1981 entro la quale la domanda di partecipazione alla selezione dovranno essere pervenute al seguente indirizzo:

RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Sede Regionale per il Piemonte
Via G. Verdi 16
10124 — TORINO

Con riferimento al possesso della patente di guida si precisa che la sede esclusivamente la data di rilascio della patente stessa da parte delle competenti autorità.
Le persone che invieranno la loro adesione saranno invitate ad un colloquio nel corso del quale saranno illustrate le caratteristiche dell'attività da svolgere e le modalità di effettuazione delle prove d'esame.
Si precisa che non saranno ammessi candidati che abbiano partecipato, con esito negativo, a precedenti selezioni della RAI, per specializzati di ripresa, termine nei sei mesi antecedenti.

La J.H. BENECKE S.p.A.

cerca

Agente monomandatario

per le province di
Asti, Cuneo ed Alessandria

Si richiede: buona intraprendenza, attitudine alle vendite, auto propria, residenza in zona

Si offrono: provvigioni, concorso spese, portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, premi ed incentivi

Scrivere a: **J.H. BENECKE S.p.A.**
Via Valdocasola 7
20098 - S. GIULIANO MILANESE

Importante Azienda torinese cerca

DISEGNATORI PROGETTISTI MECCANICI

di 5° e 6° livello

Pregasi indirizzare referenze a
Casella Postale 377 - 10100 Torino

GRUPPO INDUSTRIALE TORINESE, per azienda operante settore lorneria automatica, cerca urgentemente

persona cui affidare responsabilità conduzione autonoma reparto

Il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:
— mentalità organizzativa
— pratica torni automatici e a controllo numerico
— pratica cicli e preventivi
— pratica conduzione personale

Si prega indirizzare risposta corredata di dettaglio precedenti esperienze a
PUBLIKOMPASS 8154 - 10100 TORINO

LA CAMMEO S.p.A.

cammeo

per adeguare il proprio organico di vendita al notevole sviluppo in corso

CERCA

1 Viaggiatore per Novara - Vercelli Città e Province

Sono gradite un'esperienza nella vendita di prodotti di largo consumo e la conoscenza della clientela dettaglio ingrosso.

Si prendono comunque in considerazione anche candidature di giovani diplomati che ambiscano intraprendere la carriera nell'ambito delle vendite.

Si offre un'ottima retribuzione (viaggiatore 1° categoria) composta da stipendio, interessanti premi e diarie ed una autovettura berlina completamente spesata.

E' previsto un training iniziale per un adeguato inserimento.

Inviare dettagliata domanda a:

CAMMEO S.p.A. - Casella Postale, 67
25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)

Un appello ai lavoratori della federazione Cgil-Cisl-Uil

«Ritrovare l'unità sindacale» parola d'ordine del 1° Maggio

Disoccupazione e inflazione provocano pericolose lacerazioni, dice il messaggio, occorre salvaguardare il livello di salari, pensioni e la ripresa dello sviluppo

ROMA — La ricerca dell'unità, quasi completamente perduta negli ultimi tempi, costituisce il motivo dominante di questo 1° Maggio, festa dei lavoratori, che viene celebrato in centinaia di comizi e assemblee con l'intervento dei maggiori esponenti della federazione Cgil - Cisl - Uil. Agli operai, agli impiegati, ai quadri intermedi le tre confederazioni rivolgono un pressante appello a rinnovare «*il patto di unità di tutti i lavoratori allo scopo di mettere al servizio della collettività la forza e la volontà di progresso della classe lavoratrice*», nella quale disoccupazione e inflazione determinano «*pericolose lacerazioni*».

Il sindacato unitario — afferma il messaggio — sostiene la necessità di un profondo mutamento della politica economica, anche in alternativa a scelte di carattere recessivo già prese dal governo o ad atteggiamenti negativi del padronato sulla politica di programmazione, e propone «*interventi concreti e immediati sui punti qualificanti, capaci di ridurre drasticamente l'inflazione, di salvaguardare il livello dei salari reali e delle pensioni, e la ripresa dello sviluppo*».

Confermato l'impegno di lotta contro il terrorismo, il messaggio fa un riferimento preciso ai forti contrasti verificatisi di recente tra le confederazioni sui problemi della politica economica. «*Nel momento in cui* — rileva l'appello ai lavoratori — *è in atto una ricerca di posizioni comuni per meglio difendere il lavoro e sconfiggere la crisi, è necessario che nei posti di lavoro e nel territorio venga da parte di ognuno e di tutti un contributo concreto e sincero per rafforzare l'unità del sindacato*». Ed ancora: «*Le diversità esistenti non vanno nascoste, ma discusse e affrontate con la partecipazione dei lavoratori al fine di realizzare l'unità in cui risiede la nostra forza e capacità di aggregare intorno al mondo del lavoro quanti intendono operare per il cambiamento della società ed avanzare verso un avvenire di giustizia, di libertà e di democrazia*».

La «tregua» per il 1° Maggio, raggiunta quando già alcuni davano quasi per scontata l'impossibilità di realizzare le consuete manifestazioni unitarie, consente ai vertici delle tre confederazioni una ulteriore pausa di riflessione prima della riunione della segreteria unitaria convocata per martedì prossimo. Lama è convinto che le ultime posizioni espresse «*consentano di auspicare che su queste basi sia possibile conseguire l'intesa e andare al confronto con il governo su una posizione unitaria*», mentre altri dirigenti della stessa Cgil, della Cisl e della Uil ritengono che le difficoltà da superare siano ancora notevoli.

Il segretario confederale della Cgil Garavini, uno dei più duri della componente comunista, ha confermato un esempio una netta opposizione alla proposta Tarantelli per il raffreddamento della scala mobile, (sostenuto dalla Cisl e dalla Uil), suscitando immediate reazioni negative. «*Sono preoccupato* — ha replicato il segretario confederale della Uil, Mattina — *per questi atteggiamenti, che riflettono una lettura estremamente riduttiva del direttivo della Cgil e che non agevolano il confronto di martedì prossimo nella segreteria della Federazione unitaria*».

Si tratta, in realtà, di sciogliere due nodi molto difficili. La Cisl e la Uil insistono perché si dica chiaramente che cosa il sindacato intende fare per il raffreddamento della scala mobile e delle politiche salariali, fermo restando che qualsiasi iniziativa deve essere realizzata solo successivamente alla verifica di «atti concreti e tangibili» da parte del governo contro l'inflazione e per la ripresa economica. La Cgil, invece, vorrebbe precisare le intenzioni del sindacato soltanto dopo aver «registrato» gli atti positivi dell'esecutivo.

Inoltre, mentre Cisl e Uil continuano ad essere contrarie all'incontro di mercoledì prossimo con il governo perché difficilmente per quella data è possibile eliminare tutti i contrasti interni, la Cgil ribadisce che sarebbe un grave errore rinviare il confronto. E' probabile, peraltro, che prevalga la tesi di uno slittamento, ma piuttosto breve: la riunione a Palazzo Chigi si potrebbe tenere venerdì.

Gian Carlo Fossi

Tram e bus la vertenza rischia di inasprirsi

ROMA — Si è svolto ieri il secondo dei sei scioperi articolari per regioni degli autoferrotranvieri aderenti ai sindacati confederali di categoria.

La manifestazione, che ha seguito quella già attuata il 28 aprile, ha interessato gli autoferrotranvieri del Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Toscana, Umbria, Lazio, Emilia e Campania, addetti ai servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano.

La mediazione al ministero del Lavoro per la vertenza degli autoferrotranvieri riprenderà il 6 maggio con il sottosegretario Castelli. I sindacati, con una lettera inviata al ministro Foschi e alle parti interessate alla vertenza (Cispel, Federtrasporti, Fenit, Anac e Intersind), sollecitano un intervento del governo.

«La situazione — si legge nella lettera — rischia di diventare ogni giorno più aspra. L'azione del sindacato unitario che ha mantenuto le difficoltà, la lotta nell'ambito di un civile confronto, mediante anche un corretto esercizio del diritto e nel pieno rispetto del codice di autoregolamentazione, merita un sostegno più deciso del ministro.

Incontro per i cantieri Alto Adriatico

ROMA — La situazione dei «Cantieri Alto Adriatico» è stata ieri oggetto di un incontro tra il ministro delle Partecipazioni statali, De Michelis, e rappresentanti delle organizzazioni sindacali, degli enti locali e di parlamentari di Trieste.

Nel corso della riunione — informa un comunicato ministeriale — il ministro ha comunicato ufficialmente l'avvenuta approvazione da parte del Cipi del piano di settore della cantieristica e l'inserimento nel piano dell'inquadramento del cantiere Alto Adriatico di Muggia nell'ambito delle aziende a partecipazione statale.

Di tale approvazione il ministro informerà ufficialmente il Comitato di presidenza dell'Iri, che si riunirà la prossima settimana, affinché — rileva il comunicato — si possa dare corso alla direttiva già impartita per la costituzione della nuova società «Fincantieri» in compartecipazione con la finanziaria regionale.

A tale riguardo, per valutare gli aspetti tecnico-operativi, in particolare quelli relativi all'occupazione e al ruolo produttivo del cantiere, è stata convocata il giorno 7 maggio al ministero delle Partecipazioni statali una riunione tra i rappresentanti della «Fincantieri» e delle organizzazioni sindacali.

Rischia di diventare uno strumento assistenziale

La Malfa: «La cassa integrazione ha bisogno di urgenti modifiche»

ROMA — La cassa integrazione guadagni deve essere profondamente ristrutturata: a 12 anni dalla sua istituzione, infatti, si è trasformata in uno strumento «abnorme» che «tutela il reddito dei lavoratori ma non l'attività lavorativa, garantisce la sopravvivenza di imprese improduttive, privilegia le aziende meno efficienti e crea diffusi fenomeni di occupazione irregolare, a tutto danno delle nuove leve di lavoro».

Con queste parole il ministro del Bilancio denuncia, in un «rapporto» consegnato al Parlamento, le disfunzioni della cassa integrazione che, secondo lo stesso ministero, «è andata sempre più diffondendosi, in una logica assistenzialistica, come mezzo alternativo al licenziamento».

Il rapporto consegnato al Parlamento è il primo di una serie di studi sull'attività compiuta nel 1980 dai tre principali comitati interministeriali: il Cipe (programmazione economica), il Cipi (politica industriale) ed il Cipes (politica economica estera). Scopo di questi rapporti è quello di mettere in evidenza che l'accumulazione di problemi di ordinaria amministrazione ha sostanzialmente paralizzato l'attività dei comitati interministeriali, allontanandoli dal loro compito primario che è quello di programmare l'attività economica del governo.

Questo primo rapporto (di oltre 50 pagine) sarà seguito da altri cinque studi redatti dagli uffici del ministero del Bilancio, coordinati dal consigliere economico del ministro La Malfa, Riccardo Gallo.

La situazione patrimoniale della cassa integrazione guadagni (gestione ordinaria) è andata progressivamente peggiorando: rispetto al disavanzo di 88 miliardi del 1974, l'anno scorso ha registrato infatti un passivo di 955 miliardi, che saliranno a 1480 nel 1981.

Analizzando l'attività compiuta dal Cipi nel corso del 1980 in questo settore, il rapporto del ministero del Bilancio sottolinea che la cassa integrazione è diventata progressivamente uno strumento di rimedio a tempo indeterminato a situazioni di crisi, mentre la sua destinazione originaria era quella di mezzo a sostegno della ristrutturazione aziendale: su 529 casi accertati l'anno scorso, il 52 per cento riguardava infatti situazioni di crisi e soltanto il 26 per cento situazioni di ristrutturazioni.

«Questo primo rapporto — afferma il ministro del Bilancio, La Malfa — dimostra che lo strumento della cassa integrazione straordinaria nella sua applicazione non è mai stato agganciato ad una politica industriale di autentica ristrutturazione dell'apparato produttivo ed ha finito con il divenire veicolo di sussistenza che sbilancia il mercato del lavoro, a tutto danno delle nuove leve. Accanto, quindi, ai problemi dell'indicizzazione dei salari e della produttività di cui si sta discutendo esistono altri aspetti non secondari che impongono una ridefinizione globale della politica del lavoro in stretta connessione con il risanamento e la ripresa del sistema produttivo».

Duro attacco di Chiaromonte (pci) ai provvedimenti del governo

«La fase due non è politica economica»

ROMA — «*I provvedimenti annunciati dal governo, la cosiddetta fase due, non possono essere gabellati come una svolta nella politica economica*». Gerardo Chiaromonte, il responsabile dell'ufficio economico del pci, ha rinnovato gli attacchi alla linea (la qui tenuta da Forlani per combattere l'inflazione. Si parla di «fase due» e di «fase tre», ha spiegato, ma dal 32 marzo da Palazzo Chigi non è arrivato in Parlamento alcun documento: «*Le cose frammentarie che sappiamo le abbiamo apprese dai giornali. Il discorso vale anche per il piano triennale di La Malfa, di per sé apprezzabile, se non fosse che esiste solo sulla carta*».

Chiaromonte, nel corso di una conferenza stampa alle Botteghe Oscure, ha parlato anche di scala mobile e delle ipotesi di blocco dei prezzi. Sul primo punto il pci respinge la proposta di Tarantelli (fatta propria dalla Cisl): «*La scala mobile non è la causa né il veicolo principale dell'inflazione. Si può affrontare la questione del costo del lavoro solo dopo aver avviato una politica antinflazionistica degna di questo nome e sempre previa consultazione dei lavoratori*». Secondo Chiaromonte è «*mistificante*» far ruotare il dibattito economico soltanto su questo argomento, mentre i sacrifici dovrebbero essere preceduti da un programma organico: una seria politica energetica, una politica industriale, una politica agricola, una politica dei trasporti.

Per quanto riguarda il blocco dei prezzi, Chiaromonte ha sostenuto che il «calmiere» è improponibile in un'economia di mercato, mentre si potrebbero congelare i prezzi di alcuni prodotti di prima necessità e contrattare, come avviene anche negli Stati Uniti, quelli praticati da alcune aziende leader.

Il rappresentante del pci ha quindi esposto insieme con i colleghi Turci, Lodi e Giovanni Berlinguer, le controproposte ai provvedimenti preannunciati dal governo, la cosiddetta «fase due».

SANITA' — Le proposte del pci consentirebbero una riduzione della spesa di 1500 miliardi. In Italia, ha detto Berlinguer, responsabile del settore, l'assistenza sanitaria risente di influssi commerciali e speculativi che c'entrano poco con la salute dei cittadini: 80 milioni di radiografie in un anno, il parco ospedaliero che ha raggiunto quello della più ricca Germania, per analisi cliniche e radiologiche sono stati spesi nell'80 ben 1600 miliardi. Nei consumi sanitari siamo i primi in Europa. I ticket non sono serviti a ridurre gli sprechi. Le proposte: blocco delle costruzioni degli ospedali salvo i casi di accertata necessità; adeguati controlli sui ricoveri ospedalieri; divieto di pubblicità delle specialità medicinali; revisione dei prezzi e del prontuario.

PREVIDENZA — Il pci critica soprattutto il modo disorganico e scoordinato con cui viene affrontato il grave problema di porre un freno ai giganteschi disavanzi degli enti di previdenza (per l'Inps 40.000 miliardi nell'83). L'alternativa è di riconsiderare l'intera materia dei minimi pensionistici nell'ambito di un «concorso solidale» di tutti i lavoratori, non solo di quelli del settore industriale che pagano per gli altri, e dello Stato. Anche l'aumento della contribuzione dei lavoratori agricoli i comunisti propongono di affrontarlo insieme a quelli degli artigiani e dei commercianti, cambiando il meccanismo di contribuzione a seconda del reddito aziendale.

FINANZA LOCALE — Il governo intende apportare un taglio di 757 miliardi alle entrate delle Regioni. Si tratta — ha detto Lanfranco Turci — di una proposta grave perché inciderebbe direttamente sulle spese di funzionamento e di investimento delle Regioni. Le Regioni proporranno invece la prossima settimana, in un incontro con il governo, un pacchetto di provvedimenti alternativi con i quali si potrà tenere conto della necessità di contenere la spesa pubblica, ma nel contempo di assicurare una riduzione della spesa improduttiva a favore degli investimenti.

Eugenio Palmieri

Il crack della Sir pesa sul bilancio del Credito Sardo

CAGLIARI — Il bilancio '80 del Credito Industriale Sardo si è chiuso in pareggio sull'importo di 1.108 miliardi, 877 milioni e 256.046 lire: a tale risultato si è pervenuti istituendo all'attivo patrimoniale il conto «posizione debitoria Sir da imputare al fondo speciale ex legge 298» per un ammontare di 58 miliardi, 737 milioni e 947.289 lire pari all'eccedenza delle spese (208 miliardi, 631 milioni e 91.456 lire) sulle rendite (149 miliardi, 897 milioni e 144.167 lire).

Il bilancio del Cis, approvato dall'assemblea degli enti partecipanti dell'istituto, è stato illustrato dal presidente.

Da lunedì scatterà l'integrazione guadagni per 300 dipendenti

Olivetti di Pozzuoli, accordo raggiunto

ROMA — Positivo accordo tra Olivetti e organizzazioni sindacali dei lavoratori, con la diretta partecipazione del ministro del Lavoro on. Foschi, per affrontare il problema delle eccedenze di mano d'opera nello stabilimento di Pozzuoli in seguito alla ritardata attuazione delle norme legislative per l'uso obbligatorio dei registratori di cassa come strumento fiscale.

Le parti hanno preso atto che questo provvedimento resta uno degli obiettivi prioritari del governo nel campo della politica fiscale. Il ministro Foschi ha infatti riconfermato la propria volontà ad intervenire nelle sedi opportune per sollecitare l'iter più rapido per l'approvazione del provvedimento legislativo.

Sottolineata la validità delle scelte aziendali in materia di politica industriale e verificata l'impossibilità di ricorrere a soluzioni produttive alternative per lo stabilimento di Pozzuoli, azienda e sindacato hanno concordato il ricorso al trattamento di Cassa integrazione straordinaria per 450 dipendenti: per 300 il provvedimento prenderà avvio da lunedì 4 maggio, per gli altri 150 dal 29 giugno.

E' previsto un avvicendamento dei lavoratori in Cassa integrazione e entro il 15 settembre avrà luogo un incontro tra le parti per le modalità applicative anche in relazione allo stato di avanzamento operativo del provvedimento di legge.

Per i lavoratori in Cassa integrazione il ministero del Lavoro promuoverà corsi di conversione professionale.

La soluzione concordata costituisce dunque un ulteriore investimento che consolida la presenza della elettronica al Sud e crea le premesse per la radicazione di prodotti innovativi non appena le condizioni esterne lo permetteranno. A fronte dell'attuazione del provvedimento legislativo relativo ai registratori di cassa, l'azienda, nel quadro del preciso e qualificato impegno con il quale ha sempre gestito la propria presenza industriale al Sud, reintegrerà nelle attività produttive il personale in Cassa integrazione.

La Way Assauto (Iao) vuol tagliare 160 posti

ASTI — *La direzione della Way Assauto, la maggiore industria di Asti, metterà in cassa integrazione a zero ore 160 persone fino alla fine dell'anno; l'elenco relativo sarà presentato ai sindacati la prossima settimana. La Way Assauto appartiene alla Iao (Italian Automotive Operations), la cui direzione generale è a Reinosa; il gruppo, che comprende tra le altre aziende la Uima e la Allisimo, è controllato dalla multinazionale americana Itt.*

La Way Assauto produce ammortizzatori, silent-bloc e assorbitori d'urto per auto e autocarri. Le difficoltà, iniziate da quando è cominciata la crisi dell'industria automobilistica, si sono aggravate negli ultimi mesi; alla minore richiesta delle industrie automobilistiche italiane si è infatti aggiunta, non prevista in queste dimensioni, la caduta della domanda dall'estero, dove la produzione Way Assauto è utilizzata da Peugeot, Citroën, Renault, Unic, Ford e altre case.

La cassa integrazione per le 160 persone (50 impiegati e 110 operai) prelude in pratica al taglio netto di altrettanti posti; l'azienda, infatti, intende mettere in «cassa» persone ormai vicine alla pensione con l'intenzione di non rimpiazzarle. L'organico dell'azienda, che era di 2900 persone nel '74, è già sceso a 2050 e dovrebbe così calare ulteriormente scendendo sotto le 1900 persone.

La decisione della Way Assauto si colloca in una situazione generale della provincia di Asti già molto difficile: dal '74 si sono perduti dalle industrie almeno 3000 posti di lavoro e per i prossimi mesi si teme per altri 700.

Il più prezioso ed esclusivo gioiello della Sardegna

In Sardegna, in un incantevole angolo di Costa Smeralda, il Golfo di Marinella, lì è Porto Oro. Un insediamento residenziale intelligentemente limitato (solo 70 appartamenti, arredati e non, costruiti e rifiniti con materiali tra i più pregevoli), un porticciolo scavato nell'interno più interno del golfo, ad estrema protezione degli scafi, dotato di tutte le attrezzature necessarie.

Una piscina, dei campi da tennis e una piazzetta con eleganti boutiques sanno inserirsi perfettamente nel verde di pini e lecci, finalmente non cornice, ma protagonista.

Porto Oro non può che essere per pochi. Anzi, pochissimi.

Per informazioni:
FIM s.r.l. - Roma - Via Laurentina, 197
Tel. 06/546861
Porto Oro - Tel. 0789/44234

TL608

Azienda zona sud Torino, 60 operai, produttrice profilati a freddo e carpenteria metallica saldata

responsabile produzione

Si richiedono:
1) capacità conduzione e controllo con personale;
2) esperienza lavorazione lamiere e carpenteria metallica
3) conoscenza disegno e controllo tempi di lavorazione;
4) studio attrezzature di lavorazione;
5) programmazione e controllo della produzione

Inquadramento aziendale nel 7° livello con retribuzione adeguata alla capacità

Telefonare 8855643 ore ufficio

Grande operante con metodologie psicoanalitiche di management in pubbliche istituzioni e servizi sociali ricerca:

Laureande/i e Laureate/i in Psicologia

desiderosi offrire collaborazione, part-time, per costituenda cooperativa. Manoscrivere dettagliatissimo curriculum-vitae a: Publikompas 6687 - 10100 Torino

OPERA UNIVERSITARIA DELL'UNIVERSITA' DI TORINO

E' indetto concorso pubblico per titoli a:

N. 1 posto operaio qualificato (liv. funzionale - retrib. di CL.00. par. 140)

Ritiro bandi: Uff. Affari del Personale - via Madama Cristina, 50 - Torino.

Orario: tutti i giorni dalle ore 12 alle 14.

Scadenza presentazione domande: 14 maggio 1981.

Il Presidente del C.d.A. dell'Opera Universitaria (prof. Giuseppe Catini)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 157/79 contro: Bionzi Luigi

Il giorno 21-5-1981 alle ore 12 avanti al giudice dr. Pramosetti si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

Lotto I: in Torino strada vicinale dei Forni e Gotti, appezzamento di terreno di mq 13.751 con entrostante casetta, partita 43004, foglio 139, n. 69, vigneto are 80,77, foglio 139, n. 70, sem. ara 33,14, foglio 139, n. 71a, pascolo are 20,50; foglio 152, n. 90, prato are 46,37; foglio 153 n. 81, bosco ceduo are 27,53.

Lotto IV: in Torino - Regione Reaglie - Borgata Forni, appezzamento di terreno di mq 7875 - partita 43004 foglio 139, n. 56, vigneto are 78,76.

Con l'atto di compravendita in data 30-9-1965, reg. Torino 18-10-1965 al n. 20773, è stata costituita servitù di passaggio, a favore del mapp. 55 del foglio 139, lungo il confine dei mapp. 71 e ed il mapp. 50.

Prezzo base L. 15.000.000 per il I lotto e L. 6.200.000 per il IV lotto.

Aumenti minimi L. 200.000 per il I lotto e L. 150.000 per il IV lotto.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore agg. di Cancelleria dr. Umberto Platania

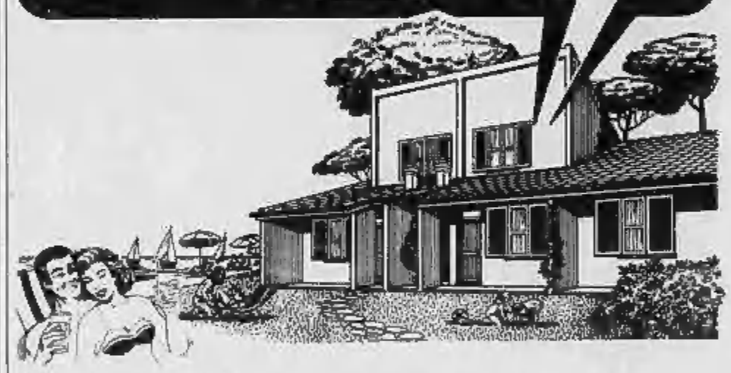
Mobili in stile ai migliori prezzi

TREVES

via Cernaia 17 (ang. c.so G. Ferraris)

Progetti di arredamento

comprala e guadagna.



basta un milione contanti per bloccare il prezzo di una graziosa villetta a LIDO ADRIANO (Ravenna) direttamente dalla costruttrice: BISANZIO BEACH, proprietaria dei terreni, ai prezzi di costo.

E inizierai immediatamente a guadagnare!

Il prossimo anno chiederai il valore della tua villa e ti sentirai offrire molto di più di quello che hai investito o che pagherai negli anni con denaro sempre più svalutato.

Abbiamo villette in 4 diverse soluzioni e appartamenti in residences e condomini, completi di ogni servizio e comfort, con occasioni da 690 mila al mq.

Saldi a lunghe rateazioni, mutui fondiari non indicizzati.

BISANZIO BEACH S.p.A. - Viale Petrarca 340
48023 LIDO ADRIANO (Ravenna) Tel. **(0544) 49.41.91**
Aperto tutti i giorni.

5.000 LIRE AL GIORNO

e un minimo anticipo bastano per avere subito la nuova Opel Kadett* al prezzo di:

5.142.000 LIRE versione 1.0 S base 2p. su strada al netto di iva

in questo prezzo sono compresi:

- *freni a disco servoassistiti*
- *emergency flashing light*
- *cinture di sicurezza*
- *lunotto termico*
- *sedili ribaltabili*
- *pneumatici radiali 145R/13*
- *bloccasterzo*
- *parabrezza laminato*

***in versione 2·3·4·5 porte e familiare.**

GENCAR Via Nizza 185

OPEL GM

SAIE S.p.A. C.so Giulio Cesare 202 - P.zza Bernini 11

ANCHE IERI UNA RAFFICA DI ASSEMBLEE SOCIETARIE

Tutti insieme

Come tutti gli anni ci si è ritrovati alla fine di aprile con un nutrito calendario di assemblee, dislocate nelle città sedi delle rispettive società. Milano è da sempre il centro di questa affannosa corsa di fine aprile, ma importanti assemblee si tengono a Roma, Torino, Genova, Venezia e in altre località.

Anche se quest'anno la situazione si presenta un po' meno drammatica — società, anche di primo piano, hanno rinviato le loro riunioni tra maggio e giugno — tuttavia questi ultimi giorni hanno registrato un concentrato di assemblee.

Un tempo queste riunioni attiravano l'attenzione soltanto degli specializzati, in quanto l'informazione economica era molto più contenuta. Da alcuni anni, invece, tutti i giornali dedicano ampio spazio ai fatti societari, segno evidente che l'argomento interessa più di quanto non accadesse prima.

Intorno al mondo produttivo e finanziario si è creato un interesse maggiore per esigenze di chiarezza su fatti e situazioni delle diverse nostre aziende. Questo soprattutto per chi intende investire parte delle sue sostanze nelle aziende fornendo i mezzi necessari per realizzare programmi di ammodernamento e di sviluppo.

In questo nuovo interesse sul mondo societario la sola constatazione ancora negativa è che gli azionisti frequentano le assemblee in numero limitato e che, comunque, considerano la loro partecipazione come un fatto puramente tecnico, che si riduce alla sola approvazione del bilancio. Da notare che oggi molte società, e tra queste le più importanti, inviano la relazione del Consiglio e il bilancio con anticipo sulla data dell'assemblea, per cui ci sarebbe tutto il tempo di consultare i documenti ed avanzare eventuali osservazioni.

E' però difficile raccomandare una maggiore partecipazione quando si tengano, lo stesso giorno e magari alla stessa ora, in città diverse, assemblee di cui si possiede una quota azionaria. Se questa concentrazione, che puntualmente viene condannata dagli stessi tecnici finanziari, si allentasse gli azionisti potrebbero essere più partecipi e più vicini alla vita delle società che li interessano.

r. v.

Magneti Marelli: il 1980 è stato l'anno del decollo

L'utile è di 3,3 miliardi (l'anno precedente 100 milioni) - La società ha le carte in regola per fronteggiare la concorrenza giapponese

MILANO — *Con un utile di 3,3 miliardi (su un fatturato di gruppo di 458 miliardi) sensibilmente maggiore di quello dell'anno precedente (100 milioni) la Magneti Marelli ha consolidato la ritrovata efficienza e redditività dopo la crisi che l'aveva colpita a metà degli Anni Settanta. Al miglioramento della gestione ha contribuito il rafforzamento finanziario della società ottenuto attraverso l'aumento di capitale dell'anno scorso a cui si aggiunge quest'anno l'emissione di un prestito in obbligazioni convertibili per 25 miliardi approvato ieri dagli azionisti riuniti in assemblea per esaminare il bilancio 1980.*

Le obbligazioni, ad un tasso di interesse del 13,50 per cento al netto delle tasse, saranno convertibili nel mese di dicembre di ogni anno a partire dal 1984 e fino al 1986 in ragione di tre obbligazioni ogni dieci azioni sia ordinarie sia di risparmio.

I proventi del prestito serviranno sia a rimborsare parte dei debiti a breve della società che rappresentano ancora una quota significativa anche se minoritaria dell'indebitamento complessivo sceso da 160 a 130 miliardi sia a finanziare gli investimenti futuri del gruppo impegnato a migliorare l'efficienza dei processi e a guadagnare nuove posizioni di mercato in settori promettenti come quello dell'accensione elettronica.

Nonostante la crisi dell'auto la Magneti Marelli controllata dalla Fiat e dalla Fidis per un complessivo 77 per cento del capitale, fornitrice della Fiat (verso cui è diretto circa il 40 per cento del fatturato), ha realizzato l'anno scorso un buon andamento delle vendite soprattutto nel ricambio.

«L'esercizio 1980 — *afferma un comunicato della società* — è stato caratterizzato da un primo semestre particolarmente brillante cui ha fatto seguito una seconda parte dell'anno segnata dalla nota crisi dell'industria dell'auto; i risultati raggiunti sui mercati dei veicoli industriali e del ricambio, particolarmente favorevoli, hanno però consentito di compensare le conseguenze della crisi d'autunno».

«Complessivamente — *prosegue il comunicato* — la Magneti Marelli ha migliorato le proprie quote di mercato in Italia e all'estero e ha fronteggiato l'aumento dei costi e degli oneri finanziari perseverando nella politica di miglioramento delle efficienze aziendali e di contenimento degli impieghi di capitale».

Sotto quest'ultimo aspetto l'amministratore delegato Giovanni Germano parlando con i giornalisti in occasione dell'assemblea ha precisato che, per esempio, le spese generali della società nel 1980 non sono aumentate neppure in termini monetari e obiettivo della dirigenza è il mantenerle stazionarie anche nei prossimi due anni, nonostante l'inflazione.

Il recupero di efficienza, ha spiegato sempre Germano, è di vitale importanza per la società che si troverà entro un paio di anni a dover fronteggiare la temuta concorrenza giapponese nel campo dei componenti.

m. bo.

Alla Pirelli va il 67% dell'Alfacavi

ALESSANDRIA — La notizia è ormai ufficiale: la Pirelli ha acquistato dalle Sme (partecipazioni statali) il 67% del pacchetto azionario dell'Alfacavi, l'industria che produce cavi per telefonia ed elettrici con stabilimenti a Quattordio (Alessandria), 750 dipendenti, e ad Airola (Napoli), 300 lavoratori. Il 33% resterà all'attuale gruppo privato — Petiazzi, Venezia, Fracchia, Codrino e Usienghi — che ha rinunciato al diritto di prelazione e non ha ritenuto opportuno acquistare le azioni della Sme. Il costo dell'operazione si aggirerebbe sui 35 miliardi.

La Fulc (Federazione lavoratori chimici) e il consiglio di fabbrica giudicano positiva l'operazione: le solide basi tecnologiche e commerciali dell'Alfacavi e l'esperienza Pirelli dovrebbero garantire impulso produttivo, quindi garanzie occupazionali. La presenza dello stabilimento di Airola dovrebbe, inoltre, essere prospettiva di sviluppo per l'occupazione nel Mezzogiorno.

f.m.

Aeritalia soffocata dai debiti

ROMA — Perdita di circa quattro miliardi di lire, determinata dagli oneri finanziari; sensibili incrementi del fatturato (277 miliardi) e degli ordini; investimenti per oltre 53 miliardi di lire, di cui il 78% destinato al Mezzogiorno. Questi i principali risultati dell'esercizio 1980 dell'Aeritalia (società aerospaziale italiana del gruppo Finmeccanica), il cui bilancio è stato approvato dall'assemblea riunitasi a Napoli.

La perdita deriva da un saldo attivo della gestione industriale pari a 31 miliardi 696 milioni di lire e da interessi passivi netti pari a 35 miliardi 982 milioni. Nel 1980 gli oneri finanziari — rileva un comunicato — sono aumentati di oltre nove miliardi di lire.

L'assemblea, in sede straordinaria, ha deliberato la riduzione del capitale sociale da 150 miliardi a 145 miliardi 710 milioni, il reintegro a 150 miliardi e l'aumento a 200 miliardi di lire.

BILANCIO 1980

Il **Consiglio Generale del Banco di Sicilia,** riunito in sessione ordinaria il 29 aprile 1981, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1980 chiuso con l'**utile netto** di L. 4.485 milioni dopo l'effettuazione di **ammortamenti** per L. 41.800 milioni ed **accantonamenti** per L. 136.406 milioni, al netto degli utilizzi dei relativi fondi.

Il Presidente prof. Giannino Parravicini, dopo un ampio esame della situazione e delle prospettive economico-finanziarie, ha passato in rassegna i risultati operativi dell'**Azienda bancaria** e delle **Sezioni speciali di credito agrario e peschereccio, industriale, minerario, fondiario e alle opere pubbliche,** sinteticamente espressi dagli incrementi di 2.627 miliardi dei **mezzi di provvista,** che hanno raggiunto gli 11.677 miliardi, e di 2.259 miliardi degli **impieghi creditizi e in titoli,** complessivamente saliti a 10.803 miliardi.

DAL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1980

MEZZI AMMINISTRATI	11.841	miliardi
IMPIEGHI DELL'AZIENDA BANCARIA	4.880	»
IMPIEGHI DELLE SEZIONI SPECIALI	2.726	»
INVESTIMENTI IN TITOLI	3.197	»
IMPEGNI E CREDITI DI FIRMA	2.040	»

Banco di Sicilia

Istituto di Credito di Diritto Pubblico
Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo
Patrimonio: L. 413.703.189.873

L'istituto ha chiuso l'80 con 20 miliardi di utile

Torino piazza finanziaria è l'ambizione del S. Paolo

Espansione all'estero - Smentite le voci sulla cessione del Banco Lariano

TORINO — Buone notizie dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino: i depositi sono cresciuti più della media nazionale con un incremento, rispetto all'anno precedente, del 24,52%. In valore assoluto la raccolta è stata di 11.681 miliardi di lire. L'attività di impiego nei confronti del settore non bancario ha registrato una consistenza di 9950 miliardi, con una crescita annuale del 17,43%.

L'utile netto di esercizio è di 20.301 milioni; nel 1979 era stato di 14.228 milioni. I buoni risultati economici hanno consentito accantonamenti e adeguamenti di bilancio per un ammontare di oltre 600 miliardi, 80 dei quali riguardanti il solo fondo imposte. I fondi patrimoniali sono aumentati di 251 miliardi.

A cosa attribuire questi buoni risultati? Come abbiamo detto lo sviluppo del San Paolo è stato più forte rispetto alla media del sistema. Ciò è dovuto a varie ragioni. Ci hanno detto: In primo luogo a cominciare dal '78-'79 c'è stata la cosiddetta disintermediazione bancaria: in altre parole l'istituto di credito torinese ha puntato sull'investimento in Bot e in altri titoli di Stato, ponendosi così all'avanguardia in questo servizio ai clienti, attratti da forme di investimento che fino a pochi anni fa sollevavano diffidenza o indifferenza.

Lo seconda ragione principale consiste nella grande espansione degli impieghi in valuta per piccole e medie imprese. Gli impieghi di questo genere, dicono al San Paolo, costituiscono un terzo di quelli complessivi.

Il San Paolo ha un volto duplice. Da una parte guarda a Torino e al Piemonte, dall'altra — con una strategia che non è in contraddizione con la prima, anzi ne è il supporto — rivolge la sua attenzione verso l'estero.

L'ambizione della banca è di rafforzare Torino quale piazza finanziaria. Il San Paolo dà il suo contributo a questa trasformazione d'immagine della città in quanto è una delle più grosse banche d'Italia, con solidi collegamenti internazionali. Inoltre è l'unico istituto di credito del Paese che ha due filiali in Germania (Francoforte e Monaco di Baviera): ciò è importante sia dal punto di vista nazionale sia dal punto di vista regionale. Si pensi all'interscambio con la Germania nel solo settore metalmeccanico.

C'è poi il discorso dei servizi parabancari. A questo proposito si ricordi che il San Paolo ha la prima società bancaria di revisione nella lista ufficializzata dalla Consob. Si chiama «Compagnia europea di revisione e organizzazione» certifica i bilanci e offre alle aziende la consulenza sul piano organizzativo. Tutto ciò va inserito, dicono al San Paolo, nello sforzo di sviluppare a Torino il «*terziario superiore*», operazione resa quanto mai necessaria anche per la presenza di due banche straniere nella città: la Citybank e il Crédit Commercial.

La proiezione all'estero del San Paolo continuerà. Dopo l'apertura della filiale a New York e la partecipazione nella Intramex, una società del Messico nata per agevolare l'interscambio tra Italia e America Latina, si pensa ora al Lussemburgo, ad altri Paesi europei e alle nazioni emergenti.

Infine, a proposito di certe voci sull'eventuale cessione del Banco Lariano, il San Paolo ha seccamente smentito quelle che vengono definite «illazioni». La banca torinese detiene la maggioranza assoluta dell'istituto comasco.

Pier Mario Fasanotti

Cigahotels è di 100 lire il dividendo

VENEZIA — L'assemblea degli azionisti della Cigahotels, riunitasi questo pomeriggio presso la Camera di commercio di Venezia, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1980. A fronte di ricavi per 31.973 milioni di lire (il 24,5% in più rispetto al 1979), il bilancio evidenzia un utile di 2534 milioni (2521 nel 1979).

L'assemblea ha quindi approvato la distribuzione di un dividendo di 100 lire per azione (78 lire nel 1979). Infine l'assemblea ha nominato amministratore il cavaliere del lavoro Lino Venini, già coptato nel consiglio di amministrazione nel dicembre 1980.

E' aumentato l'utile Italcementi

BERGAMO — L'assemblea degli azionisti dell'Italcementi ha approvato all'unanimità il bilancio 1980 chiuso con un utile netto di 8331 milioni (contro 6285 milioni dell'esercizio precedente) dopo ammortamenti per 36.907 milioni ed accantonamenti al fondo rinnovo impianti per 7,5 miliardi. Dedotte le assegnazioni statutarie tale utile consente la distribuzione dal 20 maggio di un dividendo di 1000 lire alle azioni ordinarie (contro 850) e di 1150 alle azioni di risparmio (contro 1000).

Dalla relazione del consiglio si rileva che il fatturato è stato di 871 miliardi con un incremento del 33,7% rispetto al 1979.

Nel corso dell'esercizio la società ha realizzato nuovi investimenti per 39,5 miliardi che hanno interessato tutte le cementerie.

Utile di 1,3 miliardi per Italstrade

ROMA — La «Italstrade» (Azienda del gruppo Iri-Italstat) ha chiuso l'esercizio 1980 con un utile netto di 1.291 milioni di lire (contro 961 milioni dell'esercizio precedente) che permette la distribuzione di un dividendo del 25% sul capitale versato.

Il fatturato complessivo del gruppo Italstrade è risultato per il 1980 pari a circa 310 miliardi di lire (più 21% rispetto al 1979), realizzato per il 57% in Italia.

Dopo l'assemblea ordinaria degli azionisti il consiglio di amministrazione di Italstrade risulta così composto: presidente Sergio De Amicis, vicepresidente Giovanni Alberghini, amministratore delegato Nanni Fabris, consiglieri Giuseppe D'Angiolino, Federico Pacces e Gianfrancesco Vagnetti.

Nell'impiantistica pubblica

Italimpianti rafforza il ruolo di capofila

GENOVA — L'assemblea dell'Italimpianti, che mercoledì ha nominato Lucien Siouri, già amministratore delegato, anche presidente della società impiantistica genovese controllata dalla Finsider, ha introdotto altre importanti novità nel consiglio di amministrazione.

Nel vertice della società, infatti, sono entrati i rappresentanti di alcune delle maggiori imprese pubbliche per le quali, o con le quali, l'Italimpianti lavora. Viene così a configurarsi con sempre maggiore previsione la funzione di capofila della società genovese nel capo dell'impiantistica pubblica.

Tra i nomi nuovi sono da sottolineare quello di Sergio Magliola, amministratore delegato dell'Italsider, quello di Ilario Testa, amministratore delegato della Dalmine (la quale, va ricordato, in seguito all'accordo con la U. S. Steel dovrà costruire in Usa uno stabilimento per la produzione di tubi), quello del neo-amministratore delegato della Terni, Aldo Pozzo, quello di Giorgio Benevento, amministratore delegato della Insse (Innocenti Sant'Eustachio), la maggiore azienda manifatturiera pubblica del settore impiantistico-meccanico, quello di Giobatta Lavarino, amministratore delegato del raggruppamento Ansaldo, che assicura il collegamento con l'impiantistica elettromeccanica.

Da notare anche che la conferma nel consiglio di amministrazione del direttore generale dell'Italimpianti, Fulvio Tornich, rafforza l'attuale accoppiata al vertice della società.

La nuova composizione del consiglio di amministrazione dell'Italimpianti assicura il reciproco collegamento e controllo tra le aziende pubbliche operanti in uno stesso area, con l'obiettivo di mettere fine a incomprensioni e di preparare il terreno per successivi sviluppi nel senso di un maggiore coordinamento nel campo dell'impiantistica pubblica.

Va ricordato a questo proposito che il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, ha un progetto per la creazione di una finanziaria che raggruppi tutta l'impiantistica pubblica.

v. rav.

Istituita l'assemblea «dei partecipanti»

Banca del Lavoro, primo passo verso la quotazione in Borsa

ROMA — «*L'introduzione dei concetti di quota e di assemblea nello statuto della Banca Nazionale del Lavoro sono gli elementi caratterizzanti delle innovazioni all'interno dell'istituto di credito, almeno fino a quando non si deciderà sul grosso problema della eventuale quotazione in Borsa della Bnl*». Lo ha dichiarato ieri il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, al termine della prima assemblea dei partecipanti del maggior istituto di credito italiano, che ha approvato il bilancio chiuso con un utile di oltre 16 miliardi.

Per quanto riguarda una nuova struttura della Bnl che ne permetta la quotazione in Borsa Nesi ha detto che tra le possibilità allo studio ci sono la creazione di una società per azioni e quella di una holding con maggioranza di capitale pubblico. In ogni caso, secondo il presidente della Bnl, lo Stato non dovrebbe possedere più del 51 per cento del capitale. «*perché tale cifra è sufficiente a controllare la società*». «*Piuttosto* — ha proseguito Nesi — *bisognerà trovare il modo di reperire dai privati il restante 49 per cento di capitale*».

«*Naturalmente* — ha proseguito Nesi — *la forma che meglio si adatta al caso sembra quella della Società per azioni data la struttura della banca, e d'altra parte l'introduzione dei concetti di quota e di assemblea nello statuto sono un passo verso quelli di azione e di assemblea degli azionisti*».

Secondo il presidente della Bnl, giunti alla concettualizzazione di un capitale diviso per quote, si è molto vicini a una divisione per azioni. La stessa cosa vale per l'assemblea dei partecipanti, il suo compito è quello di approvare il bilancio e di eleggere una parte dei sindaci, funzione non dissimile da quella di una assemblea degli azionisti.

«*Con le modifiche apportate allo statuto, comunque* — ha proseguito Nesi — *non si è dato più potere al presidente, non ci sono state cioè redistribuzioni salienti del potere all'interno della banca. E' vero però che ora c'è forse un maggiore equilibrio tra il potere degli organi collegiali rispetto a quello dei singoli*». Dopo aver specificato che non si vuole arrivare alla creazione di una «banca d'affari» sull'esempio di Mediobanca, Nesi si è detto convinto che una eventuale struttura di società per azioni della Bnl non giocherebbe negativamente in termini di competitività rispetto alle banche straniere: «*La competitività* — ha detto Nesi — *è un fatto di sostanza e non di forma, di strutture interne*». La commissione che studia il problema dovrebbe comunque, secondo il presidente della Bnl, terminare i suoi studi entro l'estate.

Dalla Pierrel dividendo di 40 lire

MILANO — La Pierrel ha chiuso l'esercizio 1980 con un utile netto di 2.272 milioni, a fronte dei 306 milioni del 1979, che consentirà la distribuzione di un dividendo di 40 lire per azione (dopo sei anni di non remunerazione), in pagamento dal 26 maggio prossimo. Il fatturato della società è stato pari a 90,5 miliardi di lire, contro i 70 del passato esercizio; il fatturato totale del gruppo Pierrel è stato di 93,8 miliardi, a fronte del 72,7 del 1979.

L'assemblea ha nominato due nuovi amministratori: Francesco Arecucci, docente di tecnica bancaria all'Università di Genova, in sostituzione del defunto Roger Panchaud, e Giuseppe Daveri, direttore generale della finanziaria Pas.

L'assemblea, presieduta da Giovanni D'Arminio Monforte, ha poi proceduto all'approvazione della proposta di aumento di capitale da 27 a 32 miliardi.

INTERBANCA

Banca per Finanziamenti a Medio e Lungo Termine S.p.A.
Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, corso Venezia 56
Capitale Sociale L. 26.986.325.000 - Riserve e Fondi Patrimoniali L. 66.412.534.606
Iscritta al Tribunale di Milano ai numeri 113587/2987/37

Il 28 aprile 1981 si è svolta, presso la Sede dell'Istituto, l'Assemblea straordinaria e ordinaria di Interbanca sotto la presidenza dell'avv. Piero Battaglia.

In sede **straordinaria** l'assemblea ha deliberato:

1) — di aumentare il Capitale Sociale a **pagamento**, da L. 26.986.325.000 a lire 31.993.545.000, mediante emissione di n° 540.000 azioni ordinarie e di n° 465.444 azioni privilegiate, riservate in opzione agli azionisti ed ai portatori di obbligazioni convertibili contro versamento per ciascuna di esse del valore nominale di L. 5000 e del sovrapprezzo di L. 12.000;
— di aumentare ulteriormente il Capitale Sociale a **titolo gratuito**, da lire 31.993.545.000 a L. 34.902.040.000, mediante emissione di n° 319.090 azioni ordinarie o di n° 262.609 azioni privilegiate da riservare anche alle azioni sottoscritte e di cui all'aumento di capitale a titolo oneroso;
— di **modificare** in via conseguente il **rapporto di cambio delle obbligazioni convertibili** del prestito 1975/83, in 1,2 azione contro 1 obbligazione con l'aumento contestuale del Capitale Sociale sino ad un ulteriore massimo di L. 900.000.000;

2) — di modificare l'art. 5 dello statuto relativo all'entità del Capitale Sociale;
— di modificare il primo paragrafo dell'art. 15 dello statuto per elevare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sino al massimo di 15;

3) — di emettere prestiti obbligazionari così definiti:
— **prestito obbligazionario, ordinario,** sino a concorrenza di L. 600 miliardi;
— **prestito obbligazionario convertibile in azioni di terze società,** sino a concorrenza di L. 200 miliardi.

In sede **ordinaria** l'assemblea:

1) ha deliberato la nomina di quattro nuovi Amministratori dopo aver stabilito in 15 il nuovo numero dei Consiglieri per gli esercizi 1981 e 1982. Sono stati eletti i signori: il rag. Franco Bizzocchi, il rag. Amato Ciocchetti, il rag. Carlo Olgiati e il prof. Federico Pepe che lascia la carica di Direttore Generale. Il Presidente ha ringraziato, a nome dell'assemblea e del Consiglio dell'Istituto, il prof. Federico Pepe per l'opera da lui svolta e per l'impegno profuso nel corso del suo incarico;
2) ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché il bilancio e il conto «Profitti e Perdite» chiuso con un utile netto di L. 8.579.804.320 (1979: L. 6.310.737.487). Successivamente ha approvato la proposta di riparto degli utili che provede, tra l'altro, la destinazione di L. 5.635.000.000 alla Riserva ordinaria e alla Riserva straordinaria e la distribuzione di un dividendo di L. 520 per azione. Il complesso costituito dal capitale sociale, dalle riserve e dai fondi rischi su crediti, tenuto conto delle citate assegnazioni, ha raggiunto l'importo di L. 154.641.144.197;
3) ha deliberato il conferimento formale dell'incarico di controllo contabile e di certificazione dei bilanci degli esercizi 1981, 1982 e 1983 alla società di revisione Arthur Andersen & Co. che già aveva provveduto ad effettuare, per volontaria iniziativa del Consiglio di Amministrazione, la certificazione del bilancio chiuso al 31.12.1980.

Successivamente riunitosi il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina del Presidente della società riconfermando nella carica l'avv. Piero Battaglia e alla nomina dei membri del Comitato Esecutivo. Le cariche dell'istituto risultano pertanto le seguenti:

Presidente onorario, Dino Del Bo

Consiglio di Amministrazione, Presidente Piero Battaglia; Consiglieri Giovanni Auletta Armenise, Enzo Badioli, Franco Bizzocchi, Roberto Calvi, Amato Ciocchetti, Giacomo Cirri, Carlo Olgiati, Federico Pepe, Ulpiano Guaranta, Carlo Rivano, Roberto Rosone, Ugo Scarpetta, Maurizio Sella, Manlio Sessarino

Comitato Esecutivo, Presidente Piero Battaglia; membri Giovanni Auletta Armenise, Roberto Calvi, Carlo Rivano, Manlio Sessarino - Collegio Sindacale, Presidente Giacomo Zunino; Amatore Brambilla e Renato Gualtoti sindaci effettivi; sindaco supplente Valentino Giannotti; Segretario del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo è stato nominato il rag. Dario Caccia.

SINTESI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1980
(in milioni di lire)

ATTIVO		PASSIVO	
Depositi e c/c di corrispondenza	310.849	Capitale, riserve e fondi patrimoniali	149.005
Finanziamenti	1.913.169	Obbligazioni in circolazione	936.314
Altre attività	562.857	Certificati di deposito vincolato	1.293.893
		Altre passività	348.583
		Utile	6.580
Totale	2.786.475	Totale	2.786.475

Finanziamenti stipulati da erogare e deliberati sotto condizione 946,363

Il dividendo è posto in pagamento da mercoledì 29 aprile 1981 presso tutti gli sportelli delle Banche partecipanti: Banco d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Ambrosiano, Credito Romagnolo, Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e sue Banche associate.

Il fascicolo delle relazioni e del bilancio al 31.12.1980, comprendente anche la certificazione della società in revisione Arthur Andersen & Co., può essere richiesto a interbanca.

agedil

Via Cino del Duca, 8 - MILANO - tel. 792760/798959

PROMOZIONE EDILIZIA

Esamina proposte di **PARTECIPAZIONE** in operazioni di edilizia residenziale prestando la propria **CONSULENZA** per:

- predisposizione progetti
- pianificazione vendite
- studio di fattibilità economica
- appalto e controllo costruzione
- gestione amministrativa e finanziaria

gruppo gabetti

Vinincontri
Tecnovinouno

dal 24 aprile al 3 maggio 1981

I VINI PIEMONTESI presentati da i Sommeliers dell'A.I.S.

(Associazione Italiana Sommeliers)

nei ristoranti: Balbo, Tre Colonne, La Pace, Al Saffi, Ostu Bacu, Taste-Vin, Montecarlo, Fontane dei Francesi, Ghibellin Fuggiasco, Tiffany, La Capannina di Torino, La Majana di Avigliana, Ristorante Emiliano di Stresa, Ristorante dal Lago di Cannobio, Bar di Castell'Apertole, La Villa, Il Gallo d'Oro e La Capannina di Alba, Real Castello di Verduno.

I ricambi originali Volkswagen Audi Porsche li trovi sempre e subito da Simoni

Simoni una garanzia in più.

Rialzo dei tassi Usa, miglioramenti nell'economia americana

Il dollaro non si ferma Ieri ha quotato 1102 lire

La nostra moneta si mantiene salda nello Sme - Accorti interventi Bankitalia

ROMA — Con [illegible] spinta apparsa incontenibile sin dalle prime battute, il dollaro ha superato d'impeto ieri quota 1100 e si è portato a 1102, quattro lire più di mercoledì, 16,75 di progresso in tre giorni. In [illegible] mese la valuta Usa è aumentata di 56,26 lire, con un apprezzamento del 5,15%.

All'inizio di aprile il dollaro quotava 1045,24. Ieri, in apertura veniva trattato a 1103, cui è fatto seguito un ridimensionamento al quale hanno contribuito accorti interventi della Banca d'Italia.

Al rinnovato vigore della moneta americana, che è stata forte su tutti i mercati valutari del mondo, hanno collaborato il rialzo dei tassi Usa, i sintomi di miglioramento che si avvertono nell'economia degli Stati Uniti, e il consolidamento su valori più che apprezzabili dei principali indicatori economici americani.

Nello Sme la lira ha migliorato sul marco (+0,13%), sul franco francese (+0,19%), è rimasta invariata sul fiorino olandese. Fuori dallo Sme, si è apprezzata sul franco svizzero (+0,20%), ma ha ceduto sulla sterlina (—0,25).

È [illegible] che sul mercato tedesco si è trovato a dover duramente contrastare la spinta del dollaro, è risultato fiacco su quasi tutte le piazze: in Italia ha quotato ieri 497,475 contro 498,15 di mercoledì. Il franco francese, che ieri ha vissuto quasi ovunque una giornata di tensione (a Parigi il [illegible] ha toccato il livello più alto da 10 anni a questa parte), è sceso in Italia a 209,65 (210,05 mercoledì), ma [illegible] francese continua a risentire dell'incertezza suscitata dal primo turno di domenica [illegible] delle elezioni presidenziali.

Il fiorino olandese è rimasto praticamente invariato a 447,71. In flessione in Italia anche il franco svizzero, che è sceso a 544,27 [illegible] 545,38). In rialzo invece la sterlina, salita a 2358,925 (da 2352,975).

I coefficienti ponderati di svalutazione della lira calcolati dalla Banca d'Italia hanno registrato ieri [illegible] seguenti variazioni: dal 47,09 per cento [illegible] ieri al 47,28 per cento rispetto al dollaro; dal 54,54 al 54,51 per cento nei confronti delle valute della Cee, dal 53,56 al 52,59 per cento rispetto [illegible] al complesso delle valute.

L'unità di conto europea (Uce), inoltre, valeva mercoledì 1262,84 lire, contro le 1284,02 lire del giorno precedente.

L'oro, mercoledì in flessione, ha avuto una rimonta alimentata da acquisti soprattutto commerciali. Il rialzo maggiore lo ha registrato a Londra, dove è salito di 3,50 dollari l'oncia, portandosi a 482,75. Ma ne ha guadagnati 5 a Zurigo (482,50), e 4,43 a Parigi (516,03), mentre è salito di solo 1,39 a Francoforte (482). In Italia il prezzo di un grammo è salito di 160 lire, a 17.280.

Quando fu annunciato destò perplessità

Generali: passato all'unanimità il mega-prestito obbligazionario

TRIESTE — Il prestito obbligazionario convertibile di 35 miliardi di lire, proposto dal consiglio d'amministrazione delle Generali, è stato approvato ieri quasi all'unanimità (solo tre astensioni) dall'assemblea straordinaria degli azionisti, convocata a Trieste. Si sono così completamente dissipate le nubi che l'iniziativa finanziaria aveva destato il 6 marzo, quando venne annunciata, trovando contrario lo stesso presidente onorario sen. Cesare Merzagora, dalla Compagnia, in contrasto con il presidente Enrico Randone.

L'emissione prevede la collocazione di 7 milioni di obbligazioni 1981-'88, da nominali 5 mila lire ciascuna, [illegible] saggio di reddito vita del 12%: saranno riservate agli azionisti nel rapporto di 70 obbligazioni per ogni [illegible] azioni possedute, con tagli da 70, 350 e 700.

Ai soci, in pratica, sarà consentito — al posto del rimborso — chiedere la conversione in azioni della società, in ragione di una ogni 70 mila lire di capitale obbligazionario sottoscritto.

Ciò permetterà di ottenere le azioni ad un prezzo di oltre la metà inferiore a quello della loro quotazione, attestata attualmente sopra le 155 mila lire. Inoltre le obbligazioni convertibili, in base alla legge 691 del 1980, godranno dell'esenzione dell'imposta sul reddito sia delle persone fisiche che di quelle giuridiche e anche di quella locale.

I malumori iniziali («*Una società solida come le Generali dovrebbe distribuire gratuitamente le azioni ai soci, non richiedere loro del denaro*» aveva polemicamente [illegible] Merzagora) sono stati dissipati grazie anche ad un meccanismo proposto all'ultimo ora all'assemblea straordinaria, che consente l'accesso all'operazione anche agli azionisti minori, possessori di meno dei 245 titoli necessari. Il consiglio d'amministrazione è stato [illegible] fatti autorizzato ad emettere certificati di taglio ridotto, da 14 obbligazioni ciascuno, per i detentori di 45 azioni o multipli sino [illegible] ad un massimo di 190 titoli. L'ammortamento di questi certificati, raggruppati in cinque serie, avverrà in 8 anni con sorteggio per serie.

2500 miliardi

Impianti italiani in Nigeria

ROMA — Nuovi progetti per la realizzazione di opere di ingegneria civile per circa 2500 miliardi di lire da parte di imprese italiane in Nigeria sono stati discussi al ministero del Commercio con l'estero in occasione della visita in Italia [illegible] una delegazione dello Stato [illegible] Sokoto, guidata dal governatore Mohammed Kangiwa.

Da parte nigeriana è stata proposta la creazione di una serie di «joint-ventures» per la costruzione di impianti che permettano di completare la bonifica [illegible] Bakolori (nel Nord del Paese). Questa impresa — [illegible] valore di [illegible] milioni [illegible] dollari — è stata interamente realizzata dalla Impresit (gruppo Fiat).

L'opera di maggior rilievo è la diga costruita dall'Impresit a Bakolori che mette a disposizione delle necessità dell'irrigazione un bacino di 400 milioni di metri cubi d'acqua. L'Impresit sta realizzando, a qualche centinaio di chilometri da Bakolori, un'altra diga (Goronyo) in grado di immagazzinare un miliardo di metri cubi d'acqua.

Per la realizzazione di quest'opera (250 milioni di dollari) i nigeriani chiedono l'assistenza finanziaria (sotto forma di crediti agevolati) al governo italiano.

I progetti per cui hanno proposto alla Impresit la creazione di «joint-ventures» sono quattro: un acquedotto, un impianto per l'incanalamento del pomodoro, uno per la macinazione del grano e una conceria.

Flessione del 12,6 per cento (addirittura del 16,7 in Germania)

Calate le vendite Volkswagen

Nonostante questo la Casa tedesca sarà presto costretta ad alzare i prezzi per l'aumento dei costi - Francia e Italia i mercati migliori - Nell'83 [illegible] vettura «made in Japan»

BONN — *Le automobili [illegible] gruppo Volkswagen (Vw e Audi) aumenteranno quanto prima di prezzo. Lo ha annunciato durante una conferenza stampa a Wolfsburg il presidente della maggiore industria automobilistica tedesca, Toni Schmuecker, senza tuttavia fare cifre. Secondo indiscrezioni gli aumenti si aggireranno tra il 3 e il 5 per cento, secondo i diversi tipi di vetture. Tutto dipenderà comunque — ha detto Schmuecker, ammonendo i sindacati — dagli aumenti dei salari che sono in fase di negoziato: le maestranze chiedono miglirore del 7,5%, l'azienda ha offerto il 4,4; è probabile (come è avvenuto ieri l'altro per i metalmeccanici dell'Assia) che un accordo sia raggiunto intorno al 5%.*

La situazione del gruppo Volkswagen, così come l'ha descritta il presidente del gruppo, è tutt'altro che rosea. Alcuni esperti la definiscono «critica» dopo che per un paio d'anni era sembrato che alla Vw fosse risparmiata la sorte della Ford e della Opel, costrette a riduzioni di personale e a frequenti pause di produzione. Finora [illegible] Volkswagen aveva avuto difficoltà soltanto con i veicoli [illegible] trasporto e con le Audi, nelle cui azienda era stata obbligata alla cassa integrazione.

Ora, per la prima volta, le cifre fornite [illegible] Schmuecker denunciano che la crisi dell'automobile [illegible] raggiunta tutto il gruppo Volkswagen. Nel primo trimestre [illegible] quest'anno le vendite [illegible] calate in tutto il mondo del 12,6% (a 583 mila vetture) e la diminuzione è stata addirittura del 16,7% sul mercato interno tedesco, dove la «fetta di mercato» del gruppo è passata dal 32 al 28%. A «tirare» sono rimasti soltanto i mercati dell'Italia e della Francia; dove è particolarmente forte la domanda di vetture diesel. Pessima è la situazione [illegible] Brasile, dove la Vw do Brasil ha dimezzato le vendite, ha registrato un passivo di oltre 60 miliardi [illegible] lire, e ha licenziato quasi 10 mila dipendenti.

Complessivamente, benché il fatturato del gruppo sia aumentato dell'8,4% nel 1980, toccando la somma record di 33,3 miliardi di marchi, l'utile netto è più che dimezzato, passando a 667 a 321 milioni di marchi. L'anno [illegible] (circa 150 miliardi [illegible] lire italiane). Le cause prime [illegible] state l'aumento dei costi per il materiale e per il personale (più 16,5%).

Nonostante le cifre poco incoraggianti, il presidente della Volkswagen non è pessimista: ritiene che il mercato tedesco depresso [illegible] riprenderà tra la fine del 1981 (che sarà «un [illegible] difficile») e l'inizio del [illegible]. Schmuecker conta sugli investimenti: fino al 1983 sono programmati investimenti di razionalizzazione e di «robotizzazione» per 13 miliardi di marchi, circa 6500 miliardi di lire.

Sono prossimi alla conclusione, a Tokyo, i negoziati tra la Volkswagen e la giapponese Nissan per la costruzione, a partire dal 1983, di autoctus [illegible] dell'industria tedesco in [illegible] stabilimento in Giappone.

Tito Sansa

Annunciata dal presidente la quotazione del titolo alla Borsa di Milano

Dividendo Saiag aumentato a 40 lire

CIRIE' (Torino) — L'assemblea degli azionisti della Saiag, riunitasi ieri in sede ordinaria e straordinaria, ha approvato il bilancio 1980 che [illegible] con un utile di 781 milioni (contro i 372 milioni dell'esercizio precedente) dopo aver accantonato ammortamenti ordinari per 1559 milioni (contro 1510 milioni nel 1979) ed anticipati per 801 milioni e stanziato a fondi vari 223 milioni (contro 73 milioni nel 1979) e a fondo [illegible] imposte 417 milioni (contro 131 milioni nell'anno precedente).

L'assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 60 lire per azione (contro 40 lire nel 1979) e la destinazione di 185 milioni a fondo riserva azioni proprie, 100 milioni a fondo investimenti nel Mezzogiorno, 150 milioni ad acquisto di azioni proprie. E' stato conferito l'incarico per la certificazione del bilancio per il triennio 1981 — [illegible] alla società di revisione Price Waterhouse.

In sede straordinaria l'assemblea ha deliberato l'aumento del capitale da lire 3206 milioni a 4000 milioni, per metà in linea gratuita e per metà mediante emissione di 800 mila azioni a pagamento (lire 1000 ciascuna di cui lire 200 di sovrapprezzo) e l'emissione di un prestito obbligazionario denominato «Saiag 145 [illegible] per un importo di 3200 milioni di lire, suddiviso in 3 milioni 200 mila obbligazioni da nominali 1000 lire, convertibili in azioni ordinarie in ragione di 9 azioni ordinarie ogni 10 obbligazioni possedute.

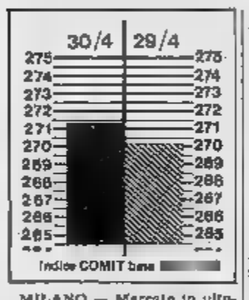
L'ammontare delle vendite 1980 è stato di 52,9 miliardi, delle quali il 20% all'estero, e segna un incremento del 30% maturato soprattutto all'esportazione (+30%). Le vendite del gruppo hanno raggiunto 69 miliardi di lire [illegible] un progresso del 21% sul 1979.

Il presidente del consiglio di amministrazione, Carmelo Valetto, ha dichiarato la propria soddisfazione per i risultati raggiunti in rapporto alla situazione di recessione perdurante soprattutto nel settore europeo dell'auto. Questi effetti sono stati mitigati grazie alle altre lavorazioni della Saiag tra cui la [illegible] di grandi nastri trasportatori.

Valetto ha inoltre sottolineato l'importanza delle ope[illegible] finanziarie in corso che dote[illegible] la società di mezzi adeguati alla sua futura veste di holding operativa di mezzi adeguati alla sua futura veste e ha comunicato la prossima quotazione del titolo Saiag anche alla Borsa valori di Milano.

Nessuna pausa negli acquisti

La Borsa (+0,41%) continua a salire



MILANO — Mercato in ulteriore rialzo con scambi decisamente vivaci. L'iniziativa del denon sembra concedersi pausa ed anche ieri ha sospinto l'indice [illegible] massimi.

Ancora in battuta i valori del gruppo Centrale - Bco Ambrosiano (Centrale +2,9% a 9899, Toro priv. +2,1%, Toro ord. +2%, Cred. Varesino +1,6%) e quelli del gruppo Invest (Italia ass. +4,7%, Mira Lanza +2,4%, Cogefar +2%, Fondiario +1,5%) con l'eccezione della capogruppo, poco variata, e della Saffa (—1,6%).

In evidenza inoltre [illegible] +14,3%, Worthington +7,1%, Riva +3,5%, Ras pro rata e Gim +3,4%, Montedison +3,3%, Milano Centrale +2,9%, Bco Lariano +2,8% e Cementir +2,8%.

Progressi compresi tra l'1,5% e il 2,5% per Siosiegene, Risanamento, Brioschi, Ras ord., Bco Roma e Alleanza.

Le Generali, praticamente invariate al listino, sono salite nel primo dopoborsa a 166.100 lire [illegible] 163.000 di ieri. In recupero le Anic +4,7%.

Offerte invece Finsider —5,8% Cantoni —7,2%, Bn Biele —6,8%, in assestamento Rinascente ord. —2,4%, Italcementi —1,5%, Pirelliona —1%, Fiat ord. —0,8% e fil —0,5%. Ancora deboli le Bastogi —0,7%.

Generali migliorie nel reddito fisso per Cct, Bt e convertibili.

L'indice Comit è passato da 270,23 a 271,37 (+0,41%), quello de «Il Sole-24 Ore» da 96,30 a 96,32 (+0,02).

La settimana si chiude a Torino con un mercato che conserva pur tra contrasti una intonazione positiva e un fondo resistente. Infatti ad un'apertura molto sostenuta ha fatto riscontro un finale contrastato che ha ridimen[illegible] notevolmente i guadagni.

De Andrè esce dall'Eridania

GENOVA — Giuseppe De Andrè si è dimesso dalla presidenza dell'Eridania, lasciando anche il consiglio di amministrazione [illegible] società, di cui fa parte da 18 anni. Nuovo presidente dell'Eridania è Raoul Gardini, nominato dal consiglio di amministrazione riunitosi subito dopo l'assemblea.

Nella società è entrato come consigliere Attilio Ferruzzi, che guida il gruppo di controllo dell'azienda.

Bilancio Cent in rosso colpa dell'indebitamento

TORINO — Assemblea Cent per l'approvazione del bilancio presieduta da Stefano Marsaglia. La proposta di bilancio è stata approvata all'unanimità.

L'impegno della società per il miglioramento del risultato di gestione, oneri finanziari esclusi, ha portato ad un aumento di tale risultato dai 22,6 miliardi di lire del 1979 ai 32,7 [illegible] di lire del 1980. Purtroppo l'[illegible] to degli oneri finanziari dai 27,1 ai 36,3 miliardi di lire, dovuto essenzialmente alla lievitazione del [illegible] d'interesse, ha quasi annullato i dati positivi. I conti dell'esercizio [illegible] negativi per 3,8 miliardi.

Il fatturato è stato di 289,5 miliardi di lire, (+48,3 miliardi di lire, pari al 20 per cento).

Fattori determinanti del miglioramento della gestione sono stati la ristrutturazione industriale del settore pneumatici ed il miglior utilizzo della capacità produttiva degli stabilimenti di produzione di cavi. Per il primo trimestre del 1981 il presidente ha informato l'assemblea che il fatturato globale è aumentato del 30%.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	160.000-170.000
Sterline n.c.	150.000-160.000
Marenghi it.	115.000-125.000
Marenghi sv.	115.000-125.000
Marenghi fr.	140.000-150.000
Marenghi [illegible]	120.000-130.000
20 Doll. oro	[illegible]
50 Pesos mess.	580.000-730.000
Krugerrand	550.000-630.000
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	17.400

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	30-4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	48	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 76/90	78	—
» » 9% 78/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 60	+ 0 40
» » » 1/3/82	97 70	— 0 70
» » » 1/5/82 I	99	—
» » » 1/5/82 II	98	+ 0 20
» » » 1/7/82	97 40	—
» » » 1/10/82	97 20	— 0 80
» » » 1/1/83	97 30	— 0 10
B.T.N. 5,50% 1982	90	—
B.T.O. 12% 1982 I	95 75	— 0 10
» 12% 1982 II	94 40	— 0 10
» 12% 1983	88 20	+ 0 40
» 12% 1984 I	97 60	—
» 12% 1984 II	87	— 0 40
» 12% 1984 III	86 70	—
» 12% 1987	[illegible]	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '86 II	70 20	—
» '69 II	58	—
» [illegible]% '73	54 30	—
Enel '74 Indiciz.	137	—
» 10% '75 II	93 50	—
» '77 Ind. II	119 80	—
» 12% '79/88	88 50	—
» 12% '80/87	88 50	—
Enel '80/87 Indiciz.	92 70	—
I.R.I. 6% '64	89	—
I.R.I. 6% '65	82	—
Autostrade 6% '68 I	83 50	—
» 6% '69	87	—
» 7% '72	68	—
CO.PP. 6%	49 80	—
» 7%	46 95	—
» 8% Auto '75	50	—
» Int. St. 6% IV	58	—
» Int. St. 7% IV	58 50	—
» Anas 5% 66	65	— 1 50
» » 7% 72 I	46 20	—
» Autostr. 7% II	48	—
FF.SS. 6% '65 I	70 50	—
» 6% '67	65 20	—
» 7% '72 II	55 20	—
A.F.S. 7% '70	60	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp Vil	57 50	—
» 7% II	60	—
ICIPU vent. 6%	67	—
» » 7% I	54	—
» » 7% II	[illegible]	—
» » 7% III	[illegible]	—
Imi XXVI 6%	67 50	—
» XXIX 7%	69	—
» XXXIII 7%	66 20	—
» XXXVIII 7%	65 20	—
» XLII 8%	53	—
» IL 10%	55	—
Isvimer 7% '71 XIX	67	—
» 8% XII	50	—
Torino Asm 5,50% 60	[illegible]	—
» » 5,50% 62	60	—
S. Paolo 5%	[illegible]	—
» » 6% conv.	[illegible]	—
S. Paolo 6%	55	—
» » 7%	78 50	—
» » 8%	84 50	—
» O.P. 5% ex 5%	48	—
» » 6%	51	—
» » 7%	58	—
» » 8%	78	—
Banco Napoli 6%	63 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	65	—
Cr. I. Sar. 6% '69	76	— 4
» » 7% '70	[illegible]	—
C. R. PP.LL. 6%	50	—
M. Paschi 6%	65	—
F. Piem. Val. AO. 6%	[illegible]	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Viscose 5% '58	86	—
Cita Milano 10% '75	[illegible]	—
RIV 5,50%	69	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	435	—
M. Sip 7%	61	—
M. Spirito 7%	403	—
M. Viscosa 7%	—	—
M. Siet 7% 73/88	77	—
S. Paolo IL 12%	101 80	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione [illegible]		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
	[illegible]	30-4	29-4	30-4	29-4	30-4
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	1097,9	1101,9	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa t.p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro canadese	900	900	[illegible]	920,25	918,15	920,22
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	494	494	498	497,60	496,15	497,47
Fiorino olandese	[illegible]	443	447,35	447,72	447,57	447,71
Franco belga	[illegible]	25	30,552	30,589	30,525	30,584
Franco francese	209	209	210,05	209,83	210,05	209,65
Sterlina	2350	2350	2353,9	2359,3	2352,9	2358,9
Lira irlandese	1750	1750	1821	1820,2	1820,5	1820,1
Corona danese	158	158	158,15	157,80	158,12	158,02
Corona norvegese	[illegible]	193	198,38	198,45	198,34	198,43
Corona svedese	226	226	231	230,52	231,75	230,26
Franco svizzero	540	540	545,39	544,29	545,38	544,27
Scellino austriaco	73	70	70,288	70,35	70,404	70,36
Escudo portoghese	18	18	18,60	18,65	18,60	18,575
Peseta spagnola	11,80	11,80	12,336	12,352	12,339	12,356
Yen giapponese	4,80	4,80	5,118	5,118	5,144	5,128
Dinaro taglio gr.	28	28	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,75	18,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1150	1150	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/5/81		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81	86	96,045	17,50
27/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
30/10/81	178	91,910	16,05
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82	[illegible]	84,268	18,90

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 30-4		Ric.	Emiss.
Amerfid	doll.	—	—
CapItal Italia	»	16,23	—
Fonditalia	»	23,80	—
Interfund	»	14,35	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multifund	»	—	—
Italfortuna	»	20,80	—
Italunion	»	16,66	—
Mediol. Sel.	»	13,57	—
Rominvest	»	17,73	—
Tre R	lire	11.184	—
Eur'68	fr. sv.	180,12	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del rendi[illegible] in $ per oncia)

Mercati	29-4	[illegible]
Londra	472,25	482,75
Zurigo	479,00	484,00
Parigi	[illegible]	515,04
New York	477,25	482,75
Milano (lire al grammo)	17.000	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	481,25

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,250	19,750
7 gg	18	18,500
15 gg	18,125	18,625
1 mese	19,375	19,875
2 mesi	19,500	20
3 mesi	19,625	20,125
6 mesi	20	20,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.)		Francoforte (in marchi)		Londra (per sterlina)		Parigi (in fr. fr.)	
	29-4	30-4	29-4	30-4	29-4	30-4	29-4	30-4
Dollaro	2,013-2,014	2,0175-2,1085	2,208-2,210	2,2050-2,2065	2,142-2,143	2,1405-2,1415	5,221-5,222	5,2485-5,2985
Franco svizzero	—	—	109,4-109,5*	109,62-109,74*	4,328-4,335	4,3225-4,3295	258,3-259,3*	259,51-260,15*
Franco francese	38,35-38,45*	38,452-38,527*	42,15-42,30*	42,05-42,12*	11,21-11,25	11,218-11,245	—	—
Marco	91,17-91,26*	91,278-91,411*	—	—	4,737-4,744	4,2165-4,2450	236,6-237,2*	236,30-237,38*
Sterlina	4,309-4,314	4,3270-4,3323	4,729-4,734	4,670-4,675	—	—	11,19-11,22	11,239-11,281
Yen	0,933-0,931*	0,9371-0,9389*	1,029-1,030*	1,0264-1,0277*	459,0-469,1	461,82-462,78	—	2,4197-2,4453*
Lira	0,182-0,183*	0,1832-0,1835*	2,009-2,012**	2,003-2,007**	2342-2365	2345-2358,5	4,754-4,767**	4,7635-4,7765**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	30-4	Varias.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5350	+ 10	500
Gemiche Fern.	40000	+ 800	2500
Ghiari & Forti	7500	— 50	3500
Eridania	18810	+ 10	13000
Imm. Vittoria	38580	+ 280	8500
Ind. Buitoni P.	5175	—	17500
Buitoni risp?	5060	— 50	500
Sermide ord.	166	— 2	65000
Sermide priv.	170	— 10 50	25000
Sermide risp.	220	+ 4 75	10000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	61000	+ 850	24200
Ausonia	4848	— 26	47500
C. Ass. Mil ord.	31100	+ 105	36800
C. Ass. Mi risp.	27745	+ 345	8100
C. Latina ord.	1695	— 4	71000
C. Latina priv.	1402	+ 1	28000
FIRE	3010	+ 5	8000
FIRS risp.	2000	+ 50	17500
Generali	163250	+ 200	55825
Italia Ass.	44050	+ 2000	34500
L'Abeille Ital.	66000	— 3300	[illegible]
La Fondiaria	68300	+ 1000	11400
RAS	150000	+ 3000	28175
RAS g. 1-1-81	146100	+ 4900	7625
SAI	37850	+ 500	103400
Toro Ass. ord.	55500	+ 1100	40700
Toro Ass. pr.	49210	+ 1015	74630
BANCARI			
B. Comm. Italiana	91000	+ 950	15300
Banco Roma	95000	+ 1900	44300
Banco Lariano	15001	+ 421	181500
Cred. Italiano	11750	+ 40	102600
Cred. Varesino	22370	+ 370	15000
Interbanca pr.	51950	— 120	9300
[illegible]	124000	—	12625
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1570	— 11	7000
Burgo ord.	12100	—	16100
Burgo priv.	11950	—	3800
De Medici	800	+ 10	4000
Mondadori pr.	7400	+ 300	37500
CEMENTI - CERAMICHE			
[illegible]	8522	+ 170	141000
Pozzi-Ginori	145	— 4 75	[illegible]
Pozzi-Ginori r.	126	+ 0 75	60000
Eternit	989	+ 9	[illegible]
Eternit pref.	799	— 1	—
Italcementi	58020	— [illegible]	13950
Italcementi r.	37990	—	600
Unicem	26750	+ 180	8800
[illegible]	[illegible]		
Anic	890	+ 40	7000
Cantoro	720	+ 7	150000
Cantoro r.	738	— 2	15000
Fornit. Erbam.	8500	—	50000
Italgas	1210	+ 60	241000
Lepetit	47010	— 490	700
Lepetit priv.	47250	— 750	200
Mira Lanza	24480	—	30400
Montedison	275	+ 9	19815000
Perlier	8490	—	5000
Pierrel	1670	— 79	82000
Saffa	9920	— 390	38000
Saffa risp.	9590	+ 80	14600
Siosiegene	25830	+ 620	16800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	389 50	— 9 75	1815000
La Rinasc. p.	335	—	300000
Rinascente risp.	8550	— 70	11500
Standa	[illegible]	+ [illegible]	12000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1485	— 30	2000
Ausiliare	9580	— 110	3400
Autostr. To-Mi	[illegible]	—	51000
Italcable	12290	+ [illegible]	7000
NAI	215	+ 2	1049000
Nord Milano	2789	— 1	1000
SIP	1544	+ [illegible]	340000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1950	+ 1	17000
Magneti M. risp.	1049	+ 9	1000
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	420	—	80000
FINANZIARI			
Acque Marcia	2038	+ 30	33500
Agricola	25850	—	7500
Bastogi IRIS	580	— 4 50	636000
Bonif. Sicil.	59800	— 5100	91500
Borgosesia o.	9200	+ 100	2000
Borgosesia r.	7290	— 20	100
Brioschi	2910	+ 60	40500
Buton	8300	—	4400
La Centrale	9889	+ 279	855500
Fin. E. Breda	3900	+ 995	104000
Finmare	83	—	—
Finsider	67	— 7 25	380000
Fiscambi	6150	+ 58	19000
Gemina	2450	— 49	42000
Generalfin	[illegible]	—	47000
GIM	7550	+ 250	12500
IFI priv.	7720	— 40	139000
IFIL	8730	+ 31	13100
Invest	5700	+ 13	312000
Italmobiliare	[illegible]	— 1100	5175
[illegible]	1870	— 15	4500
Perlec. Finanz.	1349 50	— —	3000
Pirelli & C.	4989	+ 9	38000
Pirelli SpA	2710	— 30	[illegible]
Rejna	[illegible]	—	—
Rejna risp.	12500	—	—
Riva Finanz.	11499	+ 359	6500
Sarom	2749	+ 99	41000
SME	3141	+ 21	11000
SMI	6145	— 5	26500
Stet	[illegible]	+ 18	143000
Terme Acqui	[illegible]	—	1000
[illegible]	[illegible]		
Acque Potabili	4595	— 50	200
CIGA	12850	—	[illegible]
CIR	19430	+ 230	[illegible]
CIR 1-7-80	18500	—	[illegible]
CIR risp.	20200	—	[illegible]
CIR risp. 1-7-80	[illegible]	—	[illegible]
Pacchetti	[illegible]	—	[illegible]
IMMOBILIARI			
Andes	10980	+ 185	80500
B.I.I. ord.	1478 50	+ [illegible]	2070000
B.I.I. risp.	1410	+ 10	52000
COGE	3750	+ 75	107000
Cond. Acqua	[illegible]	+ 9	[illegible]
De Angeli Frua	26980	— 20	3700
Fiorex	[illegible]	— [illegible]	22300
G. Imm. Sogene	2378	+ 28	126000
Iniziativa Ed.	40850	— 150	1100
ISVIM	23005	— 1000	1500
Milano Cente.	82490	+ 1790	23700
Risanamento	19300	+ 450	5300
SIFA	1799	+ 18	51000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2688	— 21	1520000
FIAT priv.	1818	— 20	690500
Franco Tosi	41400	+ 390	2500
Gilardini	5880	—	42000
Olivetti ord.	4833	— 8	181000
Olivetti 1-7-80	4899	+ 49	61000
Olivetti priv.	4339	+ 7	84000
Westinghouse	34865	+ 95	800
Worthington	4630	+ 310	175500
MINERALI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	300	— 39 50	[illegible]
Falck ord.	4250	— 150	13500
Falck risp.	4400	— [illegible]	[illegible]
Falck r. 1-1-81	[illegible]	—	—
Nuse-Viola	2101	— 98	1000
Italsider	300	— 0 25	90000
La Magona	4630	+ 30	[illegible]
Pertusola	1379	+ 9	40000
Trafilerie	2368	+ 32	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	45 50	— 1	[illegible]
Cantoni	11580	— 920	[illegible]
Cucirini	4700	—	[illegible]
Cascami Seta	6300	— 190	700
FISAC	8700	— 150	200
Linif. e Can. o.	2400	—	18000
Linif. e Can. r.	2180	— 20	9000
Marzotto priv

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 1500 la riga. Rubriche 2: operai/impiegati L. 2005, tecnici L. 2005, dirigenti L. 2005. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 2005. Anche urgenti date fisse o necessità di doppio. Numeri urgenti, date fisse o urgentissimi a parte.

In base all'offerta di impiego e lavoro, l'utente ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul lavoro e l'imprenditore è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DITTA vende attrezzatura per macchine utensili lineare mensole mobile Parma 3000 H 2000 x 1000, pressapiegatrice 500 tonn. x 3000, pensile Colgar 3000 H 18. Telefonare 998 8341.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o anche di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p. Bernini 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. RAM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concede prestito in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.
RAM SAS
corso Vittorio Emanuele 40 tel. 515.231 517.005 inoltre mutui ipotecari su alloggi, vitalizi e terreni a rate e interessi contenuti.
RAM SAS

A. PRESTITI procura privato soddisfacimento a enti interessati a impiegati, operai, casalinghe massima riservatezza. Tel. 838.421.
ATTENZIONE! finanziamenti rapidi rateali e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Tecla 25, telefono 539 068.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. [redacted]. Finanziaria Commerciale, corso Quirico Farnese 148, tel. 534.716.
DENARO contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, commessi [redacted], casalinghe, commercianti, ricorrere in giornata il prestito su rinnovo per ns. filiale in via Lazzaro. Tel. 567.480.
MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi integrati solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 748.722.
PRIVATAMENTE ad un paio ore offriamo a tutti senza garanzie o protezioni Volendo vaglia a domicilio Tel 598 212.
SOCIETA' operante nel settore finanziario esamina proposta liquidazione debiti mediante credito risanamento aziende e liquidazione partecipazioni societarie. Per appuntamento, tel. 011 650 8873 H. 14 -15.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarichi e vendere vostra attività o negozio garantendo rapidità e serietà. Tel. 760.152 ore ufficio.
BAR supermercato centralissimo incasso 300 mila giornaliere arredissimo angolare cedo anticipando 20 milioni. chiusura serale domenicale. Tel. 537.213 - 517.280.
BIRRERIA con alloggio zona Madonna Campagna rinnovata con licenza sala giochi cedesi ampie dilazioni pagamento. Tel 774.912.
CROCETTA avviatissima attività accoglierà re per signora piano inclaso arredamento moderno cede Corso 696.378.
DITTA artigiana di lavorazione materie plastiche su stampi europeo facile conduzione mi la richiesta cedesi Tel. 780.132.
IMPERIA cedesi negozio abbig[redacted] avviso, centrale Telefonare 0183 [redacted] cipurie 0183 400 971
[redacted] vendita vendo per morte Peretta incasso 400 mila a condizioni L. 45 milioni affare tel. 710.538 - 713.409
PIZZERIA bella veduta zona centrale incasso 800 mila giornaliere cedo anticipando 10 milioni anche eventuale garanzia Tel. 537.213 - 517.280.
BAR 445.568 cede centralissimo boutique di cecia 10, 14 con o senza merce. Facilitazioni di pagamento.
BAR 445.568 cede negozio accoppiatura centrale arredamento nuovo buon incasso incrementabile peg enorme ipotizzato.
BAR 445-585 cede bar centralissimo sopra chiusura domenicale incasso elevato incrementabile pagamento dilazionato.
BAR 445.580 cede centrissima pensione con licenza superalcolici 16 camere 21 posti letto pagamento dilazionato
SIMPATIA 80 806.2367 cede negozio salumi formaggi frutta verdura.
SIMPATIA 80 606.2367 cede bar gelateria ristorante con alloggio.
SIMPATIA 80 606.2367 cede macelleria avicola bovina suina
SIMPATIA 80 606.2367 cede negozio pelletteria calzaturiero
SIMPATIA 80 606.2367 cede negozio stivali antiquariato corridi e restauri.
SIMPATIA 80 606.2367 accettiamo incarichi a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale massima serietà.
SIMPATIA 80 606.2367 cede negozio articoli sportivi abbigliamento arredamento e attrezzature.
SIMPATIA 80 606.2367 cede negozio pasticceria completissima.
SIMPATIA 80 606.2367 cede negozio gastronomia salumi e formaggi
SIMPATIA 80 606.2367 cede negozio parrucchiera con retro abitabile
VENDO licenza ambulante frutta e verdura posto fisso piazza Campanella, buon reddito dimostrabile. Tel. 695.821 - 795.889.

4 Terreni

A.L. 1000 mq vendesi terreno a Sant'Antioco (Sardegna) zona incantevole agevolazioni di pagamento. Rim Immobil vendo, tel. 512.923
CAMAYEBE terreni edifi 38.36.37 (100 giornate) a bosco cedue con autostrada fabbricabili da ristrut. L. 190 milioni. Sansebi Immobili 011 - 855.359
COSTRUZIONI industriale progetto approvato vendesi terreno Val d'Aosta. Telefonare 011 764.398
PIVOLI corso [redacted] terreno agricolo bellissimo mq 12 mila Telefonare «La Casa» 530.831 - 534.830.

1.200.000
pagamento in 6 mesi 1000 mq prato a 60 minuti da Torino Rim Immobili vende, tel. 512.923

1.300.000
pagamento in 5 mesi 500 mq terreno centro Torino Rim Immobili vende, tel. 512.923

5 Locali e negozi
domande

A. CERCASI locale sopraelevato per deposito e lavorazione leggera Torino o cintura. Telefonare 661 919.

offerte

A 100 mt da piazza Statuto in via 8. Donato vendo negozietti open in blocco o singolarmente. Telefonare 543.530.
AFFITTASI a referenziati capannone industriale cintura Torino Nord mq 500 - 600 - 1000. Amministrazione Baldi, tel. 502.518.
AFFITTASI locale mq 800 Caselle Via aeroporto adatto per deposito magazzino vendesi magazzino libero maggio. Tel 335.8452
ALIMENTI vende pane macchina cedesi causa doppi con servizio in corso Vittorio Emanuele n. 182 interno 9 tel. 837.798.
BOX auto in zona Campidoglio (via Parenzo) Selen vendo. Tel. 467.741.
[redacted] doppio in precedente via Boggezio in ottima costruzione, 21 milioni Genesi 5787.
CARAGNONE industriale mq 6000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi piazzali adatti impianto tornero affittasi in Canale Montaldo. Amministrazione Baldi Tel. 503.835.
CAPANNONE vendesi nuova costruzione attrezzi e vendesi in Giagliano corso Alessandro 2000 3000 5000 mq. Tel. 308.9390.
CENTROCAMA 313831 via Parenzo bar sulla piano corte, possibilità abbonamenti a metano sicuro, ottimi pagamenti
FRIGORIFERI Spa vende Mirabelli autoservice P.za Castello mutui per simili locali retro cantina L. 80 milioni. Tel. 656 7121.

AFFITTASI
presso piazza Statuto in via Cagliero 36 mq 120 adatto per laboratorio o magazzino. Tel. 513.382.

LIBRI vendo fallimentare libreria cartoleria edicola deposito e laboratorio di mq 75, 23 milioni. Gabetti 5767
LOCALE semiinterrato luminoso 200 mq zona Crocetta adatto deposito ufficio stabilisti Telefonare 535.801
PORTA Susa piano terreno stabilisti piccolo locale con scoppiodo indipendente. Telefonare 852.403.
PRIVATO vende libero subito locale mq 170 adatto per rappresentanti auto in corso Vittorio Emanuele n 192 interno 9 tel. 837.798.
BAR 445.548 vende libero cintura Ovest di Torino capannone mq 3800 palazzina ufficio mq 820 terreno mq 800 terreno mq 2000
BAR 445.568 vende libero piazza Bengasi Moncalieri capannone mq 5000 palazzina uffici mq 850 base di ristrutturare mq 450.

BICA vende via Monte Cervino Avigliana in casa recente locale abbondantissima luce magazzino di mq 100 primo di passo carraio Tel. 838 8052 - 932 006.
BICA vende via Cagliostro cinque posti bar interno centro di casa ristrutturata Prezzo interessante. Tel. 838 8052.
VENDESI muri negozio di 100 mq con 3 vetrine a due passi da piazza Statuto in posizione angolare con annesso alloggio severissimo di uguale metratura occupato prezzo 130 milioni. Tel. Privato Ancheda 011/573.144.
VENDO in Moncalieri ufficio composto di 2 locali servizi ovunque libero terra con vetrina adatto agenzie immobiliare volendo cedesi anche arredamento e attività. Tel. 606 4220.

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE meccanico 40enne offresi. Scrivere Pubblicompass 8158 - 10100 Torino
APPRENDISTA elettricista primo impiego volenteroso offresi Telefonare 880 746.
AUTISTA di linea pat C / E offresi a ditta seria. Tel. 264 474.
AUTISTA 40enne referenziato solo lavoro impiegato tornerà disposto anche lavorare altrissi per qualsiasi lavoro purché serio e privato piccola ditta anche agricola, volentieri anche per orario ecclesiastico, patente C-E. Telefonare 934 838 chiedere Antonio
COLF offresi per lavori a ore. Telefonare 816.430
ELETTRICISTA manutentore 45enne esperto offresi. Scrivere «Pubblicompass 8160 — 10100 Torino».
ELETTRONICO elettromeccanico a tutto tondo, esperienza commerciali e tecnici, ottimi referenziati offresi. Scrivere «Pubblicompass 8161 — 10100 Torino».
GIOVANE 22enne automunito presta lavori vari ufficio offresi passaggio diretto Telefonare 817.160 ore pasti.
TORCHIA diplomato tecnico commerciale perito industriale anni 40, responsabile vendite impianti e macchinari industriali, automobile propria disponibilità trasferte in Piemonte e responsabile area. Scrivere «Pubblicompass 7893 — 10100 Torino».
100MILA offresi come segretaria 2 impiego a qualsiasi ora offerta purché seria possibilità passaggio diretto Tel 811 1012.
ZERMINE operaio/a termine 12 mesi periferia precisi controllo lingua inglese/ted 5 anni passaggio diretto offresi. Tel 831.156.
MEDICO diplomato ortodonzia, referenziato, premunito di capo sinistro lingua di montagna e impiegato tecnico d'ufficio cittadino offre mia meccanicista. Telefonare dopo 18.30 al 873.824.

tecnici

CAPOFFICINA 36enne piena preparazione tecnica, esperienza organizzativa e direzione personale, automunito eventuale proposta Telefonare 411.0005.

dirigenti

DIRIGENTE 40enne, attuale controller in multinazionale, completa esperienza, tutti settori amministrativi, gestione adeguata proposta. Scrivere «Pubblicompass 7375 — 10100 Torino».

OFFRONSI coniugi media età senza figli per portiere e custode stabile/condominio completamente arredato zona Piemonte con urgente passaggio di mano — mandare inviando vostro Tel. 745.826 ore pasti 12-14.
OPERAIO 24enne metalmeccanico cerca qualsiasi lavoro serio ditta accetta turni passaggio diretto. Telefonare 011.856.1048.
RAGAZZA 21enne offresi qualsiasi lavoro, esperta sottolinea lunghe ed ottima telefonata. Telefonare 767.157
SIGNORA offresi serio lavoro pomeridiano, anche part-time. Tel 774.251
SIGNORINA media età offresi presso studio medico o dentistico o ditta compagnia assicurativa. Telefonare 835.262.
STENTE media cultura abile, referenziato offresi qualsiasi attività lineo con passaggio diretto. Telefonare 331 643.

commessi, baristi

ESPERTA commessa panetteria e gelateria offresi. Tel. 338 270

impiegati

ARCHITETTO progettazione direzione lavori inglese francese disposto residenza offresi. Telefonare 799 122.
DISEGNATORE meccanico 43enne offresi Scrivere Pubblicompass 8157 - 10100 Torino.
ESPERTO capo Piatti ricerchi sito adatto proposta anche diverso inquadramento ore pasto. Tel. 777 726.
GEOMETRA 26enne già inserito nel campo edile cerca impiego presso serie imprese possibilità patente. Tel. 780 8451 pasti.
IMPIEGATA contabile e dattilografa cerca lavoro con passaggio diretto in Settimo e dintorni Telefonare 800 7691 ore pasti
IMPIEGATA conoscenze francese inglese lingua commerciale cerca lavoro uff. orario ufficio passaggio diretto Tel 580.322.
INGEGNERE meccanico esperienza progettazione, calcoli strutture civili, industriali, predisposte a considerazione collaborazione con studio professionale o impresa. Scrivere Pubblicompass 8159 - 10100 Torino.
MAGAZZINIERE esperto 43enne dattilografo offresi Scrivere «Pubblicompass 8156 — 10100 Torino».
SEGRETARIA 22enne specializzata pratica lavori ufficio offresi passaggio diretto Telefonare 817.160 ore pasti.
TRADUCIAMO dattiloscritto commerciale tecnico industriale anni 40, responsabile vendite impianti e macchinari industriali, automobile propria disponibilità trasferte in Piemonte e responsabile area. Scrivere «Pubblicompass 7893 — 10100 Torino».
100MILA offresi come segretaria 2 impiego a qualsiasi ora offerta purché seria possibilità passaggio diretto Tel 811 1012.
ZERMINE operaio/a termine 12 mesi periferia precisi controllo lingua inglese/ted 5 anni passaggio diretto offresi. Tel 831.156.
MEDICO diplomato ortodonzia, referenziato, premunito di capo sinistro lingua di montagna e impiegato tecnico d'ufficio cittadino offre mia meccanicista. Telefonare dopo 18.30 al 873.824.

tecnici

CAPOFFICINA 36enne piena preparazione tecnica, esperienza organizzativa e direzione personale, automunito eventuale proposta Telefonare 411.0005.

dirigenti

DIRIGENTE 40enne, attuale controller in multinazionale, completa esperienza, tutti settori amministrativi, gestione adeguata proposta. Scrivere «Pubblicompass 7375 — 10100 Torino».

RESPONSABILE commerciale sulla ventennale società beni strumentali 37enne dinamico, attività ed principali professionalità acquisita in aziende nazionali aventi con il mercato estero consente a gestione nell vendita diretta ed indiretta, assoluta libertà operativa autonoma con risultati documentabili esame riservato in aziende medio-piccole in fase di sviluppo. Scrivere «Pubblicompass 7987 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

ABBIMEI esperto installatore di rivestimenti e serramenti in legno con patente B. Telefonare 870.3062.

AZIENDA pastificio macchine speciali e attrezzature cerca collaboratore 4/5 livello via Randaccio 9. Tel. 200.292.
CERCASI pulce parlante maggio novembre. Telefonare 68.147 - 1.5.809 Fabbricia Chez Nous - Sauze d'Oulx
CERCASI pluriedio pratico. Telefonare 836.634.
CERCASI rappresentante lista cerca collaboratrice domestica presso famiglie. Chiamo ufficio Tel. 800 381 877 374
FAMIGLIA 3 persone zona Gran Madre cerca autista referenziato e giornale Telefonare 835 165.
IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Francia cerca tornitore esperto 5° livello. Tel 411 7703.
INSEGNANTI per importante complesso linguistico cercansi con urgenza. Si richiede esperienza fondi CD e disponibilità stabilmenti, età 30-40 anni. Scrivere dettagliando curriculum a «Pubblicompass 99 — 10100 Torino».

commessi, baristi

NEGOZIO tessuti nuova sede centrissima provata esperienza. Telefonare 878.506

impiegati

LUCIANA salumi ricerca per proprio organico operaio addetto/a alla produzione e confezionamento domestico adeguato. Presentarsi lunedì martedì ore 17-19 via Paparelli 2 Torino.
FUMISTERIA Spa ricerca per proprio organico operaio acquaiolo/trici diplomati per sede intermediazione immobiliare. Tel. 698.7121
RIPRESA pratica Audi A/7 - 84 eventualmente part-time cercasi subito Tel ore ufficio 533.070 531.944
RIMORCHIO piccolo azienda vendita auto vuole con particolare esperienza gestione portafoglio auto, leasing, finanziamento, valutare, cerca importante concessionaria autovetture in Torino. Sarà data preferenza ad elemento privo gestione meccanografica con Manoscritto dettagliato curriculum referenze a Pubblicompass 104 — 10100 Torino.
IMPORTANTE azienda trasportatore selezionatore assume giovane laureando diploma/o valido matematica possibilità carriera. Titolo preferenziale conoscenza contabilità statistica. Massima riservatezza inviare curriculum dettagliato a Pubblicompass 8155 — 10100 Torino
PERFORATRICE verticalmente con esperienza fissa o part time cercasi. Telefonare dì 533.908 dalle 17,30 alle 19,30.

SOCIETA' finanziaria importante gruppo automobilistico Alfa Sud cerca per uffici Torino persone diplomate preferibilmente automunite per attività commerciale. Si richiede massima serietà senza organizzativo intelligenza di contatti umani. Scrivere dettagliato a Pubblicompass 9183 — 10100 Torino.

tecnici

CERCASI tecnico con esperienza impianti oleodinamici, posizione responsabile, retribuzione adeguata alla effettiva capacità. Telefonare 9172 68.329.

dirigenti

AZIENDA meccanica importante nazionale vicinanze Lanzo ricerca il responsabile della stabilimento. Si richiede pluriennale esperienza settore lavorazione asportazione truciolo, conduzione personale, problemi generali e organizzativi. Retribuzione adeguata. Scrivere telefonando a «Pubblicompass 7086 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

CERCASI agente rappresentante anche per famiglia vendita aspirapolvere per pavimenti Telefonare 734 790

9 Lavori a ore
domande

OFFRESI offresi istrumentista per lavori vari di manutenzione e stanti Telefonare mattino 650.3003 tecnici

11 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat, consegna 48 ore (escluso diesel), permute vantaggiose, minimo anticipo rateazione fino a 36 mesi vendita contanti, pensioni, leasing, modernissimo centro esperienza. Confidenziale ci aspettiamo! Autofrancia, corso Francia 341 (adiacenze autostrada) tutti i giorni)
A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autocasione ci con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, A4, A5, A6, Alfasud, Mini 90 eccetera vi aspettiamo in esposizione all'Autofrancia corso Francia 341

[redacted] CASA MERCATO...
VENDE ALLOGGI LIBERI. TEL. 650.38.05
VASTISSIMA SCELTA. MUTUO E FINANZIAMENTI.

A MICHELINO
nuova concessionaria Fiat Torino sulla piazza consegna alle valutazioni usato rateazioni senza cambiali minima quota comprese vendo assicurazione vetture usate ricondizionate e garanzie. Salotto aperto tutto il giorno. Torino Auto, via RAV Aprile 97 - Beinasco, telefono 611.127
ACQUISTIAMO auto proprie e prossa chiamata anche settimanale Massima valutazione, pagamento contanti Via S. Chiomo 32, telefono 817 242 (aperto anche sabato).
ACQUISTIAMO pagando massimo 129, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Sirio, Fiesta, Ma, Ra, Rs, R14 Corso Raffaello 3, telefono 852 001.

ACQUISTIAMO
per contanti auto e furgoni non superate 5/ accettiamo permute conto vendita. Autocity, via Pianezza 303/11 angolo corso Grosseto. Telefonare 739 8025.
ASSORTIMENTO vetture e occasione di tutte le marche vendesi Euromotor corso Grosseto 318 Torino Tel. 738.5353
AUTOBIANCHI Fiat specialista meccanica carrozzeria vendo Euromotor, corso Grosseto 318 - Torino, tel. 738 5353.
AUTOCCASIONI Fiat continuo Totti... occasione vendo Euromotor, corso Grosseto 318 - Torino, telefono 738 5353.
AUTOCCASIONE Savas corso Vercelli 68, tel. 230.681 128, 127, 128, 131, Ritmo, A112, Horizon, Solara, Dunebuggy, Bmw, Mini, Fiesta, Renault, Golf, Dyane, Simca, Alfasud, Giulia, Alfetta, Alfa 6 con motore Alfasud e altre. Finanziamenti Corso Vercelli 68, Telefonare 230.681 sabato aperto tutto il giorno
AUTOVETTURE SCONTI
nuove kute macchine a d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrale Fiat, Lancia Autobianchi Daihatsu vendo assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scelti, corso Turati 18 tel 504 338 - 599 878.
A112 blu Lancia vendesi. Euromotor, corso Grosseto 318 - Torino, telefono 738 5353.
A112E 79 argentina vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Sentieri, corso Turati 53, telefono 506 306.
BETA berlina 1500 cc ToFS... amaranto vende con garanzia Concessionaria Rangoli corso Francia 268, tel. 790 738.

BMW
pronta consegna tutti i modelli alla concessionaria Cas via Pinelli 14 Tel 488.164 e corso Matteotti, 47 tel. 547 294

Bmw tutti i modelli Auto occasioni come sono un investimento più vantaggioso di un buon nome. Sempre nostalgia per dare la gioia di guidare Italcar, corso Turati 53. Tel 50 52 52.
BMW 635 CSI metallizzata vendo permuta Fiorello, corso Turati 53/D
BRANCA
Bmw 7,4i TO 6 metallizzato ana condizionata unico proprietario perfetta permuta anche con altro auto. Corso Francia 197, Tel 832.3407 Rivoli Torinese.
BRANCA
120 auto d'occasione con garanzia rimborso A112 Elegant, 2000 Alfetta Sedan, A.R. tedesca, e T.I., Diomante T.I., 128, Alfetta 1800, 1800, 132, Ritmo, Beta berlina e coupé, Bmw, Range Rover e Lancia Alfa Corso Francia 187, telefono 366.3807 -

BRANCA
2000 Alfetta azzurro metallizzato cerchi in lega unico proprietario C.so Francia 197 Tel 832.3407 Rivoli Torino.
CERCO contatto Lotus causa partenza disposto buono acconto rateizzo concessionaria Casse corso Vercelli 68 Tel 230.681
CHI cerca trova, trova Lancia auto, Concessionaria Talpo, Sconti in pronta consegna Mirafiori, 1516, Solaria, Dumpsem, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate in mostra occasioni e fuori prezzi. Ricordate chi cerca trova. Torre Lunderano corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Cittadella 72 (aperto anche il sabato)
COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche vecchia massima valutazione anche vostra domanda tel. 361.287
COMPRO vetture e furgoni pagamento immediato anche da rigattieri di carrozzerie. Telefonare 368.545
FIAT Ritmo Diesel pronta, consegna nuova con garanzia Rangi Revel con permissibile Autocasa corso Tel 738.5353
AUTOBIANCHI Fiat specialista meccanica carrozzeria vendo Euromotor, corso Grosseto 318 - Torino, tel. 738 5353.
AUTOCCASIONI Fiat continuo Totti... occasione vendo Euromotor, corso Grosseto 318 - Torino, telefono 738 5353.
AUTOCCASIONE Savas corso Vercelli 68, tel. 230.681 128, 127, 128, 131, Ritmo, A112, Horizon, Solara, Dunebuggy, Bmw, Mini, Fiesta, Renault, Golf, Dyane, Simca, Alfasud, Giulia, Alfetta, Alfa 6 con motore Alfasud e altre. Finanziamenti Corso Vercelli 68, Telefonare 230.681 sabato aperto tutto il giorno
AUTOVETTURE SCONTI
nuove kute macchine a d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrale Fiat, Lancia Autobianchi Daihatsu vendo assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scelti, corso Turati 18 tel 504 338 - 599 878.
A112 blu Lancia vendesi. Euromotor, corso Grosseto 318 - Torino, telefono 738 5353.
A112E 79 argentina vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Sentieri, corso Turati 53, telefono 506 306.
BETA berlina 1500 cc ToFS... amaranto vende con garanzia Concessionaria Rangoli corso Francia 268, tel. 790 738.

BMW
pronta consegna tutti i modelli alla concessionaria Cas via Pinelli 14 Tel 488.164 e corso Matteotti, 47 tel. 547 294

Bmw tutti i modelli Auto occasioni come sono un investimento più vantaggioso di un buon nome. Sempre nostalgia per dare la gioia di guidare Italcar, corso Turati 53. Tel 50 52 52.
BMW 635 CSI metallizzata vendo permuta Fiorello, corso Turati 53/D
BRANCA
Bmw 7,4i TO 6 metallizzato ana condizionata unico proprietario perfetta permuta anche con altro auto. Corso Francia 197, Tel 832.3407 Rivoli Torinese.
BRANCA
120 auto d'occasione con garanzia rimborso A112 Elegant, 2000 Alfetta Sedan, A.R. tedesca, e T.I., Diomante T.I., 128, Alfetta 1800, 1800, 132, Ritmo, Beta berlina e coupé, Bmw, Range Rover e Lancia Alfa Corso Francia 187, telefono 366.3807 -

BRANCA
2000 Alfetta azzurro metallizzato cerchi in lega unico proprietario C.so Francia 197 Tel 832.3407 Rivoli Torino.
CERCO contatto Lotus causa partenza disposto buono acconto rateizzo concessionaria Casse corso Vercelli 68 Tel 230.681
CHI cerca trova, trova Lancia auto, Concessionaria Talpo, Sconti in pronta consegna Mirafiori, 1516, Solaria, Dumpsem, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate in mostra occasioni e fuori prezzi. Ricordate chi cerca trova. Torre Lunderano corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Cittadella 72 (aperto anche il sabato)
COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche vecchia massima valutazione anche vostra domanda tel. 361.287
COMPRO vetture e furgoni pagamento immediato anche da rigattieri di carrozzerie. Telefonare 368.545
FIAT Ritmo Diesel pronta, consegna nuova con garanzia Rangi Revel con permissibile Autocasa corso Tel 738.5353.
AUTOBIANCHI Fiat specialista meccanica carrozzeria vendo Euromotor, corso Grosseto 318 - Torino, tel. 738 5353.
AUTOCCASIONI Fiat continuo Totti... occasione vendo Euromotor, corso Grosseto 318 - Torino, telefono 738 5353.
AUTOCCASIONE Savas corso Vercelli 68, tel. 230.681 128, 127, 128, 131, Ritmo, A112, Horizon, Solara, Dunebuggy, Bmw, Mini, Fiesta, Renault, Golf, Dyane, Simca, Alfasud, Giulia, Alfetta, Alfa 6 con motore Alfasud e altre. Finanziamenti Corso Vercelli 68, Telefonare 230.681 sabato aperto tutto il giorno
AUTOVETTURE SCONTI
nuove kute macchine a d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrale Fiat, Lancia Autobianchi Daihatsu vendo assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scelti, corso Turati 18 tel 504 338 - 599 878.
A112 blu Lancia vendesi. Euromotor, corso Grosseto 318 - Torino, telefono 738 5353.
A112E 79 argentina vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Sentieri, corso Turati 53, telefono 506 306.
BETA berlina 1500 cc ToFS... amaranto vende con garanzia Concessionaria Rangoli corso Francia 268, tel. 790 738.

BMW
pronta consegna tutti i modelli alla concessionaria Cas via Pinelli 14 Tel 488.164 e corso Matteotti, 47 tel. 547 294

Bmw tutti i modelli Auto occasioni come sono un investimento più vantaggioso di un buon nome. Sempre nostalgia per dare la gioia di guidare Italcar, corso Turati 53. Tel 50 52 52.
BMW 635 CSI metallizzata vendo permuta Fiorello, corso Turati 53/D
BRANCA
Bmw 7,4i TO 6 metallizzato ana condizionata unico proprietario perfetta permuta anche con altro auto. Corso Francia 197, Tel 832.3407 Rivoli Torinese.
BRANCA
120 auto d'occasione con garanzia rimborso A112 Elegant, 2000 Alfetta Sedan, A.R. tedesca, e T.I., Diomante T.I., 128, Alfetta 1800, 1800, 132, Ritmo, Beta berlina e coupé, Bmw, Range Rover e Lancia Alfa Corso Francia 187, telefono 366.3807 -

LANCIA Beta Hpe 1600 line 78 azzurro metallizzato setto aprede cerchi in lega cerco nuova vendo Automobili via Cassini 46 zona Crocetta aperto anche il sabato pomeriggio.

SOMA AUTO
cercasi a proporvi una buona occasione per acquistare una buona automobile
SOMA AUTO
Fiat 124 coupé ToGD L. 1.300.000
SOMA AUTO
Regent ToM3... L. 800 000
SOMA AUTO
Fiat 124 ToF48... L. 750 000
SOMA AUTO
Lancia Fulvia berlina ToF88... L. 800 000
SOMA AUTO
Mod.Ibiza 128 To31 ... L. 800 000
SOMA AUTO
Renault R14TL To532 ... L. 4.000.000
SOMA AUTO
Renault R4 Base To540... L. 3.200.000
SOMA AUTO
Fiat Ritmo 60 To552... L. 4.400 000
SOMA AUTO
Renault R5 ToR21... L. 3.900 000
SOMA AUTO
Fiat 128 Personal ToR51... L. 2.500.000
SOMA AUTO
Fiat 131 To548... L. 7.500.000
SOMA AUTO
Fiat 130 To1.0 ... L. 2.000 000
SOMA AUTO
Fiat 128 ToF62 ... L. 2.950 000
SOMA AUTO
A112 ToP54... L. 2.900 000
SOMA AUTO
Simca 1100 3p To595 ... L. 2.800.000
SOMA AUTO
Giulia 1300 anno 75 L. [redacted]
SOMA AUTO
Renault R5TL To531 ... L. 2.500 000
SOMA AUTO
Fiat 500 Giardiniera To434 ... L. 2.000.000
SOMA AUTO
Renault R5 automatica To737 ... L. 3.000 000
SOMA AUTO
Renault R5 To417 ... L. 2.600.000
SOMA AUTO
Renault Caravelair To73... L. 2.300.000
SOMA AUTO
Renault R5 GTL To765 L. 4.500.000
SOMA AUTO
Renault R30 GTL To729 ... L. 3.500 000
SOMA AUTO
a tante altre occasioni, anche settimanali, anche senza anticipo, anche con ritiro del vostro usato
SOMA AUTO
corso Giulio Cesare 168, telefoni 205.1877 - 205.2005.

VENDESI occasioni Carrozzerie 641 Elaborazioni corso Brunelleschi 318 Torino Tel. 738.5353
VOLVO [redacted] GLE anno [redacted] metallizzato accessoriata proprietario unico Tel. 310.348 ore ufficio.
VW TL 31 bulgare chiusi 15 ci portate unico proprietario vendo con garanzia Concessionaria Rivalor corso Francia 362, tel. 790 738.
128 Tot... vendi chiuso 40 mila km in perfette condizioni proprietario unico vendesi. Telefonare 539.995, ore [redacted]
131 Racing To14... 79 unico proprietario km 11 mila come nuovo vendo. Telefonare, ore ufficio, 877.1606.
132 GLS 1.8 azzurro metallizzato anno 1975 cambio nuovo impianto gas vera occasione. Tel. 539.995 ore ufficio.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALPIGNANO Rivoli Collegno Torino Almese Bruino zone compro contanti immobili ogni genere Società V. & V. Tel. 967.3153.
A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 3-3 camere, escluso piano rialzato Telefonare 512.716
A.A. COMPRO massima urgenza: camera e cucina o 2 camere cucina, solo libero, max a 30 giorni in Torino. Tel. 713.563

A ACQUISTIAMO
per contanti alloggi in Torino e comuni liberi da sfratti, per la numerosa richiesta che non riusciamo a soddisfare, capiterà [redacted]
CASALEGNO
la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7, telefono 885 962.

A. ACQUISTO appartamento libero cantina stabile o cucina, bagno contanti Torino e cintura Tel 330 725 (ser)
A. CASETTA libera con giardino anche vecchia costruzione acquisto contanti Torino o vicinanze. Tel 594 727.
A. CASETTA o palazzina libera anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti Tel. 596 857
A. CONTANTI compro appartamento libero max 3 camere in Torino solo con prezzo, ado subito. Telefonare 776.373.
A. UBO ufficio zona centrale acquisterei massimo 4 vani anche casa d'epoca purché signorile piano basso. Tel. 549.492.
ACQUISTEREI appartamento libero ovunque qualsiasi zona pagamento contanti. Tel 389.857.

ACQUISTIAMO
alloggi in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazioni - pagamenti contanti. Rivolgersi Impresa costruzioni Falciana Piquiera Immobiliare 55.89.56.
CASA o villa acquisto in Torino o prima cintura un palazzo preferibilmente piccolo/una per contanti. tel. 472057.
CERCO urgentemente alloggio in qualsiasi zona purché signorile definizione immediata in contanti. Tel. 510 826
DIRETTAMENTE da privato acquisterei alloggio libero signorile con doppi servizi anche semiarredato. Tel. 610 864.
ESAMINIAMO l'immobile che vogliate vendere senza obbligo di alcun genere da 4 di nostro interesse proponiamo direttamente no intermediari, tel. 650.61.73

LA TUA CASA
le sue vendita, i tuoi problemi... l'immobiliare loro vende la casa, risolve i tuoi problemi e... garantisce il massimo realizzo per contanti. Immobiliare Irma 540 761 553.204.

PAGAMENTO CONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile questo è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 73, 650.3805

PIEMONTI IMMOBILI
società immobiliare instituisce con serietà ed efficienza vostre case e alloggi in Torino e provincia. Tel. con linea 885.747 837.7082.
PLATO immobili tratta con serietà i vostri immobili per acquisti e vendita in Torino e cintura e alla Valle Susa. Tel 011/372.184
PRIVATO acquisterebbe in contanti alloggio signorile zona corso Re Umberto Galileo Ferraris 150-180 mq anche occupato. Telefonare 532.545, serali
PRIVATO acquista direttamente da privato alloggio in Torino libero entro sfratto pari contanti Telefonare 595.641
PRIVATO acquisterebbe in contanti alloggio signorile zona corso Re Umberto Galileo Ferraris 150-180 mq anche occupato. Telefonare 532.545, serali
PRIVATO acquista direttamente da privato alloggio in Torino libero entro sfratto pari contanti Telefonare 595.641
PRIVATO acquisterebbe 4 vani accessori meglio se [redacted] Telefonare 780.614
PRIVATO acquista appartamento libero in [redacted] Telefonare 340 835
ROLO da privato acquisterei per contanti alloggio libero 1-2 camere bagno cucinino entrata in Torino Tel. 610.884.
SOTRIM srl acquista in Torino e prima cintura alloggi e/o stabili anche di non recente costruzione vendita immediata pagamento contanti. Tel. 605.247 - 505.550.
SPOSI cercano in Torino o prima cintura alloggio con servizi 2-3 camere lib

Gli autocarri pesanti dell'ultima generazione prodotti dall'Iveco

Il camion «Fiat 190 turbo» per le grandi rotte stradali

Una particolare «filosofia» tecnica della sovralimentazione - Prova in autostrada e in salita

Da pochi mesi sono entrati in produzione, e già circolano numerosi sulle strade internazionali, i veicoli stradali pesanti Iveco (Fiat, Om, Unic, Magirus) della nuova generazione con motori sovralimentati, a sei cilindri in linea e 8 V raffreddati ad acqua, 8V e 6 V raffreddati ad aria (questi ultimi due Magirus). L'adozione del turbo da parte dell'Iveco per i nuovi modelli di carri della gamma alta, in contrario a altre marche che hanno esclusivamente puntato sull'aumento delle potenze, risponde a una formula diversa: moderata pressione di sovralimentazione per conseguire sì maggiore potenza, ma soprattutto con riduzione del numero di giri massimo del motore e fortissimo incremento della coppia in un'ampia zona di utilizzazione. Ne risulta da un lato accresciuta affidabilità (perché il motore è meno sollecitato), dall'altro più forti spunti in salita, accelerazioni vivacizzate, maggiori velocità commerciali. Tuttavia, qualora il veicolo debba essere destinato a impieghi meno gravosi, ancora ai nuovi turbo rimangono in alternativa le versioni con motore aspirato, che hanno anche queste prestazioni di tutto rispetto.

Per il mercato italiano i due modelli fondamentali sono il Fiat e l'Om 190.38 con motore otto cilindri a V di oltre 17 litri di cilindrata, e il 190.30 a sei cilindri in linea da 13,8 litri. Nelle nuove versioni turbo le potenze rispettive risultano: 381 Cv Din a soli 1900 giri/minuto e 304 Cv Din a 2100 giri, cioè un buon 10 per cento in più delle corrispondenti versioni «aspirate». Ma, appunto secondo la filosofia Iveco, i valori di coppia massima sono saliti a ben 180 kgm a 1200 giri/minuto per il V (dai 118 kgm del tipo senza turbo) e a 135 kgm (contro 101) a 1200 giri sui sei cilindri. Valori eccezionali, come diremo trovano nel responso della strada piena conferma della bontà della soluzione adottata.

Più alta affidabilità della nuova gamma, dicevamo, riferendoci alle citate caratteristiche dei motori turbo. Ma è un concetto che va esteso ad altri elementi qualificanti dei veicoli pesanti Iveco. In particolare è stato realizzato un nuovo impianto elettrico con cavi completamente protetti contro le ossidazioni da speciali guaine, connessioni a tenuta stagna, terminali raggruppati in centraline per rapidi controlli. Inoltre, adozione sull'impianto frenante pneumatico di tubi anticorrosione e poliammide, con dispositivo di scarico della condensa, e serbatoi dell'aria compressa protetti internamente da un particolare ciclo di verniciatura. Infine, cambi di velocità modificati in rapporto a caratteristiche dei motori turbo e introduzione di un nuovo ponte di concezione e tecnologia avanzata, che ha consentito di contenere al massimo la tara.

L'Iveco ci ha offerto l'opportunità di provare — seduti a fianco a un eccellente collaudatore — dei nuovi veicoli, e precisamente il Fiat 190.38 (motore a otto cilindri) trattore con semirimorchio, a pieno carico, cioè peso totale dell'autoarticolato di circa 44 tonnellate, che è il massimo ammesso dalla legislazione italiana. Un'esperienza, per noi, interessantissima. Percorso: inizio dell'autostrada per Aosta-Courmayeur e ritorno, per complessivi 276 chilometri, di cui 180 di autostrada, 20 per il duplice attraversamento di Aosta, 33 di salita e altrettanti di discesa.

Detto subito che le prime impressioni sono state l'incredibile silenziosità (il livello sonoro è di soli 73 decibel), il confort e la luminosità della cabina, la facilità con cui il veicolo raggiunge 80 km orari, la prontezza nel sorpasso di mezzi più lenti, l'agilità e la potente forza di trazione in salita, assecondata dal cambio Fuller a 9 marce (esiste anche la versione con cambio idromeccanico), riferiamo alcuni dati rilevati da apposita strumentazione elettronica. Velocità media in autostrada: 75 orari all'andata, 79,1 al ritorno; tratto in salita da Aosta a Courmayeur percorso in 36' minuti esatti, pari a 55 km/h. Media generale tra andata e ritorno 82,05 km/h, con un consumo di 48,15 litri ogni 100 chilometri.

In sostanza, un generoso cavallo da tiro per le grandi rotte, che non avverte la fatica e per quanto è possibile allevia quella del guidatore, ha consumi contenuti e con le sue innovazioni tecnologiche e la minuziosa cura di ogni dettaglio promette un'alta redditività.

Ferruccio Bernabò

Per i primi weekend primaverili

Avete controllato la vostra vettura?

Con la primavera, i primi «ponti» e i primi weekend, è venuto il momento di dare un'occhiata all'automobile. Le vetture moderne hanno sempre meno bisogno di manutenzione, ma qualche controllo non fa male. Se poi si guida una macchina con un po' di anni, un occhio dal meccanico impone per evitare piccoli problemi, guasti magari banali ma capaci di rovinare un viaggio e, soprattutto, costosi.

CARROZZERIA — Umidità, nebbia e smog sono nemici dell'auto. Vernici particolari e trattamenti protettivi speciali studiati dalle Case hanno ultimamente limitato i danni, ma rimane qualche lavoretto da eseguire. A parte un'eventuale lucidatura operata da un carrozziere dotato di apposita attrezzatura, è possibile ricorrere a cere e polish in misura per la carrozzeria, gli elementi cromati, i cerchi in lega leggera delle ruote. Spray al silicone ma toccasana per cerniere a serratore induriti da pioggia e umidità.

IMPIANTO ELETTRICO — Può essere fonte di molte «panne»: meglio prevenire, cominciando dalla batteria, probabilmente indebolita dagli sforzi richiesti dagli avviamenti a temperatura fredda. Ripristinare, quindi, il livello dell'acqua distillata nei vari elementi, ungere con vaselina pura i morsetti di congiunzione, osservare attentamente i cavi (che devono essere immuni da spellature) e ripulire il contenitore della batteria stessa. Indispensabile un esame delle candele, dello spinterogeno, della bobina e della cinghia della dinamo o dell'alternatore.

MOTORE — Carburazione e lubrificazione punti-chiave. Consigliabile uno scrupoloso smontaggio del carburatore (negli impianti a iniezione affidarsi a specialisti) per pulire gli spruzzatori. Conviene esaminare i filtri dell'aria e dell'olio, controllare l'impianto di raffreddamento.

GOMME — La sicurezza di marcia dipende in gran parte dal loro stato. Il calore, le velocità elevate, l'eccessivo carico possono facilitare lo scoppio del pneumatico e lo scollamento di eventuali rattoppi nella camera d'aria. Esaminare, quindi, il battistrada e i fianchi. Eventualmente, ingroziare ed equilibrare le ruote. m. fe.

Si sta muovendo un poderoso potenziale tecnologico

E' già avviata la sfida dell'auto americana

Prime innovazioni costruttive messe in atto dalla G.M. e dalla Ford

La nuova American Motors «Eagle» a quattro ruote motrici

Alcuni anni fa fu pubblicato un libro che fece sensazione: «La sfida americana» di Jean Jacques Servan-Schreiber, e vi si spiegava come fosse assai difficile per l'Europa resistere all'attacco tecnologico ed industriale degli Stati Uniti.

Poi arrivarono la sfida giapponese e la crisi del petrolio, e della sfida americana non si parlò più. Ma oggi è di nuovo di attualità, proprio in campo automobilistico: gli Stati Uniti possiedono un potenziale tecnologico gigantesco (e la recente prova della navetta spaziale ne è la conferma) che consentirà all'industria automobilistica di fare l'altro il grande salto nell'applicazione totale dell'elettronica. Qualche avvisaglia già la vediamo con rapidità con la quale i tecnici Usa hanno recuperato terreno nel campo dell'iniezione e dell'utilizzazione dei microprocessori sui motori.

A differenza dei giapponesi, gli americani già possiedono in Europa (ed in altre parti del mondo) grandi stabilimenti dove si progettano e si costruiscono modelli adatti ai vari mercati; questi stabilimenti godono del duplice vantaggio della flessibilità di manovra e della disponibilità dei fondi per la ricerca delle rispettive Case madri. E per il semplice effetto di scala, le possibilità di investire nella ricerca risultano molto maggiori per l'industria americana che per quella europea, considerando la stessa percentuale sul fatturato.

Gli esempi mancano, e si può citare l'applicazione delle punterie idrauliche, già normale sulle auto americane, adesso anche sulle piccole vetture delle due maggiori Case di Detroit. Oppure il caso della piccola American Motors che per sopravvivere oltre di produzione a livelli bassi ha scelto la strada della differenziazione dei modelli, puntando molto quelli specializzati a quattro ruote motrici sempre in presa, della serie «Eagle». In queste vetture viene usato un differenziale ripartitore centrale a slittamento limitato che contiene un liquido viscoso al silicone.

Sono solo alcuni esempi per inquadrare il problema: naturalmente i tecnici delle fabbriche europee questo problema lo conoscono molto bene, e così pure i giapponesi, per i quali la partita diventa sempre più difficile da giocare. Le carte vincenti possono essere diverse, caso per caso: ma in particolare per l'industria italiana si tratta di utilizzare al meglio le risorse e genialità che le sono tradizionali.

Tornando agli Stati Uniti, troviamo che l'industria si sta muovendo lungo direttrici che finora aveva trascurato: per esempio l'aerodinamica per ridurre i consumi, ed a tale si stanno costruendo impianti importanti. Poi naturalmente la riduzione dei pesi e delle cilindrate, operazione facilissima date le caratteristiche di partenza, e che fatalmente porterà le auto americane ad assomigliare a quelle europee. Infine la ricerca a lungo termine per i sistemi di propulsione diversi quelli attuali. E pensi che la General Motors ha già sperimentato veicoli a levitazione e trazione magnetica, ed è impegnata a mettere in produzione un'auto elettrica entro il 1985 (al ritmo di 100.000 unità l'anno).

Oltretutto l'amministrazione Reagan sembra disposta a cambiare alcune delle leggi emanate negli anni passati e che avevano penalizzato l'industria specie nel campo dei consumi. Lo stesso problema del petrolio (prezzo e disponibilità) comincia a dare segni di mutamento.

Ritornando al concetto iniziale, quello della sfida americana, resta da vedere quale sarà il vero sfidato, e quale il terreno della sfida: le tre industrie, americana, europea e giapponese, sono pressochè equivalenti, ma i rispettivi mercati non lo sono affatto, e questo può risolversi . . in ulteriore vantaggio per l'industria che dispone della maggiore flessibilità degli impianti.

Gianni Rogliatti

Convegno a Torino sulla sicurezza della navigazione

Un interessante convegno sul tema sicurezza in mare avrà luogo a Torino giovedì prossimo 7 maggio per iniziativa del Gommonauti Club. Vi interverrà il biologo Giuseppe Graziani che nel '72 ha vissuto una terribile esperienza al largo della Sardegna. Sorpreso dal maltempo mentre pescava da un canotto gonfiabile, non è stato più in grado di rimettere in moto il fuoribordo. Trascinato al largo è stato salvato al dopo di sei giorni terribili, dopo che navi ed aerei gli erano passati vicino senza avvistarlo.

La riunione si terrà nel Circolo Marinai d'Italia presso il ponte Isabella (inizio via 21). Verranno trattati i problemi della sopravvivenza e delle dotazioni

Si sta sperimentando nell'Urss

L'idrogeno liquido miscelato a benzina

MOSCA — *Un'automobile a carburante convenzionale adattato fin modesta misura all'idrogeno liquido è attualmente in corso di sperimentazione a Mosca. Il veicolo di prova, un furgone Raf di serie, ha nel bagagliaio bombole criogeniche (cioè capaci di generare temperature estremamente basse) contenenti 5,6 chili di idrogeno liquido raffreddato a 253 gradi sotto zero. Con una pressione di 1,5 atmosfere, l'idrogeno liquido viene pompato in un serbatoio speciale dove passa allo stato gassoso per essere avviato al carburatore.*

Le prove su strada hanno dimostrato, asserisce l'agenzia Tass, che il carburante, con una aggiunta del 5-10 per cento di idrogeno, realizza una completezza di combustione notevolmente migliore e accresce grandemente l'efficienza del motore.

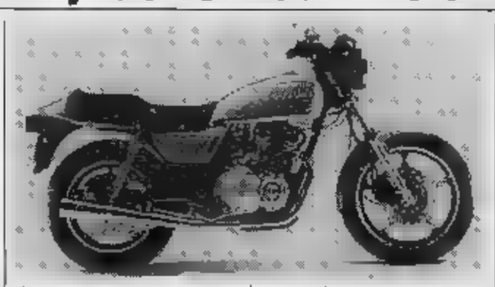
Inoltre, il nuovo sistema riduce di oltre il cento per cento la tossicità del gas di scarico, abbassando il contenuto di ossido di carbonio. Per determinare le possibili conseguenze di danni alle bombole criogeniche in caso di incidenti stradali, i ricercatori hanno compiuto numerose esperienze, tutte con esito positivo sulla sicurezza del sistema. Ciò, dice ancora la Tass, consente di affermare che si può escludere possano determinarsi condizioni di pericolosità a causa dell'idrogeno.

La 127 Diesel all'Economy Run

— Centoventi giornalisti specializzati italiani ed esteri parteciperanno al Mobil-Fiat Economy Run 1981, che si svolgerà in Toscana dal 13 al 14 maggio prossimi. Per la prova di quest'anno sono state scelte due tra le più economiche vetture del mondo: la Fiat 127 Diesel, che per la prima volta apparirà in una manifestazione nella quale potrà esprimere la sua vocazione automobile più basai consumi, e la rinnovata 127 Super 900 con motore a benzina.

Sta per arrivare dal Giappone una motocicletta molto innovativa

La nuova Suzuki GS 650: tecnica avanzata, estetica tradizionale



Due i problemi fondamentali che il progettista di motociclette deve affrontare nel caso di un motore pluricilindrico con trasmissione finale ad albero cardanico: cercare di contenere al massimo il peso del propulsore e le dimensioni in lunghezza del blocco motore-cambio che, altrimenti, comporterebbe un eccessivo allungamento del passo della motocicletta.

Su questo punto appare particolarmente brillante la soluzione scelta dai tecnici della Suzuki per il nuovo modello GS 650. A valle della trasmissione primaria, il cambio adottato è di tipo con quinta velocità in presa diretta: vale a dire che l'uscita del moto dal cambio stesso avviene all'altezza dell'albero primario, tramite una coppia di ingranaggi, sul collo d'oca del motore. Con questa soluzione le ruote dentate coniche che trasferiscono il moto all'albero di trasmissione sono sistemate pressoché al centro del blocco motore stesso. Così il passo della motocicletta è piuttosto contenuto e l'albero di trasmissione sufficientemente lungo per permettere il massimo scuotimento della sospensione posteriore e la minima deviazione angolare.

I vantaggi si avvertono fin dalla partenza, dove l'effetto di trascinamento della sospensione posteriore, al momento di muoversi, è praticamente inavvertibile. Lo schema di trasmissione della GS 650, infine, riduce notevolmente gli attriti interni, giacché in quinta marcia tra motore e albero finale soltanto una coppia di ruote dentate (la trasmissione primaria) si trova sotto carico di lavoro. Ciò significa che la quasi totalità della potenza a disposizione (65 Cv a 9000 giri) viene trasferita alla ruota posteriore e non dispersa in attriti vari.

Il motore della Suzuki GS 650 è un classico quattro cilindri a doppio albero di distribuzione in testa e basamento montato su cuscinetti lisci, con soluzione tradizionale scelta opportunamente per ridurre il peso generale e la rumorosità meccanica. La motocicletta, pur vantando caratteristiche tecniche così interessanti come quelle descritte, ha una conformazione estetica rigorosamente tradizionale, che richiama nelle sue forme la migliore tradizione britannica di vent'anni addietro.

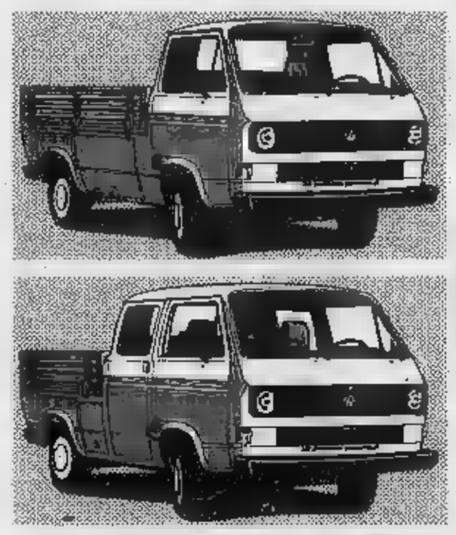
Fra le doti più appariscenti della nuova nata Suzuki ricordiamo soprattutto la maneggevolezza, insolita per una macchina di questa categoria, favorita da un baricentro basso e dall'ottima posizione di guida, accoppiata a doti eccellenti di tenuta di strada.

La velocità effettiva della GS 650 è di 200 chilometri l'ora, forse la più elevata per la sua categoria, con tempi di accelerazione sui quattrocento metri da fermo assai prossimi ai fatidici 13 secondi. Il peso della macchina, come abbiamo detto, è particolarmente contenuto: 215 kg. Della nuova Suzuki non si conosce ancora il prezzo su strada, che sarà comunicato alla fine di giugno, data fissata per l'inizio delle consegne in Italia.

Guido Rosani

fiat leasing auto
10121 Torino - Via XX Settembre, 10
Telef. (011) 542300

VOLKSWAGEN
TRANSPORTERDIESEL



Dall'esperienza fatta con 5 milioni di Volkswagen Transporter in tutto il mondo è nato il nuovo Volkswagen Transporter con motore Diesel.

Questo motore Diesel ha 4 cilindri, 1600 cmc ed è lo stesso che ha tanto successo sulla Golf, sulla Passat e sulla Audi 80.

Velocità massima fino a 112 kmh, accelerazione da 0 a 100 kmh in 22", a 90 kmh consuma 6,8 litri di gasolio ogni 100 km.

Anche per il Transporter Diesel i modelli base: Camioncino, Furgone e Doppia cabina. Portate fino a 940 kg, Giardinetta a 9 posti. Numerose versioni per esigenze speciali.

Oltre 1000 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine Gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

L'annuncio dato ieri dall'azienda dopo aver informato i sindacati

A giugno e luglio 68.000 dipendenti Fiat in Cassa integrazione per dieci giorni

Il provvedimento, che riguarderà tutti gli stabilimenti dell'auto, esclusi Termini Imerese, Termoli e Desio, preso per ridimensionare il sovrastock dovuto alla flessione del mercato - Il calendario delle fermate

Alla Fiat-Auto 68 mila lavoratori su 117 mila faranno, in media, dieci giorni di Cassa integrazione nel bimestre giugno-luglio. L'annuncio è stato dato ieri dall'azienda dopo che aveva informato i sindacati in un incontro avvenuto mercoledì all'Unione Industriale. I 117 mila lavoratori presi come punto di riferimento per il settore auto sono quelli in attività (comprese le filiali Ed i vari servizi), esclusi però i 23 mila che già sono in Cassa integrazione da ottobre, in base all'«accordo di Roma».

In pratica, in giugno e luglio, la Cassa integrazione riguarderà tutti gli stabilimenti dell'auto, esclusi Termini Imerese, Termoli e Desio, dove si producono i due modelli «Panda» e della «A 112». E' questo il terzo ricorso alla Cassa integrazione della Fiat-Auto da dicembre dell'anno scorso ad oggi: c'è stata la pausa Natale per un totale di cinque giornate di cassa: poi ci sono state le due settimane di fermata (una a maggio e l'altra ad aprile); infine l'annuncio odierno, che significa, mediamente, una settimana di lavoro in meno a giugno e un'altra a luglio.

Alla Fiat definiscono il provvedimento «congiunturale». «*Per il mercato italiano* — dice l'azienda — *i mesi di gennaio e di febbraio sono ancora stati buoni. In marzo, però, c'è stata una flessione di circa il 5 per cento sul marzo dell'anno precedente. Di conseguenza tutti hanno venduto meno in Italia, Fiat compresa, la quale tuttavia ha mantenuto la sua "quota di mercato" che è del 51,7 per cento. Il mercato europeo ha continuato nel suo assestamento negativo; in marzo si è avuta una flessione del 9 per cento rispetto all'analogo mese dell'anno scorso che già era in discesa rispetto al marzo del 1979*». Per la Fiat — conclude l'azienda — «*si tratta dunque di ridimensionare il sovrastock di auto*».

Il calendario delle fermate di giugno e luglio è molto articolato. A titolo di esemplificazione la Fiat ha comunicato le giornate di Cassa integrazione dei «montaggi terminali», cioè delle carrozzerie:

Mirafiori: 5 giornate a giugno (dall'1 al 6) e 7 giornate a luglio (il 13 e il 14 e il periodo dal 15 al 21).

Rivalta: 5 giornate a giugno (dall'1 al 6) e 5 a luglio (dal 13 al 18) più il 20 luglio.

Cassino: 2 giornate a giugno (l'1 e il 5) e 2 giornate a luglio (il 13 e il 14).

Lingotto: 4 giornate a giugno (dall'1 al 6) e 5 giornate a luglio (dal 13 al 18).

Carrozzeria Chivasso: E' lo stabilimento che ha più Cassa integrazione; 10 giorni a giugno (dall'1 al 13) e 10 giorni a luglio (dal 13 al 25).

Lancia di San Paolo: 10 giornate a giugno (dall'1 al 13) e 6 giornate a luglio (dal 13 al 18 oltre a 20, 21 e 22 luglio).

I dirigenti torinesi dei metalmeccanici non hanno fatto dichiarazioni e il segretario della Fiom-Cgil, Vladimiro Giolitti, ha spiegato questo silenzio: «*Ci siamo impegnati* — ha detto *a non rilasciare dichiarazioni in attesa di avere un quadro chiaro dopo la comunicazione generica che la Fiat ci ha fatto mercoledì. E' probabile che lunedì prossimo a Roma ci sia un incontro con la Fiat al quale parteciperanno per il Fim i tre segretari nazionali del settore auto ed i tre coordinatori nazionali con i tre segretari torinesi. Si tratta* — ha concluso Giolitti — *di avere tutti gli elementi per un giudizio sulle cause di questo ricorso alla Cassa integrazione*».

Il segretario della Uil, Corrado Ferro, non è entrato nel merito del provvedimento, ma ha fatto alcune considerazioni di carattere generale: «*Purtroppo* — ha detto — *sappiamo che il 1981 non sarà l'anno di chiusura della crisi dell'auto. Però, a mio giudizio, l'annuncio unilaterale della Fiat, in concomitanza con l'apertura della vertenza per il contratto integrativo aziendale, è un fatto grave. Questa concomitanza si ripete ormai tre troppe volte. E' un fatto grave perché crea confusione e offre ulteriore spazio agli equivoci. Le relazioni sindacali vengono inquinate. E' un metodo sbagliato* — ha concluso — *perché potrebbe rendere più difficile la vertenza per la contrattazione integrativa*».

I dirigenti della Fim erano tutti fuori sede, per riunioni congressuali dei rispettivi sindacati o per raggiungere le città dove parleranno oggi in occasione del Primo Maggio.

Sergio Devecchi

Da 40 o 45 anni lavorano nell'azienda

Giovanni Agnelli, ha premiato ieri al Teatro Nuovo 271 anziani Fiat - Rivolgendosi loro il presidente della Fiat ha ricordato che purtroppo «la crisi dell'auto continua»

«*Nel 1980 la recessione mondiale ha investito con particolare durezza l'industria automobilistica: i dati relativi ai primi 3 mesi dell'81 confermano che la crisi continua*». Con voce appena un po' roca, in piedi, nonostante il recente incidente di sci che l'ha costretto ad un'operazione alla gamba e ad una lunga convalescenza, il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha incominciato così il suo discorso, ieri pomeriggio, di fronte ai 271 anziani Fiat che premiava il teatro Nuovo per la premiazione di 271 dipendenti con 40 o 45 anni di servizio.

«*Il mercato europeo dell'auto* — ha aggiunto — *è sceso quasi del 10 per cento mentre la presenza del concorrente giapponese è salita dall'8 all'11 per cento. Sono dati non gradevoli a dirsi e ad ascoltarsi: le case automobilistiche europee hanno risposto alla crisi anche con provvedimenti di sospensione e di licenziamento, e la profondità e la durata di questa congiuntura hanno impedito anche alla Fiat di cogliere appieno quei risultati positivi che le nostre strategie e le nostre realizzazioni produttive sicuramente ci avrebbero consentito in una situazione migliore*».

Parlando della «politica» Fiat nel Mezzogiorno, Giovanni Agnelli ha sottolineato che l'azienda è riuscita a ridurre quello che poteva essere «*un massimo rischio*» soprattutto «*attraverso processi di razionalizzazione e di ricerca di maggiore efficienza in tutti i campi in cui ha possibilità d'intervento. Ma siamo ben lontani dalla risoluzione della crisi automobilistica europea e mondiale*».

«La «politica» di maggior efficienza» e, anche per il 1981, un buio «Lelio-stivo»: «*Ciò significa* — ha detto il presidente della Fiat, — *anche scelte penose per tutti, giovani e meno giovani. Parlo a persone che ritengono d'aver acquisito, dopo tanti anni, diritti di continuità al lavoro ed un diritto sul prepensionamento porta con sé un nostro dovere nei vostri riguardi: fare in modo che non siano compiute sui lavoratori eccessive pressioni, che si analizzino i casi più difficili, che si raggiunga un comune accordo*».

Il pensionamento anticipato è stato definito «*provvedimento eccezionale, "una tantum" limitato nel tempo e preso per fronteggiare difficoltà transitorie*», non una «*politica del personale basata sull'allontanamento dei lavoratori anziani*».

Quando Giovanni Agnelli ha parlato dell'eccezionalità del prepensionamento, dalla sala s'è levato un piccolo applauso: «*Mi pare difficile* — ha commentato il presidente — *applaudire un simile discorso. Sono sicuro, però, che i rapporti fra la Fiat e i suoi anziani saranno ancora una volta improntati a realismo*».

Renato Rizzo

Corteo in piazza con i lavoratori

«Impegno di lotta» del sindacato per la occupazione - Alle 11 comizio di Trentin

«*Il 1° maggio non è una celebrazione rituale, ma un impegno di lotta per correggere a fondo la politica economica del governo e contrastare l'offensiva del padronato che tenta di restringere la base produttiva con il recupero di decisioni unilaterali*»: questo l'invito di Cgil-Cisl-Uil per la festa dei lavoratori che anche quest'anno cade in un momento di pesanti difficoltà economiche per il Paese.

Al centro delle manifestazioni di oggi l'impegno unitario del sindacato sui problemi posti dall'inflazione e dalla crisi di decine di aziende piccole e grandi in tutta la Regione, che hanno avuto come conseguenza il ricorso massiccio alla cassa integrazione e spesso il calo dei posti di lavoro.

In un comunicato delle organizzazioni sindacali si sottolinea: «*E' necessario respingere la minaccia di blocco delle contrattazioni in generale e in particolare per quanto riguarda il pubblico impiego*».

L'appuntamento, come ormai consuetudine, è per stamane alle 9 in piazza Vittorio per la formazione del corteo che sfilerà per via Po, piazza Castello, via Roma e si concluderà in piazza San Carlo. Verso le 11 è previsto il comizio di Bruno Trentin, segretario confederale, che sarà preceduto da un intervento di Corrado Ferro, segretario regionale della Uil.

Il corteo, nel quale sfileranno prima i consigli di fabbrica e quindi le rappresentanze delle forze politiche e sociali, parteciperanno anche esuli argentini, del Salvador e del Guatemala. In occasione della Festa dei lavoratori hanno emesso comunicati anche il Fismic, che sottolinea la necessità di un 1° maggio unitario, e la Fisascat, che auspica una celebrazione «*all'insegna della ripresa*».

Le Acli provinciali in loro documento si soffermano in particolare sulla necessità di rafforzare l'impegno contro il terrorismo. Il comitato di sostegno ai due referendum promossi da dp ha annunciato che per tutto il percorso del corteo e in piazza San Carlo si esibirà un gruppo di animazione teatrale con maschere e pupazzi di gommapiuma.

Per oggi previste decine di manifestazioni in provincia: Collegno, Grugliasco, Alpignano, Avigliana, Bruzolo, Villarfocchiardo, Settimo, Ciriè, Chivasso, Brandizzo, Nichelino, Vinovo, Chieri, Trofarello, Rivoli, Venaria, Bargaro, Montanaro, Vercelengo e Balangero.

Chiuse le caldaie

E adesso speriamo nel sole

Da ieri a mezzanotte i comignoli sui tetti delle case torinesi hanno smesso di fumare: il solerte tepore dei termosifoni si è arrestato: le caldaie sono ferme. E' scaduta l'ultima «proroga del calore», concessa negli scorsi giorni per fronteggiare i rigori di una primavera incerta. Da oggi siamo ufficialmente nella bella stagione anche per la legge, che vieta, d'ora in avanti, di alzare di qualche grado la temperatura negli appartamenti. Con la speranza di aver lasciato alle spalle freddo e brutto tempo.

Fortunatamente la fine burocratica del riscaldamento coincide con un improvviso e desiderato ritorno del sole. La primavera, bruscamente interrotta da una parentesi con pioggia (addirittura nevischio il giorno di Pasqua) e temperature da gennaio, è riesplosa serena e mite. Termometro in rialzo, cieli azzurri fanno affrontare con tranquillità la fine del riscaldamento, che si era iniziato in un ottobre ancora dolcemente autunnale.

La rigidità del periodo di accensione però qualche guaio lo crea ogni anno: quasi sempre l'aprile riserva sorprese poco piacevoli e lascia intirizziti.

Anche il sindacato degli amministratori ricorda che è impossibile stabilire date fisse di accensione e spegnimento del tutto indipendenti dalla condizione del clima e auspica che in futuro «*autorità centrali e locali vogliano emanare una direttiva alla normativa vigente che consenta di utilizzare gli impianti senza creare disagi agli utenti del servizio e consenta nello stesso tempo di contenere i consumi*».

Fra due anni ogni zona avrà il suo «civich»

Aumentati in tre quartieri numero e impegno dei vigili

L'esperimento per ora riguarda solo Barriera di Milano, Regio Parco e Falchera - Più contravvenzioni, ma anche opera di prevenzione

«*Fra le maggiori esigenze emerse dai cittadini, oltre a quelle di avere una casa e trasporti efficienti, vi sono i problemi della sicurezza personale e collettiva e della pulizia*». L'ha detto l'altra sera il sindaco Novelli, nel corso di un'assemblea di quartiere in un cinema di Vercelli, cuore della periferia operaia di Barriera di Milano.

Una riunione convocata per discutere ed esaminare uno di questi problemi, quello della polizia urbana, del rapporto fra vigili e abitanti di un enorme quadrilatero di case, nella maggior parte popolari, che giunge sino al limitare della campagna verso le autostrade per la Valle d'Aosta e per Milano.

Il mosaico

A Barriera di Milano risiedono circa 60 mila abitanti e da alcuni mesi il numero civici è quasi raddoppiato, in virtù di un esperimento che entra il 1983 (come ha annunciato Novelli) si estenderà a tutti i 23 quartieri che formano il mosaico «Torino».

Da vent'anni si parla di decentramento delle sezioni dei vigili, per creare una nuova figura di civich, per avvicinare l'uomo in divisa blu alla gente. Con il 1981, finalmente, è scattata l'ora «X». Quasi contemporaneamente in tre zone della città (oltre a Barriera di Milano, anche Regio Parco e Falchera) il numero dei vigili è aumentato, s'è iniziata una nuova forma di lavoro ed i primi risultati si sono visti: nella sola Barriera di Milano, per esempio, la cifra delle contravvenzioni, in febbraio, è salita vertiginosamente rispetto allo stesso mese dello scorso anno, passando da 600 a 2400.

«*E mentre 18 mesi orsono* — hanno spiegato i responsabili della sezione — *le sanzioni erano distribuite su due o tre infrazioni* (soprattutto di carattere stradale), *ora comprendono un ventaglio più vasto che va dalla pulizia al controllo dei prezzi nei mercati, alle multe per gli abusi più diversi*».

Ma il compito del «bobby» di quartiere non deve essere solo questo: «*Innanzitutto* — ha detto il vicecomandante del corpo Della Corte — *è necessario prevenire, far capire alla gente che non siamo nemici*».

«*A Torino* — ha ricordato Novelli — *il vigile urbano ha una grande tradizione. In tempi andati era considerato l'amico della gente. Era conosciuto e rispettato, dava un senso di sicurezza. Bisogna ricreare quel clima*».

Una necessità emersa anche dal dibattito: una madre ha sottolineato quanti e quali pericoli vi possono essere nella città, ha chiesto maggior controllo dei vigili intorno ad una scuola dove alcuni ragazzi infastidiscono le allieve. Un cittadino ha lamentato che qualche giovane poco educato disturba la quiete della biblioteca: un dipendente dell'Amnr ha denunciato che la zona è sporca, soprattutto per scarsa educazione civica. «*Intervengano i vigili* — è stato il coro — *se necessario reprimano, facciano valere le leggi ed i regolamenti municipali. Ne trarrà vantaggi la convivenza civile e quindi l'intero quartiere*».

Sette risposte

Risposta immediata: «*La città è stata divisa in sette rioni, seguiti da due agenti il mattino e da altri due il pomeriggio con un controllo capillare che va dalle 7 alle 20. In tutto operano 28 vigili su 33, diretti da cinque superiori: in queste condizioni si può fare un buon lavoro. E' tuttavia indispensabile la collaborazione dei cittadini. Tenteremo di convincere anche i più riottosi a sporcare le strade, a non stendere i panni sulle vie, in un rapporto il più possibile amichevole. Certo, in qualche caso, se non prevarrà il buon senso, dovremo reprimere, però lo spirito che una buona sanzione oggi, potrà evitare maggiori guasti domani*».

Che cosa avverrà negli altri quartieri? Ha concluso Novelli: «*La stessa cosa. Entro tre mesi circa nuovi vigili urbani, costruiremo le sedi di quartiere dove non ci sono. Ripeto, entro il 1983 ogni una delle 23 circoscrizioni avrà i propri civich di quartiere*».

Giuseppe Sangiorgio

Caos in città e (forse) negli ospedali per due vertenze sindacali

Ingorghi in tutte le strade e centinaia di auto bloccate

La punta massima di disagio all'inizio dello sciopero che coincideva con l'uscita dagli uffici - In circolazione tram e autobus

Anche ieri caos nel traffico a causa dello sciopero di tram e autobus dalle 18 alle 21. Si sono ripetuti, come martedì pomeriggio, ingorghi e grovigli di auto, soprattutto nel centro cittadino. Non potendo prevedere l'adesione dei tranvieri allo sciopero, anche i più restii ad usare l'auto nelle ore di punta, si sono coraggiosamente lanciati nel marasma.

Le punte massime di disagio si sono verificate all'inizio dello sciopero. Infatti, tutti i mezzi pubblici partiti entro le 18 hanno completato la corsa, contribuendo ad intasare vie e corsi. Fino alle 19,30 circa rientrati nei depositi dai 60 ai 65 per cento di tram e autobus. Dopo le 20, quando però l'organico è ridotto, vi erano in circolazione una sessantina di mezzi pubblici.

FISMIC-SIDA — E' stata approvata ieri dalla segreteria la piattaforma «*scaturita dalle istanze dei lavoratori*» da presentare alla Fiat. Il documento si articola in quattro parti: politiche industriali e partecipazione dei lavoratori; salario (aumento della quattordicesima mensilità da 300 a 520 mila lire e del 10 per cento sui minimi e stipendi); organizzazione del lavoro; professionalità.

Secondo la Fismic si tratta di richieste «*compatibili e legittime, con contenuti chiari, che puntano a recuperare il potere d'acquisto dei salari e a fermare l'attacco padronale nei confronti dei livelli occupazionali*».

TELECOMUNICAZIONI — Si sono svolte ieri due ore di sciopero a fine turno dei lavoratori aderenti al sindacato (Fitte-Unsa) per protestare contro le «*esigue e scandalose proposte della direzione generale Sip per il rinnovo del contratto*».

Processo Isomar Troppe amnesie

Reticenze e amnesie diffuse, ieri, tra i testimoni e gli imputati minori di processo per lo scandalo del gasolio «Isomar uno» in seconda sezione del tribunale. Una litania di «non ricordo» durata ore. Con la deposizione di Domenico De Fazio Caputo, funzionario dell'Uil per pochi mesi nel '73.

Ha detto: «*Ho assistito a poche denaturazioni a Sant'Ambrogio. Mai avuto sospetti di contrabbando. Chi mi accusa è un pazzo*». Il suo legale avv. Minni ha chiesto l'acquisizione degli atti di un procedimento in istruttoria a Cuneo in cui il De Fazio Caputo è anche imputato. «*Il rinvio a giudizio in questo processo* — ha detto — *è stato condizionato dalle dichiarazioni di un teste di quel procedimento. Come posso difendere De Fazio senza conoscere quelle carte?*».

Francesca Armandi vedova Elia, di 78 anni, via Cantoglio 94, è stata colta da malore in casa. Portata al pronto soccorso delle Molinette, vi è giunta cadavere.

In sciopero da oggi i medici «interni»

Fino al 7 maggio - A Torino sono circa 250 Motivo: esclusione dal concorso di ricercatore

Il braccio di ferro instaurato da mesi tra i medici «interni» dell'Università e il consiglio di amministrazione dell'ateneo, sul concorso a «ricercatore», si è trasformato in uno scontro duro. Nei giorni scorsi i giovani sanitari (a Torino sono 250) hanno ricevuto dal rettore prof. Cavallo una lettera di questo tenore: «*Il consiglio di amministrazione ha preso atto della circolare del ministero e quindi è escluso dalla prima tornata dei giudizi di idoneità a ricercatore*».

La risposta degli «interni» non si è fatta attendere. Hanno indetto uno sciopero da oggi al 7 maggio minacciando di proseguirlo ad oltranza se non saranno accolte le loro richieste (la principale: ammissione immediata al concorso). Nello stesso tempo un gran numero hanno preso contatto con i legali Enrichens e Lenti: al più presto gli avvocati presenteranno al Tar (Tribunale amministrativo regionale) un ricorso contro il provvedimento del rettore.

In breve la questione. Un decreto legge del luglio '80 fissa i termini del concorso: tra l'altro è richiesto il riconoscimento con delibera da parte del consiglio di amministrazione dell'Università. Per i medici torinesi non sembrano esserci problemi: in 250 presentano le domande. Nel febbraio scorso il colpo di scena: il ministro Bodrato, con una circolare, invita i rettori ad annullare le delibere di riconoscimento retroattive.

I medici torinesi sostengono: «*La delibera che ci riguarda in sanito solo una situazione di fatto preesistente, non è retroattiva*». Il consiglio di amministrazione è di parere diverso. In pratica dice ai giovani: «*E' la circolare Bodrato che ci esclude*» e partono le lettere del rettore. Per i medici è una doccia fredda. Dice Giorgio Scaglietti, coordinamento «interni»: «*Non è giusto. Dopo anni di lavoro è bella in Torino stati riconosciuti solo quelli che hanno svolto un lavoro effettivo, in assistenza, guardie, attività di ricerca*».

Lo sciopero ora rischia di gettare nel caos gli ospedali in cui lavorano (120 solo alle Molinette).

«Erano amici di Mario», e si prostituiva

Un uomo arrestato per sfruttamento e plagio d'una ragazza di anni

I carabinieri di Nichelino hanno arrestato Mario Malizia, 21 anni, via Leopardi 41, per sfruttamento della prostituzione e plagio ai danni di una studentessa di 17 anni, Eleonora D.

I militi hanno sorpreso Malizia con la ragazza al termine di un incontro che questa aveva avuto con un cliente occasionale. In seguito, dopo un lungo interrogatorio, la giovane confessava di essersi prostituita altre volte con uomini che le erano stati presentati dall'amico, ma asseriva di non avere mai avuto denaro. «*Erano amici di Mario*», diceva candidamente.

Sembra, però, che il compenso per ogni incontro fruttasse a Malizia dalle 50 alle 100 mila lire.

★ Da tempo malata di esaurimento nervoso una donna di 68 anni si è uccisa, ieri mattina, impiccandosi nella stanza da letto. Si chiamava Girizia Sortini, e abitava in via Cassini 70.

Calogero Falizzone, 42 anni, via G. Di Vittorio 31/3, Venaria, è stato arrestato dai carabinieri in esecuzione di un ordine di carcerazione.

Ragazzo, 13 anni, si accascia e muore mentre si sta preparando per la scuola

In via Leoncavallo - Inutile il soccorso prestatogli dalla madre e dalla Guardia medica - La corsa all'ospedale - Ucciso da un embolo?

Un ragazzo di 13 anni è morto ieri mattina, in Barriera di Milano, fulminato probabilmente da un embolo. Trasportato a braccia fuori di casa per quattro piani da due infermieri della guardia medica è giunto cadavere all'Astanteria Martini. Si chiama Davide Cassanta: era molto alto per la sua età (oltre 1 metro e 70) e abitava con la famiglia (padre, madre ed una sorella minore, Nadia) al Regio Parco in via Leoncavallo 131.

All'età di otto anni, Davide era stato colpito da una brutta encefalite e allora era un po' cambiato: pur rimanendo sempre in cura, aveva sviluppato un po' «vivace»: troppo per la scuola che egli frequentava, la «Gandhi», prima C, dove rimaneva per sole due ore al giorno. «*In quanto la sua vivacità* — come diceva la madre — *non era gradita ed allora era costretto a tenermelo in casa per il resto della giornata*».

Davide Cassanta

Ieri mattina, quando è stato colpito dal male, il ragazzo si stava preparando per andare a scuola, mentre la sorellina si preparava per l'asilo. Dice la madre: «*Ho sentito un tonfo, sono accorsa nel bagno. l'ho chiamato, non mi rispondeva: il viso era diventato livido*».

Disperata, la donna si attacca al telefono e chiama la Guardia medica. «*Presto, venite, mio figlio sta morendo*». Quindici dopo arrivano i barellieri ma di lettiga neanche l'ombra: afferrano il giovane, ormai incosciente uno per le spalle, l'altro per le gambe e lo portano giù per quattro piani di scale, poiché la casa ha ascensore, fino all'ambulanza, ma quando Davide arriva all'ospedale, per lui ormai non c'è più nulla da fare.

★Improvvisa perquisizione ieri all'alba nelle celle delle «Nuove». Centinaia di uomini fra polizia e carabinieri hanno frugato in ogni braccio, in modo particolare in quello di massima sicurezza dove in questi giorni sono giunti, da altre carceri, gli imputati di terrorismo che saranno processati da lunedì alle Vallette. La perquisizione è durata circa tre ore, non sono stati trovati armi né esplosivo.

temperatura di ieri

massima	+ 21,2
minima	+ 8,8
media	+ 15,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Casalle alle ore 30: pressione a livello del mare 1006 mb; umidità 77% Cielo quasi sereno. Temperatura massima +20; minima +4,8; media +10,3. Previsioni: cielo poco nuvoloso, tranne addensamenti più consistenti nel corso del pomeriggio. Visibilità buona, con foschie notturne. Venti deboli a moderati. Temperatura senza variazioni di rilievo.

Un lettore ci scrive

«Un sabato sera ore 22. In piazza Castello

«Mi trovavo all'uscita del cinema Romano e stavo considerando con mia moglie come la zona di piazza Castello - via Po - piazza Carlo Alberto, sia ormai diventata una casbah percorsa da frotte di drogati e delinquenti, quando, a dieci metri da me, ho assistito a un episodio sconvolgente: in mezzo a centinaia di persone due individui hanno pestato con violenza cieca (audità incontrollabile un giovane

«Nessuno è intervenuto. Me compreso, che riconoscerei due anche fra dieci anni, e così i delinquenti, fra l'indifferenza e lo stupore dei presenti si sono allontanati tranquilli e indisturbati. E stata chiamata un'autoambulanza che ha portato via il giovane e mi è sembrato un vigliacco».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cuorgnè

«Dal giornale *La Stampa* del 16 corrente si apprende che è stato firmato il nuovo contratto di lavoro per i dirigenti di aziende industriali ed è stato loro concesso un aumento mensile di mila lire lorde circa.

«Mentre si parla di raffreddamenti e congelamenti vari e senz'altro siamo che una categoria alla quale appartengono coloro che ci ha seguiti con tanta umanità amore fraterno e senza mai chiedere nulla in cambio se non ancora di rimettere sulla retta via lavorando onestamente.

«Riteniamo che sia pubblicata e soprattutto trovi posto presso le autorità competenti ringraziamo e salutiamo cordialmente».

Seguono 42 firme

Una lettrice ci scrive

«Faccio parte di quella enorme massa di disoccupati di cui tanto si parla e per cui poco si fa. I tentativi per trovare lavoro sono meravigliosi ma senza altro risultato che trovarsi a vivere a braccetto con domande e carte da bollo.

E così fra una domandina e l'altra sto spendendo il mio piccolo "patrimonio" guadagnato negli unici nove mesi lavorativi che sono riuscita a ottenere (sono diplomata da quattro anni). E lo Stato cosa fa per noi? Ci vende carta da bollo.

«Io ho chiesto circa 15 mila lire per fare domanda presso il provveditorato agli Studi e mi chiedo se sia giusto che lo Stato ci richieda da marche da bollo da lire 2000 per qualsiasi documento (stato addirittura richiesto il fotocopia autenticata del diploma di maturità e deve essere a regola d'arte).

«Insomma non lo Stato condanna alla disoccupazione, ma ci toglie anche i pochi spiccioli che abbiamo nelle nostre povere tasche».

Franca Chiarella

Specchio dei tempi

Nella città violenta ci si scopre vigliacchi - Il buon esempio viene dall'alto - Solidarietà dei detenuti - Disoccupazione in carta da bollo - Paga la ricetta, ma la visita è gratis - Quel musetto nero

Una lettrice ci scrive da Cuneo

«La professione del medico, per quanti è ancora una? Non certo per quelli che si comportano nel modo di cui ho avuto recente prova oggi.

«Una signora è in cura presso uno specialista dermatologo, il quale accertata la natura del male prescrive regolarmente la terapia. Il marito va medico di famiglia, malaugurabilmente in giorno di agitazione della categoria. La compilazione della ricetta (semplice lavoro di copiatura con pesante onere della firma)

[illegible] professionista dopo aver spiegato il perché della propria presenza si sente dire "Come sta signor ? Risponde che sta benissimo, ma il medico decide che è meglio dare una controllatina alla pressione sanguigna e al cuore. Con soddisfazione del paziente il dottore afferma che tutto è regolare.

«Compilata finalmente la ricetta unica richiesta formulata al salasso il povero lagno si sente chiedere la modica somma di lire 10 mila.

«Evidentemente quello scrupoloso missionario della professione medica, per sentirsi a posto con la propria coscienza, ha deciso; sapendo chiaramente una vergogna anche per lui far pagare 10 mila lire solo per scrivere poche parole, di visitare almeno qualcuno della famiglia».

Silvana Savoia

Un lettore ci scrive

«Passeggiando con il mio cane sul Lungopò Antonelli il giorno 18 aprile, ho trovato una piccola capolina, bianca col musetto nero, tipo volpino. Chi l'ha smarrita può telefonare al numero 89.20.06».

Segue la firma

Farmacie

Servizio dalle 8,30 alle 19,30:

Stradella 196; c. Toscana 17; c. Francia 273; p. Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Frejus 41; c. Trapani 150; v. Lanzo 3; c. Cadore 3; v. Trodoreto 7; v. Garzigliana 1; c. Ci. Agnelli 55; p. della Repubblica 21; v. Rivalta 50/A; v. Respighi 3; v.le Mughetti 11; v. Pietro Cossa 108; c. Stati Uniti 3; v. Piffetti 31/bis; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Livorno 3; c. Giambone 18; c. C. Lombroso 30; v. Sacchi 3; c. Unione Sovietica 593/bis; p. Bianco 10; str. S. Mauro 35; v. Cernaia 34; v. S. Giulia 38; c. Sebastopoli 298; c. Vercelli 197/A; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Bertholet 10; v. Nizza 108.

Comitato Difesa 194. — Il comitato unitario per la difesa della legge sull'aborto (194) organizza una manifestazione, domani, in via Garibaldi con distribuzione di materiale sull'argomento.

A St-Vincent e [illegible] Torino il congresso nazionale [illegible] donatori

In Piemonte 8 mila malati gravi hanno bisogno continuo di sangue

Sono i leucemici (6000), emofilici (262), talassemici (1800) - Attendono il Piano regionale - Il prof. Cravero per i donatori: «La nostra solidarietà sta nei fatti»

«*Ringraziamo i donatori per il regalo del sangue che per [illegible] è [illegible] fiume della vita*». Questa frase, divisa in tre cartelloni firmati da talassemici, leucemici e emofilici, comparirà domenica al corteo che da piazza Vittorio (dopo [illegible] messa celebrata dal cardinale Ballestrero) a piazza Carignano concluderà il ventesi[illegible] congresso nazionale della Federazione italiana associazioni donatori [illegible] I portatori [illegible] cartelli sono tutti malati o per la prima volta coinpalino ufficialmente a dire grazie a chi donando [illegible] gue, volontariamente e gratis, consente loro di vivere.

«*Con questo congresso* — dice il professor Cravero, presidente dei 35 mila donatori piemontesi — *vogliamo dimostrare che esistiamo; che desideriamo veder valorizzato il volontariato; che vogliamo discutere sulle strutture nelle quali dovremo operare; che è necessaria un'opera promozionale [illegible] propaganda verso l'indifferente, verso l'egoista, verso chi non sa e non deve sapere*».

Oggi [illegible] domani il congresso avrà sede a St.-Vincent dove in una tavola rotonda scientifica i professori Pileri, Mazza, Gabutti, Peyretti, Lange, Ferraris, esamineranno l'utilizzo del sangue come mezzo di cura. Sia [illegible] caso di traumi gravi e operazioni, oppure, appunto, per le tre malattie: emofilia (262 casi gravi in Piemonte), talassemia (1800 di cui 80 [illegible] maggiore [illegible]), leucemia (6000 casi).

«*Se non c'è sangue* — dice Angelo Magrini, emofilico [illegible] presidente dell'associazione — *noi siamo condannati a morte*». Facciamo il caso dell'emofilico soggetto a [illegible] gie intramuscolari o nelle articolazioni che, dice il professor Pileri, «*possono portare all'atrofia, distruzione [illegible] cartilagini, anchilosi definitive*».

[illegible] ogni emorragia quindi bisogna intervenire [illegible] iniezioni di speciali emoderivati che si misurano in «Unità» e che [illegible] [illegible] dosare in ragione [illegible] peso corporeo. «*Per ogni emorragia [illegible] devono infondere* — dice Pileri — *da 2000 a 2500 Unità e tale dose va ripetuta almeno per cinque giorni*».

Se teniamo conto che 250 Unità costano 283 mila lire, ogni infusione costa da 732 mila lire a oltre [illegible] milione. Questo perché il prodotto viene quasi esclusivamente dall'estero; la produzione italiana [illegible] che copre solo il 35 per cento delle necessità, costa molto di meno: 75-80 mila lire per dose di 250 U. Ecco spiegata la richiesta dei donatori di «*sapere in quale contesto operiamo*».

Ma non è soltanto problema di [illegible], è anche problema di strutture. Per esempio, se [illegible] bambino emofilico deve farsi togliere [illegible] dente deve prima essere preparato. E ciò avviene all'Ospedale Infantile [illegible]. Poi è portato alle Molinette in ambulanza, e riportato all'Infantile dopo l'estrazione. Malgrado ogni cautela c'è sempre [illegible] rischio.

Perché l'Infantile, [illegible] domanda Magrini, non ha [illegible] reparto apposito e [illegible] ha [illegible] fisiochinesi terapia? Perché il Piano sanitario regionale non ne parla? Perché il Piano regionale del sangue non parte?

[illegible] tutte domande che utenti e donatori [illegible] in questo incontro. Le loro richieste hanno già ottenuto qualche risultato. Per esempio: il 12 maggio cominceranno, sempre all'Ospedale infantile, i primi corsi per [illegible] autoinfusione domiciliare (cioè si insegnerà ai genitori a intervenire subito, in casa sui loro figli); poi [illegible] 1° luglio alle Molinette s'inizierà un corso per gli adulti.

Problemi analoghi hanno i malati di leucemia per la [illegible]. Il professor Paolino giudica indispensabile «*un'abbondante disponibilità [illegible] sangue e un'efficiente organizzazione di raccolta, elaborazione [illegible] e distribuzione*» e i talassemici (Anemia mediterranea o Morbo di Cooley). Ecco: si parla di salute, di prevenzione, di Unità sanitarie locali e ogni angolo che [illegible] gira ci svela un nuovo problema. Il Piano non può dimenticare nulla.

Domenico Garbarino

Tremila per Regge e Saturno

Al Palazzetto dello Sport - C'è vita nello spazio? «Nessuno lo sa; perché costruire questo universo solo per i nostri astrologi?»

Tremila al Palasport, ieri sera, [illegible] per un incontro di pallacanestro, neppure per un solista del reggae [illegible] per ascoltare Tullio Regge, fisico [illegible] fama internazionale che commentava le foto di Saturno [illegible] dai satelliti lanciati dagli americani.

Pretesto del singolare incontro [illegible] cui hanno risposto soprattutto i giovani [illegible] presentazione [illegible] «Scienza 81» mensile che la Fabbri distribuirà nelle edicole a partire dal 7 [illegible] gio. Una chiacchierata affascinante interrotta da immagini per rispondere a un quesito misterioso e antico quanto l'uomo: c'è vita negli immensi spazi stellari? Dentro l'uovo dell'universo è possibile che [illegible] sorpresa della vita appartenga a un unico minutissimo frammento,quel [illegible] nostro pianeta?

Cosa [illegible] pensa il prof. Regge? «*La scienza non è in grado di dare una risposta affermativa*».

Oggi [illegible] così, e domani? Una premessa è necessaria: «*Pochissime [illegible] le stelle che [illegible] migliano al Sole e sono distanti decine di [illegible] ni luce. Nessuno dei nostri telescopi può mettere in evidenza pianeti di tipo terrestre attorno [illegible] queste stelle, neppure grossi pianeti [illegible] Giove*».

Forse il telescopio orbitante potrà scorgere [illegible] compagni oscuri e giganteschi delle stelle vicine, simili tuttavia pitto soli spenti che alla nostra terra. Dove allora cercare la vita? «*Se siamo fortunati potremmo cogliere magari segnali lanciati da una civiltà molto sviluppata e già estinta chissà da quanto tempo*».

Le conoscenze odierne, ribadisce Regge, non danno risposte e neppure i calcoli che assegnano delle probabilità definite e delle percentuali di pianeti abitati nella nostra galassia sono utili: «*Contengono troppi fattori [illegible] incertezza*». [illegible] allora? «*Penso tuttavia che sarebbe stato [illegible] spreco orribile costruire un universo così vasto solo per fornire i segni dello zodiaco [illegible] nostri astrologi*».

p. p. b.

Riserve, due anni [illegible] proroga

Consiglio regionale lo caccia la divide

Maggioranza spaccata: sì, no e astensione Dc favorevole, ma qualcuno non ha votato

Il problema della caccia, anzi [illegible] problema che alla giunta sembrava marginale, cioè la proroga di due anni alla gestione delle riserve private, ha messo [illegible] crisi praticamente tutti i gruppi del Consiglio regionale. E la maggioranza si è spaccata clamorosamente. Il psi ha votato a favore dopo un fervido discorso [illegible] capogruppo Viglione che vede le riserve «*Come aziende faunistiche di riproduzione della selvaggina*» (tra l'altro hanno mantenuto in vita il gallo cedrone [illegible] il gallo forcello). Ma non tutti erano d'accordo: per esempio l'assessore Moretti si è allontanato prima della votazione e anche l'assessore Salerno ha lasciato il suo posto.

Per il pci il capogruppo Bontempi ha lasciato piena libertà di azione pur insistendo per [illegible] voto di astensione e così Reburdo, Ariotti, Brunamacchia e Valeri hanno votato contro, altri. [illegible] Revelli hanno detto [illegible] «*perché [illegible] eurocomunista*» ha precisato Revelli) altri infine si [illegible] astenuti.

Ha votato contro anche Montefalchesi (pdup) mentre la dc si è divisa: 15 sì, ma qualcuno [illegible] ha partecipato alla votazione. «*Sarebbe stato facile per noi astenerci o votare contro mettendo in crisi [illegible] maggioranza* — ha detto Paganelli — *ma non lo facciamo su questo argomento. Ci saranno altre occasioni; la maggioranza non vive certo momenti facili*».

Si sono astenuti anche i repubblicani mentre i liberali hanno votato a favore. Marchini ha sottolineato due cose. Primo: questo provvedimento pur adeguandosi [illegible] legge nazionale, è un rimprovero alla giunta che non ha provveduto a dare alla caccia nuove strutture in sostituzione [illegible] delle riserve private che avrebbe dovuto abolire. Secondo: «*Stupisce sentire l'esaltazione dell'iniziativa privata in questo settore, mentre la si boicotta, [illegible] è stato fatto qui, per esempio nel campo della cardiochirurgia*».

I motivi del contrasto sono numerosi: i cacciatori sono 200 mila e [illegible] possono [illegible] dimenticati: gli addetti alle [illegible] riserve [illegible] circa [illegible] e non possono perdere il posto da [illegible] momento all'altro: il terreno a riserva, come ha detto il relatore, Mignone, socialdemocratico (anche il psdi ha votato a favore) è una parte infinitesima rispetto alla superficie utile.

Il Consiglio regionale, dopo una relazione [illegible] vicepresidente Picco, ha condannato la strage [illegible] Napoli col rapimento dell'assessore Cirillo, l'assassinio del brigadiere Cardone e dell'autista Cancello e il ferimento del segretario Fiorillo; ed ha approvato, dopo un lungo dibattito, un ordine del giorno contro «*l'invasione dell'Afghanistan da parte dell'Unione Sovietica*» auspicando «*un ruolo attivo dell'Europa per la distensione internazionale e il ritiro delle truppe*».

Intervento inutile in casa di [illegible]

Nell'articolo [illegible] 15 aprile scorso dal titolo «*Patirà le pene dell'inferno per un intervento inutile*», si dava notizia del medico milanese Gian Aldo De Donato, citato per danni da una paziente Maria Locatelli Rotondi che egli [illegible] ha partecipato alla operato. Insieme al chirurgo, i legali della donna hanno citato in giudizio la Casa di cura San [illegible], dove avvenne l'intervento.

La casa di [illegible] San Paolo osserva che [illegible] proprie strutture sanitarie, dal punto [illegible] vista della completezza, sicurezza, efficienza ed igiene [illegible] no modernissime [illegible] quindi perfettamente idonee alla salvaguardia dei ricoverati da ogni incidente ed all'altezza dei rigorosi frequenti e severi controlli della Regione Piemonte. Per numero ed importanza [illegible] d'interventi [illegible] una delle più note della nostra città, ospita chirurghi di chiara fama, che vi eseguono operazioni d'avanguardia.

La casa di cura esclude [illegible] dover rispondere del risultato di un intervento chirurgico eseguito da un libero professionista esterno, designato liberamente dall'ammalato. Sulla diagnosi, prognosi [illegible] esecuzione della cura, la clinica non ebbe alcuna possibilità giuridica e pratica [illegible] intervento.

ARREDATI SUBITO!
CONTRO IL CARO VITA
CONTRO IL CARO MOBILI
la risposta è
SUPERMEC DEL MOBILE

ESEMPIO N°3
ROBY
SALOTTO COMPONIBILE
5 poltrone e [illegible] tavolini
in diversi tessuti e colori, [illegible] sole L. 430.000

ARREDATI SUBITO!
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO [illegible]
RIVOLI [illegible]

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Gerbrusi Mobili, via Stradella 30, Esposizione: del Fortino 34, Torino. Vigili gli interessati camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22

Divisetle - via Bagetti 25
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 21) tel. 781.473 - 748.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!

TV riparazioni [illegible]
Teleexpress tel. 585.005
Servizio immediato a domicilio città dintorni TV color ore 8-22 anche festivi.

Dentista specialista
aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni protesi. Via Cibrario 47, tel. 760.517.

S.A.I.M.A.
MOBILI IN FORMICA INTERNAZIONALI
IN FORMULA 1 CON TOLEMAN
SAIMA S.p.A. Via Pontaccio 13, 20121 Milano
Tel. (02) [illegible] - Telex 330335 SAIMA DG

Arriva con [illegible] gelato, [illegible] poi estrae [illegible] pistola: «Fuori tutto il denaro»

Un giovane elegante in compagnia d'un complice ieri pomeriggio a Cuorgnè

La figlia del titolare, un'amica [illegible] [illegible] cliente, minacciate con l'arma e costrette [illegible] sdraiarsi nel retrobottega - I [illegible] se [illegible] sono andati [illegible] [illegible] in contanti

Banditi all'attacco, ieri pomeriggio, in piazza Boetto a Cuorgnè: due giovani hanno rapinato l'incasso della giornata e un ingente numero di giubbotti in renna nel negozio [illegible] Igino Balagna, [illegible], [illegible] Pont, via Caviglione.

[illegible] successo [illegible] dopo le 15: nel negozio c'erano [illegible] figlia del titolare, Claudia, 21 anni, una sua [illegible] Milva Benedetto, e [illegible] [illegible] Milva Riva, entrambe [illegible] [illegible] anni. Due giovani sono entrati chiedendo di vedere alcuni pantaloni: calmi, vestiti elegantemente, non lasciavano trapelare alcun segno di nervosismo, uno addirittura assaporava un gelato comprato poco prima in un bar di via Garibaldi.

«*Non vedo il tipo di pantaloni che mi piace*» ha detto uno dei rapinatori. Quando la commessa si gira, [illegible] dal giubbotto una pistola, pronunciando [illegible] solita frase: «*E' una rapina, non muoveteci*». Con l'aiuto del complice spinge le tre ragazze nel retro e le costringe a sdraiarsi dopo averle alleggerite di catenine e orologi.

Entra un cliente: [illegible] vedendo nessuno alla cassa, guarda nei reparti senza accorgersi di nulla ed esce.

Passato il pericolo i due svuotano [illegible] cassa, prelevando circa mezzo milione, scelgono numerosi giubbotti [illegible] renna ed [illegible] indisturbati col bottino bene [illegible] vista, allontanandosi in direzione di Torino.

Le tre vittime della rapina hanno stentato a riprendersi dallo spavento e solo dopo qualche minuto, tra le lacrime, hanno potuto spiegare quanto era accaduto al titolare rientrato da Pont.

Igino Balagna, ex sindaco socialista [illegible] Pont, era scampato pochi giorni fa ad un tentativo di furto in un altro suo negozio a Rivarolo. Ignoti, nella notte, avevano cercato di forzare [illegible] saracinesca.

★ In via Montezemolo angolo corso Orbassano, Rosa Gobbato, 35 anni, Rivalta, via De Amicis 6, mentre guardava le vetrine di un negozio, è stata avvicinata da [illegible] giovane che le ha strappato dal collo la catenina d'oro.

★ Colta da un improvviso malore, nella sua abitazione di corso Sebastopoli 235, Irene Cristiani, di 47 anni, originaria di Maraglia, è morta [illegible] tre i familiari la portavano al pronto soccorso del Mauriziano.

Studentessa ferita a colpi di sbarra

L'altra mattina, Graziella Bello in Marello, 21 anni, via Beaulard 49 bis, studentessa dell'Inef, [illegible] piazza Bernini 12, mentre si trovava in [illegible] corridoio dell'Istituto, è stata aggredita [illegible] un giovane, che l'ha ripetutamente colpita con una sbarra di ferro.

Prima che qualcuno potesse intervenire, il malvivente è riuscito a dileguarsi. La giovane è stata medicata, poco dopo, al Maria Vittoria, per ferite al capo e frattura alla mano destra, guaribili in 40 giorni.

Caduto dal 2° piano [illegible] giovane è morto

Enrico Mattioli, di 29 anni, abitante al secondo piano [illegible] via Beaulard 38, è morto, l'altra notte, al Centro di rianimazione dei Martini, via Tofane, per fratture al cranio, al gomito e al polso destro.

Il 17 aprile voleva pulire le persiane della finestra della cucina: per sfilarle dai cardini era salito sul davanzale. Dopo alcuni tentativi, la persiana gli era rimasta all'improvviso fra [illegible] mani, sbilanciandolo [illegible] il vuoto. Inutile il tentivo della moglie, che gli era vicino, [illegible] afferrarlo per le gambe: il Mattioli era precipitato in cortile da un'altezza di circa [illegible] metri.

Fumava a letto avvolta [illegible] fuoco

Una donna di 51 [illegible] è rimasta gravemente ustionata dal fuoco, appiccato alle coperte da una sigaretta. E' Anna Rumiano, abita a San-l'Antonino di Susa, in via Maisonetta 10.

Ieri, dopo aver pranzato, [illegible] è sdra[illegible] sul letto a fumare una sigaretta. Colta dal sonno ha lasciato cadere il mozzicone sulle coperte: poco dopo è stata avvolta dalle fiamme. I familiari, accorsi alle sue grida, hanno subito domato il principio d'incendio; ma ormai il corpo della donna era piagato da profonde ustioni. Portata al Traumatologico, è stata ricoverata [illegible] Centro grandi ustionati, con riserva di prognosi.

[illegible] E' stato fermato dalla polizia [illegible] mattina nella [illegible] abitazione di viale dei Mughetti 29 bis, Nicola Longeca, 19 anni. Gli inquirenti ritengono che il giovane abbia partecipato alle rapine compiute nei giorni scorsi contro il circolo Arci di viale dei Mughetti 14 e una macelleria [illegible] via delle Verbene. Per questi due fatti erano già stati arrestati l'altro ieri tre sardi: Silvio Erta, 26 anni e i fratelli Antonio e Piero Stagno, di 24 e 18 anni.

Il S. Paolo dona 9 autoemoteche

In occasione del [illegible] Congresso della Federazione [illegible] associazioni donatori di sangue l'Istituto Bancario [illegible] Paolo [illegible] nove [illegible] toemoteche da destinarsi «a enti che, [illegible] varie regioni italiane, [illegible] nel [illegible] trasfusionale e nella raccolta del [illegible] gue». Così dice la deliberazione che assegna al Gruppo di Torino dei donatori di sangue la prima delle [illegible] che.

La consegna avverrà domenica mattina durante la cerimonia che si concluderà alle 11,30 al Teatro Carignano con l'intervento del ministro Bodrato.

Hollywood party: c'è Napoli di scena alla festa continua

Qualcuno ha parlato [illegible] Festa di Marx (Groucho) mettendo il dito della malignità nella struttura «d'evasione» di un *happening* dalle [illegible] politiche. Altri hanno storto il naso di fronte al nome: «*Perché chiamarla "Hollywood Party" proponendo un mito del consumismo sfrenato come quello della città americana? Non sarebbe stato meglio parlare, in modo più corrente, di "Ritrovarsi insieme" o di "Festa d'aprile?"*».

Gli organizzatori (Arci [illegible] Uisp in collaborazione [illegible] circoli e polisportive. Fgci, Fgsi, pdup, [illegible], Gioc, gruppo Abele, Filef e Fuori) ribattono che [illegible] «*Hollywood*» non significa «*isola della felicità dell'America [illegible] milio*», ma [illegible] parola volutamente provocatoria, un pizzico di follia che si propone come lievito per congiungere due giorni di festa lontani fra loro: il [illegible] aprile e il 1° maggio. «*due cassoni rimasti lungo quella via che sembra smarrita*». «*Perché* — aggiungono due responsabili della manifestazione, Edmondo Rho e Massimo Imeroni — *tutti noi, politicini, possiamo scoprire insieme spiragli per travarci, sorridere e comunicare, nella foresta sempre più fitta [illegible] cui ci stiamo ficcando*».

Questi «*spiragli*» sono «*spettacoli, giochi, sport, abbuffate, film, mostre, danze, poesie, scienza, incontri e tentativi di felicità*» che ritmano i giorni e le notti del gran giardino a fianco [illegible] delle carceri Nuove: ci sono tre bar (uno è ricavato da un «bus» a due piani e vi si vendono sino alle 4 del mattino birra e patatine), una tenda ristorante con specialità piemontesi, 12 banchi d'artigianato, *stands* di Lotta continua, del Manifesto e della Lega per l'ambiente dell'Arci.

In questi giorni negli spazi di Hollywood Party si sono alternati dibattiti sulla «*felicità e la vita quotidiana*», «*l'energia*», «*l'aborto*», «*la sinistra e la sessualità*», «*l'illecito sportivo*», «*i giornali quotidiani*», a concerti, film, spettacoli [illegible] cabaret. «*Il nostro pubblico* — spiegano ancora Rho e Imeroni — *è il più eterogeneo: dal bambino all'anziano. Due esempi: ogni mattina arrivano 7 classi elementari che fanno ginnastica all'aperto, vedono un film, osservano il lavoro di artigiani che intagliano, dipingono, battono il ferro. E l'altro ieri c'è stata la giornata dell'anziano: 127 uomini e donne che hanno anch'essi fatto, con allegria e vivacità, ginnastica all'aperto, mangiato a lume di candela, assistito a uno spettacolo, ballato il liscio sino a sera*».

I fuochi d'artificio dello spettacolo di questa «*Festa nostra*» si spegneranno il 3 maggio. Oggi, gran giornata dedicata a Napoli: pranzo tipico, gruppi folkloristici partenopei (cui si aggiungeranno balli popolari eritrei e iraniani), tornei sportivi, concerto di Tito Schipa jr., dibattito sul significato del 1° maggio e sul problema della droga. Domenica, ultimo dei «*dieci giorni che sconvolsero Torino*» per restare alla «*pubblicità-paradosso*» [illegible] manifestazioni. L'anno prossimo, è ovvio, si replicherà.

Gandini confermato presidente Ascom

Renzo Gandini è stato confermato all'unanimità presidente dell'Ascom provinciale. I commercianti hanno così voluto esprimere la loro fiducia [illegible] la loro simpatia per un [illegible] che da [illegible] si adopera con coraggio per restituire vitalità all'economia [illegible] torinese [illegible] nazionale (Gandini è anche vicepresidente nazionale della Confcommercio).

Vicepresidenti sono stati eletti Grandis, Perfumo, Comoirano, Magliola; consiglieri in giunta Boccalatte, Cicogna, Degli Esposti, D'Ormea, Ferri, Fiandra, Galli, Lazzaro, Vinardi, Comolli, Negro, Garosci e Menzio.

canale 5
questa [illegible]:
Il filmissimo di Canale 5:
«Patto a tre»
con F. [illegible] - D. Kerr - D. Martin
[illegible] 20,30:
«L'erba dell'amica è sempre più verde»
un divertente e romantico episodio della serie «Love boat»
Ore 21,30: film
«Patto [illegible] tre»
una strepitosa e brillante commedia rose interpretata [illegible] tre grandi del cinema hollywoodiano: Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin
e per la settimana:
Sabato [illegible] maggio (ore 21,30)
LA [illegible] [illegible] J. e S.
[illegible] Tomas Milian, Susan George; Telly Savalas regia: Sergio Corbucci
Domenica 3 maggio (ore 21,30)
L'UOMO CHE [illegible]N SEPPE TACERE
con Lino Ventura, Leo Genn, Lea Massari
regia: Claude Pinoteau
Lunedì 4 maggio (ore 21,30)
BORSALINO & CO.
con Alain Delon, Riccardo Cucciolla
regia: Jacques Deray
Martedì 5 maggio (ore 21,30)
COMMANDOS
con James Garner, [illegible] Choureau
regia: William A. Wellman
Mercoledì 6 maggio (ora 21,30)
IL TERZO GIORNO
con George Peppard, Elizabeth Ashley
regia: Jack Smight
Giovedì 7 maggio (ore 21,30)
LA TRUFFA CHE PIACEVA [illegible]
SCOTLAN[illegible] YARD
con Warren Beatty, Susannah York
regia: Jack Smight
Venerdì [illegible] maggio (ore 21,30)
«IL BACIO DEL BANDITO»
con Frank Sinatra, Kathryn Grayson, Cyd Charisse
regia: Lasio Benedek
ogni [illegible]ra con te

[illegible] JOHN TAYLOR [illegible] SON
di [illegible]
nel PRINCIPATO [illegible]
— Appartamenti, dal monolocale al 3-4 stanze, abitabili immediatamente e in corso di costruzione
[illegible] CAP D'AIL:
— A pochi km. [illegible] Monte-Carlo, appartamenti con [illegible] panoramica sul mare, 1, 2, 3 stanze in corso di costruzione in un grande bellissimo parco.
Per documentazioni e informazioni [illegible]re o telefonare a:
AGENZIA JOHN TAYLOR & SON
23 bd. des Moulins MONTE-CARLO
Tel. (993)(93) 50 50 43 - Telex 469160 [illegible] (Si parla italiano)

GRUNDIG
[illegible] HI-FI
[illegible] el. 2 [illegible]

Istituto Italiano Liquidazioni
ASTA A TORINO VIA MODENA 31
Antiquariato
ESPOSIZIONE:
[illegible] aprile al [illegible] maggio
orario: 10-13 □ 16-19 □ 21-23
ASTA:
lunedì 11 maggio - ore 21

AVVISO
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
DOMANI È APERTA
MAPPANO [illegible] - S. Si. Torino - Leinì - [illegible]

ATTENZIONE
DOMANI I NEGOZI
SUPERMEC DEL MOBILE
SONO APERTI
TORINO [illegible]
RIVOLI [illegible]

Un'indagine dell'Istituto ligure per le ricerche economiche

Il vero volto di Genova non è soltanto il porto

Secondo un'inchiesta, lo scalo non è più realtà tale da imporre il proprio primato - Anche come «peso» occupazionale ha la stessa importanza dell'industria, della pubblica amministrazione e del terziario - Il ruolo del turismo

GENOVA — Genova è una città che, a tutt'oggi, non ha in sé un punto di riferimento socio-economico che assorba tutte le altre attività. Non è una città caratterizzata, a differenza di Torino (dove l'immagine esterna è determinata dall'industria automobilistica) o di Milano (dove predomina l'industria di trasformazione nella sua più generale accezione).

Il porto non è più realtà tale da imporre il proprio primato. A questo risultato sociologico sono giunti i ricercatori dell'Ilres (Istituto ligure per le ricerche economiche e sociali), che è l'ente che da anni conduce indagini e rilevamenti per conto degli enti pubblici.

La ricerca sulla immagine della città è stata commissionata dall'amministrazione comunale alcuni mesi fa. Tra poche settimane saranno rese note le conclusioni. Ma se ne conoscono già alcune, sia pure provvisorie.

In base d'un fitto questionario, in parte scritto, in parte orale, cui sono stati sottoposti alcune centinaia di genovesi che per il loro attività e il loro prestigio sociale e culturale sono ritenuti in grado di orientare la pubblica opinione (politici, giornalisti, imprenditori di ogni ramo, sindacalisti, intellettuali, artisti, professori universitari), è emerso che il porto e tutti i rapporti che ne derivano, non è sufficiente a identificare in maniera determinante l'attività della città.

Il porto — anche in termini percentuali e come peso occupazionale — ha la stessa importanza dell'industria (la partecipazione statale), della pubblica amministrazione e del terziario. Ciascuna di queste realtà, dicono i ricercatori, si evolve (o decresce, a seconda dei casi), in maniera autonoma, per conto proprio, spesso a danno dell'altra realtà economica.

In questa situazione è proprio il porto a subire i danni maggiori. Perché l'industria e la pubblica amministrazione (anche con motivazioni politiche) tendono a emarginare lo sviluppo dei traffici marittimi, a vantaggio dell'incremento dell'economia «a terra». Insomma, Genova sarebbe una città molto disponibile a voltare le spalle al mare: in pratica, sarebbe ancora molto forte il mito dell'industria, al cui declino i genovesi (e questo lo confermano i tre quarti degli intervistati) non si rassegnano.

Accanto ad alcuni aspetti socio-economici che, per il momento, sono ancora «top secret» perché i ricercatori stanno rielaborando e sistemando i dati e le risposte, si è appreso che un capitolo scottante dell'inchiesta dell'Ilres riguarda l'aspetto culturale e turistico della città. E le conclusioni cui si sarebbe giunti, sempre sulla base di indiscrezioni, sarebbero da ricollegare al disegno della città dispersiva, cui s'è accennato prima.

Gli intervistati (ma in questo caso sono state sentite anche le categorie interessate, tra cui il 70 per cento circa degli albergatori) hanno rivelato quasi unanimemente che Genova dovrebbe puntare allo sviluppo turistico, collegato alla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico della città.

La maggior parte dei genovesi vorrebbe che il capoluogo ligure fosse un grande centro universitario e che i palazzi, i musei, le gallerie d'arte fossero messe in condizione d'essere apprezzate dagli stessi turisti stranieri che di genere localizzano il loro viaggio in Italia sull'asse Roma-Venezia-Firenze.

E' emerso, però, che la città non è in grado di far fronte, disponendo delle attuali strutture recettive, a un incremento sensibile della presenza turistica. Gli alberghi, come posti letto, sono al di sotto del 50 per cento del presunto o prevedibile potenziale: inoltre sono dislocati in punti eccentrici e fuori della grande linea del traffico cittadino.

I ricercatori, però, hanno detto che è difficile formulare una politica precisa di espansione alberghiera, perché Genova sta modificando i suoi poli di sviluppo. Per esempio — e questo è il fatto più curioso — il cuore economico della città, col passare degli anni, si sposta sempre più verso levante.

La «city» sino all'ultima guerra era in zona compresa tra la stazione ferroviaria (e marittima) Principe e si era poi stabilizzata tra piazza De Ferrari e piazza Corvetto. Oggi si ritiene che sia da localizzare attorno alla zona della stazione ferroviaria Brignole, soprattutto quando vi saranno realizzati il nuovo grande albergo e il complesso dei teatri (Corte Lambruschini, nei pressi di piazza della Vittoria).

Ci saranno ulteriori modificazioni quando sarà costruito il grande porto-satellite Voltri, che sconvolgerà l'estremo ponente? A questa domanda, a quanto pare, nessuno degli interpellati ha saputo azzardare previsioni.

Paolo Lingua

Mille auto gettate in mare contro la pesca abusiva a strascico

RAGUSA — L'amministrazione provinciale di Ragusa è stata promotrice di un'iniziativa per combattere il fenomeno della pesca a strascico abusiva in prossimità del litorale ragusano.

Un migliaio di auto prelevate, a spese dell'amministrazione provinciale, dai «cimiteri di macchine» e gettate in mare lungo gli 84 chilometri di costa che interessano la provincia di Ragusa.

I relitti immersi dovrebbero servire a scoraggiare gli equipaggi dei motopescherecci che praticano la pesca a strascico sotto costa.

Foratura addio

Tokyo. Questa ragazza in sella a un nuovo tipo di bicicletta, che è stata presentata al 14° Salone internazionale del commercio. Le ruote, come si vede nella telefoto, comprendono 30 raggi rigidi al posto dei tradizionali copertoni

Per ricordare il quinto centenario della nascita del grande pittore

Omaggio delle Marche a Lorenzo Lotto

Una imponente rassegna che verrà inaugurata il 4 luglio ad Ancona, accoglierà oltre trecento opere dell'insigne maestro e dei suoi allievi - Verranno inoltre esposti i dipinti più significativi del Cinquecento marchigiano

ANCONA — Per il quinto centenario della nascita di Lorenzo Lotto, le Marche stanno lavorando ad una mostra destinata a rimanere memorabile tra le manifestazioni celebrative dei grandi pittori del passato. In un primo momento la rassegna si sarebbe dovuta aprire in primavera, ma per diverse ragioni, non ultime il complesso meccanismo dell'organizzazione e il lavoro di restauro di alcune opere sparse un po' dovunque nella regione e da trasferire ad Ancona, l'inaugurazione è stata definitivamente fissata per il 4 luglio. Tra l'altro il periodo di apertura (fino all'11 ottobre) che abbraccia l'intera estate e l'inizio d'autunno, consentirà a quanti soggiorneranno nella Riviera Adriatica un motivo di richiamo qualificato per interesse culturale.

Alla fase tecnico-scientifica della mostra «*Lorenzo Lotto nelle Marche - Il suo tempo, il suo influsso*» che segue quella tuttora aperta a Treviso e che offre quindi un panorama completo della personalità del pittore inquadrata nella cultura figurativa delle Marche del Cinquecento, stanno lavorando, sotto l'egida della Regione Marche, l'università degli studi di Urbino e Macerata, la Soprintendenza ai Beni Culturali delle Marche, sette Comuni marchigiani custodi di opere grande pittore (Ancona, Cingoli, Jesi, Loreto, Mogliano, Monte San Giusto e Recanati) nonché la Pinacoteca Santa Casa di Loreto che conserva quasi tutti i dipinti della vecchiaia Lorenzo Lotto, infatti, dopo una vita infelice e peregrina a Venezia, Roma, Bergamo, Ancona e diverse altre città italiane, morì quasi cieco nel 1556, a Loreto, dove si era fatto frate intendendo «*quetar la mia vita in santo loco*», cosa che ebbe a scrivere nel suo diario.

In tutto saranno esposte oltre trecento opere tra dipinti del maestro e dei suoi allievi e i quadri più significativi del Cinquecento marchigiano, suddivisi in tre sedi che condurranno il visitatore come in un giro nella parte antica della città: la Vanvitelliana chiesa del Gesù, che per la sua estate ospitò la mostra di Corrado Cagli e di Pierluigi Nervi, la chiesa di San Francesco alle Scale e la Loggia dei Mercanti, riaperta appena pochi mesi fa. Non è casuale la coincidenza di quest'ultima sede con un episodio della travagliata esistenza del pittore veneto. Fu proprio in questa Loggia, infatti, che ebbe a scrivere egli stesso in un diario rinvenuto quasi un secolo fa negli archivi della Santa Casa di Loreto, che lo sfortunato pittore cercò di vendere, in una pubblica lotteria, le sue opere prima di ritirarsi a Loreto abbiate della Santa Casa.

Il carattere introverso, amante della vita contemplativa, bizzarro e generoso, Lorenzo Lotto, che si era trovato ad operare a Venezia dove era nato nel 1480, dopo il Giorgione e prima del Tiziano, fu un emarginato. Il suo diario ancontano è pieno di incredibili notazioni sulla miseria del vivere d'ogni giorno: ritratti fatti a mercanti per pochi denari, quadri ceduti per poter cenare, ma è ancor più sorprendente il silenzio che su di lui cadde per altri tre secoli, fino a quando il celebre critico Bernardo Berenson, sul finire dell'Ottocento, scoprì in lui un autentico protagonista del Rinascimento pittorico veneto, con le inquietudini proprie della moderna sensibilità. Una rivalutazione che è stata portata avanti con numerose iniziative di prestigio negli ultimi trent'anni da Pietro Zambetti, docente di storia dell'arte nell'Università di Urbino e una delle figure più autorevoli nell'organizzazione di questo omaggio che chiglano a Lorenzo Lotto.

L'itinerario di questa rivalutazione (e qui soprattutto risiede l'importanza culturale delle celebrazioni lottesche di cui sostegno la Regione Marche è intervenuta con una sua legge che stanzia fondi per studi, ricerche) passa per le Marche, dove in città e paesi il Lotto ha lasciato pale d'altare, polittici, quadri di soggetto sacro a cominciare da quell'Annunciazione di Recanati, dipinta in età giovanile, nel 1508, e in cui sono già riconoscibili elementi psicologici di una nuova umanità nella pittura. Purtroppo queste celebrazioni costringono anche a un inventario da cui emerge che i Comuni marchigiani custodi di opere del Lotto sarebbero dovuti essere molti di più. Oltre sette già citati, si sarebbero dovuti aggiungere per esempio anche Castelplanio che possiede una San Sebastiano e un San Cristoforo del 1531, finiti a Berlino; Fermo, dove in anni remoti scomparve dalla chiesa di Sant'Agostino una «Madonna coi Santi» del 1606 e Osimo, dove un'altra Madonna fu rubata nel 1911, senza che fosse più ritrovata.

Mancheranno inoltre la quarta tavoletta delle «Storie di Santa Lucia», rubata nel 1870 da una chiesa di Jesi, e una grande pala d'altare che ornava la Cappella Amici del duomo di Jesi e che non è più trovata, misteriosamente, dopo lavori di restauro dell'edificio.

Ermete Grifoni

Ai «Concerti di via Giulia» 500 esecutori

ROMA — Cinquecento esecutori parteciperanno quest'anno, con oltre cento concerti, al festival musicale dei «Concerti di via Giulia», che nella sua prima edizione, l'anno scorso, ebbe grande successo.

I concerti saranno strumentali e vocali, dalla musica antica al jazz, con la presenza di noti esecutori italiani e stranieri e si svolgeranno nelle chiese e nei cortili dei palazzi storici, ogni sera alle 21, con ingresso libero.

La direzione artistica del festival è stata affidata a Annamaria Romagnoli.

Nel primo rettilario stabile

Raccolti a Verona i serpenti d'Italia

VERONA — Il primo rettilario stabile italiano comincerà a funzionare a Verona dal mese di maggio nei terranei del palazzo della Società Letteraria. L'esposizione, che avrà scopi scientifici e didattici, non poteva che essere realizzata nella città scaligera dove da una quindicina d'anni funziona l'Istituto Erpetologico Italiano che è una specie di osservatorio nel quale vengono studiati i rettili «nazionali» e un gran numero di quelli di tutti i continenti, eccezion fatta per l'Australia.

L'istituto, quindi, è unico: realizzato da Franco Gentili e da una ventina di collaboratori tutti appassionati studiosi di erpetofauna. «*Abbiamo* — racconta Gentili — *attorcetto aderenti in tutta Italia e 42 stazioni di ricerca in base, affidata in grandissima parte a personale del corpo forestale, a farmacisti e studiosi di vari enti e associazioni, tra cui il WWF e Italia Nostra. Le stazioni ci inviano i serpenti catturati, vivi ma soprattutto morti, indicandoci la località di cattura, la data e l'ora*».

E' stato in questo modo che Verona è stata diffusa in tutta Italia la carta delle presenze di rettili nel nostro Paese, una carta, comunque, non ancora completa e attorno alla quale bisognerà lavorare ancora una decina d'anni. L'istituto non studia soltanto il materiale inviato, ma anche con gli esemplari, di circa 150 specie, che si è procurato. I rettili vivono in apposite teche di legno e vetro, alimentati da topolini e maggli vivi. («*I serpenti mangiano nulla di morto*», precisa Gentili).

f. r.

Varato il programma delle manifestazioni primaverili ed estive

Venezia promette 140 regate

VENEZIA — La stagione delle regate veneziane è appena cominciata e già si annunciano rilevanti novità. La regata storica, infatti, subirà quest'anno alcune modifiche. La decisione dell'amministrazione comunale deriva dalla constatazione che le ultime edizioni hanno mostrato una pericolosa tendenza all'«ingorgo», al «sovraffollamento» di affilate di barche nel Canal Grande. Tra gare, cortei di «bissone» e di imbarcazioni delle società remiere a vela autorità, il programma è diventato, di anno in anno, troppo denso e sulla maggiore via d'acqua della città viene a trovarsi un numero esorbitante di barche d'ogni tipo, che si ostacolano, si urtano, creando contrattempi nocivi al buon andamento delle stesse competizioni.

L'assessore comunale al Turismo, Maurizio Cecconi, in una conferenza stampa, ha presentato il calendario delle nove «regate classiche», che si distinguono dalle altre in programma quest'anno, perché sono organizzate dal Comune. Cecconi ha osservato che è emersa l'urgente necessità di snellire la «storica». Come questo possa essere realizzato è ancora in fase di discussione e non sarà una scelta facile, perché qualsiasi «esclusione» dalla grande regata, non potrà che portare polemiche a non finire. Il Comune ha già avviato un dibattito e conta di trarre le conclusioni entro la fine di maggio, dopo aver sentito le associazioni e gli enti interessati.

Il momento agonistico della «storica» (che si disputa la prima domenica di settembre) dovrebbe, comunque, restare inalterato: il costituito dalle gare dei «giovanissimi» su Pupparini a due remi, delle donne su Mascarete a due remi, delle Caorline a sei remi e dei gondolini, detta anche «dei campionissimi», che rappresenta il vero centro della manifestazione. Le altre regate classiche, sono quelle del 1° maggio, la «Staffetta remiera» per adulti e giovanissimi; del 14 giugno, la «Regata di Mestre», una novità voluta dal Comune come momento di valorizzazione della terraferma veneziana, nella quale le Caorline partiranno dal Canale delle Navi e giungeranno in piazza «Barche»; la Regata dei Santi Giovanni e Paolo (28 giugno) riservata a giovani e giovanissimi; la regata del Redentore, disputata in occasione della grande festa veneziana il 18 luglio, la Regata di Murano del 26 luglio, la Regata di Pellestrina del 2 agosto per uomini e donne; la Regata di Burano del 20 settembre e la Regata Interaziendale del 4 ottobre.

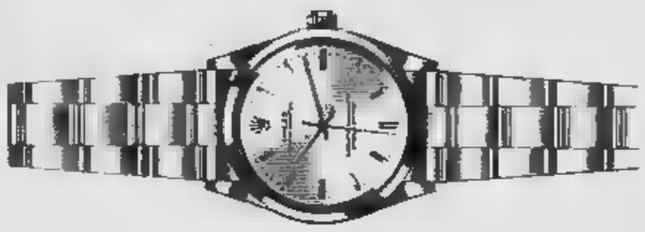
Per quanto riguarda i costi, l'assessore Cecconi ha rilevato un pesante divario tra «storica» (210 milioni lo scorso anno) e le altre classiche che comportano spese variabili dai 5 ai 15 milioni. Il Comune ha organizzato tra l'altro corsi di preparazione per giudici di gara, in modo che vengano, almeno in parte, evitate le furibonde contestazioni che caratterizzano ogni conclusione di regata.

Un'altra novità riguarda la richiesta che verrà fatta ai concorrenti di esibire un certificato di idoneità sportiva: lo sforzo a cui sono sottoposti i rematori non è da prendere alla leggera.

Nel clima di rifioritura della passione per il remo, dal successo della «Vogalonga» (che però non rientra nelle regate, in quanto non è competitiva), si inserisce anche un'altra iniziativa del Comune: avviare una serie di ricerche sulle tradizionali barche veneziane. Questi studi hanno già portato alla pubblicazione di alcune schede sulle Caorline, le gondole, i Pupparini, i gondolini e le Mascarete che il Comune ha inserito in un pieghevole stagione remiera 1981).

Gigi Bevilacqua

C'è un orologio d'acciaio, robusto e preciso, che costa più di molti orologi d'oro.



Si chiama Rolex.

È il Rolex 1002. Robustissimo. Cassa scavata in un blocco compatto di acciaio. Cronometro munito di certificato ufficiale. Impermeabile fino a 50 metri sotto il livello del mare. Carica automatica; antiurto. Chiedetelo col suo numero, 1002.

G. 1002 Cassa acciaio, bracciale acciaio 78350, illustrato. Lo stesso modello è disponibile anche con: Cassa acciaio e oro, bracciale 78353 acciaio e oro • Cassa oro 18 ct. 750, bracciale 7205/8 oro e ct. 750 • Cassa oro 18 ct. 750, cinturino di cuoio. L. 620.000 Prezzo salvo variazioni.

ROLEX
IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI

Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

IN E IN

TORINO: V. ASTIGIA - VIA ROMA 28 – ALESSANDRIA: E. GIOLETTA - VIA MILANO 6 – AOSTA: OROLOGERIA TROSSELLO - DE TILLIER 37 – BIELLA: GIOIELLERIA E. ZANABONI - VIA CAVOUR 58 – ASTI: E. BISIO - CORSO ALFIERI 270 – BOGLIETTI - VIA ITALIA 11 – CASALE MONFERRATO: SACCHI E. E FOÀ & C. - VIA MAZZINI 22 – COURMAYEUR: OROLOGERIA TROSSELLO - ROMA – CUNEO: GIOIELLERIA VASSALLO - CORSO GIOLITTI 12 – GRAVENO: FIORIO - VIA CAVOUR 22 – IVREA: D - CORSO NIGRA 27 – NOVALESA: E. - CORSO CAVOUR 1 – NOVI LIGURE: GIOIELLERIA RIZZO - VIA A. SAFFI 130 – SAVONA: A. DUPANLOUP - PIAZZA MANEI 4 – VERCELLI: A. BIONDI DI T. CORBELLETTI - CORSO DE REGE 2

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali che espongono la targa di riconoscimento con la dicitura "AGENTE UFFICIALE".

Ai cinema potete scegliere quello che piace a voi

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Monica Vitti ed Enrico Montesano in una scena del film CAMERA D'ALBERGO il più prestigioso film italiano della nuova stagione. Oltre Vitti ed a Montesano, Vittorio Gassman nel film, truccato con arguzia ed in buona vena, sostiene la parte di un produttore mangiafame. Il film è molto divertente e si distingue per la acidità e stuzzicante regia di Monicelli, autore di celebri successi come «I soliti ignoti» e «La ragazza con la pistola».

NELL'AUTO D'OCCASIONE UN'OCCASIONE UNICA: LA "GARANZIA RIMBORSO"

Un'auto sicura. L'usato di prestigio. Il nostro non è un usato qualunque, è un usato accuratamente selezionato, e questo è il punto.
Siamo sicuri della sua efficienza. È perciò che vi offriamo l'esclusiva garanzia rimborso, («soddisfatti o rimborsati») le cui condizioni possono essere conosciute presso i nostri saloni di vendita.

UNA PROPOSTA CHE TROVATE SOLO DA

arcar — Corso Trieste - Moncalieri
BRANCA — Corso Francia 197 - Rivoli
CIRE — Strada Lanzo 179 - Borgaro

CONCESSIONARI ALFA ROMEO

Rassegna fiorentina degli Stabili: il Gruppo K

Woyzeck iperrealistico e il pubblico ha sussulti

FIRENZE — Con i due grossi successi al teatro Georgiano di Tbilisi (*Cerchio di gesso* e *Riccardo III*), la Rassegna internazionale degli Stabili è entrata nella sua settimana calda. Lo si è visto al teatro dell'Affratellamento, alla prima di *Woyzeck* di Buchner nella messinscena degli ungheresi del Gruppo K di Budapest.

Il Gruppo K esiste dal 1969, è stato spesso al centro di violente polemiche per le sue esperienze di vita comunicativa e per i suoi spettacoli, «Il cui ideologia — scrivono quelli del partito comunista ungherese — è da chiarire». Praticano un tipo di teatro «iperrealistico», appoggiato a trascinanti tecniche di coinvolgimento.

Di essere coinvolto è, naturalmente, il pubblico, che, anche in questo *Woyzeck*, è chiamato ad assistere alla vicenda a distanza ravvicinata, sulle stesse assi del palcoscenico, spalla a spalla agli attori, che lo fendono per entrare ed uscire dall'azione. L'ottica del racconto viene così ad essere quella di una grossa lente d'ingrandimento, che ingigantisce i minimi particolari e ne sgrana la superficie ruvida.

Ed è su questa base che i giovani attori ungheresi mettono in atto la loro poetica teatrale, che ho definito, per intenderci, iperrealistica, dal momento che quanto viene «agito» ha il massimo spessore del verosimile e del quotidiano, è così terribilmente reale da osservarlo più da vicino, da tendere anzi ad una ascetica astrazione.

Vestito della tela ruvida del soldato d'ogni tempo, Woyzeck, in preda a quegli incubi misteriosi di cui non sa rendersi conto, si lava dinanzi a noi, compiutamente. Nel suo bianco catino: urina, sotto i nostri occhi, nell'ampolla del dottore che vuol farne la cavia dei propri esperimenti. Rade, con un luccicante, taglientissimo rasoio a mano, il suo capitano carnefice; lotta con una violenza inaudita, soffocando avvinghiato sotto un tavolaccio, con il rivale, il tamburino che gli ha sedotto la moglie Marie.

L'atto d'amore tra costei e il suo amante, in piedi, in un angolo buio sala, è di un verismo così impressionante che il pubblico vorrebbe rifiutarlo: gli pare una volgarità intollerabile assistere ad un incontro così intimo; e, senza mostrarlo, tende ad ignorarlo, come se, per qualche minuto, fosse altrove.

Invece (e da questo ci sarebbero da trarre preziose indicazioni sulla «committenza» psicologica dei nostri spettatori, su ciò che nel loro inconscio sono capaci di sopportare e su ciò che rifiutano) quello stesso pubblico, di lì a qualche istante, è sospeso al proprio respiro, gli occhi sgranati da una paura reale dinanzi alla discesa graduale di Woyzeck verso il delitto.

Quando Woyzeck solleva in alto un enorme gatto, se lo palleggia un istante, il dottore, forse tentano insieme un crudele esperimento, il pubblico ha come un sussulto collettivo, si muove in avanti, ondeggiando; e di lì a poco, dal momento in cui Woyzeck acquista quel nero coltellaccio sino all'uccisione di Marie, è come percorso da continui mormorii di ribellione, di pietà.

Di questi meccanismi di partecipazione, che diventano scena, evidentemente, alle pulsioni istintuali del nostro io represso, gli attori dello Studio K puntano molto. Per questo l'uxoricidio di Woyzeck è di una caparbia virulenza, col grande secchio d'acqua di Marie che frana su loro, li cosparge entrambi da capo a piedi, e il loro dibattersi in quell'umidore, e lo stridio di lei colpita, l'inarcarsi sulle reni, l'ultimo spasmo: ma, al tempo stesso, è a misura d'uomo, e atroce di un'atrocità tutta umana.

Il silenzio oppressivo nel quale Woyzeck occulta il cadavere sotto una montagna di stracci e poi, fissando gli spettatori, addenta una carota, grava su loro a lungo. Il si stringe a sostare fuori, per strada: è il silenzio di una involontaria, attonita complicità.

Guido Davico Bonino

Stabile di Torino per Scuola-Ragazzi

Arlecchino, davvero sei rimasto uguale attraverso 3 secoli?

TORINO — *Una compagnia di comici dell'Arte, una fondazione, a metà Cinquecento, alla scomparsa, agli albori dell'Ottocento: questo l'ambizioso sostrato narrativo di* Arlecchino-Arlequin *di Ettore Capriolo e Franco Passatore, con cui la compagnia del Settore Scuola-Ragazzi dello Stabile Torinese si è presentata l'altra sera al Carignano.*

Eccola, la nostra compagnia, sparsa drappello di timbanchi, azzardare, a cielo scoperto, le prime esibizioni; poi, nel chiuso di un teatrino, affidarsi all'esile fascino dei canovacci; di qui trascorrere a Parigi, invito del re, e ancora riprendersi quei canovacci, in un disperante franco-italiano, dinanzi a pubblico che capisce a metà; infine, mentre il teatro regolare incalza, la Comédie-Française e il tempio dei Marivaux e dei Beaumarchais, rifugiarsi nelle braccia capaci dell'Opera comique, goffo rimescolio di farsa e belcantismo, dove gli «artisti» italiani sanno ancora farsi notare.

Ho riassunto alla meglio l'allestimento che ambisce restituirci tre secoli di genere teatrale di ineguagliabile vitalità e ci riesce solo in piccola parte, per frammenti e allusioni più che per un lineare sviluppo drammaturgico.

La Storia, che scorre sullo sfondo dell'esistenza dei comici, è, intanto, tutto fuori scena; i personaggi vi fanno timido riferimento: ma questa non è una scelta degli autori, e non possiamo anche accettare. Quella che manca, però, è la storia «interna» del genere, il suo evolversi, il suo camaleontico adeguarsi (e questo fu davvero genio italiano) ad una continuo mutevole e inattesa. Gli autori partono, invece, dal presupposto (criticamente insostenibile) che la Commedia dell'Arte resistette, attraverso i secoli, fedele solo a se stessa: e, caso, ci fanno assistere allo svolgersi di un unico canovaccio, i bagni di San Bernardo, in luoghi ed età diverse, proprio per questa continuità metatemporale. Ma, in fondo, quella che ci viene offerta non è che una «commedia commedia».

Scrivo questo per amore del tema; deluso: con una punta di dispetto in più perché l'allestimento, tale, è d'ottimo livello. C'è un bellissimo progetto scenico del Giuliano, piazza che si fa teatro all'italiana e poi, con tanto di specchiere affumicate, alla francese, per spalancarsi, nuovo, su una Senna che è gemella del Canal Grande. Ci sono i costumi di, lo stesso, filologicamente rigorosi e festosi, ad un tempo, per linea arguta e squilli cromatici. Ci sono delle deliziose musiche, tra sbarazzine e popolari, di Gino Negri; e un proprio finale di mélo, cantato, dico proprio cantato, senza stecche, dall'intera compagnia.

La quale, sotto la regia attenta, puntigliosa, di Passatore, lavora a cavare fuori da ogni sequenza il meglio e il peggio degli effetti.

g. d. b.

FILM: vita e misteriosa morte del solitario eroe greco

Panagulis, «santino laico» nel film omaggio di Ferrara

«Panagulis vive» di Giuseppe Ferrara, con Stathis Gialielis, Pupella Maggio, Marcella Michelangeli, Victor Cavallo, Adalberto Maria Merli, Cristiano Censi, Mike Morris. Musica di Dimitri Nicolau. Produz. Italiana, colori. Drammatico. Cinema Centrale.

Stathis Gialielis in una scena di «Panagulis vive»

Come si fa a parlar male di un film su Panagulis? Cadono oggi i cinque anni dalla morte ambientale accidentale. Tra i trenta aprile e il primo maggio del 1976, in uno scontro notturno un'auto fece sbandare la macchina del deputato Panagulis che rimase ucciso. Solo la polizia sembrò un incidente come tanti, al pubblico, alla maggioranza, ricordò l'uccisione di Lambrakis da parte della destra greca: Panagulis stava per rendere noti i rapporti di alcuni politici col passato regime dei colonnelli, viltà, complicità, malfazioni.

Come si fa ad avanzare riserve su un film a Panagulis? Cinque anni abbastanza per consolidare il mito del ribelle solitario e per consentire l'agiografia cinematografica.

Il regista Giuseppe Ferrara (a lui sasso in bocca», «Faccia di spia») non s'è rifatto al libro della Fallaci (c'è anzi una polemica), ma alla consulenza dei familiari, il fratello, la madre, per ricostruire il suo Panagulis (che avrà anche un'edizione televisiva) nel segno dello slogan che folla gridò ai funerali immensi: «Panagulis Zei, Panagulis vive». L'ha isolato come una figurina in rilievo su una formella, ne ha fatto un santino laico contrapponendo la sua avventura personale a tutto il resto, in una devozione eroica che non rinuncia tuttavia al polisenso.

Dall'attentato fallito del contro il presidente della giunta militare greca, Papadopulos, alla cattura di Panagulis, alle serrate inutili e stolide per cavargli una delazione. Dalla fuga di Panagulis dal carcere alla nuova cattura, alla più furibonda rabbia di un regime che non aveva avuto il coraggio di eseguire la condanna a morte inizialmente decretata, per timore delle reazioni internazionali.

Fino all'amnistia, ultimo sussulto democristiano per trovare un alibi democratico, all'incontro e al legame amoroso con Fallaci, all'esilio in Italia mentre i carri armati dei militari insanguinavano il Politecnico di Atene, al ritorno in patria dopo la caduta dei colonnelli, eroe scomodo, testimone battagliero, in polemica i socialisti, ritorto per vocazione, eletto deputato con un pugno di.

Una storia fitta, spessa, vibrante, anche raccolta negli erotismi e negli impulsi di un uomo solo, che amava scrivere poesie. E' difficile dire se l'omaggio del regista Ferrara sia riuscito, troppo sono le incertezze stilistiche, i manierismi del genere, il contrasto tra l'inseguita agiografia popolare e la semplificazione degli schemi, troppa la libertà lasciata agli interpreti di o monocordi o eccessivi.

Ma sembra chiara la simpatia umana e politica che ha mosso il regista verso l'eroe solitario nemico del compromesso, testimone dell'autoritarismo che continua in forme diverse (ci sarebbe da aprire un dibattito fuori d'ogni gabbia ideologica), anche interprete una mediterraneità che conosce da sempre i tiranni, li combatte, ci dialoga.

Stefano Reggiani

Cabaret Voltaire

Daniel Stein è nato un gran mimo?

TORINO — Due soltanto al Voltaire, peccato. Il mimo americano Daniel Stein avrebbe meritato un soggiorno molto più lungo, poiché il suo spettacolo «The Impleice» è quanto di più suggestivo e rigoroso sia dato di vedere.

Da una parte Stein interpreta le astratte nozioni di spazio e di tempo con una ineccepibile sicurezza espressiva, dall'altra dà vita a situazioni narrative che, nella scena del duello interpretata con una maschera bifronte, raggiunge vertici di assoluta teatralità.

Lo spettacolo gli è costato due anni di ricerca, i risultati sono degni di ammirazione, poiché Stein riesce a dimostrare che anche il gesto è musica.

Amici del Regio — Domani alle 17 nell'istituto dei Padri Oblati a San Giorgio Canavese, omaggio alla grande cantante piemontese del '700 Teresa Bellocca. Alla manifestazione organizzata dagli Amici del Regio con il Comune di S. Giorgio, parteciperanno il mezzosoprano Martine Dupuis e l'orchestra Alberto Zedda.

Incontro con il presidente della Titanus, che prepara il film sul Papa

Lombardo: finiti kolossal e fantascienza così sarà il cinema degli Anni Ottanta

TORINO — Goffredo Lombardo, presidente della Titanus (la casa distributrice dei cui film, dal 6 al 24 maggio, si svolge al Movie Club una rassegna-glorificazione). E' nato con il cinema, suo padre si chiamava Lede Gys, fu una delle prime partner di Charles Boyer, anno 1923. Con il padre Gustavo, è stato uno dei massimi produttori italiano. La loro «gloria» il più alto entrò in con il *Gattopardo*: 2 miliardi e mezzo, mai recuperati.

Oggi Lombardo è un distributore che fa anche il «produttore latvato». Frenzia sat come Apocalypse di Coppola («è stato un grosso affare») Crede nei giovani e talvolta è premiato. Un esempio, il *Pap'occhio*. Dice: «*Il cinema italiano è fresco d'annata. E' come il vino nuovo, consumato subito è buono, piace. Quest'anno è stato la nostra salvezza*».

A Lombardo abbiamo rivolto qualche domanda sul cinema.

Come potrà uscire il nostro cinema dalla crisi? Con i provvedimenti radicali (nuova legge in arrivo, legge sulle tv private); con i minisperimenti (prezzi dei biglietti ridotti, multisale)? Scegliendo entrambe le vie, oppure nessuna?

«*Sì al controllo prezzi, alle iniziative anche minori per ricondurre gente al cinema, alle multisale, sì alle maxisale. Tra 4 o 5 anni avremo tutti in casa, grazie agli audiovisivi, dei minicinematografi. Gli schermi pubblici, per competere, dovranno essere sempre più grandi, con apparecchiature sofisticate.*

«*Alla legge sul cinema credo. Ciò che voglio è liberalizzazione, tasse così alte come non si pagano in nessun paese del mondo. Rifiuto l'assistenza dello Stato, chiedo in cambio una piena libertà d'imprenditore. Nessun dubbio sulla necessità di una legge che regoli le tv private. Una volta eliminato il duopolio che governa, è proprio questa nuova industria dello spettacolo che il cinema può attendersi il maggior aiuto*».

Le tv le grandi nemiche del cinema? Sino ora l'unica contropartita del cinema, sfruttato indiscriminatamente dal video privati, è stata vendita, peraltro molto criticata, di intere cineteche, come ha fatto la Titanus con suoi vecchi film.

«*Ne ricavammo 3 miliardi subito investiti in opere nuove. Operazione che si fa da anni in America. Non è vero che la tv sia, strutturalmente, nemica del cinema. Il cinema oggi può andare avanti con due tipi d'appoggi: finanziamenti puri delle banche; finanziamenti puri oppure finanziamenti-collaborazione con la tv. La tv francese finanzia l'80 per cento film. L'ultimo metro di Truffaut è stato per metà pagato dalla tv. Così in Usa.*

«*Da noi la Rai è totalmente sorda, crede ancora di avere il monopolio.*

«*Ciò che io voglio chiedere tv private è una collaborazione in campo sperimentale. Fare film a basso costo*».

Allora, come sarà il cinema degli Anni 80?

«*Brancoliamo nel buio, nessuno oggi sa che cosa sia il gusto del pubblico. Sappiamo solo che non si possono più fare film a alto costo. Ormai il costo di un film duro un anno: 4 miliardi non recuperano in Quindi più niente kolossal (vanno male anche negli Stati Uniti); finita la fantascienza; stramorto il film impegnato. Mi pare (ma con cautela) che il futuro sia delle storie intimiste, storie di rapporti, sentimenti*».

E voi cosa avete nel vostro futuro?

«*Ferreri Storie di ordinaria follia di Bukowski, Zanussi con il film sul Papa; dagli Usa La guerra del fuoco un film sulla preistoria che potrebbe inaugurare un nuovo filone. Tra gli italiani i successi ossicurati con Festa Campanile e Vanzina*».

«*Il progetto più ambito è un nuovo film Zurlini. C'è già il titolo La 5ª variazione Goldberg. Non ci sono gli attori adatti, non si trovano. Ci vorrebbe Agnelli, ma un poco più giovane*».

Mirella Appiotti

Sospese le trasmissioni

Radio Città Futura impianti sabotati

TORINO — Gli impianti di Radio Città Futura sono stati sabotati la notte da ignoti. Per questo le trasmissioni sono sospese e riprenderanno appena possibile. I danni sono ingenti.

Al Palasport grande festa per seimila ragazzi

Status Quo, emozioni ma bravi

TORINO — Il gran circo del rock s'è convocato l'altra sera al Palasport per una festa fracassona da far storia. Gli Status Quo arrivavano in tournée con una fama di grandi pestatori del ritmo, e i ragazzi tappati di «chiodo» (nomenclatura: «chiodo» è il giubbotto di pelle nera tutto borchie e zip) si son ritrovati in quasi seimila a godersela per come si deve.

Gli è andata benissimo. I tuoni furibondi che calavano giù dalla batteria scuotevano il petto fin nelle ultime file e le distorsioni lancinanti delle segnavano il filo convenzionale dello stordimento elettrico. Eppure, nonostante lo schema ripetitivo delle frasi musicali, è stato il solito concerto di *hardrock*, dove la noia mortale di suoni senza fantasia né estro è battuta solo dalla incosciente generosità dei giovani fans.

Gli Status Quo si son rivelati infatti professionisti di buon talento, tentati sempre dalla voglia di sfuggire alla monotonia ossessionante che fa la droga dell'*hardrock*. Ne è venuto fuori un concerto abbastanza godibile, che riscattava la durezza del suono elettrico con un dinamismo e un'allegria degni davvero di miglior fortuna. Il resto è andato secondo copione: qualche scazzottatura, un sentispogliarello, lanci di oggetti in aria. La musica, nei popconcerti, non è mai tutto.

m. c.

Che successo per Togni

TORINO — *Con un teatro Alfieri pieno che più non ce ne stavano, la tournée di Gianni Togni continua a registrare un successo forse sorprendente per lo stesso cantautore. Il nome ha ancora una storia cortesissima, venuto su alla celebrità d'una estate con quel Luna che si guadagnò l'altrparade dello scorso anno; sembrava la solita meteora delle canzonette che bruciano presto e non lasciano nemmeno il ricordo, ed ecco invece che viene fuori il nuovo disco (Le mie strade) e ripete di botto il gran successo dell'estate.*

A questo punto, Togni non è più caso solo fortunato; dietro ci deve essere per forza qualcosa di più solido, un personaggio e un repertorio che ti bene e riempiono spazio di mercato dove l'affollamento non pare mai eccessivo.

Il pubblico finisce per soprattutto di ragazzine ai primi amori stagione e adolescenti dal ciuffo trepido di rivolte malinconiche. Quelli, insomma, che tre o quattro anni fa andavano a legioni dietro i sospiri rockeggianti di Claudio Baglioni.

m. c.

HARD-CORE ORIGINAL VERSION OGGI al METROPOL

Iris e L'amore

con LEOR RAMON · HANA ROVINA · DIXON SHEMER

A COLORI

Strepitoso al MASSAUA

Insieme un disastro... Separati è un macello...

ENRICO MONTESANO / CLAUDE BRASSEUR

DALILA DI LAZZARO

un film di STENO

QUANDO LA COPPIA SCOPPIA

con LIA TANZI

GIGI REDER · DANIELA POGGI

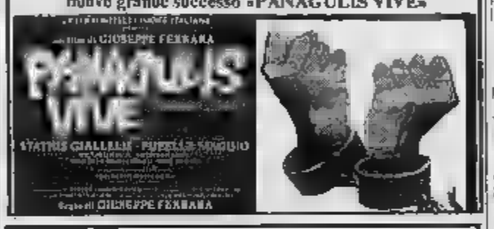
e con GIORGIO BRACARDI

Musiche di PIERO UMILIANI

COLORE della TELECOLOR

CENTRALE UN VERO TRIONFO

C. Ferrara, dopo «Sassa in bocca» e «Faccia di spia» un nuovo grande successo «PANAGULIS VIVE»



IL FILM DI TUTTI I RECORD!!

CINERIZ presenta ADRIANO CELENTANO · ORNELLA MUTI

Il Bisbetico Domato

con CASTELLANO e PIPOLO

CINERIZ

Cinema Studio LUCE (Collegno)

VITTORIO VENETO

SEXY SHOP

Da due mesi sempre esaurito

Augustus

UN'ESPLOSIONE DI RISATE!

UN FILM SCRITTO, DIRETTO DA MASSIMO TROISI

TROISI

MASSIMO TROISI

DA TRE

Musiche di PINO DANIELE

al CAPITOL

JACK LEMMON

TONY CURTIS

MARILYN MONROE

A QUALCUNO PIACE CALDO

REPOSI

Un trionfo!

Celentano supera se stesso e stabilisce il nuovo record di risate e di incassi

ADRIANO CELENTANO

è ASSO

LILLIPUT IN ESCLUSIVA

GRANDE REGISTA DUE GRANDI INTERPRETI UN GRANDISSIMO FILM

ENZO PERI · UGO VALENTINI presenta GIANCARLO GIANNINI · HANNA SCHYGULLA in ... RAINER WERNER FASSBINDER

Lili Marleen

MEL FERRER in ... RAINER WERNER FASSBINDER

CINERIZ

La Perla

Non era mai accaduto prima

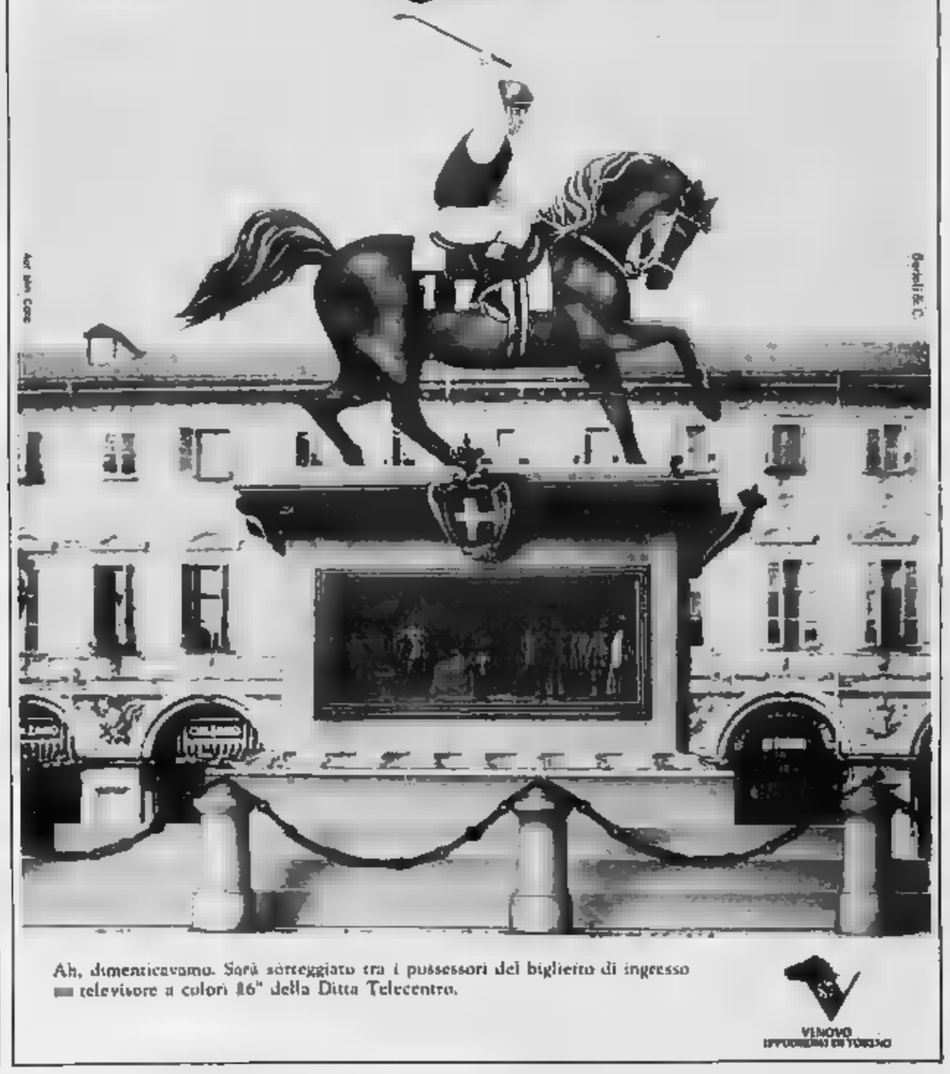
Questo è il film che da 4 mesi continua a divertire Torino

ADRIANO CELENTANO | ORNELLA MUTI

Il Bisbetico Domato

con CASTELLANO e PIPOLO

1° maggio. Gran Premio Città di Torino. Di galoppo.



Ah, dimenticavamo. Sarà sorteggiato tra i possessori del biglietto di ingresso un televisore a colori 16" della Ditta Telecentro.

VENOVO

Tra Valsusa e Savoia

Amicizia sotto [illegible]

[illegible] tunnel autostradale del Frejus ha solo parzialmente potuto dimostrare l'importanza che riveste quale punto focale di comunicazione diretta tra i Paesi del Nord Europa e quelli del Sud a causa di una viabilità inadeguata, ha permesso però, con il crollo di un'altra barriera naturale, di consolidare maggiormente le affinità e gli interessi che uniscono due valli frontaliere.

Dopo il gemellaggio tra Bardonecchia e Modane avvenuto circa un anno fa, un altro passo avanti sulla via tracciata da coloro che credono in un'Europa unita si è fatto a Saint-Jean-de-Maurienne: sindaci, associazioni turistiche, rappresentanti [illegible] scuole [illegible] sci dell'Alta Valle Susa si sono dati appuntamento in questa località della Savoia con gli amici francesi per discutere sui possibili sviluppi che potrebbero derivare soprattutto nel settore turistico da una stretta collaborazione.

I relatori, dopo aver messo sul tappeto i problemi che si dovranno risolvere per attuare questo piano e constatata la comune volontà di unire gli interessi dei centri situati [illegible] Gravere e Bardonecchia (versante italiano) e da Bonneval-sur-Arc a Saint-François Longchamp (versante francese), hanno steso un primo ordine del giorno. Per rendere concreta l'iniziativa nell'ambito stesso del convegno, si è costituito un comitato permanente suddiviso in quattro commissioni rappresentative delle realtà locali, le quali opereranno insieme alla realizzazione di questo progetto che dovrà essere operante entro il prossimo autunno.

I punti salienti emersi da questo «rendez-vous» sono: possibilità di scambio di turisti fra i centri alpini delle due valli confinanti tramite accordi che intercorreranno fra gli operatori turistici; creazione di un unico *depliant* che racchiuda le caratteristiche [illegible] centri turistici interessati, possibilità di creare uno *skipass* che allarghi i confini della «Via Lattea» in modo da offrire all'appassionato di [illegible] sport bianco percorsi più ampi.

Da oggi a domenica, provenienti da tutta Europa

Tremila piccoli calciatori si sfideranno per tre giorni

Sui campi di Rivarolo, Settimo, Caselle, Borgaro, Beinasco, Collegno, Venaria, Leini - È una grande festa dello sport e dell'amicizia

Oggi, domani e domenica, un weekend dedicato allo sport e a qualcosa di più con la «Festa internazionale [illegible] calcio giovanile», che, tra organizzatori, partecipanti, famiglie dei piccoli giocatori coinvolge in città e nella provincia quasi 15 mila persone.

Le squadre [illegible] partecipanti sono 180, di cui 48 straniere, con un movimento di 3000 calciatori, [illegible] 500 dirigenti, 350 arbitri. Anche le famiglie di giocatori e dirigenti torinesi [illegible] un ruolo attivo perché ospiteranno i rispettivi avversari, provenienti da Belgio, Francia, Spagna, Svizzera e da altre province e regioni d'Italia. Si segnalano le adesioni di club di Roma, Napoli, Caserta, Brescia e di Aosta.

Festa è la denominazione scelta di questa manifestazione: si giocherà, e molto, a calcio (7 incontri in 3 giorni per chi arriverà alle finali), ma la formula dell'organizzazione poggia sui rapporti che si costruiranno nel tempo libero dalle esibizioni sui campi di gioco tra i torinesi e i loro ospiti di lingua e cultura diverse.

Manifestazioni analoghe si svolgono in Europa a Göteborg in Svezia e a Tolosa in Francia. A Torino questa esperienza di massa è al secondo anno di vita: fu tentata per la prima volta nella scorsa primavera dall'Aspitalia (Associazione piemontese delle società di calcio) per ricambiare l'ospitalità data a molte squadre dilettantistiche dell'area torinese in occasioni di analoghe rassegne organizzate in Francia e in altri paesi europei. Ogni quartiere della città, ogni centro della cintura ebbe il suo carico di ospiti. Quest'anno gli scambi e i rapporti sono destinati ad allargarsi a macchia d'olio: il numero delle squadre partecipanti alla seconda edizione della «Festa» è più che raddoppiato (192 contro 82).

E' un segno del successo della prima edizione, ma anche della fantasia e della buona volontà dei promotori (che riuniscono 40 società dilettantistiche [illegible] Torino e provincia e altre due rispettivamente di Aosta e Valenza). Alle loro spalle si è già [illegible] molto un esercito di «formiche» per i tanti piccoli aiuti necessari: dal reperimento dei posti-letto al rifornimento dei pasti, al trasporto delle comitive.

Nel «vernissage» della manifestazione, in Municipio, si è parlato di tutto questo, del patrocinio assicurato dalla Regione Piemonte e dal Comune di Torino, [illegible] dei contributi offerti dal Bit, da associazioni e parrocchie, a testimonianza del carattere popolare dell'iniziativa.

Sono [illegible] impegnati calciatori tra i 12 e i 16 anni d'età, divisi nelle categorie «pulcini», «esordienti» e «giovanissimi».

Su 44 campi — mattino, pomeriggio e sera del 1° maggio — si disputeranno i [illegible] di qualificazione alle fasi successive, che sono previste negli impianti di Rivarolo, Settimo, Caselle, Borgaro, Beinasco, Collegno, Venaria, Rivalta, Leini e sui campi cittadini dell'Istituto Agnelli, del Barcanova di via Cantalupa e del Victoria Israt di via Pedio dalla Calla. Per arrivare alle tre finali si giocheranno 330 incontri.

Si segnala anche un caso curioso, da seguire nei suoi riflessi inediti per lo sport di casa nostra: i dirigenti delle squadre francesi del Boulou hanno annunciato la presenza in campo, nelle file della loro formazione, [illegible] una calciatrice, centravanti di ruolo. La partecipazione della ragazzina risolta di creare il «precedente» per i dirigenti locali della Federcalcio, il cui regolamento non prevede che si possano disputare regolari incontri di calcio con in campo giocatori di sesso diverso. Ufficialmente, per il momento, il caso non esiste.

Le «Feste» si concluderà domenica al «Ruffini» (ore 14) con gli incontri di finale, musiche di bande ed esibizioni di gruppi folcloristici, perché l'arrivederci a tutti gli ospiti nel 1982 [illegible] più suggestivo e convincente.

Orbassano, corsi di perfezionamento

Gli operai [illegible] scuola diventano insegnanti

Opereranno da settembre nelle aziende in crisi Organizzazione del lavoro e professionalità

Vanno [illegible] nuovo a scuola per poter insegnare [illegible] compagni di lavoro come specializzarsi. Questo il fine del corso di preparazione per «formatori del settore meccanico» che prenderà l'avvio la prossima settimana al Centro per la formazione professionale di Orbassano. Gli allievi, 24 in tutto, sono operai ed impiegati Fiat di quarto, quinto e sesto livello, ora in cassa integrazione, in possesso di licenza superiore e con [illegible] esperienza lavorativa equivalente. A settembre ultimate le lezioni questi lavoratori verranno inseriti tra gli insegnanti dei corsi di riqualificazione che verranno promossi nelle, purtroppo sempre più numerose, aziende in crisi.

«Oggi, [illegible] il profilo occupazionale, è in difficoltà, più degli altri, il lavoro generico e dequalificato — spiega il direttore [illegible] centro Gaetano Ceppi —. Nella sola zona di Orbassano, ad esempio, tra Fiat Rivalta, Indesit ed aziende ad esse collegate sono quasi diecimila le persone in cassa integrazione. Ebbene il 75 per cento di queste non ha alcuna specializzazione. Una delle vie da percorrere per tentare di uscire dalla stretta attuale del mercato del lavoro è quella [illegible] qualificare e riqualificare [illegible] più possibile chi sta in fabbrica». Ecco spiegato il nostro progetto».

I lavoratori-allievi del corso, che, peraltro alla Fiat svolgono già mansioni qualificate, più che apprendere [illegible] tecniche produttive «dovranno imparare come trasmettere, e con quali strumenti didattici, la loro e altre conoscenze professionali». Uno studio metodologico, dunque, che si avvarrà, oltre che del contributo di alcuni dei 33 insegnanti del centro di Orbassano, dei funzionari dell'Osservatorio sul mercato del lavoro regionale e dei docenti dell'istituto [illegible] scienze umane della facoltà di lettere dell'Università di Torino.

L'iniziativa si svolgerà [illegible] un arco di 260 ore di lezione. Dal programma spulciamo alcuni argomenti: si va dalle 100 ore di studio destinate alla organizzazione e alla metodologia [illegible] corsi alle 60 dedicate alla psicologia e alle esperienze di insegnamento per finire alle 40 di applicazione ai problemi prettamente tecnici.

«Il nostro non è un piano tappabuchi o di carattere congiunturale steso solo per parcheggiare oggi o in futuro un certo numero di lavoratori con la chiusura della specializzazione — assicura Ceppi —. Da anni la Regione si occupa della riqualificazione della forza lavoro. Oggi si tenta di qualificare un certo [illegible] di persone affinché queste possano diventare in tempi brevi relais di informazione per i loro colleghi in fabbrica».

pa. vi.

Giad-Movimento di Fatima — Domani, ore 15, via Consolata 20 (Suore Sant'Anna) incontro sul tema «Per difendere e valorizzare la vita in una dimensione di fede».

Dibattito sul terrorismo — Organizzato dal pci, si tiene domenica mattina, salone Iacp, un «Confronto a sinistra sulla crisi del terrorismo» cui partecipano gli onorevoli Pecchioli (pci), Delpennino (prl), Vittorelli (psi), il prof. Cristiani (psdi) e il giudice Caselli.

Gruppo Fotoalternativa — La mostra fotografica «Dettagli», allestita presso la biblioteca civica di Collegno, c. Francia 135, si protrarrà fino a sabato 9 maggio.

Arrestate dai carabinieri [illegible] Vigone dopo mesi di indagini

Avevano la casa imbottita di scarpe e pelli Madre e figlia in carcere per ricettazione

Calcolato intorno ai 30 milioni il valore della merce sequestrata - Manette anche a un uomo di Buriasco: aveva un fucile e monili (per circa 50 milioni) di provenienza sospetta

Maria Teresa Gallo, 45 anni, e la figlia Franca

A conclusione di indagini in corso da mesi, i carabinieri [illegible] Vigone comandati dal maresciallo Diana hanno fatto scattare le manette ai polsi di persone sospettate [illegible] furto e ricettazione e hanno sequestrato un ingente quantitativo di refurtiva.

In regione Camisotto Nuovo 4, in comune di Scalenghe, sono state arrestate Maria Teresa Gallo, 45 anni e la figlia Franca Sbarsi, anni 20, indiziate di truffa e di ricettazione. In casa avevano scarpe, pelletteria e merce varia per un valore che supera i 30 milioni.

In casa di Giovanni Dubois, 46 anni, frazione Appendini di Buriasco, via Torino, i carabinieri hanno trovato un fucile calibro 9 e una carabina non denunciati e una cinquantina di milioni in monili d'oro e gioielli di provenienza furtiva. E' stato arrestato per detenzione illegale di armi e munizioni, furto e ricettazione.

[illegible] Claudio Juvenal, anni 28, residente a Roure in val Chisone, era stato sorpreso in pubblico dai carabinieri con una pistola a tamburo Flobert calibro 6 con matricola limata. Il giudice del tribunale lo hanno dichiarato colpevole di detenzione illegale di arma comune da sparo e di detenzione di arma clandestina e lo hanno condannato con i doppi benefici di legge a sei mesi di reclusione e sessantamila lire di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Il Tribunale ha assolto il Juvenal dal reato di porto illegale di arma comune da sparo perché il fatto non sussiste.

Autoriparazioni

Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19): v. San Massimo 21 (63.00.00); dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.989)
Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Gianfrancesco Re 31 (72.60.57). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13): v. Paolini 6 (44.22.54).

C'è [illegible] orologio [illegible] robusto e preciso, che costa più di molti orologi d'oro.

Si chiama Rolex.

È il Rolex 1002. Robustissimo. Cassa scavata in un blocco compatto di acciaio. Cronometro munito di certificato ufficiale. Impermeabile fino a 50 metri sotto il livello del mare. Carica automatica; antiurto. Chiedetelo col suo numero, 1002.

G. 1002 Cassa acciaio, bracciale acciaio 78350, illustrato
Lo stesso modello è disponibile anche con: Cassa acciaio e oro, bracciale 78353 acciaio e oro • Cassa oro 18 ct. 750, bracciale 7205/8 oro 18 ct 750 • Cassa oro [illegible] ct. 750, cinturino di cuoio.

L. 620.000 Prezzo indicativo salvo variazioni.

ROLEX
IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI
GINEVRA

Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

[illegible] è IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI UFFICIALI:
[illegible]: V. ASTIGLIA - VIA ROMA 36 - [illegible]: E. GIOLETTA - VIA MILANO 5 - ACQUI: OROLOGERIA TROSSELLO - VIA DE ILLIER 37 - ARONA: GIOIELLERIA E. LANARONI - VIA CAVOUR 58 - ASTI: E. BIGLIO - CORSO ALFIERI 370 - BIELLA: W. BOGUETTI - VIA ITALIA 17 - CASALE MONFERRATO: SACOR DI E. FORNACA C. - VIA MAZZINI 22 - COURMAYEUR: OROLOGERIA TROSSELLO - VIA ROMA - CUNEO: GIOIELLERIA VASSALLO - CORSO GIOLITTI 12 - CHIVASSO: HORIO - VIA CAVOUR 22 - IVREA: O. COBETTO - CORSO NIGRA 27 - NOVARA: E. ALBINI - CORSO CAVOUR 7 - MONDOVÌ: GIOIELLERIA RIZZO - VIA A. SAFFI 30 - SAVONA: A. DURANDO - PIAZZA MANEI 8 - VERCELLI: A. BIONDI di F. CORBELLETTI - CORSO DE PRETIS 2

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali che espongono la targa [illegible] riconoscimento con le [illegible] "AGENTE UFFICIALE".

Tv private oggi

CANALE 5 TELE [illegible] (32-43-50-61 Uhf) — [illegible] e 16 Okay; 12,30 e 18 Pop corn; 14 «Sesso debole?» con June Allyson e Joan Collins; 15,30 e 20 Lassie; 16,30 Ryu; 17,30 Superman; «La prova [illegible] guerriero»; [illegible] Daktari; 20,30 Love boat; 21,30 «Patto a tre» con Frank Sinatra, Deborah Kerr e Dean Martin; 23,20 Musica più; 23,45 «Le donne hanno sempre ragione» con David Niven e Ginger Rogers.

QUARTA RETE (22-23-31-42 Uhf) — 13,45 «Operazione paura» con Erika Blanc e G. Rossi Stuart; 15,15 Vivere meglio; 16,30 Riccardo cuor di leone; «L'alchimista di Rouen»; 17 Il mondo degli animali; Furia alata; 18,30 «Testa in giù, gambe all'aria» con Corrado Pani e Marina Malfatti; 20,15 Jazz, 20,45 Qui Regione; 21 «Ultima inchiesta dell'ispettore dalla faccia di Bogart» con Robert Socchi e Barbara Bouchet; [illegible] «Avampost degli uomini perduti»; 24 Strip tease; 0,15 «Amore quotidiano [illegible] Paola Senatore; 1,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10 Parliamone insieme; 11 «Inganno» con G. Ferzetti; 13 «Vacanze alla baia d'argento» con A. Steel; 15 e 16,15 telefilm; 17 Ciao amici; 17,45 Ciao ciao; 18,10 L'agente scolattolo; 19,20 Quiz-tour; 20,30 «La strada sbagliata» con Jennifer Jones e Michael Parks; 22,30 Calcio argentino; Racing-Argentinos jr.; 23,30 «La morte in vacanza» con Ignazio Lopez; 1,30 «Amazzoni donne d'amore e di guerra».

TELE VOX (28,5 Uhf) — 10,30 Il pabo; 14 Largo ai giovani; [illegible] Università della terza età: geoantropologia; 18 Voce amica; 19 Tribuna politica; 20 «L'oro della California»; 21,30 Folclore.

RTA (31-35-62 Uhf) — 12 La volpe dall'anello d'oro; 13,30 Angie; 13,30 e 18,30 Rookies; 16 «Il giorno della locusta»; 17,30 Superclassifica show; 20 «La donna dell'anno»; 21,30 «Il grande gaucho»; 23 Tandarra.

FLASH TV (30-41-28 Uhf) — 10 «Cinque per l'inferno» con Klaus Kinski; 20,45 [illegible]ità; 20,50 No. 3; 21 Hollywood party; un bilancio; 22 «Racconti romani» con Totò, De Sica e Franco Fabrizi.

GIORNALE [illegible] PIEMONTE (42-50-65 Uhf) — 8 «La polizia non sarà informata»; 10,30 «Una bara per lo sceriffo»; 12 Questo grande grande cinema; 12,55 e 17,20 Gotta robot; 13,30 e 18,30 Different stroke; 15 Carga pesada; 16 Get [illegible]; 17,55 Iron man; [illegible] Tonto per leggere; 18,55 Peyton Place; 20,40 The invaders; 22 Una sera da playboy; 23 Commedia all'italiana; 24 «A doppia faccia»; 1,30 «Eravamo sette fratelli»; 3 «La religiosa»; 4,30 «Il figlio di Vivo pallido»; 6 «Spia spione».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Il cacciatore di fortuna» con J. Drick; 11,30 «La furia umana» con James Cagney; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 14,30 Rimmel; 16 «Il circo in fiamme»; 18 Tarallucci [illegible] vino; [illegible] La terza età; 20 «L'uomo della grande muraglia»; 21,30 Il [illegible] a Torino; 22,15 [illegible] televisiva.

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17,30 Rallies [illegible]; 18 Superclassifica show; 18,50 telefilm; 19,45 Musica con noi; [illegible] L'auto in [illegible]ie; 21 «Operazione Kappaesse a vita»; 23,35 «L'ammazzatina» con Pino Caruso e Paola Quattrini.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Sette giorni di terrore»; [illegible] Police Surgeon; 13 «Il gufo e la gattina»; 15 e 20 Petrocelli; 16, 18,35 Il fantastico mondo di Paul; [illegible] e 17,30 Spectreman; 19 Riptide; 21 «I due pezzi da 90»; 23,40 Manix; 23,45 Tennis Wet.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,30 e 20,30 La strana coppia; 13 Il sole sorge ad Est; 13,30 «Il cigno degli artigli di fuoco»; 14 e 20 Pinocchio; 14,30 Music; 18 I fantastici quattro; 18 Obiettivo agricoltura; 18,30 e 1,30 [illegible] gazzettino; 21 Garrison commando; 22 Anteprima sport; 23 telefilm; 24 «I due assi del guanto»; 1,50 «Appassionata» con Ornella Muti.

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (38 - 41 - 25 Uhf) — 10 Paleoscenico; 11 «Destinazione Piovarulo» con Totò; 12,30 Le frontiere dell'Ovest; 13 Una famiglia [illegible] [illegible] dire; 13,30 e 20 Star blazers; 14 e 18,10 Peline story; 14,30 e 18,30 La casa nella prateria; 15,30 Dan August; 16,30 Big valley; 18 Clackeon; 20,30 «I misteriani»; 22 [illegible] L'incredibile Hulk; 23 Dipartimento S; 24 Pugilato; 1 «Siamo uomini o caporali» con Totò.

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 10 [illegible] allo studio 2; 12 e 17 Spiderman; 12,45 «L'ultimo dei vichinghi»; 14,30 L'ispettore Bluey; 15,30 Videoshow; 16,30 e 20 Candy Candy; 18 Superclassifica show; [illegible] Smart; 19,30 Wkrp in Cincinnati; 20,30 Viva la gente; 24 Le notizie de «La Stampa»; 0,05 film.

Tv private domani

CANALE 5 TELE TORINO (32 - 43 - 50 - 61 Uhf) — 12 Okay; 12,30 Pop corn; 13,30 Tennis, 14,30 College basket; North Carolina-Kansas City; 16,30 Ryu, 17,30 I due figli di Ringo con Franchi e Ingrassia; 19 Grizzly; Tempo d'arsura; 20 Questo è Hollywood; I duri e i cattivi; 20,30 Love Boat; 21,30 La banda di J. e S. con Tomas Milian e Telly Savalas; 23,20 News; 23,45 Una notte molto morale con Carla Romanelli e Georgy Tarjan.

QUARTA RETE (22 - [illegible] - 31 - [illegible] Uhf) — 13 Il mondo degli animali; I pirati della foresta; 13,45 Il gigante dei Texas [illegible] Lloyd Bridges; 15,15 Vivere meglio, 16 [illegible] Ricordo Cuor di Leone; La promessa sposa; 17,30 Mixage; 18,30 Operazione paura con Erika Blanc; 20,15 Jazz; 20,50 La morte scende leggera con Patrizia [illegible]; 22,30 Ombre roventi con William Berger; 24 Strip-tease; 0,15 Il trono di fuoco con C. e Margaret Lee; 1,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (24 - 45 - 47 Uhf) — 9 Sve tyo; 12 Cartoni al 18; 12,30 Taccuino sportivo; 13 L'implacabile caccia con Roger Hanin e Corinne Marchand; 15 D'come Donna; 16,15 Quizlandia; 17 Ciao amici; 18,45 La famiglia Bradford; 20,30 Criminali sull'asfalto con Anthony Steel; 22,30 Gli [illegible] della Bibbia; 23,30 Il mistero che sfidò il mondo; 1,30 La certificante notte del demonio con J. Servais e C. Blanc.

STUDIO NORD (38 - 39 - 43 - 51 - 56 Uhf) — 11 Ipersecreti; 12,45 - 19 - 22,45 Canavese oggi; 12 e 18,20 Telefilm; 16,10 I diavoli volanti; 17,50 Pop, rock and soul; 19,20 Sulla sabbia è passata la morte; 21,10 Stallone selvaggio; 23 Verginità.

TELE VOX [illegible] Uhf) — 12,30 Il Pabo; 14 Largo ai giovani; 18 Voce amica; 19 Tribuna dei sei referendum; 20 Operazione San Gennaro; 21,30 Alt, ci penso un po'.

RTA (31 - 35 - 62 Uhf) — 12 La donna dell'anno; 13,30 Laramie; 14,30 e 18 Kum Kum; 15 Il grande gaucho; 16,30 Tandarra; 18,30 Rookies; 20,30 Chips, telefilm; 21,30 Serpico: gioco mortale; 23 Laramie.

FLASH TV (30 - 41 - 28 Uhf) — 10 Racconti romani con Totò, De Sica e Franco Fabrizi; 20,45 e 22 Attualità; 21,15 Crock and roll; 21,40 Da [illegible] sabato all'altro; 22,15 Killer story.

GIORNALE RADIO [illegible] (42 - 50 - 65 Uhf) — 8 Chi l'ha visto morire; 10,30 La valle [illegible] brutti; 12 Iron man; 12,45 Sport; 12,55 e 17,20 Getta robot; 13,30 e 18,30 Different stroke; 14,15 Manuarini e l'eroe; 14,35 Vivono corre; 17,55 Megaloman; 18 A tutto jet; 18,55 Get Smart; 20,40 Guerra e pace; 23 La canzone di Brian; 24 Playboy di mezzanotte; 1 Commedia all'italiana; 1,30 La flamma [illegible] Selco di pesca con Gloria Guida; 4,30 La novizia con Gloria Guida; 6 Il mio bacio ti perderà.

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 Pistole calde a Tucson con Forrest Tucker; 11,30 L'immoralità con Lisa Gastoni [illegible] Nei Ferrer; 13,30 A l'ombra delle mie ciocne; 14,30 Amore mio risponimi; 16,30 I ciolani; 18 Tarallucci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,45 E la donna creò l'uomo con Cino Cervi e A. Stewart; 21,30 La corazzata deve saltare; 23,15 Il diavolo.

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Il pesciolino rosso; 18 Camera Uno; 19,30 Incontri canavesani; 20,30 e 0,05 Notizie; 20, [illegible] Sport è bello; 21,15 Onora il padre con Raf Vallone; 22,45 Ti pagherò con il piombo.

VIDEOGRUPPO (52 - 54 - 57 Uhf) — 10,25 Un [illegible] la vendita; 12 Petrocelli; 13 I due pezzi da 90; 15 Guida alla sopravvivenza; 16 e 18,30 Il fantastico mondo di Paul; 16,35 e 17,30 Spectreman; 19 Goleador; 19,55 e 0,15 Prima pagina; 19,45 e 24 Videonotizie; 20 Vegas; 21 Nel mezzo della notte; 22,50 Musicrew; 23,10 Derby trilling; 0,25 Tennis Wet.

TELE PINEROLO (36 Uhf) — 12,45 e 18,40 Notizie; 14 Rio e Gina show; 18 Tanto così per giocare una volta; 20,20 Confronti con l'Evangelo; 20,40 Filatelia e numismatica; 21,20 Speciale Elvis Presley; 21,50 Lo squizzo frutico.

TELE CUPOLE (57 - 64 - 41 Uhf) — 10,30 Garrison commando; 12 Musica eccellente; 12,30 I due assi del guantone; 14 e 20 Pinocchio; 14,30 Django il bastardo; 17,30 La battaglia del deserto; 19 Qui Regione; 19,30 e 1,30 Il gazzettino; 20,30 Vegas; 21,30 Il sole sorge ad Est; 22 L'inferno di ghiaccio; 23,30 Investigatori associati; 24 L'impero dei gangster; 1,50 Il corpo.

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (38 - 41 - 25 Uhf) — 10 Paleoscenico; 11 Siamo uomini o caporali; 12,30 Le frontiere dell'Ovest; 13,30 e 20 Star [illegible]ers; 14 e 18,30 Peline story; 14,30 e 18,30 La casa nella prateria; 15,30 e 22,10 L'incredibile Hulk; 16,30 Big Valley; 18 Oaskeen; 20,30 L'uomo che venne dal Nord con Peter O' Toole e Philippe Noiret; 23 Dipartimento S; 24 I compleri di Viggia con Totò.

TELE RADIO CITY (63 - 47 - 54 Uhf) — 9,30-12-17 Spiderman; 10 Mattinata allo studio 2; 12,45 Il Triangolo delle Bermude; 14,30 Fantasilandia; 16 Anni Verdi; 17,30 Il clan dei segugi; 18,30 Musivetrina; 19 Minaccia dallo spazio; 20 Candy candy; 20,30 L'uomo della porta accanto; 22,10 Indagine su un parà accusato di omicidio.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 12 Collegamento con Capodistria: [illegible] Lucy; [illegible] infermiera maschio.

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Monica Vitti ed Enrico Montesano in una scena del film CAMERA D'ALBERGO. Il più prestigioso film italiano della corrente stagione. Oltre alla Vitti ed a Montesano, Vittorio Gassman nel film, trascritto con arguzia ed in buona vena, sostiene la parte di un produttore mangiapellicole. Il film è molto divertente e si distingue per la scioltà e stazzicante regia di Mario Monicelli, autore di celebri successi come «I soliti ignoti» e «La ragazza con la pistola».

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

NELL'AUTO D'OCCASIONE UN'OCCASIONE UNICA: LA "GARANZIA RIMBORSO"

Un'auto sicura. L'usato di prestigio. Il nostro non è un usato qualunque, è un usato accuratamente selezionato, [illegible] messo [illegible] punto. Siamo sicuri della sua efficienza. È perciò che vi offriamo l'esclusiva garanzia rimborso, («soddisfatti o rimborsati») le cui condizioni possono essere conosciute presso i nostri saloni di vendita.

UNA PROPOSTA CHE TROVATE SOLO [illegible]

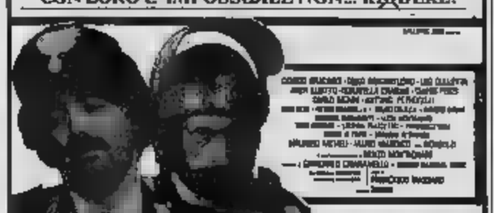
arcar — Corso Trieste 18 - Moncalieri
BRANCA — Corso Francia 197 - Rivoli
CARE — Strada Lanzo 179 - Borgaro

CONCESSIONARIO ALFA ROMEO

FESTA DI CINEMA

ROMANO
la maestria e la leggerezza di Truffaut

Gaumont
AMBROSIO
CON LORO E' IMPOSSIBILE NON... RIDERE!



CARABINIERI

NAZIONALE
pensavamo ci fosse da ridere
e invece c'è da urlare!

Studio RITZ 2ª settimana
Fassbinder
IL DIRITTO DEL PIU' FORTE

ELISEO OGGI
CARLO VERDONE
Bianco Rosso e Verdone

DOMANI
IL MINESTRONE

PUNTO DUE
poetico e vibrante
TRE FRATELLI

ARCO
2 sotto il divano

Grande successo al cinema
ASTOR
con la critica:
JANE FONDA
più scatenata e
burlagliera che mai...

4ª settimana esclusiva
al Gioiello
La storia di un amore
innocente e sensuale.

NON VIETATO

all'OLIMPIA: grande successo!
Così la critica:
«... Per far contento il pubblico come una Pasqua c'è quanto occorre: il racconto di una storia impossibile, attori spigliati, gags esilaranti... Gene Wilder e Richard Pryor, attori molto spassosi tornano a divertirci...».
Corriere della Sera

GENE WILDER - RICHARD PRYOR

Oggi al CRISTALLO siete attesi
da Anna Maria Rizzoli - il più bel seno d'Italia
- per 2 ore di sano divertimento!

ARLECCHINO da 45 giorni a Torino
Un film stuzzicante e divertente!
Guarda anche tu ne vedrai di belle

IDEAL 3ª settimana
Tanto divertimento con la [illegible] coppia della risata!

V.O. CINEMA MAFFEI
BRIGITTE LAHIE
PORNOGRAFIA CAMPAGNOLA

Cinema International Corporation
AL LUX
New York: uomini spietati sono in agguato
Solo i «falchi» possono fermarli

SYLVESTER STALLONE
I FALCHI DELLA NOTTE
(Nightwatch)
Diretto da BRUCE MALMUTH

Al DORIA
UN TRIONFO DI OSCAR

All'Ariston
WALT DISNEY

Al VITTORIA
Il più spettacolare film mai prodotto
che non vedrete mai in televisione
VINCITORE DI VI PREMI OSCAR
BEN-HUR
ORARIO INIZIO FILM 13,50 - 17,35 - 21,20

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 194, tel. 267 400): **Mogli morbose**, Samantha Fox V.O. Col Vist 18 (commedia erotica) Ap 14.30 Un 22.30 Ingresso [illegible]

[illegible] (c. V. Emanuele 52 tel 547.007) I carabinieri, Giorgio Bracardi, Diego Abatantuono. R. Montagnani. Col (comico). Dr 16.10 17. 18.40; 20.30 22.30 Ingr L. 3500

ARISTON (via Lagrange 31. tel. 540.147) **Robin Hood** (ungometraggio a cartoni animati di Walt Disney. Dr 14.30 16.20 18.30, 20.30 22.30 Ingresso L. 3500 Abbonamento 8 film L. 15.000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 887 192) **Camera d'albergo**, V. Gassman M. Vitti E. Montesano Col. Non vist (commedia erotica) Dr 15; 17 19.55; 20.30, 22.30 L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Gioia di Savoia ang via Artisti, tel 831 374) **Orgasmo nero**. Techn Vist 18 (commedia erotica) Ap 15 Un. 22.30 Ingresso 3000

ASTOR (via Vittorio 6 tel 519.516) **Datte il abe S... orario continuato**. Jane Forsk, Lio Tomlin (divertentissimo) Dr 14.30, 16.40 18.40, 20.30, 22.30 Ingr L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000

AUGUSTUS (piazza CLN 248 tel 536.714) Ricominciò da tre, Massimo Troisi Colori (divertente) Dr. 15.30 17.50, 20.10, 22.30 Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Balmazzo 24, tel 540.505) **A qualcuno piace caldo**, M Monroe J Lemmon T Curtis (divertentissimo) Orario 14.30, 17.20, 19.55, 22.30 Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540 110) **Pensavate vivo** di D. Feltrara con S. Giulietti P. Maggio Col Dr 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 3000

CRISTALLO (via Gioia 9, tel 650 7100) **Le settimane al mare**, A. M. Rizzoli, E. Cannavale, Bombolo Col. Vist 18 (divertente) Dr 15; 16, 17; 18.50, 20,40, 22.30 Ingresso L. 3500

DORIA (via Cremieux 9 tel 542 402) **Genio comune**, D. Sutherland, T. Hutton, M. Tyler Moore (drammatico). Dr. 14.30; 17.30, 20, 22.30. Ingresso L. 3500 Abbonamento 8 film L. 15.000

FARO (via Po 30 tel. 832.214) Rassegna Cinema e Rock **La nascita del Beatles**. Regia di Richard Marquand Ap. 15. Film 15.10; 17; 18.50; 20.40 22.30 L. 3000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780) **Laguna blu** (Blue Lagoon), B. Shields, C. Atkins. Non visto Dr. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1, tel 215 513) Rassegna Walt Disney **Gli aristogatti**. Ore 15-17. Ingresso 3000 ridotto 1500. **Mi perdi a casa Agnes** questa sera? (La jument verte) di J. Berliet, con Carole Laure Ore 19, 20.45; 22.30 Ingresso L. 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541 523) Una contro l'altro praticamente amici, T. Milian, R. Pozzetto Vist 14. Dr. 14.15, 16.50, 17.35, 19.10, 20.40, 22.30 Ingresso L. 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100) Lili Marleen, di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schygulla e Giancarlo Gianniny (Drammatico spettacolare) Dr 15-20, 16 20.15, 22.30.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 285) I falchi della notte, Sylvester Stallone L. Waghs) (avventuroso) Vist 14, Dr 14.30; 16.40, 18.40, 20.40, 22.30. Ingr L. 3500 Abbon 8 film L. 15.000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 683.354). Pornografia campagnola, V.E. Brigitte Lahaie Colori. Vist 18 (commedia erotica) Ap 14,30 Un. 22.30 Ingresso L. 3000

SONO FILM

THE BEST

PRINCIPE
Una prima [illegible] fisto
«D[illegible]
dei sensi»

ARTISTI
[illegible] successo che non finisce
«Orgasmo nero»

MILANO
Annie e Virginie
Le due cognette porno

AMBRA
Il piacere fino al delirio

Nuovo VIP
l'opera più importante di
B. Bertolucci
con
Robert De Niro
«Novecento»
Atto 1°

ALCIONE e TORINO
SUPER V.O.
mogli morbose
SPECIALE
XXX EROTIC FILM
V.O. V.O. V.O.
VIETATISSIMO

CINEMATOGRAFI

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 5470) Iris e l'amore, Troye Donohue (commedia erotica) Vist 18 Col. Dr 14.30 16; 17.40 19.40, 20.40, 22.30 ingresso 3000

NAZIONALE (via Pomba 7 tel 518.850) **Spaghetti a mezzanotte**, Lino Banfi, Barbara Bouchet (techn Non vist Dr 14.30 16.30 18.30 20.30-22.30 Ingr 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31 tel 532 448) **Nessuno ci può fermare (Stir Crazy)**, con Gene Wilder, Richard Pryor (comico) Dr 15.45 18 20.15; 22.30 Ingr L. 3500.

ORFEO [illegible] Carlina, tel. 430 6701) Relazioni pericolose, techn Vist 18 (commedia erotica) Ap 18, Un 22.30 Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 42, tel 760-951) **Domicilio del sensi**, Colori Vietato 18 Ap 15 Un. 22.30. Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel 530 [illegible] **Sexy a pogo**, Lina Romay [illegible] Vist 18 Ap 14 Un. 22 L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15 tel. 537 400) **Asso**, Adriano Celentano, E Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante) Dr. 16.05, 18.55 18.45, 20.35, 22.30 Ingr. L. 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) L'ultimo metro di F. Truffaut (Premio Visconti a Premio Cesar 1981) con C. Deneuve, G. Depardieu, A. Fabrizi Techn Non vist Dr 15; 17.30, 20 22.30. Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 521) **Il diritto del più forte**, diretto e interpretato da Rainer Werner Fassbinder Tech Vist. 18 Dr 15; 17.30, 20, 22.30 Ingresso 3000 Ridot 1500

TORINO (via Sacchi 8, tel 530 353) Mogli morbose, Samantha Fox V.O. Col Vist 18 (commedia erotica) Festivi ap 10 un 22.30 Feriali ap 14.30, un 22.30 Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.785) Ben Hur Charlton Heston, Jack Hawkins, Hayya Harareet (kolossal spettacolare). Dr 13.50; 17.35, 21.30 Ingresso L. 3500 Abbon 8 film L. 15.000

V. VENETO (p Vitt Veneto 5 - tel 87 643) **La porta stretta del sex shop**. Vist 18 Ap 14.30 un 22.30 L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donatello 8 - p. Statuto, tel 651 264) **L'avventuriero**, Giuliano Gemma, Laura Trotter. Non vist Ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

AMBRA (via Cherasco 23 tel. 297.197) **Piacere sino al delirio**, Colori Vist 18 (erotico) Ap 15 Un 22.30

ARCO (c. F. Cascina 31 tel 484.521) **Due sotto il divano**, Regia R. Neame con W. Matthau, G. Jackson. Non vist. Col. Ore 15, 17.10, 19.30, 20.40 22.30 L. 2000 Aiace 1800

ELISEO (piazza Sabotino, tel 335 261) Bianco rosso e Verdone di C. Verdone, con Verdone, M. Vulcano Techn Per tutti Ore 14.30 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

FIAMMA (corso Trapani 37, tel. 772.057) Il Pap'occhio, Renzo Arbore, Roberto Benigni Ap. 15 Un. 22.30 Ingresso L. 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 564 791) Il bisbetico domito, O. Mus, A. Celentano Non vist Dr 14.35; 16.35; 18.35; 20.35 22.35

MASSAUA (piazza Massaua 9 tel. 785 803) Quando le coppie scoppia, Enrico Montesano, Dalila Di Lazzaro (comicissimo) Non vist. Ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30 22.30

MASSIMO (via Montebello 8, tel 876.061) Tora scatenato, R. De Niro Vist. 14 (drammatico). Dr 14.30; 17.15; 19.45; 22.20 L. 3500

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9 tel 530.355) **Annie e Virginie** le due porte cugine. Col Vist. 18. (Commedia erotica) Ap 15; un 22.30. Ingresso L. 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel 345 345). I tre fratelli, di F. Rosi, con P. Npiret, M. Placido. V. Mezzogiorno. A. Ferrol. Techn Non vist. Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel 487.765) Proibitissimo, Gena Lee. Vietato 18 (commedia erotica) Ap. 15 Un. 22.30

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 83, tel. 874 171) Sex erection. Techn Vist. 18 (commedia erotica). Ap 15, ultimo 22.30

STATUTO (via Cibrario 16, tel 467.051) La banchiera, R. Schneider, J.L. Trintignant Dr 15,15 17,45; 20,15, 22.30.

NUOVO VIP (c. Casale 105, tel [illegible]) «Novecento» Atto 1° di B. Bertolucci con R. De Niro, D. Sands. Vist. 14 Colori Ore 15.30; 18.40, 21.45.

SECONDE VISIONI

ALBAZANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293) La via svedese, Laura Levy Vist. 18 Techn Dr 14.05, 15.45, 17.25, 19.05 20.45, 22.30. Ingresso 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 345, tel 687 008) La banchiera, R. Schneider, J.L. Trintignant J.C. Brialy Ap 15 Dr 15.30 17.50 20.10 22.30.

ERBA d'Essai (c. Moncalieri 241, tel 680 467) vedi locali

FORTINO (v. Cigna 47, tel 468 560) The Blues Brothers (i [illegible] Blues). John Belushi Techn. Ap 14.30, un 22.20 L. 1500

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5 tel 530.738) vedi locali

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel 851 804) La bua vita per mio figlio, Mario Merola Non vist

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290 161) Dolce calda Lisa, Techn Vist 18 Sol pallacanestro Antonella Ap 14.30

NUOVO [illegible] (v. Venaria 8, tel 748 23 57) La febbre del sabato sera (versione stereofonica) con John Travolta Techn Non vist Ap 14.30, ult 22.20

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel 850 808) Ciao ispettore, Pippo Franco Non vist Ap 14.30 ult. 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5-/L, tel. 544 077) Omaggio a Nicholas Ray Ombre bianche con Anthony Quinn ore 18.30 e 22.30 I cavalieri alati, John Wayne Robert Ryan ore 22.20

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel 818 046) dalle 16 alle 24 Eva Nor ass Tirelli tessa Ingresso soci

CINECLUB (via Calandra 15 tel 487 2668) Dalle ore 20,30 alle 24 cinematografo Pinelli Fischer e Mullerding. Novità assenza ingresso riservato soci

PO: L'imbranato, Pippo Franco Non vist

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.715) Star Trek, con W. Shatner, L. Nimoy Ult. 22.20

GIARDINO d'Essai (v. Monterosa 62, tel. 326 873) Il giorno del cobra, di E. Castellari con Franco Nero Dr. 16, 18.15, 20.15, 22.30.

SMERALDO ARCI d'Essai (v. Turner 92, tel. 390 711) Chiedi perché capitano tutte a me, Bud Spencer Ap 16, ult. 22.30

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102 tel 556 125) Steve McQueen nel suo ultimo film Il cacciatore di teste, con Eli Wallach (3ª visione) Vist 14 Dr 14.40, 16.30 18.30 20.25, 22.30 L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via F[illegible] 27, tel [illegible] 7641) Calde d'estate, Burt Reynolds Ap 14.30 un 22.30 L. 1200

S[illegible] PAOLO (via Cesana 80, tel 372 637) Ormai non c'è più scampo, J. Bryant W. Holden P. Newman Techniscope Non vist Ingresso 1000 Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Taranto 3, tel 749.3843) Animal House, John Belushi V 14 Ap 20

ZETA d'Essai (v. Cigna 88, tel 749 2507) Malombra vi aspetto di M. T. Giordana con F. Bucci Vist 14 Dr 15,10; 17; 18.50 20.40 22.30 (solo oggi)

ZONA S. DONATO

VALDOCCO: Jaselle, Luz Marquez Techn Ap 15.30

ZONA M. CAMPAGNA LUCENTO

LUCE: 'O Zappatore,
LUNI: Arrivano i Galli di Vicolo [illegible] cali.

ZONA MILANO-R. PARCO

FALCHERA: Bernardo come Nerone e Bubbiarda.
LANTERNA: Storia della bocca d'angelo.
MAIORE (p.ta G. Cesare 105, tel 287.974) People. Col Vist 18 (commedia erotica)
REBAUDENGO: Uppercut.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRIA d'Essai (p. Bengasi, 1 605 053) Fantozzi di L. Salce con Paolo Villaggio Dr. 16.15, 18.30, 20.30, 22.30.

CUORE: (v. Nizza 56, tel 687 468) Il gatto e la volpe, B. Lancaster, A. Delon, C. Cardinale Techn Dre 14.30 16, 21.30

SPEZIA (v. Nizza 170, tel 698 3617) A mezzanotte di venerdì grigio di D. Argento Non vist Ap. 15. Ingresso 1000.

Cinema e carattere parrocchiale

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis di venerdì — Cinema: Arco Falchera

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis di sabato — Cinema: Arco Falchera

FUORI CITTA'

ALMESE
SABA: Fog.
ALPIGNANO
DORA: Il bisbetico domito.
AVIGLIANA
CORSO: All That jazz: lo spettacolo comincia.
BORGARO
ROYAL: Super Totò.
CARMAGNOLA
LUX: Laguna blu.
MARGHERITA: Marelesta. Non vist
SPLENDOR: Corpi belli d'amore. Vist 18.
CASELLE
ROMA: Una moglie due amici quattro amanti. V. 14.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Chi vive in questa casa
GRANDE DUOMO: Ultimo squalo.
CHIUSA SAN MICHELE
[illegible]: Uragano.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Occhio alla penna.

CINE'

CATALANO: I falchi della notte.
ITALIA: Mi faccio la barca, J. Dorelli, L. Antonelli Techn Non vist
NUOVO: Ricominciò da tre, Massimo Troisi Techn Non vist
CUORGNE'
[illegible]: Razza selvaggia.
MARGHERITA: L'arrotino.
DRUENTO
INGANNI: Il corpo della ragazza.
GASSINO
ITALIA: L'isola.
GIAVENO
ALFIERI: Il bisbetico domito.
S. LORENZO: Un uomo una donna una banca.
LANZO
[illegible]: Il piccolo fondo.
LEINI'
AMBRA: Zappatore.
MONTANARO
VITTORIA: L'ultima poma maglia. V. 18
NICHELINO
SUPERGA: Saturn 3, F. Fawcett, K. Douglas
NONE
EDEN: Batman e Robin.
ORBASSANO
MODERNO: Laguna blu.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Anno.
ITALIA: Chi vive in questa casa.
NUOVO: Ricominciò da tre.
RITZ: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
MOSSASCO
S. GIORGIO: Chi lascia il gallo muore.
RIVAROLO
CRISTALLO: Il bisbetico domito.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: L'arrotino.
SETTIMO
BECCARIS: Il bisbetico domito.
CARMAGNOLA: L'orgia dell'amore.
MODERNO: Viaggiatori della sera.
SUSA
CENISIO: Stardust memories.
CIVICO: Vestito per uccidere. V. 14.
VALPERGA
AMBRA: Lo stallone.
VENARIA
DANTE: Delta gold.
SUPERCINEMA: Sinatra e dodici un bacio da ragazzi
VEROLENGO
ITALIA: Bruce Lee l'indistruttibile.
VOLPIANO
ITALIA: Cantabrisa.

TEATRI - CONCERTI

ALFIERI (839.400) ore 21 solo lui e donna Brasil Tropical.
CABARET VOLTAIRE: riposo.
CENTRALINO (tel. 637.500): riapre cabaret con Massimo Boldi e Teo Teocoli
[illegible]: [illegible] ore 21.15 al Rassegna Teatro e Cultura Popolare.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo.
GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera riposo Domani ore 21 al Teatro di Roma presenta Sergio Graziani in «L'usuraio e la sposa bambina» di Roberto Lerici da Dostoevskij Regia di Aldo Trionfo. Tel. 544 557 556-246.
ITALIA: si prenota per Gipsy Farassino Rockal. Pian via Nizza 138 tel. 656 4021
MACARIO (v. S. Teresa 10, tel. 533 848 - 536.922) oggi riposo Domani ore 21.15 «Amleto» presentato dalla Compagnia del Collettivo Posto unico L. 5000, ridotto 3500
NUOVO: Vignale 91. Stage intervi internazionale di danza teatr. tel 560.448.
TEATRO AGNA (c. G. Cesare 65) TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 il Teatro dell'Elfo presenta il gioco degli Dei di F. Brun e G. Salvatores Tel. 544 [illegible] 248 Ultimi 3 giorni
PICCOLO TEATRO - GRUGLIASCO (p. Matteotti, 29) domani ore 21 Spettacolo della scuola di danza Circ. Aurora.
R. PATTINAUTA - ROLLENTECA (v. Genova 268, tel. 606.9901) 15-21.30.

CIRCHI

CIRCO [illegible] [illegible] (Partenza, tel. [illegible] 16,15; 21,15 (pomeriggio)

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2) 15-21
ARLECCHINO: 15,30-21 danze
BELLE ARTE: 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
DA' PARC: 15,30-21 Nuova Nuova.
EDEN: 15,30-21 Roby e i Gentlemen
FARO: 15,30-21 Odissea Folk.
GARDEN: 15,30 Trati con Nino Gallo; ore 21 venerdì allegrezza con debutto orch Zodiac Men
LA PERLA: ore 15,30-21 danze
MASSAUA: 15,30-21 La Troupe
N. PRINCIPE: 15,30-21 Boccaccio 71.
ODEON: 15,30-21 Nuova Riforma
TROCADERO: ore 15-21 Gli Scorpio

INDIE-PIANO BAR (v. Verdi, 10 tel. 839.744) Piero e Pino.
MINI CABARET (tel. 513.550).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Pizzeria - Rock Disco Bar
Bingo: ogni Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belloni 3, tel. 532.402) Thomas Palumbo, Nadia.
[illegible] (Sacchi 16) ore 15-21.
[illegible] DISCOTECA: ore 15,30-21

GALLERIE - MUSEI

ARTE CLUB (Borgaro 3) Gastronomia.
ARTE [illegible] ERT - Giaveno (v. Roma 29, tel. 937 8530) Collettivo Bordandi, Campagnari, Jayme, Martino aperto 10-15 Aperto festivi
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Retrospettiva di G. B. Carpaneto (1883-1976). Un artista della Belle Epoque (domenica Orario 16.30 - 19.30.
COSSOLOINCONTRI (via Garibaldi 6) Finalti
EMMEDUE: Arte contemporanea
LA MERIDIANA (v. Cibrario, 50, tel. 459 947) personale Luciano Bey dal 2 al 16-5 inaugurazione domani ore 18
MAGNAWAI (P. Tommaso 2) E Miglio
SAINT VICTOR (v. Vittorio, 18) Mauro Mario

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: tappeti orientali antichi.
SERMAN: Angelo Malinverni, 1887-1967
CITTADELLA: Pento e Rosso Cappelluru
DAVICO: Cremona, Banch, Maccari, Monaco, Possenti, Saetta, Tabusso
DOCUMENTA: Allan Jones
FLORIANA (Mattarello 9, Fossano, tel. 0172/69 951): pers Franco Borgo
IDEOGRAMMA (Da Gasperi, 35): Agosti
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Mino Becchis
LA CROSTA - Asti: Mario Tozzi
PROMOTRICE BELLE ARTI (v. le Cervi, 11): Medium 81, 500 fotografie italiane. Salone Nassa. Cascinavecchia acc. Orario 10-12,30; 15-19.
VIOTTI: «Pittori ad Amalfi».

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso

APGAM
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
MEDIUM 81
LA FOTOGRAFIA E I GIOVANI
64 FOTOGRAFI
[illegible]
300 FOTOGRA[illegible]
BELGIO - BRASILE - MESSICO - ROMANIA - CECOSLOVACCHIA - SVIZZERA - FRANCIA - SPAGNA
DAL 1° MAGGIO AL 10 MAGGIO
PROMOTRICE BELLE ARTI
Valentino - Via Cavalli 31 - [illegible]
Or.: 10-12,30; 15-19

TEATRI — RITROVI

ALFIERI ore 21
LA TUA 3 GIORNI
BRASIL TROPICAL

Ristorante Teatro
Appuntamenti Sport, Cabaret e Teatro
DOMENICA [illegible]
10 concerti al Parco della TESORIERA
VENERDI' 9 MAGGIO
Dalle ore 14.30 alle ore 18.30
con i gruppi formati:
DEATH FOWERS hard rock
BLACK CREAM hard rock
TERMOSPRAY new wave
APOGEO pop rock
VENTO BRUZIO cantautore
INGRESSO LIBERO
CON LA COLLABORAZIONE DI RADIO FLASH

ITALIA
Tel. 696.40.21
Da martedì 5
GIPO
«RECITAL»

TEATRO STABILE TORINO
Al Gobetti, domani ore 21
SERGIO GRAZIANI in
L'usuraio e la sposa bambina
di Lerici da Dostoevskij
Regia di Aldo Trionfo
Teatro di Roma

TEATRO STABILE TORINO
al TEATRO ADUA, stasera e domani 20.30 - Domenica 15.30
IL GIOCO DEGLI DEI
di Sinsi e Salvatores - Teatro dell'Elfo
ULTIME 3 RECITE

TEATRO CABARET CENTRALINO
Stasera e Domani Cabaret
MASSIMO BOLDI
TEO TEOCOLI
tel. pren. 837500 dalle 16

HOLLYWOOD PARTY
Parco ex cinema [illegible]
C. Vittorio Emanuele
Questa sera ore 21,15
TITO SCHIPA jr.
in concerto

HOLLYWOOD PARTY
Parco ex cinema Lamarmora
FLASH 97.7 «ARCI» presentano
Domani 2 maggio dalle 17 alle 24
MEETING DEI GIOVANI
FILMS - ROCK
REGGAE - BLUES
MARCO BONINO BAND
in «TRIBUTE TO JOHN LENNON»

HOLLYWOOD PARTY
Parco ex cinema Lamarmora
[illegible] 97.7 «ARCI» presentano
Domenica 3 maggio ore 21,15
A CERTAIN RATIO
ROCK CONCERTO
Prevendite: ARCI - CAMPUS
ROCK & FOLK - JEANS
PIPERNO - BIGNETTI

Vinincontri
Tecnovino 1
Palazzo del Lavoro - Italia 61
via Ventimiglia 211 Torino
1° maggio 1981, ore 20
SERATA DASTRONO[illegible]
«I piatti tipici piemontesi»
presenta Roberto Bissoni
Servizio ristorazione Coo. CO.R.AL.
Prenotazioni dalle ore 16,30
alle ore 19 - Tel. 696.60.05

Vinincontri
Tecnovino 1
Palazzo del Lavoro - Italia 61
via Ventimiglia 211 Torino
domani 2 maggio 1981, ore 20
[illegible]
«I piatti tipici piemontesi»
presenta Rosanna Carrera
Servizio ristorazione Coo. CO.R.AL.
Prenotazioni dalle ore 16,30
alle ore 19 - Tel. 696.60.05

MINIGOLF e PING PONG
IN TORINO
V. Saluzzo ang. C. Tazzoli
APERTO TUTTI I GIORNI: 14,30-24

QUESTA SERA ORE 21
NUOVA APERTURA
LE PARADIS
PIANO BAR
(V. S. Massimo 14 - tel. 830.775)
Direzione FEDERICO G.
al piano PIERO canta PINO
al PIANO BAR:
Ven. sab. dom. ore 16-19
Tutte le sere (escl. mart.) ore 21-2
Lunedì ore 18-19 THE DANZANTE
ATTRAZIONI - CABARET

GARDEN Str. Valsalice 2, Tel. 65.56.56
53 sab. - 56
OGGI 15,30 Trati. con
NINO GALLO
e debutto della nuova orchestra
ZODIAC MEN
con i cantanti
Alfredo Vitali - Ede Poma
Ore 21 VENERDI' ELEGANTE
Con abito nero e blu
Donne vere o mezzette
Destani e domenici 15,30 e 21
Trattenimenti con ZODIAC MEN

le roi
RITMI CON [illegible]
Oggi ore 15,30-21 - Domani ore 21
Domenica ore 15,30-21

danze la perla
ore 15,30-21
BALLO LISCIO
PER TUTTI

danze arlecchino
Ore 15,30 per i giovani
Ore 21 tutto liscio
Pasticciati e spumante per tutti

charleston
music hall
V. Cavalcanti 5 - Tel. 695 786
Ore 21 SERATA INAUGURALE DEI
VENERDI' ELEGANTI
con l'orchestra
«I VOCALMEN»
RITMI PER TUTTE
GRANDE ATTRAZIONE
Balletto argentino
[illegible]

Smeraldo
Oggi ore 15 DISCO MUSIC
Domani sera canta
LEANO MORELLI

la cometa
PIOBESI
Oggi pomeriggio e sera
Domani sera
Domenica pomeriggio e sera
per i giovani
GLI OCEANO
per il liscio
I CANARINI CENTER

Al cinema in compagnia
divertirsi
e stare insieme

al REGINA oggi

SEXY a GO-GO
UNA STORIA EXTRA PROIBITA
La più grande pornovicenda dello schermo
SEXY a GO-GO

Grande [illegible] a Verona del balletto-novità di Fascilla

Chailly ha musicato Anna Frank e la Dorella [illegible] danza i pensieri

Oriella Dorella in un momento di «Anna Frank» a Verona

VERONA — [illegible] *tenera e straziante storia [illegible] Anna Frank ha assunto [illegible] nuova dimensione teatrale, interessando per la [illegible] volta [illegible] Italia la danza. Già una quindicina d'anni orsono, il [illegible] grafo Adam Darius aveva creato per Susanna Egri un balletto ispirato [illegible] affidato al mezzo televisivo. Allora la vicenda dell'ebreina martire di Amsterdam [illegible] condotta su [illegible] collage di musiche popolari israeliane [illegible] notevole suggestione. Stavolta, per la novità assoluta proposta al filarmonico di Verona, Luciano Chailly ha pensato [illegible] musica interamente nuova, che va ad aggiungersi alle altre quattro partiture per [illegible] teatro [illegible] danza già presentate, affidandola alla [illegible] reografia di Roberto Fascilla.*

Impresa indubbiamente ardua, che Fascilla, avvalendosi della valida collaborazione di uno scenografo sensibile come Vittorio Rossi, ha condotto con mano discreta, articolando [illegible] la vicenda in quattro episodi. Dopo l'arrivo nel «rifugio segreto», s'inizia la stesura del «diario» di Anna e cominciano a sfilare, nell'allucinante prigionia, i ricordi del passato.

Tra le passioni segrete di Anna c'è anche la danza; ella vorrebbe diventare una grande ballerina classica e sogna una danza orientale, che viene visualizzata in una sorta di Shéhérazade in miniatura, della quale l'adolescente stessa è protagonista. Cominciano poi gli incubi dei bombardamenti, fiorisce la pubertà [illegible] Anna e [illegible] il primo tenero amore per Peter Van Dann. Infine la drammatica scoperta dei rifugio dopo la vana speranza determinata dai successi alleati.

Chailly, con la maestria teatrale che gli è riconosciuta, costruisce un crescendo drammatico, sviluppando un nucleo musicale che è quasi [illegible] leitmotiv, [illegible] una «variazione» ad ogni inizio di quadro. Il musicista tiene d'occhio Stravinski e Prokofiev, vale [illegible] dire i santipadri della musica moderna per balletto, [illegible] non dimentica mai [illegible] [illegible] timbro personale e la funzionalità della musica.

Liberata dalle preoccupazioni narrative, dall'intervento [illegible] [illegible] speaker [illegible] voce recitante [illegible] quella commossa di [illegible] Giovampietro, Fascilla [illegible] concentra sulla personalità [illegible] protagonista avvalendosi [illegible] presenza di Oriella Dorella, un'Anna sognante e tenera, drammatica e incisiva all'occorrenza.

I suoi pensieri sono tradotti, nel linguaggio della danza, in «variazioni» solistiche, così come il suo amore per Peter [illegible] [illegible] appassionato passo a due [illegible] l'eccellente Bruno Vescovo, partner abituale della Dorella e come lei proveniente dal vivaio scaligero.

Il «cast» della famiglia Frank [illegible] stato affidato ad un gruppo di ballerini caratteristi, ad iniziare dal dignitoso e signorile Otto affidato a Loris Gai, alla intensa Margot, la sorella maggiore, interpretata [illegible] Lia Musazzo ed ancora Ines Micucci, Rosanna Ambroso, Claudio Ferraro, Alexander Hoffmann.

La serata [illegible] completata [illegible] un'altra novità assoluta. Divertissement condotto da Alfred Rodrigues [illegible] musica di Jacques Ibert.

Una lode particolare merita il giovane direttore d'orchestra Donato Renzetti, che ha dato una intensa e compatta interpretazione di [illegible] Frank e ha brillantemente retto Divertissement. Successo molto caldo per entrambe le creazioni.

Luigi Rossi

Sulla nuova edizione integrale del diario di Anna Frank Tullollari pubblica oggi nella sua prima pagina un'intervista al direttore dell'istituto [illegible] alusi olandesi di Amsterdam, che ne sta curando la pubblicazione, e un intervento della scrittrice Luce d'Eramo.

Dopo [illegible] convegno di Torino

Eurovisione oggi fra guai e progetti

TORINO — Pare che abbiano apprezzato, nelle pause di lavoro, «*la calda ospitalità, [illegible] cucina e le tradizioni piemontesi*». Così almeno recita un comunicato ufficiale. [illegible] realtà, i segretissimi lavori dell'Uer (Unione europea radiodiffusione) svoltisi a porte chiuse presso il Consiglio regionale del Piemonte (non si sa [illegible] presenza [illegible] quanti membri) devono aver lasciato pochissimo tempo libero, [illegible] tre giorni, ai partecipanti.

Per questo organismo che raggruppa le radio-tv [illegible] 30 [illegible], e [illegible] cui realizzazione più nota è l'Eurovisione, le questioni da discutere sono state molte. La più grave senz'altro, quella dell'etere selvaggio, incombe minacciosa e sta per allargare i suoi spazi oltre le Alpi. Anzi, per [illegible] pio Berlusconi ci ha già provato, tentando di seminare la zizzania fra i membri dell'Eurovisione [illegible] il suo Mundialito. E ci sono tutti i segnali che ci riproverà.

Durante i lavori [illegible] questi giorni, l'affare Mundialito deve essere stato rivissuto in tutta la sua drammaticità: ne è prova una parte del comunicato conclusivo dell'Uer, nel quale si afferma esplicitamente che, preso atto della conclusione dei contratti per la Coppa del Mondo di calcio dell'82 in Spagna, l'Uer ha esaminato il problema [illegible] «*mantenere stretti rapporti [illegible] gli organizzatori di avvenimenti sportivi, rifiutando accordi conclusi con intermediari [illegible] per avvenimenti in cui il significato sportivo sia messo in secondo piano dalla ec[illegible] commercializzazione dell'avvenimento*». L'Eurovisione non trasmetterà, ad esempio, la Coppa di calcio internazionale del [illegible], «*creata [illegible] artificialmente* — spiega il dott. Boni, responsabile dei rapporti della Rai [illegible] l'estero — *da Berlusconi. Eviteremo gli intermediari perché ad [illegible] interessano soltanto i [illegible], mentre l'Uer fa un discorso di servizio pubblico*».

In ogni caso, mani avanti per le manifestazioni future: iniziano infatti i negoziati con gli organizzatori delle Olimpiadi di Los Angeles e di Sarajevo per il 1984, e l'accordo è già concluso per la Coppa del Mondo di calcio dell'86 in Colombia.

Un punto interessante nelle decisioni euroviaive è costituito [illegible] volontà di incrementare gli scambi quotidiani [illegible] notizie fra i TG, [illegible] di occuparsi maggiormente delle notizie che provengono [illegible] mondo arabo, dall'Asia [illegible] dall'America Latina, che sono stati invitati ad inviare più materiale.

Per i satelliti veri e propri infine, «*Iervet opus*»: i più avanzati in fase [illegible] programmazione sono il tedesco [illegible] il francese, che dovrebbero partire nell'84; nell'85 sarà probabilmente [illegible] turno di L. Sat, l'agenzia stampa europea nelle nuvole, di cui l'Italia è parte principale. Infine [illegible] satellite [illegible] in preparazione in Lussemburgo, uno nei quattro Paesi nordici, uno lo approntano gli editori svizzeri. [illegible] intanto qui stiamo a scannarci sul concetto [illegible] tv locale

A conclusione della «tre giorni», è stato eletto il nuovo presidente all'Uer: Jean Louis Guilland, della Tv francese TSI.

m. v.

Concerto per beneficenza

Danny Kaye dirige l'orchestra di Zubin Mehta

NEW YORK — Danny Kaye, il popolare attore cinematografico americano, dirigerà il 23 settembre in diretta dal «Lincoln Center» l'orchestra Filarmonica di New York in un concerto per beneficenza.

Per l'occasione prenderà eccezionalmente sul podio il posto di Zubin Mehta che della «Filarmonica» [illegible] il direttore.

«*Le prove d'orchestra effettuate da Kaye sono degne [illegible] un professionista. Il suo scandire [illegible] musica è più chiaro [illegible] quello dei tre quarti dei miei colleghi*» ha dichiarato Mehta.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Quando il rotocalco morde (un fatto sempre più raro)

Il grande scafo di una nave adagiata e semi-rovesciata sul fondo del mare, alberi spezzati, un timone schiantato, la gigantesca elica già arrugginita dalle alghe, la chiglia che pare il dorso di un cetaceo, le cabine del ponte di comando sprofondate nella sabbia, gli antri bui dei boccaporti da cui guizzano fuori i pesci, e malanse di cordame che pendono immobili e disegnano figure schizofreniche...

Questa era l'immagine ricorrente del servizio di apertura del rotocalco Spazio sette di questa settimana. Un'immagine classica di quel film di avventure dove il baldo eroe, dopo aver combattuto e vinto contro una piovra dai mille tentacoli, scopre un tesoro, ritorna sano e salvo in superficie accolto dalla diva in tripudio.

Niente di tutto questo, salvo i criminali che nella fattispecie sono i responsabili — società, uomini singoli, non importa — di «misteriosi» naufragi per aver arinato e battuto in mare vecchie carcasse in grado a malapena di galleggiare.

Succede regolarmente in Italia, e lo ha dimostrato il servizio firmato da Michele Mangiafico, impressionante e tagliente nella sua concisione. Perché la nostra marina mercantile è gremita di pericolanti carrette? Perché le carrette affondano con tanta frequenza? E' vero, sono piene di bu[illegible] (talora tappati col cemento), ma dietro c'è [illegible] lucrosa faccenda dell'assicurazione: spesso [illegible] carretta che cola a picco — magari assicurata poco prima del viaggio — rende centinaia [illegible] milioni. Ma [illegible] queste navi sfasciate, qualcuna dell'età di [illegible] secolo, ci sono pure degli equipaggi, e a volte gli equipaggi spariscono tra i flutti assieme alla carcassa. In mezzo — lo documentava il reportage — non mancano mai i diciassettenni, i diciottenni reclutati sul mercato nero delle braccia da Napoli a Trieste [illegible] Salerno a Genova e imbarcati sotto paga, senza libretti.

Servizio impressionante benché fosse breve, troppo breve: una brevità assurda rispetto al tema, che mi ha ricordato quella di [illegible] hanno sofferto altri due eccellenti reportages della stessa rubrica sulle speculazioni edilizie a Palermo [illegible] sulla disoccupazione a Napoli, entrambi di Corrado Stajano.

Perché l'ho rilevato? Perché mi sembra giusto non passare sotto silenzio i servizi polemici [illegible] punta che [illegible] quando in quando compaiono [illegible] sul video della Rai. [illegible] l'impressione che questo periodo — tra [illegible] risorgere di faziosità [illegible] lottizzazione esasperata; [illegible] la recente proposta di «disciplinare» telegiornali e rotocalchi esigendo l'utopica separazione fra notizia e commento; e la circostanza di essere [illegible] vista [illegible] referendum — ho l'impressione, ripeto, che il periodo non sia favorevole a reportages particolarmente spregiudicati e mordenti. Persino i telegiornali ne risentono, talora cauti e quasi impacciati, spesso con [illegible] tono più «ufficiale» di una volta.

Lo so, lo sappiamo tutti che non bastano alcuni servizi coraggiosi per risolvere una situazione che potrebbe diventare critica. Ma se l'informazione molla, si smorza o, peggio, forma conformista com'era, salvo pochissimi esempi, prima della riforma, la Rai agevolerà l'antenna televaggia, la crescita delle grosse private e non le servirà nulla farsi scudo dei piccoli giochi e delle piccole beghe [illegible] quiz [illegible] delle banalità fumettistiche di «Dallas» [illegible] di qualche film in più.

«L'usuraio» [illegible] Dostoevskij

TORINO — Al teatro Gobetti, [illegible] alle [illegible], il Teatro [illegible] Roma presenta *L'usurato e la sposa bambina* [illegible] Roberto Lerici, da Dostoevskij. Regia [illegible] [illegible] Trionfo, unico interprete Sergio Graziani. Spettacolo per il cartellone Gobetti/Teatro/Kabarett - Incontri ravvicinati con l'attore.

TRA I FILM OGGI E DOMANI ALLE TV

Lubitsch: farsa in Polonia

Vogliamo vivere (1942), [illegible] onda nel primo pomeriggio sulla rete 2, [illegible] il titolo italiano della splendida farsa tragica [illegible] Lubitsch «To be or not to be»: il titolo americano rende [illegible] meglio l'essenza del film continuamente in bilico tra la finzione scenica dei componenti una compagnia teatrale non di primo piano («Trattano Shakespeare come noi trattiamo la Polonia» dice la battuta, che allora suscitò scandalo, del colonnello tedesco Erhardt) e la realtà cupa della Polonia invasa dai nazisti.

Nella compagnia c'è il vanitoso capocomico, Jack Benny, che [illegible] dispera perché sempre, quando attacca il monologo dell'Amleto, vede un ufficiale alzarsi [illegible] andar via: e c'è la primadonna, Carole Lombard, sua moglie, che lo ama teneramente [illegible] che [illegible] disinvoltura lo tradisce ogni volta che durante [illegible] monologo il baldo ufficiale bussa [illegible] camerino; e c'è [illegible] generico, [illegible] soltanto portatore di alabarda, che ha il [illegible] momento di gloria recitando [illegible] vanti ai nazisti [illegible] straziante monologo dell'ebreo Shylock.

Due film della [illegible] epoca sulla rete 1, l'americano **Primo amore** (1935) di Stevens al pomeriggio [illegible] l'italiano **Seconda B** (1934) di Alessandrini alla sera. Sarà così possibile fare [illegible] paragone fra la [illegible] cinematografia che, dopo la [illegible] degli Anni 20, moveva i primi passi ancora legata alla dimensione teatrale, e quella americana ben più progredita e scaltra [illegible] ne [illegible] visto l'altra sera [illegible] esempio sorprendente su Telefilm con «Piccolo Cesare», il primo gangster-film americano, del 1930).

Carole Lombard

Nella prima pellicola la protagonista [illegible] Katharine Hepburn, una ragazza povera che [illegible] l'assalto [illegible] un giovanotto ricco, Fred Mac Murray. Nella seconda c'è un'allieva, Maria Denis, che organizza un brutto scherzo [illegible] danni [illegible] casta relazione tra [illegible] professori, Sergio Tofano e Dina Perbellini.

Domani sulla rete 2 l'inquietante film di Clouzot **La prigioniera** (1968) con Elizabeth Wiener e Laurent Terzieff: una donna sposata [illegible] attratta da un uomo impotente [illegible] voyeur; la storia vuole rivendicare l'amore [illegible] tutte le [illegible] forme. Nel pomeriggio sulla rete 1 **Ribalta di gloria** [illegible] Michael Curtiz [illegible] James Cagney, Joan Leslie, Walter Huston.

Concerto [illegible] **Tito Schipa jr.** — Al Teatro Tenda (ex caserma Lamarmora, c. Vittorio Emanuele) stasera alle 21 Tito Schipa jr. in concerto, [illegible] Hollywood party.

Teatro Cabaret Centralino — In via delle Rosine 16, oggi e domani alle 21' spettacolo di cabaret con Massimo Boldi e Teo Teocoli.

Concerto Tempia per Don Bellone

Monteverdi sacro e voci purissime

TORINO — Dedicato [illegible] memoria di don Bellone, il concerto che il Coro della Stefano Tempia ha tenuto l'altra [illegible] al Conservatorio s'imperniava sulla produzione [illegible] era di Monteverdi: prima la *Messa* [illegible] 4 voci, pubblicata postuma nel 1651; poi il secondo dei due *Magnificat* contenuti nei *Vespri della* [illegible] *Vergine*, più semplice del primo come concezione vocale e strumentale, ma non meno intensa e profonda nell'esprimere la poesia del testo sacro.

Se la *Messa* è un'opera arcaicizzante, legata all'austerità espressiva dello stile severo che, [illegible] il rigore dei suoi contrappunti, rappresenta la ferma adesione del musicista all'oggettività del dogmatismo cattolico, il *Magnificat* è invece tutto risolto in una esplicita immediatezza dell'espressione: il testo [illegible] suddiviso in dodici versetti, ciascuno [illegible] un trattamento musicale diverso, e tutti volti a creare nell'incantevole, dominante intreccio [illegible] voci femminili, il senso di [illegible] freschezza verginale [illegible] purissima.

Alla paradisiaca altezza della partitura il [illegible] della Stefano Tempia, diretto da Mario Lamberto, s'è avvicinato in un'esecuzione ammirevole per l'impegno con cui ha affrontato le insidiose difficoltà [illegible] scrittura monteverdiana, piena [illegible] vocalizzi e di movimentate frastagliature ritmiche che mettono in difficoltà anche i complessi più specializzati. Un certo squilibrio, specie nella *Messa*, s'è notato [illegible] settore [illegible] tenori, numericamente insufficiente in rapporto agli altri gruppi corali. Successo convinto.

p. gal.

Mila e «Ea» di Clementi — Nella recensione di Massimo Mila da Venezia sulla «prima» dell'opera di Clementi alla Fenice, uscita su «La Stampa» [illegible] ieri, un refuso ha [illegible] tato il senso di una frase in cui si parlava della reazione [illegible] pubblico. La frase «... qualcuno è andato via durante l'esecuzione, ma pochi [illegible] *vita*...», [illegible] [illegible] (nella sua giusta dizione «... qualcuno è andato via durante l'esecuzione, ma pochi [illegible] *civiltà*...»

Show [illegible] musica contagiosa e allegria dai Tropici

Brasile turistico all'Alfieri colori, acrobazie e il samba

Damando Brazil

TORINO — Tre cantanti, una dozzina [illegible] ballerini che [illegible] moltiplicano come tanti Fregoli e diventano un'orda baccante, un'orchestra che suona del samba — di quello grasso — durante due ore di spettacolo, tanti colori, un po' [illegible] ginnastica fanno festa all'Alfieri [illegible] dall'altra [illegible] rinnovano a Torino le gesta di un carnevale da esportazione, simbolo di [illegible] Brasile dove l'allegria sfrenata pare delegata al ruolo [illegible] sfarzoso richiamo turistico.

Lo spettacolo — in replica fino [illegible] domenica — si regge sul ritmo di una musica smaccatamente contagiosa ed eseguita da una équipe di specialisti: orchestra e ballerini si muovono [illegible] meticolosa follia dentro i meccanismi [illegible] uno show che [illegible] sviluppa con i tempi a sorpresa e in crescendo di una girandola pirotecnica.

[illegible] le coreografie, eccellenti i solisti, deliziose le ragazze al garofano [illegible] cannella, appena uscite da un [illegible] [illegible] Jorge Amado, l'altro poeta del Brasile, questa volta in primo piano quanto il Vinicius [illegible] canzoni di Toquinho.

Appena appesantito da qualche exploit con pretesti folcloristici («*Fantasia della foresta vergine*», «*La nave negriera*»), lo show si sviluppa disinvoltamente quando espone senza ambizioni [illegible] serie [illegible] numeri di varietà affidata all'estro individuale.

Ricordiamo quel ballerino che volteggia acrobaticamente e pare volersi arrestare a mezz'aria [illegible] sospeso nel vuoto da una proposta cinematografica al rallentatore. Indimenticabile il piccolo suonatore di pentoline dalle quali escono i ritmi di un'intera orchestra [illegible] percussioni. Tutti fanno musica con tutto [illegible] [illegible] oggetto può diventare uno strumento. Questi brasiliani hanno dentro l'ironia e [illegible] rabbia [illegible] un «pezzarello» napoletano, sbeffeggiano il prossimo e si ridono addosso.

Franco Mondini

Gilberto Gosl, ultimo appuntamento a tv [illegible] alle 20,40

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 8.30; 10; 12; 13; 17; 19; 21; 23 - Per gli automobilisti: Onda verde, con [illegible] radio per le strade d'Italia
6-6.54-7.25-8.40 La combinazione musicale
7.15 Gr1 Lavoro
9 — Radioanch'io 81
[illegible] Onda verde
11 — Quarto quarti
12 — Quella volta che...
12.30 Via Asiago Tenda
13.03 Onda verde
13.26 La diligenza
13.35 Master
14.30 [illegible] all'ascolto della musica del [illegible]
15.03 Errepiuno
16.10 Rally
16.30 Fonoteca
17.03 [illegible] verde
17.05 Patchwork
[illegible] La tregua
19.20 Ascolta, si fa sera
19.25 Storia del jazz
20 — La giostra
20.30 [illegible] parlato [illegible] conduttore
20.49 Asteisco musicale
21.03 Onda verde
21.40 [illegible] moderna dell'Auditorium di Torino
22.30 Onda verde
22.35 Due voci e un'orchestra
23.03 Onda verde

RADIODUE

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
8 — I giorni con G. Montesanto
7.20 Un minuto per te
8.24 Giocate con noi: 1 x 2
9 — Sintesi dei programmi
9.05 [illegible] alla meteora
9.32 - 10 - 12 - 15 - 15.42 Radiodue 3131
11.32 Saint-Vincent: una canzone per la vostra estate
12.10-14 Trasmissioni regionali
12.45 Hit Parade
13.41 Sound-track
16.32 [illegible]
17.32 Le mie prigioni
18.32 Anna Foroer
19 — Pianeta Canada
19.50 Speciale Gr2 cultura
19.57 Spazio X
22-22.50 Milano notte

RADIOTRE

Giornali radio: 7.25; 9.45; 11.45; 13.45; 15.15, 18.45; 20.45
8 — Preludio
6.55-8.30-10.45 Concerto del mattino
7.28 Prima pagina
10 — [illegible] voi, [illegible] donna
11.48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15.18 Gr3 Cultura
15.30 Un certo discorso
17 — Spaziotre
19 — I concerti di Napoli
[illegible] — Leo Delibes: Coppelia, suite [illegible] balletto
21.30 Spaziotre opinioni
22 — E. Restagno, Bela Bartók
[illegible] — Il jazz
23.40 Il racconto di mezzanotte

12.03 A tavola
12.[illegible] Il gioco del milione
12.45 Le più belle canzoni di sempre
13 — L'avvenimento, gioco
14.05 Buon compleanno
15.15 Da Al Jonson a John Travolta
16.06 R.M. Cinema
17.05 Il disco
18.05 Rampa di lancio

Alla televisione oggi

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 17.15; 20; 23.15
10 — **La famiglia Partridge**: «Completamente al verde», telefilm(c).
10.25 **Manifestazioni sindacali per il 1° maggio**. Collegamenti con Roma, Bologna e Teramo
12.25 **I night in concerto** (c). Regia di [illegible]. Franco
13 — **Agenda** [illegible] (c) di F. De Paolo, regia [illegible] R. Zanetto - **Che tempo** [illegible]
14 — **Com'era** [illegible] **la mia valle** (c). Regia di R. Wilson (8)
14.30 **Bari: tennis** (c). Torneo internazionale femminile
15.35 **Primo amore** (1935). Film di George Stevens, con Fred MacMurray e Katherine Hepburn
17.20 **3, 2, 1...contatto!** (c)
18.15 **Tangerine dream in concerto** (c). Regia di C. Pierlaoni
18.45 **L'avventura della vita quotidiana** (c) di A. Michelini.
19.20 [illegible] **Robert** (c): «Furto [illegible] banca» (1)
19.45 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo** (c) - [illegible] **tempo fa** (c)
20.40 **Tam Tam** (c). Attualità del Tg1 di U. Cittarich e N. Criscenti
21.30 **Seconda B** (1934) [illegible] [illegible] Alessandrini, con Dina Perbellini, Ma[illegible] Denis, Sergio Tofano
22.45 **[illegible] tu per tu con l'opera d'[illegible]** (c): **Campeola**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17.15; 19.45; 23.15
10 — **Il genio** [illegible] **erba** (c) di M. Parbot: «Mark, violinista a 15 anni»
10.30 **Barbapapà** (c). Disegni animati
10.45 **La principessa sul pisello** (c). Favola, regia di B. Rycarev
12.10 **I piloti di Spencer** (c): «L'aereo - spray», telefilm [illegible] Don Weis
13.30-18.30 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano di [illegible]. Balboni.
14 — **Vogliamo vivere**. Film di E. Lubitsch, con Carole Lombard
15.40 **Scaramouche** di Corbucci e Grimaldi - **Invito alla [illegible]sica.**
17.30 **Tv2 ragazzi: Bia,** [illegible] **della magia** (c). Disegni animati.
18.30 **Tg2 Sportsera** (c)
18.50 **Buonasera con... Ave Ninchi** (c) - Telefilm della [illegible]
20.40 **Grancanal** (c). Presenta Corrado
21.55 **Walter Tobagi** (c). [illegible] anni del veleno» di Arrigo Pet[illegible]
22.45 **Il brivido dell'imprevisto** (c): «Ascensore per il paradiso»

[illegible]

Telegiornale: 19; 22.40
15.30 **Rimini: ciclismo** (c). 6° Giro delle regioni: 5° e ultima tappa
16.45 Bruno Lauzi in [illegible] [illegible] **non ti passa** (c)
17.20 [illegible] **Repubblica** (c) di Ottavio Fabbri, con Lucio Dalla [illegible] F. De Gregori
19.35 **Primo maggio a Cervignano** (c). Regia di L. Cepak e G. Zigaina
20.05 **L'arte della ceramica** (c): «Decorazioni [illegible] [illegible] stato plastico»
20.40 **Tuttopavi**. La vita dal 1941 [illegible] 1980 - Commedia: «Impresa trasporti» (3° atto) - Film: «Colpi di timone», «Che tempi!», «Il diavolo [illegible] convento», «Lui, lei e il nonno» - Tv: «Il musichiere. Il mito».

Tv estere

[illegible]

Telegiornale: 18.40; 20.15; 22.45
15.20 **Abbasso tutti** [illegible] [illegible] (c). Film di L. Manguni
16.40 **Il secondo bicchiere**
17.05 **Patagonia terra del silenzio** (c)
18 — **Per i più piccoli** (c)
[illegible] **Per** [illegible] (c)
18.50 **Un regalo per zio Bill** (c). Telefilm
19.20 **Consonanze** (c)
19.50 **Il Regionale** (c)
20.40 **Nuove frontiere** (c)
22.15 **Riccardo Cocciante**
22.55 **Operazione domino** (c). Telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20.15; 22.10
17.30 **Film** (replica)
19 — **Temi d'attualità** (c)
19.30 **L'angolino** [illegible] **ragazzi**
20.30 **Il mulino del Po**. Film di Alberto Lattuada [illegible] Carla Del Poggio, Jacques Sernas, Leda Gloria
22.20 **La Jugoslavia di Tito**
23.25 **Passo di danza** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19.45; 22.45
9.30 **Telematina** (c)
12.35 [illegible] **degli affari** (c)
17.15 **Tiro a segno per uccidere**. Telefilm
18.45 **Shopping** (c)
19.05 **Telemenu** (c)
19.15 **I giochi** [illegible] **Telemontecarlo** (c)
20.40 **A 001 operazione Giamaica**. Film
22.10 **Editoriale** (c)
22.20 **Police station** (c). Telefilm
22.50 **Tutti ne parlano** (c) Dibattito

Alla televisione domani

RETEUNO

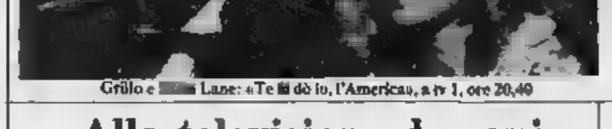
Telegiornale: 13.30, 17; 20; 23.35
10 — **Andrea Chenier**, opera lirica, musica [illegible] Umberto Giordano
11.45 **I grandi fiumi** (c): «Il Volga». Regia [illegible] G. Barsky
12.30 **Check-up** (c). Programma di medicina - [illegible] **tempo** [illegible]
14 — **Com'era** [illegible] [illegible] **mia** [illegible] (c). Regia di R. Wilson (9)
[illegible] **Ribalta** [illegible] **gloria**. Film [illegible] Michael Curtiz, con James Cagney, Joan Leslie, Walter Houston
16.20 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro** (c)
16.45 **Happy Days** (c): «Un incidente con la moto»
17.05 **Aprili** [illegible] (c): I volti di Pino Nicol, Monica Guerritore e Ingrid Bergman
18.35 **Estrazioni del** [illegible] (c)
18.40 **Le ragioni della speranza** (c). [illegible] sul Vangelo di don C. Silvestrini
18.50 **Speciale Parlamento** (c) di [illegible]. Favero [illegible] G. Collatta
19.20 [illegible] **Robert** (c). «Furto alla banca» (2)
19.45 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo** (c) - C[illegible] **tempo fa** (c)
20.40 **Te la do io l'America** (c). Appunti di viaggio [illegible] Beppe Grillo (5)
22 — **Il buon Paese** (c) [illegible] Enzo Biagi: «Quando Ciano mi faceva [illegible] [illegible] gelosia» (2)
22.40 **Let** (c): «Scelta». Regia di [illegible]. Hodson

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19.45; 23.25
10 — Teatro sabato: **Tutta la verità** [illegible] Philip Naxia. Regia [illegible] Claudio Fino
11.30 **Invito** (c) di R. Caggiano: «Niente da vedere niente da nascondere»
12.30 [illegible]**y il bugiardo** (c): «Billy e il vaso di pandora», telefilm [illegible] Stuart Allen
13.30 **Tg2 - Cara** [illegible] [illegible] **nostra** (c). Settimanale al servizio [illegible] consumatore
14 — **Scuola aperta** (c). Settimanale [illegible] problemi educativi
14.30 [illegible] **sport** (c) - **Imola: Automobilismo** Gran Premio di Formula 1 di San Marino - **Bari: tennis** Torneo internazionale femminile
17.05 **Il barattolo** (c) di S. Jurgens e G. Verde
18.55 **Estrazioni** [illegible] **Lotto** (c)
19 — **Dribbling** (c). Protagonisti del mondiale di Formula 1 - La tennista Chris Evert e l'arbitro Riccardo Lattanzi
20.40 **La lettera scarlatta** (c). Regia di R. Hauser con N. Foster e J. Heard
21.40 **La prigioniera** (c). Film da H.G. Clouzot, con L. Terzieff, D. Moreno

RETETRE

Telegiornale: 19; 22.20
19.35 **Il politico** (c). Programmi visti e da vedere sulla terza rete tv
20.05 **Tuttinscena** (c). Rubrica [illegible] Folco Quilici
20.40 **Secret army** (c): «L'esercito clandestino». Regia di T. Dudley (3)
21.35 **La parola e l'immagine** (c) [illegible] [illegible] di [illegible]. Madugno e C. Triscoli


Grillo e [illegible] Lane: «Te lo dò io l'America», a tv 1, ore 20,40

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 7; 8; 8.30; 9; [illegible] 12; 13; 15; 17; 19; 21; [illegible] Onda verde, [illegible] radio [illegible] tutte le strade d'Italia
6-6.54-7.25-8.45 La combinazione musicale
7.03-8.30 Onda verde
9 — Week-end
10.03 Onda verde
10.05 Black-out
10.48 Mina: incontri [illegible]
11.30 Cinecittà
12.05 Giardino d'inverno
12.30 Cronaca di un delitto

13.03 Onda verde
13.10 Estrazioni del Lotto
13.30 Olimpo 2000
14.03 Incontri di «Voi [illegible] io»
15.05 Radiotaxi
16 — Storia contro storia
16.30 Noi come [illegible]
17.03 Onda verde
17.05 Dottore, buonasera
17.30 Globetrotter
18.30 Obiettivo Europa
19.20 Ascolta, si fa sera
19.25 Storia [illegible] jazz
20.20 Pinocchio. Pinocchiesi [illegible] Pinocchioggi
20.45 La freccia di Cupido
21.03 Onda verde
21.05 Musica per [illegible] Belle Epo[illegible]
21.30 [illegible]-up per un Vip
22 — Divertimento mus[illegible]
22.25-23.03 Onda verde

RADIODUE

Giornali [illegible]: 6.05; 6.30; 7.30; 8.30, 9.30, 11.30, 12.30; 13.30; 16.30, 17.30; 18.45; 19.30; 22.30
8-6.06-6.35-7.05-7.55 Il mattino ha l'oro in bocca
8.24 Giocate con noi: 1 x 2
[illegible] Caccia [illegible] [illegible]re
9.32-10.12 [illegible] famiglie dell'altro
11 — Long Playing Hit
12.10-14 Trasmissioni regionali
12.45 Contatto radio
13.41 Sound-track
15 — [illegible] abate nei giardini di Vienna
15.05 Hit Parade
18.32 Estrazioni del Lotto
17.02 Gli interrogativi non tramontano mai
17.32 Una famiglia felice
19.05 [illegible] cos'è questo umorismo?
21 — I concerti [illegible] Roma del Foro Italico, dirige F. Prentali
22.50 Tononotte

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 7.25; [illegible]; 11.45; 13.45; 15.15; 15.45; 18.45; 20.45, 23.55
8.55-10.45 Concerto [illegible] mattino
8.30 Folkconcerto
10 — Il mondo dell'economia
12 — Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
15.18 Contro-sport
15.30 Un certo discorso
16.30 [illegible] giovani
17-19.15 Spaziotre
18.45 Quadrante internazionale
20 — Pranzo alle [illegible]
21 — Compositori e virtuosi
22 — Radio Colonia: [illegible] [illegible] Schumann
23.15 Il jazz

RADIOMONTECARLO

10.05 Super buon compleanno
12 — A tavola
14.05 Le più belle canzoni di sempre - Telepronostici
18.10 Top music

Tv estere

[illegible]

Telegiornale: 18.40; 20.15; 22.10
11 — **Agenda 80/81** (c)
11.25 **I conti falli** (c)
15.30 **Storie di sigarale** (c)
16.25 **Per i ragazzi** (c)
17 — **Il rimorso di Laura** (c)
17.50 **Video libero** (c)
18.15 **Musicmag** (c)
19.10 **Scacciapensieri** (c)
19.50 **Il Regionale** (c)
20.40 **[illegible] dove scende il fiume** (c). Film con Ja[illegible] Stewart. Regia [illegible] Anthony Mann
22.20 **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20.15; 22
15.10 **Calcio** (c)
17 — **Parchi nazionali jugoslavi** (c)
17.30 **Film** (replica)
19 — **Odprta Meja - Confine aperto** (c) in sloveno
19.30 [illegible] **pressione** (c)
20 — **Cartoni** [illegible] **ati** (c)
20.30 **Captain Apache**. Film di Alexander Singer
22.10 **Teodora, l'imperatrice di Bisanzio**. Film di Riccardo Freda, con Gianna Maria Canale

MONTECARLO

9.30 **Telematina** (c)
12.35 **Piazza degli affari** (c)
17 — **Cartoni animati** (c)
17.15 **Cowboy in Africa** (c)
18.05 **Shopping** (c)
18.25 **Varietà** (c)
19.05 **Puntosport** (c)
19.15 **I giochi** [illegible] **Telemontecarlo** (c)
20.40 **Questo è il mio uomo**. Film di Frank Borzage
22.20 **The Collaborators** (c)

Nell'avvincente lotta a tre per la conquista dello scudetto del calcio

«Il Perugia sarà arbitro imparziale»

Fra Canale 5 e un gruppo di dirigenti Lega

Trattative più strette

MILANO — *La Promocalcio, cioè a dire la commissione creata dalla Lega per affrontare i problemi legati alla pubblicità e alle televisioni, si è incontrata con Silvio Berlusconi per vagliare le proposte di «Canale 5» in merito all'esclusiva delle riprese calcistiche. Con Berlusconi c'erano Rognoni e D'Attoma*

«Abbiamo presentato la nostra offerta scritta alla Lega — *ha detto Berlusconi* — esaminando tutti i punti per definire l'accordo. Abbiamo ato a notte. Ora stiamo stendendo una bozza tratto che manderemo nei prossimi giorni Lega e alla Federcalcio. Sono moderatamente ottimista specie se da parte della Lega prevarrà la volontà di sfruttare il fattore economico. Auspico insomma una trattativa senza interferenze».

Al suo fianco c'era Gianni Rivera che si è espresso: «Per il Milan la proposta di Canale è da prendere nella massima considerazione. Ora ati bivio e dovremo scegliere la strada migliore». *Berlusconi ha poi aggiunto*: «Non vogliamo sostituirci alla Rai lasciando alle televisioni private regionali loro trasmissioni e i loro contratti. E noi interesso tutti i paesi, anche quelli piccoli. Abbiamo la possibilità di arrivare dappertutto. A questo punto se i presidenti rinunciano alla nostra offerta significa che vogliono fare l'interesse del calcio. Ripeto che lo spettacolo calcistico finora è stato venduto male».

La riunione decisiva in Lega per il «balletto» tra Canale 5 e la Rai Tv in merito all'esclusivo delle riprese si avrà in viale Filippetti, sede della Lega, venerdì 8 maggio.

Carraro disposto ad una mediazione

— Il Presidente del Coni Carraro nel Ha conferenza stampa che ha fatto seguito alla sua relazione e intervenuto sull'asta aperta dalla Federcalcio tra televisione Stato emittenti private.

«Il Coni — ha detto Carraro — non s'è mai tirato indietro su chiamato a dirimere questione. Per il momento noi non siamo intervenuti ma siamo pronti a farlo tenendo ben presente che è compito dell'ente tutelare le proprie federazioni, ma anche l'interesse della collettività. Si è fatto cenno al Coni da parte della Rai e noi siamo disposti interessarci del problema purchè la questione venga esaminata al di fuori del caso specifico. Esistono le teletrasmissioni del calcio, e poi quelle di tutte le altre discipline.

«E' in quest'ambito generale che noi vogliamo e possiamo intervenire».

Questa la promessa di giocatori e dirigenti umbri - Molinari: «Anche contro la Roma ci impegneremo al massimo»

PERUGIA — Destino infame di questa squadra, incredibile anche quando perde: le radicali, domenica passata, hanno appena dato il successo del Perugia, ultimo in classifica, sul Napoli delle grandi speranze che in città già fanno commenti secchi: «*Ma come? Per partita che dovevano perdere...*». Il Napoli, per simpatia, aveva toccato il cuore dei tifosi perugini. Molinari, che a giustamente soddisfatto convinto di aver fatto una gran cosa, è costretto a dire il giorno dopo «*Ma vi pare il caso. Qui sta bene a tutti solo perdiamo e ci facciamo da parte*».

Ai giocatori viene rammarico di aver creduto prima nella possibilità di salvezza. E adesso questa società ritrova nella condizione di poter decidere dell'assegnazione dello scudetto, con intorno un di gente che aspetta al varco, pronta a dire: «*Avete visto? Con la Juventus hanno giocato col sangue agli occhi, con il Napoli andati anche a vincere. E con Roma cosa faranno?*».

«*Intanto giocheremo con l'impegno e la serietà che abbiamo dimostrato in questi ultimi tempi* — ribatte deciso Molinari — *perché lo sport è sport e tutti devono fare onestamente il loro dovere fino in fondo. Il calcio ha bisogno credibilità. Questo è un modo per restituirgliela*».

E continua con calore ricordando le brutte esperienze dopo la partita con la Juve: «*Non affatto scordato le malignità e le velate accuse che ci sono piovute addosso in*

Il perugino Bagni

quei giorni. Spero che la vittoria Napoli abbia cancellato tutto. Il Perugia, per quanto può sembrare incredibile, gioca domenica per vincere. Non si fermerà neppure quando sarà condannato con certezza alla serie B».

Sono in molti a pensare allo destino di questa squadra. Bagni a stento si rende conto che adesso il titolo può decidere davvero il Perugia, più che gli scontri diretti. Quando si parlava «*Perugia arbitro della scudetto*», molti sorridevano. Bagni ricorda la partita Torino: «*Allora davano tutti per spacciati Ma la Juventus è stato un caso. I bianconeri sono vulnerabili nel gioco d'attacco se trovano chi chiude le fasce laterali. E anche col Napoli non abbiamo rubato nulla, di là dell'autogol iniziale*».

Ora tutti guardano alla Roma. Mancherà nella formazione perugina un terzino come Ceccarini, squalificato, e l'assetto difensivo della squadra potrebbe subire dei gravi contraccolpi. Molinari è preoccupato perché capisce che a questo punto ha delle responsabilità. «*Va bene. Con la Roma promettiamo impegnarci al massimo*». Ma proprio non riesce a fargli dire di più. «*Saremo arbitri fino in fondo*», ripetono in società.

Qualche giocatore dopo tanto mangiarsi le unghie a rammaricarsi per questa brutta stagione, comincia quasi a divertirsi al gioco. Molinari è per conto suo convinto che il momento è serio e perciò fa prevalere la prudenza. Malizia, il portiere che ha sorpreso tutti a Napoli, minaccia di rimettersi a parare con lo stesso vigore di una settimana fa.

Qualcuno è addirittura convinto che ci sia ancora una possibilità per rimanere in serie A: se si arriva prima della Pistoiese, dice, con una ristrutturazione dei campionati si potrebbe tornare a sperare.

Marco Brunacci

Sulla sospensione condizionale della pena ai calciatori squalificati

Ora Campana smentisce Sordillo

Due prove a sostegno della tesi - «Il presidente non può ignorare i lavori di una commissione che lui dirige»

VICENZA — L'avv. Sordillo aveva inviato l'avv. Campana a rendere note la natura e la provenienza dei «messaggi» ricevuti circa l'orientamento favorevole della Federazione a introdurre una norma sulla sospensione condizionale della pena. L'avv. Campana ha prodotto due prove a sostegno della sua tesi. Ma prima di illustrare fatti e circostanze, Campana ha tenuto a ribadire la posizione dell'Aic: «Noi — *spiega* — non abbiamo avuto pressioni da parte di società né giocatori. Non abbiamo sollecitato questa proposta. Una precisa richiesta della Federazione, ci siamo limitati a dire che eravamo disposti a discutere ed esaminare le loro tesi».

Il primo «messaggio» ricevuto da Campana risale al 22 novembre scorso in occasione della riunione della commissione per la riforma delle carte federali, di facevano parte Sordillo qualità presidenti, Lamberti (vice-relatore), Mocali, Mormando, Pierro, Ruzzene, Lattanzi e appunto Campana. In quell'occasione, assente Sordillo, Lamberti, in incaricato illustrare tra l'altro il seguente documento:

«Attualmente è prevista la immediata esecutività di i provvedimenti disciplinari dal carattere definitivo, che debbono, tuttavia, essere sottoposti a ratifica da parte della presidenza federale, che può tardi suo insindacabile giudizio, di direbbe, essendo molte riguardo le carte federali. All'atto dell'insediamento di questa commissione, il presidente federale osserva che sarebbe desiderabile prevedere uno strumento solamente che estendesse le facoltà anche ai provvedimenti temporanei, osservando che il peso squalifica di 2—3 anni è, specialmente a livello professionistico e semiprofessionistico, molto notevole, coinvolgendo importi economici».

Continua il documento: «La preesistenza nell'ordinamento federale potere di "grazia", quale rettamente può configurarsi la facoltà di commutazione della pena prevista dall'articolo 14, può fornire l'appiglio per ulteriore ampliamento, che potrebbe verificarsi mediante due diversi istituti: primo, l'estensione del potere di commutazione della pena a quei provvedimenti definitivi, che, come minimo, siano inferiori al 2—3 squalifica. Secondo, introduzione di un nuovo istituto che potrebbe configurarsi alla stregua di una sospensione parziale della pena o di sospensione condizionale della. Si dovrebbe, cioè, prevedere che l'interessato, abbia scontato parte della sanzione inflittagli (non meno della metà, per ragioni di opportunità) possa chiedere presidenza federale la sospensione della esecuzione della pena residua».

Il documento così conclude: «Si tratterà, altresì, di vedere se l'istituto possa applicarsi anche a coloro che incorsi in sanzioni per violazione dell'art. 2 lettera A regolamento disciplina- cioè illecito sportivo».

I componenti della Commissione — *ricorda Campana* — si dichiararono unanimemente favorevoli. Io manifestai invece certa perplessità: «Questa, chiesi, è un'amnistia mascherata». Mi risposto di sì».

L'avv. Campana non rinuncia a lungo a far parte di quella Commissione: «Era troppo federale, nel che le proposte calavano dall'alto anziché essere il frutto del contributo dei componenti». *Il 9 marzo*, «in tempi non sospetti», precisa *Campana*, *la proposta federale venne esaminata dal direttivo del sindacato*. «Si decise — conclude *Campana* — di girare l'argomento all'assemblea generale in programma a Roma per il 27 aprile».

Nel frattempo l'avv. Campana riceve un secondo «messaggio». La Federazione lo invita il 10 aprile a Roma perché «Il Consiglio federale intende discutere con il sindacato l'ipotesi della sospensione condizionale della pena». *Campana precipita*. *Sordillo riuscirà a parlare soltanto per 10 minuti*: «Discutemmo calcio nelle scuole, di altri argomenti marginali, ma nemmeno un accenno al motivo per il quale ero stato convocato. Un mistero».

E infine l'assemblea dell'Aic di pochi giorni fa. «Ho illustrato ai delegati l'orientamento della Federazione, c'è stato al nostro interno parecchio dibattito perché non tutti erano d'accordo. Comunque la decisione presa a maggioranza fu di accettare la proposta della Federazione e di discuterne i contenuti».

— *Prevede che questa tesi favorevole ai giocatori squalificati andrà in porto?*

«Non so, ignoro a questo punto i veri orientamenti dell'avv. Sordillo. Certo, ribadisco che questa tesi è proposta dalla Federazione, non in no sognata. Così lo non può dire di essere all'oscuro dei lavori di una Commissione di cui è presidente».

f. m.

Pellegrini milioni per Graziani al Napoli?

Giacomini porta un «secondo»

TORINO — Il Torino si prepara alla trasferta di Bologna ed i tifosi discutono sul volto che avrà la squadra granata nella prossima stagione. La gente si chiede dove finiranno Graziani e Pecci. Per il centravanti sono in lizza Napoli e Fiorentina, due società alle quali piace anche il centrocampista, cui destinazione più probabile resta Firenze.

Per Graziani, oltre ad una forte anticipazione in denaro, il Napoli potrebbe girare al Torino, conguaglio, il ventisettenne Claudio Pellegrini che ha già segnato dieci gol (uno meno dei granata), ha militato nella società torinese nella stagione '73-'74 ed è alle dipendenze di Giacomini nell'Udinese.

A proposito di Giacomini, che sarebbe già venuto a Torino sera di domenica scorsa, si è saputo che porterà con sé anche preparatore fisico Giuliano Zoratti. Cazzaniga rimarrà come osservatore. Il trainer «ad interim» intanto, ha dei problemi di formazione risolvere la trasferta bolognese. Ieri ne ha messa campo una d'emergenza contro l'Orbassano, militante in Serie D, nell'amichevole vinta dai granata per 8-1 gol dello scatenato Pulici, completati da Graziani (due), Mariani e Sclosa (rigore) e da Leoni per gli avversari.

Pecci, convalescente da un stiramento, ha fatto il «libero» nella ripresa, e fruirà di un turno di riposo: a Bologna verrà sostituito dal giovane Bertoneri. Saranno assenti anche Salvadori, fermo per dolori alla schiena, e Francini che lamenta una tonsillite. In compenso Volpati, contuso all'anca, è recuperabile e Cuttone ha superato positivamente il collaudo. Vari de Korpat, dopo aver figurato come riserva nell'Olanda Cipro, oggi riprenderà l'attività con i granata e sarà in campo a Bologna dove la squadra si trasferirà domenica pomeriggio.

L'unico dubbio dovrebbe riguardare la scelta fra D'Amico e Sclosa per la maglia n. 7. Cazzaniga affronta per la prima volta da avversario il suo «maestro» Radice (dovrà incontrarlo altre due volte nelle semifinali di Coppa il 28 maggio e il 6 giugno) e spera di fargli uno «scherzo»: «*Abbiamo bisogno di interrompere la serie negativa. Con l'Inter s'è toccato fondo: non si ripeterà*».

b. b.

Totocalcio n. 37

Bologna-Torino	1 x
Brescia-Udinese	1 x
Cagliari-Como	1
Inter-Ascoli	1
Juventus-Avellino	1
Napoli-Fiorentina	1
Pistoiese-Catanzaro	x
Roma-Perugia	1 x
Cremonese-Mantova	1
Matera-Benevento	1
Sambenedettese-Civese	1 x 2
Lecco-Rhodense	x 2
Alcamo-Marsala	1 x 2

Totip n. 18

PRIMA CORSA (tris)	x 2 1 - 2 x 1
SECONDA CORSA Napoli (tris)	x 2 - 2 x
TERZA CORSA Bologna (tris)	x 1 - 1 x
QUARTA CORSA Padova (tris)	2 - x
QUINTA CORSA Roma (galoppo)	2 1 - 1 2
SESTA CORSA Milano (galoppo)	x - 1

Juve con Fanna Causio fuori

TORINO — Fanna a Causio a giocare contro l'Avellino. Trapattoni non ha ufficializzato la scelta, ma ieri l'orientamento del tecnico bianconero è parso evidente. Fanna rientra dopo il turno di sospensione da lui scontato in occasione della trasferta Juve ad Udine.

Il friulano viene preferito a Causio perché più giovane e per il maggior apporto dinamico che può offrire, anche se nelle ultime esibizioni non ha reso al meglio: «Ma conto di riprendermi e di dimostrare qualcosa di più in questo finale di stagione — dice —. Ho fiducia anche di poter tornare a segnare».

Causio, l'eterno, sta giocando le sue carte e ripete di essere a disposizione dell'allenatore per qualsiasi impegno, compreso naturalmente quello di dover sedere in panchina. (a. g.)

Avellino, Vinicio ricorda la forza del suo attacco

AVELLINO — Beppe Massa è pronto per la partitissima di domenica contro la Juventus. Quasi certamente Vinicio lo utilizzerà mono primo tempo. «*Se giocherò* — afferma l'attaccante dell'Avellino — *punterò verso Zoff pensando anche a quello che significa per la mia città, Napoli, la battaglia ingaggiata da per portare lo scudetto al Sud*».

L'obiettivo di Massa è condiviso da tutti gli irpini. Ecco in sintesi il loro pensiero: «*Domenica vissero i bianconeri ad attaccare. Lara devono vincere per forza, no dovessero sbloccare subito il risultato intervistranno*».

Ieri l'Avellino disputato la partitella del giovedì a Napoli, con la squadra Contro gli italoamericani gli irpini hanno vinto per 4 a 0. I gol sono stati realizzati da Massa, due da Staiano e l'ultimo da Piga. Criscimanni ed Ipsaro non hanno giocato.

Vinicio al termine sciolto i dubbi sulla formazione. Non vuole concedere alcun vantaggio a Trapattoni. Tra i due pare corra buon sangue dopo considerazione tecnica del trainer torinese quello irpino. Lui non ha dimenticato e spera di prendersi una clamorosa rivincita. Al proposito l'allenatore dell'Avellino ha ricordato che la squadra non parte battuta in partenza: «*Abbiamo il terzo attacco campionato quanto a prolificità. Trentaquattro gol segnati come l'Inter. Tutto questo senza poter contare da tempo su Juary ed Upoloti. Scusate se è poco!*».

v. r.

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Rossi, classe e vino

La classe non è acqua, in Paolo Rossi è addirittura vino. Lui squalificatissimo la visita ai futuri compagni, va nello spogliatoio prima di una partita, tiene ottime relazioni pubbliche anche con la squadra avversaria quella che ormai è la sua. Domenica scorsa, a Udine, Rossi ha raggiunto il suo posto, in tribuna ovviamente d'onore, fra gli applausi.

Si pensi a un anno i sospetti, i processi, le condanne. E adesso Paolo Rossi sembra avere intorno soltanto gente che spera che lui torni presto a giocare: e perché lui gioca bene e perché una riduzione della pena lui significherebbe anche riduzione di pena per gli altri. Nel calcio infatti sono sempre numerosi gli intransigenti, quelli che vogliono l'espiazione vino in fondo. Qualcuno che si è poco alla speranze in Rossi presto in campo sospira se stesso: «A che punto mi sono ridotto».

Casomai discussioni speciali: possibile che la Juventus lo abbia comprato per farlo giocare soltanto nell'aprile del 1982? E anche, pensiero più cattivo: fosse per Juventus, si aspetterebbe così il ritorno di un reprobo? Mentre invece la domanda giusta potrebbe essere questa: anche comprato dalla Juve, uno che si chiamasse e fosse Paolo bravo però in maniera diversa, uno con la faccia mettiamo di Giordano, coglierebbe così tante attese? Con una domanda corollario: la Juve, però, avrebbe comprato mai uno squalificato anche bravo, però non con la faccia da Paolo Rossi?

Il vero problema

Ci diceva l'altro giorno ex calciatore, commentando uno dei primi rinnovi contrattuali, quello di De Sisti per la panchina della Fiorentina: «La gente quando legge trasferimenti, oppure soluzioni provvisorie che diventano definitive o comunque prendono ampiezza tempo, nel caso di un allenatore, mica sa qual è il vero problema».

Il problema è quello dell'alloggio. E' sempre più difficile trovare l'appartamento giusto, nel posto giusto. La scelta coinvolge anche la famiglia dell'atleta. Una moglie soddisfatta significa rendimento ridotto del marito in campo. E la scuola dei figli?

Ci sono contratti che prendono il via dall'esistenza un alloggio, ornai. Nel senso che la prima cosa che si fa balenare è l'alloggio bellissimo, comodissimo. convince la moglie, il più per ottenere la firma sensuale è fatto. Datemi un punto d'appoggio e vi solleverò il mondo dei tifosi, in periodo campagna-abbonamenti.

Mosche e cestisti

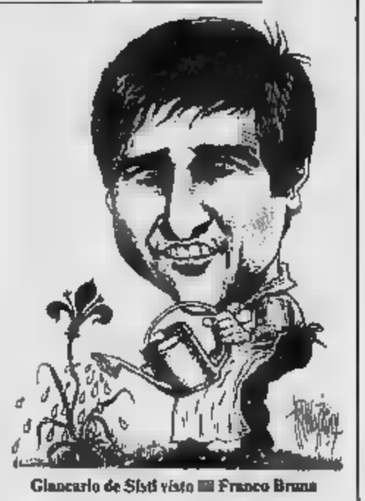
Ci si preoccupa dove vanno le mosche d'inverno e perché non ci si preoccupa di dove vanno i giocatori di basket d'estate? Gli americani fanno i fricchettoni in giro per l'Europa, oppure tornano negli Usa a cercare lavoro, o si organizzano in squadre positive per i nostri tornei estivi. Qualcuno cambia nome, o neanche, e gioca una squadra di baseball.

Gli italiani? Chi non fa un torneo estivo, si occupa di lavoro a latere, inventa un'attività: alcuni fanno gli animatori nei villaggi di vacanze, sono di solito alti e quindi facilmente visibili anche nei posti più affollati.

Resta il fatto dello interesse alla lunga estate quegli dopi. Eppure la «collocazione» di uno alto e grosso è più difficile, più interessante, più stimolante quella di uno piccolo e stretto (dicono poi taluni giocatori di basket che proprio non sono giganti faticano a convincere i vacanzieri del loro lavoro, così ciclista Bitossi ai riusciva a far credere, dalle sue braccia abbronzate dal gomito in più, di fare altro mestiere che muratore; Ix niente Woody Allen che parla con una donna: «Prostituta lei? Vi credevo più alta»).

Meno acqua

La nuova giunta del Coni meno acquatica quella precedente, che fra gli altri Carraro (ex nautici, Gattai ciclisti, e la è acquai, D'Aloja (canottaggio), Parodi (nuotoi. Manca infatti il nuoto, che in fondo è sola acqua pura, senza gas di scarico, cristallizzazione, senza mediazione di sci e legni. C'è chi dice che con meno acqua, l'atletica rimasta sola in giunta dei due grandi sport olimpici, sarà più vino, cioè più Nebiolo: e mica è un gioco di parole.



Giancarlo de Sisti visto Franco Bruna

Il c.t. azzurro (oggi in Lussemburgo) giudica partita con la Grecia

Bearzot: «Tutto a favore della Jugoslavia»

Per il calcio internazionale sulla via Spagna è stato un intenso, che avrà un'appendice oggi con Lussemburgo-Danimarca, (gruppo degli azzurri e domani Polonia-Germania (settimo girone). Il risultato certamente più clamoroso, che ci riguarda da vicino, e quello Spalato, dove la Jugoslavia ha travolto per 5-1 la Grecia sotto occhi di Enzo Bearzot. Il commissario tecnico azzurro, che oggi volerà in Lussemburgo, è rimasto impressionato dalla prova della Jugoslavia ma riconosce anche che la partita ha avuto una svolgimento strano.

«*Quel poi dopo sette minuti* — *afferma — un gol oltretutto abbastanza casuale, ha spianato la strada alla Jugoslavia che ha potuto manovrare in contropiede su spazi larghi. La Grecia è partita ben disposta ma è stata colpita a freddo e non ha potuto ripetere tatticamente partita di Copenaghen. Si è aperta, è stata infatti, ha perduto la testa. Quel Litsiltinos, ad esempio, doveva essere espulso dall'arbitro. Per fortuna ci ha pensato Panagulias a sostituirlo dopo l'intervallo. La Jugoslavia, ripeto, non è giudicabile, ha avuto le condizioni a sua favore, ha trovato tutto facile. Comunque in gioca un calcio veloce e aggressivo, rapido a centrocampo: mi piaciuto soprattutto Sitakonic, il barbuto, tipo molto abile tecnicamente*».

Chiara che Bearzot avrebbe preferito un pareggio, e la sua delusione per la prova negativa dei greci è condivisa dalla stampa ellenica che parla di «castello di carta» e di «nazionale fantasma». I commenti sono durissimi e le accuse toccano anche il c.t. Panagulias, colpevole di aver sbagliato formazione e di aver guidare i suoi uomini dalla panchina. Ovviamente le speranze qualificazione ridotte al lumicino, mentre una situazione più sfumata ma certo preoccupante si registra in Inghilterra dopo il pareggio senza gol contro Romania.

Gli inglesi hanno lasciato il accompagnati dai fischi ella: «*What a lot of rubbish*», gridava il pubblico di Wembley, «che mucchio di immondizia», e la delusione ha trovato eco anche sui giornali che parlano di «*Inghilterra pietosa*» e di «pericolo di essere umiliati *per la terza volta*». Ron Greenwood, tecnico inglese, ha lamentato le assenze di Thompson e Mariner e ha lodato la prova orgogliosa di Francis, rimasto in malgrado un infortunio Greenwood alla vigilia aveva detto: «*E' una partita cruciale per l'Inghilterra e anche per me*», lasciando forse intendere l'eventualità di dimissioni in caso di insuccesso. Richard Wragg, presidente del comitato internazionale, ha affermato dopo l'incontro: «*Non c'è ragione perché Greenwood sia licenziato*».

Toccherà quindi all'attuale c.t. guidare l'Inghilterra verso una qualificazione ora più difficile. Una qualificazione che invece pare ormai sicura per la Germania Ovest vincitrice per 2-0 ad Amburgo contro l'Austria. Nella nazionale tedesca è tornato dopo sei anni Paul Breitner, centrocampista Bayern. La sua partita è molto bella. suo piede partite gran parte delle vre offensive. Con la solita sincerità, Breitner aveva affermato prima della gara: «*Alla Germania manca un uomo d'ordine a centrocampo, un motore. Questo uomo sono io*». E stavolta i fatti gli hanno dato ragione.

c. co.

Risultati e programma

Questi i risultati delle otto partite valide per la qualificazione ai mondiali giocate martedì e mercoledì.

GERMANIA O. - AUSTRIA (gruppo 1): 81' autorete di Krauss (Aus), 36' Fischer (Ger).

FRANCIA - 3-2 (gruppo 2): 5' Vandenbergh (Bel), 13' e 31' Soler (Fr), 26' Six (Fr), 52' Coeimans (Bel).

CIPRO - Olanda 0-1 (gruppo 2): 29' Van Cooten.

INGHILTERRA - ROMANIA 0-0 (gruppo 4).

SVIZZERA - UNGHERIA 2-2 (gruppo 4): 31' e 87' Sulser (Svi), 45' Balint (Ungh), 88' Muller (Ungh) su rigore.

JUGOSLAVIA - GRECIA 5-1 (gruppo 5): 7' Sulyo (Jug), 23' Hallhodale (Jug), 45' Pantelis (Jug) su rigore, 50' e 56' Vujovic (Jug), 75' Koutikos (Gr) su rigore.

IRLANDA N. - PORTOGALLO 1-0 (gruppo 6): 73' Armstrong (Irl).

SCOZIA - ISRAELE 3-1 (gruppo 6): 21' e 30' Robertson (Sco) su rigore, 54' Provan (Sco), 58' Sinai (Isr).

in programma Lussemburgo - Danimarca (gruppo 5), domani si gioca Polonia - Germania (gruppo 7).

Baseball, Ed Orizzi stasera Torino con i riminesi

Il laureato che sa tutto di Marx

Ritorna stasera domani sul «Diamante» di Torino, via Passo Buole, uno dei personaggi più inconsueti del baseball. «bomber» del Rimini e della Nazionale. Dopo il tramonto Caselli è Orizzi il leader del baseball Quando arrivò a Rimini fece sensazione non tanto per il gioco, quanto per sue «prodezze» fuoricampo. Uno sera i suoi dirigenti Zanchini e Nicolini vennero avvertiti alcuni amici che Orizzi stava pregando a spallate pilone segnaletico del lungomare.

«Errori gioventù» dice questo bolognese laureato sociologia, che in Romagna ha studiato il fenomeno politico del fascismo e del trovato al punto che tutto da Marx a Mussolini. Mitigato dal clima italiano, si è trasformato al punto mentore la convocazione Nazionale baseball anche se ogni tanto dimentica il fair-play.

A Bologna, nell'ultimo campionato voleva picchiare il cubano Paz anche se ora dice che era «tutta scena». Un personaggio anche troppo esuberante ma simpatico sui «diamanti» e fuori: spesso con suoi fuoricampo è risultato l'asso vincente del Rimini, la società reduce dalla conquista del titolo nazionale.

Contro simile colosso, la Libertas Juventus sembra tagliata fuori da ogni possibilità di vittoria ma quando in squadra ci sono tre giovani nazionali come Costa, Vegni e Borghino nonché alcuni americani d'assalto, tutto è possibile.

g. gand.

Il programma stasera e domani ore 21: a Torino, Lib Juventus-Papà Baretti Rimini; a Parma: Parmalat-Rio Grande Grosseto; a Pesaro: Scavolini-Del Monte Bologna; a Nettuno: Glen Grant-Cometa Ronchi

Quasi «giallo» per Bersellini

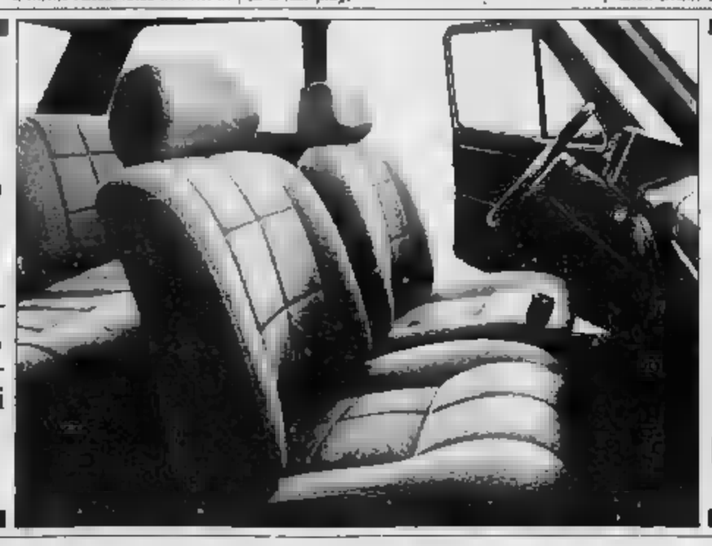
MILANO — Il «giallo» della riconferma di Eugenio Bersellini alla guida dell'Inter anche per la prossima stagione ha registrato in questi giorni autentiche «bouladee». Alcuni giornali hanno riferito fra l'altro di un viaggio compiuto martedì a Roma d.s. dell'Inter, Beltrami.

Nel leggere la notizia Beltrami si è divertito: «E' peggio del delitto Fenaroli — ha detto —. Martedì mi trovavo con mia moglie e tanti amici in un ristorante di Milano dove ho festeggiato il mio compleanno. Ci sono anche le foto».

CANARD

POSSIBILE CHE UNA 900 POSSA DARTI TANTO?

5ª marcia, accensione elettronica, fari allo iodio, lunotto termico, tergilavalunotto, cristalli atermici, specchietto retrovisore regolabile dall'interno, tessuti pregiati in vellutino, sedili posteriori reclinabili singolarmente, cinture di sicurezza...



POSSIBILE. DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Certo, possibile. Perchè dai Concessionari Lancia trovi la A112 Elite. Un'auto tutta da vedere e da provare. L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

A112 ELITE
Distribuita dai Concessionari Lancia.

Il presidente del Coni confermato [illegible] i «vice» Nebiolo e Gattai

Carraro, programma di 4 anni

Sordillo e Grandi in giunta

[illegible] — Il governo presidenziale dello sport italiano è stato rinnovato in una continuità quasi assoluta. Franco Carraro ha ottenuto il suo primo mandato pieno (quello precedente era durato due anni e mezzo circa, dopo che era stato dichiarato decaduto), fino all'85. Due sono stati i due vicepresidenti Nebiolo (atletica), Gattai (sci), e i membri di giunta Carpi de' Resmini (auto), Mariggi (motociclismo), D'Alpia (canottaggio), Vinci (basket), Grandi (ginnastica) e Sordillo (calcio). Rispetto alla giunta uscente le uniche novità sono appunto quelle di Grandi e Sordillo, subentrati a Parodi (nuoto) e Cajati (canoa), mentre è stato riconfermato con ampiezza di suffragi pure Mario Pescante, segretario generale.

La lunga seduta del Consiglio nazionale è seguito fedelmente le linee di un copione da tempo preparato. Le delibere relative ai bilanci sono state poco più che atti formali e il via giunti alle votazioni senza alcuna impennata d'interesse. Un movimentato per qualche attimo il programma soltanto un errore di Stefani, che presiedeva temporaneamente la seduta al momento dell'elezione del presidente: un banale errore, l'inserimento della scheda fuoriuscita sul tavolo intonsa da Carraro, che è uscito dalla sala, ha provocato una serie di equivoci. Poi, recuperata l'unanimità, s'è proceduto alle successive votazioni senza troppe tensioni.

Malgrado [illegible], previsto e pianificato, ha destato una certa sorpresa l'assoluta parità di voti tra Nebiolo e Gattai per i vicepresidenza, e la comparsa di un piccolo nucleo di voti fatti convergere su Sordillo. I due «vice» eletti hanno avuto entrambi trenta voti, ma ricordiamo che non è la scheda dei grandi elettori portavano i nomi. Non è un mistero che Nebiolo, vicepresidente vicario, ha una posizione diversificata rispetto alla presidenza, mentre Gattai è perfettamente allineato. Diversa quindi la «base» elettorale, ma eguale il risultato.

I voti a favore di Sordillo, sette, confermano l'esistenza di una candidatura del presidente calcistico, ma anche una certa inconsistenza della stessa. Forse s'è trattato soltanto di una manovra diversiva, in mini-assemblea che, al di là delle unanimità ufficiali, è percorsa da tante diverse correnti.

g. v.

I voti a favore di Sordillo, sette, confermano l'esistenza di una candidatura del presidente calcistico, ma anche una certa inconsistenza della stessa. Forse s'è trattato soltanto di una manovra diversiva, in [illegible] mini-assemblea che, al di là delle unanimità ufficiali, è percorsa da tante diverse correnti.

g. v.

Garantire l'attuale alto livello tecnico di punta ed incrementare la pratica di massa - Altri traguardi: appello ai politici, attività nella scuola, edilizia sportiva

ROMA — «*L'azione del Coni nel prossimo quadriennio olimpico seguirà due direttrici fondamentali: mantenere l'appoggio alle federazioni affinché resti inalterato il livello tecnico di punta, e diffondere la pratica sportiva che purtroppo è nettamente inferiore il livello medio dei risultati agonistici*». Il programma della seconda Giunta Carraro può essere sintetizzato in queste parole pronunciate dal presidente del Coni di fuori delle allocuzioni ufficiali: propositi lodevoli e condivisibili da tutti, ma che varranno qualcosa se i veri problemi dello sport nazionale saranno affrontati con decisione e non solo sfiorati. La gestione del Coni è stata personalizzata e quanto si creda a molto conterà la coesione del gruppo governativo di giunta, che ha su apporti diversi.

Carraro a rielezione avvenuta aveva fatto la sede di consiglio un breve intervento, nel quale ha valutato più che altro la propria posizione nei confronti dei diversi interlocutori. I presidenti di federazione, i grandi elettori che lo avevano riconfermato, venivano gratificati d'un ringraziamento ben preciso: «*Potrei pensare che la riconferma è grazie per non aver mai scontentato nessuno, ma poiché tutto ciò non è vero, voluto convergenza di voti su me come dimostrazione di volontà nel mantenere saldezza al mondo dello sport*».

Per i politici Carraro ha avuto parole cortesi e ha confermato la disponibilità del Coni ogni iniziativa. «*Il nostro non è un mondo chiuso, soltanto compatto. Tutti sappiamo benissimo che la diffusione dello sport passa attraverso la collaborazione le forze politiche*».

Bacchettate sulle dita, condite le parole di apprezzamento per gli enti di promozione sportiva, ed anche per noi giornalisti, e almeno per quelli che a volte da strette argomentazioni critiche. Apprezzamento anche verso i sindacati, i rapporti con i rappresentanti dei lavoratori dell'ente vengono verranno specificatamente delegati membro di giunta.

Rammarico per la recente legge finanziaria che toglie disponibilità alle Regioni (meno quattrini e meno impianti sportivi), e constatazione atteggiamento positivo sul piano psicologico da parte ministero della Pubblica Istruzione. Fuori dalla sede ufficiale, Carraro ha poi fatto sua che Nebiolo portare avanti come responsabile della «commissione scuola». Con molte riserve, per non urtare suscettibilità politiche e gerarchiche. Carraro ha finalmente detto che tutto dipende dalla riforma degli Isef, gli istituti superiori educazione fisica. Dipende l'avvio reale di un'attività sportiva scolastica, dipende senso più generale la sportivizzazione di tutto il Paese, popolato com'è di tanti tifosi e pochi praticanti).

Ancora un invito diretto governo perché dimostri con i fatti di voler dar seguito alle dichiarazioni programmatiche in favore dello sport. Deve essere varata la legge per la ricostruzione delle terremotate; è l'occasione per inserire concreti investimenti in favore dell'edilizia sportiva. Noi aggiungeremmo, un'edilizia per la pratica, più che per lo spettacolo sportivo.

Infine scadenze: Carraro lavora per questi quattro anni, poi si vedrà. L'eventuale riconferma alla guida Coni non dipende comunque da un'eventuale designazione di Cortina quale sede dei Giochi invernali 88, poiché l'ente ha vita a vigore autonomi che vanno al di là delle persone. Quelle persone che si sono lette riunite per la prima volta insieme fissando tre sedute nel prossimo mese di maggio e un Consiglio Nazionale per il 18 di giugno. Il Consiglio dovrà esaminare nella sua applicazione la legge sul professionismo. Non è cambiato nulla nel governo del Coni, sta cambiando lo sport italiano.

Giorgio Viglino

Convincente successo su Hopkin: ma non basta

Mattioli ha ancora un futuro però è presto per illudersi

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

GATTEO A MARE — «Ero venuto in Italia convinto di battere agevolmente un già distrutto da Hope. Sono stato sconfitto, invece, e senza attenuanti, da un avversario ancora forte, il quale vincerebbe senz'altro, se dovesse incontrare Hope adesso». *Questa ha detto, l'altra notte rientrato in albergo, l'inglese Steve Hopkin, che tempo prima aveva dovuto cedere a Rocky Mattioli per ferita alla ripresa, dopo essere stato messo tappeto, nel settimo round, un folgorante gancio destro.*

Sulla dichiarazione del pugile britannico, apparentemente lucida una correttezza professionale di cui la boxe inglese mena giustamente vanto, deve ovviamente fare un po' di Sulla buona fede di Hopkin possono aver giocato calcolo e autosuggestione, che tendono a ingigantire la portata del ritorno di Mattioli nella stessa misura in cui cercano di minimizzare propria sconfitta.

si può dire insomma che entro pochi mesi rivivremo un campione del mondo, anche se Rodolfo Sabbatini sentusiasta del ritorno di Mattioli per combinazione tecnica ma anche per mestiere si dichiara pronto a offrire a Rocky nuova chance mondiale entro sette-otto mesi. Ma tutti possono essere d'accordo un fatto-base: Mattioli non ha sbagliato nell'insistere per tornare sul ring, Rocky non preso a pugni soltanto i suoi ricordi» ha scritto, un quotidiano romano, uno dei soliti saccenti che hanno scoperto il pugilato dieci minuti prima soltanto per sputarci sopra. La verità scaturita dal match Gatto a Mare, match carico tensione per quello che significava per il futuro del ventottenne ex campione del mondo, è questa e solo questa: Rocky può continuare boxe, ha il diritto di continuare a combattere, di giocare ancora le sue carte, che non più quelle di un tempo ma rappresentano tuttavia un patrimonio pugilistico ragguardevole, non da sfarsi compatisi.

Presentando Hopkin alla stampa, Giovanni Branchini aveva detto: «E' l'avversario adatto per Rocky, perché non è un tipo che scappa, che sfugge alla lotta. Se Mattioli è tornato distrutto da Hope. Sono stato sconfitto, invece, e senza attenuanti, da un avversario ancora forte, il quale vincerebbe senz'altro, se dovesse incontrare Hope adesso». *Questa ha detto, l'altra notte rientrato in albergo, l'inglese Steve Hopkin, che tempo prima aveva dovuto cedere a Rocky Mattioli per ferita alla ripresa, dopo essere stato messo tappeto, nel settimo round, un folgorante gancio destro.*

Sulla dichiarazione del pugile britannico, apparentemente lucida una correttezza professionale di cui la boxe inglese mena giustamente vanto, deve ovviamente fare un po' di Sulla buona fede di Hopkin possono aver giocato calcolo e autosuggestione, che tendono a ingigantire la portata del ritorno di Mattioli nella stessa misura in cui cercano di minimizzare propria sconfitta.

si può dire insomma che entro pochi mesi rivivremo un campione del mondo, anche se Rodolfo Sabbatini ent

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. CASALEGNO C Cobagno (To) 2 alloggi liberi ristrutturati stesso stabile camera cucina servizi cantina L. 35 milioni 300 mila casalino. Mutuo fondiario Tel. 839.8444.
A. CASALEGNO C Moncalieri da Pe (To) libero recente 2 camere cucina servizi box sotto L. 34 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444.
A. CASALEGNO E via Cernaia (Settimo di Milano) camera cucina servizi cantina L. 17 milioni 500 mila. Mutuo. Tel. 839.8444.
A. CASALEGNO F via Lanzenave (Borgo Vercelli) camere libero cucinino servizi cantina L. 31 milioni mutuo. Telefonare 839.8444.
A. CASALEGNO F corso Giulio Cesare camera cucina servizio cantina L. 14 milioni mutuo fondiario. Tel 839.8444.
A. CASALEGNO G Castelnuovo (To) alloggio in villa libero recente: soggiorno camera cucina bagno. Piano mansardato: salone 2 camere cucina bagno box per 2 posti auto, giardino L. 125 milioni mutuo fondiario. Tel 839.8444.
A. CASALEGNO H via Beorn recente 2 camere libero cucinino servizi cantina L. 60 milioni mutuo fondiario. Tel. 839.8444.
A. CASALEGNO I Lanzi (To) signorile recente 3 camere cucina servizi cantina box auto L. 90 milioni mutuo Tel. 839.8444

A. CASALEGNO L Riccaro Case (To) fabbricato alloggi liberi recenti: 1-2 camere libero cucinino box auto da L. 21 milioni. Mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni tel 839.8444.

A. CASALEGNO M via Monte Lenghe (Borgo Vittoria) stupendo stabile libero recente salone 2 camere livello cucinino servizi cantina lavanderia mq 90 L. 127 milioni mutuo fondiario. Telefonare 839.8444.

ABACASE A libero S. Rita appartamentino signorilmente ristrutturato di salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi ingresso cantina box auto mq 170 L. 187 milioni Tel. 510.853 - 556.809.
ABACASE B libero adiacente Molinetta in residenza signorile appartamento di mq 45 L. 58 milioni. Telefonare 510.853.
ABACASE C libero adiacente corso Brunelleschi uno studio 3 vani servizi mq 72 L. 55 milioni Tel. 510.853 - 556.809.
ABACASE D libero occasione via Monte Patrai 2 camere cucinetta servizi mq 35 L. 40 milioni. Tel. 556.809.
ABACASE E libero via Gaidanzichio Re ristrutturato adiacenze 2 camere cucina abitabile servizi ingresso box auto mq 115 L. 130 milioni mutuo 556.809.
ABACASE F libero signorile strada Santa Brigida soggiorno camera cucina abitabile mq 80 L. 70 milioni Tel. 556.809.
ABACASE G libero piazza Campanella ampio complesso di settimana camera cucine servizi mq 80 L. 80 milioni Tel. 510.853.
ABACASE H Nichelino libero appartamento ottimo di camera livello cucinino servizi mq 38 L. 42 milioni Tel 510 853.
ADUCENTE piazza Bengasi via Canepi di angolo via Passo Buole, 2 camere cucina ingresso bagno 40 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
ADUCENTE c.so Casale, grossa casa, camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento immobiliarissima 549.761 553.204.
ADUCENTE c.so Trapani recente costruzione, 2 camere livello cucinino bagno. Mutuo contanti mutuo tendenze e dilazione immobiliarissimo 549.761 553.204
ALLOGGIO bellissimo libero 3 camere cucina servizi mq 80 zona Bruno vendo 45 milioni 500 mila stabile nuovo. Telefonare 380.981 - 959.1853.
ALLOGGIO mq 85 via Bonfigli piano terra vendo 34 milioni trattabili. Tel. 830.365.
ALLOGGIO nuovo angolo 4 vani più servizi 500 mq giardino vendesi Chieri. Telefonare 543.150 ore ufficio
AMMINISTRAZIONE Bigli vende in Rivoli zona completo nuovo alloggi in box e villa mq mutuo step 60% Telefonare (011) 956.516
APPARTAMENTO via Varolengo recente camera livello cucinino ogni comfort L. 32 milioni Immobiliare 596.782.
BRUNO in via Lipari 2 camere livello cucinino giardino garage vende società V & V via Panaro via Torino 18. tel. 967.3153.

CANTALUPA vendiamo villa libera composta: ampio soggiorno, due camere cucina piu servizi tavernetta, garage. Ottima esposizione. L. 114 milioni Edilcase tel 011 548.154.
CASA uno o pluri-familiare interni completamente ristrutturati in Cascine Vica condizionamento alta temperatura e corso Francia 10 camere due box, magazzino giardino disponibili 80 milioni all'acquisto e restante mutuo o dilazione. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CASALEGNO A tel. 850.3805 vende libero in Bernezzo Torinese alloggio 3 camere, cucina, bagno box auto, giardino privato, L. 80 milioni
CASALEGNO tel. 850.3805 vende via Cumiana ingresso 5 camere cucina doppi servizi piano alto con ascensore
CASALEGNO tel. 850.3805 vende via Cumiana ingresso 5 camere livello cucinino servizi.
CASALEGNO tel. 850.3805 vende corso Tiziano libero ingresso 2 camere livello cucinino box auto da L. 21 milioni. Mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni tel 839.8444
CASALEGNO tel. 850.3805 vende libero S. Benigno, salottino, 2 camere, cucina, ampia bagno ripostiglio
CASALEGNO Z tel. 850.3805 vende in Carmagnola alloggio composto da ingresso, 3 camere, cucina, mansarda abitabile, box auto per totali 270 mq
CASCINE Vica via Santo Stefano vendiamo in nuova palazzina, signorili appartamenti: salone, 4 camere, cucine, tripli servizi. Piano mansardato 1-2 camere, cucina, servizi. Per informazioni Edilcase tel. 548154.
CASELETTE via Alpignano vendiamo bellissimo alloggio libero di camera, tinello, cucinino, bagno, box auto, L. 59 milioni 300 mila. Edilcase, telefono 011 548.154

CENTRALE via Principe Tommaso 37 libero casa interna composta 2 camere cucina bagno solo 4 milioni comprensivi di milioni Edilcase tel 011 548.154.
CENTRO Europa libera subito vendesi alloggio 3 camere separate cucina 2 bagni cantina box. Telefonare 543.450 ore ufficio.
CENTROCASA 513.631 libero a Pecetto signorile ultima posizione recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno 69 milioni meno forte ribasso.
CENTROCASA 513.631 libero piazza Statuto camere 2 cameroni tinello bagno box 65 milioni mutuino contanti dilazioni.
CENTROCASA 513.631 Cirié zona residenziale appartamenti nuovi in palazzina composta due tre camere soggiorno cucina 1-2 bagni ripostiglio box auto, mutuo e dilazione pagamento.
CENTROCASA 513631 Fiat Mirafiori recente costruzione splendide camere tinello bagno 38 milioni 400 mila mutuo contanti, dilazioni.
CENTROCASA 513631 corso Unione Sovietica 600 metri ottimo piano mq 175 circa più terrazze 132 milioni 500 mila mutuo fondiario.
CENTROCASA 513631 corso Montecucco signorile stabile splendidi appartamenti 4 camere posti cucinino bagno 118 milioni 400 mila, dilazioni.
CENTROCASA 513631 libera Crocetta ammobiliato camera cucina bagno cantina 35 milioni mutuo contanti.
CENTROCASA 513631 corso De Gasperi camere cucina servizio terzo piano 13 milioni dilazioni pagamento
CENTROCASA 513 631 attiguità corso Tiziano zona residenziale, recente, 3 camere tinello bagno, 56 milioni mutuo mutuo.
CORSO Cairoli via Cibrario in signorile recente costruzione salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi mutuo Tel. 513.022.
CORSO Marconi angolo via Principe Tommaso 37 libero ottimo magazzino adatto laboratorio artigianale 2-3 auto 10 milioni contanti, 20 milioni mutuo dilazioni Fiduciaria Immobiliare 556.956.
CORSO stupendissimo libero ventesimi 2 camere tinello cucinino.. Tel. ore ufficio 820 0903
CORSO Unione Sovietica libero 2 ane camere tinello cucinino bagno terzo ascensore classe condizioni Tel. 698.521 851.840
COSTRUZIONE recente zona Gallo 61 di via Rizza, camera tinello cucinetta 29 milioni 200 mila possibilità mutuo e dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
FRANTER Spa Caserta Vica ampio appartamento di soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso L. 56 milioni mutuo Tel. 696.7121.
FRANTER spa corso Brescia appartamento di 3 camere cucina abitabile servizio cantina L. 10 milioni stagioni. Tel 696 7121
FRANTER Spa S. Paolo c. Peschiera appartamento di soggiorno 2 camere cucina ingresso L. 58 milioni balconi. Tel. 696.7121.
GABETTI 5767 vende libero adiacenze stadio corso Unità recente 3 camere cucina bagno ripostiglio anche uso ufficio
GABETTI 5767 vende Lucento corso Toscana recente camera cucina ingresso bagno cantina 28 milioni dilazionabili
GABETTI 5767 vende Lingotto via Da Maiano 4° piano camera cucina angolo cottura bagno 24 milioni 300 mila dilazionabili
GABETTI 5767 vende libero ristrutturare luminoso via del Carmine salone 3 camere tinello cucinetta bagno 725 mq cantina.
GABETTI 5767 vende regali universale via Varzi ottimo piano mansarda con lavori mq 300 circa investimento
GABETTI 5767 vende libero corso Belgio grande corso Cheek recente salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi
GABETTI 5767 vende libero adiacenze corso Traiano via Duino casa 1970 3 camere tinello cucinino bagno cantina
GABETTI 5767 vende libero San Severo via Donizetti in stabile signorile camere tinello cucinino bagno cantina
GABETTI 5767 vende libero Maroero grande corso Trapani via Duino camere cucina bagno 21 milioni 000 mila dilazionabili
GABETTI 5767 vende libero angolare Venchiglia recentissima 2° piano grande ingresso 3 camere cucina doppi servizi
GABETTI 5767 vende libero Piazza Statuto via Cernaia angolo via Vandalino casa 1970 3 camere tinello cucinino bagno

IFIM
libero a Moncalieri, camere tinello cucinino servizi, L. 42 milioni dilazionabili Telefonare 813.582.

IFIM
libero a Orbassano recente signorile: soggiorno 4 camere cucina servizio box, L. 55 milioni più finanziamento. Tel 813.582.

IFIM
libero a Nichelino recente signorile: camere tinello cucinino servizi, L. 30 milioni più finanziamento Tel. 813.582.

IFIM
libero corso Brunelleschi recente panoramico salone 2 camere cucina servizi volendo box mutuo dilazione Tel. 515 582.

IFIM
libero Pinerolese recente salone 2 camere cucina servizi cantina L. 61 milioni box L. 12 milioni mutuo dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM
libero grossa palazzi Rivoli camere cucina servizi dilazioni e/o permuta Tel. 515.582.

IFIM
libero grossi palazzi Lanzo ristrutturato angolare uso ufficio soggiorno camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permuta Tel 515 582.

IFIM
libero grosso corso Regio soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permuta Tel. 515.582.

IFIM
libero Settimo soggiorno camere tinello cucinino servizi cantina luminoso L. 30 milioni contanti L. 90 milioni comode dilazioni Tel 515.582.

IFIM
occupato corso Belgrano 2 camere cucina servizio dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
occupato via Cigliuti ultimo panoramico soggiorno camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute Telefonare 515.582.

IFIM
occupato via Nizza soggiorno 4 camere cucinetta servizi dilazioni e/o permute Tel 515.582.

IFIM
occupato corso Telesio soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute Tel 515.582

IFIM
occupato via Cibrario 4 camere tinello cucinino servizi, a soli 26 milioni contanti più finanziamento. Tel 515 582.

IFIM PROPONE
libero via Lodi piano alto: soggiorno 2 camere cucinetto servizi. Mutuo, dilazioni e/o permute. Telefonare 515 582.

IFIM PROPONE

libero recente signorile panoramico unico in soggiorno camere tinello cucinetto servizi terrazza ottima sistemazione e/o permute Tel. 515 582.

IFIM PROPONE
a Pecetto villetta unifamiliari da ultimare di salone 3 camere cucina lavanderia cantina box mutuo. Tel. 515.582.

IMPRESA vende alloggi stadio casa signorili destinazione appena ultimati prima chiusura via Torino con mutui a richiesta. Telefonare 988 4351

IMPRESA vende ancora alcuni alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati. 5% mutuo a dilazione pagamento. Viaggio e Lauro via Stupinigi, Vinovo ispezione Tel. 013.359, sulla cantiere anche sabato e domenica mattina

LERI in nuovo complesso residenziale alloggi con riscaldamento autonomo 2 camere tinello cucinino bagno cantina pagamento dilazionato. Tel. 820.5848 - 820.0275.
LERI nuovo corso trattenimento presso verde 1° piano 2 camere tinello cucinino entrata bagno 3 balconi riscaldamento indipendente box auto, max agevolazioni, ribasso contanti, via Lombardore 37. Tel. 966.0753.
LEUMANN Terracina vendesi libero 3 camere soggiorno cucina box auto doppio. Tel. ore ufficio 820 0903.
LIBERO adiacenze via Pietro Micca in casa d'epoca 2 camere cucinetta servizio sufficienti mobili contanti Tel. 513 022.
LIBERO Asti vicinanze in villetta libera mq 4 camere 2 salotti mq 150 con terreno 85 milioni affare. Tel. 210 538 - 713.409
LIBERO Bruno 2 camere cucina box giardino adatto pensionato. Tel. 618.0039
LIBERO centrale adatto uno ufficio adiacente corso Vittorio 2 camere doppi ingressi doppi servizi box auto e posto auto. Stabile signorile con riscaldamento centrale secondario, pagamento agevolato da mutuo fondiario Fiduciaria Immobiliare 556 956
LIBERO Centro Europa signorile adiacenze 2 camere cucina bagno box facilitazioni pagamento permute Tel 542.336
LIBERO Madison recente signorile salone 2 camere cucinetta 2 servizi box mutuo dilazione. Tel. 513.022 - 530.660
LIBERO Meridiani Nord appartamento di soggiorno 3 camere cucina bagni ripostiglio cantina mutuo Fiduciaria Tel 696 7121.
LIBERO Asti vicinanze in villetta libera mq 4 camere 2 salotti mq 150 con terreno 85 milioni affare. Tel. 210 538 - 713.409
LIBERO nuovo mini appartamento giardino camera con monoblocco, ingressi, doppio, costruzione signorile, zona centrale. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
LIBERO S. Paolo 3 camere vano cucinino ingresso bagno 2 anni fermo accessorio e privato vendesi. Telefonare 380 684.
LIBERO signorile via Cesare Balbo piano rialzato 4 camere cucina ripostigli vendo. Telefonare 710.274 - 519 879.

LUCINGANO
corso De Gasperi 4 camere cucina e servizi Lui Case Tel 548.476

MIRAFIORI sud Torino vendo alloggio occupato primo piano stabile camere cucina servizi 2 anni cantina. Tel. (011) 349.1218.
MONCALIERI in casa stiamo eleganti mansardati ultimo recente ingresso vendo trattativa anche affitto.
MONCALIERI via Lodi piano alto soggiorno 2 camere cucinetto servizi. Mutuo, dilazioni e/o permute. Telefonare 515 582.

PINEROLESE
vendesi via Lequio Berria appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso box mutuo dilazione Tel. 515 582.

PINEROLO
libero recente signorile panoramico unico in soggiorno camere tinello cucinino servizi terrazza ottima sistemazione e/o permute Tel. 515 582.

PRIVATO vende a pertinenza libero ampio soggiorno due camere tinello cucinetta largo Lombardia, tel. 7372227 ore pasti
RIVA di Chieri in villa bifamiliari nuovi eleganti appartamenti salone 3-4 camere cucina doppi e tripli servizi garage giardino privato 130 milioni mutuo 40 di mutuo. Permuta Maioris 753 909
RIVALTA piano alto recente vendo 2 camere tinello servizi. Tel. 685.747.
RIVOLI libero prestigiosa in palazzina signorile 3 camere cucina 2 bagni box doppio mutuo dilazioni permute Tel 542.336

RUSSIANA vendiamo appartamenti signorili due camere, cucina, bagno, garage Edilcase tel. 011 548154

SABATELLI IMMOBILI 555.359 signorile recente di 2 alloggi libero ang 200 salone 4 camere cucina ingr servizi L. 220 milioni più mutuo 15 milioni permuta
SAN 445 566 vende appartamento nuovo in via S Mauro salone 2 camere cucina servizi mansarda 100 mq box 2 posto.
SETTIMO alloggio recente in zona residenziale 2 camere tinello cucinino bagno cantina garage. Tel. 820 5848 820 0275
SICA vende in Venaria Reale prestigioso appartamento doppio su due piani superbox mq 300 circa. Ottima rifinitura Tel 839 036 - 839 8084
SICA vende nel centro storico di Cuneo casetta a 2 piani da ristrutturare con annesso box. Tel. 939 6053 - 832 036.
SINDATA 80 808.2367 vende in Torino alloggio occupato composto di camera cucinetta ingresso servizi ottimo investimento
UFFICI 573.158 vende in stabile ristrutturato via Chiesa della Salute 86 alloggi 2-3 camere cucina servizi da 26 milioni 000 mila a 41 milioni 000 mila facilitazione di pagamento Personale in vendita portoghese
UTIP 531.180 vende ai stabile recentissimo adiacenze Fiat Rivalta via Cadini 4, appartamenti liberi ed occupati di 2 camere camerette tinello cucinino ingresso bagno e camera camerette cucina servizi box magazzino da 2 milioni 600 mila a 44 milioni 000 mila Mutui diversi personalizzati
UTIP 547.826 vende panoramico recente corso Vercelli camere tinello cucinino bagno facilitazioni di pagamento
UTIP 547 826 vende libero via Lombardore 3 camere cucina ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento, permute
UTIP 547-826 vende in corso stessa casa blocco di 5 soffitti 4 milioni 100 mila 11 camere 20 milioni 500 mila negozio con retro 25 milioni 500 mila.
VENDESI villa tre camere di 2 piani con 5000 mq di terreno recintato zona Pianezza L. 230 milioni Telefonare 987.708 t.
VILLA ristrutturata prestigiosa a Orbassano aperta grande cucina 3 camere 2 bagni mansarda box giochi bocce terreno mq 1500 Maioris e permute Tel. 542.338
VOLPIANO in nuova palazzina signorile con giardino, eleganti appartamenti di salone 3 camere cucina doppi servizi con riscaldamento singolo e tavernetta a partire da 65 milioni più 30 di mutuo Possibilità permute. Maioris 756 825
ZONA Mirafiori panoramici libero due camere cucina servizi ripostiglio cantina 79 milioni dilazionabili Bail 011 3497210
ZONA Marconi panoramici libero due camere cucina servizi ripostiglio cantina 79 milioni dilazionabili Bail 011 3497210

20 Domande affitto

A. ALA offre 450/650/850 rata affitto mensile per vostri alloggi villa sfitti per dirigenti e funzionari. Tel. 441.593.
A.G. per propria selezionassima clientela ricerca appartamenti ogni dimensione zona e arredati Telefonare 540 108 - 547.928
CERCASI alloggi e ville vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità serietà. Telefonare 210-3648-7.
CERCASI appartamento usi ufficio mq 100-150 zona Nizza Mirafiori corso Unità. Telefonare 539.908
D.M.G. esperienza 30ennale massima valutazione libera ricerca alloggi di qualsiasi dimensione libera e arredata/o per propria clientela referenziatissima. Tel 728 6672.

21 Offerte affitto

ABRAMO ultimi cinque su 60 a 170 mq e terrazzi in stabile zona vicinanze anche piccolo magazzino Tel 441 474
ABRAMO uso abitativo casa o piedi-a-terra alloggi arredati vario dimensioni stanno casa zona Centro. Telefonare 752.644
AFFITTASI locale ufficio per professionista mq 235 corso Vittorio, piano 1°, anche divisibile Telefonare 330.868
AFFITTASI uno ufficio stessa casa alloggio in zona centrale di 2-3 camere servizio piano rialzato Tel 505.525.
AFFITTIAMO in residenza molto bucolica signorilmente arredati tutti con angolo cottura e terrazzino. Tel. 309 6787 309 8788.
ALLOGGIO ammobiliato 1 camera tinello cucinino affitto professionista solo, contratto annuale. Telefonare 535.501.
DI SALVATORE 587.835 - 587 183 affitta a villeggiatura ammobiliate marginale ristrutturate ed arredate con giardinetto
ELITE alla ricerca di un alloggio o ufficio. La F.I.T. risolverà il vostro problema velocemente e gratuitamente Telefonare 543.108 - 547 928, via Garibaldi 5, 2° piano
ISTRIM affitta ufficio 3 vani signorile servito via Giacomo Medici stabile signorile Telefonare 503.350.
S.T.I.P. immobiliare affitta zona S. Rita ufficio e appartamenti nuovi a prezzi assai bassi con riscalda e servizi. Rivolgersi via Rubiacco 77, telefono 218.3848.
UFFICI stradali Crocetta soleggiatissimi multipli. Telex, recapito telefonico e possibile parcheggio Tel. 538.444.
UFFICI stradali centrali appartamini recentissimi doppie telefoniche varie sale riunioni via Sacchi 18 Tel. 518.553.
VILLA unifamiliare ed hobby per uso stagionale libera ed attigua composta di 10 camere più salone con grande camino e ufficio, cucina abitabile, 2 servizi, garage giardino. Tel 441 474

24 Mobili, arredi

A. AL Moncalieri Regina Margherita vasto assortimento di mobili usati e nuovi provenienti da stock fallimentari a prezzi eccezionali Orario continuato Rateizzo via Cino 2. Tel. 237.366

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI pavimentazione rappresentate sono premiata ditta artigiana trentina 70 mila lapidarie e compresso 125 mila lisciate 15 mila Telefonare 222.878
INDUSTRIA importante fabbrica ricerca magazzino zona completa per produzione maglieria cotone ed elastica. Scrivere a Casella Postale n° 18 - Arezzo (Co).

36 Nautica

AUTOMAR presenta il nuovo entusiasmante 6,80 Sport Cabin 2 motori di 180 HP cadauno. Via Belfiore 12, telefono 596 178

37 Campeggio e sport

VENDESI roulotte Ferri Partner 4+2 come nuova. Eventuale cambio Grosseto 315 - Torino, telefono 738.5553.

42 Antiquariato

GALLERIA Pola Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri antichi e moderni dall'800 a tutto 900 Massima serietà.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.I. IMPRE 48 km da Torino vendo casa campagna ammobiliata 600 metri dal paese 4 camere cucinetta acqua rete corrente giardino libera ed abitabile subito Tel 0175 926 642
A. ATTICO Rapallo nuova ristrutturazione e arredamento 5 vani terrazzo centrale 4° piano senza ascensore L. 78 milioni dilazionabili. Telefonare 0141 64 342.
A. CASA campagna Astigiano 40 km Torino 4 camere bagno cantina autonoma portico terreno 4 ettari parzialmente irrigabile giardino mq 300 pozzo mq 600 L. 42 milioni trattabili. Tel 0141 40 505

A. CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville ruderi in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo reparto dei contanti Tel. 011 6198444
A. CASALEGNO B Nichelino (To) villetta libera indipendente pari ristrutt. 2 camere cucina bagno piano rialzato-giardino 3 camere bagno, cisma cmanato locale cantina cantina garage terreno mq 270 circa L. 135 milioni Tel 011 839 8444
A. CASALEGNO B Trana (To) villa unifamiliare libera indipendente con parco mansardato da ultimare. Piano terra 2 camere bagno cantina garage. Primo piano 3 camere cucina bagno terrazzo mq 1130, L. 142 milioni. Telefonare 011 839 8444.
A. CASALEGNO D Pecetto (Cn) casa rurale natura 3 camere livello cucinino bagno cantina solaio latino garage terreno mq 7800 L. 55 milioni. Tel 011/839 8444
CASALEGNO B Cavagnolo (To) casa ristrutturata. Piano terra: cucinone salone camino garage 2 auto. Piano primo: 3 camere bagno terrazzo. Parco secondo locale mansardato lavatoio. Terreno mq 7500, L. 150 milioni Telefonare 011 839 8444
A. CASALEGNO B Airasca (To) villetta libera indipendente mai abitata 3 camere cucina bagni cantina legnaia. Terreno mq 8000 con pozzo privato di alto flusso L. 110 milioni Telefonare 011 839.8444
A. CASALEGNO B Cavagnolo (To) villa libera recente. Piano terra: 2 camere cucinone servizio ampio box. Piano primo: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Terreno mq 1400 adatto a giardino L. 145 milioni Tel 011/839.8444.
A. CASALEGNO B Rosasco (Cn) libero nuovo 2 camere bagno servizi cantina box auto L. 48 milioni mutuo. Tel. 011/839.8444.

A. CASALEGNO C Revigliasco (Cn) libero nuovo salone 2 camere cucinetto servizi cantina box auto giardino L. 48 milioni compreso mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni Tel 839.8444
A. LIRE 11 500.000 vendo casetta di 2 vani cucinetta e ripostiglio con cortiletto di pertinenza. Telefonare 647.3730.
A. RUSTICO indipendente da ristrutt 35 km Torino 2 camere bagno cantina autonoma 3000 mq terreno comodo accesso terreno strada pedonale box acqua L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 0141/940 42
A. Borgaro S. Spirito terra mare con rata trentennale, Casa ricerca e lotta, camere living ingresso lago accessori balcone sud zona arredata privato vende Lungomare Matteotti n° 18 Interno 23. Visitare 1-3-5 sopra.
A. L. 26 milioni vendo alienazione Cinecentino causa di campagna 4 camere servizi portico giardino acqua luce Tel 0141 33.250
A.L. 7.500.000
a Punto panoramico spa vende a L. 25 milioni 500 mila casetta composta di 3 vani più portico. Pagamento rateale Tel 698.226
A Saluzzo privato vende libero prestigioso appartamento 100 mq cantina/deposito pulcinelaio sulla spiaggia a 7 appartamenti ad Arma di Taggia Tel 0184 887.190 883.628 764 oe 884 843
A 30 KM
da Torino vendo casa di 3 vani camere tinello cucina cantina ripostiglio ingiuria e servizi autobus. Telefonare 882.188.
AFFARONE a Vinovo ristrutturato alloggio mq 140 libero con box. Telefonare 011 821 2411 da pranzo
AGENZIA «Case al mare» vende alloggi nuove e vecchie costruzioni e ruderi da Finale ad Alassio ed entroterra. Tel 011 893.064 - 019 663 872.
AGLIANO d'Asti casa 5 camere bagno box camera guardiania vendesi 35 milioni dilazionabili. Casalone 0141 60 034
AL mare Savona Loano Borghetto 3 Spotorno Cervo vendiamo monolocali bilocali Immobiliare S. Rita, telefono 745.892.
ALASSIO in complesso [illegible] parco sicura privata residenziale direttamente comodo monolocali arredati vendesi ultimi rimasti a partire da 13 milioni con rateizzo garantito a L. 1 milione mensile Telefonare 229 7181 832.095.
ALBENGA località Frantoio in ultima palazzina vendesi direttamente proprietario «I Pini» appartamenti in costruzione 3 camere taverna garage cantina giardino da L. 90 milioni + mutui e dilazioni. Subito Cairagne maggio '81 Telefonare 0182 50.768 540.521
ALBISOLA 50 mt mare vendo alloggio mq 70 ristrutturato autonomo gas cielo L. 72 milioni Tel. 0172 53.995.
ALPAUE imprenda opta vende alloggi pronti e in costruzione da L. 88 milioni. Vista reale molto. Telefonare 0182 90.320
ANDORA alloggio cantina box-camp giuoco per servizi ristorazione mare arredato vendo 51 milioni. Tel. 0131/214 56
ANDORA privato vende alloggio arredato pari nuovo 5° piano 2 grandi balconi vendo direttamente. Telefonare 0171 926.128 ore 13-15/17-19.
ANDORA vendo appartamento ottavo a 3 ricchi per servizi ascensore al mare vera occasione Tel. 0182 970.877
BARDITO (Bra) villa nuova colmata salone 4 letto doppi servizi legno locale mq 180 terreno cintato mq 1400 vendo 150 milioni mutuo permuto. Qualcosa 0141/500.34
BARDONECCHIA vendesi alloggio recente posizione salone con camerone 3 camere cucina doppi servizi Tel 011/659.324 - 590.946
BARDONECCHIA via Einaudi 27 meravigliosi signorilmente rifiniti monocamere 1-2 camere soggiorno cucinotto 1-2 degni box auto Prezzo ultra convenienti Personale su posto 11-13 e 15 maggio Cigna edilizia 011 533 227.
CALABRIA conto terreno angolo vari piuttosto mare spiaggia un villaggio con ogni servizio 11 milioni ultimo milione mutuo 5 milioni 500 mila telefonare 011 7781.749
CALABRIA zona Scalea Mare costruzione varie dimensioni in completo Park e Parco Pignataro appartamenti di diverse metrature a partire da 15 milioni ogni comfort piscine, tennis, agevolazione di pagamento Tel (0985) 20 439 (011) 650 3380.
CASA a Ostellero G. indipendente 4 camere giardino adiabile subito vendo L. 27 milioni. Tel 0141 57 288
CASA magnifica posizione 4 camere servizi terreno come nuove sulla strada Pinerolo Cavour fuori la cementata Vendo 41 milioni Tel 0121 21.456
CASALEGNO di Bonavri vende a Cumiana villaggio Edilcasa bilocali di 55 mq cantina garage Telefonare 0122 31 014.

CASAMERCATO A rateizza (tel proprie clientele appartamenti, case a corte Pagarbenecontanti Amerio sconto personalizz 850.3805
CASAMERCATO tel 850.3805 libera vi Cesana. Ingresso, 2 camere, angolo cottura servizi

CASAMERCATO tel 850.3805 vende in Fontanamora (Grugliasco) libera recentissima libertà con angolo cottura, camera, servizi
CASAMERCATO tel 850.3805 vende in Chivasso, ottima casa, tre alloggi liberi di 130 mq cadauno
CASAMERCATO tel. 850.3805 vende in Fontanamora (Grugliasco) libera recentissima ingresso, 3 camere, doppi servizi, mansarda abitabile
CASAMERCATO tel. 850.3805 vende in Galliano casa libera panoramica di 130 mq. Costruzione del 1981
CASAMERCATO Z tel. 850.3805 vende libera panoramicissima alloggio a Giaveno composto da 2 camere, cucinino, servizi box auto, libertà. Prezzo vantaggioso.

CERVO - RIVIERA
La Costruzioni S.p.A. di Genova vende in un vasto parco abbesso a 250 m dal mare gli ultimi appartamenti della Residenza «La Serra». Riscaldamento autonomo, cucine arredate, mutuo Ban Paolo. Ufficio vendite in cantiere tutti i giorni escetto il mercoledì. Telefonare 0183 400 884 - 010 588 094
CERVO zona Poggio panorama unico a bordo mare vendesi villa 5 vani doppi servizi garage 1200 mq di giardino Tel. 0183 - 400 414 Agenzia Dolia Cervo (Imperia)
DUE locali cucinotto antibagno bagno ripostiglio 50 mq + balcone sul mare vendesi a Cervo a Tarlscontro Telefonare 02 736 1983 - 0183 400 985
FRANTER Spa Moncalieri Asti casetta da ristrutt recentissima 5 alloggi 10 mila mq di terreno fabbricabile Tel 696 7121
FRANTER Spa libera Ficlara Ligure splendissimo in villetta a schiera completamente arredato di soggiorno 3 camere cucinotto bagno servizi giardino L. 168 milioni mutuo Tel. 696 7121
FRANTER Spa S. Damiano d'Asti 2 villette da ultimare di 4-5 camere con terreno privato distaccati Tel. 696 7121
FRANTER Scarnafigi Isola d'Asti villa unifamiliare architettura moderna terreno 4000 mq dilazioni Tel. 696.7121.
FRIALE 50 mt dal mare adiacenze piazza di Spagna alloggi di 2-3 vani. Ampie dilazioni di pagamento. Cipriu 0182 42 156.
GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende libero in palazzina ampia e signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box.
GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende libero a Cavoretto centralissimo panoramico grande appartamento composto di: salone, 3 camere, cucina, servizi, terrazzo, cantina.
GIAVENO agenzia Pammpuntepalli trasferisce ultimi alloggi case e ruderi ville in zona per villeggiatura vendesi tel. 537.1062.
GIAVENO Val Sangone fronteggiante via Piacenza 29. Tel. 937.627 ospita lusi i pomeriggi sabato domenica tutti i giorno mattina è vivamente invitata per ospitare a vendere un rente.
GRINALDI 0183 273.211 Vesta Duomo Marina (Cassalin) panoramica, vista mare, villa monofamiliare salone studio cucina 4 camere matrimoniali giardino, L. 265 milioni
IFIM
a Cavallo villa libera composta da due appartamenti più box e giardino dilazioni e/o permute Tel. 515.582.
IN villa poco lontano da Alassio ed Albenga ma magnifici campi golf di Garlenda privata vendesi splendido alloggio signorilmente arredato mq 80 riscaldamento autonomo posto auto in proprietà coperto giardino splendido per visitarlo sempre. Comprato Lungomare Matteotti n 18 interno 23 1-2-3 maggio.
LAVORO alloggio soleggiato diario alto 2 camere tinello cucina bagno 30 milioni dilazioni. Telefonare 925.8048 - 1920.0275.

CASAMERCATO Z tel. 850.3805 vende libera panoramicissima alloggio a Giaveno composto da 2 camere, cucinino, servizi box auto, libertà. Prezzo vantaggioso.

ESIM
LIBERA a Cinzano 20 km Torino casetta di salone 2 camere cucina servizi cantina cortile terreno mq 3000, prima pensione adeguata, 20 milioni. Diamoni, permute. Telefonare 512.012
LIMONE Piemonte Villaggio del Sole, monolocali posizione splendida, vendesi diretta B.C.P., 0171 55 500 - Cuneo.
LOANO centro 50 mt mare vendo 2 camere cucina abitabile L. 88 milioni Telefonare 019 600 885 - 56 462
LURISIA adiacenze ristrutturato salone doppio camere angolo cottura e L. 36 milioni 700 mila. Centro 011 316 617 0183 45.108
MONCALIERI Sud vendo ultimo centrale mansardone con terreno cintato Telefonare 643.547
APPITTASI appartamenti Leggiuno Sangone arredati 3+8 posti letto giugno-luglio Tel. 0182/495.81
MARDONECCHIA splendido alloggio ammobiliato arredato affittasi Tel. 842

I contrasti bloccano in Parlamento la legge per il terremoto

Avellino: la ricostruzione comincia con lunghe code, sussidi, scartoffie

Il pci vuole fare del sismo l'occasione per programmare la ristrutturazione delle province danneggiate La dc punta invece a ricostruire presto dove sono avvenute le distruzioni - I socialisti sono in una posizione intermedia - Si vorrebbe meccanizzare l'agricoltura e impiegare i contadini in industrie di trasformazione - Ma c'è chi considera il progetto prematuro, anche se fondato sulle cooperative

DAL NOSTRO PRIVATO SPECIALE

AVELLINO — Il tribunale, gli avvocati che contano si spostano trascinandosi dietro una coda di questuanti, spiccicaccende amici degli amici, che rappresentano l'altra faccia del dopo-terremoto: quella della calamità come politica. Adesso che le macerie in città sono state in gran parte rimosse, la tendenza è a lottizzarle: al pari delle altre che, sui per le montagne dell'Irpinia, invece assai spesso poco più in là dove le avevano ammucchiate gli scrolloni del 23 novembre.

La processione comincia già sul pianale antistante, dove i posteggiatori occhieggiando automobili parcheggiate informano: «... sì, il *professore è arrivato;... no, stamattina non si è affacciato, ...trovate in Cancelleria*». Prosegue lungo i corridoi, tra uscieri che lasciano intendere di sapere tutto di tutti, ma diventano loquaci soltanto con chi se la sa meritare. «*Ce lo offriamo un caffè?*», esordisce uno. E mentre ci facciamo strada verso il bar al pianoterra spiega: «*Risarcimenti, perizie, sussidi, chi non capita prima qui ci viene subito dopo essere passato per Prefettura, vogliono spingere, capite...*».

Accanto alla cassa, la fotocopiatrice lavora a getto continuo e ogni foglio finisce sotto il naso di un avvocato: «...troi consigliate?», domanda il potenziale cliente. L'avvocato dice la sua, in fretta, poiché c'è già un altro al quale rispondere e quelli che poi pagano una qualsiasi parcella sono pochi. Nessuno rifiuta un parere, però, per quanto occasionale e sommario possa essere. Non perché siano dei qualsiasi «paglietta», bensì perché Avellino, nel Mezzogiorno la gente attorno la comunque potere e il potere si vende e si compra.

Comincia con queste quattro parole distribuite gratis davanti a un caffè ristretto la formazione delle clientele: la gratitudine serve al consenso. Raccontano che da queste parti la fine di Sullo nella Democrazia cristiana sia cominciata quando gli avvocati hanno cominciato a voltargli le spalle. De Mita e Gerardo Bianco, i due «leaders» che si disputano la supremazia nella provincia fanno ben attenzione a non perderne la fiducia. L'impiego pubblico è da sempre la risorsa numero uno della zona, il numero due sono le pensioni. Ora, con la prospettiva della ricostruzione, e sempre allo Stato che bisogna rivolgersi i politici. Roma sono più necessari di prima, gli avvocati di Avellino anche.

La ricostruzione, ecco la posta in gioco per i terremotati. «*Vogliono soldi, senza i soliti ladri*», mi dicono in un circolo dietro piazza del Popolo gli attivisti Comitati di lotta. Non sono numerosi, ma neppure quattro gatti: giovani alla ricerca del primo impiego che non trovano, «disoccupati» dispersi dalla diaspora, gruppetti, qualche autonomo, ragazzi pci e del psi. Alla Democrazia cristiana affermano che a manovrarli sono i comunisti. Alle federazioni comunista e socialista ne parlano con diffidenza, sebbene senza attaccarli. «*Vogliamo farla finita con la questua dei favori, con le cattive se non le buone non si può*», dichiarano quelli dei Comitati.

Colantuono, da due anni sindaco di Lioni, è dell'idea che bisognerebbe farli partecipare. «*Se non riusciamo a decentralizzare stiamo perdu-ti*». Dice così lui, socialista; dicono altrettanto i comunisti: anche i democristiani d'accordo per far ricostruire alle popolazioni colpite, ai loro amministratori locali, senza far piovere le decisioni dall'alto. Ma intanto la legge sulla ricostruzione non va avanti, perché in realtà un profondo contrasto divide quanti puntano a ricostruire presto laddove è stato distrutto, da coloro che vorrebbero fare del terremoto un'occasione per programmare la ristrutturazione delle province danneggiate.

I comunisti sono alla testa di questi ultimi; tra i primi ci sono i democristiani. I socialisti esprimono posizioni intermedie. Taluni di essi polemizzano aspramente con il pci, accusandolo di voler ricostruire Napoli con i soldi del terremoto per favorire la giunta presieduta da Valenzi. «*La legge non marcia perché non ci si intende sulla parte che riguarda Napoli. Ma perché fare per Napoli legge a parte?*», osserva con veemenza l'avv. Corona, socialista, sindaco di Caposele, uno dei paesi maggiormente danneggiati dal sismo. E non risparmia frecciate neanche a Zamberletti: «*Aveva detto di essere il commissario del terremoto, non di Napoli; si è lasciato travolgere...*».

Rossi-Doria e la scuola di Portici propongono di ammodernare l'agricoltura, stoltendola dei troppi contadini che vi lavorano e mettendo le macchine al loro posto. Fin qui nessuno obietta. Ma dove impiegare gli agricoltori espulsi dalla terra? Un'industria di trasformazione dei suoi prodotti da realizzare in pianura, rispondono i comunisti in sostanza. E' un progetto fondato sulle cooperative. «*Prematuro, però, perché la nostra agricoltura attualmente non produce abbastanza per sostenere un'apparato industriale. Quello del pci rischia di diventare una posizione riduttiva*», sostiene il sindaco di Lioni, Colantuono.

La sua opinione è che invece ci vorrebbero presto quegli stabilimenti già previsti dalla Cassa per il Mezzogiorno nel 1975, per la fabbricazione di carpenteria metallica, materie plastiche, concimi, capaci di fare da supporto allo sviluppo dell'agricoltura e dell'edilizia, offrendo contemporaneamente una decina di migliaia di nuovi posti di lavoro.

Nella gli uomini Mita mettano alla prudenza per quanto riguarda gli insediamenti industriali, ma non contrastano la scelta. Semmai vogliono controllarla. Perplessi appaiono i gruppi vicini a Gerardo Bianco, eredi di certo popolarismo cattolico forte tra i coltivatori, preoccupati che il loro avvenire venga deciso, nei palazzi di Roma e Avellino, senza tener conto delle tradizioni, del di vivere della gente dei campi. Il nuovo, ancorché lontano, qui solleva entusiasmi.

Livio Zanotti

75 anni ridotta a vivere in un garage

Contadina è spinta al suicidio dai disagi del dopo terremoto

AVELLINO — Ancora una vittima del terremoto a distanza di cinque mesi: le difficoltà di adattarsi ad una vita disagiata e precaria, priva di intimità e calore familiare, ha spinto una donna di 75 anni. E' il terzo caso che si verifica in Irpinia. Per sottrarsi ad una routine dura, fatta di rinunce e sacrifici, Angela Petoia, 75 anni contadina di Teora, uno dei comuni più colpiti dal terremoto, si è uccisa impiccandosi ad una trave di un garage dove si era adattata a vivere insieme al marito, ottantenne, bisognoso di cure e assistenza.

La povera donna, negli ultimi tempi, era apparsa in uno stato di profonda depressione. Con i conterranei si era sfogata spesso: «*Non ce la faccio più, non vi è un angolo dove potermi appoggiare, un letto sotto cui vivere, non mi resta più niente...*». Eppure nella sua lunga esistenza aveva affrontato i disagi di due guerre — era rimasta orfana del padre a sei anni — il lavoro nei campi, è cresciuta quattro figli.

Il terremoto l'aveva colpita nell'intimo: i due figli maschi, emigrati nel Venezuela e in Svizzera gli avevano proposto di raggiungerli, di stabilirsi presso loro, ma aveva rifiutato. Le due figlie maritate nei comuni limitrofi, sono anch'esse terremotate.

Subito dopo il sisma per qualche tempo era stata ospite di conoscenti in Toscana, poi la nostalgia della sua terra l'aveva indotta al ritorno. I 75 anni non è facile adattarsi a nuove abitudini, recuperare energie perse e anche la permanenza per un periodo di tempo una roulette con la famiglia di una delle figlie, aveva contribuito ad accrescere lo stato di tensione e disagio. Si stabilmente da alcuni giorni alla meglio, insieme al marito, in un locale un tempo adibito ad autorimessa. Ma non è riuscita a superare il dramma, di avere in niente di suo, di dover vivere soltanto di ricordi.

a. l.

Il governo costretto a varare d'urgenza un nuovo provvedimento

Maggioranza assente al Senato Ritirato il decreto sulla Sanità

I termini per l'approvazione scadevano ieri - Per tre volte è mancato in aula il numero legale - Forlani riunisce i ministri, poi si incontra con il segretario socialista Craxi

ROMA — Assenteisti ad oltranza, i senatori dei partiti di maggioranza hanno costretto ieri il governo a ritirare un decreto sulla sanità prima che le opposizioni lo bocciassero. In gran fretta, il Consiglio dei ministri ha poi dovuto approvare un nuovo decreto perché quello ritirato sarebbe scaduto alla mezzanotte di oggi.

E' successo che per tre volte tra mercoledì sera e giovedì mattina i comunisti e gli indipendenti di sinistra avevano chiesto la verifica del numero legale a Palazzo Madama, e per tre volte il risultato che non c'era il numero minimo previsto dal regolamento (162 senatori) a causa dell'assenza di alcune decine di parlamentari della maggioranza dc-psi-psdi, che dovrebbero essere forti di 169 voti. I centristi della maggioranza, insonnia, non si sono presentati neanche dopo il doppio allarme di mercoledì sera.

Quando ieri mattina, in apertura dei lavori, è risultato che mancava ancora il numero legale, il governo si è arreso e ha proposto di rinviare in commissione il decreto. Il che voleva dire in pratica la decadenza del provvedimento che dopo poche ore sarebbe caduto. Si tratta di misure urgenti che debbono disciplinare la prestazione dell'assistenza sanitaria nelle regioni in cui, al primo gennaio 1981, le funzioni assistenziali non erano ancora svolte dalle unità sanitarie locali.

Secondo pci e indipendenti di sinistra queste norme non erano né straordinarie né urgenti (come richiesto dalla Costituzione per l'emanazione di decreti) ma tentavano solo di ovviare a precedenti inadempienze del governo.

A queste critiche aveva replicato il sottosegretario alla Sanità Orsini manifestando «*stupore per le radicali e pregiudiziali critiche rivolte dai comunisti a un decreto che è simile a quello che due mesi fa era stato approvato una prima volta dal Senato senza problemi*».

Dopo quanto è accaduto al Senato, nel pomeriggio il presidente del Consiglio Forlani si è incontrato col segretario socialista Craxi, col quale probabilmente ha parlato anche in modo di garantire le maggioranze in aula. Forlani è poi incontrato anche con i capigruppo di dc, psi, psdi e pri del Senato.

Nella riunione di ieri, il Consiglio dei ministri ha approvato due decreti. I provvedimenti prevedono che per alcune regioni quale la Sicilia e per le zone colpite dal terremoto vengano nominati dalle Regioni dei commissari liquidatori. Il commissario regionale subentra nei poteri già spettanti a tutti i liquidatori.

La gestione commissariale termina con la costituzione delle unità sanitarie locali e non può comunque protrarsi oltre il 30 giugno. Le disposizioni stabiliscono anche che il termine per l'entrata in vigore del regime assistenza psichiatrica venga prorogato per giorni per accertare che i servizi sociali e sanitari, necessari per garantire una efficace assistenza psichiatrica e di salute mentale, siano stati compiutamente realizzati e siano funzionanti.

Uno striscione di terroristi alla Tuscolana

ROMA — Uno striscione lungo circa otto metri con la scritta «Nuclei clandestini di resistenza» è stato affisso ieri sul cavalcavia che sovrasta la stazione Tuscolana. Lo striscione è stato rimosso da agenti di polizia. A poca distanza era stato abbandonato un involucro, nel quale si pensava che fosse nascosto un ordigno.

Nessuna assistenza per protesta

Da lunedì i medici chiudono gli studi

ROMA — I medici di famiglia hanno confermato che chiuderanno da lunedì gli studi per dieci giorni: non faranno più servizio e interverranno soltanto nei casi urgenti. La protesta è stata decisa perché il governo non conclude la vertenza, dopo l'accordo firmato il 30 gennaio. I medici ha accettato la proposta del ministro di fare stipulare la convenzione unica, ma lamentano di non avere alcuna comunicazione su quando terminerà la vertenza. Chiedono soprattutto garanzie affinché il contratto non venga rimesso in discussione, salvo che per gli effetti economici già decisi e che si concretano nello slittamento di sei mesi.

La prossima settimana scade anche la tregua concessa dai medici ospedalieri, che hanno chiesto al ministro Aniasi di essere convocati.

Il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Parodi, ha fatto un appello al presidente del Consiglio Forlani perché intervenga. «Alla dichiarata disponibilità dei medici a accettare la decisione governo di far slittare di sei mesi l'applicazione degli accordi stipulati recentemente sulla nuova convenzione nazionale — dice Parodi — non ha fatto riscontro né la firma del relativo decreto né alcuna formale comunicazione intesa a puntualizzare le modalità e la data applicazione, peraltro già prevista al 1° luglio». La vecchia convenzione per i medici generici è infatti scaduta il 31 dicembre.

Quanto ai medici ambulatoriali, la segreteria nazionale del sindacato (Sumai) si riunirà l'8 maggio per decidere le iniziative adottare fine sbloccare la situazione del rinnovo della convenzione medica di settore.

Il presentatore ieri a Flash ha spiegato il caso Don Licio

Bongiorno: «Sono stato brusco e villano ma non era possibile fare diversamente»

MILANO — Niente polemiche, ieri sera a *Flash* dal teatro della Fiera, come qualcuno aspettava. Mike Bongiorno, abile, sorridente ma deciso, ha riconosciuto di essere stato «*molto brusco e villano*» la settimana scorsa con il parroco di Frassinelle nel Polesine, che alla fine della trasmissione in cui aveva perso il titolo di campione voleva lanciare un appello in favore delle sorelline Silvia e Micol Ricardona tuttora in mano dei rapitori: «*Ma potevo fare diversamente*» ha aggiunto.

Mike dice d'avere ricevuto molte lettere piene di insulti (insieme a qualcuna di approvazione), con l'accusa di avere maltrattato don Licio; «*Sono molto dispiaciuto che qui stasera don Licio non ci sia, ma ha preferito restare a casa. Adesso sarà lì che ascolta, come tutti voi, e crederà che io voglia dirti chissà che cosa. Ebbene, no: molti anni che desideravo avere qui un sacerdote, e quando lui è venuto ho cercato anni aiutarlo con buoni consigli.*

Poi, ripete, «*è successo che sono stato brusco e villano. Perché? Prima della trasmissione il giovane parroco aveva ancora chiesto di leggere l'appello: «Avrei voluto dirgli il, perché si trattava di un caso umano; ma proprio non potevo. Certo il giorno dopo tutti avrebbero elogiato Mike e don Licio che si erano accordati per quest'opera buona. Ma c'erano norme precise che lo impedivano».*

Mike Bongiorno

La famiglia delle piccole non si è mai messa in contatto con Bongiorno per sollecitare l'appello, e nemmeno avevano fatto il sacerdote che era stato interessato da altri: «*Per fare appello giornali o alle televisione ci vuole invece richiesta diretta degli interessati. Ogni parole deve essere pesata, magari un legale. In più o in può portare fiocchi ferro a tragedie il giorno dopo. E allora i genitori ci avrebbero domandato il perché del nostro appello*».

La famiglia bisogna che parli con i responsabili della trasmissione, se vuole rivolgersi ai dirigenti: «*E' in questo caso, avrei anche disobbedito volentieri. Sono certo d'altronde che don Licio te lo dico anche per difenderlo dopo il rifiuto divieto non avrebbe letto l'appello, per il quale occorrera un quarto d'ora. In fine di trasmissione quando aveva solo più mezzo minuto. Il fatto e che crederà di non poter tornare Flash, avendo perso, e allora ha voluto almeno parlarne.*

Resterebbero altre cose da chiarire, ha concluso (alludendo dubbio alla partecipazione ragazzo timido e immaturo): «*Ma adesso c'è più tempo. Ne parleremo altra volta*».

Il popolare presentatore (che in 25 anni ha aiutato 25 mila persone, ha ricordato) ha voluto finire con una nota scherzosa. Un giornale Milano proprio ieri aveva suggerito i numeri da giocare al lotto sulla vicenda: 19 (Michele, cioè Mike), 71 (Licio), 69 (presentatore), 28 (prete), 26 (offesa), (perdono: dicono che don Licio gli ha perdonato) e 52 (vilipendio della religione).

Mike ha invitato i telespettatori a giocare questi numeri, anche se sono forse un po' troppi ma potrebbero servire per varie combinazioni: «*Se vinceremo qualche terno quaterna, manderemo il ricavato ai genitori delle bambine rapite che poveretti mi hanno detto stanno mettendo all'asta i loro mobili per raccogliere i soldi del riscatto, pensate.*

E ora ho davvero finito, signori, scusatemi ancora tanto.

Tra gli applausi scroscianti del pubblico in sala, la trasmissione è andata avanti regolarmente con la puntata del quiz.

b. all.

Benzina a 900 lire, rincarano gasolio, metano e Gpl per auto

Più difficile dopo i nuovi aumenti il confronto tra governo e sindacati

La disponibilità di Cgil, Cisl e Uil a «raffreddare» la scala mobile era condizionata al contenimento dei prezzi - Si allungano i tempi per la terza fase della manovra economica

ROMA — La «super» locca quota 900 lire. Con l'aumento di 30 lire, deciso ieri sera dal Cip, è in vigore oggi, tanto costa un litro della benzina più usata.

Sempre lire sale il prezzo della «normale» (da 835 a 865 lire il litro) e del gasolio per autotrazione (da 370 a). Il Gpl auto passa a 800 lire il litro (+25 lire); il gasolio per riscaldamento, da 339 a 366 lire (+27 lire comprese il trasporto a domicilio); il metano auto, da a 480 lire il metro cubo (+55 lire) la bombola a gas da chilogrammi, 8800 a 9550 lire, compresa la consegna a domicilio. I prezzi includono un aumento del margine per i gestori, metano escluso, di 2,15 lire il litro. L'olio combustibile, infine, costa 31 il chilo in più.

Il Comitato interministeriale prezzi riunitosi sotto la presidenza del ministro Pandolfi ha così recepito le indicazioni espresse in mattinata dalla Commissione centrale prezzi, l'organo consultivo del Cip. Per la benzina, in particolare, si pensava ad un ritocco limitato a 20 lire il litro, ma la corsa al rialzo del dollaro ha spinto il governo ad arrotondare altre 10 lire il prezzo, anche per evitare, di qui a qualche giorno, un nuovo adeguamento.

Non sono state prese in considerazione le tariffe telefoniche ed elettriche che comunque saranno ritoccate in una delle prossime sedute del Cip. E' ormai scontato, infatti, ulteriore inasprimento a partire da giugno-luglio delle bollette della Sip (11 per cento) e dell'Enel (15-20 lire a chilowattora). I ministri interessati assicurano che dopo questi ritocchi le tariffe dovrebbero rimanere ferme per almeno un anno e mezzo. Ma sarebbe la prima volta se assicurazioni del genere fossero smentite successivamente.

I rincari della benzina e soprattutto gasolio (è da ricordare, infatti, che quasi il per cento del trasporto merci si svolge su strada) avranno inevitabili contraccolpi sull'inflazione. I buoni propositi del governo rischiano così di naufragare contro l'escalation del dollaro che ha provocato questi adeguamenti. Le decisioni del Cip, poi, finiranno col pesare anche sulla già difficile trattativa con il sindacato per la scala mobile. La disponibilità di Cgil-Cisl-Uil a «raffreddare» gli scatti della contingenza è infatti strettamente legata ad una chiara volontà del governo di tenere fermi i prezzi.

Forlani, nel del 6 maggio (ammesso che non slitti ancora) il suo bel faccia per convincere Lama, Carniti e Benvenuto che gli aumenti della benzina, gasolio, del telefono della luce erano inevitabili, perché decisi da tempo e rinviati già tante volte. A questo punto bastera l'assicurazione del presidente del consiglio che a questi ritocchi non ne seguiranno altri per diversi mesi? L'esito della vertenza sulla mobile è tutto racchiuso in questo interrogativo.

La «fase tre» della manovra economica ha perno proprio sulla modifica della contingenza. Saltando ogni possibilità di intesa con il sindacato, il governo potrebbe anche decidere d'autorità, ma a prezzo di gravi tensioni sociali e di una ferrea opposizione in Parlamento. Ecco perché non pochi osservatori ritengono che l'elaborazione della «fase tre» si trascinerà (tenendo conto imminenti denze elettorali fino all'estate avanzata.

Emilio Pucci

Mattina (Uil) "Reagiremo a questi rincari"

ROMA — Negative le prime reazioni dei sindacati agli aumenti dec ieri dal Cip. Secondo Enzo Mattina, provvedimenti come quello aumento dei prezzi del carburante «stimolano l'inflazione, mentre il sindacato puntava a un "patto" contro l'inflazione».

«Nella segreteria unitaria di martedì prossimo — ha aggiunto il segretario confederale della Uil — si porrà il problema come presentarci al governo per mettere in discussione proprio queste decisioni e trovare una soluzione che ne riduca effetti negativi sulla situazione economica generale, sul costo della vita e sull'inflazione».

«E' ora evidente — ha continuato Mattina — che si impone un'accelerazione dei tempi nel confronto Governo, perché c'è rischio che mentre il sindacato attende, l'area dei "falchi", sicuramente esiste nel governo, svuoti di contenuti il fronte prima ancora che esso avvenga».

Il parere di Mattina queste decisioni governative non passeranno senza una risposta movimento sindacale: «Ne parleremo martedì nella riunione di segreteria unitaria — ha aggiunto — anche in termini di lotta».

Inchiesta petroli altri dieci mandati di cattura

LECCO — Dieci mandati di cattura sono stati emessi dal giudice istruttore tribunale di Lecco Pasquale Drago (per l'inchiesta sulla truffa petrolifera). Due commercianti sono stati arrestati, un altro si è costituito. I primi sono Francesco Agnaldi di 37 anni, da Varese, gestore della «Nuova Italia Oil», e Savero Catanese di 39 anni, milanese, titolare della «Varoil» di Varese. Si è presentato alle ceri accompagnato dal proprio difensore, Giuseppe Mancini, 58 a di Busto Arsizio (Varese).

Tra i latitanti, è stato noto il nome di Andrea Canzaniga di 31 anni, dirigente della «Petrolifera» di Busto Arsizio: il suo nome è tra quelli dei presunti evasori.

Con l'udienza dal Papa, conclusa la visita del di Spagna

Juan Carlos in Vaticano trova un prezioso alleato

Oltre i legami di fede, solidarietà per la linea democratica di Madrid Un colloquio privato di 50 minuti - Cordiale congedo Pertini

ROMA — Un cerimoniale sontuoso e solenne, incontro straordinariamente lungo e animato, mentre un elicottero della polizia italiana continuava a sorvegliare dall'alto la città: l'udienza privata che Giovanni Paolo II ha concesso ai reali di Spagna, nell'ultimo giorno del loro viaggio in Italia, ha mostrato appieno quanto profondi siano i legami che intercorrono fra la Spagna cattolica e la Chiesa di Roma, andando ben oltre il dato esclusivo di fede.

Per Juan Carlos e i tenaci difensori della Costituzione in Spagna, la visita ieri in Vaticano — fanno rilevare alcuni osservatori politici — può ripercussioni di grande importanza nei prossimi sviluppi della partita che ancora si sta giocando nella penisola iberica, per la democrazia.

Ufficialmente Vaticano aveva compiuto nessun atto che significasse presa di posizione, dopo il recente tentativo di golpe. Ma era accaduto quei giorni un fatto che in Spagna aveva avuto una grande eco. Il pontefice stava compiendo il viaggio in Estremo Oriente. Un giornalista maggiore quotidiano spagnolo aveva avvicinato Giovanni Paolo II e gli aveva chiesto un giudizio sugli ultimi avvenimenti nel suo paese.

Il Papa disse: «*Ho sempre seguito con profonda attenzione quanto succede in Spagna e sono stato molto lieto che abbia vinto la democrazia. Questo dei democratici rafforza non le istituzioni ma anche il prestigio personale del re*». Nei giorni immediatamente successivi, Juan Carlos espresse pubblicamente la sua gratitudine al Papa e fece sapere che, appena possibile, sarebbe venuto a Roma e avrebbe chiesto di incontrarlo personalmente.

Preceduta da questo episodio, e forse da altri contatti passati attraverso le vie diplomatiche, l'udienza di ieri si è svolta in un clima di generale mobilitazione nella cittadella del Papa. Alle 10,30 dieci auto del corteo regale hanno varcato i cancelli. Il re e la regina Sofia erano accompagnati da undici persone, tra cui il ministro degli esteri Perez Llorca. Le signore in nero, con mantiglia di pizzo. Solo la regina, secondo il tradizionale privilegio che compete alle sovrane cattoliche — ormai sono rimaste solo lei e Fabiola del Belgio — in bianco, con decorazione di Maria Luisa, abito lungo, diadema coperto da mantiglia bianca.

Nel cortile di San Damaso erano ad attenderli il prefetto della pontificia mons. Martini e alcuni gentiluomini marsina, fra cui il marchese Sacchetti, una specie di governatore laico della Città del Vaticano. onori militari sono stati resi da un picchetto di 24 guardie svizzere, con elmi piumati e alabarde. Sulla soglia della sua biblioteca privata, il Pontefice ha accolto la regina Sofia e il re Juan Carlos. Ha salutato prima la sovrana: le ha stretto la mano, e si è limitata al rituale inchino ha stretto la mano al re, e questi ha baciato la mano del Pontefice.

Nello studio sono ritirati solo i sovrani e Giovanni Paolo II. Sono rimasti chiusi per minuti. Soltanto qualche illazione è stata fatta sugli argomenti toccati. Si dà per certo che ha preso forma il progetto del Papa di recarsi Spagna ottobre.

Introdotti gli altri capitl, c'è stato lo scambio dei doni. Una colomba in bronzo dorato di fattura moderna, offerta Juan Carlos al Pontefice. bassorilievo rappresentante il buon Samaritano, Scorzelli, offerto dal Papa al re. Un minuto esatto a mezzogiorno tutti uscivano dallo studio del Pontefice.

Alle 14,45 l'aereo reale, un DC-8 bianco, è decollato Ciampino. Il ministro Rognoporto ai sovrani l'ultimo saluto ufficiale. Alle 9 mattino c'era stata la partenza dal Quirinale e il congedo da Pertini: ancora un'infrazione del cerimoniale, un lungo affettuoso abbraccio fra i due Capi di Stato rinsaldati nella loro calda amicizia.

Liliana Madeo

(Segue da pagina 4)

È mancato ai suoi cari

Luigi Colomberotti

Cavaliere di Vittorio Veneto

Con immenso dolore lo annunciano la moglie, figlia e nipoti. I funerali partiranno lunedì 2 corrente ore 14.30, partenza S. Giorgio partendo dall'abitazione corso Enrico De Nicola 52. La salma proseguirà per Moncalieri dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 30 aprile 1981

Si unacora al dolore della famiglia Colombotti per la perdita di Nicola De Nicola 52.

Tutti gli amici del coro Cai-Uget e le loro famiglie partecipano con grande dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia del "PAPA".

Tutti quelli che conobbero Virando e mancato serenamente al affetto della famiglia

dott. Marco Virando

di anni 59

Ne danno dolorosa annuncio i suoi addolorati cari, tutti uniti nell'ultimo abbraccio. Dopo la benedizione alla cappella Mortuaria alle ore 9 di lunedì sarà allestita alle ore 11 nella parrocchia di S. Tommaso di Canelli. Successivamente il feretro proseguirà per Agliano d'Asti dove sarà tumulato nella tomba di famiglia.

→ Torino, 30 aprile 1981

Prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Marco Virando

gli amici e colleghi

Antonio Gallo
Luigi Rabezzo
Mario Alberti
Mirco Campini
Pier Paolo Bonzino
Giovanni Pistone
Giuseppe Trulio
Eddie Rutta
Lino Bell
Luigi Secco
Bruno Fassetti.

— Canelli, 30 aprile 1981

I Medici ed il Personale dell'Ospedale di Canelli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Marco Virando

— Canelli, 30 aprile 1981

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Salierio nata Blengino

Addolorati lo annunciano il marito Enrico, il figlio Mario con la moglie Luciana e le nipotine Daniela e Monica. Funerali sabato 2 ore 8.45, dop Cto

— Torino, 29 aprile 1981

I Collegi della San Michele Ivrea prendono viva parte al dolore di Mario per la scomparsa della cara MAMMA.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Ciamboiti

Addolorati lo piangono la figlia Maria col marito Bruno Parodi, i nipoti Alberto, Silvia, Mario e Luca la cognata Silvia con Tino e Filippo e rispettive famiglie e l'affezionata Livia. I funerali partiranno lunedì 4 corrente alle ore Partenza speciale Michelin 4 65 Rosignano verrà celebrato oggi 1 corrente alle ore 20.30 parrocchia Annunziata, dove sarà disposta la di lunedì ore 9 giorno 30 corrente alle ore 18 la presenza e partecipazione è ringraziamento

— Torino, 1 maggio 1981

Mamma Lucia, zia Cristina, Gastone e Annamaria, Pierpaolo Enrico Patrolli, nonna Domenica e Lino Alberti, partecipano con affetto al dolore di Maria.

È mancato

Marcellino Guala

Lo annunciano la moglie Ines, i figli Beppe e Amanda, parenti tutti

— Cuneo, 30 aprile 1981

È mancato

Giuseppe Gastaldo

di anni 77

Ne danno il triste annuncio i figli, generi e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 1 maggio alle ore 14.30 (Rel. Cimitero di Tigliole d'Asti)

— Tigliole, 30 aprile 1981

Regalo nel cordoglio di Cesare Verga; sono vicino ai suoi cari

prof. Angela Cerando

L'annunciano la cognata Teresa e nipote Teresita Incontro e l'affezionata Adriana. La messa di ingiorno avrà luogo nella parrocchia di S. Agnese lunedì 25 maggio alle ore 9

— Torino, 1 maggio 1981

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonio Valentino

già amico della FIAT Avio Spa

Filippo Sellai
Aldo Buscaldino
Lino Tarantino
Riccardo Cala
Claudio Garzino
Antonio Giuliani
Giovanni Leone
Alfonso Malcangi
Carlo Nicolia
Franco Belvedori
Francesco Sciava
Paolo Serbero
Luciano Tarantello
Gino Valentini
Giuseppe Visconti

— Torino, 1 maggio 1981

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Nino Valentino

già amico

Livio Bonicatto
Luigi Crisbasoli
Alberto Cosio
Guido Cala
Renato Grivel
Ulisse Manfredi
Giacinto Pistrini
Carlo Rabino
Cesare Succo
Franco Trato
Roberto Chiabodo.

— Canelli, 1 maggio 1981

È mancata

Ernesta Tozzi ved. Salvo Cassinetto

Le piangono le figlie Angela, genero, nipote. Funerali in Nocco (Stresa) sabato 2 maggio ore 16

— Torino, 30 aprile 1981

È mancata

Agnese Rogliardi Pradotto

anni 78

L'annunciano addolorati il marito Alessio, le figlie Simona, sorella, cognato nipoti, parenti tutti. Funerali in Moltrasio lunedì 4 maggio ore 10 ove Martiri 36

— Milano, 30 aprile 1981

Luisa e Carolina Bona legate da fraterna amicizia partecipano all'immenso dolore di Tonia e Simona

Crisbasmente è mancata

Margherita Marianna Peruccbietti ved. Casella

anni 90

L'annunciano i figli Rosa, Marcello con rispettive famiglie, cognata nipote, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Cherasco sabato 2 maggio ore 10 della parrocchia. Il presente e partecipazione e ringraziamento

— Chiusamberto, 29 aprile 1981

L'Amministrazione comunale di Chiusamberto partecipa al lutto dei familiari

È mancato

Giovanni Battista Marengo

anni 77

muratore

Ne danno l'annuncio la moglie Maria Rabezzi, i figli Luciana e Piero con le rispettive famiglie, sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali in Cerreto d'Alba oggi primo maggio alle ore 16.30

— Cerreto d'Alba, 1 maggio 1981

Ringraziamento al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Damiano Gorgoglione

Ne danno triste annuncio moglie, figliuola, genero e tutti gli addolorati parenti. I funerali partiranno da via Genaz 10

— Torino, 30 aprile 1981

Thelari e Collaboratori Ditta Adani partecipano al dolore di Damiano

(Continua a pag. 6)

Giuliano Gemma denunciato per infrazione leggi valutarie

ROMA — Giuliano Gemma, 42 anni, è stato denunciato a piede libero per infrazione alle leggi valutarie. L'attore, che si accingeva a partire per la Cina assieme a Giovanna Ralli e ad alcuni deputati, invitati dall'associazione Italia-Cina, è stato fermato per un controllo dai funzionari della dogana di Fiumicino. Gemma ha spontaneamente consegnato al funzionario lasciò dollari in biglietti di grosso taglio, un valore complessivo poco meno di 3 milioni di lire, che custodiva nella tasca interna della giacca. L'attore è stato denunciato a piede libero perché la somma era inferiore ai 15 milioni, limite sopra il quale scatta l'arresto.

Il ritardo di oltre un'ora che l'aereo diretto a Pechino ha permesso all'attore di raggiungere agevolmente il resto del gruppo e di partire regolarmente.

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 65.305 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361 Valenza t. 942.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.40; Ovada t.86.343

Crisi nel settore: occorrono anche alberghi di lusso

Come si incentiva il turismo? Migliorando le attrezzature

ALESSANDRIA — Il turismo è, indubbiamente, una voce importante nell'economia della provincia di Alessandria, basta tener presente che nell'anno '80, in fatto registrare un bilancio di oltre 53 miliardi. Nello stesso tempo, si deve purtroppo constatare come, proprio nell'80, il movimento turistico in provincia abbia fatto registrare un leggero calo nell'Ovadese, nel Valenzano e nella zona di Acqui. Hanno invece, tenuto le altre zone: il Novese, il Tortonese e il Casalese.

Durante i dodici mesi le presenze alberghiere in provincia sono state 554.200, con una spesa di circa 18 miliardi e mezzo: negli alloggi privati, seconde case, campeggi le presenze sono state circa 980 mila, con 14 miliardi di introiti; infine circa 21 miliardi e mezzo hanno speso il milione e mezzo di turisti occasionali o escursionisti (in prevalenza quelli del fine settimana o di transito).

Gli esperti dell'Ente provinciale turismo hanno analizzato le varie cifre, stabilendo così che nel capoluogo ad una flessione di arrivi si è contrapposto un aumento delle presenze; a Novi e Tortona, il minor numero di turisti stranieri è stato compensato dall'aumento degli italiani; per il Casalese gli arrivi hanno registrato incrementi, ma sono scese le giornate di presenza.

Calo di presenze anche ad Acqui: la stazione termale di fama sta perdendo colpi, comunque se diminuiscono gli italiani, qualche incremento si è registrato tra gli stranieri, un fenomeno a cui certo ha contribuito anche la partecipazione acquese alla Fiera internazionale di Marsiglia.

Come si spiegano, nello studio dell'Ept, i diversi comportamenti tra zona e zona? Per Alessandria, Tortona e Novi, si dice, la nascita di centri artigianali e commerciali avrebbe fatto registrare presenze per l'arrivo di esperti e tecnici da fuori provincia. Le flessioni per Ovada e Valenza, vengono giustificate dalle difficoltà per il settore del mobili (Ovada) e degli orafi (Valenza).

Infine il calo di turisti curandi ad Acqui sarebbe una conseguenza della riforma che ha creato incertezze.

Turismo, abbiamo detto, quindi importante nell'economia alessandrina. Ricordiamo che la provincia ha numerose zone a vocazione turistica, dal Monferrato Casalese all'Acquese, all'Ovadese, alle Valli Curone e Borbera; per certe zone collinari è l'unica valvola di salvezza, l'unico modo per contenere lo spopolamento.

Per questo si chiedono iniziative promozionali, la strada sembra sia stata imboccata, anche se molto resta ancora da fare. Come, d'altra parte, ancora si deve migliorare la possibilità ricettiva. Attualmente in provincia vi sono 314 alberghi, pensioni e locande, con 4.204 camere, 7335 letti e 2015 bagni. Non esiste alcun hotel di lusso, tre sono di prima categoria, 15 di seconda, 36 di terza e 118 di quarta. Qualche cosa di più si deve fare, gli operatori del settore sono impegnati.

Notevole, infine, è in provincia il richiamo gastronomico: due iniziative — la «Primavera nelle Valli Curone e Borbera» e l'«Autunno gastronomico» — lo dimostrano.

Franco Marchisio

Due degli imputati (per rapina) sarebbero stati politicizzati in carcere

Casale, il centro bloccato da agenti per il processo a quattro banditi

CASALE MONFERRATO — Le vie del centro sotto il controllo della polizia e dei carabinieri, posti di blocco nelle strade per Asti, Alessandria, Torino, Vercelli e Valenza; via Roma tagliata di netto dalle transenne, elicotteri dei carabinieri in perlustrazione. Questi i dispositivi di sicurezza adottati per il processo — i cui imputati pare si siano politicizzati in carcere — per la rapina avvenuta dieci anni fa all'agenzia di Terranova della Banca di Casale.

Il tribunale, presieduto dal dottor Paolo Velletri, ha condannato a 4 anni e 15 giorni di reclusione ciascuno Severino Turrini, 34 anni, di Marmirolo, e Vincenzo Andraus, di 27, di Castelnuovo di Verona. Dieci mesi di reclusione per la rapina ed un anno e cinque mesi per calunnia, inflitti a Fiore Gobbato, 34 anni, di Casale, via Roma 53: assolto per non aver commesso il fatto lo slavo Vucko Vuletic di 29.

Sul banco degli imputati era il solo Gobbato, difeso dall'avvocato Paolo Bevilacqua, mentre Turrini (avvocato Domenico Sermol, Andraus (avvocato Germano Carpenedo) e Vuletic (avvocato Luigi Colaleo) hanno rinunciato a presentarsi.

Il 16 gennaio 1975 due banditi a viso coperto e sotto la minaccia delle armi si erano fatti consegnare banconote per sei milioni e mezzo da un impiegato della banca, Giovanni Guasellino; erano poi fuggiti su di una «1500» guidata da un complice. Nel '77, poi, Severino Turrini inviava una lettera alla Procura della Repubblica, confessandosi colpevole e denunciando i complici.

Il Gobbato doveva rispondere anche di calunnia e autocalunnia per aver denunciato alcune persone di furto, pur sapendole innocenti: aveva scritto la lettera — si è giustificato — per ottenere il trasferimento in un carcere del Nord.

Il pubblico ministero dottor Marcello Parola, ha chiesto per Turrini e Andraus 4 anni di reclusione, per il Gobbato un anno per la rapina e il porto abusivo di pistola e 26 mesi per la calunnia; per il Vuletic l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il tribunale (riunito nella sede della Corte di Assise, per misura precauzionale), ha inoltre giudicato l'Andraus, con Franco Gatti, 28 anni, Casalecchio di Reno e Mario Roberto Astorina di 27, da Bologna, per tentata estorsione. Sono stati condannati ad un anno e 8 mesi di reclusione. Avevano inviato lettere minatorie il casalese Spirito Cerutti, titolare della ditta di articoli industriali in via Roma 15.

g. d.

Valenza — Il vice-pretore dottoressa Nanda Galli ha condannato a 600 mila lire di multa Piero Gironini, 40 anni, abitante a Boca (Novara). Aveva emesso 8 assegni a vuoto.

Crisi a Casale

Un altro no dei comunisti [illegible]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — *Il Consiglio comunale di Casale ha iniziato ieri sera la discussione del bilancio preventivo 1981, sul documento presentato da quello che è rimasto della Giunta di sinistra — il sindaco Mario Oddone e tre assessori, tutti socialisti —, dopo le dimissioni degli assessori comunisti. La discussione proseguirà probabilmente nella prossima settimana e, nello stesso periodo, si dovrebbe arrivare alla nomina dei nuovi assessori, in sostituzione di quelli comunisti.*

Dopo l'ennesima tira e pol, conclusasi con un fallimento totale, sembra sempre più certo che a Casale si arriverà alla costituzione di una Giunta laica (resta da vedere oltre ai psi quale degli altri tre partiti — psdi, pri e pli — ne farà parte) con l'appoggio esterno della dc. Su questo tema si svilupperà la trattative dei socialisti con la dc ed i partiti laici nel pomeriggio di ieri.

Con i «cugini» comunisti, invece, gli espansenti, dal psi si erano incontrati, per diverse ore, nella giornata di mercoledì, ed è stato un ennesimo fallimento. I socialisti, da quanto risulta, hanno prima proposto ai pci un patto di maggioranza: i comunisti avrebbero appoggiato dall'esterno, in attesa che i rapporti tra i due partiti tornino meno tesi, una Giunta che avrebbe potuto essere formata da psi e psdi. Il no comunista è stato netto.

Nel pomeriggio, e sino alle 23, altro incontro, con analogo risultato: il pci si è detto contrario ad appoggiare una Giunta laica ed un monocolore socialista. Come unica concessione è venuta l'offerta, in attesa di chiarire la situazione al Comprensorio (qui è stata eletta una giunta minoritaria dc, con l'appoggio del psi e conseguente rottura tra i due partiti di sinistra) e alla Usl, di appoggiare l'attuale Giunta monca e di approvare il bilancio, ovviamente se saranno accolte alcune osservazioni avanzate dal pci.

Gli ex assessori comunisti, è stato detto, sarebbero stati disponibili a collaborare con la Giunta, se questa soluzione fosse stata accettata dal psi: si sarebbe creato, in poche parole, la figura dell'assessore ombra. I socialisti non hanno accettato e l'incontro, lungo, si è concluso ancora una volta in nulla di fatto.

f. m.

E' già in carcere il capocuciniere

La carne dell'ospedale finiva al ristorante Arrestato il titolare

ALESSANDRIA — Sergio Torelli, 52 anni, titolare del ristorante «Italia» di Ovada, dove abita in via San Paolo della Croce, che la questura aveva denunciato per ricettazione, è finito in carcere. L'uomo, sapendo che nei suoi confronti il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria dottor Rapetti aveva firmato ordine di cattura, si è costituito alla polizia ed è stato rinchiuso alla penale di piazza Don Soria.

Si trova invece ai «domiciliari» di via Parma il capo servizi cucine dell'ospedale di Alessandria, Giuseppe Margellini, 39 anni, via Maria Bensi 37, arrestato dalla polizia, su identico provvedimento del magistrato. Quest'ultimo è accusato di peculato per aver sottratto ingenti quantitativi di generi alimentari acquistati dall'amministrazione ospedaliera.

Torelli si era invece limitato a ricevere capo servizio cucine alcune partite di carne di cui si è servito per il suo ristorante. Quanto ne abbia acquistata complessivamente non si sa con esattezza. Martellini ha dichiarato che solo in due occasioni ha venduto carne a Torelli.

Il dipendente dell'ospedale ha anche detto che parte della merce, trovata durante una perquisizione, in un box sua proprietà, gli era stata donata, spesso avviene, da un fornitore che, interrogato, ha invece smentito categoricamente la circostanza.

L'inchiesta a carico delle due persone è in atto. Il capo servizio cucine per mesi avrebbe sottratto derrate alimentari al nosocomio caricandole ogni giorno sulla sua auto e depositandole nel box dove nella scorsa settimana la polizia ha rinvenuto salumi, olio, pasta, scatolame ed altro per un milione. I furti si sono però susseguiti per così tanto tempo che il valore potrebbe essere assai più ingente.

a. g.

A parte l'auto, trovata abbandonata, nessun indizio per le indagini

Ancora mistero sull'ex consigliere scomparso 5 mesi fa da Cremolino

Rino Daniell

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CREMOLINO — Da ormai cinque mesi un giovane di Cremolino, Rino Daniell, 23 anni, ex consigliere comunale, è scomparso e di lui si è persa ogni traccia. «*Vado al Sud, ad aiutare i terremotati*», aveva detto ai genitori ed ai quattro fratelli con cui abita alla cascina Valletta di Cremolino, partendo in auto la sera del 26 novembre. Da allora più nessuna notizia; del giovane nessuno ha più saputo nulla.

I familiari, gli amici l'hanno cercato in Liguria — dove era stata trovata la sua auto abbandonata —, al Sud dove aveva detto di recarsi o in altre località, seguendo vaghe indicazioni: tutto inutile. Rino Daniell sembra essersi dissolto nel nulla. Non una traccia, una minima indicazione.

I familiari, qualche giorno dopo la partenza, essendo senza notizie e temendo che il giovane fosse accaduto qualcosa nelle zone terremotate, si erano rivolti ai carabinieri perché svolgessero indagini: dal Sud nessuna notizia, invece sul lungomare di Recco, sulla Riviera Ligure di Levante, veniva trovata abbandonata la «Renault 4» del Daniell. Un ritrovamento che rendeva ancora più misteriosa la scomparsa dell'ex consigliere comunale.

L'auto era aperta, sul cruscotto alcune migliaia di lire, una cifra che corrisponde al resto che deve aver ricevuto pagando con un biglietto da mila lire il pedaggio autostradale dal casello di Ovada appunto sino a Recco. Perché Rino Daniell ha abbandonato l'auto ed il denaro? Cosa ha fatto dopo aver lasciato la «Renault» a Recco ed è stata una scelta volontaria oppure è stato costretto da qualcuno, o da qualche avvenimento inspiegabile?

Sono interrogativi cui, inutilmente, in cinque mesi hanno cercato di rispondere i carabinieri, i familiari e gli amici; nel vuoto sono caduti anche alcuni appelli lanciati attraverso i giornali e le emittenti televisive. Due sono le ipotesi. Rino Daniell, sconvolto per essere stato sorpreso qualche giorno prima, ad Ovada, mentre succhiava benzina da un'auto in sosta, e denunciato, forse ha deciso di scomparire. In questo caso potrebbe anche — ed è quello che la famiglia teme — aver messo in atto qualche gesto disperato.

Oppure il giovane, che durante il periodo estivo aveva fatto amicizia con alcuni giovani che frequentano la zona di Cremolino, elementi non del tutto raccomandabili, spaventato forse dalle conseguenze per il processo che seguirà all'episodio della benzina, si è unito a loro, decidendo di non dare più notizie. Dire quale delle due ipotesi sia la più probabile è difficile.

f. m.

Il gruppo ha acquistato il 67 per cento del pacchetto

La Pirelli ha spesa 30 miliardi per le azioni della «Alfacavi»

QUATTORDIO — L'operazione è ormai conclusa: il 67 per cento del pacchetto azionario della Alfacavi di Quattordio, cavi telefonici ed elettrici, è stato ceduto dalla Sirte (azienda a partecipazioni statali) alla Pirelli. Per l'operazione il gruppo chimico milanese avrebbe pagato una trentina di miliardi. Il restante 33 per cento del pacchetto resta agli azionisti privati Cesare Pellazzi, Giuseppe Fracchia, Angelo e Emilio Venchia, i Codrino e gli Uslenghi, che hanno rinunciato al diritto di prelazione sull'acquisto delle azioni che era stato loro concesso.

«*La comunicazione ufficiale non ci ha colti di sorpresa* — dicono alla Fulc (Federazione lavoratori chimici) e al Consiglio di fabbrica — *da tempo si sapeva del possibile rilassetto proprietario e il nome Pirelli appariva il più probabile come nuovo socio. Conoscendo il grado di qualificazione della Pirelli nel settore dei cavi, siamo convinti che, se ci sarà la volontà politica, l'Alfacavi potrà assumere un considerevole impulso di sviluppo*».

D'altra parte, Fulc e Cdf, ricordato che «l'Alfacavi ha solide basi tecnologiche e commerciali», con personale preparato, ritengono che l'apporto dell'esperienza Pirelli dovrebbe portare ad un positivo impulso produttivo, dando così garanzie occupazionali.

Fulc e Cdf chiederanno quanto prima un incontro alla direzione per «verificare nei fatti la reale volontà politica della nuova proprietà di incrementare gli assetti produttivi e elaborare e realizzare piani di sviluppo che da *molto tempo il sindacato chiede all'Alfacavi*».

L'Alfacavi altre allo stabilimento di Quattordio, dove i lavoratori occupati sono possiede centro di produzione anche ad Airola (Napoli), con 300 dipendenti. Il fatturato annuo è di 50 miliardi.

Il fatto che le Partecipazioni Statali abbiano deciso di cedere la parte di maggioranza del pacchetto azionario Alfacavi dovrebbe essere giustificata dal momento non certo facile per l'industria di Quattordio ed Airola, tanto è vero che in entrambi gli stabilimenti c'è il ricorso, almeno sino a fine maggio, alla cassa integrazione.

La Pirelli, d'altra parte, che, in una posizione preminente nel settore della gomma e che vuole aumentare la sua presenza in quello dei cavi, è riuscita a prevalere nella lotta per l'acquisto su altri gruppi, anche stranieri.

f. m.

A Castelletto si cerca lo scomparso

CASTELLETTO D'ORBA — Continuano le ricerche del giovane scomparso martedì mattina a Castelletto d'Orba. Sono impegnate unità cinofile, vigili del fuoco e carabinieri ma finora purtroppo senza risultato. E' stato scandagliato il lago Albedosa, in località Tana, ma di Egidio Massano nessuna traccia.

(a. g.)

La disgrazia ieri nell'orto dell'uomo

Novi, pensionato [illegible] da una macchina agricola

NOVI LIGURE — Mortale infortunio sul lavoro a Novi Ligure: ne è stato vittima il pensionato Renzo Franco, 66 anni, nato ad Agnelo, una frazione di Carrega Ligure; è un ex dipendente dello stabilimento siderurgico Ilsider. Il Franco stava arando e preparando il terreno nel piccolo orto situato dietro la propria abitazione, in via Montesanto 40, alla periferia della città, poco distante dalla statale dei Giovi. Un orto che il pensionato curava passione, occupando così il tempo libero.

Per l'opera di aratura Renzo Franco aveva acquistato una fresatrice Lombardini e stava usandola al momento dell'infortunio: probabilmente il pensionato è inciampato nelle volte, l'attrezzo agricolo, che veniva azionato a mano, a seguito della caduta del sessantenne, si è alzato, ricadendo quindi sull'uomo e procurandogli con le lame delle spaventose ferite. Renzo Franco è morto sul colpo.

Dopo le constatazioni del medico legale dottor Carlo Guasone ed il nulla-osta concesso dal pretore di Novi Ligure dottor Nicola Nappi, la salma è stata trasportata all'obitorio del cimitero a disposizione dei familiari dopo che saranno ultimati gli accertamenti.

Il tragico infortunio non ha avuto alcun testimone; dagli accertamenti sinora rilevati dai carabinieri sono emersi alcuni elementi per cui debbono essere escluse responsabilità di terzi. Il Franco, che era sposato con la casalinga Emilia Torricelli, 53 anni, era padre di due figli, entrambi già sposati.

g. c.

Dopo settimane di trattative e scioperi

Siglata la vertenza precari del Comune

ALESSANDRIA — *E' stato raggiunto l'accordo fra l'Amministrazione comunale ed i sindacati sulla vertenza dei circa 150 precari dei servizi socio-educativi. L'intesa fra le parti è stata sancita ieri pomeriggio, dopo settimane di trattative e scioperi del personale interessato: maestre dei doposcuola, cuoche e inservienti-cuoche, bidelli, addetti alla piscina coperta ed alla casa di soggiorno per anziani.*

Con l'accordo si stabilisce che verranno assunte a ruolo, previo ampliamento della pianta organica, 37 maestre dei doposcuola e 15 inservienti-cuoche, ma l'Amministrazione comunale si impegna a sistemare in tempi diversi tutti gli altri precari rimasti esclusi da questa prima tornata. Nel frattempo è stata ribadita dalla Giunta la volontà di ripristinare i servizi estivi, il doposcuola e la mensa, utilizzando, con deroga dell'Ufficio di collocamento, lo stesso personale oggi in attività.

Alla riunione decisiva, che si era tenuta nella tarda mattinata, la Giunta era rappresentata dal sindaco Francesco Barreca e dagli assessori Andrea Foco, Carlo Massobrio, Natale Vaccina e Pierfranco Galli, mentre la rappresentanza sindacale era formata da Piero Carcelabue, Adriano Marchegiani, Piero Lorai, Cgil, Franco Coscia e Ugo Milano, Cisl, Paviese, Uil.

«Siamo soddisfatti per questo accordo — *ha affermato l'assessore al Personale, Carlo Massobrio* — che mette fine una lunga vertenza anche se tengo a ribadire che non c'è mai stata la intenzione di lasciare a casa qualcuno, e l'esito della trattativa lo dimostra, perché sono state chiarite le incomprensioni».

r. sa.

Per la seconda volta

Si getta dal ponte Salva

ACQUI [illegible] — Tenta per la seconda volta il suicidio, gettandosi da un ponte, ma ancora una volta si salva. E' Milena Salvo, 27 anni, Acqui, via Casagrande, che ieri verso le 12,30 si è buttata nelle acque della Bormida dal ponte Carlo Alberto che collega la città con la zona Bagni.

Primo ad accorrere in soccorso della Salvo è stato Bruno Valente, titolare di un albergo situato a pochi metri dalla riva del fiume. «Pensavo di tirare fuori un cadavere — ha raccontato il Valente — invece appena mi ci sono avvicinato la Salvo mi ha chiesto di non toccarla perché aveva addosso una fattura». «Io ho capito frattura — ha proseguito Valente —, invece la Salvo intendeva il malocchio».

Sono poi arrivati i vigili del fuoco e un'ambulanza della Croce Rossa; la Salvo è stata ricoverata in ospedale, non presenta lesioni gravi.

La giovane da molto tempo è convinta di essere oggetto di influssi malefici e lei procurati da una vecchietta che fa la cartomante. Già l'anno scorso aveva tentato di uccidersi. Salita sul pullman di linea Acqui-Rivalta, giunta all'altezza del ponte, sempre sulla Bormida, appena dopo Strevi, aveva chiesto all'autista di fermarsi; sceso, si era lanciata nel vuoto cadendo nelle sottostanti acque; anche quella volta rimase illesa.

r. r.

INGROSSO FORMAGGI BURRO - SALUMI
CERCA PER LA PROVINCIA
RAPPRESENTANTI
con contratto ENASARCO
Indispensabile esperienza nel ramo
Per appuntamento telefonare ore ufficio
Tel. 0172/94.222-3-4

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: L'ultimo squalo.
Ambra: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo
Comunale: L'ultimo matto.
Corso: I lupi nella notte.
Cristallo: La grande ammucchiata
Galleria: Protezione pericolo
Moderno: Asso

ACQUI TERME
Ariston: Mano lesta
Cristallo: La signora della camelia
Garibaldi: I carabinieri.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Asso.
Nuovo: Giochi erotici di una moglie perversa.
Politeama: Spaghetti a mezzanotte
Vittoria: The Chump

CASTELCERIOLO
Macallè: Fog.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	21
minima	11

Umidità media 46%. Temperature del 30 aprile dell'anno scorso: 18, 10. Il sole sorge alle 6,05 e tramonta alle 20,00.
Le previsioni: cielo coperto da nuvoli in quota.
Le temperature massima e minima ieri a: Acqui Terme (20, 12); Casale Monferrato (20, 12); Novi Ligure (20, 12); Ovada (19, 11); Tortona (20, 12); Valenza (21; 11).

GAVI LIGURE
Il Forte: non pervenuto.

NOVI LIGURE
Colombo: Autostoppista in calore.
Italia: La ragazza del peccato
Moderno: Ordinary People.

OVADA
Lux: L'uno contro l'altro praticamente amici.
Moderno: Il bisbetico.
Torrioli: La dolorosa via di campagna

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: La palata bollente

TORTONA
Moderno: La formula.
Sociale: Asso.
Verdi: I magnifici sette nello spazio

VALENZA PO
Nuovo Italia: Ecco noi per esempio.
Sociale: Arrivano i bersaglieri

VOGHERA
Arlecchino: Carny, un corpo per due uomini
Galvani: Di che segno sei?
Rama: Ho letto splash.
Sociale: Genio

TAXI
Piazza Libertà 53 031; ferroviaria 51.632.

FARMACIE
Alessandria: Donovi, corso Roma; notturna: Santo Stefano, Milano
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Cavagnino, via Duomo.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Zurbo, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Lugano, via Emilia.

MUSEI E MOSTRE
Museo Marengo: dalle 12 e dalle 15 alle 19.

GUARDIA MEDICA
Chiamate urgenti 2241. Servizio 24 sanitari

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa.

BENZINAI
Orario dalle 22,30 alle 7,30: **Agip**, via Marengo 150; **Ip**, via G. Bruno 1, **Esso**, via G. Bruno (automatico). **Chevron**, corso Acqui.
Diurni: **Esso**, via G. Bruno; **Fina**, via Pavia; **Chevron**, piazza Gobetti; **Total**, largo Vicenza; **Mobil**, Lungotanaro Solferino; **Ip**, spalto Marengo; **Api**, Spalto Gamondio; **Total**, spalto Gamondio; **Texaco**, via Marengo. **Tamoil**, per Valle S. Bartolomeo; **Agip**, via G. Bruno; **Esso**, viale Tivoli; **Ip**, Castemalio.

PRIMA COMUNIONE. CRESIMA
Loro si aspettano un regalo.
Tu dagli di più. Un gioiello d'oro.

Henry GIOIELLI
Via Dante, 120 - 1° piano
tel.(0131) 40642 - Alessandria
L'oro parla di te. Ogni giorno.

Borgo «Marina [illegible] Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.
Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolia
tel. 0183/400971 - 400052
Vecchio
S. [illegible]

Dancing - Valentia
VALENZA
Venerdì 1° maggio ballo liscio con l'orchestra
HENGHEL GUALDI
Sabato 2 maggio ballo liscio con l'orchestra
ALLEGRA COMPAGNIA
Domenica 3 maggio ballo liscio con l'orchestra
TECNICOLOR

CITTA' DI ALESSANDRIA
SALA COMUNALE D'ARTE CONTEMPORANEA
i
"GIUSTI'S DREAMS"
le opere cinetico-luminose di GIORGIO GIUSTI

Successo del tour gastronomico

I sapori delle valli hanno catturato decine di buongustai

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FABBRICA CURONE — Il successo del tour gastronomico «Primavera nelle Valli Curone e Borbera» si rinnova di settimana in settimana, a dimostrarlo basterà ricordare che a «La Gioia» di Caldirola, domenica scorsa, Pino Bagliani e signora hanno dovuto aumentare al massimo il numero dei posti, senza riuscire a soddisfare tutte le richieste, tanto che oggi si ripete, con lo stesso invitante menù.

Eguale il successo per le altre tappe di questa indovinata iniziativa che porta veramente i turisti alla scoperta di zone incantevoli della provincia Alessandrina accostandosi ad una sana e genuina cucina, di origine piemontese che se in alcuni casi risente della vicina, confinante tradizione ligure.

I prossimi appuntamenti sono all'albergo ristorante «La Gardenia» di Forotondo, frazione Fabbrica (0131/780103) oggi alle 13; all'albergo ristorante «Buenos Ayres» in frazione Borghetto Borbera (0143/66948) domani, 2 maggio, alle 20; all'albergo ristorante «Cacciatori» ad Ale di Cassola frazione di Cabella Ligure (0143/999122) il 3 maggio, alle 13 e, il 9 maggio, alle 20, al «Vittoria» di Caldirola (0131/78839).

«La Gardenia», dopo un vero assortimento di antipasti, propone cannelloni, ravioli e crespelle, poi arrosto misto e farinata dorata; seguono formaggi locali, macedonia con gelato, frutta e torta di mandorle. Prezzo, vini esclusi, 10 mila lire.

Stesse condizioni al «Buenos Ayres» dove si passa dagli antipasti assortiti al risotto di pesce e alle olecte del nonno; poi baccalà arrotolato con polenta e sella di maiale; formaggi, anche ripieno, torta gelato e caffè per finire.

Salendo ad Ale di Cassin (930 metri) al «Cacciatori» troviamo gli antipasti, i ravioli della nonna e gli spaghetti allo zafferano; ghiotte le braciole alla panna ed arrosto con finanziera; poi dolce, frutta e caffè. Ancora vini esclusi, 10 mila lire.

Sempre per 10 mila lire, al «Vittoria» lunga sfilata di antipasti, poi riso e fagioli e ravioli con sugo di funghi; stagione arrosto primavera, in verità, carne con funghi e brasato al barolo. Si conclude con formaggio locale, dolce della casa e caffè.

In tutte le quattro località previsto anche la soluzione week-end: cena (oppure pranzo gastronomico), un pranzo normale, prima colazione e pernottamento per 22 mila lire. f. m.

Mostre e artisti

● Pier Cesare Fraccari, il pittore di origine vicentina ormai trapiantato a Valenza Po, proseguendo una serie di successi che vengono a premiare la sua apprezzata pittura di un'astrazione assai rigorosa, presenta le sue opere, sino al 22 maggio, al Centre Culturel Français di Roma; aveva prima esposto al «Centre» di Torino e dal 25 maggio al 13 giugno sarà a quello di Milano.

● Alla Galleria d'arte di Adriano Villata, a Cerrina Monferrato, in via Roma 1/B, prosegue, con successo e interesse, la personale dedicata al pittore Antonio Clavé, un nome per cui la pittura è più che un bisogno, una necessità, o meglio una fatalità: egli è e sarà l'uomo che pensa, vive, respira il pennello in mano. La rassegna chiuderà il 24 maggio.

● Trenta oli del pittore milanese Savigno Labò, morto cinque anni fa, sono esposti, a cura della pittrice Adriana Cantù, al Circolo lettura di Tortona, Montebello. La mostra sta ottenendo notevole successo e chiuderà il 3 maggio.

● Sino al 10 maggio alla sala comunale d'arte contemporanea, Palazzo Comunale piazza Libertà, ad Alessandria, è aperta la mostra «Giusti's Dreams»: le opere eclettico-luminose di Giorgio Giusti. Orario di a dalle 10 alle e dalle 16 alle 19.30 (chiuso lunedì mattina).

● E' aperta, sino al 7 maggio, alla galleria d'arte «Nuova 13», in piazza Carducci 13, ad Alessandria, la personale di Mario Fallini.

● A Balzola, sino al 3 maggio, collettiva di Bizzarro, Dublo, Ghisleri, Molinaro, Conti e D'Adda.

● Alla galleria d'arte «Acquario 3» di via Leoni, a Casale Monferrato, interessante mostra di opere grafiche di numerosi pittori italiani e stranieri: tra gli altri Cascella, Messina, Cantatore, Guttuso, Sutherland, Treccani, Miró, Casorati.

● Alla Galleria d'arte «Cilio» corso Roma 164 di Alessandria, si inaugura domani alle 17, la mostra di parcellane dipinte a mano di Maria Repetto Negro. Prosegue fino al 14 maggio.

● Oggi al Teatro Comunale Marenco, di via Girardengo a Novi, apre la personale del pittore Santo Debenedetti. Prosegue sino al 10 maggio. f. m.

È stata insediata la consulta

I 90 acquesi della cultura

ACQUI TERME — *L'assessore alla Consulta culturale. Ne fanno parte 93 acquesi segnalati da enti culturali, sindacati, Consigli di fabbrica.* «Un organismo di partecipazione estremamente importante — *sottolinea Franco Trucco, assessore alla Cultura e presidente della Consulta* — le iniziative e le scelte in tema di stagione teatrale, concerti musicali, l'intervento complessivo nel settore della cultura non deve essere soltanto deciso dall'Amministrazione comunale e dal Consiglio ma si deve poter usufruire del-l'apporto dell'intera comunità attraverso i cittadini che operano in questi settori».

Fanno parte della Consulta anche i rappresentanti dei Consigli di fabbrica e dei sindacati «Finalmente — *ricorda Franco Trucco* — sono presenti strati e settori di popolazione che tradizionalmente erano rimasti esclusi dal fermento culturale».

La Consulta ha costituito 6 commissioni: teatro; musica, cinema, tutela ambiente, ricerca tradizioni popolari storiche e civili di Acqui Terme; problemi culturali dell'attività scolastica; problemi di attualità.

Ciascuna commissione, formata da circa 15 persone, designerà un responsabile che farà parte del comitato esecutivo (unione al presidente e ai membri eletti del Consiglio comunale. Avranno il compito di preparare un programma concreto di iniziative e sottoporre al Consiglio comunale. g. p.

Casale Monferrato — Cinque giorni di arresto e 300 mila lire di ammenda, con sospensione e non menzione: questa la condanna nei confronti di Luigi Capriglio, anni, di Rosignano, via Castelli 6. Il pretore l'ha riconosciuto responsabile di aver trasportato senza autorizzazione cinque taniche di gasolio, materiale considerato pericoloso e infiammabile, nel bagagliaio della sua auto.

Mostre e artisti

Un'opera a Vezzolo a Ricordo per papa Alessandro III

ALESSANDRIA — Domani e domenica, a vent'anni di Alessandria morì, Ferdinando Magioni rappresentanza del Consiglio comunale guidata dal sindaco Francesco Barrera, saranno a Siena per le feste nazionali in onore di Santa Caterina, patrona d'Italia e per l'offerta centenario della morte di Papa Alessandro III, senese, fa commemorazione ufficiale di Papa Alessandro III sarà tenuta storico Ilnel Mazzolli.

Papa Alessandro III in queste settimane è ricordato anche in Alessandria in quanto la tradizione lo vuole fondatore della città, alla quale andò poi il suo nome. Ce in programma una serie manifestazioni e concorsi scolastici.

Domenica mattina, a Siena, il sindaco Barrera offrirà l'olio per la lampada votiva nel santuario Santa Caterina in Fontebranda. L'anfora per l'olio è opera del maestro argentiere Enrico Goretta (d. m.)

DA OGGI
UNA NUOVA
FONS SALERA
VIGNALE MONFERRATO - TEL. (0142) 923.021
RISTORANTE
IN AMBIENTI RINNOVATI
CON OTTIMA CUCINA
(e presto Gelateria - Pizzeria)

NOTIZIE SPORTIVE

Ottima prestazione del sestetto alessandrino in Jugoslavia

Le ragazze della Junior Gimar vincono (senza problemi) il Porec

CASALE MONFERRATO — La Junior Gimar Volley ha vinto brillantemente il torneo Porec, in Jugoslavia, un quadrangolare di pallavolo femminile hanno preso parte, oltre alla compagine locale, anche il Merkur di Nova Gorita e il Mercana. Una vittoria, quella delle ragazze casalesi, importante, perché ottenuta alla prima uscita internazionale della società e squadre della massima serie jugoslava.

Nella semifinale Gimar, ha superato 3-0 il Merkur (15/8-15/13-15/13); finale invece è imposta al Mer per 3-1 (16/14-11/15-15/12-15/5). Eppure mister Furione è stato costretto ad andare in Jugoslavia con le ragazze contate: Angelino, De Conti, Re, Marchisotti, Celoria, Isotton, più la Fava ancora in convalescenza, che è stata utilizzata.

La De Conti è stata scelta quale miglior giocatrice del torneo; con questa vittoria Gimar conquistato il diritto a partecipare, in autunno, all'importante di Rijeka.

La squadra juniores della Gimar, invece, è arrivata seconda e quindi è stata eliminata, alle finali interregionali. Le casalesi hanno battuto Sgeam Milano (3-0), il Nervesa Treviso (3-0), il Torrefranca (3-0), ma in finale sono state sconfitte dal Coma Modena, per 3-1. Le modenesi andranno quindi alle finali nazionali.

La Gimar schierato: Fante, Barbesino, Boda, Minazzi, Guaschino, Patrucco, Paola e Milena Furione. p. b.

Virtus contro Moncalieri

NOVI LIGURE — La Virtus Iris Colori capolista del campionato regionale di serie D di pallavolo femminile ospita oggi 19, nella palestra scuola elementare Zucca via Verdi, l'U.S. Moncalieri Volley. in classifica

«Incontro di cartello che vedrà le nostre giovani impegnate al massimo — dice Giancarlo Gallinotti, presidente Virtus — *per mantenere il primato della graduatoria, per proseguire nella serie positiva che dura da sei giornate e per riscattare la sconfitta subita Moncalieri nel girone di andata, l'unica del campionato*».

L'allenatore Ezio Balestro per l'attuale confronto ha convocato: Albasini, Cima, Laguzzi, Moro, Persano, Santin, Sartirana, Saulino, Toccalino, Vorrini. g. c.

Campionato di tamburello serie A

Ovada non gioca Si recupera il 6

OVADA — A causa della pioggia, domenica scorsa, alcuni incontri del campionato di tamburello non hanno potuto essere portati a termine e quindi sono stati predisposti i relativi recuperi. Per la serie A, uno dei nove interessa l'Ovada e il Nograr. Gli ovadesi hanno chiesto di poter giocare oggi ma la Cil ha accolto la tesi del Negrar che aveva dichiarato di non da domenica la sua indisponibilità.

Così, pur avendo a disposizione una festa infrasettimanale, si gioca giornata feriale a dispetto casiere della società ovadese e degli sportivi. La Cil ha comunicato al presidente Volonnino, che la partita sarà recuperata mercoledì 6 maggio, allo .

L'unico incontro di recupero che interessa la serie B piemontese sarà giocato domani 2 maggio a Caprata d'Orba dove sarà di scena il Settimo. r. bo.

La Libertas vince in trasferta con il San Camillo

ALESSANDRIA — Orgogliosa prova della Libertas Alessandria pallamano che, nel campionato di serie D, è andata a vincere per 13 a 6 (primo tempo 8 a 1) ad imperia contro il San Camillo. I ragazzi di Toni Moscato, costanti in pioggia battente ed il fatto di giocare all'aperto, hanno dimostrato di essere degni del primato in classifica a tre turni dalla conclusione.

In classifica la Libertas Alessandria è prima con 15 punti davanti a Santhià con 14 e alla Tiermas Casale con 10 punti. Seguono, nell'ordine, Savona e Bordighera a quota 6, San Camillo Imperia a 7 e Pinter Torino con zero punti. (r. g.)

Novi, oggi si per il trofeo «Coppi»

NOVI LIGURE — corsa ciclistica su strada a carattere regionale riservata alla categoria allievi, è organizzata dalla società novese «Fausto Coppi», è nel calendario del «Mese dello sport». In palio il tredicesimo trofeo «Fausto Coppi» e la quinta coppa «Vincenzo Calosso».

Il percorso è di complessivi 50 chilometri. Novi - Serravalle - Gavi - Francavilla - Pasturana - Novi - Basaluzzo - Francavilla - Rovereto - Tassarolo - . La giuria è formata Franco Coscia, presidente, Nunzio Priano e Ilaria Simach. Ritrovo alle 13 al bar Demichelis di via Verdi; partenza alle 15. (g. c.)

Play-off di basket

Gran finale con Abc Casale e Amiantite?

ALESSANDRIA — Sarà dunque l'Abc Casale, molto probabilmente, l'avversaria dell'Amiantite Alessandria, nella finale dei playoff di Promozione, pallacanestro maschile. I casalesi hanno infatti espugnato l'altra il Palasport di Alessandria, superando per 59-53 la Luase Cucine Porzio di Lu Monferrato.

Una partita non bella, molto nervosa, come era prevedibile visti i precedenti. Trattava infatti di una ripetizione della gara vinta lunedì di un solo punto, viziata da un errore arbitrale, un avallo «tecnico» a favore dell'Abc punito con un tiro libero, invece di due. Di qui la decisione della Federazione di far ripetere la partita.

La Luase è apparsa in serata «no». Ha l'altro due suoi giocatori, Ballestrero e Vergano, sono stati espulsi quindi non giocheranno il a Casale. Un po' di nervosismo nel finale contro arbitri, effettivamente incerti in alcune decisioni, ma i casalesi sono stati senza superiori.

Se l'Abc ha percorso metà strada, l'Amiantite, come detto, è già qualificata dalla scorsa settimana, quando ha battuto nel «retour match» di Alessandria, il Serravalle Basket. La compagine alessandrina è la favorita per la Promozione in D, anche se le ultime prestazioni (si veda proprio la sofferta gara i serravallesi) potrebbero giocarle un brutto scherzo. p. b.

Domani Castelferro contro l'Ovada

NOVI — Per la quinta giornata del campionato provinciale di serie C di tamburello si disputa domani il recupero tra il Castelferro (punti 5) e l'Ovada (punti 4) della gara rinviata domenica scorsa per la pioggia. L'altro recupero, tra il Tagliolo Monferrato B (punti 5) e il Boscomarengo (punti 3) è stato fissato per sabato 9 maggio

g. c.

Due preziose vittorie dei cestisti in campionato

Casale Basket e Libertas in un finale travolgente

CASALE MONFERRATO — Positiva prova per la pallacanestro maschile che ha ottenuto, in casa, due successi: con il Casale Basket rilanciato successo sul Kwik Kold (83-73), nella poule di C1, e con la Junior Libertas che ha surclassato l'Agnona Borgosesia (126-94) nel campionato di serie D.

Per il Casale Basket una vittoria molto sofferta poiché era necessario il successo di ieri della permanenza in C1. I giocatori casalesi non si sono lasciati prendere dal nervosismo e già nel primo tempo acquisivano sugli ospiti vantaggio di 13 lunghezze (45-32). Solo la maglia difensiva è apparsa un po' troppo elastica, concedendo agli avversari occasioni di recupero, per il resto la squadra ha saputo orchestrare un ottimo attacco, ritrovando quell'affiatamento e possesso che negli ultimi incontri erano mancati.

A due giornate dal termine, il Casale Basket trova a dividere il secondo posto in classifica con Kwik Kold e Loano, che sarà l'avversario di domenica, alle spalle della capolista Camaiore e Cus Torino.

La Junior Libertas non ha avuto eccessiva difficoltà ad imporsi sull'Agnona Borgosesia ed assicurarsi i due punti che permettono alla squadra di continuare a condurre il campionato a quota 16.

Si è vista una compagine veloce e determinata lasciare nella polvere gli avversari. Nella seconda parte della gara i casalesi, non si sono accontentati di amministrare il vantaggio e hanno aumentato il bottino: 126-94 il risultato finale. r. d.

Alessandria — Bottino, Corti e Cellerino tennisti alessandrini, hanno partecipato a Bologna alla «Coppa delle Regioni», rappresentando il Piemonte, classificatosi al sesto posto.

Acqui Terme — Oggi pomeriggio, alle 14,30, secondo gran «Azotò», gara ciclistica su strada riservata alla categoria dilettanti juniores. Assente il vicesindaco Enzo Balza.

Torino — Al Palasport «Uccio Calmagna» di Torino e domani, campionato nazionale di pallacanestro «categoria ragazzi». Organizzatrice della manifestazione è la Polisportiva Giovanile Salesiani che appunto per l'edizione 1981 ha scelto come sede Torino. Le gare si inizieranno alle 9,30 per continuare nel pomeriggio e sabato. Nel pomeriggio di domani, infatti, finali per il terzo e quarto posto. La finalissima si disputerà alle 20,45.

Acqui Terme — Primo trofeo città di Acqui Terme, torneo di calcio, categoria giovanissimi (1965-67)

Festa calcio giovanile

Valenza, torneo di qualificazione internazionale

VALENZA — Unica città di provincia, Valenza ospita oggi, venerdì, un torneo di qualificazione della «Festa internazionale del calcio giovanile», organizzata da Figc e Coni a To- a cui prendono parte complessivamente 200 squadre di 46 straniere. Ed una squadra estera, il Sabadell di Barcellona, scenderà in campo a Valenza è la prima formazione straniera che giunge nella «culla dell'oro» dal dopoguerra.

Un avvenimento, quindi che ha contribuito l'U.S. Valenzana che organizza questo girone di qualificazione, riservato alla categoria «pulcini». Si tratta anche di una simpatica festa dell'ospitalità, visto che i giovani calciatori spagnoli verranno accolti, durante il soggiorno valenzano, dalle famiglie dei giocatori locali.

Insieme al Sabadell, parteciperanno al torneo Valenzana, Fulvius Valenza, e Aurora Alessandria. Gli incontri tutti oggi al Comunale alle 10, Valenza-Sabadell, alle 10,45 Fulvius-Aurora, alle 14,45 Sabadell-Fulvius, alle 15,30 Valenzana-Aurora; alle 16,30 Valenzana-Fulvius; 17,15 Sabadell-Aurora. p. b.

RADAR4 S.r.l.
vi propone
appartamenti ville e rustici in Riviera di Ponente
(Arenzano - Varazze - Albissola - Celle Lig. - Finale Lig. - Noli - Varigotti immediato entroterra)
Per informazioni e visite anche nei giorni festivi:
RADAR4
SAVONA - 3/5
Tel. (019) 387.723

GOLDTRAVEL s.a.s. AGENZIA VIAGGI
(ITALY) - PIAZZA GR 14
Tel. (0131) 84.971/72 - Telex 211360 GOLDVA
PALMA DI MAJORCA
Soggiorni da 1 o 2 settimane
18-26 luglio o 18 luglio-1° agosto
Pensione completa in hotel di 1° categ
Volo aereo diretto
1 settimana L. 272.000 2 settimane L. 397.000

COMETA
DISCOTHEQUE - L
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
Venerdì 1° maggio pomeriggio e sera
Sabato 2 maggio solo
Domenica maggio pomeriggio e
BALLO MODERNO
con il complesso
«I BULDOG»
Giovedì 7 maggio
SERATA IN «DISCOTECA»
Ampio parcheggio - Aria condizionata

Notorious Music - Hall
gente
ISOLA D'ASTI
S.S. ASTI-ALBA
Questa sera
Domani sera
Domenica sera
GLI ODIXEA
Domenica pomeriggio
DISCOLASER

TELECUPOLE PIEMONTESE
CH 57 - 64 - 41
Ore 19
OBIETTIVO
Ore 20
LE NUOVE AVVENTURE DI PINOCCHIO
Telecupole ragazzi
Ore 22
ANTEPRIMA SPORT

CLUB L'ALTRO MONDO
Oggi pomeriggio
DISCO - SHOW
Questa e domani sera debutto del gruppo
EXPORTEX
Domenica pomeriggio 10 maggio
CLAUDIO CECCHETTO

"Primavera in allegria"
da
conbipel
"L'eleganza di vestire in pelle"
a
COCCONATO Strada Bauchieri 1
(aperto la domenica e festivi)
TORINO C.so Bramante 27/29
ALESSANDRIA P.zza Garibaldi 11
TORINO Via Amendola 4
Conbipel ha meritato la fiducia
conbipel

Futuri campioni di «rebatta»

Thoules. Un gruppo di ragazzi impegnati a giocare a «rebatta» (La Stampa, Piero Goletti)

Fallimenti, ristrutturazioni, cassa integrazione

Si allunga l'elenco di aziende in crisi

Preoccupante il panorama dell'industria nella Valle - Incertezza per molti posti di lavoro - La Fim chiede alla Regione un piano di sviluppo

AOSTA — Il primo malore colpisce l'industria valdostana a Vèrres, nel n[illegible] '80. La locale «Sadoa» del gruppo Finsider che fabbrica tondelli per le monete da 50 e 100 lire resta senza le commesse del Poligrafico [illegible] Stato. E' una pugnalata alle spalle per [illegible] delle aziende più sane delle Partecipazioni Statali: per [illegible] dipendenti [illegible] cassa integrazione a «zero [illegible].

Cinque mesi dopo, il «settembre nero» del settore auto. La crisi Fiat trova nelle industrie dell'indotto valdostane una discreta cassa di risonanza. Sono settimane difficili — che lasceranno poi il segno — per [illegible] Lys-Fusion di Ilône (stampati in plastica e metallo, 144 dipendenti), la Tecnomec e la Cast di Arnad che ricorrono alla cassa integrazione adottando però, dopo l'intervento delle organizzazioni sindacali, la regola dei turni.

A ottobre, infine, lo «stop» europeo alla siderurgia. In Valle d'Aosta a risentirne per prima [illegible] l'Ilssa Viola di [illegible] Saint Martin, principale azienda privata della Regione — appartiene al gruppo Orlando e Lucchini — e terza in Italia nel settore degli acciai inox particolarmente pregiati. Nonostante il raddoppio del capitale sociale, avvenuto nel 1979, ed i bilanci incoraggianti, l'Ilssa decide la «rassa» per 1057 dei suoi 1225 dipendenti a partire dal primo dicembre. [illegible] giornali locali si scrive con apprensione: «E ora [illegible] Cogne?». La più importante industria della Vallée, riporta della caduta della domanda nel settore siderurgico (diminuite le commesse degli acciai da costruzione, troppe le giacenze in magazzino di acciai rapidi) [illegible] nel contempo [illegible] tristemente indietro con quel suo piano di ristrutturazione di cui, proprio ad inizio anno, erano stati annunciati i punti salienti.

L'ammodernamento [illegible] [illegible] di impianti, l'adozione di forni elettrici con elaboratori fuori forno, la sostituzione dei vecchi mezzi di fucinatura con una nuova pressa da diecimila tonnellate [illegible] soprattutto l'avvio delle nuove istallazioni «Tecnocogne» che avrebbero permesso all'azienda una produzione, per il [illegible] di 339 mila tonnellate di acciaio (contro le [illegible] mila [illegible] 1974, anno che precedette la grave crisi della siderurgia italiana) sono migliorie che paiono sempre più lontane e forse irrealizzabili.

La Cogne «riposa» per tutto il ponte natalizio e passa quindi, [illegible] febbraio, [illegible] cassa integrazione [illegible] una settimana ogni mese per i reparti fusori. Recentemente la bomba. I dirigenti Ilssa annunciano la chiusura, per giugno, dell'altoforno; nell'attesa della messa in funzione, prevista per il 1983, di due forni elettrici da 70 t., si dovrebbe lavorare facendo esclusivo affidamento su due vecchi «forneli» elettrici.

«La grave intenzione di chiudere anticipatamente l'altoforno e [illegible] conseguente l'acciaieria ad ossigeno LD — dice Ezio Donzel, segretario regionale Fim — *dovrà essere vagliata in un incontro tra sindacato e dirigenza Ilssa. Una simile decisione troncherebbe l'occupazione [illegible] 250 operai, perciò è necessario garantire [illegible] lavoro [illegible] reparto con opere [illegible] manutenzione fino alla entrata in funzione dei forni elettrici previsti nel piano di ristrutturazione delle aziende ex-Efim».*

Una ristrutturazione, a tre anni dall'avvio del piano, bloccata. Soprattutto gli impianti di affinazione dell'acciaio (degasaggio per la produzione di acciai pregiati) sono indispensabili per [illegible] crescita qualitativa della Cogne e per l'utilizzo del complesso «Tecnocogne», ormai pronto, ma ancora fermo.

«I lavoratori e le organizzazioni sindacali — continua Donzel — *proseguiranno la vertenza, nella speranza che il programmato incontro tra il ministro [illegible] Partecipazioni Statali e [illegible] Finsider, per un piano complessivo del Comparto Acciai Speciali, possa dare alla siderurgia valdostana [illegible] la decisiva boccata d'ossigeno».*

Il posto di lavoro è [illegible] que sempre più in bilico. I lavoratori dei 27 mila dipendenti dell'industria regionale si sono manifestati nella inusitata [illegible] partecipazione allo sciopero generale del 13 aprile. Una mobilitazione attuata contro i previsti licenziamenti all'Ilssa Viola (rientrati [illegible] il ricorso alla Cassa integrazione speciale), ma anche contro l'immobilismo del «padronato» ed il disinteresse della classe politica regionale e dell'Associazione Industriali. *«Gli industriali valdostani* — afferma Donzel — *devono affrontare le attuali difficoltà di petto, in primo piano. La Regione inoltre, deve ricercare un piano di sviluppo equilibrato, puntando al consolidamento delle attuali strutture industriali e alla ricerca di alternative per quelle che non hanno più spazio sul mercato».*

I fallimenti sono numerosi. L'ex-Inova di Vèrres, la Montefibre di Châtillon, La Dolfra di Arnad, l'Inteva di Pollein, la Maxel di Gignod: tutte aziende che, o hanno già chiuso i battenti [illegible] stanno vivendo una crisi [illegible] quale [illegible] s'intravede via d'uscita.

d. cr.

Antey costruirà un'ovovia

ANTEY SAINT ANDRE' — E' l'iniziativa privata, quasi popolana, a pensare alla crescita economica del paese. Antey, sulla strada che sale a Cervinia, 1074 metri sul livello del mare, finora polmone di altri centri invernali già affollati — Valtournanche, Breuil, Torgnon — tenta, per volare da solo, la strada del turismo invernale.

Gli abitanti delle frazioni Lod, Nousson e Challen hanno firmato una proposta: di realizzare ad Antey Saint André — 506 residenti — una prima stazione sciistica, quale incentivo per gli operatori turistici e per l'intera popolazione del paese. Il «piano» non è ancora completo nei suoi dettagli, eppure, ha ottenuto un primo parere favorevole dall'Amministrazione Comunale.

Si tratterebbe di una ovovia con finale in località «Tzecaria» e termine a Chanceller che potrebbe poi trovare sfogo ulteriore, oltre che nella media valle del Cervino, sul territorio di Châtillon con la costruzione di alcuni skilifts. In vista di una concretizzazione futura del progetto, si invocherà per il «contorno»: individuazione delle zone a parcheggio sia alla partenza che all'arrivo dell'impianto e studio del possibile sviluppo delle attuali strutture ricettive.

Pont Saint Martin — Biagio Antonio Enrico è stato nominato presidente del nuovo direttivo della sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. Alfredo Ughone vicepresidente e Guidenzio Balagna, segretario. Il nuovo direttivo resterà in carica sino al 1984.

I paesi si contendono il parroco, mentre diminuiscono le vocazioni

C'è quasi una guerra tra i fedeli per i pochi sacerdoti della Valle

AOSTA — Sono 132 i sacerdoti diocesani in Valle d'Aosta, compresi gli inabili; [illegible] numero esiguo in rapporto alla quantità [illegible] lavoro necessario per garantire la presenza pastorale nelle [illegible] parrocchie della Valle e che, [illegible] confrontato anche al numero di sacerdoti operanti nei decenni passati, mette in evidenza un allarmante fenomeno: la diminuzione delle vocazioni.

Scorrendo l'elenco che riporta i nomi dei sacerdoti della diocesi nostana se ne trovano due nati alla fine dell'800, quindici nel primo decennio del [illegible], ventinove tra il 1911 ed il 1920, trentacinque tra il 1921 ed il 1930. I nati tra il 1931 ed il 1940 sono trentuno, solo quattordici tra il 1941 ed il 1950 ed, infine, [illegible] decina dal 1951 in poi. Si pone così il problema per i sacerdoti «in servizio» di supplire alle carenze dell'ordine in una decina di parrocchie, il cui posto è vacante, da servire accollandosi l'onere, a volte [illegible] gravoso dalla neve od ancor peggio dall'avanzata età, di garantire la presenza pastorale.

Spesso, però, [illegible] gente sembra [illegible] capire i problemi della diocesi che, disponendo [illegible] una sessantina di sacerdoti «efficienti», si trova a dover fare delle scelte organizzative [illegible]. E' successo ad esempio a Rhêmes Saint Georges [illegible] parroco, don Ettore Millery, si è trasferito ad Introd, parrocchia più popolata, rimasta, scomparsa dopo la morte per infarto del giovane parroco, e più vicina al capoluogo dove [illegible] Millery insegna religione presso l'Istituto Magistrale.

Gli abitanti di Rhemes Saint Georges, [illegible] dei pochi Comuni dove [illegible] risiede [illegible] anche il Sindaco, si sono sentiti abbandonati, qualcuno sottovoce ha affermato: *«Non andremo più a Messa, il parroco preferisce Introd, dove la gente va in Chiesa [illegible] di noi».* *«Secondo me* — afferma don Millery, che ha iniziato da tempo una collaborazione [illegible] il parroco [illegible] Valsavarenche, don Luigi Frassy, ed ha tentato [illegible] introdurre i laici nella vita religiosa dei suoi parrocchiani — *la gente era abituata troppo bene, se si pensa a Rhêmes Notre Dame dove, con una popolazione stabile [illegible] 30 persone, c'è un parroco, don Aristide Bianchet, probabilmente l'ultimo. Bisogna anche pensare alla situazione [illegible] questo sacerdote di 70 anni, da 53 anni lassù... Finché c'era abbondanza di clero poteva essere comprensibile. [illegible] poi, mi chiedo se sia giusto chiedere questo ad [illegible] uomo».*

C'è chi afferma che di sacerdoti [illegible] Valle ce [illegible] abbastanza, si tratta solo di organizzarli meglio. *«Penso* — continua don Millery — *che i cristiani che sentono la necessità [illegible] avere un sacerdote siano in Valle il [illegible], forse [illegible].*

Su 123.000 abitanti saranno 40.000, per i quali [illegible] sacerdoti sarebbero più che sufficienti». Ma come è possibile far fare una scelta? E poi, seguendo i buoni cristiani a discapito dei meno buoni, non viene snaturata la funzione sacerdotale? *«Non si tratta* — prosegue [illegible] Millery — *di abbandonare il culto che il parroco vede solo in occasione di battesimi, comunioni, matrimoni e funerali, ma solo di poter [illegible]re un discorso più serio con chi ha fatto una scelta cristiana, evitando così di diventare troppo gente di culto, cosa che isola il sacerdote».*

In parte per uscire dall'isolamento, [illegible] parte per esigenze economiche, molti parroci valdostani si dedicano all'insegnamento. Ci sono inoltre da svolgere alcune mansioni per la Curia, c'è la scarsità di sacerdoti fa sì che taluni debbano «scendere a valle» più volte la settimana per mantenere i propri impegni.

C'è anche chi si è improvvisato imprenditore, il parroco di Etroubles, don Pio Lérin, era facile incontrarlo munito di calce e mattoni intento a costruire alloggi da affittare ai turisti dando così una fonte di guadagno alla piccola parrocchia.

In diverse parrocchie, per stare al passo con i tempi, sono sorte radio libere gestite dal parroco [illegible] l'aiuto [illegible] volontari più o meno giovani, molte di esse hanno avuto successo e portano nelle [illegible] degli ammalati e dei più anziani il messaggio cristiano. E il caso di Valgrisenche dove [illegible] parroco, don Angelo Pellissier, vive da tempo con successo questa esperienza; altri tentativi altrove sono invece falliti, semplicemente a causa [illegible] mancanza [illegible] persone che vi si dedicassero.

All'isolamento che spesso accompagna [illegible] sacerdote c'è una sola soluzione già adottata in diverse regioni della vicina Francia: creare dei centri parrocchiali dai quali i sacerdoti due, tre o più, potrebbero garantire [illegible] loro presenza [illegible] diversi Comuni [illegible] una strana vallata organizzando un lavoro più sistematico.

b. m.

Rabbia silvestre un incontro interalpino

AOSTA — Il problema della infiltrazione della rabbia silvestre tra [illegible] animali domestici [illegible] stato il tema [illegible] un incontro interalpino

Erano presenti, oltre al direttore generale dei servizi veterinari, professor Luigino Bollani, i direttori degli istituti zooprofilattici dell'Italia settentrionale. Hanno partecipato all'incontro, [illegible] rappresentanza della Valle d'Aosta, l'assessore alla Sanità, Rollandin, e il veterinario regionale.

Saint-Rhémy si spopola durante la stagione invernale

Quaranta storiche case piene solo di fantasmi

ST. RHEMY — Lo spopolamento della montagna e il conseguente abbandono di villaggi e frazioni [illegible] fanno più meraviglia e rappresentano ormai una costante su tutto il territorio regionale. I luoghi scelti per costruire i villaggi sono spesso scomodi, lontani dalle [illegible] arterie di traffico e dai posti di lavoro, le [illegible] sono buie, non hanno [illegible] riscaldamento centralizzato e sono prive di «garage», non hanno una zona verde e sono addossate [illegible] una alle altre contro pareti scoscese, in zone [illegible] spesso brulle [illegible] in pendenza.

E' quanto basta per decidersi [illegible] abbandonarle, ma è tutto ciò che occorre al turista smaliziato [illegible] passare le proprie vacanze in un modo originale, a contatto con la natura e in una casa che conservi apparentemente le scomodità d'un tempo ma ristrutturata in modo da essere una vera e propria seconda abitazione.

Una delle tante stranezze della regione, che diventa ancor più evidente quando [illegible] abbandono e parziale ripopolamento tocca un paese come St. Rhémy: tra i più noti e gloriosi della Valle. Eppure è a quattro passi da Bosses, centro che ha visto sorgere complessi turistici, a poco sopra passa la super strada del tunnel del Gran San Bernardo, [illegible] poche centinaia [illegible] metri St. Rhémy d'inverno è completamente disabitato, scartata dalla grande arteria internazionale e da qualsiasi speculazione turistica.

Per l'intera stagione invernale la campana della chiesa parrocchiale scandisce le ore e le mezz'ore per un paese inesistente. Quelle quaranta case costituirono sino [illegible] primi trenta anni di questo secolo, un borgo attrezzatissimo per sulire in ogni stagione al colle [illegible] Gran San Bernardo, da sempre il più importante passo della nostra regione.

Ai tempi di Augusto esisteva una «mansio», una locanda, l'ultima sulla strada consolare per il colle e da allora [illegible] Rhemy entrò da protagonista in tutta [illegible] storia del Gran San Bernardo. Nel 1627 si costituisce il corpo dei «soldati della neve [illegible] Rhemy», su ordine del Duca Carlo Emanuele I di Savoia il quale concede l'esenzione dal servizio militare a tutti gli abitanti del paese che d'ora in poi avranno il compito di accompagnare i viandanti al colle del Gran San Bernardo nella stagione invernale.

[illegible] corpo dei *marronniers* si scioglie nel 1937, anno in cui viene varata la nuova legge sul reclutamento. St. Rhemy dunque per molti secoli rappresentò la base [illegible] tutto il transito commerciale internazionale per il colle del Gran San Bernardo e mantenne sino [illegible] l'aspetto di una vera e propria fortezza. Un [illegible] ragione chiudeva l'entrata del paese da una parte all'altra della stretta valle. L'unico edificio fuori dalle mura era il Lazzareto, che accoglieva i viandanti sospetti [illegible] contagio. Le mura furono abbattute nel 1638 quando [illegible] costruito l'albergo «Alpi Pennine», ora colonia per ragazzi.

Altri fatti legano St. Rhemy alla storia valdostana, come le continue lotte con Bosses, che da sempre gli contendeva parrocchia [illegible] municipio, o la vita di un certo Farinet, il cosiddetto «Robin Hood» della Valle d'Aosta. Farinet nacque circa 200 anni fa a Laval, frazione [illegible] St. Rhemy e coniò monete d'oro svizzere «in proprio». Dove trovasse tanto oro rimane ancora oggi [illegible] mistero: molti sostengono che avesse trovato un filone nel vallone di Menouve, altri che lo rubasse ai ricchi. Comunque sia il nostro falsario, considerato come [illegible] benefattore dalla gente del paese, subì parecchi processi sia in Italia che in Svizzera, fu imprigionato, [illegible] o fu ucciso [illegible] un colpo di pistola da una guardia svizzera.

Ormai tutto è avvolto nella leggenda. Scomparso pochi anni [illegible] l'ultimo dei capitani dei *marronniers*, Anselmo Marcoz, St. Rhemy, privata dei suoi giorni gloriosi [illegible] centro internazionale [illegible] transito, abbandonata dalla sua gente, si prepara ad una nuova stagione. La campana della chiesa suonerà per i turisti che hanno [illegible] affittato o comperato stanze e case, per i ragazzi delle colonie estive e per chi, almeno d'estate, torna dove è nato.

c. m.

Acquedotto a Saint Vincent

SAINT VINCENT — Il comune di St. Vincent sfrutterà le acque sotterranee di Extrapieraz, nel comune di Brusson, per realizzare un acquedotto che dovrà fornire sei litri al secondo alle 1600 persone di [illegible] complesso residenziale da costruire al Col di Joux. Un accordo in [illegible] senso è stato votato dal consiglio comunale, dopo una vivacissima discussione.

NUOVA GIULIETTA SUPER 2.0:

Un modo nuovo di essere Giulietta, che vi invitiamo [illegible] provare presso le nostre sedi:

AOSTA ARA Corso Ivrea 162, tel. 0165.40029

BUROLO-IVREA SEA [illegible].S. per Viverone, tel. 0125.67585

Alfa Romeo Tecnologia vincente. Da sempre.

Un televisore [illegible] colori per [illegible]
Una offerta straordinaria del

JOLLY MARKET [illegible]

Cinescopio alta luminosità
Sistema «precision in line»
16 canali [illegible] preselezione
Telaio modulare
Prese per videoregistratore e videogiochi
Basso consumo
3 anni [illegible] garanzia

MOD. [illegible]A 20"

PAGAMENTO IN CONTANTI L. 460.000

JOLLY MARKET

QUALITA' E ASSORTIMENTO
Via Chambéry 97 - [illegible]
Tel. 0165/45982

CENTRO ASSISTENZA
Via Chambéry 104 - Aosta
Tel. 0165/44141

lagoual macchine mobili per ufficio

MINI COMPUTER
SISTEMI GESTIONALI
APPLICAZONI PERSONALIZZATE

Sede: VIA TORINO, 25 - AOSTA ☎ 0165/43928 - 43991 - Esposizione: VIA LUCAT 2/B

Cediamo commercio ingrosso vini bibite acque e affini
.Agenzia commerciale rag. [illegible]
compra vendita immobili - cessione d'aziende [illegible] fondi rustici - investimenti - pratiche commerciali in genere
Piazza Chanoux 15
Tel. 32.854 - 11100 AOSTA

NUOVO BEDFORD CF 2300 DIESEL

ARCA

In Italia [illegible] motorcaravan su tre sono Arca
CONCESSIONARIO PER LA VALLE D'AOSTA
[illegible] AOSTA CARAVAN
Esposizione reg. [illegible] ORTI [illegible] E - AOSTA
Sede: Via Alla Bastiun 13 - AOSTA - Tel. 0165/43540
Centro assistenza: Via STEVENIN 5 - AOSTA - Tel. 0165/33061

provatelo [illegible]:
UNICA CONCESSIONARIA per IVREA e Bassa Valle Aosta

VI.AUTO di Ivrea - Burolo
Strada Statale Laghi [illegible] Viverone, tel. 57.542 (0125)
Permute - rateazioni - servizio e ricambi
Le migliori valutazioni e tante, tante altre facilitazioni
[illegible] ORIGINALI OPEL-BEDFORD C.F.

Philips

Ditta: JOLLY MARKET
Via Chambery 97
11100 AOSTA
Tel. 0165/45982
Centro Assistenza
Tel. 0165/44141

Primaria azienda del [illegible] prefabbricati civili [illegible] industriali ricerca allo scopo [illegible] ampliare la propria rete [illegible] vendita

AGENTI DI ZONA

con esperienza nel ramo per zona [illegible] - BIELLA - VERCELLI

Si garantiscono provvigioni di sicuro interesse, inquadramento Enasarco ed esclusiva di vendita per la zona di competenza.

Scrivere, [illegible] n. 315
Corso [illegible]ele Coppino 9 - [illegible]

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti [illegible] a 6 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari [illegible] molto verde.

Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolia
tel. 0183/400971 - 400052

Bocchio

S. [illegible]

Domenica 9ª edizione dell'importante concorso

I cori di tutta Italia si confrontano a Ivrea

Accettati, come vuole il regolamento, i primi 21 iscritti - Fuori concorso la corale di Nus - Il Cai Bologna ha vinto tre volte

IVREA — Nona edizione del Consorzio nazionale di cori, domenica a Ivrea. All'appuntamento biennale proposto dal Coro Alpino Eporediese hanno risposto decine di complessi di tutta l'Italia settentrionale. Come vuole il regolamento sono stati accettati i primi ventun iscritti. Sono: Coro Alpe di Saronno, Coro Alpette di Torino, Coro Alpino Fiocco Rosso di Monza, Coro Amici dell'Obante di Valdagno, Coro Castelcampo di Ponte delle Arche (Treviso), Coro Esperanto di Cassano Magnago (Varese), Coro La Balta di Cuneo, Coro la Balta di Piossasco, Coro La Campagnola di Mottalciata, Coro La Rupe di Quincinetto, Coro Monginevro di Imperia, Coro Montenero di Ponte dell'Oglio (Piacenza), Coro Monte Alben di Lodi, Coro Monte Bianco di Genova, Coro Mottarone di Omegna, Coro Prealpi di Vimercate, Coro Segrino di Erba, Coro Tre Cime di Abbiategrasso, Coro Tre Valli di Venaria Reale, Coro di Verres, Coro Voci del Pasubio di Isola Vicentina.

Fuori concorso parteciperà la Corale Neuventse di Nus (Aosta). Complessivamente saranno quindi circa 700 i coristi che si daranno appuntamento domenica a Ivrea per quella che è stata definita dagli esperti la «più grande manifestazione del genere che si svolge in Italia, secondo soltanto al concorso internazionale di Arezzo».

Ma qual è il segreto di tanto successo? «*Le componenti sono certamente molte* — risponde Franco Sacchero, uno degli organizzatori — *ma una si impone su tutte: la partecipazione di tutta la città. Ivrea si identifica nel Coro Alpino Eporediese che organizza la manifestazione e attende anche l'appuntamento canoro che si ripete a primavera ogni due anni*».

I coristi che giungono a Ivrea sono amici dei coristi del CAE e, quindi, anche di ogni eporediese. «*Essi arrivano allegri a portare i vecchi motivi che tutti amano e a proporre nuove canzoni che hanno preparato con la stessa passione che il nostro Coro, profonde nell'organizzare la manifestazione destinata ad ospitarli. L'accoglienza sarà uguale per tutti. Diversamente altrove, ad Ivrea i cori vengono sì per cantare, ma mai dimenticherà il motto di De Coubertin: "L'importante è partecipare". A tutti, vincitori e non, saranno in ogni caso, con affettuosa simpatia, profusi quegli applausi che costituiscono il premio più ambito, la giusta ricompensa alle molte ore passate a provare e a ripetere*».

Il Concorso nacque nel lontano 1933, cioè appena due anni dopo l'esordio ufficiale del Coro Alpino Eporediese. Fu un successo che tuttavia restò isolato per i 14 anni successivi. Il CAE, alla ricerca di una propria dimensione, di un proprio repertorio, non trovò più il tempo e la forza organizzativa per ripetere l'iniziativa. Ma con il 1967 il Concorso tornò alla ribalta ed acquisì caratteristiche ben definite: da regionale trasformò in nazionale, mentre i responsabili assunsero l'impegno di ripetersi ogni due anni.

L'albo d'oro della manifestazione è dominato dal Coro CAI di Bologna vincitore ben tre edizioni: 1973, 1977; vi figurano, inoltre, il Coro SUCAI di Torino (1953), il Coro Alpino Leccheese (1967), il Coro Penna Nera di Gallarate (1971), il Coro Cesen di Valdobbiadene (1975) e il Gruppo Corale Valleogra di Selvio (1979).

Per questa nona edizione la giuria è composta da Mauro Caniza, direttore del Coro CAI Bologna, Marino Freschi, direttore del Coro Alpino Eporediese, Andrea Mascagni, armonizzatore, Gianni Monte, direttore del Liceo Musicale di Ivrea e Mauro Pedrotti, direttore del Coro SAT di Trento, il più celebre dei complessi italiani.

La giornata si aprirà alle 9 con la Messa celebrata ai giardini pubblici davanti alla sede del CAE; alle 10 inizierà il concerto-esibizione dei cori in piazza del Municipio. Alle 13,45 al teatro Giacosa prenderà l'avvio delle audizioni ufficiali che dovranno scrivere alla storia per la formulazione della classifica. Alle 21,15, sempre al Giacosa, i primi otto cori classificati, il Coro Alpino Eporediese e la Corale Neuventse di Nus terranno il concerto conclusivo.

r. s.

A Strambino una settimana di ciclismo

STRAMBINO — Nella settimana compresa tra il 3 ed il 10 maggio, Strambino sarà la capitale canavesana del ciclismo amatoriale.

Il locale Gruppo Ciclistico organizza infatti la «2ª Settimana Ciclistica Strambinese» che prevede la disputa di una serie di gare riservate alle diverse categorie dei ciclomatori del Piemonte e della Valle d'Aosta tesserati alla FCI. Domenica 3 maggio è in programma, con inizio alle 9, la gara valida per l'assegnazione del 5° Trofeo «Pino Benedetto».

La gara a cronometro, prevista sulle distanze di 18 e 27 chilometri circa a seconda delle categorie, sarà preceduta da una gara riservata agli allievi e juniores che non gareggeranno per l'assegnazione del trofeo.

Pieno successo della «missione» di Cavallo in Corsica

La divisa del Carnevale ha conquistato Ajaccio

Lo Stato Maggiore invitato a prendere parte ai festeggiamenti per l'anniversario della nascita di Napoleone - «Un gemellaggio storico»

IVREA — «*Je suis le Colonel de l'Etat Major du Carnaval Historique d'Ivrea...*»: presentandosi così, senza tanti preamboli, alle autorità municipali di Ajaccio, Pier Fausto Cavallo — aiutante di campo dello Stato Maggiore del Carnevale di Ivrea — ha conquistato il cuore dei concittadini di Napoleone Bonaparte quasi increduli di aver «scoperto» che, lontano dal loro Paese, esiste un gruppo d'ispirazione militare che addossa ancora le divise napoleoniche. Ammirate dalle fotografie che Cavallo ha loro mostrato, le autorità municipali di Ajaccio hanno invitato lo Stato Maggiore eporediese a prendere parte ai festeggiamenti in programma dal 13 al 15 agosto prossimo in occasione dell'anniversario della nascita di Napoleone.

Per Cavallo è un motivo di grandissima soddisfazione personale, per lo Stato Maggiore è il più importante riconoscimento mai ricevuto, per la città di Ivrea si apre la possibilità di un «gemellaggio storico»: in occasione della trasferta del Gruppo in Corsica è prevista anche la partecipazione del sindaco Roberto Pogu e del presidente dell'Azienda Autonoma Turismo che dovranno stendere le basi di questa amicizia tra la città che diede i natali al grande condottiero e quella che ancora lo ricorda ogni anno rispolverando le uniformi dei suoi soldati e ufficiali.

A Cavallo erano anni che frullava per il capo l'idea di portare lo Stato Maggiore eporediese «fuori» dalla propria collocazione tradizionale carnevalesca. «*Nei pochi e rari tentativi fatti in Italia (Poltrona, Torino, Comeri, Vigolo) e in Francia (Pamboz, Uglie, Bellegarde)* — racconta — *ho sempre avuto la conferma che la gente ammirava il nostro gruppo. Ma ciò non poteva bastare. Il mio pensiero "fisso", il mio "chiodo" era quello di inserirmi in una vera e propria manifestazione napoleonica. Avevo quindi a disposizione due soli posti: Parigi, dove Napoleone è sepolto, o Ajaccio dove è nato*».

L'aiutante di campo è quindi partito scorso mese per una ispezione sul... campo. A Parigi ha capito che una puntata del Gruppo nella «ville lumière» sarebbe passata quasi inosservata: dalla capitale, accompagnato dal suo aiutante Lucio Leggero, si è diretto alla volta della Corsica e ad Ajaccio ha avuto la certezza di essere ormai vicino al traguardo. «*Per tre giorni abbiamo percorso in lungo e in largo quella bella città e subito è emerso il "culto della personalità": Ajaccio è tutta napoleonica. Non c'è pietra, non c'è piazza, via, negozio, albergo che non abbia in prima piano e in grande evidenza Napoleone*».

Individuato il terreno giusto, Cavallo e Leggero si sono messi alla ricerca della persona giusta e dopo alcuni tentativi andati a vuoto eccoli alla presenza del consigliere municipale addetto alle manifestazioni turistiche e, in particolare all'organizzazione dei festeggiamenti d'agosto. E' una signora, Felicia Ramarosandratana. «*Certo* — dice — *i programmi sono già tracciati, i piani finanziari anche, trovare una sistemazione per il Gruppo eporediese non sarà facile. Vedrò quel che si può fare*» conclude.

Non passano ventiquattro ore che la signora — «sedotta da questa idea» come lei stessa ammette — ricontatta Cavallo e Leggero e viene raggiunto l'accordo per la trasferta d'agosto. «*Dopo 173 anni che gli eporediesi indossano la divisa napoleonica avremo finalmente il riconoscimento ufficiale delle autorità e della popolazione*. Ajaccio e credo che sarà un gemellaggio storico».

Al di là delle considerazioni Cavallo — il quale, non dimenticato, da 34 anni ininterrottamente, indossa ogni carnevale la divisa napoleonica — va effettivamente ammesso che la trasferta del Gruppo in Corsica assume rilevante importanza fini del carnevale stesso, sposo questi ultimi anni da varie polemiche. riconoscimento della municipalità Ajaccio potrebbe fornire nuovi spunti, nuove idee per un rilancio della manifestazione eporediese.

r. s.

Convegno medico a Castellamonte

CASTELLAMONTE — La divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Castellamonte ha organizzato per il 9 maggio convegno medico sul tema: «Il ruolo della medicina fetale e prenatale in ospedale e sul relativo territorio per una equilibrata eugenetica».

Il prossimo anno sarà ampliata l'area della fiera a Rivarolo

La mostra mercato del Canavese costretta a respingere adesioni

Grande successo di pubblico e buoni affari per i 132 espositori - Domenica la chiusura

RIVAROLO — 7200 metri quadrati di superficie occupata, 132 espositori che hanno sfiorato i 168 stands (150 coperti e 28 esterni), commercianti e artigiani di tutto il Canavese, provenienti anche da Torino e da altre province. Ecco il biglietto da visita della seconda edizione della «Mostra mercato del Canavese» che chiuderà i battenti domenica.

Una presentazione che testimonia la crescita organizzativa della manifestazione giunta alla prima replica dopo l'insperato successo dell'esordio, nell'aprile dell'80.

Un po' di storia prima di tutto: a Rivarolo esisteva già una mostra mercato che agli inizi degli Anni 50 venne organizzata per due edizioni lungo il centralissimo corso Torino, dove anche oggi è stipato il mercato ortofrutticolo del mercoledì e del sabato. Due successi anche allora, poi il silenzio, durato quasi trent'anni, prima tra qualche rimpianto poi tra l'indifferenza generale.

L'anno scorso la rinascita: una iniziativa che tempo era allo studio della associazione commercianti venne presa a prestito dalla amministrazione comunale che pose le basi essenziali per la riuscita mettendo a disposizione un po' di soldi, ma soprattutto il materiale umano necessario alla organizzazione. Per la dislocazione venne finalmente un'area disponibile, quella dell'ex discarica pubblica, ora piazza Massaglia, appena decentrata, in posizione ideale. Mesi passati a studiare formule e combinazioni che dovevano per forza essere «vincenti». E così è stato: già i dati sulla prima edizione, quella della rinascita, parlano chiaro: oltre cento espositori, un pubblico di settanta mila persone, un grosso giro di affari combinati e abbozzati in quei pochi giorni.

«*Quest'anno abbiamo avuto molte richieste purtroppo inevase per mancanza di spazio sufficiente* — dice Erminio Visconti, presidente dell'Associazione commercianti —. *E' arrivata persino una domanda dalla Toscana, un produttore di vini che si è prenotato per il prossimo visto il tutto esaurito per l'81*».

Anche se qualcuno ha dovuto stare fuori la mostra mercato raccoglie in pratica ogni genere di commercio: dai mobili ai libri, dalle stoffe ai formaggi, dagli oggetti di antiquariato all'artigianato dell'oro, presente con un espositore di Valenza Po.

Durante la cerimonia inaugurale il sindaco di Rivarolo, Domenico Rostagno, ha voluto, come già un anno fa, porre l'accento sull'«iniziativa di rilancio» che queste manifestazioni possono dare a tutto il settore «spesso penalizzato, ma invece vitale per l'economia italiana». E in effetti la mostra sembra scorrere all'insegna dell'ottimismo: «*Per me l'affare non sta in quello che vendo durante i dieci giorni di apertura* — diceva un libraio con negozio in via Favria a Rivarolo — *ma nella dimostrazione di una presenza che è anche una garanzia. Se guardo gli introiti realizzati alla fiera e le spese sostenute, ci rimetto, ma guardando al futuro non posso certo dire altrettanto*».

Prevlamo a fare i conti in tasca all'organizzazione: «*Una edizione come questa viene a costare oltre cento milioni* — dice Visconti — *che speriamo di recuperare in qualche modo. Il comune contribuisce ma non può abbienarci troppo. Il suo apporto è più che altro valido nella organizzazione*».

Come in ogni fiera che si rispetti c'è anche un contorno di spettacolo che gli stessi promotori confermano non essere ancora «all'altezza della mostra». «*Per la prossima edizione vorremmo fare di più, quest'anno abbiamo già portato qualche novità ma non basta*». Eppure è proprio qui che la fiera ha varcato i confini dell'Italia: si svolge in questi giorni un torneo di calcio giovanile con squadre provenienti da tutta Europa, dalla Spagna arriverà un gruppo di artisti specializzati in «piramidi umane», che terrà di battere il primato mondiale della specialità.

I commercianti pensano già all'edizione 1982: «*Il prossimo anno avremo più metri quadrati a disposizione* — conclude Visconti — *in tutto circa 18 mila. Ci vogliamo ingrandire, visto che le richieste non mancano*». E del resto, magari molto vicino, la parte anche l'iniziativa ormai ufficializzata della istituzione di un Centro Commerciale che in locale associazione coordinerà, costituito da un corpo centrale (ospiterà negli alimentari) provvisto nelle appena decentrate di ogni genere consumo.

Giampiero Paviolo

Musica a scuola domani a Banchette

BANCHETTE — E' in programma domani il secondo appuntamento della rassegna musicale organizzata dalla Biblioteca civica per tutti i ragazzi delle scuole elementari. Intento degli organizzatori è avvicinare i bambini all'ascolto della musica non soltanto come momento estetico di pura fruizione, ma anche come appropriazione di un particolare linguaggio dotato di elevate capacità comunicative.

Domani suoneranno di Corrado Ferrero (pianoforte) e Dello Berretta (violino) che seguiranno pagine di Schubert, Dvorak, Martin Granados e Ordia.

Bollengo guida la raccolta carta

IVREA — Sono sempre i ragazzi della scuola elementare di Bollengo a dominare la classifica della campagna di raccolta della carta tra i plessi scolastici dell'Eporediese. La «maglia rosa» è sulle loro spalle da alcuni mesi e il vantaggio accumulato è piuttosto consistente.

Nel mese di marzo, per esempio, i 92 allievi della scuola hanno consegnato chilogrammi, ben più di tutti gli altri plessi. La media pro-capite complessiva, dall'inizio del nuovo anno scolastico, ammonta a chilogrammi 35,567. secondo posto di sono i 77 bambini della materna di Montalto Dora (media kg. 19,740), seguiti dalle elementare di Sant'Antonio (kg 18,674), di Banchette Borgo Nuovo, Torre Balfredo e Samone.

Nuove cooperative in Valchiusella

VICO CANAVESE — Grazie agli aiuti e alle sollecitazioni della Comunità montana, negli ultimi tempi si è registrato in Valchiusella un notevole impulso delle cooperative agricole. A Issiglio ha sede cooperativa di allevatori per il macello e la vendita delle carni (aperta al pubblico dal giovedì al sabato); a Luganzeco è sorta una cooperativa per la produzione della grappa e a Drusacco si è costituita l'«Agropalit» — una dozzina i soci — per la lavorazione dei foraggi; a Brasso, infine, si è costituito un sodalizio tra gli allevatori.

Da ricordare, nel campo della cooperazione, alcuni tentativi di sviluppo del settore turistico: la cooperativa «Palit» ha avviato l'installazione di impianti per gli sport invernali.

Mille canottieri a Candia Canavese

CANDIA — Saranno circa 1000, in rappresentanza di 75 società, i canottieri che domani e domenica parteciperanno alla regata nazionale di canottaggio in programma sullo specchio d'acqua del lago di Candia Canavese. La gara, organizzata dalla Società Canottieri Candia in collaborazione con il Comitato regionale piemontese la Provincia di Torino e la Regione Piemonte, vedrà impegnati atleti ed atlete.

Secondo una consuetudine ormai consolidata negli ultimi anni, la gara nazionale di Candia sarà valida come prova di selezione per la formazione della rappresentativa italiana da inviare importante manifestazione internazionale in programma precisamente a Vichy in Francia.

Per la legge sulla finanza locale

È aumentata del 21% la tassa sui rifiuti

IVREA — E' stato fissato a 185 mila lire il minimo vitale per le persone indigenti vivono ad Ivrea. Il nuovo «valore» è stato stabilito dall'Unità Sanitaria Locale e il Consiglio comunale di Ivrea lo ha fatto proprio per adeguarsi ai comuni dell'intera zona. Nei casi coppie il minimo è stato stabilito in 300 mila lire e in 80 mila lire *pro capite* per ogni persona più che faccia parte della stessa nucleo.

Nella stessa seduta il Consiglio ha anche approvato l'aumento della tassa di raccolta dei rifiuti: più 21 per cento, sulla base del recente decreto legge sulla finanza locale. La minoranza ha rivolto pressanti inviti all'assessore competente per svolgere una adeguata «sorveglianza» sull'efficacia del servizio.

Nominato dott. Giuseppe Pesando, rappresentanza dell'Azienda autonoma turismo, nella Commissione ecologica. Il Consiglio ha eletto le consigliere Bertolè, Massaro e Perenchio a fare parte della Commissione di gestione degli asili nido ed ha poi approvato lo statuto industriali comprensoriali. La minoranza ha invece chiesto — ed ottenuto — il rinvio dell'approvazione del progetto complessivo e del primo stralcio d'urbanizzazione relativo al Piano degli insediamenti produttivi nell'area di San Bernardo. tratta di un'opera il cui valore — tra acquisizione delle aree e lavori in programma — assomma a due miliardi e mezzo: un miliardo e 30 milioni sarebbero destinati al 1° stralcio. L'argomento verrà riproposto all'esame del Consiglio in una prossima seduta.

Da segnalare, infine, la spesa di 32 milioni per l'effettuazione di rilievi aerofotogrammatici del territorio comunale per l'aggiornamento delle carte esistenti. La nuova legge regionale richiede che ogni Comune disponga di carte al 2000 e al 2000. La municipalità di Ivrea ha affidato l'incarico alla società Irta di Milano.

«Narciso d'oro» per i fotografi

CASTELNUOVO NIGRA — In occasione della festa dei narcisi che si terrà a Castelnuovo Nigra il maggio prossimo, la Pro Loco ha indetto il 1° concorso fotografico «Valle Sacra» aperto a tutti i fotografi italiani o stranieri. Due le sezioni: «Aspetti del Canavese» e «Tema libero»; entrambe le sezioni prevedono premi per le foto a colori e quelle in bianco e nero.

Alle migliori opere di ciascuna sezione verranno assegnati «Narciso d'oro», «Narciso d'argento» e una targa. Le opere dovranno pervenire entro il 2 maggio alla Pro Loco di Castelnuovo Nigra. Il 10 maggio si riunirà la giuria per l'esame delle foto inviate.

Montalto: la polemica sui 63 milioni

Il geometra replica «Non guadagno tutto»

MONTALTO DORA — Continua la polemica a Montalto Dora sulle accuse mosse dalla minoranza democristiana all'amministrazione comunale per il compenso versato al geometra Zilotto. Dopo un attento esame della vicenda si è notato che le accuse sono infondate: infatti non si deve parlare di denaro «pagato», bensì di «competenze». Ciò significa che i 63 milioni (che tra l'altro non è neppure la cifra esatta) non sono stati ancora incassati del tutto. Al geometra, negli ultimi sette anni sono stati liquidati 32 milioni, pari a 4.586.047 all'anno, cioè 382.223 circa al mese: una cifra per niente stamorosa.

Dai milioni, bisogna togliere 14 milioni che erano per il pagamento Iva alle imprese, per infortuni sul lavoro, etc. Sui residui 48.700.000. Zilotto ha incassato, dal 78 all'80, 13.487.458. Per quello che riguarda i restanti 35.212.542, 7 milioni e 60 mila sono impegnati come previsione di spesa per il 1981, per le ore in cui il geometra espletera le funzioni di tecnico comunale (e che comunque non ha ancora percepito).

Rimangono 28.132.542, cifra impegnata come previsione di spesa per progettazioni fatte da Zilotto, direzioni, contabilizzazioni, liquidazioni e collaudi (non ancora espletati, quindi, ovviamente non pagati) di lavori pubblici che troveranno esecuzione nei prossimi 10 anni, secondo la legge regionale n. 56/1977. Con un sommario calcolo, il geometra Zilotto, dovrebbe incassare durante questo periodo una somma media annuale di 224.437, veramente irrisoria.

«*Certamente* — dice Zilotto — *non guadagnerò solamente quei soldi: spero che l'amministrazione comunale mi affidi anche altri lavori. Tuttavia, vorrei ricordare, che a differenza di tanti altri, in 33 anni di lavoro a Montalto non ho mai fatto progetti privati, ma ho lavorato solo per il Comune. Inoltre, quei soldi che dovrei incassare nei 10 anni, non sono assolutamente sicuri: infatti bisognerebbe che, conseguentemente la giunta comunale mi affidasse i lavori con opposite delibere e che le suddette opere ricevessero i finanziamenti da parte dello Stato*».

f. m.

PONT CANAVESE — In seguito a sopralluogo e collaudo del Genio Civile, con ordinanza del sindaco di Pont Canavese, si è concessa l'autorizzazione al ripristino delle abitazioni, del lavatoio comunale e della chiesa situati fra via Sparone e via della Rogge, essendo venuto meno il pericolo delle frane con lavori di sistemazione della parete rocciosa soprastante.

PONT CANAVESE — L'Anas ha affidato in questi giorni i lavori per la illuminazione della galleria paravalanghe lungo la statale 460, all'altezza della frazione Rosaire.

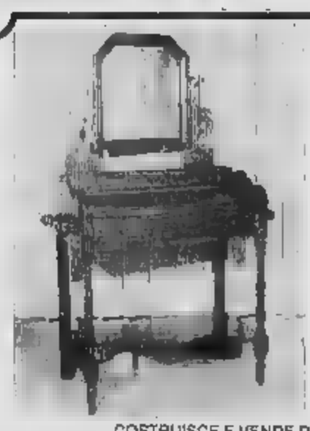
Poltrona Frau

Divani Letto
Linea Effetto Notte

Dal 22 aprile al 23 maggio il
CENTRO POLTRONA FRAU BALDIOLI
a Montalto Dora e ad Ivrea C.so Nigra 13, presenta i trasformabili della linea EFFETTO NOTTE FRAU, da comodo divano comodo letto in tre secondi.
Funzionali, precisi veloci, sono rivestiti in pelle con nuova gamma di tessuti in colore, lino, lana e sete rasate con grande scelta colori.
Adatti alla vostra seconda casa o per il vostro monolocale questi modelli rappresentano il più rivoluzionario brevetto del settore.
Durante tutto periodo della manifestazione, praticheremo su questi modelli uno sconto particolare.

BALDIOLI A MONTALTO DORA E AD IVREA DARVI IL MEGLIO

MB CENTRO ARREDAMENTO
Vanni 2 - Tel. 0125/50041
- Corso Nigra 13 - Tel. 0125/45975



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
dove troverete anche dei pezzi originali
MOBILI D'ARTE
bellesolo&passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE BOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

colorificio
fontana
vasto assortimento
carte da parati nazionali estere
colori e vernici per la decorazione della
Via Bertinati 7/11
telefono 44.380 - IVREA
prodotti per verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

INGROSSO FORMAGGI BURRO - SALUMI
CERCA PER LA PROVINCIA
RAPPRESENTANTI
con contratto ENASARCO
Indispensabile esperienza nel ramo
Per appuntamento telefonare ore ufficio
Tel. 0172/94.222-3-4

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
Pista Cmalo
BANCHETTI
CERIMONIE
COLAZIONI
RINFRESCHI
attrezzato fino a 2000 coperti

CV
AUTOSCUOLA VALDOSTANA TRASPORTI
Via Brean 29 - Tel. 0165/552658
11100 AOSTA
Trapunte - Plumoni - Piumini e copertine per culla
INGROSSO MINUTO
Orario: 9-12 15-19 sabato pomeriggio chiuso

F.lli COCHETTI
REGIONE AEROPORTO-POLLEIN
TEL. 0165-44394
GRIGLIATI: zincati grezzi per recinzioni, griglie ecc.
: in alluminio per finestre, controfinestre, verande, pareti mobili
CESTONI PORTARIFIUTI: zincati e verniciati
SERRANDE a misura e standard
PORTONI: scorrevoli, bilanciati, ripiegabili
SCALE: a chiocciola in legno, terro e cemento. scomparsa per sottotetti
per mansarde
PORTE: frangifuoco, cantina sicurezza per abitazioni
MOTORIZZAZIONI: serrande avvolgibili
CONTROSOFFITTATURE METALLICHE
FONOASSORBENTI E ISOLANTI

SCEGLIETELA E PARTITE

Largo ai giovani: arriva Opel Kadett. Arriva con i motori trasversali da 1600 e 1200 cc., o con il nuovissimo motore OHC ad albero a camme in testa e fasatura a flusso incrociato. Tra pochi anticipo su tutti i modelli. Grande comfort e linea aggressiva. Più prestazioni e meno consumi. Kadett, la gioia di vivere. Provatela oggi stesso dal vostro concessionario Opel General Motors.

Opel Kadett. La gioia di vivere

Concessionaria per Ivrea e bassa Valle d'Aosta
VI.AUTO
Strada Lago di Viverone
BUROLO - - Tel. 0125 57.542

superaccessoriate
diesel o benzina
Immatr. promiscuo o autocarro
Pronta consegna presso il
CENTRO FUORISTRADA VALDOSTANO del F.lli
Via M.te us 9 - AOSTA - Tel. 0165/2353

Come si celebrò la Festa del Lavoro 80 anni fa

Quel Primo maggio 1901

Le cronache dei giornali di allora - Vietati tutti i cortei Manifestazione in teatro - La Camera del Lavoro organizzò un «fraterno banchetto» a una lira e 25 centesimi

ASTI — Si celebra stamane ad Asti e nei principali Comuni della provincia il 1° Maggio.

La Festa dei lavoratori quest'anno cade in un momento delicato per quanto riguarda la situazione sindacale, economica e occupazionale. Ma come veniva celebrato 80 anni fa il Primo Maggio? Tempi diversi, altre situazioni, ma tutte interessanti per la storia del movimento operaio astigiano. Rievochiamo quella data traendola da giornali locali dell'epoca.

Alla vigilia del Primo Maggio 1901, un manifesto della Camera del Lavoro annunciava per il giorno dopo «*alle ore 20 al Politeama Armandi il'attuale Politeama Nazionale! un discorso dell'operaio Rinaldo Scola sul tema: la Festa del Lavoro*». A sua volta «Giunta esecutiva» per la celebrazione costituita da Audenino, Galizia, Bagnadentro, Squassino, rivolgeva un appello ai lavoratori: «*Se ti sta a cuore la dignità vostra, se un palpito di solidarietà anima verso le moltitudini proletarie di tutto il mondo che hanno comuni con voi le sventure, le sofferenze, verso le vostre donne, verso i vostri figli, festeggiate anche in queste piaghe il 1° Maggio*».

La Camera del Lavoro aveva organizzato un «*fraterno banchetto*» al costo di lire 1 e 25 centesimi.

La vigilia di quel Primo Maggio era stata «avvelenata» dal sequestro del settimanale «*Il Galletto*», il più diffuso di Asti (4 mila copie, un record per quei tempi). Il sequestro era stato ordinato dal procuratore del re perchè il giornale aveva pubblicato in prima pagina un articolo contro i senatori regi.

L'intervento del procuratore del re si era concluso con il rinvio a giudizio dinanzi alla corte d'assise del direttore del giornale, Silvio Carpani, e del gerente responsabile, Agostino Montarolo. In base alla legge allora non si richiedeva per il responsabile del giornale la firma di un giornalista, poteva essere qualunque cittadino. Il sequestro del giornale che era stampato su carta color granata, fu al centro dei comizi dell'onorevole Montemartini a Canelli, di Annibale Vigna ad Asti, di Mario Belloni a San Marzano.

In quel Primo Maggio 1901 non ci furono però cortei. Erano stati proibiti dalla polizia. I comizi furono disertati dalle formazioni cattoliche.

A distanza di 80 anni, molta acqua è passata sotto i ponti del Tanaro, e stamane i garofani «rossi» e quelli «bianchi» sfileranno insieme.

Vittorio Marchisio

Le manifestazioni in provincia

ASTI — Per stamane, sindacati e consigli di fabbrica hanno indetto numerose manifestazioni alle quali parteciperanno anche i partiti democratici. Ad Asti il corteo partirà da piazza Libertà alle 9,30 percorrendo corso Alfieri, piazza 1° Maggio, corso Alfieri e piazza San Secondo, dove alle 10,30 parlerà Mario Bottazzi, del direttivo nazionale della Federazione Cgil, Cisl, Uil.

Altre manifestazioni si svolgeranno a Villanova, Castagnole Lanze, Castelnuovo Belbo, Incisa Scapaccino, Nizza e Canelli.

Si allarga l'inchiesta giudiziaria per lo spumante fasullo

— Rilasciato in libertà provvisoria, l'industriale vinicolo di La Morra, Marco Mascarello, 53 anni, amministratore unico della Mac 3, l'inchiesta sull'Asti spumante Doc «fasullo» continua e si annunciano clamorosi sviluppi che coinvolgono anche l'Astigiano. E' lo stesso sostituto procuratore della Repubblica di Alba, dott. Gregorio Ferrero, che dirige l'inchiesta, a dichiarare che proprio a Canelli è stata individuata la centrale del «traffico» dalle proporzioni sempre più rilevanti.

Il Mascarello, in carcere, è stato sottoposto a tre lunghi interrogatori ed ha certamente fornito agli inquirenti ulteriori elementi di indagine.

La necessità di compiere ulteriori indagini, sentire altri testimoni, allargare l'inchiesta (anche all'estero) è anche il motivo che ha indotto il sostituto procuratore a non firmare il processo per direttissima.

Un'altra grossa novità nelle ultime nel fatto che Nucleo repressione frodi, recentemente distaccato ad Alba (diretto dal dott. Sergio Minasso) è giunto sulle tracce di un altro grosso «giro» di circa mille ettolitri falso Asti spumante Doc.

«Si è scoperto che qualche tempo — conferma il sostituto procuratore Ferrero — si offre e vende spumante Doc con falsa certificazione (VA2) e false etichette indicanti nomi note Case produttrici tenute all'oscuro».

Gli intraprendenti venditori spacciano cioè come incaricati queste ditte. Parlano di interessanti offerte, svendite di spumante per motivo di crisi, necessità di realizzare. Ottime occasioni da tener però segrete per «nuocere al buon delle aziende». Attirato da un'etichetta prestigiosa, l'acquirente è indotto acquistare, ma viene a trovarsi in di un vino che nulla ha a che fare con l'Asti spumante Doc.

Gianfranco Fiori

Intervista Turello, neopresidente Asp

Nettezza urbana e bus i «gioielli difficili» dell'Azienda municipale

ASTI — Con un bilancio di dieci miliardi e 160 dipendenti l'Azienda Servizi Pubblici gestisce per conto del Comune di Asti il servizio trasporti e nettezza urbana. Giovanni Turello, repubblicano, ieri l'altro ha presieduto, per la prima volta, il consiglio di amministrazione composto da rappresentanti di tutti i partiti. Anche per l'Azienda come per il Comune, c'è una maggioranza politica (pci, psi, psdi, pri) e una minoranza (dc, pli).

L'Asp è stata per lungo tempo centro di grosse polemiche che stentano a sopirsi. Il neopresidente afferma che l'Azienda è sana e che con buona volontà degli amministratori e di tutto il personale molti problemi possono essere superati.

Vediamo la situazione due settori gestiti dalla municipalizzata.

Nettezza urbana — Il servizio ha destato ultimamente le polemiche dei cittadini. Il «salotto» di Asti, piazza Alfieri, è spesso sporco in modo particolare nei giorni festivi.

A questo proposito il presidente dell'Asp afferma: «*Stiamo cercando di risolvere l'annosa questione non proponendo che una discussione tra l'amministrazione e i cittadini. Occorre però dire che per quanto riguarda piazza Alfieri, piazza del Palio e piazza Cutena, dove si svolgono i mercati settimanali, gli ambulanti dovrebbero lasciare le piazze entro le 18 proprio per permettere l'intervento degli spazzini. Inoltre i rifiuti urbani dovrebbero collaborare per far sì che, tolte le bancarelle, le zone interessate non siano occupate dalle autovetture che impediscono al personale della nettezza urbana di svolgere il proprio lavoro*».

Trasporti urbani — Nel 1980 i passeggeri sono stati 4 milioni e mezzo. Il passivo di un miliardo e mezzo di lire. «*Il servizio trasporti dovrà migliorare* — dice Turello — *E' allo studio una serie di modifiche e di ristrutturazioni di alcune linee, in tempo migliori delle attuali.*

Occorre soprattutto abbreviare il tempo di passaggio che oggi è di mezz'ora tra un autobus e l'altro; in pochi ad attendere il mezzo pubblico mezz'ora. Con un tempo simile, a piedi, si attraversa tutta città. Alcune linee che collegano le frazioni con il capoluogo vanno pure rinforzate».

Turello sostiene che «*l'Azienda per ridurre il deficit dovrebbe anche utilizzare i propri pullman per le gite scolastiche che sono decine e decine all'anno*». «*L'Azienda* — conclude il presidente dell'Asp — *deve darsi una programmazione, entrare nel Consorzio intercomunale trasporti, avere funzionari a tempo pieno e all'altezza del loro compito e una maggiore collaborazione da parte del Comune che ne ho oggi è stata assai scarsa*».

v. ma.

Premiati tutti i ristoranti della 7 giorni gastronomica

ASTI — Sono stati consegnati i premi ai nove ristoranti che hanno partecipato all'edizione del 1980 della «*Sette giorni della gastronomia*». La tradizionale «vetrina» autunnale della cucina monferrina, organizzata dall'Ente per il turismo. Il riconoscimento è andato al «Fortuna Pichin» di Nizza, «Belvedere» di Robella, «Centrale» di Montegrosso, «Da Wilma» di Castagnole Monferrato, «Vittoria» di Tigliole, «Centrale» di Moncalvo, «La Ruota» di Calamandrana, «Aurora» di Roccaverano e «Gener Neuv» di Asti.

Sono i locali che hanno presentato alternandosi per nove serate menù tipici della cucina monferrina e servito vini approvati dagli assaggiatori dell'Ente valorizzazione vini astigiani. La «Sette giorni della gastronomia» è ormai diventata uno degli appuntamenti più famosi del turismo gastronomico.

«E' un autentico "censimento" della cucina monferrina — ha ricordato il presidente dell'Ept, di Asti, Angelo Marchisio una vetrina sufficientemente completa dell'economia provinciale, soprattutto nei settori delle piccole imprese, del commercio e dell'artigianato, che meglio hanno resistito alla crisi e possono esibire ai lanci in attivo. Agli «addetti ai lavori» e ai semplici curiosi la rassegna presenta centinaia di prodotti, di servizi e di novità tecniche, spesso all'avanguardia. Uno dei settori più interessanti, ad esempio, quello dedicato al risparmio energetico. Molte ditte espongono pannelli solari e sistemi isolanti in grado di ridurre in modo considerevole i costi del rincaro dei combustibili.

Per quest'anno si entrerà ancora gratis: il Comune infatti ha accolto la proposta di alcuni espositori che con l'introduzione del biglietto puntavano di riservare sempre più la rassegna agli operatori economici.

Domenico Quirico

S'inaugura a mezzogiorno la rassegna in piazza del Palio

Oggi Asti ha la sua fiera

La ventinovesima edizione della mostra-mercato si presenta con molte novità

ASTI — *Oggi prima giornata di fiera: i cancelli della più importante rassegna economica della provincia si apriranno alle 12 e dopo la cerimonia d'inaugurazione inizierà il previsto assalto dei visitatori agli stands.*

All'interno della grande area coperta dove sono ospitate le proposte centoquindici espositori, si è lavorato fino a poche ore prima dell'apertura per sistemare le attrezzature e dare gli ultimi ritocchi agli stands. I grandi autocarri sono stati scaricati i prodotti del ricchissimo «catalogo della fiera: mobili e stile e pannelli solari, elettrodomestici e attrezzature per ufficio, libri e gigantesche caldaie industriali.

Nella parte centrale del perimetro coperto sono state collocate invece le macchine agricole, che costituiscono uno dei settori di maggiore interesse.

Per la ventinovesima edizione è stata modificata anche la tradizionale disposizione della piazza Palio. Per allargare la superficie espositiva che ha ormai raggiunto i tredicimila metri quadri è stata ridotta l'area riservata al luna park ed è stata lasciata libera parte Nord-Est della piazza per consentire un più facile di camion e automezzi.

Secondo le previsioni del Comune e degli espositori nei dieci intensi giorni attività si dovrebbe registrare un'edizione «record» per affluenza di visitatori e volume d'affari.

Al della ventinovesima edizione dovrebbe contribuire anche la nuova formula adottata quest'anno. Il Comune per assegnare gli stands infatti non ha più utilizzato il criterio della data di presentazione della domanda ma ha tenuto conto del settore merceologico: si è assicurato così un panorama completo delle attività economiche. Per quelle non coperte richieste sollecitata direttamente la partecipazione da parte di ditte specializzate.

La fiera costituisce quindi

«Sagra del caritin» a Portacomaro

PORTACOMARO — Domenica terrà l'annuale «*Sagra del Caritin*», la tradizionale distribuzione delle torte un tempo chiamate «Carità». Decine di cuoche hanno preparato centinaia di dolci che verranno venduti domenica pomeriggio sulla piazza del paese. Nel pomeriggio concerto della bandà musicale e sullo sferisterio «Giochi della cantina».

Il congresso degli enotecnici

ASTI — Si è iniziato ieri il trentaseiesimo congresso degli enotecnici italiani che si concluderà domenica mattina ad Asti nel salone della Camera di commercio con l'assemblea generale dei soci. Ieri i congressisti hanno partecipato a Torino ad una cerimonia nella sede del Consiglio regionale e visitato la rassegna «Vinincontri».

Oggi gli enotecnici raggiungeranno Alba per la commemorazione del primo centenario di fondazione della Scuola enologica. Per sabato è prevista la visita allo stabilimento Avir (Vetreria di Asti). pomeriggio i congressisti raggiungeranno Castel Boglione, ospiti del complesso «Antica Contea».

Domani l'antica «stima» del Palio

In programma anche l'annuale convegno numismatico nazionale

ASTI — Con la cerimonia della «stima» del Palio che si svolgerà domani alle 11 a Palazzo civico, prende via il fitto programma festeggiamenti organizzati dal Comune per il mese di maggio.

La «stima» del drappo che i borghi si contenderanno poi a settembre, costituisce, secondo un'antica tradizione, la premessa della storica manifestazione. Tre verificatori che rappresentano le corporazioni dei mercanti che detiene il potere nel Comune medioevale, controlleranno che il drappo cremisi con cui è tessuto il Palio sia di buona stoffa. I mercanti giureranno sull'antico «Codice Catenato» che nel 1300 raccoglieva le leggi della città e di cui proprio quest'anno ricorre il sessantesimo centenario dell'entrata in vigore.

Il prezioso volume che una robusta catena teneva legato al banco della consultazione, è custodito a Palazzo civico. Il segretario generale del Comune registrerà al termine della cerimonia la stima nei registri del Comune. Il drappo sarà poi consegnato, martedì 5 maggio, alla Collegiata di San Secondo, dove verrà custodito fino a settembre.

Sempre domani alle 9 a palazzo Ottolenghi si inaugura un'altra manifestazione ormai tradizionale maggio astigiano: il convegno numismatico nazionale, giunto alla ventiquattresima edizione. Collezionisti di tutta Italia daranno appuntamento per due giorni nelle sale dell'antico palazzo dove sono esposte preziose monete di tutte le epoche e di tutti i Paesi.

d. q.

Sessame fa festa con il risotto delle mondine

— Il riso nell'acqua ma nel vino vuole morir» sembra cantassero le mondine da quelle zone della Val Bormida nei secoli scorsi andavano nel Vercellese a lavorare nelle risaie.

Domenica a Sessame, in ricordo di quei tempi, si svolgerà la «Sagra del risotto». «Una manifestazione sitpica nella Val Bormida, patria dei polentoni — dicono alla Pro Loco — e che deve proprio a questa sua originalità la sua fortuna».

Una decina di cuochi, guidati dal decano, Piero Cantarella, geloso custode della ricetta, inizieranno nel tardo mattino la cottura: verso le 13 la distribuzione, mentre in piazza il gruppo giovanile di Bubbio e altri gruppi folk allieteranno con le proprie esibizioni la giornata.

(f. fa.)

Gli asparagi protagonisti domenica a Vinchio

VINCHIO — La collina detta dei Saraceni, perchè vi si svolse una battaglia fra arabi e cristiani nel primo Medioevo, è la vera bandiera di questo piccolo paese: qui infatti crescono le migliori qualità di asparagi. Essi saranno protagonisti domenica di una manifestazione gastronomica, giunta alla sua sesta edizione e che raccoglie ogni anno oltre mille buongustai dal Piemonte, Lombardia e Liguria.

I produttori locali si sono anche riuniti e hanno adottato un marchio comune, che raffigura un guerriero saraceno. Il menù che la Pro Loco proporrà è invitante: frittata di asparagi, coniglino e puré, tajarin e fagioli, asparagi maritati, stufato con asparagi e ovviamente il tutto innaffiato dalla barbera di Vinchio, il prezzo è di lire ottomila.

(f. fa.)

NOTIZIE SPORTIVE

Coppa «Città di Asti» classifica del ciclismo per i giovani dilettanti

Si correrà domenica sul tradizionale percorso

ASTI — Si correrà domenica (partenza ore 12,45 da piazza Alfieri) la «Coppa Città di Asti» di ciclismo giunta alla quarantanovesima edizione. La corsa riservata dilettanti di prima e seconda categoria è senza dubbio la più prestigiosa fra quelle in calendario in città, tanto che in quasi mezzo secolo di vita ha tenuto a battesimo molti corridori dilettanti passati poi al professionismo.

L'ultimo in ordine di tempo è stato Giacomo Minetti che da quest'anno corre nella Famcucine come gregario di Francesco Moser.

Negli Anni Trenta la Coppa era il «clou» della manifestazioni promosse in occasione dei festeggiamenti di San Secondo assieme al Palio (che allora si correva maggio) e alla Coppa Città di Asti di bocce.

Gli organizzatori del «Pedale Astigiano Giovanni Gardi» hanno voluto in tutte le edizioni, compresa quella di quest'anno, mantenersi fedeli alla tradizione. Percorso immutato (tranne l'arrivo posto quest'anno in corso Venezia) e largo spazio alle migliori leve del ciclismo dilettantistico e alle società più prestigiose. Si prevede la partecipazione squadre piemontesi, liguri e lombarde, come la Conti di Bergamo, la Sanremese e la Savonese, oltre alla Caroglio di San Damiano che dopo sette secondi posti di squadra collezionati in questo primo scorcio stagione si presenterà al via decisa a strappare la vittoria.

Il percorso prevalentemente collinare ha un'altimetria molto ben distribuita in grado di mettere sullo stesso piano velocisti, passisti e scalatori. Insomma tutti i partecipanti dovrebbero avere in teoria identiche possibilità di successo.

I corridori, lasciata Asti (piazza Alfieri, piazza Marconi, cavalcavia di corso Alba), si porteranno a Variglie e poi ad Antignano dove si innesta un circuito da ripetere sei volte e che porterà i ciclisti ad attraversare San Martino, San Damiano Rondò, Portacomaro, Pianetti, bivio di Vaglierano, Colle Enomondo (dove è situato sul punto più alto della salita che porta in paese il traguardo della montagna) sino al bivio Antignano. Di qui il ritorno ad Asti attraverso Antignano (dove è posto il traguardo volante) e Variglie.

L'arrivo è previsto in corso Venezia intorno alle 16,30 dopo 140 chilometri di percorso. Ricchissimo il montepremi: sono previsti trofei, coppe e medaglie

f. c.

Grazzano e Grana esami in trasferta

Gli incontri del torneo di tambass a muret

Con il Grazzano e il Grana impegnati in due difficili trasferte, il torneo di tamburello a muro, patrocinato da «La Stampa», promette emozioni a catena anche oggi, 1° maggio. Programma del nono turno d'andata (inizio ore 16).

Castell'Alfero-Grazzano: E' d'obbligo l'1-X-2 perchè su questo sferisterio gli sferamidi hanno sempre tribolato. Difficile però che si ripeta il clamoroso 18-7 dello scorso anno, tenuto conto che ora il Grazzano è in eccellenti condizioni. Tuttavia il notevole livello tecnico del Castell'Alfero e il «distacco» di gradi che il muro imprime alla palla gli procureranno molti fastidi.

Portacomaro-Grana: Tutto dipende dalle condizioni fisiche del battitore Cerco Durando. Con lui assente, oppure in campo con la spalla dolorante, il Grana potrebbe vincere facilmente. Nel caso opposto si assisterebbe invece ad una partita molto incerta.

Rocca d'Arazzo-Cellarengo: Altra interessante gara che ruota sul duello a distanza tra Curletti e De Luca. Il Rocca tenterà il tutto per tutto facendo leva sul capitano e sul suo campo molto irregolare. Ma di fronte avrà un quintetto che in caso di sconfitta comprometterà l'accesso alle finali. Pronostico incerto.

Montemagno-Montechiaro: Qualche possibilità in più ai padroni di casa che hanno una retroguardia ottimamente affiatata, capace di unire lo spettacolo un gioco molto redditizio.

Moncalvo-San Giorgio e Vignale-Tonco: Quasi certamente le squadre di casa faranno bottino pieno. In particolare il Moncalvo, che avrà anche la possibilità di provare nuovi schemi con l'innesto nel ruolo di «spalla» di Bruno Lupano.

g. pr.

Gara podistica «Trofeo Gavazza»

ASTI — L'Unione Sportiva Don Bosco in collaborazione con Gruppo Sportivo Rabino organizza oggi la «Gara podistica di primavera "*Trofeo Oreste Gavazza*"», aperta a tutte le categorie. La marcia per gli adulti e i veterani (11 km) si snoderà sul seguente percorso: Don Bosco, Salera, Valmanera, Viatosto, strada Bersaglio, corso Ivrea, corso XXV Aprile, giardini Rio Crosio, via Torretta. Il percorso per le donne, le ragazze e i bambini (Don Bosco, Fontanino, Viatosto, strada Bersaglio, corso Ivrea, corso XXV Aprile, Rio Crosio, via Torretta) è invece ridotto a 5 chilometri.

(f. c.)

Giochi Gioventù domani le finali del tamburello

MONCALVO — Domani a partire dalle 14, disputa la fase finale dei Giochi Gioventù di tamburello, riservati alle scuole elementari della provincia. Sul campo libero di piazza Carlo Alberto si affronteranno col sistema dell'eliminazione diretta 14 mini formazioni provenienti da altrettanti centri dell'Astigiano.

Ogni società presenta squadra composta da tre ragazzini, che ad ogni «gioco» devono ruotare in senso antiorario, scambiandosi praticamente i ruoli di battitore e di «mezzo volo».

Il taccuino per due giorni

ASTI

Lux: Sensual eruction; (sabato: Autumn e sognatori).
Politeama: Asso, (sabato: Spaghetti a mezzanotte)
Salone: Pomi d'ottone e manici di scopa; (sabato: Asso)
Splendor: Labbra bagnate (sabato: Le piccole colleghe)
Vittoria: Gente comune

CANELLI

Balbo: Tom Horn, (sabato: Exterminator)
Regno d'Oro: Robin , (sabato: Mancolesia)

MONCALVO

Nuovo: Zombi, (sabato: Le porcellocopie)

NIZZA

Aurora: Racconti immorali di Emanuela (sabato: Seduzione sui banchi di scuola)
Luxi: Fantozzi
Sociale: Melloni, (sabato: Brubaker)
Verdi: Zio Adolfo in arte Führer, (sabato: Camera d'albergo)

SAN DAMIANO

Lux: Ho fatto splash, (sabato: Permo proibito)
Cristallo: Frenzy
Splendor: La patata bollente; (sabato: Piedone a Hong Kong).

TV PRIVATE

TeleRadioAsti (venerdì) Ore 21,30. Speciale hora: 21,45 ieri, oggi, domani. Collegamento con Tele Torino Canale 8. (Sabato) ore 15: Rotocalcovideo; 15,30: di gioco; 19: Incontro con i parlamentari; 19,30 TRA notizie. Collegamento con Tele Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

(notturna, venerdì). Centrale, corso Alfieri 369; (sabato): San Pietro, corso Alfieri 1.
, (venerdì) Biolli, piazza XX Settembre 1; (sabato): Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Albertini, Garibaldi 21.
Nizza, (venerdì): Baldi, Carlo Alberto; (sabato): Gai Cavallo, via Carlo .

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; **Nizza** 721.971; **Canelli** 82.968, **Monastero Bormida** 69.048, **Rocca d'Arazzo** 808.160, **Calliano** 926.444; **Montechiaro** 406.180; **San Damiano** 875.910; **Costigliole** 966.779, **Villafranca** 933.644.

Teatro dei ragazzi stasera al D. Bosco

TI — Questa alle 20,30, al Don Bosco, è di scena il teatro per ragazzi. Verranno rappresentati due spettacoli: «*Con Martina nel mondo di un quadro astratto*» e «*Sì... ma... C'era una volta una scuola che era un gioco di parole*», realizzati rispettivamente da un gruppo di allievi della scuola media «Martiri della Libertà» e di quella sperimentale di Montegrosso.

siat S.r.l. - TORINO
Uffici: Via Botticelli 80
Tel. 26.57.19 /

In occasione della FIERA COMMERCIALE DELLA PIAZZA DEL PALIO DI ASTI presentiamo una interessante novità

PAVIMENTI IMPERMEABILI DI ALTA RESISTENZA ALL'USURA

- *idonei per tetti piani, terrazzi*
- *numerose altre applicazioni, con assoluta garanzia*

RIVESTIMENTI DECORATIVI IDROREPELLENTI

Vendita applicazione in opera con personale qualificato

Esclusivista per la provincia di Asti
Ditta **BOSCHETTO PIERINO**
Via Fracchia 14
ASTI - Tel. 0141/353178

SINO 10 MAGGIO - 27

PAGO CONTANTI
Cerco Rustico
Indipendente poco terreno vicino Asti - Anche ristrutturare. Telefonare (0141) 2.

INGROSSO FORMAGGI - SALUMI
CERCA PER LA PROVINCIA
RAPPRESENTANTI
contratto ENASARCO
Indispensabile esperienza nel ramo
Per appuntamento telefonare ufficio Tel. 0172/94.222-3-4

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscine - tennis - ristorante - servizi vari molto verde.

Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolie
tel. 0183/400971 - 400052

Bocchio

S. AL MARE (IM)

Acquistando presso gli stands BIELLI alla XXIX Fiera di Asti, otterrete sconti eccezionali e magnifici omaggi

SOTTO IL TETTO DI CASA TUA
ARREDAMENTI
bielli
Canelli

Poltrona Frau
fantoni felicità
INDUSTRIE patriarca COMPONIBILI D'ARREDAMENTO
B&B ITALIA
Molteni & c.

(pubblicazione al Sindaco R.A. legge n° 80 del 1980)

Come si celebrò la Festa del Lavoro 80 anni fa

Quel Primo maggio 1901

Le cronache dei giornali di allora - Vietati tutti i cortei Manifestazione in teatro - La Camera del Lavoro organizzò un «fraterno banchetto» a una lira [illegible] 25 centesimi

ASTI — Si celebra stamane ad Asti e nei principali Comuni della provincia il 1° Maggio.

La Festa dei lavoratori quest'anno cade in un momento delicato per quanto riguarda la situazione sindacale, economica e occupazionale. Ma come veniva celebrato 80 anni fa il Primo Maggio? Tempi diversi, altre situazioni, ma tutte interessanti per la storia del movimento operaio astigiano. Rievochiamo quella data traendola da giornali locali dell'epoca.

Alla vigilia del Primo Maggio 1901, un manifesto della Camera del Lavoro annunciava per il giorno dopo «*alle ore 20 al Politeama Armandi il dottor Politeama Nazionale un discorso dell'operaio Rinaldo Scola sul tema, la Festa del Lavoro*». A suo volta la «Giunta esecutiva» per la celebrazione costituita [illegible] Audenino, Galizia, Bagnadentro, Squassino, rivolgeva un appello [illegible] lavoratori: «*Se ci sta a cuore la dignità nostra, se un palpito di solidarietà ci anima verso le moltitudini proletarie di tutto il mondo che hanno comuni con voi le sventure, le sofferenze, verso le vostre donne, verso i vostri figli, festeggiate anche in questo giorno il 1° Maggio*».

La Camera del Lavoro aveva organizzato un «*fraterno banchetto*» al costo di lire 1 e 25 centesimi.

La vigilia di quel [illegible] Maggio era stata «avvelenata» dal sequestro del settimanale «*Il Galletto*», il più diffuso di Asti (4 mila copie, un record per quei tempi). Il sequestro era stato ordinato dal procuratore del re perché il giornale aveva pubblicato in prima pagina un articolo contro i senatori regi.

L'intervento del procuratore del [illegible] si era concluso con il rinvio a giudizio dinanzi alla corte d'assise del direttore del giornale, Silvio Carpani, e del gerente responsabile, Agostino Montarolo. In base alla legge di allora non si richiedeva per il responsabile del giornale la firma di un giornalista, poteva essere qualunque cittadino. Il sequestro del giornale che era stampato [illegible] carta color granata, fu [illegible] centro [illegible] del conte dell'onorevole Montemartini a Canelli, di Annibale Vigna ad Asti, di Mario Bellone a San Marzano.

In quel Primo Maggio 1901 non ci furono però cortei. Erano stati proibiti dalla polizia. I comizi furono disertati dalle formazioni cattoliche.

A distanza di 80 anni, molta acqua [illegible] passata sotto i ponti del Tanaro, e stamane i garofani «rossi» e quelli «bianchi» sfileranno insieme.

Vittorio Marchisio

Le manifestazioni in provincia

ASTI — Per stamane, sindacati e consigli di fabbrica hanno indetto numerose manifestazioni alle quali parteciperanno anche i partiti democratici. Ad Asti il corteo partirà da piazza Libertà alle 9,30 percorrendo corso Alfieri, piazza 1° Maggio, corso Alfieri e piazza San Secondo, dove alle 10,30 parlerà Mario Bottazzi, del direttivo nazionale della Federazione Cgil, Cisl, Uil.

Altre manifestazioni [illegible] svolgeranno a Villanova, San Damiano, Castagnole Lanze, Castelnuovo Belbo, Incisa Scapaccino, Nizza e Canelli.

Si allarga all'Canelli l'inchiesta giudiziaria per lo spumante fasullo

ALBA — Rilasciato in libertà provvisoria, l'industriale vinicolo Bi La Morra, Marco Mascarello, 53 anni, amministratore unico della Mac 3, l'inchiesta sull'Asti spumante Doc «fasullo» continua e si preannunciano clamorosi sviluppi che coinvolgono anche l'Astigiano. E' lo stesso sostituto procuratore della Repubblica di Alba, dott. Gregorio Ferrero, che dirige l'inchiesta, a dichiarare che proprio a Canelli è stata individuata la centrale del «traffico» dalle proporzioni sempre più rilevanti.

Il Mascarello, in carcere, è stato sottoposto a tre lunghi interrogatori ed [illegible] certamente fornito agli inquirenti ulteriori elementi di indagine.

La necessità di compiere ulteriori indagini, sentire altri testimoni, allargare l'inchiesta (anche all'estero) è anche il motivo che ha indotto il sostituto procuratore a non fissare il processo per direttissima.

Un'altra [illegible] grossa novità [illegible] nelle ultime [illegible] sia nel fatto che il Nucleo repressione frodi, recentemente distaccato ad Alba (diretto dal dott. Sergio Minazzi) è giunto sulle tracce di un altro grosso «giro» di circa mille ettolitri ancora di falso Asti spumante Doc.

«Si è scoperto che da qualche tempo — conferma il sostituto procuratore Ferrero — si offre e si vende spumante Doc con falsa certificazione (VA2) e false etichette indicanti nomi di note Case produttrici che ne sono tenute all'oscuro».

Gli intraprendenti venditori si spacciano cioè come incaricati di queste ditte. Parlano di interessanti offerte, di svendite di spumante per motivo di crisi, necessità di realizzare. Ottime occasioni da tener però segrete per non [illegible] [illegible] nome delle aziende». Attratto [illegible] quell'etichetta prestigiosa, l'acquirente è indotto ad acquistare, ma viene a trovarsi [illegible] possesso di [illegible] vino che nulla ha a che fare con l'Asti [illegible] umante Doc.

Giampiero Fiori

Intervista a Turello, neopresidente Asp

Nettezza urbana e bus i «gioielli difficili» dell'Azienda municipale

ASTI — Con un bilancio di dieci miliardi e [illegible] dipendenti l'Azienda Servizi Pubblici gestisce per conto del Comune di Asti il servizio trasporti e nettezza urbana. Giovanni Turello, repubblicano, ieri l'altro ha presieduto, per la prima volta, il consiglio di amministrazione composto da rappresentanti di tutti i partiti. Anche per l'Azienda come per il Comune, c'è una maggioranza politica (pci, psi, psdi, pri) e una minoranza (dc, pli).

L'Asp è stata per lungo tempo al centro di grosse polemiche che stentano a sopirsi. Il neopresidente afferma che l'Azienda è sana e che con buona volontà degli amministratori e di tutto il personale molti problemi possono essere superati.

Vediamo ora la situazione [illegible] due settori gestiti dalla municipalizzata.

Nettezza urbana — Il servizio ha destato ultimamente le polemiche dei cittadini. [illegible] «salotto» [illegible] Asti, piazza Alfieri, è spesso sporco in modo particolare nei giorni festivi.

A questo proposito il presidente dell'Asp afferma: «*Stiamo cercando di risolvere l'annosa questione con proposte che sono in discussione tra l'amministrazione e i sindacati. Occorre però dire che per quanto riguarda piazza Alfieri, piazza del Palio e piazza Catena, dove si svolgono i mercati settimanali, gli ambulanti dovrebbero lasciare le piazze entro le 13 proprio per permettere l'intervento degli spazzini. Inoltre i vigili urbani dovrebbero collaborare per far sì che, tolte le bancarelle, le zone interessate non siano occupate dalle autovetture che impediscono al personale della nettezza urbana di svolgere il proprio lavoro*».

Trasporti urbani — Nel 1980 i passeggeri sono stati 4 milioni e mezzo. Il passivo è di un miliardo e mezzo di lire. «*Il servizio trasporti dovrà migliorare* — dice Turello —. *E' allo studio una serie di modifiche e di ristrutturazioni di alcune linee, un tempo migliori delle attuali.*

Occorre soprattutto abbreviare il tempo di passaggio che oggi è di mezz'ora tra un autobus e l'altro; sono in pochi ad attendere il mezzo pubblico mezz'ora. Con un tempo simile, a piedi, si attraversa tutta la città. Alcune linee che collegano le frazioni con il capoluogo vanno pure rivitalizzate».

Turello sostiene che «*l'Azienda per ridurre il deficit dovrebbe anche utilizzare i propri pullman per le gite scolastiche che sono decine e decine all'anno*». «*L'Azienda* — conclude il presidente dell'Asp — *deve darsi una programmazione, entrare nel Consorzio intercomunale dei trasporti, avere funzionari a tempo pieno e all'altezza del loro compito e una maggiore collaborazione [illegible] parte [illegible] del Comune che fino ad oggi è stata assai scarsa*».

v. ma.

Premiati tutti i ristoranti della 7 giorni gastronomica

ASTI — Sono stati consegnati i premi ai nove ristoranti che hanno partecipato all'edizione del 1980 della «*Sette giorni della gastronomia*», la tradizionale «vetrina» autunnale della cucina monferrina, organizzata dall'Ente per il turismo. Il riconoscimento è andato quest'anno al «Fortuna Picha» di Nizza, «Belvedere» di Robella, «Centrale» di Montegrosso, «Da Wilma» di Calamandrana, «Vittoria» [illegible] Tigliole, «Centrale» [illegible] Moncalvo, «La Ruota» di Calamandrana, «Aurora» di Roccaverano e «Gener Neuv» di Asti.

Sono i locali che hanno presentato alternandosi per nove serate menù tipici della cucina monferrina e serviti vini «approvati» dagli assaggiatori dell'Ente valorizzazione vini astigiani. La «Sette giorni della gastronomia» è ormai diventata uno degli appuntamenti più famosi del turismo gastronomico.

«*E' un autentico "cerimoniale" della cucina monferrina* — ha ricordato il presidente dell'Ept di Asti, Angelo Rabellino.

S'inaugura a mezzogiorno la rassegna di piazza [illegible] Palio

Oggi Asti ha la sua fiera

La ventinovesima edizione della mostra-mercato si presenta con molte novità

ASTI — *Oggi prima giornata di fiera: i cancelli della più importante rassegna economica della provincia [illegible] apriranno alle 12 e dopo la cerimonia d'inaugurazione inizierà il previsto assalto [illegible] visitatori agli stands.*

All'interno della grande area coperta dove sono ospitate le proposte di centoquindici espositori, si è lavorato fino a poche ore prima dell'apertura per sistemare le attrezzature e dare gli ultimi ritocchi agli stands. Da grandi autocarri [illegible] stati scaricati i prodotti del vecchissimo «catalogo» della fiera: mobili in stile e pannelli solari, elettrodomestici e attrezzature per ufficio, libri e gigantesche caldaie industriali.

[illegible] parte centrale del perimetro coperto [illegible] state collocate invece le macchine agricole, che costituiscono uno dei settori di maggiore interesse.

Per la ventinovesima edizione è stata modificata anche la tradizionale disposizione della piazza del Palio. Per allargare la superficie espositiva che ha ormai raggiunto i tredicimila metri quadri è stata ridotta l'area riservata al luna park ed è stata lasciata libera la parte Nord-Est della piazza per consentire [illegible] movimento più facile di camion e automezzi.

Secondo le previsioni del Comune e degli espositori nel corso dei dieci intensi giorni di attività si dovrebbe registrare un'edizione «record» per affluenza [illegible] visitatori e volume d'affari.

Al successo della ventinovesima edizione dovrebbe contribuire anche [illegible] nuova formula adottata quest'anno. Il Comune per assegnare gli stands infatti [illegible] ha più utilizzato il criterio della data di presentazione della domanda ma ha tenuto conto del settore merceologico: si è assicurato [illegible] un panorama completo delle attività economiche. Per quelle non coperte da richieste è stata sollecitata direttamente la partecipazione [illegible] parte di ditte specializzate.

La fiera costituisce quindi una vetrina sufficientemente completa dell'economia provinciale, soprattutto nei settori delle piccole imprese, [illegible] commercio e dell'artigianato, che meglio hanno resistito alla crisi e possono esibire bilanci in attivo. Agli «addetti ai lavori» e ai semplici curiosi la rassegna presenta centinaia di prodotti, di servizi e di novità tecniche, spesso d'avanguardia. Uno dei settori più interessanti, ad esempio, è quello dedicato al risparmio energetico. Molte ditte espongono pannelli solari e sistemi isolanti in grado di ridurre in modo considerevole i costi del rincaro dei combustibili.

Per quest'anno si entrerà ancora gratis: il Comune infatti non ha accolto la proposta di alcuni espositori che con l'introduzione del biglietto puntavano di risercare sempre più la rassegna agli operatori economici.

Domenico Quirico

«Sagra del caritin» a Portacomaro

PORTACOMARO — Domenica si terrà l'annuale «*Sagra del Caritin*», la tradizionale distribuzione delle torte un tempo chiamate «Carità». Decine di cuoche hanno preparato centinaia di dolci che verranno venduti domenica pomeriggio [illegible] piazza del paese. Nel pomeriggio concerto della banda musicale e sulle sferisterio «Giochi della cantina».

Il congresso degli enotecnici

ASTI — Si è iniziato ieri il trentaseiesimo congresso degli enotecnici italiani che si concluderà domenica mattina ad Asti nel salone della Camera di com[illegible] [illegible] l'assemblea generale dei soci. Ieri i congressisti hanno partecipato a Torino ad una cerimonia nella sede del Consiglio regionale e visitato la rassegna «Vinincontri».

Oggi gli enotecnici raggiungeranno Alba per la commemorazione del primo centenario di fondazione della Scuola enologica. Per sabato è prevista la visita allo stabilimento Avir (Vetreria di Asti). Nel pomeriggio i congressisti [illegible] raggiungeranno Castel Boglione, ospiti del complesso «Antica Contea».

Domani l'antica «stima» del Palio

In programma anche l'annuale convegno numismatico nazionale

ASTI — Con la cerimonia della «stima» del Palio che si svolgerà domani alle 11 [illegible] Palazzo civico, prende il via il fitto programma di festeggiamenti organizzati dal Comune per il mese di maggio.

La «stima» del drappo che i borghi si contenderanno poi a settembre, costituisce, secondo [illegible] un'antica tradizione, la premessa della storica manifestazione. Tre verificatori che rappresentano le corporazioni dei mercanti che detenevano il potere nel Comune medioevale, controlleranno che il drappo cremisi con cui è [illegible] il Palio sia di buona stoffa. I mercanti giureranno sull'antico «Codice Catenato» che nel 1300 raccoglieva le leggi della città e di cui proprio quest'anno ricorre il sesto centenario dell'entrata in vigore.

Il prezioso volume che una robusta catena teneva legato al banco della consultazione, è custodito a Palazzo civico. Il segretario generale [illegible] Comune registrerà al termine della cerimonia la stima nei registri del Comune. Il drappo sarà poi consegnato, martedì 5 maggio, alla Collegiata di San Secondo, dove verrà custodito fino a settembre.

Sempre domani alle 9 a palazzo Ottolenghi [illegible] inaugura un'altra manifestazione ormai tradizionale del maggio astigiano: il convegno numismatico nazionale, giunto alla ventiquattresima edizione. Collezionisti [illegible] tutta Italia [illegible] daranno appuntamento per due giorni nelle sale dell'antico palazzo dove sono esposte preziose monete di tutte le epoche e di tutti i Paesi. [illegible] q.

Sessame fa festa [illegible] il risotto delle mondine

SESSAME — «Il riso nasce nell'acqua ma nel vino vuole morire» sembra cantassero le mondine che da queste [illegible] della Val Bormida nei secoli scorsi andavano [illegible] Vercellese a lavorare nelle risaie.

Domenica a Sessame, in ricordo di quei tempi, si svolgerà la «Sagra del risotto». «Una manifestazione atipica nella Val Bormida, patria dei polentoni — dicono alla Pro Loco — e che deve proprio a questa sua originalità la sua fortuna».

Una decina di cuochi, guidati dal decano, [illegible] Cantarella, gelosa custode delle ricette, inizieranno nel tardo mattino [illegible] cottura verso le 12 la distribuzione, mentre in piazza il gruppo giovanile [illegible] Bubbio e altri gruppi folk allieteranno con le proprie esibizioni [illegible] giornata.

(f. fa.)

Gli asparagi protagonisti domenica a Vinchio

VINCHIO — La collina della «Sanche», perché vi si svolse una battaglia fra arabi e cristiani nel primo Medioevo, è la vera bandiera di questo piccolo paese: qui infatti crescono le migliori qualità di asparagi. [illegible] protagonisti domenica di [illegible] manifestazione gastronomica, giunta alla sua sesta edizione e che raccoglie ogni anno oltre mille buongustai [illegible] Piemonte, Lombardia e Liguria.

I produttori locali si sono anche riuniti e hanno adottato un marchio comune, che raffigura un guerriero saraceno. Il menù che la Pro Loco proporrà è invitante: frittata di asparagi, cotechino e purè, tajarin e fagioli, asparagi marinati, stufato con asparagi e torta, ovviamente di [illegible] innaffiato dalla barbera di Vinchio. Il prezzo è di lire ottomila.

(f. fa.)

NOTIZIE SPORTIVE

Coppa «Città di Asti» classifica del ciclismo per i giovani dilettanti

[illegible] correrà domenica sul tradizionale percorso

ASTI — Si correrà domenica (partenza ore 12,45 da piazza Alfieri) la «Coppa Città di Asti» di ciclismo giunta alla quarantanovesima edizione. La corsa riservata ai dilettanti di prima e seconda categoria è senza dubbio la più prestigiosa fra quelle in calendario in città, tanto che in quasi mezzo secolo di vita ha tenuto a battesimo molti corridori dilettanti passati poi al professionismo.

L'ultimo in ordine di tempo è stato Giacomo Nimetti che ha quest'anno corre nella Famcucine come gregario di Francesco Moser.

Negli Anni Trenta la Coppa era il «clou» delle manifestazioni promosse in occasione dei festeggiamenti di San Secondo assieme al Palio (che allora si correva in maggio) e alla Coppa Città di Asti di bocce.

Gli organizzatori del «Pedale Astigiano Giovanni Gerbi» hanno voluto in tutte le edizioni, compresa quella di quest'anno, mantenersi fedeli alla tradizione. Percorso immutato (tranne l'arrivo posto quest'anno in corso Venezia) e largo spazio alle migliori leve del ciclismo dilettantistico e alle società più prestigiose. Si prevede la partecipazione [illegible] squadre piemontesi, liguri e lombarde, come la Canti di Bergamo, la Sanremese e la Savonese, oltre alla Careglio di San Damiano che dopo sette secondi posti di squadra collezionati in questo primo scorcio di stagione si presenterà al via decisa a strappare la vittoria.

Il percorso prevalentemente collinare ha un'altimetria molto ben distribuita in grado di mettere sullo stesso piano velocisti, passisti e scalatori. Insomma tutti i partecipanti dovrebbero avere in teoria identiche possibilità di successo.

I corridori, lasciata Asti (piazza Alfieri, piazza Marconi, cavalcavia di corso Alba), si porteranno a Varigile e poi ad Antignano dove si innesta un circuito da ripetere sei volte e che porterà i ciclisti ad attraversare San Martino, San Damiano Bondo, Pratomorano, Pinnetti, bivio di Vaglierano, Celle Enomondo (dove è situato sul punto più alto della salita che porta in paese il traguardo della montagna) sino al bivio di Antignano. Di qui il ritorno ad Asti attraverso Antignano (dove è posto il traguardo volante) e Varigile.

L'arrivo è previsto in corso Venezia intorno alle [illegible] 16,30 dopo 140 chilometri [illegible] percorso. Ricchissimo il montepremi; sono previsti trofei, coppe e medaglie

f. c.

Grazzano e Grana esami in trasferta

Gli incontri del torneo di tambass a muret

Con il Grazzano e il Grana impegnati in due difficili trasferte, il torneo di tamburello a muro, patrocinato da «La Stampa», promette [illegible] a estesa anche oggi, 1° maggio. Programma del nono turno d'andata (inizio ore 16).

Castell'Alfero-Grazzano: E' d'obbligo l'1-X-2 perché su questo sferisterio gli alemmiesi hanno sempre tribolato. Difficile però che si ripeta il clamoroso 19-7 dello scorso anno, tenuto conto che ora il Grazzano è in eccellenti condizioni. Tuttavia il notevole livello tecnico del Castell'Alfero e il «distacco» a 90 gradi che il muro imprime alla palla gli procureranno molti fastidi.

Portacomaro-Grana: Tutto dipende dalle condizioni fisiche del battitore Cecco Durando. Con lui assente, oppure in campo con la spalla dolorante, il Grana potrebbe vincere facilmente. Nel caso opposto si assisterebbe invece ad una partita molto incerta.

Rocca d'Arazzo-Calliano: Altra interessante gara che ruota sul duello a distanza tra Curletti e De Luca. Il Rocca tenterà il tutto per tutto facendo leva sul capitano e sul suo campo molto irregolare. Ma di fronte avrà un quintetto che in caso di sconfitta si comprometterà l'accesso alle finali. Pronostico incerto.

Montemagno-Montechiaro: Qualche possibilità in più ai padroni di casa che hanno una retroguardia ottimamente affiatata, capace di unire lo spettacolo ad un gioco molto redditizio.

Moncalvo-San Giorgio e Vignale-Tonco: Quasi [illegible] mente le squadre [illegible] casa faranno bottino pieno. In particolare il Moncalvo, che avrà anche la possibilità di provare nuovi schemi con l'innesto nel ruolo di «spalla» di Bruno Lupano.

g. pr.

Gara podistica «Trofeo Gavazza»

ASTI — L'Unione Sportiva Don Bosco in collaborazione col Gruppo Sportivo Rabino organizza oggi la «Gara podistica di primavera "*Trofeo Oreste Gavazza*"», aperta a tutte le categorie. La marcia per gli adulti e i veterani (11 km) si snoderà sul seguente percorso: Don Bosco, Salera, Valmanera, Vintosto, strada Bersaglio, corso Ivrea, corso XXV Aprile, giardini Rio Crosio, via Torretta. [illegible] percorso per le donne, [illegible] ragazze e i bambini (Don Bosco, Fontanino, Vintosto, [illegible] Bersaglio, corso Ivrea, corso XXV Aprile, Rio Crosio, via Torretta [illegible] è invece ridotto a [illegible] chilometri.

//. c.)

Giochi Gioventù domani le finali del tamburello

MONCALVO — Domani a partire dalle 14, si disputa la fa[illegible] finale dei Giochi della Gioventù di tamburello, riservati alle scuole elementari della provincia. Sul campo «libero» di [illegible] Carlo Alberto si affronteranno col sistema dell'eliminazione diretta 14 mini formazioni provenienti da altrettanti centri dell'Astigiano.

Ogni società presenta una squadra composta da tre ragazzini, che ad ogni «gioco» devono ruotare [illegible] [illegible] intero antiorario, scambiandosi praticamente i ruoli di battitore e di «mezzo volo».

ASTI

[illegible]: Sensual eruction. (sabato: Aiutami a sognare)
Politeama: Asso. (sabato: Spaghetti a mezzanotte)
Salone: Pomi d'ottone e manici di scopa. (sabato: Asso)
Splendor: Labbra bagnate. (sabato: Le piccole collegiali)
Vittoria: Gente comune

CANELLI

Balbo: Toro Horn. (sabato: Exterminator)
Ragno d'Oro: Robin Hood. (sabato: Manolesta)

MONCALVO

Nuovo: Zombi. (sabato: [illegible] pornocoppie)

NIZZA

Aurora: [illegible] immorali di Emanuelle (sabato: Seduzione sui banchi di scuola)
Lux: Fantozzi
Sociale: Meteor. (sabato: Brubaker)
Verdi: Zio Adolfo in arte Führer. (sabato: Camera 0 albergo)

SAN DAMIANO

Lux: Ho fatto splah. (sabato: Porno proibito).
Cristallo: Frenzy.
Splendor: La palata bollente. (sabato: Piedone a Hong Kong).

TV PRIVATE

TeleRadioAsti (venerdì). Ore 21,30 Speciale tele. 21,45 Asti, ieri, oggi, domani. Collegamento con Tele Torino Canale 6 (Sabato [illegible]: Rotocalcovideo [illegible]. Classe di ferro. 19: Incontro con i parlamentari. 19,30: TRA notizie. Collegamento con Tele Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] (notturna, venerdì) Centrale, corso Alfieri 269. (sabato): San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli, (venerdì): Bielli, piazza XX Settembre 1. (sabato). Bocce, piazza Amedeo d'A[illegible]a 5.
Moncalvo: Alberioni, piazza Garibaldi 21.
Nizza, (venerdì). [illegible], via Carlo Alberto; (sabato). Gai Cavallo, via Carlo Alberto.

[illegible]

Centralino telefonico: **Asti** 353.921 353.922, **Nizza** 721.971, **Canelli** 82[illegible]; **Monastero Bormida** 88[illegible]; **Rocca d'Ar**[illegible] 808.160, **Calliano** 928.444, **Montechiaro** 406.168, **San Damiano** 975.910, **Castagnole** 966.779; **Villafranca** 933.644

Il taccuino per due giorni

Teatro dei ragazzi stasera al D. Bosco

ASTI — Questa sera alle 20,30, al [illegible] Bosco, e di scena il teatro per ragazzi. Verranno rappresentati due spettacoli: «*Con Martina nel mondo di [illegible] quadro astratto*» e «*Sì... ma, però... C'è [illegible] una volta una scuola che era un giorno di parole*», realizzati rispettivamente da un gruppo di allievi della scuola media «Martiri della Libertà» e di quella sperimentale di Montegrosso.

sivit
S.r.l. - TORINO
Uffici: Via Botticelli 80
Tel. 26.67.10 / 205.19.58

In occasione della FIERA COMMERCIALE DELLA PIAZZA DEL PALIO DI ASTI presentiamo una interessante novità

PAVIMENTI IMPERMEABILI DI ALTA RESISTENZA ALL'USURA

idonei per tetti piani, terrazzi e numerose altre applicazioni, con assoluta garanzia

RIVESTIMENTI DECORATIVI IDROREPELLENTI

Vendita e applicazione in opera con personale qualificato

Esclusivista per la provincia di Asti
Ditta **BOSCHETTO PIERINO**
Via Fracchia 14
ASTI - Tel. 0141/353178

[illegible]
SINO AL 10 [illegible] - [illegible] N. 27

PAGO CONTANTI
Cerco Rustico
Indipendente con poco terreno vicino Asti - Anche da ristrutturare. Telefonare (0141) 54782.

[illegible]
BURRO - SALUMI
CERCA PER LA PROVINCIA
RAPPRESENTANTI
[illegible] fratello ENASARCO
Indispensabile esperienza nel ramo
Per appuntamento telefonare ore ufficio
Tel. 0172/94.222-3-4

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.

Ufficio vendita aperto tutti i giorni
Piazza Magnolie
tel. 0183/400971 - 400052

Boschio
S. [illegible] AL MARE [illegible]

Acquistando presso gli stands [illegible] BIELLI [illegible] XXIX Fiera [illegible] Asti, otterrete sconti eccezionali e magnifici omaggi

SOTTO IL TETTO DI CASA TUA
ARREDAMENTI
biselli
Canelli

Poltrona Frau
fantoni felicità
INDUSTRIE patriarca
COMPONIBILI D'ARREDAMENTO
B&B ITALIA
Molteni & c.

Comunicazione al Sindaco R.D. 24/4/1931 legge n° [illegible] del 192/09

Raduno provinciale dei lavoratori a Frassino

Un Primo Maggio di festa (e di lotta all'Olcese)

Un presidio davanti alla fabbrica di Clavesana, in grave crisi da otto mesi - Nessuna manifestazione a Cuneo

CUNEO — «*Un primo maggio di lotta, di festa, di riflessione*»: con questo slogan le confederazioni sindacali unitarie Cgil, Cisl e Uil celebrano oggi la festa dei lavoratori. Tre i momenti più importanti della giornata: raduno campestre a Frassino, in Valle Varaita; manifestazione all'Olcese di Clavesana, dove da otto mesi gli operai presidiano la fabbrica, e comizio a Bra.

«*In molti anni* — spiega Bruno Carli, della Cisl — *abbiamo adottato, per il primo maggio, la politica del decentramento. Abbiamo ritenuto più giusto indicare a tutti i lavoratori della "Granda" alcuni centri della provincia dove incontrarsi, dove festeggiare la ricorrenza, dove riflettere sulla realtà economica ed occupazionale*».

Cuneo da tempo è esclusa da qualsiasi tipo di manifestazione. «*Una scelta non casuale* — aggiunge Giuseppe Tosso della Cgil — *ma di precisa volontà politica, quella di decentrare in altre località le manifestazioni per il primo maggio. Un primo maggio che anche quest'anno le confederazioni celebrano unitariamente*».

Una novità poi, nel decentramento: la festa provinciale, in programma oggi pomeriggio a Frassino, nel pressimo anno si terrà nel Cuneese e successivamente nelle Langhe. «*Le nostre confederazioni* — spiega ancora Tosso — *sono divise, nella provincia, in tre settori territoriali. Abbiamo deciso che la festa ogni anno si terrà in un settore diverso*».

Momento di festa, ma anche momento di lotta. «*A questo proposito* — dicono i sindacati della , della Cisl e della Uil — *è significativa la vertenza di Clavesana, dell'Olcese, di una fabbrica in gravissima crisi da otto mesi, dove i lavoratori hanno attuato un presidio. Oggi a Clavesana ci saranno, oltre ai sindacalisti ed agli operai, gli amministratori regionali, provinciali, locali, si vedrà di fare il punto della situazione*».

Il primo maggio, la sempre, costituisce poi un'occasione, per i lavoratori, per le organizzazioni di , di riflessione. «*La situazione occupazionale* — dice Bruno Carli — *non è molto buona, la crisi generale, seppure con un certo ritardo, si è fatta sentire anche nella nostra provincia. Il settore tessile, ad esempio, è in grave difficoltà. Ad essere colpite sono le grandi industrie come i piccoli laboratori, che proprio in questo periodo stanno chiudendo i battenti o licenziando gli operai, nel settore tessile, laniero meccanico, dell'indotto Fiat, concentrato soprattutto nel Monregalese, i segnali sono abbastanza preoccupanti*».

Luigi Sugliano

Mondovì antifascista «Isolare i missini»

Manifesti in città contro il comizio di oggi

MONDOVI' — *In mattinata la città verrà tappezzata con centinaia di manifesti redatti dal «Comitato antifascista monregalese» e sottoscritto da dc, psi, psdi, pri e psdi con cui si invita la popolazione ad «isolare i missini che oggi pomeriggio dovrebbero ritrovarsi in piazza Ellero per un comizio sul referendum»*.

La richiesta avanzata dai rappresentanti di tutte le forze politiche al prefetto perché venisse vietato il comizio missino non ha ancora ottenuto una risposta ufficiale. Verbalmente però il prefetto ha spiegato agli amministratori di Mondovì l'impossibilità di effettuare un pubblico comizio nel periodo elettorale ad un partito rappresentato in Parlamento.

In difesa di una decisione definitiva, il Comitato antifascista ha deciso di redigere il manifesto, sottoscritto dai partiti ad eccezione dei liberali e dei radicali. Mentre i primi non hanno spiegato il motivo della loro decisione, i radicali hanno duramente contestato il Comitato antifascista.

Il «Comitato per la difesa dell'ordine pubblico», riunitosi l'altra sera a Cuneo, ha garantito una massiccia presenza di forze dell'ordine per evitare incidenti.

g. m.

L'aumento approvato ieri

Il pane più caro 1050 lire al chilo

Ritocco giudicato insufficiente dai produttori

CUNEO — Il prezzo del pane di maggior consumo nel Cuneese aumenta per la seconda volta dall'inizio dell'anno: dalla prossima settimana passa da 1000 a 1050 lire il chilogrammo. Il ritocco è stato approvato ieri dal comitato provinciale prezzi e sarà ora sottoposto alla convalida regionale. Entrerà in vigore non appena il decreto sarà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione: probabilmente il sei maggio.

«Con lo scatto di 14 punti della contingenza — spiega Aldo Rigucci, presidente dei panificatori —, l'aumento dell'elettricità e del gasolio in vigore domani le 50 lire in più che ci vengono concesse non saprano che la parte la crescita galoppante dei costi di produzione. La nostra richiesta era stata infatti per un aumento di almeno 100 lire il chilo. Quindi giustamente la categoria protesta e farà gli opportuni passi per ottenere una risposta positiva alla richiesta che abbiamo ampiamente documentata».

Giuseppe Zucchi con forno-bottega via Meucci 24 è uno dei panificatori delusi dalla decisione del Cpp. «In quasi tutte le altre province del nord — afferma — il pane costa di più che nel Cuneese. In Liguria per fare un esempio vicino a noi, i consumatori pagano il pane 1400 lire o 1500 lire il chilo, secondo il tipo e pezzatura. Noi chiedendo 1300 lire crediamo di fare la nostra parte di sacrificio per contenere l'aumento del costo della vita. 50 lire sono una ingiustizia, meglio ancora una beffa».

Il presidente provinciale dell'associazione panificatori Aldo Rigucci così conclude: «L'irrisorio ritocco che ci ha concesso il comitato prezzi costringerà la categoria a produrre sempre meno pane calmierato ma anche senza sfruttare quindi più genuino e a puntare invece su quello speciale.

Dopo la concessione della libertà provvisoria a Mascarello

Altri mille ettolitri di spumante fasullo Inchiesta nell'Astigiano, nuovi arresti?

Sviluppi delle indagini (anche all'estero) per l'Asti Doc - A Canelli la centrale del traffico

ALBA — Rilasciato in libertà provvisoria, l'industriale vinicolo di La Morra, Marco Mascarello, 51 anni, amministratore unico della Mac 3, l'inchiesta sull'Asti spumante Doc «fasullo» continua e si preannuncia clamorosi sviluppi che coinvolgono anche l'Astigiano. E' lo stesso sostituto procuratore della Repubblica di Alba, dott. Gregorio Ferrero, che dirige l'inchiesta, a dichiarare che presto a Canelli è stata individuata la centrale del «traffico» dalle proporzioni sempre più rilevanti.

Il Mascarello, in carcere, è stato sottoposto a tre lunghi interrogatori ed ha certamente fornito agli inquirenti ulteriori elementi di indagine. Anche se ciò che ha detto è coperto dal segreto istruttorio, si sa che sono imminenti altri arresti, di persone implicite, forse proprio dell'Astigiano.

La necessità di compiere ulteriori indagini, sentire altri testimoni, allargare l'inchiesta (anche all'estero) è anche il motivo che ha indotto il sostituto procuratore a non fissare il processo per direttissima come si era detto in un primo tempo. Si sa anche che la difesa del Mascarello (avvocati Ponzio e Porta) contesta vivamente l'accusa di frode valutando proporzionale di valuta), la più grave, che avrebbe giustificato l'uso del rito per direttissima. Secondo la difesa, che, il prezzo indicato sulle fatture era quello effettivamente incassato, senza depositi di differenze all'estero.

Un'altra grossa novità esplosa nelle ultime ore sta nel fatto che il Nucleo repressione frodi, recentemente distaccato ad Alba diretto dal dott. Sergio Minasso è giunto sulle tracce di un altro grosso «giro» di circa mille ettolitri sempre di falso Asti spumante Doc, venduto od offerto a seconda dei casi.

«*Si è scoperto che da qualche tempo* — conferma il sostituto procuratore Ferrero — *si offre e si vende spumante Doc con falsa certificazione (VA2) e false etichette indicanti nomi di note Case produttrici che ne sono tenute all'oscuro*».

Gli intraprendenti venditori si spacciano cioè come incaricati di queste ditte. Parlano di interessanti offerte, di svendite di spumante per motivo di crisi, necessità di realizzare. Ottime occasioni da tener però segrete per non «*sciupare il buon nome delle aziende*». Attratto da un'etichetta prestigiosa, l'acquirente è indotto ad acquistare, ma viene a trovarsi in possesso di un vino che nulla ha a che fare con l'Asti spumante Doc.

Gli inquirenti avrebbero già accertato in questo «giro» la presenza di un migliaio di ettolitri. Ma le indagini continuano. Il Mascarello, dunque, che ha dato l'avvio all'inchiesta giudiziaria un anno fa quando i suoi carichi di Asti spumante diretti negli Stati Uniti furono sequestrati da Repressione frodi e Guardia di Finanza, non è l'unico. Anzi, è lo stesso sostituto Ferrero ad affermare che «*solo l'ultimo anello di una catena*». Che l'Asti spumante fosse oggetto di vaste sofisticazioni, frodi commerciali si sapeva ormai da tempo. La speculazione si è intensificata da quando le uve moscato ed i vini che ne derivano, moscato naturale ed Asti spumante, hanno visto aumentare notevolmente domanda e prezzo.

Per rendersi conto del peso che ha il moscato sulla economia della zona basti pensare che, come si apprende dall'inchiesta condotta per conto della magistratura, sono coinvolte in questa produzione settemila nuclei familiari (coltivatori diretti), mentre negli stabilimenti lavorano circa cinquemila addetti in tutta l'area che interessa le province di Cuneo, Asti e Alessandria.

Gianfranco Fiori

Il clamoroso episodio a Saluzzo, il processo lunedì a Cuneo

Dieci gli imputati per la rivolta di quattro anni fa alla «Casiglia»

Fu presa in ostaggio una famiglia che abita in una villa vicino al carcere - Pesanti accuse

CUNEO — A Palazzo di giustizia arriva dopo quattro anni il processo per la fallita rivolta della «Casiglia» di Saluzzo: il dibattimento, che inizia lunedì mattina, è programmato per tutta la settimana entrante; la sentenza è prevista per l'8 maggio.

Dieci gli accusati, nove dei quali stanno affluendo a Cuneo da vari supercarceri: Francesco Bartoli, 32 anni, Giuseppe Cardillo, 25 anni, Luigi Bosso, 30 anni, Agrippino Costa, 38 anni, Giancarlo Zanna, 28 anni, Oscar Soci, 30 anni, Luchino Dorigo, 30 anni, Bruno Gubbini, 32 anni, Giuseppe Di Maria, 44 anni. Manchera all'appello solo Cesare Motino, 40 anni, evaso lo scorso anno dall'ospedale di Parma e tuttora latitante.

Tutti sono accusati di tentato omicidio, possesso di armi e relativi, violenza, Bartoli, Cardillo e Bosso anche di evasione, gli altri di tentata evasione. Bartoli deve rispondere di sequestro di persona per avere preso in ostaggio Giuseppe Arlaudo, la moglie Angela Fiotti e i figli Paola, Gabriella, Michela ed Alessandro, i quali abitano in una villetta nei pressi del carcere e furono tenuti prigionieri per un'intera notte sotto la minaccia di una pistola fino a quando il bandito si convinse che non aveva scampo per la fuga e si arrese.

Altri sequestri, secondo l'accusa, sono invece avvenuti all'interno del penitenziario ai danni dell'agente Luciano Castenga e dei reclusi, che non avevano aderito alla protesta-fuga. Mauro Marzorati, Francesco De Mici e Maurizio Murelli, e sono coinvolti in «Mario, Costa, Saluzzo, Soci, Di Maria, Dorigo e Bosso».

La rivolta scoppiò il mattino del 20 febbraio '77 e si concluse solo l'indomani con la cattura dell'ultimo evaso, il Bartoli. Drammatici i lesti momenti citati dal pm, dottor Sebastiano Compisi, che sosterrà anche l'accusa in aula.

La corte sarà presieduta dal dottor Carlo Maroglia. La difesa è affidata agli avvocati Spazzali, Perla, Spiezia, Rosati, Verrelli, Bosica e Lo Greco. Due anni fa il processo per la rivolta di Saluzzo, appena iniziato, dovette essere rinviato perché l'assise non ritenne ammissibile la richiesta degli imputati di difendersi [redacted].

La corte costituzionale ha però stabilito che la presenza di un legale è un diritto al quale il cittadino non può rinunciare e quindi il processo può ora cominciare.

g. d. m.

PANORAMA DEL CUNEESE

Cuneo — Si apre oggi a Polisportiva di Tetti Pesio la quarta edizione della mostra di viticoltura dedicata agli antichi vitigni del Piemonte, dalla Liguria e anche dalla Lombardia.

Faveragno — Dopo mesi di prove, un gruppo di venti giovani del paese hanno terminato un recital dal titolo «La morte di Cesù Cristo». Lo spettacolo verrà presentato domenica 3 maggio alle 22 nel salone della confraternita in via Giordana.

Possano — Cunesini provenienti da varie nazioni europee e assicurata la presenza di tedeschi, francesi, svizzeri, olandesi oltre che di italiani terranno da oggi a domenica il 23° raduno cunicolico internazionale nelle acque della provincia. I partecipanti al raduno avranno come base la sede della ex colonia elioterapica, sulla sponda destra del fiume Stura poco oltre il ponte che conduce a Salmour. I cunicoli si esibiranno oggi in discese non agonistiche

Dronero — La Compagnia di Sant'Eligio, che raggruppa i lavoratori del ferro della città, organizza, in occasione del weekend del Primo Maggio, una gita turistica con il seguente itinerario: Cuneo, Peschiera sul Garda, Padova, Caorle, Trieste, Pordenone, Venezia, Cuneo

Bra — Il Circolo culturale «Antonio Gramsci» organizza una serie di incontri con alcuni scrittori, che parleranno del loro ultimi romanzi. Il ciclo di conferenze avrà inizio la sera di venerdì prossimo a maggio con Giovanni Arpino. Seguiranno poi coglii del circolo nella sala rossa di via Umberto. Gina Lagorio e Paolo Volponi.

Dronero — E' in programma oggi la sesta coppa «SC Dronero», gara ciclistica per esordienti, di trentaquattro chilometri. La corsa, organizzata dalla società ciclistica locale, partirà alle 15 da viale Stazione.

Alba — La libreria Mermet apprta oggi, con inizio alle 15, l'incontro amichevole di pallone elastico fra Berruti-Olivieri (Arcorsi Valle Bormida) e Helmuth-Piovesi (Dopo La Piemontese).

Carrglio — Si svolge oggi alle 15,30 nella frazione San Defendente la quarta edizione della manifestazione «Tra i paesi in fiore», gara podistica di otto chilometri circa, aperta a tutte le categorie.

Possano — Si svolgerà domenica la festa patronale, la banda musicale «Arrigo Boito» terrà un concerto domenica 3 maggio, alle 16,30 in piazza del Duomo.

I ragazzi cuneesi per l'anno dell'handicappato

CUNEO — *Disegni, collages, poesie dei bambini della scuole materne, dei ragazzi delle elementari, esposti per alcuni giorni nella centralissima piazza Europa; un piccolo cielo di incontri, di conferenze, in programma dal 21 maggio al 29 maggio, una rappresentazione teatrale preparata dai ragazzi dei centri comunali «Panda», dal titolo «Il pesciolino nero». Così la città, nel programma elaborato dall'assessorato ai servizi sociali del comune, si prepara a partecipare all'anno internazionale dell'handicappato.*

Rassegna bovina

Fossano premia razza frisona

Fiera a Cherasco

FOSSANO — Seconda edizione della mostra provinciale dei bovini di razza Frisona Italiana iscritti all'albo genealogico nazionale. La manifestazione, che si svolgerà nel Foro Boario donati e domenica, è organizzata dall'associazione provinciale allevatori in collaborazione con l'amministrazione comunale e con il patrocinio della Regione.

La mostra vedrà la partecipazione di circa 150 capi di notevole valore genetico che indubbiamente offriranno una passerella unica per gli appassionati. Infatti la razza Frisona sta incontrando anche in provincia di Cuneo il favore di molti appassionati.

I capi partecipanti alla manifestazione saranno valutati da un giudice unico.

a. c.

CHERASCO — Fiera del vitello grasso oggi a Cherasco. Anche quest'anno il Comune rinnova col «Cinquant quintino» mercato-concorso lori e torelli da riproduzione, di razza piemontese da carne». L'impegno restante dell'Amministrazione

Alba, bimba muore per un rigurgito

Figlia di panettieri molto noti in città

ALBA — *Molta impressione ha suscitato in città la morte di una bimba di 51 giorni, soffocata da un rigurgito di latte. La piccola, Claudia Gerlotto, appartenente a una famiglia di noti panettieri, negozio nel centrale via Piave, al numero 19.*

«*L'altra notte* — *racconta il giovane padre, Pier Luigi* — le avevamo dato il latte verso l'una e trenta. Stava benissimo. Dopo averla tenuta un po' in braccio, mia moglie l'ha , come al solito, nella culla. Ci siamo riaddormentati quando la bimba aveva ripreso sonno».

Verso le 6 la mamma, Anna, si alza. Passa vicino alla culla e crede che la bimba dorma ancora. Prepara l'altro figlioletto, Fabio, di 18 mesi, per accompagnarlo all'asilo. Quando si avvicina al lettino, la tragica scoperta. La piccola non dava più segni di vita e inutile risultava la disperata corsa in ospedale. Un rigurgito l'aveva soffocata.

La disgrazia ha gettato nella disperazione i giovani coniugi che gestiscono insieme con i nonni della bambina «Carlo e Giovanna» il panificio «Una bambina meravigliosa».

g. f.

Ragazza braidese suicida a Pavia

BRA — Ha suscitato vivissima impressione la tragica morte, avvenuta all'ospedale di Pavia, una ragazza di 19 anni, Stefania Montanari, che da bambina aveva abitato a lungo dai nonni materni a Bra.

La giovane, sofferente di una forma di esaurimento nervoso che l'aveva costretta ad abbandonare gli studi al liceo linguistico, sarebbe morta per aver ingerito in un momento di sconforto una dose di un antiemicranico.

La famiglia della madre di Stefania, Ilina Cravero, insegnante di lettere, con la quale la ragazza viveva a Pavia, è molto conosciuta in città: lo zio della giovane, avv. Piero Cravero, è stato capogruppo della dc in consiglio comunale e presidente dell'ospedale.

Preoccupante crisi di mercato per le «golden» del Cuneese

Mele invendute: 500 mila quintali

Prezzi da 60 a 80 lire il chilo, non si trovano compratori - Stesso discorso per le pere

CUNEO — Con la stagione ormai agli sgoccioli ci sono ancora nelle celle frigorifere di decine di aziende e cooperative, soprattutto nel Saluzzese, nel Fossanese, a Cuneo ed a Alba, grosse quantità di ottime mele «golden» da vendere. «*Il mercato interno* — spiega Raffaele Bussi, direttore dell'Asproitat — *è fermo, non si trovano compratori per un prodotto sano e di pezzatura media. L'esportazione tira ancora, ma vogliono solo merce extra e pagano poco, 280 lire il chilo, con un costo di confezione di almeno 150 lire.*

Discorso quasi analogo per le pere. Nei negozi di Cuneo sono in vendita pere argentine a 2500 lire il chilo e vanno a ruba. «*Mentre le nostre passacrassane* — aggiunge Bussi — *migliori per qualità perché mature mentre quelle argentine sono verdi, che costano appena 180 lire all'ingrosso sono snobbate dai consumatori*».

I dirigenti dell'Asproitat — una organizzazione di produttori ortofrutticoli con quattromila soci — sono preoccupati e amareggiati. «*L'anno scorso* — affermano dopo aver raccolto i dati ufficiali — *abbiamo importato dodici milioni e mezzo di quintali di prodotti ortofrutticoli e ne abbiamo esportati 28 milioni, con una diminuzione di due milioni e mezzo di quintali rispetto al 1979.*

E' il consumatore, secondo i produttori, a soffrire di una pessima educazione alimentare. Vuole sempre più la primizia e non guarda al prezzo, non conosce i periodi di maturazione, pretende quindi ciliegie e pesche anche d'inverno, esige solo il prodotto extra disdegnando la qualità media. Si giunge così all'assurdo che vanno benissimo le mele importate dalla Francia solo perché il frutto è grosso e non quello italiano di minore pezzatura.

«*La mela nostrana* — conclude Raffaele Bussi — *è diventata un frutto di importanza marginale. Sembra quasi umiliante uscire dal negozio con una cassa di mele di seconda scelta. Oggi l'aspetto esterno conta più del palato*». E il risultato di questa discriminazione del consumatore sono i 500 mila quintali di «golden» che i produttori del Cuneese (contano il fine aprile) non trovano a vendere nemmeno a 80 lire.

g. d. m.

Mondovì: il sindacato chiede un incontro la direzione

Un pesante deficit alla Cobra «Si potrebbe produrre di più»

MONDOVI' — Tre miliardi di deficit (fra il '78 e l'80), produzione «container» al di sotto delle reali possibilità del macchinari, conseguente pericolo occupazionale per i addetti di delle più grandi aziende del Monregalese: Cobra. Le organizzazioni sindacali, con un documento distribuito ieri in città, denunciano difficile situazione che l'azienda sta attraversando, e chiedono un incontro con l'Unione industriali Cuneo e con i rappresentanti della direzione Cobra.

«*I lavoratori del comitato di fabbrica* — è scritto nel documento — *hanno denunciato più volte la situazione sconcertante che continua a persistere alla Cobra. Per modificare l'attuale situazione, deve intervenire sull'organizzazione del lavoro. Attualmente la produzione è di 25-27 container al giorno, ma esiste una potenzialità degli impianti per oltre 30 container al giorno. Modificando una serie di impianti, intervenendo anche sul ciclo produttivo, è possibile raggiungere i 35 al giorno*».

La Cobra Container è nata nel '76, e nel '77 era già in grado di produrre circa 20 pezzi al giorno. Nel '78 i primi sintomi di crisi, con un bilancio passivo di oltre 2 miliardi: «*Nel '79 è cambiata la gestione* — spiegano al comitato di fabbrica — *l'entrata dei rag. Alessio nel Consiglio di amministrazione*». Lo stesso anno il bilancio chiude con un passivo di 400 milioni.

«*La situazione si è aggravata ulteriormente nell'ultimo anno* — conclude il documento sindacale — *con un passivo che si aggirerebbe sul mezzo miliardo. Per mettere fine a questa situazione, abbiamo richiesto l'incontro all'Unione industriali, che si svolgerà la prossima settimana*».

g. m.

Bra: manifestazione e presidio alla «Gavazzi»

BRA — Diffuse stamane alla Gavazzi Controls, l'azienda di componenti per l'elettronica di Bra con America del Bacchi in cui 59 dipendenti hanno ricevuto nei giorni scorsi altrettante lettere di licenziamento. Oggi si terrà una manifestazione in via Cavour, con inizio alle 10,30, organizzata dal sindacato unitario Cgil, Cisl, Uil.

In accordo con l'Fim, i rappresentanti del Consiglio di fabbrica con il presidio notturno dello stabilimento di Pocapaglia, nel timore che le macchine possano essere trasferite in un'altra azienda che la società milanese ha a Bellano.

All'Unione Industriale sono nel frattempo cominciate le trattative

(g. n.)

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari molto verde.

Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolie
tel. 0183/400971 - 400052

Bocchio

S. AL MARE (IM)

Christ
DANCING DISCOTECA
Mondovì, tel. 42.557
QUESTA SERA GRAN SERATA con
LE LES (al MODERNO)
(al LISCIO) I GRIB

fortino
ORE 15
Speciale giovani
ORE 21
Gran serata per il LISCIO
orchestra I Samantha Folk

CRAZY BOY
DOVE SALE DI BALLO
AMERICAN BAR
DOVE CIRCOLETTINI
Oggi pomeriggio - Discoteca
Questa sera
I Supermarket
e nella sala del liscio questa sera
Arcobaleno
Domani sera
Silvano Prati
il personaggio del sax
Giov. 7 Toto Cotugno

Cuneo SS 20 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO 80
OGGI POMERIGGIO E SERA
MODERNO T.N.T. Group
LISCIO Lady Palma e Los Rico Ferial

Ferruccio NICOLELLO - Alba
vini pregiati Doc-Docg - da tavola spumanti - grappe - digestivi.
Consegna a domicilio
Cantina - Esposizione - Degustazione:
Via L. Einaudi n. 5 - Tel. 0173/4251
ALBA (Aperto anche nei giorni festivi)
Vi invito all'ascolto di «Un ospite in cucina» in onda a GRD 94mh-in FM dalle 11 alle 11,30 di ogni giorno

IMPORTANTE SOCIETA' ASSUME
per apertura propria filiale
Giovani venditori
— età compresa tra 20-25 anni, anche senza esperienza di vendita
— auto propria
— lavoro anche part-time
OFFRESI
— Fisso mensile - provvigioni - inquadramento di legge
Per appuntamento telefonare al 0171 63.458

LE CUPOLE
Chi ha visto Virginia Woolf? Nessuno! Erano tutti a «Le Cupole»
Questa sera e domani sera debutto di una grande orchestra
I TELEVISION
nel Cupolino:
ROVATTI FOLK
Giovedì 7 maggio il più grande
BEPPE GRILLO

L'ALTRO MONDO
Oggi pomeriggio
DISCO - JACK SHOW
Questa sera e domani sera debutto del gruppo
EXPORTEX
Domenica pomeriggio 10 maggio
CLAUDIO CECCHETTO

Cercasi
disegnatore meccanico
con esperienza almeno biennale.
Tel. (0172) 65.065

DIAMANTI
Per informazioni vi attendiamo nel nostro centro specializzato
Cuneo - Corso Nizza 12 Tel. 54151

Per il suo giorno più lieto
PUNTO SCUOLA
penne delle migliori marche
album portafoto
gadgets di prestigio
CORSO GIOLITTI 27 - CUNEO

SALVARANI e ARCLINEA
centro del mobile SERENO
a in via c. 54878

Spettacoli di oggi e domani

CUNEO

Corso: Gente comune (anche domani)
Fiamma: Asso (anche domani)
Italia: Le donne infermiere (anche domani)
Nazionale: Alla 39ª estate; domani: Vendo per uccidere.
Lanteri: Robin Hood (anche domani)

ALBA

Cairo: Lili Marleen (anche domani).
Edera: Ricomincio da tre (anche domani)

BENE VAGIENNA

Allodi: L'isola degli uomini pesce; domani: L'incredibile Hulk

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: L'incredibile Hulk; domani: Aragosta a colazione.
Don Bosco: Zulu Down; domani: Cinque matti al servizio militare.

BOVES

Nuovo: Il pozzo degli avvoltoi; domani: I ragazzi del coro.

BRA

Impero: Asso (anche domani)
Politeama: 39° [illegible]; domani: Il meccanico
Vittoria: Uno contro l'altro praticamente amici (anche domani).

BUSCA

Nuovo: Allarme ad Hollywood; domani: Shining.

CARAGLIO

Splendor: Rocket [illegible] sequestri (anche domani).

CEVA

Doria: Senza [illegible]; domani: La sbeda nella roccia

CORTEMILIA

Nuovo: Bentornato Picchiatello; domani: I nuovi guerrieri.

DRONERO

Iris: L'aguna blu (anche domani).

FOSSANO

Astra: Cuio marziano; domani: Una vacanza bestiale.
Iride: Speed driver (anche domani)

MONDOVI'

Corso: Pole position; domani: Xanadu.
Italia: Ricomincio da tre ([illegible] domani).

MONESIGLIO

Italia: Sono fotogenico; domani: Bersaglio altezza uomo.

ORMEA

Arison: Poliziotto superpiù; domani: Il bisbetico [illegible]

PIASCO

La R[illegible]: Laguna blu (anche domani)

RACCONIGI

Sociale: L'avventura del grande Nord (anche domani).

SALUZZO

Civico: Occhiolalla banna (anche domani).
Italia: Kagemusha; domani: Fa come ti pare.
Splendor: La formula; [illegible] comune.

SAVIGLIANO

Aurora: [illegible] vacanza bestiale (anche domani).
Nazionale: I [illegible] domenica, domani: Il bambino e il grande cacciatore
Ritz: Taglio di diamanti; domani: Delitto a Pari[illegible].

VERZUOLO

Corso: La dottoressa ci [illegible] con il colonnello; domani: Fantozzi contro tutti.

VILLAFALLETTO

Moderno: Lo chiamavano Bulldozer.

FESTEGGIAMENTI NELLA LANGA

Gorzegno regala i polli Belvedere offre «micun»

GORZEGNO — [illegible] nove anni apre «La bella estate dell'Alta Langa. Da nove anni, con le immancabili serate di ballo liscio, [illegible] le musiche [illegible] un tempo, inaugura [illegible] stagione felice, fatta di allegria, di tradizioni vecchissime, di ricordi, di voglia [illegible] vivere, di affettuosi ritorni al paese dei tanti emigranti.

La «Sagra del pollo» di Gorzegno che si inaugura domani sera e che prosegue per tutta la settimana (domenica pomeriggio tutti in piazza con la distribuzione di polli allo spiedo, venerdì 8 maggio le canzoni del cantastorie «Bravi ommi» di Prunetto, domenica 10 maggio [illegible] ciclistica al mattino, le majorettes al pomeriggio, il liscio la sera) mantiene intatte tutte le [illegible] caratteristiche.

«E' una festa popolare, ripetiamo! langarota — dicono alla Pro Loco — che abbiamo inventato nel 1973, per vincere la concorrenza delle feste degli altri paesi vicini».

Perché il pollo? «Quello del pollo — rispondono — è [illegible] delle principali risorse del paese, la sua realtà [illegible] più florida. A Gorzegno esiste uno stabilimento che "lavora" questi animali, in una vera e propria catena di montaggio, in cui [illegible] preparati, inferi e a pezzi». Su questo spunto la Pro Loco ha cucito una vera e propria festa, che da nove anni soddisfa quella patr[illegible]le, «troppo uguale — dicono a Gorzegno — a quella dei paesi vicini».

Un modo come un altro, poi, per far parlare di sé, per riportare alla ribalta un paese ed una valle, quella del Bormida, che soffre dei soliti disagi. «L'inquinamento — concludono a Gorzegno — è una maledizione che ancora ci opprime e che ha costretto molti giovani ad allontanarsi, ad abbandonare le colline».

L. S.

BELVEDERE LANGHE — *Tradizionale appuntamento, domenica, con la festa del «micun». Nel piccolo paese delle Langhe la Confraternita di San Sebastiano, un'associazione che ha quattro secoli, preparerà centinaia di pagnotte — circa mezzo chilo l'una — che saranno benedette al termine di una processione per le vie.*

I «micun», confezionati con una ricetta «segretissima», verranno distribuiti ai «confratelli» da un bighellone. Rigidamente vietate dalla tradizione le donne, che un tempo non potevano neppure entrare nella chiesa di San Sebastiano.

Le pagnotte, conservate [illegible] tutte le case di Belvedere, sono sempre state considerate buoni medicinali e messe pure in stalla ai neonati per tenere lontana la grandine.

R. E.

Belvedere. Un'immagine della festa del «micun» (Telefoto)

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferrarsi

Bra — *L'Associazione braidese «Per contrade vecchie e nuove» organizza, con il patrocinio del comune di Bra, una singolare rassegna d'arte «S. Chiara 81» dal 9 al 16 maggio prossimo. La manifestazione [illegible] inserisce nell'ambito delle iniziative per il restauro della chiesa di S. Chiara, importante monumento architettonico del 700, vanto della nostra regione, ad opera di Bernardo Vittone. Un bene artistico importante, che urge risistemare affinché non si deteriori ulteriormente e che grazie a questa simpatica iniziativa spera di recuperare alcuni dei fondi necessari al restauro.*

Al comitato Pro S. Chiara hanno massicciamente aderito tutte le associazioni culturali, giornali ed enti locali, al fine di meglio riuscire nell'intento. Ora si chiede particolare partecipazione a tutti i pittori, specie a quelli della nostra provincia, in qualche modo anche più legati all'opera d'arte in questione, affinché partecipino ad una manifestazione artistica che in se racchiude anche molte originalità per la sua articolazione. Le opere (di qualsiasi tecnica e formato massimo 50x70) devono essere recapitate entro il 5 maggio al Museo Craveri, via Craveri. Bra (orario: feriali 9—12 15—18, festivi 16—18). Tutti i lavori partecipanti verranno esposti con la massima cura nelle vetrine dei negozi di via Cavour dal [illegible] al 16 maggio. Dato il particolare carattere della manifestazione, non saranno stilate [illegible] classifiche, ma verranno messe a disposizione nei negozi delle apposite schede di preferenza, che faranno comunque scattare delle votazioni, alle quali corrisponderanno adeguati premi di rappresentanza.

Dal 25 al 29 maggio, tutti i quadri saranno esposti per la vendita al Circolo sociale braidese, e la conclusione è prevista per venerdì [illegible] maggio alle ore [illegible]30 con un'asta pubblica. Il ricavato sarà devoluto al 50 per cento al restauro di S. Chiara, il rimanente [illegible] per cento al pittore partecipante. Si spera nel successo della rassegna, che ha impegnato non poco gli organizzatori, che ora si attendono almeno [illegible] a consistente partecipazione.

Sommariva Bosco — Il gruppo spontaneo «L'Immagine», composto di giovani seri e animati da incredibile buona volontà, organizza, con il patrocinio del Comune, per i giorni [illegible] e 10 maggio, il secondo [illegible] concorso nazionale di pittura «Trofeo L'Immagine» nella sala conferenze di via Cavour 72. La premiazione dei lavori esposti prevede un ricco elenco di premi e molti consensi, essendo il concorso primo premio, migliorato e nella sua seconda edizione. Le opere maggiormente meritevoli saranno tutte esposte (9-10 maggio) e la cerimonia dell'assegnazione del riconoscimenti avverrà domenica [illegible] maggio alle ore 16. La raccolta delle opere è ancora prevista per sabato 2 maggio e domenica 3 maggio dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per informazioni ulteriori rivolgersi presso lo studio fotografico Tasco, via Vittorio Emanuele 7, Sommariva Bosco, tel. 0172/56307.

Savigliano — Alla Galleria Arte 80, via Cornaia 19; si espongono dal 28 aprile, in omaggio all'800, opere di grandi maestri e altrettanti autori minori dalle opere pregevoli. Troviamo in mostra lavori [illegible] Cavalieri, Colmo, Chevalussi, Giuriolli, Merlo, Musso, Bellan, Vercelli, Forneris, Malinverni, Berardo, Mojo, Ghivarello, Albano, Audagna, Buscalino, Carutti, Ferraris, Garbazzo, Grande, Leone, Le Cascio, Manfredi, Marjaldi, Monti, Piovano, Rotilli, Zanone, Zucca.

Fossano — La Galleria Fiorina, viale Mellano 9, presenta, come [illegible] consueto, una mostra che si distingue. Ospita infatti una suggestiva esposizione di Franco Borga, personalissimo eclettico artista torinese, che propone alcune delle sue tecniche e la particolare: oli, opere grafiche, sete dipinte secondo una tematica di simbologie magiche.

Bacini montani E[illegible] gli interventi nel Cuneese

[illegible] — Opere di sistemazione di bacini montani per 765 milioni sono stati approvati dal comprensorio.

Ecco i principali interventi: arginatura torrente Vermenagna a Limone Piemonte (300 milioni); consolidamento frazione Nelrasse Inferiore di Vinadio (150 milioni); costruzione paravalanghe a Barma del Bop di Castelmagno (100 milioni).

UTIP s.n.c.
Vende [illegible] ROCCAVIONE
a 18 Km da Limone
a 12 Km da Cuneo
a 80 Km dal mare
Prezzi [illegible] partire da L. 25.400.000
a L. 51.200.000
Box da L. 4.800.000
Vendita con minimo [illegible] anticipo del 30%
Saldo con mutuo fondiario e dilazioni

Personale in loco Sabato Domenica e festivi
Alloggi 2 camere e servizi tipo A-B
Alloggi 3 [illegible]re e servizi tipo C
Alloggi 4 camere servizi tipo C

bilocale A
bilocale B
alloggio C
UTIP s.n.c.
UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
TORINO: Via Ponza 2, tel. (011) 531186
[illegible] Piazza Statuto 1, tel. (0141) 55675

COMPRI UNA PENNA SHEAFFER [illegible]...
VINCI UNA VALIGIA DI MILIONI
in gettoni d'oro [illegible] altri magnifici premi
SHEAFFER
IL REGALO PER UN'OCCASIONE FELICE
PUNTO SCUOLA
Corso Giolitti 27 - CUNEO - Tel. (0171) 65.451

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
[illegible] SERA e DOMANI SERA
al MODERNO:
MOMO JANG
al LISCIO:
[illegible]PPE VALLI

[illegible]
CH 57 - 64 - 41
Ore 19
OBIETTIVO AGRICOLTURA
Ore 20
LE NUOVE AVVENTURE DI PINOCCHIO
Telecupole ragazzi
Ore 22
[illegible]STEPARMA SPORT

Una nuova Concessionaria Alfa Romeo
ARIAUTO
Per la [illegible] di:
Savigliano [illegible] Fossano
[illegible] commerciale assistenza e ricambi
via Togliatti 18 - Savigliano
tel. (0172) 2040
Alfa Romeo

Le manifestazioni di oggi nell'istituto di Alba

Enotecnici a congresso

La scuola compie un secolo - Incontro di settecento esperti

ALBA — Dento candelino per la scuola enologica di Alba. A festeggiare l'importante avvenimento sono giunti stamane oltre 700 enotecnici da tutta Italia e anche dall'estero. Molti si [illegible] diplomati proprio in questa scuola ed oggi ricoprono posti importanti in cantine sociali, empori enologici e [illegible] campo della ricerca. Oltre gli enotecnici, riuniti per il 36° Congresso nazionale, aperto ieri sera a Torino, intervengono i ministri alla Pubblica Istruzione Guido Bodrato e di Grazia e Giustizia, Adolfo Sarti.

La giornata inizia alle [illegible] con le commemorazioni del primo centenario di fondazione dell'Istituto. Alle 10,30 incominciano i lavori congressuali. Tre le relazioni previste: «La formazione dell'enologo a livello internazionale», trattata dal prof. Suzanne Brun, dell'università di Montpellier, che parlerà della funzione dell'enologo, della sua preparazione basata su un programma proposto internazionalmente dall'O.I.V. (Office International de la Vigne et du Vin, di Parigi).

La seconda relazione sul tema «La formazione dell'enotecnico in Italia» sarà tenuta dal preside della scuola albese, prof. Walner Salati. Proporrà particolarmente i problemi delle scuole specializzate [illegible] [illegible] dovranno subire conseguenze da eventuali riforme. Infine, Ezio Rivella, presidente dell'Associazione enotecnici italiani e vicepresidente dell'Unione Internazionale degli enologi (ex allievo della scuola albese), concluderà con [illegible] relazione sulla «Professionalità dell'enotecnico nella realtà vitivinicola italiana».

Seguirà un dibattito, visite alla scuola, ai laboratori, alla cantina sperimentale, all'azienda annessa. [illegible] enotecnici si sposteranno poi per una visita alle cittadine Cinzano di Santa Vittoria d'Alba. In serata, mentre il raduno enotecnico lascerà la città per proseguire sabato e domenica nelle province di Asti e Alessandria, all'Istituto enologico si farà festa fino a tarda notte.

Nel parco della scuola si consumerà una cena tipica langarola, seguita da una serata folkloristica piemontese, con Gipo Farassino. Per l'occasione, oggi, si riapre per tutta la giornata la Fiera del vino di Pasqua per consentire visite ai congressisti.

R. I.

Mondovì: 3 furti in una chiesa

[illegible]NDOVI' — Tre furti in pochi giorni nella chiesa di S. Pietro del quartiere Breo. [illegible] notte tra sabato 25 e domenica 26 aprile sono stati svaligiati le casse delle offerte e sono stati portati via due pezzi d'arredo liturgico.

Lunedì 27 aprile, sempre nella notte, ladri hanno danneggiato il pulpito della chiesa, ed hanno rubato alcuni oggetti sacri.

Un terzo furto è stato tentato l'altra sera. (g. m.)

Warner Mondovì vince in trasferta

MONDOVI' — Il Warner ha chiuso il campionato di serie D con una trasferta vittoriosa in casa dei Robe di Kappa, Torino. In campo sono scese le «promesse» della pallavolo monregalese: Montanaro, Andrea Gasco, Ferrua.

Il risultato, 3-2, esprime l'andamento di un incontro equilibrato, dove i monregalesi sono emersi grazie, soprattutto, all'impostazione tecnica data alla formazione dall'allenatore Mario Sasso.

(g. m.)

NOTIZIE SPORTIVE

La partenza alle [illegible]

Tutti in marcia oggi a Canale

ALBA — [illegible] interessanti appuntamenti [illegible]rtivi oggi nell'Albese. A Canale parte alle 9,30 [illegible] piazzale dello Sferisterio la «Sgambassa» di 12 chilometri per le campagne e i boschi del Roero. La marcia, giunta alla sua sesta edizione, si svolge col patrocinio di «La Stampa»: è aperta a tutti, si vuole offrire l'opportunità a quanti lo desiderano [illegible] una distensiva camminata per sentieri, stradine campestri per sgranchire le gambe e respirare aria salubre. Non vi sarà motivo di avere troppo fretta. Non verranno infatti assegnati premi di classifiche individuali, ma solo a gruppi, scolaresche e riconoscimenti particolari ai partecipanti più anziani e più originali.

Il ritrovo è per le 8,30 presso lo Sferisterio (quota di partecipazione 2500 lire). [illegible] tutti coloro che porteranno a termine la marcia nel tempo massimo di 4 ore sarà consegnata una [illegible] medaglia d'argento. A conclusione della «Sgambassa», nel pomeriggio, in piazza Castello, grande festa popolare con danze, canti fino a notte.

L'altro appuntamento è offerto ad Alba dal O.S.I. - Gruppo Sportivo Europa per ragazzi e ragazze nati dal [illegible] in poi che si cimenteranno in una corsa con percorsi differenziati a seconda dell'età. La manifestazione ha carattere essenzialmente promozionale e la quota [illegible] iscrizione è contenuta in 1000 lire.

Nel pomeriggio tutti i marciatori si ritroveranno in piazza Castello per la distribuzione di numerosi premi (coppe, targhe e in natura). In particolare sarà sorteggiato un cospicuo quantitativo di bottiglie di buon vino: Nebbiolo, Barbera d'Alba ed anche del ricercato Arneis.

R. F.

Incontro a Canale dei donatori Avis de «La Stampa»

CANALE — Incontro all'insegna dell'amicizia, oggi, tra i donatori di sangue de «La Stampa» e quelli di Canale. I donatori torinesi trascorreranno una giornata di festa nella capitale della sinistra Tanaro. Alle [illegible] 11 saranno ricevuti in municipio dal sindaco Pierino Bracco, dalle autorità cittadine alla presenza [illegible] donatori canalesi aderenti all'Avis e alla Fidas.

Dopo la deposizione [illegible] corona di alloro [illegible] monumento dei Caduti, si ritroveranno tutti insieme per un pranzo sociale al Leon d'oro. Il pomeriggio sarà trascorso in allegria nello sferisterio dove si terranno gare, giochi, sorprese per bambini e adulti e distribuzione di numerosi premi.

CICLISMO — Oggi la competizione riservata agli amatori

Scatterà da Magliano Alpi il primo «Trittico dei vini»

MAGLIANO ALPI — *Con [illegible] circuito che toccherà [illegible] Magliano Carrù e Mondovì prende il via oggi la prima edizione del «Trittico dei vini delle Langhe dei Roeri», gara ciclistica riservata agli amatori. La corsa si svolgerà in tre fasi distinte.*

La prima prevede per il pomeriggio di oggi, con partenza alle 14,30, il circuito di Magliano (lunghezza km 70) per la disputa del sesta trofeo «Mobili Tomatis-Mondovì».

La seconda avrà luogo a Canale con partenza ancora alle 14,30, lunghezza km 65 e toccherà, nel pomeriggio di domani, molti paesi della zona dove si pareggerà per il primo trofeo «Vini Barbero - Città di Canale».

Il giorno successivo la carovana si trasferirà ad Alba, dove, al mattino [illegible] inizio alle 10, su un percorso di ottanta chilometri che raggiungerà alcuni fra i più rinomati centri vinicoli [illegible] Langa, verrà disputato il decimo gran premio «Mobili Berutti - Alba».

Il trittico è organizzato dalle società ciclistiche «Fibracisolanti Carrù - Mobili Tomatis Mondovì», «Canalese» e «Mobili Berutti Alba» con il patrocinio del comitato provinciale dell'Uisp.

Alla corsa sono iscritti 120 corridori

E. C.

Alba — [illegible] oggi pomeriggio ad Alba la «Quarantotto ore delle Langhe e del Roero», il raduno nazionale [illegible] auto e moto storiche organizzato dal Clams (Circolo delle Langhe auto moto storiche), che si concluderà domenica 3 maggio.

Gli appuntamenti

Cherasco — Anticipo di pomeriggio domani pomeriggio al Raffail di Torino, dove la Cherasche incontrerà il Fortuna. Mancando stimoli di classifica, le due compagini si potranno affrontare a viso aperto e di quella dovrebbero avvantaggiarsene le punte nerostellate Gobetti e Buscaglia, che sono al vertice della classifica marcatori. Quasi sicuro [illegible] rientro nella Cheraschese di Padin, Ubino e Ventura.

Bramero — Anticipo della penultima giornata del campionato per la Pro Bramero che affronta domani sera sul campo del Pinerolo, [illegible] notturna il Vigone. Ancora una volta i rossoneri dovranno fare a meno della [illegible] squalificato Bertone, assente anche Bonetto per infortunio. Ritorna [illegible] Bertone, dopo la squalifica, mentre Bonetto dovrebbe farcela.

Borgaretto — Anticipo di penultima giornata del campionato per la Pro Borgaretto che affronta domani sera sul campo del Pinerolo, [illegible] notturna il Vigone. Ancora una volta i rossoneri dovranno fare a meno della [illegible] squalificato Bertone, assente anche Bonetto per infortunio. Ritorna [illegible] Bertone, dopo la squalifica, mentre Bonetto dovrebbe farcela.

Borgaretto — Anticipo della

Il caso dei quattro operai sospesi a Savona

«Metalmetron» e sindacato non si pronunciano ancora

Riserbo attorno alla vicenda - I dipendenti hanno aderito a una cooperativa che sarebbe in concorrenza con lo stabilimento - Il parere dei loro legali - Quali i possibili sviluppi

SAVONA — E' avvolta dal riserbo la vicenda dei quattro dipendenti della «Metalmetron» sospesi dal servizio per aver aderito a una cooperativa, la «Albafond», la cui attività sarebbe affine a quella dello stabilimento di via Stalingrado.

I quattro impiegati, Alfredo Capozza, 36 anni, residente a Savona in via La [illegible] 59/1, vicepresidente della cooperativa, Giovanni Salvemini, 31 anni, residente a Celle Ligure in [illegible] Bricco [illegible] Poggio, membro del consiglio di amministrazione della cooperativa, Pier Lorenzo Cerrina, 36 anni, residente a Murazzano, membro del collegio sindacale, e Giuseppe Biestro, 26 anni, pure abitante a Murazzano, presidente del collegio sindacale della cooperativa, hanno già contestato, con lettera, il provvedimento di sospensione, hanno affidato la tutela dei loro interessi ad alcuni legali (i due savonesi si sono rivolti all'avv. Raimondo Pereyra De Leon, altri due ad un legale di Alba) e molto verosimilmente si rivolgeranno alla magistratura del lavoro nel caso ci dovesse essere un provvedimento (possibile) di licenziamento.

Ieri non sono state rese ostensioni ufficiali né da parte dei sindacati né da parte dell'azienda. Il segretario provinciale della [illegible] Antonio Apa si è limitato a osservare: «*Ufficialmente siamo all'oscuro di tutto. Nessuno degli interessati si è [illegible] rivolto a noi e l'azienda non ha avuto alcun incontro preventivo con il consiglio di fabbrica. Se riscontreremo che sono stati lesi [illegible] diritti interverremo.*

Davide Magnone, membro del consiglio di fabbrica, dice: «*Dei quattro, tutti, ad eccezione del Capozza, sono [illegible] portati di fabbrica dalla [illegible] amministrazione. Al [illegible] mento non [illegible] elementi per pronunciarci sulla vicenda*».

E più che di questo episodio i lavoratori sembrano interessati a parlare della pur sempre difficile situazione della fabbrica, che evidentemente risente della crisi economica con ripercussioni sull'attività produttiva.

La «Albafond» è stata registrata al tribunale il 3 marzo 1981. E' una cooperativa che ha come fine «*lo studio, la progettazione, la produzione e la commercializzazione di manufatti meccanici di precisione*». Alla presidenza è stato chiamato l'imprenditore modenese Vincenzo Zagnoli di 59 anni. In realtà al momento non ha ancora svolto alcuna attività.

«*Per me* — afferma l'avv. Pereyra — *il fatto di una normale pertenza di lavoro, e non mi sembra che ricorrano gli estremi per la sospensione e l'eventuale licenziamento. La cooperativa non ha ancora né stabilimento, né macchinari e, quindi, non ha svolto alcuna attività. Come si può parlare di concorrenza sleale? D'altra parte i miei clienti si preoccupano del loro avvenire e di fronte alla possibilità di poter rimanere in mezzo ad una strada per mancanza di lavoro, hanno pensato di aderire alla cooperativa. Non dimentichiamo che gli altri due, quelli di Murazzano, sono già in cassa integrazione guadagni*».

Nicolò Siri

Imperia: approvato il bilancio '81

IMPERIA — Il consiglio comunale ha approvato la notte scorsa il bilancio preventivo 1981 con 23 voti favorevoli (dc, psi, psdi, pri, pli), 12 contrari (pci, msi) mentre [illegible] hanno partecipato alla votazione Cagnoni e Rasicigni, i due [illegible] indipendenti.

Sono scarcerati altri 3 croupiers

SANREMO — Dopo 3 mesi di carcere ieri sono stati scarcerati i croupiers Sergio Viale e Dino Lupi, che ha pagato una cauzione di [illegible] milioni.

Dino Lupi ha ottenuto la libertà provvisoria. Gliel'ha concessa la corte di appello di Genova.

Subito arrestato dalla polizia, la vittima in condizioni disperate

Sanremo: accoltellato dal suocero che difende la figlia in un litigio

Giacomo Girondi, ventisette [illegible]i, posteggiatore al Casinò, colpito al petto - Il feritore, Salvatore Frandina, cinquantun anni, è in [illegible] con l'accusa di tentato omicidio - Frequenti i dissapori tra i coniugi, che hanno una bambina di due anni

[illegible] — Tentato omicidio ieri nella centralissima piazza Eroi Sanremesi. Un dipendente del casinò municipale, padre di una bimba di [illegible] anni, è stato accoltellato dal [illegible] e si trova ricoverato con prognosi riservatissima all'ospedale civile. Si tratta di Giacomo Girondi, 27 anni, posteggiatore, residente con la famiglia in via Martiri della Libertà 27, La coltellata, vibrata con forza al petto, per fortuna è stata deviata in basso da una costola, altrimenti avrebbe spaccato il cuore.

Il feritore si chiama Salvatore Frandina, 51 anni, originario di Catanzaro e residente nella città dei fiori in via Martiri 236, di professione imbianchino.

Alla drammatica scena, verso le due del pomeriggio, hanno assistito impotenti la giovane moglie di Giacomo Girondi, Luisa, anche lei di [illegible] anni, e una trentina di persone. Il dipendente del [illegible], colpito al petto, [illegible] evitare altre ferite ha tentato di scappare lungo via De Benedetti, [illegible] fatte poche decine di metri, si è accasciato sull'asfalto in mezzo a una pozza di sangue. Il suocero, probabilmente intuendo [illegible] allora tutta la gravità del suo gesto, ha desistito dall'inseguimento tentando di allontanarsi verso [illegible]. E' stato però bloccato dagli agenti di polizia Augelli e Rossignolo, prontamente intervenuti sul posto. L'uomo è [illegible] arrestato per tentato omicidio e dopo [illegible] stato interrogato, alla presenza dell'avv. Quaregna, [illegible] trasferito nel carcere di Santa Tecla a disposizione [illegible] magistrato.

Salvatore Frandina

La molla che ha armato la mano di Salvatore Frandina è stata la situazione familiare della figlia Luisa e del genero, da qualche tempo diventata molto tesa e difficile. «*Bisticciavano spesso* — hanno detto alcuni vicini —. *Pare che la donna volesse anche trovarsi un lavoro come [illegible]. Il marito, invece, sarebbe stato di parere contrario: la preferiva in casa, ad accudire la figlioletta, Michela, una bella bimba di due anni. Tra i due coniugi le liti erano frequenti. Dopo una parentesi di felicità iniziale o [illegible] avrebbero fatto capolino i primi dissapori. Più volte sarebbero intervenuti anche i quattro suoceri per [illegible] mettere a posto le cose, ma sempre [illegible] scarsi successi*».

Ieri la situazione è precipitata. Verso le [illegible], infatti, Luisa Frandina telefona alla polizia e dice che il marito se [illegible] è andato di casa portandosi via la figlioletta. «*Sto* — grida al piantone — *che è [illegible] miei suoceri*». Interviene una pattuglia. La piccola Michela sta pranzando con i nonni. Tra moglie e marito scoppia un'altra lite.

I due agenti cercano di sistemare le cose riuscendo a calmare gli animi. Si tratta però di una tregua apparente. «*Appena nostra figlia ha terminato il pranzo* — dice Giacomo Girondi — *torniamo tutti a casa*». In quel momento interviene anche il padre della sposa. Non va in [illegible], resta in strada. La polizia, vedendo che [illegible] stanno per mettersi ai meglio, rientra in commissariato. Non passa mezz'ora che al centralino arriva [illegible] seconda telefonata. «*Presto accorrete* — dice una voce — *si stanno accoltellando [illegible] in piazza Eroi*». Cos'era successo? Le versioni sono ai momento contrastanti. Pare però che in strada il dipendente del Casino bisticci [illegible] il suocero. Salvatore Frandina ad un certo punto perde le staffe, estrae [illegible] un coltello, di quelli che [illegible] Sud si [illegible] per tagliare il pane e per potare, lo apre e colpisce alla cieca il genero.

Giacomo Girondi è colpito in pieno torace, perde sangue, rimane un attimo inorediato di quanto gli è accaduto, poi tenta di scappare. I pochi passi c'è la moglie Luisa, tenta di aiutarlo, urla, invoca aiuto. Subito accorre gente poi si avverte l'urlo [illegible] sirene della polizia e dell'autoambulanza. Il ferito, che è sul punto di perdere i [illegible], viene portato al pronto soccorso mentre il suocero viene bloccato poco lontano.

Roberto Basso

Sanremo. La vittima, Giacomo Girondi, subito soccorso dalla moglie (Fotoservizio Gatti)

Un altro inquietante episodio testimonia che la spirale della violenza non è finita

Studenti torinesi sono aggrediti in spiaggia Quattro persone subito arrestate ad Albissola

Tre sono i presunti colpevoli, il quarto è padre di uno di essi, che voleva opporsi all'arresto - Confuso un ragazzo

ALBISSOLA — Ancora violenza ad Albissola. Ne sono state vittime gli studenti della scuola media Schweitzer di Torino, in gita sulla Riviera. Sono stati aggrediti e malmenati da un gruppo di teppisti. Tre aggressori sono finiti in carcere per lesioni volontarie aggravate, minacce, ingiurie e turpiloquio. Sono Gabriele De Tofol, 19 anni, Marcello M., 17, e Roberto S., di 15, tutti abitanti ad Albissola. Il padre di uno dei teppisti, Riccardo Marras, 44 anni, è stato arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale. Ha insultato pesantemente i carabinieri di Albissola «colpevoli» di avere messo le manette al figlio.

Una delle vittime dell'aggressione, Davide Baltamin, 13 anni, Torino, ha riportato lesioni ai [illegible] guaribili in una settimana, una sua coetanea, Cristina Fuzzati, anche lei abitante nel capoluogo piemontese, [illegible] Salbertrand 26, è stata colta da malore per lo spavento. Alcuni [illegible] loro compagni portano sul viso ecchimosi. Le loro condizioni, però, non destano preoccupazione.

Gabriele De Tofol

La scolaresca, venti alunni dai dieci ai tredici anni, [illegible] giunta ad Albissola poco prima delle 15 di ieri, accompagnata dal segretario dell'istituto, Mario Crimi, e dall'insegnante di lettere, Giuseppina Traversa. I ragazzi hanno invaso la spiaggia, nei pressi [illegible] bagni Lido. Il sole li ha indotti a spogliarsi di giacche e pullover. Poi, le solite foto ricordo e una breve nosta [illegible] qualche corsa sul bagnasciuga. La presenza dei ragazzi non è sfuggita al gruppo di teppisti (oltre agli arrestati hanno partecipato al pestaggio altri giovani rimasti sconosciuti).

Sono piombati sulla spiaggia e sono iniziate le provocazioni abituali per scatenare la rissa. I teppisti si sono appropriati degli abiti lasciati sulla spiaggia. Qualcuno ha cominciato a spingere gli studenti che chiedevano la restituzione di giacche e pullover, e a menare le mani. Davide Baltamin, un fisico prestante, nonostante la giovane età ha cercato di riappropriarsi degli indumenti; è stato sommerso da una gragnuola di pugni. Neppure l'intervento del segretario e dell'insegnante hanno fatto desistere i teppisti dall'infierire sui ragazzi.

Mario Crimi è corso al telefono più vicino e ha chiesto l'intervento dei carabinieri. La professoressa Giuseppina Traversa, che [illegible] annotato il numero di targa della moto di uno dei teppisti, è stata malmenata e le è stato strappato di mano il foglietto. Poi i giovani, temendo l'arrivo dei carabinieri, si sono dati alla fuga.

Era troppo tardi. Gli uomini dei marescialli Rimicci e Diliberto erano usciti in forze anche in auto civili. [illegible] riusciti ad intercettare un gruppetto degli aggressori. Gabriele De Tofol, Marcello M. e Roberto S. hanno cercato di dileguarsi nelle vicuzze invece sono stati bloccati dopo un breve inseguimento, prima in auto e successivamente a piedi, nei pressi dell'ufficio postale.

Bruno Balbo

Savona: nuovo [illegible] negozi

SAVONA — Da domani inizio nuovo orario dei negozi a Savona. Gli alimentari terranno aperto dalle 7,45 alle 12,45 e dalle 17,15 alle 20 (sabato e prefestivi [illegible] 17 alle 20) mentre l'inizio della vendita del pane e della focaccia potrà essere anticipato alle 6,30. In particolare le drogherie, confetterie e negozi per la vendita [illegible] vini e liquori saranno aperti dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20; le salumerie e le rosticcerie, dalle 8,30 alle 13 e [illegible] 16,45 alle 20 (sabato e prefestivi dalle 16,30 alle 20).

Per i negozi di giocattoli e articoli sportivi situati nella fascia litoranea compresa tra Zinola e Fornaci, [illegible] previste alcune deroghe: nel periodo dal 1° maggio al 30 giugno [illegible] rimanere aperti dalle 6,30 alle 20; nel periodo dal 1° luglio al [illegible] agosto dalle 8 alle 20.

I fatti risalgono all'agosto di quattro anni fa

Savona, rinviato a giudizio ha sequestrato la ex moglie?

SAVONA — Un [illegible] geloso, Dino Rosmini, [illegible] anni, Savona, via Umbria 17, è stato rinviato a giudizio per sequestro di persona, violenza carnale e lesioni ai danni dell'ex moglie, Maria Panigo, 33 anni, Savona, via Montenotte 30/12, infermiera all'ospedale di Valloria.

I fatti risalgono all'otto agosto di quattro anni or sono. Poco dopo la mezzanotte, Dino Rosmini, che è in attesa da tempo sul portone [illegible] dell'ex moglie (sono separati da sette anni), vede giungere la donna sull'auto di un collega di lavoro, Alessandro Carcerano.

Secondo la denuncia della donna l'avrebbe letteralmente strappata [illegible] macchina e sarebbe ricorso a minacce gravissime. Per evitare il peggio si intromiserò il compagno di lavoro di Maria Panigo e [illegible] amico del marito, Mirco Sugherini.

I quattro raggiunsero [illegible] «Calata Sbarbaro» nei pressi dello stabilimento Italsider. La discussione fra la coppia continuò violenta. Sembra che — sempre secondo le accuse dell'ex moglie — che Dino Rosmini abbia minacciato [illegible] la moglie e i figli Daniela e Davide nel [illegible] che la donna continuasse a rifiutare di ritornare a vivere [illegible] lui.

Poi, l'uomo sembrò calmarsi e pregò Alessandro Carcerano e Mirco Sugherini di lasciarlo solo con l'ex moglie per continuare la discussione. Aderirono all'invito dietro la promessa che non avrebbe più [illegible] maniere forti. La coppia rimase in auto, controllata dai due uomini [illegible] volevano sincerarsi che tutto [illegible] ritornato alla normalità. Quando ne furono sicuri, si allontanarono. Dino Rosmini, poco dopo, ripartì e si diresse al bosco delle Ninfe, una località isolata sulle alture della città. Qui, sempre secondo l'accusa, avrebbe spogliato la donna e le avrebbe usato violenza.

L'imputato nega gli addebiti e sostiene di [illegible] avuto rapporti con l'ex moglie, con il suo consenso, come sarebbe avvenuto altre volte nonostante la separazione.

Banditi da Cervo in Francia

IMPERIA — Una delle armi sottratte a due guardie giurate dai banditi, durante la rapina compiuta la scorsa estate [illegible] banca di Cervo Ligure, è servita per uccidere un poliziotto francese.

E' [illegible] a Rouen, dove, nel [illegible] un assalto ad una filiale [illegible] «Credit du Nord», un agente è morto in un conflitto a fuoco con i malviventi: è stato raggiunto [illegible] una pallottola esplosa proprio dalla Beretta cal. 7,65 sfilata dalla fondina di Angelo Ciuffi, 51 anni, corso Cavallotti 206, Sanremo, che si trovava casualmente a Cervo per riscuotere alcune bollette appunto presso la succursale dell'Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino, in via Aurelia 143.

La pistola è stata abbandonata, nella precipitosa fuga, assieme [illegible] altre armi. La notizia è stata riferita dall'Interpol alla questura di Imperia, che, all'epoca dell'accaduto, aveva condotto le indagini.

Come mai la pistola è finita in Francia? Si fanno alcune ipotesi. La più probabile è che l'arma sia stata venduta a qualche esponente della delinquenza d'Oltralpe. Un'altra, ma più remota, è quella che fra gli autori [illegible] colpo ai danni del S. Paolo di Cervo, vi fossero anche dei banditi francesi, forse marsigliesi.

s. d.

Dieci negozianti assolti ieri dal pretore di Albenga

Il commercializzato non è responsabile dei prodotti originali e «sigillati»

ALBENGA — Applicando una pronuncia della Corte di Cassazione che ritiene [illegible] punibili i commercianti che vendono prodotti in confezioni originali e sigillate senza poter verificare la natura [illegible] contenuto, il pretore di Albenga ha assolto [illegible] negozianti di Loano, Andora e Borghetto precedentemente colpiti da sanzione pecuniaria di 200 mila lire con decreto penale, per aver venduto un dolce in bombole spray «*Goloso semifreddo con panna*», che a seguito di accertamenti disposti da un magistrato di Padova risultò non contenere panna naturale.

Tramite i carabinieri del nucleo antisofisticazioni, furono contravvenuti in tutta la provincia di Savona circa 200 negozi di alimentari. Ieri i dieci commercianti della giurisdizione della pretura di Albenga, dopo aver fatto opposizione al decreto penale, sono comparsi davanti al magistrato.

Trattasi di Luigi Pace, [illegible] anni, Andora, via Vespucci; Anna Manera, 24 anni, piazza Indipendenza 8, Borghetto Santo Spirito, ed altri otto di Loano: Zaverio Castagnino, 41 anni, via Meceti 89; [illegible] Corna, 42 anni, [illegible] Europa 2; Bartolomeo Bertinotti, 51 anni, [illegible] Marsala 16; Carlo Gianazzi, 37 anni, via San Giuseppe 42; Giovanni Corbetta, [illegible] anni, e Vittorio Re, 32 anni, via Cavour 42; Carla Mangone, 30 anni, via Genova 28; Anna Adamo, 45 anni, via Carducci [illegible].

Il pretore dott. Divisi li ha assolti perché il [illegible] non costituisce reato. Il prodotto che [illegible] l'avvio [illegible] maxi inchiesta [illegible] nucleo antisofisticazioni nel luglio [illegible] 1980 e che venne ritirato poi dal commercio era prodotto da una ditta emiliana, la Iria, e distribuito in Riviera dal depositario Adolfo Pellizzari, 51 anni, di Orco Feglino.

K. [illegible]

Imperia: metadone [illegible] in ospedale

IMPERIA — Personale dell'unità Sanitaria Locale e abitanti del quartiere di via Nizza, che protestavano contro la decisione di fornire metadone ai tossicodipendenti presso l'ufficio di igiene, hanno vinto

Ieri pomeriggio, durante una riunione (era stata richiesta alcuni giorni [illegible] dai sindacati) tra Cisas, Sani e il presidente dell'Usl Claudio Scajola, è stabilito di «riesaminare il problema per individuare [illegible] soluzioni più idonee o meno pericolose, sia per gli operatori che per l'ambiente sociale

Le segreterie [illegible] Cisas e del Sani ritengono che la struttura adatta per il servizio relativo al metadone, sia da reperire nell'ambito dell'ospedale. Oltre che per motivi di sicurezza (c'è un posto di polizia) [illegible] sede viene indicata in quanto qui esistono «le premesse per [illegible] efficiente e pronta opera di [illegible] verso i tossicodipendenti.

Il giovane che firmò l'esposto contro il dc Scajola

Carico condannato a 2 anni e mezzo Gli trovarono quattro grammi di eroina

SANREMO — Mario Caruso, 31 anni, il giovane imperiese che l'estate scorsa [illegible] firmato esposti contro l'elezione a consigliere comunale di Claudio Scajola, fratello dell'on. Sandro Scajola, sostenendo la tesi «*dell'ineleggibilità*», ieri mattina è stato condannato a [illegible] 2 mesi per spaccio di droga.

Il processo è iniziato alle 9. Mario Caruso, scortato da quattro carabinieri ed [illegible] assistito da tre avvocati, è entrato a palazzo di giustizia circa [illegible] quarto d'ora prima. Tra il pubblico numerosi giovani tossicomani di Sanremo, Imperia, Arma di Taggia, Bordighera.

Il giovane, che subito dopo le elezioni [illegible] il [illegible] ricorso era balzato agli onori della cronaca, era [illegible] arrestato dalla polizia a Sanremo nel mese di marzo in una zona del centro.

[illegible] pomeriggio l'imperiese era [illegible] bloccato dalle guardie poco dopo un breve incontro con una ragazza. I due giovani si [illegible] parlati per strada, poi si erano divisi. La polizia aveva trovato nelle tasche di Mario Caruso 4 grammi di eroina di qualità. Alla domanda «*Dove l'hai presa?*» l'imperiese [illegible] un primo momento [illegible] rifiutato di rispondere, poi aveva dato risposte evasive.

Dopo il riconoscimento di rito era stato trasferito nel carcere di Santa Tecla a disposizione del magistrato. Ieri mattina il processo. L'avvocato difensore, Roberto Moroni, ha tentato di alleggerire le accuse contro il suo assistito. Ha spiegato che 4 grammi di eroina non rappresentano un quantitativo così pericoloso come, invece, si legge negli atti processuali, lasciando anche uno spiraglio alla possibilità che parte della «roba» sequestrata dalla polizia potesse essere anche «consumata dallo stesso imputato». In altri termini eroina non per spaccio, almeno non tutti i 4 grammi, ma per [illegible] personale.

r. b.

Muore a Pieve nell'auto capovolta

PIEVE DI TECO — Un agricoltore, Mario Ferrua, 70 anni, residente nel comune di Ranzo, frazione Aracà, è morto sotto l'auto capovolta: la scoperta è stata fatta dal figlio Ivano il quale, in pensiero per il genitore nel fare ritorno a casa, lo aveva cercato.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, Mario Ferrua, che abita a Albenga, via dei Mille, [illegible] partito nel pomeriggio di martedì da casa per recarsi a Ranzo dove [illegible] famiglia ha una casetta in campagna. Sulla via del ritorno, mentre percorreva [illegible] strada interpoderale in regione Praisse, è finito fuori strada e l'auto [illegible] è capovolta, rimanendo seminascosta fra i cespugli. Qualche [illegible] più tardi il figlio Ivano si è messo alla ricerca e ha infine visto sul ciglio della strada i resti [illegible] un parabrezza: ha potuto [illegible] scoprire il corpo

Il piano del traffico non può partire solo per una dimenticanza

Il «dinosauro» in ritardo a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Dopo l'apertura al traffico del cavalcavia sulle linee ferroviarie per la Francia e per Cuneo, che ha portato [illegible] boccata d'ossigeno al congestionato e caotico traffico cittadino, a Ventimiglia si attendeva con ansia il completamento di quelle opere che l'Anas sta eseguendo per risolvere il problema della strozzatura dell'Aurelia all'altezza del fiume Roja, dove c'è l'unico ponte.

Con un notevole impegno di [illegible] parla di oltre dieci miliardi di lire) l'azienda di Stato ha realizzato e sta completando un secondo ponte sul fiume per creare un senso di traffico circolatorio-rotatorio (sul ponte a monte quello levante-ponente, sul ponte a valle quello ponente-levante) che consentirà l'eliminazione [illegible] semafori, il cavalcavia sulla ferrovia ed una variante alla statale 20 del Colle di Tenda, di circa tre chilometri, che, passando sull'argine sinistro del fiume, evita tutto il popoloso rione di Roverino.

Questo insieme di lavori (che i ventimigliesi hanno già battezzato, [illegible] il tracciato a saliscendi della variante, che oltre alla ferrovia deve scavalcare anche [illegible] all'autostrada, «il dinosauro») rischia di non poter essere aperto completamente al traffico [illegible] prevista dal [illegible] del prossimo giugno, a causa di una dimenticanza.

Pare, infatti, che l'Anas non abbia ancora comunicato alla Stet, la società che ha in concessione il servizio filoviario Sanremo-Ventimiglia, la necessità che questa predisponga nuovi impianti fissi (pali e linea aerea) sul nuovo ponte, su cui dovranno poi transitare i filobus provenienti [illegible] Sanremo e diretti al capolinea di piazza della Costituente.

Questo provocherebbe un ritardo di qualche mese, il tempo cioè strettamente necessario per decidere l'acquisto del materiale, ordinario, riceverlo ed installarlo, e già proprio in piena stagione

Il SANTINO FERRARI

mobili d'autore

Via Agnesi, via Amendola, salita Ricardi. Imperia

OPEL KADETT E SCONTI PER TUTTI!

Consumo ridottissimo 16,7 Km/litro
Prezzi [illegible] strada da L. 5.790.000
Ottime valutazioni dell'usato

AUTOVIANI Via Schiva 65 - Tel. 24964 - IMPERIA

Dalla Federazione sindacale

Il Primo Maggio è ricordato così

Nelle province di Savona e Imperia A Valleggia una marcia ecologica

A Savona la festa del lavoro viene celebrata in molti centri della provincia per iniziativa della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil.

La manifestazione più importante si tiene, come ogni anno, a Savona. Alle 10, in piazza Sisto IV parlerà il sindacalista Fausto Bertinotti, segretario regionale della Cgil per il Piemonte. Dopo il comizio si formerà il tradizionale corteo che percorrerà le vie del centro.

Ad Albenga, in piazza San Michele, alle 10,30 Fulvio Torcello, segretario provinciale degli edili; a Finale Ligure alle 10, in piazza di Spagna, parlerà Sergio Avanzino, segretario regionale della Fim; a Vado Ligure, alle 10,30, in piazza Cavour, il segretario provinciale della Fim di Savona, Antonio Apa; a Varazze, alle 10, in piazza Jacopo da Varagine, il segretario camerale della Cgil di Savona, Gian Carlo Pinotti, e a Cairo Montenotte, alle 10,30, in piazza della Vittoria, Bartolo Berta.

Niente autobus, oggi, a Imperia, in occasione del 1° Maggio, la festa dei lavoratori. Il direttore dell'Amat, dr. Alberto Vaccari, ha infatti comunicato che, per tutta la giornata, «verrà sospeso il servizio di trasporto urbano».

A cura della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, si terranno in provincia alcuni comizi per celebrare la ricorrenza. Alle 10, al teatro Rossini di Oneglia, parlerà il sindacalista Fontanelli, di Roma, segretario nazionale degli ospedalieri della Uil.

Altre manifestazioni sono in programma anche nei centri minori dell'entroterra: a Pieve di Teco parlerà un delegato della Cgil, a Coldirodi uno della Uil. *(s. d.)*

Il 1° Maggio sarà ricordato con una serie di cerimonie ufficiali in quasi tutti i Comuni della Riviera di Ponente. Stamane parlerà a Sanremo il segretario generale della Cisl della Provincia di Imperia, Franco Pullin.

A Ventimiglia, città di confine in cui è aperto da anni lo scottante problema del frontalieri, parlerà invece il segretario generale della Cgil di Imperia, Lorenzo Trucchi. Tra i temi che verranno trattati la crisi occupazionale in provincia, i nodi economici da sciogliere a breve termine, i problemi che minacciano il turismo, l'agricoltura, la politica della casa.

Altri sindacalisti parleranno a Bordighera, Taggia, nella frazione di Coldirodi ed anche in alcuni Comuni dell'entroterra di: Valle Argentina, Val Nervia e Val Roja. *(r. b.)*

Primo piano

I rapitori di Bordighera

BORDIGHERA — I banditi che mercoledì mattina hanno fatto irruzione nella villa dell'antiquario Renato D'Agostino, rapinando la moglie dopo aver preso in ostaggio la figlia, non sono certamente dei professionisti del crimine.

Questa la conclusione cui sono giunti gli inquirenti fin dalle prime ore delle indagini. Di essere dei novellini, i due malviventi l'hanno dimostrato in più occasioni durante la loro permanenza nella lussuosa abitazione di via Giuseppe Verdi 10.

«Sebbene ci tenessero costantemente sotto la minaccia del fucile a canne mozze, tremavano più di noi», hanno raccontato concordemente le vittime, Marianna Mahknecht, 46 anni, e la figlia Helga, dodicenne.

Vestiti con jeans e maglioni, i rapinatori (che il timbro della voce, l'agilità dei movimenti e la corporatura snella fanno presumere sui 18-22 anni) hanno dovuto immobilizzare la donna e la ragazzina legandole con mezzi di fortuna: la prolunga di un cavo elettrico e delle calze di nylon. Non hanno poi saputo stringere adeguatamente i nodi e neppure hanno pensato d'isolare il telefono, facendosi infine impietosire dalla richiesta di lasciare alla bimba, per l'orologio avuto in dono dal nonno.

LIGURIA SPORT

Mobilitazione generale per la partita Arezzo

La Sanremese ora punta soltanto alla Coppa Italia

I retroscena delle dimissioni di Barlaam: leggeri dissidi con il presidente Borra - Un «caso» per il concerto degli «Status quo»

SANREMO — Loris Trevisani è stato messo k.o. dal giudice sportivo. Espulso domenica a Mantova per doppia ammonizione, il regista biancazzurro è stato squalificato perché «recidivo». Gli è stata fatale, insomma, l'espulsione subita nella prima giornata di campionato contro la Canonese, anche allora per doppia ammonizione, per la quale però non era stato squalificato. Non ci sarà, quindi, domenica contro il Casale, sua ex squadra. E' probabile che Danova rilanci così Bertazzon o rispolveri Paolini.

Coppa soprattutto — Alla Sanremese, ormai, conta la Coppa Italia. Lo dimostra anche un particolare: per il match di Casale la squadra partirà solo domenica mattina (finora i biancazzurri erano sempre partiti almeno il giorno prima); per quello di Arezzo, semifinale di Coppa Italia mercoledì, la squadra resterà fuori Sanremo ben tre giorni. Il presidente Borra, ormai, ha chiesto a Danova ed ai suoi di dare il massimo per portare a casa il trofeo, promettendo un superpremio.

Barlaam e il campo — Qualche novità anche a livello societario. Il d.s. Reverchon dovrebbe essere, quasi certamente, riconfermato e sta già lavorando per la risoluzione delle comproprietà. Vengono intanto fuori piccoli retroscena per le dimissioni di Franco Barlaam, «fedelissimo» del presidente Borra.

Ufficialmente le ha date per protesta dopo la sua inibizione a ricoprire cariche fino al 30 maggio, alla sua decisione non sarebbe estraneo un leggero contrasto con lo stesso Borra.

Barlaam, responsabile del campo, avrebbe voluto praticare energicamente contro il Comune per lo stato in cui è ridotto il terreno di gioco; Borra, impegnato in azioni «diplomatiche» per i contributi, avrebbe voluto frenare. Così, alla fine, ha accettato le dimissioni del suo collaboratore.

Il presidente Borra

L'allenatore Danova

Il contrasto è emerso anche in queste ultime ore. Barlaam sta conducendo una sua polemica personale, specie dopo che il campo è stato utilizzato per uno spettacolo del complesso «Status quo», diffondendo una serie di fotografie per dimostrare i danni subiti dal terreno di gioco.

Ieri mattina la Sanremese, in un comunicato ufficiale, dopo essersi dissociata dalla polemica, ha sottolineato come dopo lo spettacolo «il campo sia stato ripristinato prontamente dall'organizzazione in causa». Una piccola baruffa in cui tutti sembrano aver ragione.

b. m.

Poule C 1 maschile di basket

Al Basket Loano servono 4 punti

Sconfitta la Cestistica - Il magico torneo delle ragazze giallorosse - Gli altri

Poule C1 maschile — Il Basket Club Loano, sconfitto in trasferta sul campo del Cus Torino (86-74) si prepara a disputare gli ultimi due incontri della seconda fase: decisivi nella corsa alla promozione. Domenica negli impianti del nuovo palazzetto scontro diretto con il Casale (ore 17,30). Per conquistare matematicamente la Serie C1 servono quattro punti in 2 partite, la classifica parla chiaro. Attualmente il primo posto è occupato dalla coppia Cus Torino e Canalese Spezia a quota 16, staccati di due lunghezze Loano, Casale, Kwik Torino, seguono Asteroe (12), Valenza (10) e Alcione, ancora bloccato a zero punti.

Raccogliendo soltanto due punti i loanesi si troverebbero invischiati negli spareggi. «Contro il Casale disputeremo l'incontro chiave della stagione — dicono nel clan giallorosso — bisogna vincere a tutti i costi, sarà particolarmente importante il sostegno dei tifosi». Il pubblico non dovrebbe mancare: molti campanili sono terminali, gli appassionati avranno anche l'occasione di ammirare i modernissimi impianti di questo nuovo teatro dello sport.

La sconfitta di Torino è stata archiviata senza drammi, il campo del Cus è molto difficile e i loanesi si sono battuti bene soprattutto nel primo tempo (44-40). Migliori realizzatori Baratta (24) e Vallarino (16). Il Casale, prossimo avversario dei giallorossi ha vinto l'incontro casalingo con il Kwik (83-73).

Poule D maschile — Su tre incontri in programma nella sesta giornata di ritorno, due non si disputeranno per il mancato arrivo delle squadre ospiti. La Rari Nantes Sanremo ha atteso invano i giocatori del Massa, il Don Bosco La Spezia ha giocato lo stesso scherzo all'Iveco Vadese. I padroni di casa si sono assicurati i punti a tavolino e lavorano con il classico punteggio di 2-0. «Ci hanno rovinato — dice Angelo Martini, presidente dell'Iveco Vadese — ora l'ultima passerella davanti ai nostri tifosi, domenica chiuderemo sul campo del Bra».

La capolista Cestistica Savona è stata sconfitta sul campo dei Landini Lanci (98-83). Nella squadra di Umberto Buscegli miglior realizzatore Fiori con un bottino di 36 punti. La Cestistica è stata attanagliata dall'Iveco a quota 16: la coppia savonese già la settimana scorsa aveva conquistato la garanzia matematica della permanenza in serie D.

Poule B femminile — Le ragazze del Basket Club Loano sono le reginette del torneo, hanno chiuso al primo posto solitario con 18 punti in dieci partite, ora preparano a disputare il prossimo campionato di serie B. L'ultima vittoria è arrivata nello scontro diretto con le genovesi del Pio X (51-45), seconde classificate a due lunghezze. Le giallorosse hanno giocato in salitta, alla fine del primo tempo erano in svantaggio di 8 punti (26-34). Nei primi minuti della ripresa è iniziata la rimonta loanese. Questa la formazione vittoriosa. Maggioni 9, Capace, Provera, Bontempi 4, Da Francesco, Simonetta Prete, Bobbelli, Antonella Prete 13, Costa 16, Salvini 16. L'Agnesi Imperia (4 punti) e il Sanremo (0), battuto in trasferta rispettivamente a Cuneo e Chiavari, restano in serie C.

m. r.

A PAGINA 18

Spettacoli e tv private in Liguria

DISCORSI d'ARTE GALLERIA
Direzione: Simona De Benedetti Corso Imperatrice 82 Tel. 683.293
Fino al 16 Maggio
eccezionale mostra di
ANTONIO LIGABUE
Olii - Disegni - Incisioni - Bronzi
Orario: 10,30 - 12,30; 16 - 19,30

CASA CURA SANT'ANNA S.p.A. - IMPERIA
Abbiamo il piacere di informarLe che presso la nostra Casa di Cura, a partire dal corrente mese di aprile, eseguono visite ambulatoriali anche i seguenti specialisti:
Prof. Dott. Carlo Sacchetti
titolare Cattedra Clinica Medica Università di Genova;
Prof. Dott. Giuseppe Cordone
Specialista malattie dei bambini - Libero Docente Puericultura e Clinica Pediatrica «G. Gaslini» di Genova;
Dottori Figini e Giuseppe Za
Divisione ginecica e profilassi prenatale Clinica «G. Gaslini» di Genova;
Dott. Giovanni Belgrano
Andrologia - Sterilità maschile e di coppia - Disturbi sessuali;
Dott. Luigi Cogolo
dell'Ospedale San Martino di Genova, endoscopia in analgesia;
Dottori Cosimo Di Silverio e Marco Gennaro
specialisti in endoscopia in analgesia.
Per ogni informazione è a Sua disposizione l'ufficio Accettazione della Casa di Cura.

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
Sabato dalle ore 22 fino all'alba
GRANDE NOTTE DANZANTE
Domenica ore 15,30 THE DANZANTE
Tutti i giorni
Roulette - Black Jack - Chemin de fer - Boule - Ristorante
tel. 571.131

Parte II «Torneo Internazionale»

Sedici squadre al Sacro Cuore

SAVONA — Parte lunedì al campo Sacro Cuore di corso Colombo a Savona il XII Trofeo internazionale di calcio, il Trofeo Colantuoni. Ai nastri di partenza saranno sedici squadre, suddivise in quattro gironi. Nel girone A fanno parte Rancori, Tibi, Strura e Fia-Gia-Cap partuali, dal «B» Sanac, Italgas, Fiat e Vitrofil.

Il terzo raggruppamento vede impegnate Italsider «B», N. Fornicoke, Ambulanti «A» e Partuali, il quarto Dopolavoro ferroviari, Italsider «A», Campanella e Ambulanti «B». La prima serata prevede le partite Italgas-Vitrofil (ore 20,45) e Sanac-Fiat (21,35).

Il torneo, patrocinato da «La Stampa-Cronache della Liguria», verrà ampiamente commentato, oltre che su queste pagine, anche dal notiziario sportivo di Radio Savona Sound «Sport 7», in programma il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato alle 19. (r. bg.)

Nascardi nel Grand Prix

SANREMO — *Yana Nascardi del TT Regina di Sanremo si è praticamente aggiudicato il titolo di «singolare assoluto» dal 5° Grand Prix regionale di tennis tavolo. Pur mancando ancora una prova alla fine (il prossimo maggio a Genova) e pur essendo giunto solo quarto nella penultima prova svoltasi ad Imperia, ha ormai un vantaggio incolmabile sul secondo classificato, il chiavarese Asclone.*

La prova imperiese del Grand Prix, organizzato dal TT Regina di Sanremo, ha visto al via ben 180 concorrenti di 5 regioni diverse e della Costa Azzurra, anche se per il «Grand Prix» erano in lizza solo i liguri.

Nelle varie gare — dominate soprattutto da genovesi e piemontesi — i pongilisti sanremesi hanno ottenuto pochi piazzamenti di rilievo: il bordigotto Ferrero è giunto quinto nel singolare non classificati, l'altro bordigotto Portioli quinto nel singolare 3/reg., la sanremese Ivana Sacco quarta nel singolare femminile, il suo compagno di squadra Corsetto quarto nel singolare allievi, Francia-Corsetto terzi nel doppio giovanile e Gatto-Francia secondi nel doppio assoluto.

Giampiero Francia (eliminato a sorpresa nel singolare giovanile dove era tra i favoriti) è giunto, invece, clamorosamente secondo nel singolare assoluto battuto solo dal genovese Grasso. (b. m.)

Dure accuse agli amministratori

Savona, l'«Ascom» contro il Comune

Si dice contraria all'apertura domenicale

SAVONA — *Dura reazione dell'Associazione esercenti e commercianti (Ascom) di Savona alle intenzioni manifestate dall'amministrazione comunale di varare un provvedimento per l'apertura domenicale e festiva dei negozi al dettaglio di una parte della città.*

Il problema è stato oggetto di un ordine del giorno approvato in seno al consiglio direttivo dell'associazione, che si è concluso con l'approvazione di un documento con il quale si sottolinea «la palese disinformazione o ignoranza dei problemi delle attività commerciali cittadine dimostrata dai più autorevoli rappresentanti dell'amministrazione comunale, tuttora priva di qualsiasi proposta politica di sviluppo del commercio savonese, unica e autentica vocazione economica della città».

L'Ascom definisce poi «pretestuosa» la motivazione adottata dall'amministrazione per giustificare le sue intenzioni, osserva che le attività turistico-ricettive locali sono quasi inesistenti, contesta «l'atteggiamento strumentale e faziosi di pseudo-organizzazioni sindacali dei commercianti che, prive di qualsiasi rappresentatività tra gli operatori, sono, in compenso, molto presenti nelle segreterie di alcuni partiti di cui sono diretta espressione ed appendice» e rifiuta qualsiasi tentativo di strumentalizzazione.

Per quanto più propriamente concerne il problema, il consiglio dell'Ascom afferma che l'amministrazione comunale non ha mai formulato proposte organiche e precise e, soprattutto, scritte in merito all'apertura domenicale e festiva dei negozi «rendendosi latitante di fronte all'assunzione, benché minima, di qualsiasi responsabilità, malgrado la ragionata disponibilità più volte manifestata dai dirigenti di categoria dell'associazione» e, quindi, riafferma la sua disponibilità ad approfondire ulteriormente ed eventualmente a definire la questione dell'apertura domenicale dei negozi nel rispetto delle libere volontà delle categorie commerciali e nel rifiuto assoluto di ogni scelta imposta dall'alto e prevaricatrice degli interessi della categoria e della stessa cittadinanza».

m. s.

Un'intesa (difficile) nel psi

SANREMO — *Il psi a Sanremo sembra aver trovato, dopo la nomina del nuovo segretario del comitato cittadino e dei due segretari di sezione, una nuova maggioranza ed una nuova intesa. Guido Dubolo, fedelissimo del vicesindaco Bruno Morra, è stato eletto segretario cittadino del psi; Augusto Donzella segretario della nuova sezione «Donzella», in zona Foce; Vittorio Scola segretario della sezione «Augusto Mambello» di piazza Sardi. In pratica, alla ribalta tre correnti hanno rispettivamente capo al vicesindaco Morra, a Donzella e Mauro Beltarini, ex commissario comunale al Casino municipale, molto vicino al segretario della sezione «Mambello» Vittorio Scola.*

Se da una parte l'elezione ha cosolidato una certa maggioranza, dall'altra v'è da registrare la frattura del gruppo che fa capo all'ing. Mario Ferandini e che vede schierati al suo fianco uomini come il consigliere comunale Fulvio Balistra, l'ing. Giordano, i geometri Conti, Marconi e altri personaggi noti nella Riviera dei fiori. Il contrasto tra la «triplice» e Ferrandini ha avuto momenti di estrema tensione. Ad un certo momento l'ingegnere ha addirittura abbandonato la seduta. Pomo della discordia la parte finale di un documento, che doveva essere sottoscritto da tutti i gruppi, in cui si fa preciso riferimento al problema delle «incompatibilità» e all'abolizione del cumulo delle cariche a livello pubblico-amministrativo.

Gli altri partiti convergenti stanno momentaneamente alla finestra. Non è un mistero che il psdi e il pri, insieme ai socialisti, abbiano pensato a dare vita a un «gruppo laico forte». Il psi negli ultimi tempi si è mosso per ristabilire un principio: non essere la ruota di scorta di nessuno, neppure della dc.

r. b.

La «Galleria e mostre d'arte» è rinviata

Molto bene la Cecoslovacchia

Straniere in vista al Trofeo Levratto

La situazione nei vari gironi - Le locali

VADO LIGURE — Prosegue oggi e domani a Vado, Finale e Varazze il Trofeo Levratto di calcio allievi.

La prima giornata ha subito messo in mostra le formazioni straniere, la Cecoslovacchia, evidenziando una organizzazione di squadra impeccabile, ha rifilato 4 gol al Vado nella partita inaugurale, presentando elementi di grande spicco Vojir, Louzacky e la mezzala Mlloch.

Ha subito invece più del previsto il Feyenoord per avere ragione di un ottimo Finale, che alla fine ha lasciato il passo agli avversari, campioni uscenti, e vittoriosi per 2-1. Bene anche il Varazze, opposto al Leeds United, e battuto col minimo scarto (0-1) al termine di una bellissima partita.

Il Napoli ha battuto il Savona solo nel finale di gara grazie a un gol di Scotti.

E' caduta l'Inter contro il Cagliari, mentre Catanzaro e Genoa hanno chiuso sull'1-1. La situazione dopo tre giorni vede quindi già tradizionalmente le squadre straniere nel gruppo A la Cecoslovacchia (che stasera a Finale affronta il Genoa) è sola in testa, nel «B» Napoli e Feyenoord si dividono momentaneamente il primato, mentre nel «C» il Leeds dovrà guardarsi dal Cagliari, nel match che si disputerà oggi alle 18,15 al Chittolina di Vado.

Ieri sera, il Vado ha pareggiato col Genoa (0-0) e il Napoli si è praticamente qualificato per le semifinali battendo il Feyenoord 3-0, con tre gol di De Vitis.

Domani, sabato, le partite tra di classifica girone più la migliore delle seconde si giocheranno a Vado l'accesso alla finalissima. Le due semifinali sono in programma alle 17,15 e alle 18,30. (r. bg.)

Parte domani da Albenga

Il Giro dei monti pronto a scattare

Noberasco favorito - I piloti locali

SAVONA — E' tutto pronto. Domani sera, da Albenga, scatta la 10ª edizione del Giro dei Monti savonesi, rally primi serie. Favorito d'obbligo Gabriele Noberasco, su Opel Ascona 2000, che ha provato e riprovato il percorso con un «prototipo» Porsche. Molta attesa, comunque, anche per gli outsider.

Fra i piloti locali che stanno rifinendo la preparazione, Barlocco-Ghiglia con la vecchia ma sempre valida Fulvia Coupé, che porta anche i colori della ditta «Magi-confezioni per uomo», di Savona, e l'equipaggio albenganese Dondi-Pizzo della Isocasa.

Dondi, dopo l'esordio per fare esperienza nel rally Team di Torino, è arrivato 21° assoluto al Rally delle Palme. «Ora — dice — spero di fare bene sulle strade di casa. La vettura è a posto, il pilota anche un pizzico di fortuna».

Bruno Ferraris, del «Team Pioneer» cercherà di combattere contro la differenza di potenza di molte vetture «ma — avverte — mi sono reso conto che il percorso è adatto quasi esclusivamente alle macchine con tanti cavalli. Sarà molto dura, vedremo quanto sarà il caso di rischiare in discesa per recuperare».

Domani, a Savona Tv, nel corso di una «Special» curata da «La Stampa», verrà presentata la gara. r. bg.

Rari Nantes ad Albaro per battere lo Sturla

SAVONA — Trasferta determinante domani per la Rari Nantes Savona, impegnata ad Albaro (ore 18,30) contro lo Sturla nel quinto turno del campionato di serie B di pallanuoto.

I biancorossi, al vertice del girone a punteggio pieno e alla pari con il Sori, si troveranno di fronte una diretta concorrente per la serie A, visto che lo Sturla insegue con un punto di distacco la coppia di testa.

Inoltre, gli avversari di domani della Rari sono reduci dal clamoroso successo in casa del Chiavari, e non va scordato lo scorso anno giocavano in serie A.

La formazione genovese è stata ampiamente rinnovata rispetto alla scorsa stagione, però i risultati dimostrano che vale moltissimo.

La Rari, in formazione-tipo, tutti gli atleti a disposizione di Mistrangelo, parte per Albaro con l'obiettivo-vittoria, e nemmeno stavolta un pareggio potrebbe accontentare i savonesi, che saranno seguiti da un numeroso gruppo di tifosi, a disposizione dei quali il Savoia Calcio ha messo il pullman-sociale, che partirà alle 17 da piazza Sisto IV a Savona.

La Rari ha sicuramente la possibilità per fare il pieno anche nella vasca dello Sturla, e bisogna sottolineare come tutto l'ambiente biancoblu sia ottimista anche sulla partita di domani. (r. bg.)

All'Imperia sul futuro

IMPERIA — L'avvenire dell'Imperia in C2 sarà molto probabilmente discusso dal sodalizio ancor prima che il campionato finisca, nel corso di una assemblea straordinaria convocata entro la prima quindicina di maggio: lo ha deciso, in linea di massima, il Consiglio della società riunitosi mercoledì sera.

«Ci presenteremo tutti dimissionari — ha detto il dirigente Paolo Berio — in seguito chiariremo la situazione della società. Per affrontare la C2 occorrono forze nuove ed anche una nuova organizzazione interna, quale la trasformazione in "s.r.l." come prescritto dalle norme federali vigenti».

In tale attesa la squadra si prepara ad affrontare, domenica, al «Ciclione», il Pietrasanta: compagine grintosa, dalla quale si spera di avere, con la conquista di almeno un punto, la consacrazione definitiva della promozione in C2.

Un risultato che sarà meno difficile da ottenere perché Nofori, espulso dall'arbitro domenica scorsa a Firenze, non è stato squalificato come ci si attendeva, ma solo ammonito.

(b. v.)

In Prima categria, lunga squalifica per Contratto

Le squalifiche nei dilettanti due giornate a Orcino e Onori

Orcino del Finale e Onori della Levante C (due turni a testa) aprono l'elenco delle squalifiche in Promozione.

Per somma di ammonizioni saliranno un turno Sobrani (Andora), Di Antonio (Argentina), Tomati (Ovada), Lupi e Bolgiani (Levante C), Capella (Cornigliunese), Brogna (Ventimigliese) e De Campo (Vado). L'Andora dovrà pagare una multa di 100 mila lire per comportamento scorretto pubblico nei confronti della terna arbitrale.

In Prima Categoria, squalifiche fino al 27 maggio per Contratto del Borghetto (comportamento scorretto nei confronti di un avversario), e fino al 20 maggio per Montefoliri del Carlin Sanremo (stessa motivazione).

Due turni a Poggio (Cengio), uno a Preghiasco (Millesimo), Pesce (Calizzano Bardineto), e Arnaldi (Toggese), una giornata di «stop» per quattro ammonizioni è toccata a Montali (Pietra L.), Rocca (Calizzano B.), Sabatucci (Imperia), Molarazzo, Seva e Cammarieri (Don Bosco Vallecrosia). Il dirigente del Borghetto Vacca è stato sospeso fino al 6 maggio.

Seconda Categoria: Procopio (Formaci) è stato squalificato fino al 27 maggio per comportamento scorretto nei confronti di un avversario, Garibbo (Riviera Fiori) fino al 13 maggio, mentre due giornate sono toccate a Pittamiglio (Legino), una a Basso (Laigueglia) e Solia (Villetta).

Per comportamento scorretto a fine gara, due turni a Cerone e Ferro (Legino), uno a Marino e Russo (Borgio V.)

Tre giornate di squalifica per ammonizioni, una domenica di sosta a Pezzillo (Pontelungo Vadino), Leone (Auxilium), Campi e Pangolino (Dego), Zunino (Villetta), Sessarego (S. Bartolomeo), Riccelli (Camporosso), Ferrari (Legino), Porazzani (Baiilla), Franchi e Dellino (S. Filippo Neri).

A causa dell'ingresso nel recinto di gioco di una persona non autorizzata, che ha cercato di colpire l'arbitro, il Formaci è stato multato di 100 mila lire, mentre tra i dirigenti Rossi (Legino) e Burlando (Borgio V.) sono stati «fermati» fino al 13 maggio, Goso (Riviera Fiori) fino al 6 maggio. r. bg.

Vela a Imperia Coppa Europa

IMPERIA — Con la Coppa Europa 1981 per imbarcazioni della classe «Contender», e con le regate veliche internazionali per le classi «Laser» ed «Europa», scatta da oggi a domenica il programma estivo delle manifestazioni organizzate dal Circolo Velico.

La «Coppa Europa» per «Contender» è una classica, ormai è giunta alla quarta edizione, e verrà articolata in tre prove. Prenderà il via oggi, alle 14: la seconda prova sarà disputata domani alle 10,15, la (quella conclusiva e decisiva, quindi), ancora alle 10,15 di domenica. La classe «Europa», invece, è alla 1ª edizione. La prima prova ha luogo oggi alle 14, la seconda domani, sabato, alle 9,45, e la terza domenica, alle 9,45.

Saranno premiati i vincitori di ogni singola prova, e i primi cinque della classifica finale.

FRAZIONAMENTO A
ROCCAVIONE
10 km da Cuneo
16 km da Limone P.
In complesso nuovissimo

Nei pressi degli impianti di risalita
Soggiorno, ang. cottura, 1 camera, bagno L. 35.400.000
Soggiorno, cucinotto, 2 camere, doppi serv. L. 48.600.000
Box a partire L. 4.600.000
Serramenti esterni pino di Svezia, serramenti interni in mogano, pavimenti in ceramica moquette, impianti termici con contatore, acqua calda centralizzata
Mutuo compreso nel prezzo Vendita soggetta a Iva (2%)
Personale in loco sabato, e
una proposta UTIP
UTIP ASTI s.n.c.
P.zza Statuto 1 ASTI
Telefono
0141/55.675

SICAUTO
Via Matteotti,
Tel. 0183 -
(Imperia)
PRESENTA
il mercato dell'usato
vastissimo assortimento
Grande offerta sui veicoli d'occasione di tutte le marche

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Piazza Antinoro 20, tel. 583 241): Eccitation sensuale. Erotico V.m. 18

ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 298 149): The elephant man, r. David Lynch int. A. Hopkins, A. Bancroft V.m. 14. Drammatico. Inizio film 15.17, 18.50, 20.40, 22.40

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564 420): Dalle e alle ti... orario continuato, con Jane Fonda, Lily Thomlin, Dolby Co 16, 18.10, 20.20; 22.30 L. 3500

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 79, tel. 588 810): Asso, r. di Castellano e Pipolo con A. Celentano ed Edwige Fenech. Commedia L. 3500 Or. 15, 16.35, 18.10, 19.45, 21.20, 22.45

DIONISIO (Via Colombo 11, tel. 565.885): Odyssea sessuale. V.m. 18.

GIORELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.901): Super Ride. Erotico V.m.

GRATTACIELO (Piazza Dante, 43, tel. 564 483): Crabbolina!, regia Massaro, con G. Bracardi, Gullotta L. 3500 Or. 16.30, 17.20, 19, 20.40, 22.30

LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 561 491): Nessuno ci può fermare (Silver Bears), r. Wilder, R. Pryor Regia 5 Polizer Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

NUOVO PALAZZO (Galleria S. Caterina 12, tel. 565 512): La Bottarese ci sta col colonnello. L. 3500 Or. 16; 17; 18.50; 20.45, 22.30

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 300 296): Robin Hood, disegni animati di W. Disney. Ulisse e Nel regno dell'alce, documentario. Inizio film 15; 16.30, 18.25, 20.20, 22.30.

OLIMPIA (Via XX Settembre 27/r, tel. 581 415): L'ultimo assalto, r. F. Truffaut, int. C. Deneuve, G. Depardieu. Commedia L. Or. 15.30, 17.50, 20 22.30

ORFEO (Via Settembre tel. 564 749): Ricominciò da tre, regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele. L. 3500. Or. 16, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 19, tel. 580.380): La grande abbuffata. Erotico V.m. 18

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 6521): Gente comune, r. int. Donald Sutherland, Mary Tyler Moore. Drammatico L. 3500.

RIVOLI (Via XII Ottobre 16r, tel. 589 512): Chi è Harry Kellerman, e perché parla male di me? con D. Hoffmann e B. Hellers, regia U. Grossard L. 3500. Or. 15; 16.55, 20.35, 22.40

ROYAL (Vico Carmagnola 7, tel. 203 748): Viaggio nell'orgasmo. Erotico. V.m. 18

SUPERSEXYMOVIES (Via Cesare 8r, tel. 893 738): Le vincenzi. Erotico. V.m. 18

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542 212): Uno contro l'altro, praticamente amici, r. Corbucci, int. T. Milian, R. Porzetto. Comico. L. 3500. Or. 17; 18.50, 20.40, 22.30

MERIDI (Via XX Settembre 39, tel. 582 137): I ladri della notte, con S. Stallone Drammatico V.m. 14 L. 3500. Or. 15.30 17.50, 20.10 22.30

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1°/a, tel. 560 757): Il bisbetico domato, commedia

RITZ (C. A. Saliti 1, tel. 540 573): riposo, domani: L'enigma di Cesare Nauser. Or. 16, 18.20, 22 L. 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.551): L'avventurella. L. 2500 Domani: Le Bostonesi ci sta col colonnello. L. 3500 Or. 16; 17; 18.50; 20.45, 22.30

CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 298 957): riposo, domani: Segreto d'alcova. V.m. 18.

(C. Montegrappa, tel. 883,360): Fai come ti pare.

LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360 493): Un Marlocn.

MANIN (C. Armellini 4, tel. 691 002): Resti s'ottiene e manici di scopa.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Fantozzi contro tutti, comico

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298 916): Il gatto e il topo: domani: L'ultimo cacciatore.

CORALLO (Via Innocenzo IV 19r, tel. 586.410): Camera d'albergo.

DIANA (Via Paggi, tel. 503 [illegible]: riposo; domani: Kramer contro Kramer.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Laguna blu.
ELDORADO: La via svedese. V.m. 18.
MASSIMO: Sexy a gogò. V.m. 18.
MODENA: Il cacciatore di teste.
[illegible]RI: Occhio alla penna.

SESTRI PONENTE
R[illegible]: L'avvertimento; domani: La zizzania. V.m. 18
VERDI: Camera d'albergo

PEGLI
EDEN: Kramer contro Kramer; domani: Speedy Cross.

VOLTRI
LEIRA: Sweet savage. V.m. 18.

[illegible]OUA
COLOMBO: Speedy Cross; domani: Sanatorio Pizzicheletto.

BOLZANETO
VERDI: Pippo superpoliziotto; domani: Mi faccio la barca.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Qua la mano; domani: Squadra antidroga.

QUINTO
FLORIDA: Chiamatemi [illegible] capitano Lilla e non domani: The [illegible] Brothers.

ALBENGA
ITALIA: Delitto a Porta Romana; domani: Una notte d'estate.

COGOLETO
VERDI: non pervenuto

CAMPOMORONE
AMBRA: non pervenuto

RECCO
ANNA: I seduttori della domenica; domani: Shining.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Xanadu; domani: Cacciatore di taglie.
MIGNON: Camera d'albergo.
LUX: Il piccolo Lord.

RAPALLO
AUGUSTUS: Fai come ti pare.
GRIFONE: Manolesta; [illegible]m: Delitti [illegible]out.
ITALIA: L'oca selvaggia colpisce ancora.

CHIAVARI
[illegible]: La ragazza di nome con l'aquila [illegible] papà; domani: Cacciatore di taglie.
CANTERO: Tribale; domani: Settimana al mare.
MIGNON: E lo mi gioca la bambola.
NUOVO: L'ultima parola maglia; domani: C'è un fantasma nel mio letto.
GORON: La misteriosa pantera rosa; domani: Oltre le grandi montagne.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Prestami tua moglie; domani: Xanadu.
CENTRALE: riposo; domani: Una vacanza bestiale.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): Domenica 3/5 Teatro Comunale dell'Opera di Genova Guglielmo Ireneo [illegible]. Ore [illegible] La fanciulla del West, di Giacomo Puccini. Dir. Mariziò Arena - R. Carlo Massimini Giorgio. Castelletto Lamberti; Olivia Stapp; Eliodo Nova. Govina Orchestra Ginevrese.

POLITEAMA GENOVESE (v. M. Poggio, tel. 893.589): (anzi) 4/5 il centro di gesso del Caucaso, di Brecht. Teatro Rustaveli di Tbilisi (Georgia). Ore [illegible].

SALA E. DUSE (Via N. Barabino 6, tel. 873 420): Teatro di Genova 1-5: riposo, 3-5, ore 20.30: L'apologo americano, di Arthur Miller, r. Elio Pesh. Compagnia Stabile Teatro di Genova Int. Lino Capolicchio, Fernando De Cerosa, Claudio Gora, Camillo Meli, Ugo Maria Morosi, Elsa Pagni, Marzia Ubaldi. Tagliando abbonamento n. 7.

TEATRO ALCIONE (V. Canevari 47, tel. 986 665): 1-5: riposo; 2-5, ore 21: I sanni, di Hanni Babcock. Regia di Aldo Trionfo

SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 8 rosso, tel. 565 533): 1-5 ore 16; 2-5 ore 21 Giovino e Maurin fan guerra di L. D'Ambra. Regia P. Campodonico Compagnia popolare genovese.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Salita Fregoso 13, tel. 298 427): ore 21,15 Knock, ovvero il trionfo della medicina, di Jules Romains.

TEATRO GARAGE (via Borghi 28r, tel. 313.060): ore 21 Storia in versione spiegata ai ragazzi, di R. Alci

SALA PARANINFO (Via Carlo): ore 21 Sarò sempre l'assente, di S. Bechett. Regia M. Jorio. Compagnia Oliva Tramontano

TEATRO DEL FALCONE (via Balbi, tel. 292.266): Centro Universitario Teatrale di Genova presenta domani e domenica Le coefore, di Eschilo; regia di Roberto Trompeo. Ore 21.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 85 r, tel. 261.203): sulla scena ore 16.30 e 21.30 Ore 21 lezione di strip, comp. De Rol-Bonini. V.m. 18. Sullo schermo: Lo signore del 4° piano.

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecchi 27r, tel. 590.267): La grande truffa del rock 'n' roll, con i Sex Pistols 15.30, 17.15; 21; 23. Domani: I diavoli, di Ken Russell.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.180): Asso r. Castellano e [illegible] int. A. Celentano, E. Fenech [illegible] 1° ore 15.15, ult. 22.15.
[illegible] (Via S. Teresa, tel. 20.583): Lili Marleen con Hanna Schygulla, domani dalle 9 alle 5 grande combinato
ARS (Via Vegano, tel. 20.945): I carabinieri con G. Bracardi, D. Abbantangelo, F. Montagnani
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): Porno legacy, erotico V.m. 18. Or.: 1° 15.15, ult. 22.15.
OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.284): Quando la coppia scoppia int. 15.15; ult. 22.15.
DIANA: I ladri della notte; domani: Massacro si può lavorare.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 45r, tel. 38.83.23): Maledetti vi amerò; domani: The Blues Brothers.
CINEMA d'Essai (via Pave 10, tel. 21.142): Giulietta degli spiriti; domani: Golden girl.
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.973): Fog; domani: Dove vai in vacanza.

ALASSIO
DOLOMBO: The Elephant man.
RITZ: Il piccolo Lord; domani: Bianco, rosso e Verdone.

ALBENGA
AMBRA: In amore al cambio; domani: Il mio amico Benji.
CRISTALLO: Khagemusha; domani: Il piccolo Lord.
ASTOR: Asso.

ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo; domani: Charleston.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Grabsker; domani: Occhio alla penna.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Teglie di diamanti, domani: Malavita.
DELLA ROSA: riposo; domani: Diritto di vivere.
CRISTALLO: Omicopiamoci; domani: Laguna blu.

CERIARI
OLIMPIA: riposo; domani: La locandiera.
ITALIA: riposo.

FINALE LIGURE
ONDINA: Uno contro l'altro praticamente amici.
VITTORIA: Ricominciò da tre.
IDEALI: L'ultimo squalo.

LOANO
PERLA: Ricominciò da tre.
LOANESE: Asso.

MILLESIMO
ITALIA: Il cacciatore, domani: Torn addestrato.
LUX: Attacco piattaforma Jennifer, domani: riposo

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Sesamo Apriti; domani: Stardust memories.

VALLEGGIA: riposo; domani: Spartacus.

VARAZZE
TEATRO: Atlantic City U.S.A.; [illegible] Bianco, rosso e Verdone.
VERDI: Lili Marleen.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo

IMPERIA

PRIME VISIONI

ASSEREI (Oneglia - Via Vittorio Emanuele 16, tel. 23.674): Ricominciò da tre, regia e int. M. Troisi.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Carducci 96, tel. 63.971): non pervenuto; domani: Il piccolo assedio florentino; Valor civile, il tamburino sardo.
DANTE (Oneglia - Via S. Bontempi, tel. 23.520): Gente comune con D. Sutherland, regia R. Redford.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): Gigantì del West, reg. R. Lang con C. Heston, domani: Pierì d'attacco e manici di scopa.

ALTRE [illegible]

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.136): Spaghetti a mezzanotte, [illegible]o, reg. S. Marina con B. Bouchet, L. Banfi; domani: L'incredibile Hulk, fantastico
CAVOUR (via Cascione, 35 - tel. [illegible] 978), non pervenuto.
[illegible] MARINA
DIANESE: Il violetto 2°; domani: Camera d'albergo.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il bambino e il grande cacciatore, domani: Mia moglie è una strega.
CENTRALE: La soldatessa alla visita militare; domani: Chen, il pugno che uccide.

TAGGIA
OLIMPIA: L'oca selvaggia colpisce ancora; domani: riposo

BORDIGHERA
ZENI: La dolcezza di stia col colonnello; domani: Mandolata.
OLIMPIA: Il cacciatore di taglie; [illegible] Il bambino e il grande cacciatore.

RIVA LIGURE
CORALLO: La mano violenta del karate; domani: Viaggi erotici.

VENTIMIGLIA
IMPERO: L'uomo ragno sfida il drago; domani: Spaghetti a mezzanotte
EUROPA: Autostoppista in calore; domani: Delitti tardi.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 236, tel. 71 971): Uno contro l'altro praticamente amici, [illegible] (Via [illegible] tel. 86 610): [illegible], con A. Celentano, E. [illegible], comm. ore 15, ult. 22.30.
CENTRALE (Via Matteotti): Il cannibale, di, con G. Bracardi e D. [illegible] Comico
ORFEO: Robin Hood, cartoni animati
SANREMESE (Via Matteotti) Prima cameriera, V.m. 18
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.855): La moglie dell'amico è sempre più... bruna, comm. brill. L. 3000. Or. 15; ult. 22.30, domani: Fai come ti pare, avventuroso

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883 383): [illegible] bra aperta. V.m. 18.
MIGNON: I vitelloni sono tegnati, erotico V.m. 18 Ore 15, ult. 22.30.

TEATRI

CASINO [illegible] (corso Inglesi 18): riposo

TV IN LIGURIA

I programmi delle televisioni private e straniere

Jean Coutes[illegible] «Pianeta mare» a Canale 5

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53-56

12 — Cartoni
12.30 Popcorn
13.20 Pian[illegible] Mare di J. Cousteau
14 — Film: Mia moglie si sposa
15.20 Lassie. Tel
16.15 Ryu. Cartoni
16.50 Cartoni
17.40 L'uomo di Atlantide. Tel
18.10 Popcorn
19.05 Oaktari. Tel
20 — Lassie. Tel.
20.40 The love boat. Tel
21.30 Film: Colpo grosso
23.50 Speciale Canale 5: Charles Aznavour
0.40 Film: L'uomo in [illegible] destra nella fotografia

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

12 — Patrocelli. Telefilm
12.50 Fantasia di cartoni
13.20 Zoom Tg Ponente
13.30 Tombolata
14.30 Il generale Quantrill. Film
16 — Nata libera. Telefilm
17 — La principessa Sapphire. Cartoni
17.25 Fantasia di cartoni
17.50 I Pronipoti. Cartoni
18.15 Spectreman. Telefilm
18.40 Documentario
19.05 Cocco al 13
19.30 Nel nome del padre
19.40 Zoom Tg Ponente
19.55 Oroscopo
20 — Mannix. Telefilm
21 — Garringo. Film
22.40 Zoom Tg Ponente
22.50 Nel mezzo della notte. Film

TELE T.R.I.L.
UHF 21-24-48-53-58

11 — Maciste contro i mostri. Film
12.30 Cartoni
13 — Piccolo mondo antico. Film
14.35 Maci[illegible] contro i mostri. Film r
16 — Piccolo mondo antico. Film r
17.30 Cartoni
18 — Music ..
19 — Mondo selvaggio
19.30 Cristianesimo o[illegible]
20 — Un po' d'arte
20.15 Oggi al cinema
20.30 L'incendio di Roma. Film
22 — Telesalta Films non stop

TELECITTA'
UHF 46-52-54

NON TRASMETTE

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1
En raison de la fête du travail, les programmes [illegible] commencent sur les trois chaînes qu'à 20 h

20 — TF 1 actualités
20.30 Au théâtre ce soir: Une sacrée famille
22.50 TF 1 actualités

A 2
20 — Journal de l'A2
20.35 Médecine [illegible] suit. N. [illegible] L'entrepot
21.30 Apostrophes. Emission de Bernard Pivot. «Toujours bien vivante la poésie»
22.50 Journal de l'A2
23 — Ciné-Club: La soupe aux Canard. Cycle [illegible] Brothers. Film

FR 3
20 — Les jeux de 20 heures à Prades
20.30 Le nouveau vendredi - Les meurtres d'Atlanta. R[illegible]lage
21.30 Charleston et C.
22.25 Soir 3
[illegible] Thalassa

TIVUESSE
UHF 43-54-55-58-60

9.15 Qui TVS
Buongiorno Liguria
[illegible] Documentario
Romance. Sceneggiato
10.15 Buongiorno Liguria
11 — Harlem contro Manhattan. Tel
11.30 Buongiorno Liguria
12.30 I forti di Forte Coraggio. Tel.
12.55 Notizie TVS
13 — Grand Prix
14 — Film: Sangue sul sole
15.30 Corpo Passato. Tel.
Notizie flash
16 — I forti di Forte Coraggio. Tel.
16.45 Sherlock Holmes. Tgl Notizie TVS
17.15 Ciao Ciao. Cartoni
Notizie TVS
18 — Harlem [illegible] Manhattan. Tel
18.30 Charlie's Angels. [illegible]
19.20 Anteprime cinematografiche
19.30 [illegible]
20 — Batman. Tel
20.30 Film
22.10 Domani sul «Secolo XIX»
22.15 Ironside. Tel.
23.10 Film: Due occhi pieni di sole

SAVONA TV
UHF 22-41

11.50 Telefilm: Chips - La spinta
12.45 Film: La schiuma dei giorni
14.30 Live in music. Mercatino
16 — Film: Siamo tutti inquilini
17.30 Supercircustico show
[illegible] Cartoni: Waldo Kitty - Blue Moon
19.10 Cartoni
19.30 Notiziario
19.55 Parentesi serena.
20.15 Film: Il grande gaucho
21.50 Telefilm: Tenderra
22.40 Playboy di sera
23.35 Sotto tre!

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

10 — Il re monsignore. Film
11.30 Mannix. Telefilm
13 — [illegible] fantastico superman. Film
14.30 Cartoni: Lupin III
15 — Spectreman. Telefilm
15.30 Ironside. Telefilm
16.30 Cartoni: Hanna e Barbera
17.30 Il signore della maschera. Film
19 — Lupin III. Cartoni
19.30 Spectreman. Telefilm
20 — Caccia al 13
20.30 Il re monsignore. Film
22 — Mannix. Tel.
23 — Speciale 23
23.15 Ironside. Telefilm

TELELIGURIA
UHF 24-25-51-57

Dalle 11 alle 19: Film e telefilm
19 — Facciamo insieme la schedina (1°)
19.40 Videogiornale
20 — Facciamo insieme la schedina (2°)
20.30 La bustarella
24 — Film

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-38-28-44-49 55-59-62-66

18.40 Football please
19.30 Film: La sfida degli implacabili
21 — Viva la muerte tua
22.30 Il ritorno del gladiatore più forte del mondo
23.50 Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 24-30-47-57

10.30 La fattoria dei prati verdi. Tel
11 — Tre maglie e cuoco
11.30 Telefilm
11.50 Il ragazzo del circo. Tel.
12.15 Cartoni
12.25 Nakia. Tel.
12.50 Playback
13.15 Oltre le vostre
13.30 People - Attualità
13.55 Il palazzo della Borsa
14.10 Fantasilandia. Tel.
15 — Film: Il figlio di Viso Pelato
16.30 Paul Gauguin. Sceneggiato
17.20 Playback
17.45 Il ragazzo del circo. Tel.
18.05 Iron-Man. Cartoni
18.30 Rubrica di estetica
18.45 People
19.20 Il nostro porto
19.45 Genoa e Samp
20 — Il ragazzo del circo. Tel.
20.30 5 minuti con C. Lanza
20.35 Peyton Place. Tel.
21 — Il tempo domani
21.05 Gli invasori. Tel
22 — Film: Poliziotto sprint
23.35 5 minuti con C. Lanza
23.50 Sceneggiato

TELENORD TN 4
UHF 24-28-41-44-48-52-58-60

11 — Cartoni
11.30 Cartoni
12 — Il foredoroscopo del mese di maggio
12.30 Minnesota Clay. Film
14.30 Vincente e piazzale
15 — La famiglia Bradford. Tel
16 — Il sapore del buono. Rubrica culinaria
16.20 Il soffio del diavolo. [illegible]
18.50 Speciali
17 — Scooby e Scrappy Doo. Cartoni
17.30 Marameo. Cartoni
18 — Top Cat. Cartoni
18.30 La banda dei ranocchi.
19 — Gli anni del night.
19.30 Special musicale
19.45 Sette giorni nella sera
20 — La fabbrica di Topolino.
20.30 Mission: Impossibile. Tel
21.30 La strada sbagliata. Film
23.20 Il soffio [illegible] diavolo. Tel
23.50 Il terribile ispettore. Film
1.55 La buonanotte

TELE TRIS
UHF 23-32-37-40-51-57-63

10.30 L'oro dei Caraibi. Film
12 — Tre volte donna
12.30 Cartoni - Tg Tris
13.30 Cartomania
15 — Ulisse. Film
16.30 Telefilm
17 — Cartoni
17.30 Rubrica alimentare
18 — Tg Tris
18.30 Sezione Supersix. Film
20 — Tg Tris
20.30 Superclassifica show
21.30 Tuttocinema
22 — Baia Tris. Asso

TELERADIOCITY
UHF 29-31-47-49

9.30 Il clan dei segugi. Cartoni
10 — Mattinata allo studio 7
12 — Spider man. Cartoni
12.30 TRC Flash
12.45 Film: L'ultimo dei vichinghi
14.30 Ispettore Bluey. Tel
15.30 Videoshow
16 — Anni verdi
16.30 Candy Candy. Cartoni
17 — Spider man. Cartoni
17.30 Il clan dei segugi. Cartoni
18 — Supercassifica show
18.30 TRC flash
18.45 Questa sera con—
19 — Star Trek. Tel
20 — Candy Candy. Cartoni
20.30 Viva la gente. Spettacolo
24 — Antiprime stampa
0.05 Film: Peronaia

TELESAN[illegible]O
UHF 30

14 — Zorro alla corte d'Inghilterra. Film
16 — Iron Man. Cartoni
18.30 Agente Pepper. Telefilm
[illegible] Venerdì sport

Soltanto il teatro stabile di Ivo Chiesa chiuderà in attivo

Teatro a Genova: platee deserte esiste un pubblico alternativo?

GENOVA — In questo periodo di primavera le platee deserte sono un fenomeno inconfutabile della prosa genovese. I teatri — pubblici e privati professionali e dilettantistici, in lingua e dialettali — registrano buchi vistosi. Nessuna preoccupazione, suggeriscono (sottovoce) gli addetti ai lavori: a Genova la stagione (termina, per tradizione, alla fine d'aprile. [illegible] maggio, il genovese decide (chissà perché) che non val più la spesa d'andare a teatro.

Sarà e non sarà, come sempre capita alla saggezza dei proverbi che è ingannevole. Per esempio, abbiamo l'impressione che le sale del Teatro di Genova (pubblico), semideserte alle compagnie di giro e fredde al richiamo del faticoso *Orologio americano* (peraltro tonfo più addebitabile ad Arti[illegible] Miller che alla compagnia «stabile») torneranno a [illegible]pirsi tra pochi giorni per applaudire il *Fregoli* dell'eccezionale Eros Pagni, spettacolo estremamente intelligente e gradevole.

Si ha la sensazione che an[illegible] una volta sarà il Teatro [illegible] Genova a chiudere l'annata con un bilancio, e non soltanto economico, bensì artistico e di spettacolo *tout court*, seriamente attivo. Per le altre sale la stagione è stata decisamente n[illegible]

E qui si ripropone l'annoso quesito di Genova: c'è spazio solo per un teatro pubblico (che semmai potrebbe allargare, debitamente finanziato, le sue funzioni, ovviamente dosando gli esperimenti con il rigore ferreo del professionismo e della validità delle messinscena), oppure, con qualche accorgimento e cambiamento di rotta, soprattutto, è possibile anche nel difficilissimo capoluogo ligure un teatro alternativo?

Per poter rispondere seriamente occorrerebbe osservare che ormai bisogna ammettere che Genova non ha un pubblico alternativo al teatro pubblico diretto da Ivo Chiesa: ha piuttosto una minima tranche di questo pubblico (i quasi trentamila abbonati, valutabili in alcune centinaia di persone, che è disponibile e curioso di altri generi di spettacolo: giovani, avanguardie, cabaret, teatro leggerissimo.

[illegible] cinquecento persone, di umore per di più labile e di palato difficile, non sono le fondamenta su cui il più modesto degli impresari può sognare di costruire una casa.

Ecco perché il Verdi, ex ci[illegible] [illegible] prima visione, non [illegible] diventato la roccaforte del teatro leggero (ospiterà d'ora innanzi solo commedie musicali [illegible] compagnie ed interpreti di gran nome), [illegible] perché l'Instabile ha perduto, anche per [illegible]l di mercato, l'alone di tempio «off» del cabaret. Ecco perché la Tosse (il centro di riferimento più valido, comunque, dopo le strutture ufficiali non è riuscita a mantenere le premesse e le promesse delle passate stagioni ed è scivolata su [illegible] cartellone meno deciso, rispetto al 1979 e al 1978.

Tutti questi centri, salvo alcuni episodi limitati (qualche recital per l'Instabile e [illegible] palo di spettacoli la Tosse), hanno fatto registrare mediamente serate [illegible] punte di due-trecento spettatori e medie di qualche decina addirittura. Una frana.

Certo: le compagnie sperimentano, i gruppetti in cooperativa che sgomitano in [illegible] per trovare una minima collocazione, sovente offrono spettacoli desolanti e tediosi, in tutti i sensi. La soppressione dell'autore [illegible] elemento creativo, [illegible] crisi delle scuole di recitazione che [illegible] producono più interpreti ben impostati ma solo ginnasti velleitari, hanno fatto sentire i loro effetti negativi in una città di gusti tradizionali come Genova. Non è escluso che il prossimo anno molti riducano la loro attività.

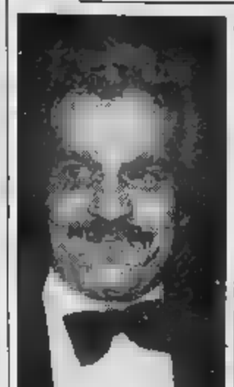
Ma in via Bacigalupo, chiuso nel suo ufficio, anche Ivo Chiesa sembra preoccupato: la ripresa della vitalità e dell'interesse verso il teatro è stato un fenomeno meno consistente del polverone che ha suscitato. Si dice, e non è uno scherzo pettegolezzo, che Chiesa stia mettendo a punto una stagione 1981 con [illegible] ritorni prestigiosi al classico e puntate [illegible] su spettacoli di sicuro successo. E' un segno, o meglio un segnale, che indica la tendenza: difficilmente Chiesa s'è sbagliato, questa gli va riconosciuto, nel fiutare gli orientamenti del pubblico, di cui ha fatto sempre realisticamente gran conto.

Ma se Chiesa, com'è ovvio, uscirà dalle secche della crisi, che accadrà agli altri volenterosi? A Genova hanno chiuso i battenti più della metà del cinema, per far posto, in un clima [illegible] speranza, ai teatri. Ma [illegible] anche per i teatrini succhiasse in campana a [illegible]rto, che resterebbe?

Paolo Lingua

Parteciperà alla gara di Cannes

Sharif a tutto bridge



Omar Sharif

CANNES — Per il lungo ponte festivo del 1° maggio l'attore Omar Sharif ha scelto la Costa Azzurra. Non si tratta però solo di vacanza. Sharif infatti, com'è sua abitudine, unisce l'utile al dilettevole. A Cannes partecipa al 15° Festival mondiale di bridge.

Dovrà affrontare giocatori di grosso calibro arrivati sulla Costa Azzurra un po' da tutto il mondo. Per il successo finale viene data per scontata la big-match tra la coppia italiana (guidata dal campionissimo Benito Garozzo) e l'équipe francese.

A Mentone, invece, weekend internazionale dei numismatici, dei filatelici e degli amanti e collezionisti di vecchie cartoline.

A Nizza aspettano oggi i tradizionali festeggiamenti del mese di maggio. Di fronte al monumento del Centenario piovra [illegible] affiata folcloristico. [illegible] turisti verranno offerti mazzi di mughetti e rose.

A Genova c'è [illegible] acceso dibattito sulla cultura

Troppe manifestazioni «d'élite» Così replica l'assessore Sartori

GENOVA — Attilio Sartori, professore di lettere, studioso di grammatica strutturalista, comunista, è l'assessore [illegible] cultura e alle biblioteche che ha lavorato, come «massa» di interventi, più di tutti i suoi predecessori, dal dopoguerra ad oggi.

Non ha puntato alla «grande realizzazione», alla «trovata», ma ha impresso alle bi[illegible]lioteche, ai musei e ai centri di cultura di Genova un ritmo impressionante di mostre [illegible] manifestazioni, con il criterio della bassa spesa e del massimo eclettismo.

A chi gli ha rimproverato, e gli rimprovera, in genere, di accogliere anche manifestazioni molto d'élite, da «iniziati» [illegible] sovente non molto frequentate, non replica con asprezza. Si limita a far [illegible] servare che se non si facesse nulla, le proteste degli innamorati delusi della cultura [illegible]echerebbero.

Insomma: ce n'è per tutti i gusti. [illegible] in abbondanza. Ora però Attilio Sartori sembra contrariato e [illegible] perduto una piccola parte della flemma che è l'elemento predominante del suo carattere. Le restri[illegible] dovute alla politica di «austerità» del governo ai bilanci degli enti locali [illegible] hanno messo in difficoltà alla vigilia delle manifestazioni estive. Pur non essendo «uno scialacquatore» (non vuole dire «come» chi, ma i riferimenti ad altre città e ad altri amministratori sono evidenti), Sartori fa notare che le sue iniziative sono pur sempre più costose e impegnative, rispetto a quelle dell'amico e collega Guglielmino, responsabile di sport e spettacoli.

Sartori ha recuperato dagli angoli del bilancio una cinquantina di milioni e con questi deve «gestire» (lo dice con una punta di ironia) i programmi musicali «impegnati» dell'estate.

«*Ho salvato due iniziative* [illegible] *fondo* — dice Sartori —: *il primo* [illegible] *"Giugno musicale" che si tiene a Villa Imperiale, nel quartiere di San Fruttuoso, e che sarà dedicato ad una serie di concerti all'aperto* [illegible] *musica da camera. Poi, sempre a Villa Imperiale, che è riparata, poco rumorosa, e quindi si presta a questi esperimenti, nel mese di luglio eseguiremo una serie di* [illegible] *certi jazz, con artisti liguri, italiani e stranieri*». Dopo [illegible]osto (tra l'altro [illegible] di mezzo le elezioni comunali) si vedrà.

Più interessanti, dice, sono i programmi di maggio. «*Avremo al Teatro del Falcone,* [illegible] *Palazzo Reale, dal 12 maggio al 17 giugno, una grande mostra fotografica dedicata al fotografo tedesco Walz, con* [illegible] *collaborazione del "Goethe Institut", mentre* [illegible] *mettendo a punto uno "scambio" culturale con la Repubblica democratica tedesca. A Genova, in data* [illegible] *destinarsi (ma non oltre l'autunno)* [illegible] *riceveremo una mostra del manifesto d'arte. In cambio invieremo a Magdeburgo la mostra dei disegni e dei bozzetti teatrali di Lele Luzzati*».

Nel frattempo, dal 25 al 30 maggio, Genova, nel museo di Palazzo Bianco, ospiterà una grande mostra di Marino Marini: disegni e sculture recuperati da [illegible] collezione privata di un raffinato [illegible] d'arte ligure.

p. l.

Gli «Spettacoli stranieri» al Genovese

Brecht [illegible] Shakespeare con il teatro georgiano

GENOVA — *La compagnia stabile del Teatro Accademico Georgiano Rustaveli di Tbilisi (capitale della Repubblica sovietica* [illegible] *Georgia), diretta da Robert Sturua, rappresenterà la prossima settimana, ospite del Politeama Genovese (la maggior sala teatrale di Genova), due suoi applauditi spettacoli: lunedì 4 andrà in scena* Il cerchio [illegible] gesso del Caucaso *di Bertolt Brecht e* Riccardo III *di William Shakespeare. Entrambi gli spettacoli saranno diretti da Robert Sturua, che sarà a Genova nei prossimi giorni.*

I due spettacoli sono il completamento dell'operazione culturale, voluta dal Teatro di Genova, dal Comune e dalla Provincia, per «internazionalizzare» il piazza teatrale di Genova, portando i propri abituali spettatori — come hanno spiegato Ivo Chiesa, direttore del Teatro di Genova e l'assessore alla cultura della Provincia, Silvio Ferrari — a contatto con realtà culturali straniere, diverse.

Un'operazione dunque di stimolo della curiosità e, in un certo senso, di sprovincializzazione del gusto forse fin troppo timido dei genovesi, che amano il teatro, ma spesso sono estranei di fronte a ciò che ancora non conoscono.

In questo quadro — ha ricordato Ferrari — in febbraio era già stato realizzato l'incontro con il teatro polacco (Wajda e Kantor). L'esperienza aveva dato consensi di critica e anche di pubblico, ma non s'erano registrati grandi afflussi alle rappresentazioni. Ora Ivo Chiesa si è augurato che in occasione di due spettacoli più conosciuti e classici, l'ostacolo della lingua non trattenga a casa gli spettatori più colti e curiosi.

Il Teatro Georgiano è stato fondato nel 1923 e ha sempre avuto in Unione Sovietica un peso e un prestigio indiscussi. Terra d'incontro tra cultura russa, europea e orientale, la Georgia ha trasmesso al suo teatro (e al modo di far teatro) stili e segni eclettici che Robert Sturua, [illegible] *detta della critica internazionale ha partecipato ai maggiori festival* [illegible] *prosa del mondo e il Riccardo III è stato applauditissimo in Inghilterra), ha saputo fondere con estrema originalità.*

Gli spettacoli si avvarranno di un sistema di traduzione approntato dalla stessa compagnia. Sturua ha infatti previsto delle interruzioni dello spettacolo durante le quali un attore spiegherà, in italiano, la scena seguente.

Sono aperte [illegible] *domani al botteghino del* [illegible] *le prenotazioni per i quattro giorni di recite. I prezzi dei biglietti, sono di L. 8.000 e di L. 5.000. Riduzioni per gli abbonati, mentre i giorani sotto i 21 anni pagheranno L. 2.500 se soli, lire 2.300 se in gruppo formato in accordo* [illegible] *l'Ufficio Relazioni col Pubblico del Teatro di Genova.*

p. l.

Danze folk in piazza per Confuoco

GENOVA — *Cominceranno oggi a Genova le rievocazioni di grandi feste popolari del passato. Organizzate dall'Associazione culturale centro storico genovese. Questa sera alle 20,30 si terrà il Confuoco, cerimonia nata nel 1397. Un grosso ceppo di alloro, partendo dalla Valbisagno o dalla Valpolcevera, su un carro trainato da buoi, verrà presentato alle massime autorità* [illegible] *Repubblica, per poi esser dato alle fiamme. I* [illegible] *quest'anno arriveranno in piazza Matteotti dove, dopo la distribuzione di vino, confetti e frutta, verrà appiccato il* [illegible] *all'albero intorno al quale* [illegible] *gruppo folkloristico Li

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 103 - Venerdì 1 Maggio 1981

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Oggi poche celebrazioni, molte rivendicazioni sindacali

Primo Maggio di crisi per tutta la provincia

Situazione alla Monter: potrebbero essere ritirate le lettere di licenziamento
La possibilità di Cassa Integrazione per i prossimi sei mesi - Nell'Ossola

NOVARA — Primo Maggio di lotta per i lavoratori della Monter, l'industria novarese della Montedison occupata da mercoledì scorso dopo l'annuncio della chiusura dello stabilimento ed il licenziamento di tutti i 141 dipendenti. Stamattina — alle 10 — il sindaco di Novara, Maurizio Pagani, con la giunta ed alcuni consiglieri comunali, andrà alla Monter non soltanto per celebrare la «Festa del lavoro», ma per recare la solidarietà di tutta la città agli operai in lotta.

Dopo i primi dieci giorni la situazione sembra poter sfociare in qualcosa di meno pesante dei licenziamenti. Raccogliendo l'invito fatto dal prefetto, dottor Santo Corsaro, l'altra sera, presenti il sindaco, i dirigenti della Monter, i sindacati ed il consiglio di fabbrica, sono state gettate le basi per un accordo che dovrebbe far scattare il ritiro delle lettere di licenziamento e la possibilità di decretare la cassa integrazione per i prossimi sei mesi, dando così la possibilità di trovare altre soluzioni alla drammatica vicenda.

L'ipotesi di accordo è stata ieri resa nota alle maestranze durante una dibattuta assemblea di fabbrica. Ci sono state molte discussioni ed alla fine è stata preparata una specie di «promemoria» che dopo aver rivendicato il ritiro dei provvedimenti permette una maggiore discussione e verifica della situazione.

«Dopo aver apprezzato l'intervento del prefetto e del sindaco — affermano i lavoratori — *riteniamo possibile accedere alla proposta di cassa integrazione condizionandola alla necessità di effettuare in tutte le sedi, entro un termine preciso di 15 giorni, una verifica sulle prospettive dell'unità produttiva, non scartando l'accettazione delle decisioni dell'azienda sulla completa chiusura dell'attività di Novara».*

«I lavoratori ed i sindacati — è detto ancora nel comunicato — *non pensano infatti che si debba così impunemente accettare, con l'assistenza ed il denaro pubblico, di gestire semplicemente le conseguenze delle decisioni della Monter. Su queste basi intendiamo ricercare l'accordo comune e constatare le possibilità di continuità lavorativa ed altre soluzioni occupazionali».*

Anche la manifestazione indetta per il 1° Maggio, che doveva dimostrare la solidarietà di tutti gli altri lavoratori verso i colleghi della Monter, assumerà forma solenne. I novaresi celebreranno la «Festa del lavoro» trovandosi prima alla Monter e poi presso i vari Circoli cittadini dove alcuni dirigenti sindacali organizzeranno brevi «comizi volanti» per ricordare la data che segnò l'inizio della rivoluzione operaia. l. l.

DOMODOSSOLA — La festività del primo maggio coincide con la fase più acuta della crisi industriale e occupazionale dell'Ossola.

Anche la Sisma, il maggior complesso della zona, è entrata nell'occhio del ciclone. Le limitazioni alla produzione siderurgica imposte dalla Cee e una caduta di ordini hanno costretto l'azienda a fermare, oltre al laminatoio, anche l'acciaieria, il cuore dello stabilimento. 1300 dipendenti sono in cassa integrazione a zero ore. La produzione riprenderà la prossima settimana, ma le prospettive non sono rosee: altri periodi di fermata sono previsti a giugno.

Le preoccupazioni maggiori riguardano i due stabilimenti Montedison di Villadossola e Domodossola. Su quest'ultima azienda, che produce ferroleghe e occupa 117 dipendenti, incombe addirittura la minaccia della chiusura. Ieri pomeriggio in fabbrica c'è stata un'assemblea per esaminare la situazione.

L'unica possibilità di mantenere in vita lo stabilimento è rappresentata da un trasferimento nell'area delle partecipazioni statali.

Alla Montedison di Villadossola sono in pericolo duecento posti di lavoro legati al reparto carburo di calcio che la società vuole chiudere ad ogni costo. I sindacati hanno conseguito una prima vittoria, ottenendo che il reparto continui a marciare fino al prossimo 7 maggio, quando ci sarà un nuovo incontro con la società.

Alla «Ceretti» di Pallanzeno continua a funzionare solo il reparto laminatoio. Per questo complesso siderurgico, uno dei più moderni d'Europa, si parla dell'interessamento di un gruppo di industriali veronesi ma per ora sono solo voci. Per oggi sono in programma manifestazioni con cortei di lavoratori a Domodossola e Villadossola. Nel centro industriale ossolano le celebrazioni del primo maggio si concluderanno con un comizio di un esponente sindacale. a. v.

Continua l'ansia per la Montefibre

Ancora rimandato il provvedimento di cassa integrazione a zero ore per 840 dipendenti

VERBANIA — *Continua l'agonia degli stabilimenti Montefibre di Pallanza, tra il costante impegno delle forze politiche e sindacali che ancora una volta hanno strappato all'azienda una proroga del provvedimento di cassa integrazione a zero ore per 840 dipendenti che oggi sarebbe dovuto divenire esecutivo.*

Ancora una volta a Roma i problemi del rilancio produttivo e dell'occupazione sono stati rinviati dopo aver annunciato per giovedì 7 alle 16,30 un ennesimo incontro presso il ministero del Lavoro fra sindacati, maestranze, governo e azienda.

Al summit romano interverranno anche i rappresentanti del comitato per l'occupazione nel comprensorio Nord che interpreteranno la sempre più diffusa sfiducia della cittadinanza ed anche degli enti locali. Lo spettro della cassa integrazione è stato allontanato solo per qualche ora ed in questo frangente sindacati e forze politiche nuovamente tratteggeranno un'ipotesi di soluzione.

Non si tratta solo della crisi che da tempo investe il grosso complesso Montefibre, ma anche della morsa di recessione che sta stringendo inesorabilmente le piccole e medie industrie della zona verbanese, che per anni sono state le valvole di sfogo immediato per le preoccupazioni ed i timori dilaganti.

A Roma infatti non si andrà solo per dibattere le inquietanti questioni della Montefibre, ma sul tavolo delle trattative saranno pure i problemi relativi all'Unione Manifatture da tempo nel vortice di una crisi in apparenza irreversibile.

«Questi incontri a livello governativo, senza alcun dubbio positivi, sono la logica conseguenza della visita del ministro Foschi nella provincia — *dice il sindaco di Verbania Giacomo Ramoni* — e degli accordi qui intrapresi. *Una molla è quindi scattata, provocata dall'impegno che ormai da mesi sta catalizzando le autorità politiche e sindacali del territorio, che in sintonia con le volontà governative hanno chiesto un chiaro e definitivo piano industriale alla Montefibre.*

L'azienda, si dice, deve dire dove e quando farà gli investimenti, e quali strumenti si potranno usare per definire l'assetto dell'occupazione.

Intanto in città ed in tutta la zona del Nord della provincia la cronaca continua in ordine alle trattative ritenute piene zeppe di sempre più scetticismo e malcontento: la sfiducia ha ormai preso il sopravvento mentre si chiedono alternative occupazionali valide e pertinenti alla conformazione sociale ed economica della vasta area. l. a.

Novara, si getta dal treno in corsa

NOVARA — Un giovane di Savicella (Siena) Edoardo Brizzi, 25 anni, è rimasto gravemente ferito scendendo da un treno in corsa presso la stazione ferroviaria di Novara. E' accaduto alle 7,30 di ieri mattina quando il rapido 214 Milano-Torino (che a Novara non si ferma) ha rallentato

Verbania — E' morta improvvisamente Rosa Cerrone, 74 anni, madre dell'attuale gestore di una nota sala da ballo cittadina.

L'altra sera a Novara il concerto di compleanno

Da dieci anni insieme

Ricordato l'anniversario delle «Cronache del Novarese» - Hanno suonato i «Cameristi di Torino» diretti dal maestro Pidò

Novara. Il maestro Evelino Pidò al termine del concerto che s'è svolto al Borsa mercoledì scorso

NOVARA — Le «Cronache del Novarese» de *La Stampa* hanno 10 anni. La ricorrenza è stata festeggiata con un concerto al Borsa. In questi 10 anni il quotidiano nazionale ha offerto qualche cosa in più anche ai lettori della provincia: due pagine interamente dedicate agli avvenimenti locali.

L'iniziativa voluta dall'allora vicedirettore (attuale presidente dell'editrice «La Stampa»), Giovanni Giovannini, ha avuto successo soprattutto per il consenso dei lettori ed era giusto, a dieci anni di distanza, ricordare l'evento.

Lo si è fatto con semplicità, con un breve discorso di un rappresentante del giornale che ha ricordato pure come, anche grazie alla generosità dei lettori, sia stato possibile portare, un immediato e sostanziale aiuto alle popolazioni terremotate del Sud. Tutte le autorità della provincia hanno ricordato questi 10 anni.

Al Teatro Borsa, trasformato in una serra, erano di scena i «Cameristi di Torino» diretti da Evelino Pidò, di origine vigezzina. In programma tutte musiche di Mozart.

Nella prima parte sono state eseguite: «5 contraddanze tedesche K 609» per flauto, tamburo militare e archi e «Ein musikalischer Spass (I musicanti del villaggio) K 522» per archi e due corni; nella seconda parte, la ben nota «Serenata n. 4 in re maggiore K 203». (c. c.)

Il concerto ha ottenuto molto successo, sia per la scelta dei brani sia per l'esecuzione e la direzione. p. b.

Requisitoria del p.m. nel processo al pensionato novarese ed al libico

Novara, chiesti due anni per gli accusati dell'esportazione di un miliardo e mezzo

NOVARA — Si sta avviando alla conclusione, dopo quattro udienze, in tribunale, il processo per irregolarità valutarie a carico del pensionato novarese Carlo Alberto Provasoli, 79 anni; dell'uomo d'affari milanese, di origine libica, Vittorio Hassan, 44 anni e dell'impiegato torinese Massimo Garrone, 32 anni.

Secondo l'accusa avrebbero violato la legge speciale dell'ottobre 1976 che faceva obbligo a chi deteneva capitali o disponibilità all'estero di farli rientrare o comunque denunciarli entro il 3 dicembre dello stesso anno.

Al Provasoli e all'Hassan, che vennero arrestati nel febbraio 1977 e successivamente rimessi in libertà provvisoria, si contesta di avere avuto «disponibilità» in Svizzera (partecipazioni societarie e crediti) rispettivamente per 550 milioni e per 962 milioni.

In un procedimento connesso, si fa carico al Garrone di non avere denunciato una sua partecipazione azionaria in Svizzera per 12 milioni.

Ieri, esaurita l'audizione dei testimoni hanno parlato dapprima l'avvocato Giovanni Bentante, costituitosi parte civile per lo Stato e quindi il p.m. dottor Luciano Lamberti.

Quest'ultimo ha chiesto la condanna per Provasoli e Hassan a 2 anni, 2 mesi di reclusione e 800 mila lire di multa ciascuno e l'assoluzione per il Garrone. La sentenza è prevista per domani. p. b.

Denunciati per furto di un'autoradio

BIELLA — Un automobilista di Novara, Eugenio Piccardi, è stato derubato in città, ma la polizia in un paio d'ore è riuscita a identificare i ladri e a recuperare l'autoradio che era stata sottratta dall'auto del novarese, in sosta in una via del centro urbano.

Il furto è stato compiuto da Roberto Crozzoletto, 25 anni, di Gagliarico.

Novara, per equilibrare la disposizione del personale

La De Agostini chiede ai sindacati di parlare della mobilità interna

NOVARA — La direzione dell'Istituto Geografico «De Agostini» di Novara ha chiesto ai sindacati di «contrattare» la mobilità interna del lavoro, sin qui esclusa. Un rifiuto potrebbe compartare la cassa integrazione per un centinaio dei mille e più operai.

Sembra (notizie ufficiali non ce ne sono) che ad un carico di lavoro elevato per alcuni reparti corrisponda una «stanca» per altri settori: di qui la decisione dell'azienda di operare degli spostamenti di personale.

La risposta del sindacato alla direzione della «De Agostini» non è stata del tutto negativa: l'assemblea dei lavoratori ha respinto l'ipotesi di cassa integrazione ma intende, per contrattare la mobilità interna, passare attraverso una serie di verifiche.

«L'azienda deve segnalare i programmi produttivi e gli investimenti cui intende dare corso — dicono al sindacato poligrafici — *e concordare con noi l'eventuale decentramento di lavoro e l'organizzazione del lavoro all'interno della fabbrica».*

«Soltanto a questo punto — continuano i sindacati — *discuteremo della "mobilità" anche se premettiamo, potrà avvenire soltanto all'interno delle singole specializzazioni e fra reparti similari. Una mobilità, insomma, programmata e calendarizzata».* Un nuovo incontro tra azienda e sindacato è in programma per lunedì prossimo. p. b.

A giugno: interverrà Italo Calvino

Vigevano ricorderà Lucio Mastronardi

VIGEVANO — *Sabato e domenica 6 e 7 giugno al Teatro Moderno lo scrittore Lucio Mastronardi sarà ricordato per il suo contributo alla cultura contemporanea con un convegno a livello nazionale.*

A patrocinarlo è l'amministrazione comunale e ad organizzarlo Maria Corti, direttore dell'istituto di Storia della lingua italiana all'Università di Pavia.

Hanno dato la loro adesione molti studiosi di letteratura contemporanea. Il saluto augurale verrà porto da Italo Calvino, mentre il poeta ticinese Giorgio Orelli leggerà alcuni passi delle opere dello scrittore locale.

Altri oratori saranno Giancarlo Ferretti e Renato Marchi, un laureando vigevanese in Letteratura.

Parteranno inoltre Angelo Iacovuzzi, docente di letteratura italiana all'Università di Torino, Maria Antonietta Grignani e Dario Velo, rispettivamente docente di Storia di letteratura italiana moderna e contemporanea e in Economia all'Università di Pavia. g. c. r.

Va fuori strada con l'auto: grave

OLEGGIO — **Antonio Spera, 37 anni, residente a Busto Arsizio, via XX Settembre 76, è in fin di vita all'ospedale di Novara per un incidente stradale avvenuto martedì sera alle 21 nei pressi di via Gallarate.** (u. g.)

Un appello dei bambini di Pettenasco

Omegna, chi adotterà il «cane novellino?»

PETTENASCO — *«Cercasi famiglia disposta a mantenere un cane novellino, che gli voglia bene e che ce lo lasci vedere quando vogliamo. Chi lo vuole si rivolga a noi».* I cartelli con questa scritta sono apparsi sui muri del paese. I firmatari sono alcuni allievi della scuola elementare: Alberto e Tiziano Nichini, Daniele Manini, Savio Beriona, Francesca Fornara, Maria Rosa Morea, Corrado Caldi, Roberto Miglini.

Dietro a questo appello c'è un episodio quasi incredibile. I bambini avevano trovato nei pressi del campo da tennis del paese un «bastardino», lo avevano adottato chiamandolo «Techer». Per loro era un compagno di giochi, un amico. La sera lo ricoveravano in un vecchio casinale nei pressi del nuovo municipio.

Evidentemente qualcuno, a cui forse dava fastidio, non lo permise più e così i ragazzi pensarono di sistemarlo in un piccolo edificio che serve da magazzino alla «Pettenasco Nostra». Ma qui lo scopre un dipendente comunale, Egidio Accademo, che, a quanto pare, non sa fare di meglio che prendere un lungo bastone e mettersi a colpire Techer sotto gli occhi dei bambini atterriti.

«Non potevamo fare niente, se non piangere — dice uno di loro —. *A un certo punto pensavamo che lo avesse ucciso perché non si muoveva più».* Ma Techer non era morto. Riuscito a riprendersi, nel tentativo di fuggire, finiva sotto un'auto sulla vicina statale 229. Molti testimoni all'investimento, ma nessuno fa niente, finché una giovane automobilista di passaggio, Maria Luisa Morea, si ferma, raccoglie la bestiola tutta insanguinata, la adagia sulla macchina e se la porta a casa.

«Per i nostri bambini è stato un trauma essere spettatori di tanta brutalità — dice una madre — *e si sa che i traumi restano dentro. E' un fatto questo che li ha portati troppo presto a perdere la fiducia nella gente».* La notizia della vicenda è arrivata anche nel vicino Canton Ticino da dove molti telefonano per esprimere il loro sdegno e chiedere notizie della bestiola.

Il dipendente comunale nega di averla picchiata. *«Però porta i segni delle percosse. Io ho solo aperto la porta, il cane si è messo a guaire senza che lo neppure lo toccassi».* I bambini sostengono invece di essere stati testimoni dell'atto crudele. a. m.

Congresso dc a Borgomanero

NOVARA — La dc novarese tiene sabato e domenica, al Teatro Nuovo di Borgomanero, il suo XXVII Congresso provinciale; la riunione è stata preceduta dalle assemblee nelle 185 sezioni e ha già dato un quadro preciso delle correnti.

A Forze Nuove, che ha nel segretario uscente, Adelmo Bristia, il suo leader, è andato il 32,80 per cento dei consensi; all'area Zaccagnini (capeggiata nel Novarese dall'onorevole Alessandro Cifarelli) il 29,30 per cento e agli amici dell'onorevole Scalfaro (Nuove Cronache) il 38,10 per cento.

Poiché domenica sera, a Borgomanero, il voto dei 386 delegati sarà palese, è già possibile sapere come verranno distribuiti i 36 seggi nel nuovo comitato provinciale: 14 agli scalfariani, 12 a Forze Nuove e 10 all'area Zaccagnini.

Novara — All'Ospedale Maggiore è deceduto, l'altra notte, Venerio Cattin, un pensionato di 70 anni residente a Trecate, via Cristoforo Colombo 6, che il 30 marzo scorso era stato vittima di un incidente stradale. Il Cattin che verso le 22 stava rincasando a piedi era stato investito, in corso Roma, da un'auto condotta da Fabio Guerrini.

GUENZI STUDIO IMMOBILIARE

ORTA S. GIULIO - Nella posizione di maggior pregio, appartamento libero fronte isola. Composto da: ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, due camere letto, ripostiglio; gas metano. L. 80 milioni dilazionabili.

ARONA VICINANZE - Villa indipendente nuovissima con terreno pianeggiante di mq. 800 ca. su due piani composta da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere letto, servizi, box doppio. L. 115 milioni dilazionabili.

ARONA - Appartamento libero recente in condominio dotato di ascensore con box e cantina: composto da ingresso, cucina, servizio, soggiorno e camera da letto con balconi vista lago. L. 55.000.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE - ALTO VERGANTE - Terreno edificabile con incantevole vista panoramica. Mq 2500 circa.

LAGO D'ORTA - AROLA - A 600 metri s.l.m. simpatico chalet in legno con terreno vista panoramica. L. 9.500.000.

per le vostre vendite telefonateci al numero
0322/3707-46284 ARONA via Torino 14

6ª MOSTRA CAMPIONARIA DI NOVARA

25 aprile 10 maggio '81
v.le Kennedy

Orari: feriali 16,30-23
Sabato e festivi 10-23

patrocinio associazione commercianti di novara

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

vende

VIA CNIFETTI n. 54

Palazzina di 2 appartamenti con giardino privato:
Piano giardino e 1° piano così composti: ingresso, soggiorno, cucina, camera letto, bagno e cantina:
L. 27.000.000
Mutui e finanziamenti

VIA CROCI n. 3

In recente palazzina con giardino privato, appartamenti e box, buone finiture:
TIPO A: Ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno: **L. 34.500.000**
TIPO B: Ingresso, cucina abitabile, 4 camere, bagno: **L. 42.200.000**
Finanziamenti

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

STRESA LAGO MAGGIORE
PREMIO FRANCO VERGANTI
CITTA' DI STRESA

Concorso internazionale di musica per giovani
Teatro del Palazzo dei Congressi - Audizioni
Dal 28 aprile al 3 maggio 1981 ore 9-12,30 15-18,30

Concerti e premiazioni:
Martedì 28/4 ore 21
Giovedì 30/4 ore 21
Venerdì 1/5 ore 21
Sabato 2/5 ore 21
Domenica 3/5 ore 17
Ingresso libero gratuito

AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO STRESA

GRASSULLO...
IMMOBILIARE
0323 44205 41092
dal listino vendite:

LAGO MAGGIORE: Premeno in villa d'epoca con 9000 mq ca. di parco, appartamento libero: ingresso, ampio soggiorno, camera letto, servizi, cucina L. 35.000.000 dilazionabili comprensivi dell'arredamento.
Appartamento: ingresso, salone, due camere letto, servizi, cucina, L. 50.000.000 dilazionabili comprensivi dell'arredamento.

LAGO DI MERGOZZO adiacenze. **Colloro** 500 mt s.l.m. casa di recente costruzione: tinello - cucina, due camere letto, 2 servizi, giardino mq 200 ca. L. 23.000.000.

LAGO MAGGIORE: Cavaglio Spoccia rustico da ristrutturare servito da acqua, luce e strada, di mq 120 ca., disposti su due piani. Terreno mq 5000 ca., L. 13.500.000 dilazionabili.

NOTIZIE SPORTIVE

Domani appuntamento col ciclismo

Moser e Saronni a Pieve Vergonte

I corridori dovranno percorrere sessanta volte un circuito di 1900 metri - Si ripeteranno le rivalità dei due big?

DOMODOSSOLA — I «big» del ciclismo nazionale, tra cui Francesco Moser e Giuseppe Saronni, si affronteranno domani pomeriggio alle 16 nel «Gran Premio Arredamenti Moltenì», sul circuito cittadino di Pieve Vergonte. La gara si snoderà su un anello stradale di 1 chilometro e 900 metri di lunghezza, da ripetersi 60 volte: un totale di 114 chilometri, con passaggi previsti ogni tre minuti circa.

Queste le zone interessate: via Cicolotti, discesa del Villaggio, Circonvallazione in zona garages e stabilimento Rumianca, via Massari. Partenza ed arrivo davanti al circolo aziendale Rumianca, dove alle 14 avverranno le operazioni di punzonatura.

La competizione, che avrà luogo anche in caso di maltempo, è stata organizzata dal «Pedale Ossolano», società dontese operante nel settore giovanile del ciclismo. La corsa, ghiotta occasione per un week-end sportivo, è destinata a fare epoca nella storia delle manifestazioni sportive ossolane: da decenni la valle, salvo sporadici «passaggi» del Giro di Svizzera o d'Italia, non ospitava più gli assi del pedale.

Il «Gran Premio Arredamenti Moltenì» cade inoltre in un periodo molto delicato della stagione agonistica: a dodici giorni dalla partenza del «Giro d'Italia», con i corridori alle prese con i ritocchi della preparazione, sarà importante saggiare le condizioni di forma degli atleti.

Beppe Saronni

Francesco Moser

Giuseppe Saronni, novarese, campione d'Italia, è reduce dalla brillante affermazione nel giro dell'Etna, nono successo stagionale. Francesco Moser, il «trentino di ferro» nel 1981 ha ottenuto quattro successi: dopo la Sei giorni di Milano ed il gran premio di Sanremo, ha vinto il prologo e la classica finale della Tirreno-Adriatico.

L'accesso dualismo che divide i due campioni non mancherà di spaccare in due tifosi ossolani: anche se molti appoggiano il conterraneo Saronni, Moser gode ancora di molti estimatori nella zona.

A Pieve Vergonte saranno presenti queste squadre: Fam Cucine: Moser, Minetti, Ghibaudo, Barone, Cattaneo, Mazzantini (dedele «spalla» di Moser); Cis-Campagnolo: Giuseppe Saronni col fratello Antonio, Panizza, Lualdi e Landoni; Santini: Martinelli, Allverti; Sammontana: Argentin, Giacomini (ex campione mondiale dilettanti); Ranved: Bombini, Borgognoni; San Marco: Donadio, Santimaria, Clivati.

Pieve Vergonte, centro industriale della bassa Ossola, si prepara alla «stato d'assedio»: la zona di corsa è isolata dal resto del paese ed il traffico, nelle vie interessate, risulterà bloccato dalle 9 alle 19. Buona parte del percorso sarà transennata ad opera di una ditta specializzata. Le premiazioni avverranno a Piedimulera presso la sede degli «arredamenti Moltenì» in via Roma 119.

Pietro Benacchio

Cinque incontri determinanti per la salvezza

Momento della verità per l'hockey azzurro

Domani il Novara contro il Monza - Si sogna almeno un pari

NOVARA — *Gli azzurri dell'Ice Hockey Novara saranno impegnati nel mese di maggio in cinque incontri che avranno peso decisivo per la salvezza. Inizialmente ci saranno due trasferte consecutive a Monza e Viareggio, poi l'incontro interno con il Trissino, la trasferta di Bregnano e infine l'ultima gara interna con il Pordenone prima della chiusura, il 6 giugno, a Forte dei Marmi.*

Ben tre delle prossime avversarie navigano anch'esse nella zona «calda» della classifica e quindi Borrini e compagni dovranno fare bene attenzione per evitare il peggio.

Si confronteranno domani sera con la trasferta di Monza, un incontro che solo qualche anno fa richiamava l'attenzione di tutto il campionato. Ora, invece, i lombardi si trovano al quinto posto della classifica a sette punti dalla capolista di testa e i novaresi sono duramente impegnati per non retrocedere.

Il pronostico è dalla parte di Citterio e compagni, anche se gli ultimi risultati non sono stati dei più soddisfacenti. I novaresi hanno bisogno assoluto di punti e faranno il possibile per strappare almeno un pareggio che consenta loro di mantenersi al di fuori delle ultime tre posizioni, quelle che partecipano alla retrocessione.

Il programma prevede altri scontri diretti come quello tra Follonica e Seregno e fra Trissino e Viareggio, mentre Bassano e Seregno saranno anch'esse in trasferta.

Domani sera la classifica potrebbe subire ieri sesso per quanto riguarda la coda, mentre in testa il duello a quanto a punti tra Corradini e Lodi potrebbe risolversi a favore dei primi impegnati in casa con il Giovinazzo, mentre i lombardi saranno in trasferta a Pordenone.

Quanto il turno completo: Forte dei Marmi - Bassano; Garlasina - Laverda Breganze; Corradini - Giovinazzo; Pordenone - Lodi; Monza - Novara; Follonica - Seregno; Trissino - Viareggio. **t. l.**

Vigevano — Mentre la rinuncia ad allestire in Mecap, da parte di Dodo Rusconi, è diventata ufficiale essendo passata alla «Icel» di Bologna, è arrivato in città un americano di colore, Bruce Seales.

Arona, partecipano italiani e svizzeri

Tre giorni sul lago per la «Vela longa»

ARONA — Gli svizzeri partiranno da Asenna, per arrivare qui ad Arona. Poi, tutti insieme, italiani e svizzeri, torneranno nel Ticino; infine saranno gli italiani a compiere il tragitto a ritroso. Tutto questo per via di lago, in barca a vela e nel giro di tre giorni: da venerdì 1 a domenica 3 maggio.

Si tratta, a grandi linee, del programma della Vela Longa del Lago Maggiore, che dopo un'edizione sperimentale l'anno scorso, si consacra adesso come regata internazionale nel quadro delle manifestazioni del Maggio aronese 1981.

Ma si consacra — come tengono a far notare alla Lega Navale di Arona, che con lo Yacht Club organizza la manifestazione — anche come una amicizia ritrovata fra italiani e svizzeri. «Finalmente — sottolinea un esponente della Lega — siamo riusciti a metterci insieme per la prima volta».

La Vela Longa sarà valida per il campionato del Lago Maggiore per la classe «cabinati» (in cui gli scritti sono già 52; ma vi partecipano anche poco meno di una cinquantina di «derive»: come dire che per tre giorni le acque del Verbano saranno solcate da un centinaio di vele.

E al di là del puro significato sportivo della manifestazione, come del discorso su risvolti economici fra velisti e organizzatori vi sono impegnate non meno di un migliaio di persone) resta poi, soprattutto per il profano, il grande spettacolo coreografico ancor più arricchito dalla presenza, il sabato e la domenica, delle barche dei giovani che si esibiranno a loro volta in due regate sulle acque di Arona. **m. b.**

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Ultra porno sexy movie (oggi). Le sexy scatenate (domani).
Coccia: Una contro l'altro praticamente amici (oggi e domani).
Eden: Super rapina a Milano (oggi). Chi tocca il giallo muore (domani).
Faraggiana: I cannibalismi (oggi e domani).
Vittoria: Asso (oggi e domani).
S. Cuore: Buone notizie (oggi). Cocco mio (domani).
Araldo: Il giorno della locusta (oggi). Preparate i lazzaretti (domani).

ARONA

S. Carlo: Teste calde lanciafila (oggi). Un americano a Parigi (domani).
Roma: Toro scatenato (oggi e domani).
Moderno: Li troverò ad ogni costo (oggi e domani).
Lux: Detector (oggi). Soldato Giulia agli ordini (domani).

BORGOMANERO

Moderno: Razza selvaggia (oggi). Delitto a Porta Romana (domani).
Nuovo: Ecco noi, per esempio (oggi). Incontro (domani).
Lux: Chiesa parché capitano tutte a me (oggi). Borden Crossing (domani).

DOMODOSSOLA

Corso: Xanadu (oggi). Il [illegible] (domani).

GOZZANO

Sociale: La dolceressa di campagna (oggi e domani).

GHEMME

Italia: Il diabetico domato (oggi). Brubaker (domani).

OLEGGIO

Comunale: Il tamburo di latta (oggi e domani).

OMEGNA

Sociale: L'isola (oggi). Delitto a Porta Romana (dom.).

CANERI

Oratorio: Xanadu (oggi e dom.).

TRECATE

Comunale: Kagemusha (oggi). La collina dei conigli (dom.).
Vittoria: Incontri ravvicinati del terzo tipo (oggi). Ecco noi, per esempio (dom.).

VERBANIA

Apollo: Il cabra (oggi). Le dérobade (domani).
Ariston: Le quattro porconamiche (oggi). Porno erotic love (domani).
Vip: Il minestrone (oggi e domani).
Sociale (Intra): I massimi della guerra (oggi). Capobianco (domani).
Sociale (Pallanza): Asso (oggi e domani).

CANNOBIO

Diana: Manda lo spirito del male (oggi). La tecsale, il diavolo e l'acqua santa (domani).

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: L'amante inguaribile (oggi e dom.).

LOMELLINA

VIGEVANO

Astoria: Asso (oggi e domani).
Cagnoni: I massimi della guerra (oggi e domani).
Marconi: Cinque dita di violenza (oggi e domani).
Colli Eridi: Condominio erotico (oggi e domani).

MORTARA

Zignago: Jesus Christ Superstar (oggi e domani).

FARMACIE

Novara: (da oggi): Chiabrera, piazza Cavour; San Rocco, largo Cantore; Viale Roma, v. Torelli.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Da domani:
Arona: Negri, c. Repubblica.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Marconi.

I tifosi: «No alla fusione»

Facciamo qualcosa per salvare Omegna

OMEGNA — Sulla ventilata fusione fra Omegna e Gozzano è accentrata la tensione dei tifosi rossoneri anche se non è stata ancora data una risposta ufficiale alla società e nel caso il suo presidente Alberto Porro. Occorrono 100 milioni, ma la cifra sembra trattabile, perché l'Omegna possa affrontare la prossima stagione.

Il problema rossonero è finito anche in Comune dove il consigliere di maggioranza Sergio Cavigioli ha assunto l'incarico di saggiare il terreno in vista di un possibile accomodamento che eviti la fusione. «Ci sono già stati e ci saranno altri contatti, ma è ancora prematuro parlare di una soluzione — dice Cavigioli — l'intenzione sarebbe comunque quella di partire con una squadra di giovanissimi».

Secondo indiscrezioni pare che il gruppo, per ora anonimo, disposto a subentrare a Porro o ad affiancarlo nella gestione, tosse però orientato a ripartire da zero disputando addirittura un campionato di Promozione, ora invece si sta cercando un accordo per mantenere i rossoneri nella serie C. Sarà possibile evitare la fusione?

Secondo il dottor Giorgio Lapidari che aveva presieduto, in rappresentanza del Comune, l'ultima assemblea dell'Omegna sportiva: «E' una cosa fattibile, a patto che gli omegnesi abbandonino certi pregiudizi e tornino ad avere fiducia nell'Omegna. Bisogna tenere conto in questo tetto da Porro e Robbiano che in due anni hanno permesso all'Omegna di tornare in C2 dalla sesta D e, quest'anno, di disputare un campionato dignitoso nella categoria superiore — continua Lapidari —. Avevano ereditato una situazione finanziaria gravissima ed in due anni sono riusciti a dimostrare che attraverso una seria politica di acquisti e gestioni oculate possibile disputare un campionato di C2 e formulare la stagione senza debiti o con disavanzo minimo. I 100 milioni richiesti da Porro non sono infatti che un residuo dei vecchi debiti».

«Ormai il calcio a certi livelli — conclude Giorgio Lapidari — è gestito da professionisti del settore, dunque se ad Omegna un gruppo di dirigenti riuscisse ad affiancare Porro ed a trattenere Mario Robbiano, le cui capacità sono veramente eccezionali, forse l'Omegna potrebbe avere un futuro migliore». **m. m.**

Dopo le ultime «grandi piogge»

Prima e Seconda «Tutti in pista»

NOVARA — *Il campionato di prima categoria sembra proprio concluso per quanto riguarda la lotta per la promozione. A quattro giornate dalla fine lo Stresa vanta 5 punti di margine sulla Juve Domo, attuale seconda, e 6 sul Bellinzago. Alla luce di questi dati appare davvero improbabile che gli stresiani o i «tigrotti» bellinzaghesi riescano in queste ultime partite a colmare lo svantaggio.*

Già domenica potrebbe uscire dal «giro» proprio il Bellinzago che va a far visita alla capolista, mentre la Juve Domo, che ospita la Romentinese, dovrebbe rimanere con quel tenue filo di speranza che ancora la matematica le concede.

Se il torneo è praticamente concluso in vetta, non lo è in coda, dove almeno 5 squadre (Carpignano, Bogogno, Romentinese, Briga ed Olimpia) si stanno battendo per evitare la retrocessione.

Fra queste «pericolanti» quella che ha il calendario finale più bruto è la «matricola» Romentinese: tre trasferte e una sola gara interna. Avvantaggiato, ma solo fino ad un certo punto, il Briga che dovrà giocare tre volte dentro (domenica col Dormelletto, poi con lo Stresa e quindi col Galliate) e un'unica volta fuori casa (Domodossola).

Anche il Bogogno, in un pessimo calendario, ma è squadra specializzata in pareggi (13 fino ad ora) ed è probabile che continuando a strappare un punticino alla volta riesca a mettersi in salvo.

Proprio il Bogogno, domenica prossima, sarà protagonista con l'Olimpia di un match assai delicato sul «neutro» di Fara.

Dopo la «grande pioggia» che ha bloccato domenica scorsa un gran numero di partite, il campionato di Seconda categoria riprende dopodomani con la disputa della ventiquattresima giornata.

Per quanto riguarda il girone «A», la fuggitiva Dufour non dovrebbe avere problemi nel prossimo turno, visto che riceve la visita del modesto Cravagliese. Anche le inseguitrici (Piovese e Crusinallo) sembrano destinate alla conquista dell'intera posta per cui la classifica non dovrebbe subire mutamenti.

Nel girone «B» la capolista Suno, che nel turno precedente è stata costretta sorprendentemente al pareggio a Fontaneto, riceverà la visita della Varalpombiese.

m. s.

Gare decisive in tutti e 4 i gironi

Terza: sarà la giornata delle grandi battaglie

NOVARA — Giornata di grandi battaglie quella di domenica prossima in terza categoria. In tutti e quattro i gironi ci sono in programma gare decisive per l'alta classifica e non è escluso che al termine della giornata ci siano parecchie novità nelle zone alte.

Ma tutte le classifiche, fatta eccezione per quella del girone «D», sono attualmente falsate. Domenica scorsa, infatti, sono state disputate solo poche gare ed è pertanto logico attendere l'esito dei recuperi prima di sbilanciarsi in pronostici finali.

L'unico raggruppamento risparmiato dal maltempo domenica è stato il quarto, quello comandato dal Vespolate con un punto di vantaggio sulla coppia Lumellogno-Torrionese.

Il prossimo turno non dovrebbe presentare grosse difficoltà alla capolista, impegnata sul campo del Porta Mortara, mentre potrebbe costare caro al Lumellogno che va a giocare a Nibbiola. Probabilmente anche la Torrionese avrà vita facile col Garbagna e potrebbe rimanere da sola nella scia dei vespolini più che mai decisi quest'anno a passare di categoria. **m. s.**

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 33.341 - 399.280. La tariffa è di L. 750 la riga. Domande levanti impiego L. 300. Avvisi urgenti (alla linea o mensili il doppio i festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. si è fatta gli attenta, unica destinataria della corrispondenza indirizzata allo sportello. Essa ha il diritto di visionare le lettere e di incassarne eventuali importi anticipati dagli inserzionisti, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, giornali, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate allo sportello debbono essere munite per posta e saranno eseguite ed assicurate e raccomandate.

In forma di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI veloci a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novara, 0321 458 807.

7 Offerte lavoro e impiego

NEGOZIO calzature di Novara cerca signorina commessa. Scrivere «Publikompass 1341 — 10100 Torino».

15 Autovetture

ECCEZIONALE fuoristrada completo di spostamento laterale delle ruote incorporato portata kg 1000 L. 14 milioni; portata kg 2100 L. 16 milioni 200 mila. Trus Lim s.r.l. via Manara 44/C - Busto Arsizio, telefono 0331 634.070.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI Novara 80 via Rigo via Lagrange (mono giugno, trilocali finiture, grande giardino, L. 580 milioni cantina compresa. Ufficio vendite Favagrill S.p.A., via Rigo angolo via Venanzio, telefono 0321 455 870 (chiuso domenica).

NOVARA via Collina appartamento mq 90 composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere letto Lagrio 2 balconi salone cantina Lire L. 20 milioni. Telefonare 458 085.

NOVARA corso Risorgimento libero alla vendita appartamento mq 95 2 locali più servizi ballatoio cantina. L. 18 milioni. Telefonare 0321 458 085.

NOVARA viale Roma signorilmente libero alla vendita: 3 locali più servizi cantina ascensore 2° e ultimo piano. L. 33 milioni. Telefonare 0321 458 085.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ROMENTINO vicino casa su 2 piani composta da soggiorno 3 locali più servizi lo stesso più 2 box. L. 78 milioni. Telefonare 0321 458 085.

BELLAVENTO casa su 2 piani, n.1. 5 vani più soffitta, n. 1° 3 vani più cucina e bagno più cantina, garage e portico. L. 42 milioni. Tel. 458 085.

VICOLUNGO costruzione su 2 piani cl. più completissimi 6 vani più servizi più 2 cascine parzialmente ristrutturate, terreno mq 300 ca., riscaldamento autonomo, L. 60 milioni. Telefonare 0321 458 085.

52 Varie

GRECO coiffeur Novara vende 4 poltrone piano bianche e arredamento profumeria completo. Telefonare 26.749.

Assumesi

IMPIEGATO/A

Competente paghe e contributi. Sede di lavoro: Borgomanero - Verbania

Telefonare al n. (0321) 919551

MORETTI
passaggio duomo - milano
pellicce pronte da indossare
• giacca volpe da L. 1.060.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• Visoni da L. 1.980.000 da L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804705 - 870988
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

NUOVA
disco bowling
ARONA - Via Trieste, 6 - tel. 46.547
Questa sera serata di cabaret con
GIGI e ANDREA

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.
Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolie
tel. 0183/400971 - 400052
Bacchio COSTRUZIONI EDILI
S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

CENTRO SPOSE
DI PASTORE

Vendita diretta
ABITI DA SPOSA
pronti e su misura
NOVARA
Via Bellotti, 2
Tel. 47.18.21

TALBOT CONCESSIONARIO
PALMISANO & CARDONE presenta alla Fiera Campionaria di Novara
2 novità assolute:
TAGORA
LA PRESTIGIOSA BERLINA NELLE VERSIONI A BENZINA E DIESEL
MURENA
IL NUOVO COUPÈ TALBOT
Acquistando una TALBOT una magnifica borsa in omaggio!

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Annunciato massiccio ricorso alla Cassa Integrazione

I lavoratori sono in festa (ma non quelli Montefibre)

VERCELLI — Primo maggio grigio scuro, se non proprio nero, per il mondo del lavoro vercellese. Mentre in tutta la provincia si terranno manifestazioni organizzate dalla federazione sindacale unitaria per celebrare la festa dei lavoratori, si attendono con ansia gli sviluppi dei casi Montefibre e delle aziende collegate (Taban e Itv) alla luce dell'annunciato, massiccio ricorso alla cassa integrazione da parte del gruppo milanese.

Per il 1° maggio unitario sono previste manifestazioni a Vercelli Crescentino, Livorno Ferraris, Cigliano, Bianzè, San Germano, Tronzano, Carisio, Trino e Palazzolo.

Questo il programma fissato dalla federazione unitaria: a Vercelli alle 9, concentrazione dei lavoratori in piazza Roma; alle 10 partirà il corteo che sfilerà per le vie cittadine fino a raggiungere piazza Cavour. Qui alle 11, dopo un'introduzione di Sergio Negri, della segreteria della Camera del Lavoro di Vercelli, terrà il discorso ufficiale Carlo Fioriello, della segreteria nazionale della Uil.

Per non intralciare il comizio, il sindaco ha disposto il divieto di sosta nel triangolo di piazza Cavour compreso fra le guide carrabili ed i portici corrispondenti a via Duse dalle 8 fino al termine della manifestazione.

Ed ecco gli oratori che parleranno, per la Festa del lavoro, negli altri centri del Vercellese: Marco Giatti a Crescentino, Francesco Nigro a Livorno Ferraris, Angelo Sali a Cigliano, Gianmario Pavia a Bianzè, Leonardo Gili a San Germano, Giovanni Amerio a Tronzano, Elio Bertoli a Carisio, Bruno Pesce a Trino e Giovanni Osenga a Palazzolo.

In occasione del 1° maggio ricordiamo che tutti i negozi resteranno chiusi per l'intera giornata (tranne le pasticcerie). Domani invece orario normale per tutti; le panetterie effettueranno la doppia panificazione. Per la giornata odierna potranno sospendere il turno di riposo settimanale i pubblici esercizi. Le edicole, infine, rimarranno aperte fino alle 14. Domani invece non usciranno i quotidiani.

Come detto all'inizio questo 1° maggio non si presenta come una festa particolarmente allegra per il mondo del lavoro vercellese. Lo slittamento di alcuni giorni del «via» al piano di ristrutturazione della Montefibre, con tutti i tagli ad esso connessi, ha solo il sapore di un rinvio, mentre si attende che il ministro Foschi fissi la data per la convocazione dell'incontro fra governo, sindacati e Montefibre per discutere dei problemi del settore. Sul piatto, ricordiamo, oltre al nodo Montefibre ci saranno anche i problemi delle aziende collegate (per Vercelli, Taban ed Itv), per le quali la Montefibre ha chiesto altri tagli che per le fabbriche cittadine interessano rispettivamente 30 dipendenti della Taban e 81 della Itv.

Ieri pomeriggio, intanto, si è svolta in municipio una riunione promossa dall'amministrazione comunale, proprio per discutere iniziative di supporto alle vertenze in atto. Alla riunione sono state invitate le forze politiche e sociali. I membri del Comitato permanente per la difesa dell'occupazione ed il vicepresidente della giunta regionale, Dino Sanlorenzo.

Dario Corradino

E' lecito pescare anguille

VERCELLI — I tredicimila pescatori sportivi che si dedicano abitualmente alla pesca notturna dell'anguilla possono continuare a praticare questo sport. Un telegramma dell'assessore regionale alla pesca Michele Moretti ha infatti chiarito ogni dubbio.

Le preoccupazioni derivavano dal fatto che la legge regionale del 1980 vietava la pesca nelle ore notturne.

Non si può accendere i termosifoni

E' scaduta la proroga per il riscaldamento

VERCELLI — *Nessuna proroga ulteriore per i termosifoni accesi (tranne ripensamenti in caso di una nuova ondata di freddo): questo l'orientamento degli amministratori comunali dopo la riunione di giunta di ieri mattina, durante la quale si è parlato anche di questo argomento.* «Comunque — *spiega l'assessore Fulvio Bodo incaricato del problema* — se si rendesse necessario una proroga ancora di qualche giorno la decideremo con provvedimento d'urgenza, immediatamente eseguibile».

Il ritorno del sole ha fatto propendere gli amministratori comunali per la scelta di non concedere per ora altre dilazioni, dopo quella di metà mese, sul termine di spegnimento degli impianti di riscaldamento in città.

Come nota, la proroga si era resa necessaria, un paio di settimane fa, per la brusca caduta della temperatura, dopo qualche giorno quasi estivo. La pioggia, durata giorni, aveva alzato il tasso di umidità rendendo ancor più difficilmente sopportabile il freddo nelle case, i cui muri si erano presto raffreddati dopo la stop ai termosifoni del 15 aprile.

La prima proroga (una «maxi-proroga», più lunga rispetto ai altri capoluoghi piemontesi) si era fatta attendere qualche giorno, ma poi era arrivata puntuale, ad alleviare le difficoltà soprattutto delle persone anziane, per le quali il freddo improvviso, unito all'impossibilità di accendere i termosifoni, significa un serio rischio di malanni bronchiali, sempre più pericolosi nelle età avanzate.

Il divieto di accensione era stato ignorato in molte abitazioni proprio per questo motivo. In altri casi invece si era preferito seguire alla lettera le disposizioni vigenti, provocando discussioni e non finire fra inquilini e proprietari e fra condomini e amministratori.

Il sole di questi giorni non ha però contribuito molto ad alzare la temperatura e se il tempo dovesse nuovamente volgere al brutto si avrebbe un abbassamento nella colonnina del mercurio almeno pari a quello registrato a metà mese. C'è da augurarsi che in quel caso la nuova proroga non si faccia attendere troppo.

d. co.

La ristrutturazione delle antiche case

Sono esposti i progetti per il centro storico

VERCELLI — *Dopo lunghe polemiche, non ancora sopite, sui piani particolareggiati per il recupero del centro storico (approvati dal Consiglio comunale con i voti favorevoli del pci e del psi e quelli contrari di dc, pli, psdi e msi), prosegue intanto l'iter per la loro attuazione.*

Dopo l'adozione dei progetti da parte del Consiglio, ora gli elaborati dei piani particolareggiati sono esposti in libera visione al pubblico al primo piano del municipio.

«Durante le ore d'ufficio — spiega l'assessore all'urbanistica Ezio Robatti — un tecnico comunale è a disposizione per i chiarimenti di "lettura" degli elaborati e delle schede. I cittadini interessati a meglio approfondire aspetti progettuali, normativi e interpretativi dei documenti del piano, possono ogni martedì rivolgersi ad un tecnico del gruppo di progettazione che è a disposizione all'ufficio urbanistica, per l'intera giornata, dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30, oppure direttamente a me».

Gli elaborati del piano rimarranno esposti al pubblico fino al 15 maggio. Nei seguenti 30 giorni (fino al 15 giugno) chiunque potrà presentare osservazioni.

A queste osservazioni se ne aggiungeranno altre, che verranno raccolte attraverso una serie di incontri.

Le sorti dei piani particolareggiati comprese nei documenti pubblicati si riferiscono all'isolato compreso fra via Crispi, corso Libertà, via Foa, via Gioberti e piazza Cavour e a quello delimitato da piazza Mazzini, via Cagna, via Felice Monaco e corso Libertà.

d. co.

Vercelli — Roberto Scheda, socialista, presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, è stato confermato, al Congresso di Palermo del psi, membro della commissione centrale di controllo del suo partito.

Si era specializzato nei «colpi» alle Poste

Rapinatore solitario condannato a 3 anni

VERCELLI — Condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione il rapinatore solitario specializzato in colpi agli uffici postali, Dario Lionello, 28 anni, nato a Pola (Jugoslavia) e residente a Felizzano (Alessandria), è stato processato ieri mattina per due rapine messe a segno nella primavera-estate scorsa a Larizzate e a Balocco. Attualmente detenuto nelle carceri di Genova, il giovane dovrà ancora rispondere di un numero impressionante di colpi compiuti in altre zone, sempre con lo stesso sistema.

Ieri mattina, di fronte al tribunale di Vercelli (presidente Attimonelli; giudici Criscuolo e Garbellotto), Lionello è stato giudicato per i fatti che riguardano la nostra provincia.

Il primo era avvenuto il 6 maggio 1980. Un giovane a volto scoperto era entrato nell'ufficio postale di Larizzate e, puntando una pistola (forse un'arma giocattolo) contro la titolare, Eugenia Boncelli, si era fatto consegnare 2 milioni e 700 mila lire. Il giovane era poi fuggito su un'auto targata Alessandria (una «1500» o una «125») di colore scuro.

Il 7 luglio, lo stesso rapinatore aveva agito nell'ufficio postale di Balocco. Era entrato con la scusa di fare una raccomandata e, appena dentro, aveva minacciato con un'arma una cliente, Luciana Rosso, costringendo la titolare delle Poste, Carolina Serra, a consegnarli il contenuto della cassaforte, poco più di un milione.

Si era così arrivati ad ottobre, quando i carabinieri di Casale avevano arrestato Dario Lionello, bloccandolo appena dopo una rapina all'ufficio postale di Camino. Sull'auto erano state trovate la refurtiva (un milione) ed una pistola-giocattolo.

Ai carabinieri di Vercelli, intervenuti poco dopo, non era sfuggita la rassomiglianza del giovane con gli identikit forniti dai testimoni dei colpi a Larizzate e Balocco: Lionello era stato accusato per le due rapine nel Vercellese, oltre che per un vasto numero di azioni analoghe compiute in altre province. Una particolarità: a Larizzate, il bandito si era attribuito una fasulla appartenenza alle Brigate rosse.

Ieri mattina, in tribunale, il giovane è stato messo a confronto con le due titolari delle Poste e con la cliente minacciata, le quali però non lo hanno riconosciuto con certezza. Lionello è però stato tradito dalla raccomandata esibita a Balocco: la perizia calligrafica ha stabilito che l'aveva compilata lui. Il p.m. Luciano Scalia aveva chiesto 5 anni. Il giovane era difeso d'ufficio, dall'avvocato Galante.

Enrico De Maria

Ferito dal freno della bicicletta

VERCELLI — Ferito all'inguine da un freno della bicicletta un ragazzino di 11 anni. L'incidente è accaduto all'incrocio semaforico di via Monviso. Giuliano Rubino, 11 anni, abitante in via Udine 14, stava andando a scuola in bicicletta con un amico, Stefano Beltrame, anche lui abitante in via Udine.

All'incrocio è improvvisamente scattato il rosso. I due hanno frenato: Giuliano Rubino ha urtato il compagno e, cadendo, si è ferito all'inguine con il freno della bicicletta.

Conferenza sull'energia alternativa

VERCELLI — *Mentre rimangono vive le polemiche per la seconda centrale elettronucleare piemontese (sarà una «centrale-bis» a Trino o verrà invece costruita a Filippone, nell'Alessandrino?), si torna a parlare di fonti energetiche alternative e integrative.*

Molto interessante, sotto questo aspetto, la conferenza tenuta al Soroptimist Club di Vercelli dal prof. Francesco Fiorentino, ispettore delle centrali Enel di Trino, Chivasso, Genova, La Spezia e Vado Ligure. Introdotto dalla presidente Marinette Goio Malinverni, il prof. Fiorentino ha illustrato i vantaggi della scelta del carbone quale fonte energetica «integrativa», da usare cioè insieme ad altri sistemi di produzione di elettricità (centrali idroelettriche, a petrolio, nucleari).

«Dopo la crisi petrolifera del '73 si sono aperti — ha detto Fiorentino — "buchi" energetici e valutari crescenti. Verranno colmati parzialmente non prima del 1987/88 se si partirà subito con l'impiego del carbone "energetico", mentre la colmata sarà quasi totale negli Anni 90, partendo sempre subito con l'impiego dell'energia solare».

Il carbone è stato usato come fonte preminente di produzione di energia fino al 1940.

d. co.

Venticinque i partecipanti alla competizione in vernacolo

Oggi i premi al concorso di poesia

Organizzata ad Asigliano da «Al Prisma» con la collaborazione del nostro giornale

ASIGLIANO — Oggi, alle 16, saranno proclamati i vincitori della terza Rassegna-Concorso della poesia dialettale in provincia di Vercelli, organizzata dalla Sms «Al Prisma» con il patrocinio de «La Stampa - Cronache di Vercelli». La premiazione avverrà durante uno spettacolo musicale con noti cantanti e musicisti vercellesi.

In pochi anni la Rassegna-Concorso di Asigliano è riuscita a creare una buona fama in tutta la provincia. I concorsi di poesia dialettale sono un'istituzione nel Vercellese. Incominciò la Famija Varsleisa creando una competizione fra poeti vernacolari durante la «Sagra del Riso».

Poi l'attenzione si trasferì ad Asigliano, dove un appassionato di folk e tradizioni locali, Antonio Dattrino, diede vita ad un secondo concorso intitolandolo ad un poeta asiglianese prematuramente scomparso, Cesare Serra.

In poco tempo il «Serra» crebbe coinvolgendo un numero sempre più alto di persone che si cimentavano a colpi di rima. I concorsi della Famija Varsleisa e di Asigliano portarono alla ribalta poeti di notevole valore come la vercellese Elena Carasso ed il valsesiano Gianni Biglia, vincitore quest'ultimo, di numerose edizioni del «Serra».

I concorsi misero in luce talenti che mai, forse, sarebbero stati conosciuti e valorizzati. Un impiegato postale vercellese, Pier Luigi Serra, vinse ad Asigliano con una splendida composizione su un episodio autobiografico della seconda guerra mondiale.

Fra gli altri personaggi messi in vetrina dai due concorsi, il tricerrese Pierino Berzano, il vercellese Gianni Somma (direttore del gruppo archeologico vercellese), il dottor Glauco Ponzana (direttore dell'ex psichiatrico) e, appunto Gianni Olmo, un impresario edile asiglianese particolarmente versato per un tipo di poesia satirica, un po al di fuori degli sfruttati canoni sentimentalistici.

E, quando il «Serra» ha chiuso i battenti, è stato proprio Gianni Olmo, ad impedire che la tradizione dei concorsi venisse interrotta, organizzando, appunto, la rassegna giunta quest'anno alla terza edizione.

Nelle prime due, è stata la poesia valsesiana a fare la parte del leone, aggiudicandosi il primo premio nel 1979 con «Al Brut» di Giuseppe Torri (Bornate) e nel 1980 con «Sla Isa» di Annalucia Buccino di Serravalle Sesia.

Quest'anno i partecipanti sono stati 25, per un totale di 48 poesie. Le composizioni (provenienti da tutta la provincia) sono state esaminate da una giuria formata da poeti, giornalisti, studiosi e appassionati di dialetto e di folk, che si riunirà stamane per stilare la classifica. Oltre al 1° premio (la targa «La Stampa»), al secondo e al terzo, sono in palio due coppe speciali, una dedicata a Pino De Maria intitolata da Elena Carusso alla memoria della madre. Per il pubblico, l'appuntamento è alle 16 con lo spettacolo musicale che sarà seguito dalla premiazione.

Enrico De Maria

NOTIZIE SPORTIVE

Qualcuno dice che ha già firmato per la Caratese

Nobili lascia la Pro?

Il mister smentisce: «Non è vero niente» - Malumore fra i tifosi

Rino Nobili (a destra) sulla panchina del «Robbiano»

VERCELLI — A poche giornate dalla conclusione del campionato, i tifosi si chiedono se Lino Nobili verrà «riconfermato» o meno, alla guida della Pro Vercelli nella prossima stagione calcistica.

L'allenatore (benvoluto dalla tifoseria locale e stimato da dirigenti e giocatori) è stato richiesto, anche se non ancora ufficialmente, dalla Caratese, la squadra di Carate Brianza. Un quotidiano milanese ha pubblicato la notizia secondo la quale Nobili avrebbe già firmato il trasferimento. Ma l'allenatore nega decisamente. Affermando: «*Non ho firmato proprio niente. L'unico fatto vero è che il presidente della Caratese mi ha invitato ad assistere, il 25 aprile, ad un incontro della squadra ed io ho accolto l'invito*».

Sull'argomento allenatore, i dirigenti della Pro Vercelli non si sbilanciano e dicono solo che non c'è nulla di deciso. Dal canto suo Nobili continua coscienziosamente la preparazione della squadra ed il pensiero che più lo assilla in questi giorni è quello della cronica incapacità dei bianchi di andare a rete.

Dice: «*A Pietrasanta abbiamo sbagliato conclusioni a mezzo metro dalla porta. Era una partita da vincere comodamente, l'abbiamo persa per i nostri incredibili errori*».

Domenica la Pro sarà ancora in trasferta a Rapallo: alle probabili assenze di Sattin e Scremin si aggiungerà (forse) anche quella di Rossato. Nobili dovrà reinventare per l'ennesima volta la formazione.

e. d. m.

Oggi incontro Palermo-Augsburg

Riprende l'Alberico Juve già in finale

VERCELLI — *Oggi pomeriggio riprende il Trofeo Lanfranco Alberico per giovanissimi organizzato dalla Veloces di Vercelli: torneo calcistico che ha già designato, nella prima fase, che si è svolta sabato e domenica scorsi, la prima finalista, la Juventus. Una squadra, quella bianconera, che ha impressionato: ha segnato 10 gol in due partite, ne ha subito uno solo, mettendo in evidenza alcuni bombardieri pressoché irresistibili come Scola e De Riggi (quest'ultimo un vercellese) e Dolcetti (che è di Trino).*

Saranno di fronte, alle ore 16, al Robbiano, il Palermo e l'Ausburg, squadra della Germania Federale raccomandata a suo tempo da Haller, mentre del Palermo ha sempre detto un gran bene Vicpaleck, già giocatore della Juve e del Palermo e notissimo allenatore di squadre giovanili.

Alle 17,15 giocheranno il Bari ed il Chiasso. Il Chiasso è la bella squadra, già vista in azione nello stesso torneo l'anno scorso. Il Bari è una incognita, ma è chiaro che se la formazione biancorossa si è mossa dalle Puglie per venire sin qui, lo ha fatto non certo per ragioni turistiche. S-Aato poi, alle 17, le due vincitrici si affronteranno per designare la seconda finalista che domenica contenderà, al Robbiano, nel pomeriggio l'ambito trofeo alla formazione della Juventus.

Il trofeo «Bellomo» per allievi indetto ed organizzato dal Settore Giovanile della Pro Vercelli per ricordare la figura di giocatore e tecnico di Sergio Bellomo, prematuramente scomparso, si è aperto ieri sera con Pro Vercelli-Sampdoria a cui ha fatto seguito Casale-Udinese. Oggi saranno di fronte alle 20.30 la Biellese e la Juventus ed alle 21.45 l'Alessandria ed il Torino.

Domani sera sono in programma le semifinali e domenica pomeriggio, subito dopo la conclusione dell'«Alberico», la partita decisiva per l'assegnazione del «Bellomo». Dirigerà questo incontro l'arbitro internazionale Menicucci.

f. l.

Vercelli — Ottimo secondo posto del «candidato maestro» e campione sociale vercellese Marco Ubezio al torneo «magistrale» di scacchi che si è svolto recentemente a Torino. Ubezio si è classificato alle spalle di sei dei più forti «maestri» piemontesi, Ciuffoletti, superando a tavoliero in uno scontro diretto.

Vercelli — La commissione tesseramenti della Federcalcio ha accolto il reclamo proposto da Elio Lintera dichiarando nullo il suo tesseramento in data 8 agosto 1980 per la Silvio Piola di Desana, società che milita in forza categoria dilettanti. Nel contempo la commissione ha deciso di deferire la società alla commissione disciplinare della Federcalcio regionale.

Vercelli — Dario Fordiani, il promettente dilettante che difende i colori della società ciclistica VS Effetti Stile, al primo anno tra i seconda serie, è stato convocato dal selezionatore tecnico dei pistard a Dalmine per partecipare ad una riunione su pista coperta.

Vercelli — Seconda consecutiva vittoria del Roller Isola nel campionato di hockey a rotelle di serie D

Concerto nella chiesa di S. Domenico

Trino, oggi il via al Maggio musicale

TRINO — Gli Amici della Musica organizzano, in collaborazione con il Comune, la prima edizione del «Maggio musicale». Sono in programma tre concerti: il primo si svolgerà stasera alle 21 nella chiesa di San Domenico. Saranno eseguite musiche di Mozart, Gounod, Buxtehude, Haendel, Stradella, Monteverdi, Pachelbel, Bach, Franck, Arturo Sacchetti sarà all'organo, canteranno Carlo De Bortoli (basso) e Maria Arsieni (soprano).

Il 16 maggio, sempre alle 21, sempre nella chiesa di San Domenico si svolgerà invece un concerto d'organo: il maestro Arturo Sacchetti eseguirà musiche di Bach, compresa la famosissima «Toccata e fuga in re minore».

L'ultima manifestazione in programma a Trino per il «Maggio musicale» si svolgerà sabato 30, alle 21, nei giardini della Biblioteca: si esibirà il Gruppo ottoni di Torino: Renato Cugno, Flavio Boltro, Piergiorgio Miotto alle trombe; Mauro Parodi, Paolo Rossetti, Marco Tempesa ai tromboni, Franco Berruto al basso tuba e Alfredo Cielo al corno. Saranno eseguite opere di Pietzsch, Franz von Biber, Speer, Merulo, Gabrieli, Frescobaldi, Hassler.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Labbra aperte.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Mi gioco la bambina.
Principe: Speed Cross.
Verdi: Spaghetti a mezzanotte.
Viotti: Falchi della notte.

ASIGLIANO

Prisma: Ore 16: Premiazione poesie dialettali.

GATTINARA

Italia: Fantozzi contro tutti.

CIGLIANO

Aurora: riposo.
Splendor: riposo.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: riposo.

SANTHIA'

Ideal: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

TRONZANO

Luxe: Laguna blu.

BORGO D'ALE

Vittoria: Super sexy super.

VERCELLI

Auditorium S. Chiara: Alle ore 21,15 per un ideale in musica: Lezione-concerto con la «Camerata Polifonica G.B. Viotti» diretta dal maestro V. Rosetta (ingresso a gratuito).

TV PRIVATE

BTP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film; 13,45: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 14,15: Telefilm: «Darby Thrilling»; 15,15: Superclassifica show; 18: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 18,30: Cartoni animati; 19,20: Spectreman; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Ripcord»; 21: Fortissimo: mensile in movimento 21,45: Film: «Nel mezzo della notte»; 23,15: Telenotte notiziario 23,30: Video night: Mondo di notte in tv; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film: «Sherlock Holmes e l'artiglio scarlatto»; 18: Cartoni animati della serie «New fantastic four»; 18,30: «Chi bambino»; 19,30: Telefilm: «Garrison's commando»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm: «La strana coppia»; 21,45: Telefilm: «Garrison's commando»; 22,30: Adesso ascolta (telefonica); 1: Videovercelli notizie.

BENZINAI

(Turno festivo)

Agip, stradale Torino; **Mach**, corso Matteotti; **Esso**, via Walter Manione; **Mobil**, piazza Sardegna; **IP**, corso De Rege; **Mobil**, corso Prestinari; **IP**, via Thaon de Revel; **Texaco**, tangenziale Sud; **Total**, corso Gastaldi; **Mobil**, tangenziale Torino-Biella Perazzo, via Cervino.

FARMACIE

VERCELLI

Sterna, corso Libertà 11.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova [illegible] 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050. **Cavaglià** (0161) 96.470. **Crescentino** (0161) 842.888. **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101. **Santhià** (0161) 921.888.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	16	10
Biella	16	8

Temperature del 30 aprile dello scorso anno: Vercelli (17, 15); Biella (17, 9). **Umidità media:** Vercelli 75%, Biella 84%. Il sole sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,27.
Le previsioni: cielo instabile per nuvolosità residua. Venti deboli. Temperatura in lieve aumento.

Domani e domenica

Due giorni con i campioni di judo

VERCELLI — Domani pomeriggio e domenica mattina al Palazzetto dello sport, a cura della Società Judoistica Yanagi di Vercelli, in collaborazione e con il patrocinio dell'assessorato allo sport al Comune di Vercelli, del Comitato Regionale Fijlkam e del Coni Provinciale, avrà luogo una importante manifestazione di judo.

Vi prenderà parte anche il campione olimpico Felice Mariani, che è stato ben 3 volte campione europeo, 8 volte campione italiano nonché campione del mondo militare, cintura nera 5° dan.

Saranno inoltre presenti la bravissima Laura Zimbaro, una diciassettenne che è già 3° dan e che a conquistato la medaglia di bronzo ai campionati europei, e l'altra diciassettenne prodigio, campioncssa assoluta d'Italia, Jolanda Cassin, 2° dan. (f. l.)

L'Amatori Hockey gioca domani con la Triestina

Una partita che vale la A

I vercellesi possono vincere, ma sarebbe sufficiente anche un pari

VERCELLI — *Partita decisiva, quella di domani, per l'Amatori Hockey per la promozione in Serie A. Gioca, alle 21.30 contro la Triestina al palazzetto dello Sport.*

La squadra giuliana è la seconda in classifica. Ha quattro punti di svantaggio rispetto a quella vercellese. Se l'Amatori vince o pareggia essendoci ormai solo una partita di campionato (l'Amatori la giocherà in trasferta, a Prato) non ci saranno più problemi per la formazione di Battistella, poiché il vantaggio sarà incolmabile.

L'Amatori dopo aver tanto lottato dopo aver raggiunto una posizione di preminenza giunto ad un passo dalla massima divisione non vuole certo lasciarsi sfuggire la grande occasione di chiudere il torneo una settimana prima e dinnanzi al proprio pubblico.

La Triestina, dal canto suo, si batterà egualmente a fondo per non lasciar cadere ogni pur minima probabilità di scavalcare proprio sul filo di lana la formazione vercellese. E' una squadra temibile. Nelle ultime giornate gli alabardati, dopo la sconfitta subita in casa, nel girone di andata, dell'Amatori hanno ripreso a marciare con notevole ritmo. A Vercelli non vengono certamente a scopo turistico. E non si lasceranno intenerire dal festeggiamenti indetti dall'Amatori in suo onore, per quanto ha fatto per l'hockey italiano.

L'Amatori sarà quello solito. Torazzo, che a Lodi si è lasciato ad un sopracciglio una terribile bastonata tanto da dover ricorrere alle cure dei sanitari del locale ospedale (gli hanno dato ben 7 punti di sutura) appare in ottima forma, smanioso di riprendere il suo posto. Gli altri sono fisicamente e psicologicamente nelle condizioni migliori. Tutto è pronto per una nuova bella festa per lo sport biccliciano. Si spera che la Triestina non rompa le uova nel paniere.

f. l.

Silvio Piola è esclusa dal Torneo

VERCELLI — Durissima decisione della commissione disciplinare del comitato della Federcalcio: la squadra della «Silvio Piola» (girone A di Terza categoria) è stata esclusa dal campionato, con decisione immediata per aver, nonostante le ripetute diffide, continuato a far giocare atleti non tesserati.

La «Silvio Piola» dovrà pagare inoltre una severa sanzione.

INGROSSO FORMAGGI BURRO - SALUMI
CERCA PER LA PROVINCIA
RAPPRESENTANTI
con contratto ENASARCO
Indispensabile esperienza nel ramo
Per appuntamento telefonare ore ufficio
Tel. 0172/94.222-3-4

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari a molto verde.

Ufficio vendite aperto tutti i giorni - P.zza Magnolie
tel. 0183/400971 - 400652

Bacchio

S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Per lo sviluppo edilizio

Sì della Regione al Piano della città

BIELLA — Il «programma pluriennale di attuazione», da cui dipende lo sviluppo della città, ha superato il primo esame da parte della Regione: il Comitato urbanistico regionale ha infatti espresso parere positivo sul documento più conosciuto come P.P.A., che contiene appunto le previsioni dello sviluppo edilizio di Biella nei prossimi tre anni.

Il piano dovrà ora essere esaminato dalla giunta regionale per l'approvazione definitiva. Il tutto, se non sorgeranno intoppi di carattere burocratico, dovrebbe esaurirsi entro tre mesi. Il piano pluriennale riguarda le costruzioni dei privati e pubbliche.

Lo strumento urbanistico è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dai biellesi, su invito dell'amministrazione comunale, lo scorso anno. Coloro che intendono costruire o una casa, o un fabbricato industriale, o solamente apportare delle modifiche a edifici già esistenti, hanno dovuto informare l'ufficio tecnico.

Sulla base dei futuri insediamenti, l'amministrazione comunale ha provveduto ad indicare le zone di interventi per opere di urbanizzazione, conseguenti, appunto, alle richieste edilizie dei privati.

Il piano pluriennale tiene pure conto degli insediamenti abitativi che il Comune intende attuare sulla base della normativa per l'edilizia economica e popolare nei rioni Chiavazza e Pavignano e al villaggio La Marmora.

In sintesi, il piano prevede la realizzazione di oltre 6 mila vani residenziali (4350 relativi a nuove costruzioni, il rimanente a modificazioni sull'esistente). La superficie riservata alle costruzioni industriali è di 64 mila metri quadrati, mentre il bilancio del piano ammonta a circa 83 miliardi di lire. Lo scorso anno furono 111 i biellesi che richiesero l'inserimento di loro progetti nel piano pluriennale.

Il Comitato regionale urbanistico ha richiesto agli amministratori alcune modifiche, che non incidono però sulla sostanza. L'unica osservazione di rilievo riguarda l'adeguamento degli oneri di urbanizzazione, richiesti dal Comune ai cittadini a cui viene rilasciata la licenza edilizia: dovranno essere aggiornati a parametri attuali. Le tariffe applicate a Biella risalgono infatti al 1977. Vi sono state altre osservazioni, per lo più di carattere procedurale.

Gli oneri di urbanizzazione costituiscono l'introito necessario alle casse comunali per far fronte alle spese, appunto, delle opere di urbanizzazione. Se, ad esempio, 10 cittadini hanno chiesto di poter costruire in una data area, il Comune deve provvedere a realizzare la rete fognaria, di illuminazione, idrica, ed ogni altro intervento indispensabile ad un nucleo residenziale. I costi di urbanizzazione sono affrontati anche con il concorso pubblico.

d. ca.

Il «colpo» in un'abitazione isolata: assolti due presunti complici

Aggredì e rapinò di 5 mila lire un'anziana donna in casa: 3 anni

BIELLA — Il tribunale ha condannato a 3 anni e 3 mesi di reclusione e a 200.000 lire di multa Ferruccio Smaniotto, 32 anni, di Masserano, ritenuto colpevole di una rapina, caratterizzata dalla brutalità, di cui fu vittima una donna di 83 anni. L'aggressione fruttò una banconota da 5.000 lire e tre servizi di posate.

Sono stati giudicati anche Flaviano Rolando, 31 anni, di Casapinta, e Roberto Zorzi, 24, pure di Masserano, presunti complici del giovane, ma il tribunale li ha assolti entrambi per insufficienza di prove. In conseguenza sono stati scarcerati, dopo parecchi mesi di detenzione. Rimane in carcere solo Ferruccio Smaniotto.

La rapina risale al 16 maggio 1977. In piena notte la vittima, Elisa Maria Badini, abitante in una casa isolata, venne aggredita da tre persone col volto mascherato. Per costringerla a rivelare dove aveva nascosto il denaro, la picchiarono e minacciarono di strangolarla con il cordone del ferro da stiro elettrico.

Uno degli aggressori fece addirittura un rudimentale cappio con il filo strappato dall'apparecchio e lo infilò nel collo della anziana donna, che per lo spavento perdette i sensi. I tre dovettero accontentarsi appunto di 5.000 lire in contanti e delle posate. Elisa Maria Badini riportò lesioni in varie parti del corpo guarite poi in 40 giorni.

La vittima riferì ai carabinieri di aver riconosciuto, soprattutto dalla voce, due degli aggressori: oltre a Ferruccio Smaniotto, indicò il fratello maggiore del giovane, che però è stato scagionato in istruttoria.

p. m.

Processo per droga, 2 condannati

BIELLA — Processo per droga in tribunale con tre imputati: Nicola Agostino, 34 anni, di Cossato, detenuto; Marina Rossi, 21, di Vigliano, e Luciano Gatto, 22, abitante in città, entrambi giudicati a piede libero.

Nicola Agostino, accusato di detenzione e spaccio di «droghe pesanti», (cocaina ed eroina), è stato condannato a due anni e 8 mesi di reclusione e a due milioni di lire di ammenda. Inoltre gli sono stati inflitti due mesi di arresto e 20.000 lire di ammenda per aver guidato un'auto senza la patente, che gli era stata ritirata a tempo indeterminato dalla prefettura. Gli è stata infine negata la libertà provvisoria, chiesta.

Luciano Gatto ha potuto dimostrare che deteneva la «droga» per uso personale e di conseguenza è stato dichiarato non punibile.

L'imputazione più grave era stata estesa a Marina Rossi, ma il tribunale ha modificato l'accusa: la giovane è stata ritenuta colpevole di detenzione di «modiche sostanze stupefacenti per uso personale non terapeutico di terzi» e condannata a un anno e otto mesi di reclusione e a 10.000 lire di multa. Essendo incensurata, beneficia della sospensione condizionale della pena e della non menzione.

p. m.

Onorificenza per costanza e fedeltà

I nuovi maestri del lavoro

BIELLA — *Da ieri quattro biellesi possono fregiarsi del titolo di «maestro del lavoro», la massima riconoscenza per chi ha dedicato un'intera vita al lavoro dipendente: sono Maria Nicolazzini, di Portula; Anella Mercedes Stellio, di Selve Marcone; Jean Ferrero, di Roppolo ed Eri Ogliari, di Cossato. Ieri, a Torino, hanno infatti ricevuto il riconoscimento della «Stella al merito del lavoro», durante una cerimonia alla Camera di Commercio.*

Li accomuna l'aver profuso in tanti anni di lavoro, passione e competenza, con la preoccupazione di migliorare la propria specializzazione. Maria Nicolazzini, che ha 70 anni, è ormai in pensione dal 1966; per 42 anni ha lavorato al lanificio Fila, di Coggiola, in cui era stata assunta all'età di 13 anni. Pure Anella Mercedes Stellio ha dedicato 42 anni della sua vita al lavoro, come tessitrice nel lanificio Carlo Barbera, di Pianezze. Ha 61 anni e lavora tuttora.

Jean Ferrero ha oggi 75 anni: ha lavorato per 45 anni alle dipendenze dell'impresa edile Pozzo di Viverone, che ha lasciato per raggiunti limiti di età. Il quarto premiato è Eri Ogliaro, 55 anni, in pensione solo da qualche mese: ha lavorato per oltre 40 anni come tornitore nelle officine Gaudino, di Cossato.

d. ca.

Maria Nicolazzini

Varallo: lo scopritore, 33 anni, riceverà una benemerenza

Ha inventato uno strumento che toglie le schegge dagli occhi senza dolore

VARALLO — *E' uno stelo di acciaio della lunghezza di circa otto centimetri, a forma di matita, con all'estremità una sottile punta, elastica e morbida, e serve per estrarre i corpi estranei finiti accidentalmente nella cornea degli occhi. La sua invenzione è recentissima e sul mercato verrà immesso ai primi di giugno.*

Scopritore di questo «ritrovato» è Alessandro Piana, 33 anni, nativo di Rossa e residente a Varallo, in via Guglielmo Oberdan 8, titolare di una officina meccanica di precisione con il passatempo delle invenzioni. Di lui si dice che abbia il «pallino» per le innovazioni tecniche e che con determinati suoi accorgimenti su macchinari di alta precisione abbia suscitato in particolare l'invidia di esperti tedeschi.

L'ultimo suo brevetto è questo «Silcorin», come lo ha chiamato: un estrattore formato da un manico rigido e pesante, per creare una adeguata stabilità, che permette appunto la estrazione di corpi estranei dagli occhi.

«La punta — spiega Alessandro Piana — ha la forma di una piramide triangolare, con facce lisce, bordi ed estremità superiori arrotondati, di materiale elastico di gomma sintetica e con base in silicone. Quando sulla cornea si posa un elemento estraneo, generalmente l'estrazione diventa un piccolo problema, soprattutto per chi lavora nel campo metalmeccanico dove il fatto si ripete sovente».

Sino ad ora, se in un occhio penetrava una scheggia, o un altro corpuscolo, si usava un determinato accorgimento: si prendeva un pezzettino di carta o il lembo di un fazzoletto, e si cercava di toglierlo. «In questi casi — spiega Alessandro Piana — spesso si corre il rischio di irritare l'occhio e talvolta l'operazione si rivela dolorosa. Ma con l'uso dell'apparecchietto questi rischi scompaiono».

L'idea dell'invenzione all'imprenditore valsesiano è venuta due anni fa, in base alla constatazione che chi opera nel campo metalmeccanico è soggetto a questo inconveniente, che non aveva ancora trovato una soluzione soddisfacente. Alessandro Piana alla invenzione si è dedicato anima e corpo per due anni, finché un paio di mesi fa ha intuito la strada giusta.

«Avevo un semplice indirizzo — precisa — e all'inizio non pensavo di ottenere un simile risultato. Ora estrarre un corpo dall'occhio con il "Silcorin" è uno scherzo». L'innovazione, benché sia stata pubblicizzata da poco tempo, ha già fatto il giro dell'Europa e alla scoperta si sono interessate numerose ditte estere. Purtroppo, infatti, l'Italia anche nel campo della ricerca scientifica specializzata è carente e Piana per veder commercializzato il «Silcorin» ha dovuto rivolgersi oltre frontiera.

r. e.

L'incidente alla periferia di Borgosesia

E' morta la bambina travolta dall'auto

BORGOSESIA — E' deceduta al reparto rianimazione dell'ospedale di Novara, Claudia Francione, la bambina di nove anni vittima di un grave incidente avvenuto alla periferia Nord del capoluogo valsesiano. Nel pomeriggio di martedì la piccola stava percorrendo viale Varallo in compagnia del padre Lino, quando all'improvviso si è staccata dalla mano del genitore per attraversare di corsa la carreggiata.

In quell'istante stava sopraggiungendo una Citroen «Ami 8» guidata da Franca Toniolo, di 31 anni, residente a Valduggia, che non ha potuto evitare l'investimento. Le condizioni di Claudia sono apparse subito gravissime ed è stata trasportata immediatamente al «Poveri Infermi» di Borgosesia.

Dopo le prime cure i medici ne hanno disposto il trasferimento al «Maggiore» di Novara dove la piccola è morta ieri per la frattura della base cranica. Il fatto ha suscitato profonda impressione in città dove la famiglia Francione è molto conosciuta: Claudia era figlia unica di una coppia di operai: Lino, 31 anni, e Rosangela Gitardini, di 29.

r. s.

Andorno Micca — La Regione ha finalmente approvato il progetto per la sistemazione del ponte sul Cervo, sulla strada che conduce a Tollegno, danneggiato dall'ottobre del '79. Il costo dell'intervento è di 120 milioni.

La vita avventurosa del pioniere biellese del mirino

La tv in Urss dedica un film a Vittorio Sella, fotografo

BIELLA — La televisione nazionale della Georgia sovietica ha trasmesso in prima visione il film «Vittorio Sella», realizzato dallo scrittore e regista georgiano Rezo Tabukashvili. L'opera è una sorta di continuazione del precedente lavoro di Tabukashvili «*Un georgiano in Italia*», dedicato all'eroe nazionale georgiano Fore Mosulishi, caduto nelle file dei partigiani italiani.

Il nuovo film narra la vita avventurosa dell'alpinista biellese Vittorio Sella (appartenente al ceppo dello statista Quintino Sella), considerato il maggior pioniere, sotto certi aspetti ancora insuperato, della fotografia documentaria e scientifica in montagna. Tra il 1880 e il 1890 organizzò tre spedizioni sulle montagne georgine Rachi e Svaneti: il film utilizza anche rare fotografie con cui l'esploratore biellese documentò gli usi, i costumi e la cultura del popolo georgiano.

In memoria di Vittorio Sella la famiglia (il figlio Cesare è morto anni fa e il nipote ne ha mandato il nome), ha costituito sulla collina di San Gerolamo un museo di fotografia alpina unico nel suo genere al mondo. Vi sono custoditi gli innumerevoli negativi di formato gigantesco, rispetto a quelli attuali, tuttora in grado di restituire splendide immagini.

Vittorio Sella preparava i negativi sul posto, in una tenda a tenuta di luce, spalmando di volta in volta sulle grandi lastre di vetro la pellicola sensibile (il termine ha poi finito per indicare genericamente tutto il materiale fotografico e cinematografico), a base di sali d'argento.

Ideò molte formule nuove, che raccolse in un volume intitolato curiosamente «Plico del fotografo». Gli obiettivi erano grandi come bottiglie e riproducevano fedelmente anche i minimi particolari.

L'alpinista biellese si spinse anche nell'Alaska e nel gruppo dell'Himalaia, facendo come al solito gran bottino di immagini. Certe sue foto sono ancor oggi richieste dagli organizzatori di spedizioni alpinistiche.

p. m.

Scuola imbrattata al «La Marmora»

BIELLA — La scuola elementare del villaggio «La Marmora» è stata presa di mira da ignoti buontemponi che si sono divertiti a disegnare sui muri) esterni dell'edificio pupazzi con il gesso, ad imbrattare i vetri delle finestre e a tracciare scritte di saluto agli scolari, con la calce, sul pavimento cubettato del cortile, di fronte all'ingresso.

Lunedì notte era avvenuto un fatto analogo: ignoti si erano introdotti nella scuola, avevano spalancato le finestre delle aule, acceso le luci e tracciato alcune scritte sulle lavagne, le stesse apparse ora. La scuola è frequentata da circa 400 bambini.

(d. ca.)

Direttore sportivo a Oropa, fondò il coro «La Genzianella»

Nito Staich se ne va in pensione

BIELLA — *Un gruppo di amici domani sera festeggeranno Nito Staich, che va in pensione avendo raggiunto felicemente il sessantesimo anno di età. Anche tanti altri vanno in pensione in questi giorni, ma Nito Staich «fa notizia» perché è un grosso personaggio, in particolare, dell'ambiente alpinistico e dei cori alpini. In campo medico verrebbe definito «tipico esempio di trapianto senza traccia alcuna di rigetto».*

Trentino di nascita, venne in particolare, dell'ambiente alpinistico e dei cori alpini. In campo medico verrebbe definito «tipico esempio di trapianto senza traccia alcuna di rigetto».

Trentino di nascita, venne sorpreso dall'armistizio. L'8 settembre 1943, alla Scuola militare alpina di Aosta. Andò allo sbando per sei giorni, poi imboccò la via giusta: scavalcò quelle che sarebbero divenute le «sue» montagne, giunse nella conca di Oropa e vi alloggiò appunto alla perfezione.

Nel 1952, quando l'ambientamento era ormai irreversibile, sotto l'impulso della sua innata passione per i canti della montagna ha costituito il coro Genzianella, tuttora sulla cresta dell'onda nonostante qualche vicissitudine recente, relativa però alla «bacchetta» che deve dirigerlo. Nito è al di fuori e al di sopra della questione ed il prestigio di cui gode è garanzia di coesione.

E' istruttore alla Scuola nazionale di alpinismo del Cai di Biella dal lontano 1944 e lascia il lavoro che maggiormente l'ha appassionato con il grado di direttore sportivo delle società che gestisce gli impianti turistici del santuario di Oropa. Gli amici lo festeggeranno nella sede della Genzianella, in corso del Piazzo 25, dalle 21 in poi. Qualche lacrima e tanto vino, nettare degli alpini.

p. m.

Biella. Nito Staich se ne va in pensione

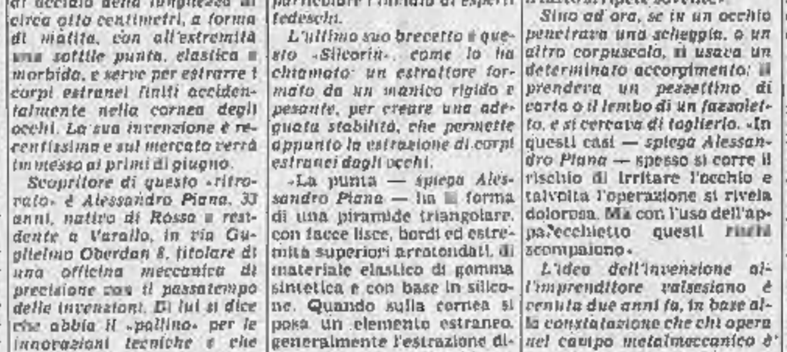
Mongrando — Costerà 35 milioni l'intervento per contenere una frana nei pressi del cimitero di San Lorenzo: i lavori saranno eseguiti dall'amministrazione comunale.

Torino — Al fine di evitare ulteriori danni in caso di alluvioni, saranno costruite le difese spondali del torrente Bisingana. Il Comune realizzerà un progetto per opere idrauliche, con una spesa di circa 15 milioni.

NOTIZIE SPORTIVE

Ottimo campionato di C del giovane sodalizio

Rugby: il Lunardelli Biella chiude il torneo al 3° posto



Biella. La formazione della squadra di rugby durante un allenamento (Foto Fighera)

BIELLA — Il Lunardelli Rugby Biella ha concluso brillantemente il campionato di serie C, al terzo posto della classifica. Il giovane sodalizio (ha iniziato la sua attività nel 1977) si è iscritto nella stagione 1977/78 al torneo di serie C, conquistando subito la promozione in serie C, nonché l'abbinamento con la ditta Lunardelli di Biella nella stagione agonistica '79/80, conclusasi appunto molto positivamente.

Fino al '77 a Biella si sapeva soltanto che esisteva uno sport chiamato «rugby» o «palla ovale», ma se ne ignoravano praticamente le regole e le fasi di gioco. E' pertanto da ascrivere agli iniziatori della pratica di questa disciplina (in particolare al presidente Giampero Davini che è stato un buon giocatore nel Cus Torino, in serie B), il merito di averla fatta conoscere anche nel Biellese.

All'inizio non fu facile e lungo e paziente fu l'impegno per convincere i potenziali atleti che oltre al calcio, al ciclismo e ad altre pratiche sportive c'era anche qualcos'altro che valeva la pena di conoscere. I dirigenti della società e l'allenatore Massimo Tarallo, convinti di servire una buona causa, non si lasciarono scoraggiare dalla iniziale indifferenza e finalmente la squadra, che molti davano per moribonda fin dal suo nascere, si affermò, mettendo appunto salde radici e conquistando pubblico e aspiranti «rugbysti».

Attualmente la Lunardelli può vantarsi di avere già un piccolo vivaio di giovani entusiasti pronti domani a dare il loro contributo alla squadra. Le prospettive per il futuro sono quindi buone e certamente i dirigenti potranno essere fieri della loro opera di proselitismo.

r. s.

Il calendario completo della manifestazione biellese

Buon calcio e molti gol al Lucci Dieci squadre lottano per la finale

BIELLA — *Si sta svolgendo al campo sportivo di San Biagio il 1° torneo notturno calcistico per squadre di sette giocatori dedicato alla memoria di Enrico Lucci. E' in palio un trofeo biennale non consecutivo.*

Il torneo viene disputato su due gironi all'italiana di sola andata, con relative semifinali e finali. Ogni gara ha la durata di 60', suddivisi in due tempi di 30' ciascuno.

I due gironi sono così formati: Girone A: Sip, Poste, Gestione diretta trasporti, Vigili Urbani, Ospedale «A»; Girone «B»: Enel, Carabinieri, Endas Comune, Cassa di risparmio, Ospedale «B». Vengono giocati due incontri, ogni sera, il lunedì, il mercoledì e il venerdì: il primo con inizio alle 20,30, il secondo alle 21,45. La gara inaugurale del torneo giocata tra le squadre della Sip e dell'Ospedale A, è stata vinta dalla prima formazione, che si è imposta per 4 a 3. La seconda partita si è conclusa in parità tra Gestione diretta trasporti e Poste 5-5.

L'altra sera erano di scena le squadre del girone B: Endas Comune-Carabinieri 9 a 4 ed Enel-Ospedale B 10 a 3.

Ed ecco il calendario delle altre giornate 3ª giornata, lunedì 4 maggio ore 20,30: Vigili urbani-Poste ore 21,45: Sip-Trasporti; 4ª giornata, mercoledì 6 maggio: 20,30: Enel-Endas Comune; 21,45: Carabinieri-Cassa di Risparmio; 5ª giornata venerdì 8 maggio: 20,30: Trasporti-Vigili urbani; 21,45: Poste-Ospedale A. Riposa Sip.

6ª giornata lunedì 11 maggio: 20,30: Carabinieri-Ospedale B; 21,45: E. Comune-Cassa di Risparmio. Riposa Enel. 7ª giornata, mercoledì 13 maggio: 20,30: Poste-Sip; 21,45: Vigili urbani-Ospedale A. Riposa Trasporti. 8ª giornata, venerdì 15 maggio: 20,30: Ospedale B-Cassa di Risparmio; 21,45: Carabinieri-Enel. Riposa Comune. 9ª giornata, lunedì 18 maggio: 20,30: ospedale A-Trasporti; 21,45: Sip-Vigili urbani. Riposa poste.

10ª giornata mercoledì 20 maggio: 20,30: Enel-Cassa di Risparmio; 21,45: Ospedale B-E. Comune. Riposa Carabinieri; 11ª giornata, venerdì 22 maggio: 20,30: prima semifinale; 21,45: seconda semifinale; 12ª giornata, lunedì 25 maggio: ore 20,30: finale per 3° e 4° posto; 21,45: finale per 1° e 2° posto.

r. s.

BIELLA

Apollo: Confessioni di una monaca; domani: Piaceri erotici di una signora bene.
Impero: Oggi: Il ficcanaso; domani: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Mazzini: Oggi e domani: Uno sporco l'altro, praticamente amici.
Odeon: Oggi e domani: Asso.
Sociale: Oggi e domani: Dalle 9 alle 5... orario continuato.

BORGOSESIA

Luz: La formula; domani: Robin Hood.
Sociale: Oggi e domani: Bianco, rosso e verdone.

CANDELO

Verdi: Oggi: I tre dell'operazione Drago; domani: Von Buttiglione Sturmtruppen Ihürer.

COGGIOLA

Ennio: Oggi e domani: Sensual Erection.
Italia: Oggi: Tiro incrociato; domani: Histoire d'amour.
Radan: Oggi e domani: Toro scatenato.

COSSATO

Micheletti: Oggi e domani: Fantozzi contro tutti.
Primavera: Oggi: Baltimora Bullet; domani: Proibitissimo.

CREVACUORE

Aurora: Oggi e domani: Due superpiedi quasi piatti.

PRAY

Excelsior: Oggi e domani: Occhio alla penna.

SERRAVALLE

Corso: Oggi e domani: Quando la coppia scoppia.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Oggi: Baltimora Bullet; domani: Un amore in prima classe.

VARALLO

Teatro Civico: La cameriera seduce i villeggianti.

FARMACIE

Biella: Oggi: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; domani: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390.
Borgosesia: Muracchelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Oggi: San Raffaele, via Marconi 69-a, tel. 94.158; domani: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Oggi: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.193; domani: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: tel. 23.333.
Bioglio: 44.11.44.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 98.470.
Cossato: 92.28.01.
Mongrando: 66.69.13.
Trivero: 75.046.
Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, via C. Colombo, tel. 34.017 — Mostra di Ugo Nespolo 15-19,30 lunedì chiuso.
Galleria G77, piazza Fiume 1, tel. 25.033 — Disegni, litografie e acquarelli di Gabriele Mucchi. 10-12,30 e 16-19,30. Festivi 10-12,30.

Spettacoli e taccuino

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38, lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: 15-18; mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato, 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico e notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Turno festivo per oggi:
Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Oropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, viale Macalle 20.
Cossato: via Marconi 61, via Martiri 104, via Maffei 545.

EXPO '81
Il Biellese vive
24 APRILE
3 MAGGIO
12000 mq COPERTI
4000 mq SCOPERTI
200 ESPOSITORI
400 STANDS
MANIFESTAZIONE ESPOSITIVA RISERVATA AGLI OPERATORI COMMERCIALI
ED IMPRENDITORI BIELLESI
PROMOSSA E PARTECIPATA DA
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BIELLESE - UFFICIO COMMERCIO E TURISMO
SPAZIO FIERA - STRADA PRIVATA BIELLA - VERCELLI IN PROSSIMITÀ DEL SCORRIMENTO FERROVIARIO
ORARIO FIERA: DAL 18/23 SABATO ore 15-23 DOMENICA e FESTIVI ore 10-23

RTA
Canalizzatevi!
Ma non sbagliatevi
CANALE: 31-62
Il modo giusto
per sintonizzarsi con gusto!
RTA